LA STAMPA

ANNO 124. N. 77 ••• — DOMENICA 1 APRILE 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX [illegible]. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 [illegible], FAX 655306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 295.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03-46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880.000 (926.000); COMMERCIALI 640.000 (788.000); ELETTORALI [illegible]; RICERCHE PERSONALE, IL VENERDÌ, 660.000 (792.000); FINANZIARI LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI [illegible] LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

USA, PENA DI MORTE

DROGA E NUOVE PAURE

Gli italiani sono preoccupati dalla curva crescente della criminalità. Il discorso con cui il cardinale Poletti ha aperto negli scorsi giorni la sessione primaverile del Consiglio permanente della Commissione episcopale italiana, non è soltanto un monito. E' anche espressione di un disagio profondo che ha contagiato larghi settori del Paese.

Ma a differenza d'altre nazioni occidentali dove il problema è altrettanto presente alla sensibilità della pubblica opinione, il dibattito italiano sulla criminalità e sul modo in cui sbarrarle la strada non prende in considerazione la possibilità della pena di morte. Quando Forlani, qualche settimana fa, si chiese ad alta voce se essa non fosse la risposta più efficace a reati particolarmente efferati come i sequestri di persona, fu zittito da un coro di voci ostili. La pena capitale, in Italia, non è un tema politicamente «pagante».

Negli Stati Uniti, da qualche mese a questa parte, la morte è il più pagante degli argomenti elettorali. Nei tre Stati che eleggeranno in novembre un nuovo governatore - California, Texas, Florida - i candidati, democratici o repubblicani, non sembrano avere altra preoccupazione fuorché quella di accreditarsi come buoni «esecutori».

In un allucinante spot pubblicitario di trenta secondi, un candidato democratico alle elezioni nel Texas avanza verso la telecamera passando in rassegna i giganteschi ritratti di alcuni criminali, e si proclama garante della buona esecuzione delle sentenze. In un altro spot per le elezioni in Florida, il candidato repubblicano si vanta di avere firmato, durante il suo primo mandato, novanta ordini di esecuzione. Persino Diana Feinstein, che fu sindaco «liberal» di San Francisco ed ebbe una sorta di flirt politico con Sandro Pertini quando egli fece visita alla città durante il suo settennato, ha improvvisa-

Sergio Romano

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Vilnius: «Aspra e vendicativa la posizione del Cremlino»

Ultimatum di Gorbaciov

«Annullate subito l'indipendenza»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'ultimo avvertimento. Se il Parlamento lituano non «annullerà immediatamente» la dichiarazione d'indipendenza, le conseguenze saranno nefaste. «Gli attuali dirigenti della Lituania non ascoltano la voce della ragione», continuano a «ignorare gli appelli, a sfidare e a insultare l'Urss». A questo punto è in gioco il «destino della democrazia nel nostro Paese», la stessa «stabilità mondiale». Parole più dure Michail Gorbaciov non poteva trovarle per lanciare il suo ultimatum definitivo a Vilnius. Ed anche se il capo del Cremlino ha preferito non dire quale punizione scatterà se la sua richiesta fosse respinta, è chiaro che la crisi nel Baltico è entrata ormai nella fase critica.

Quello di Gorbaciov è un messaggio che ammette una sola risposta. E' un invito rivolto formalmente ai 121 deputati lituani perché ritirino la loro fiducia al governo indipendentista, perché sconfessino Vytautas Landsbergis e gli altri leader della Repubblica sovrana. Mosca chiede una marcia indietro totale e offre in cambio quello che ha proposto fin dal primo giorno: la «discussione di tutti i problemi nell'ambito della Costituzione sovietica». Cioè, offre l'avvio del lungo — e non ancora definito — iter della secessione dall'Urss che la Lituania, appena due settimane fa, aveva superato votando il ripristino dell'indipendenza persa con l'annessione del '40.

L'ultimatum ai deputati è accompagnato da un appello al popolo lituano in cui Michail Gorbaciov ha usato un tono più accorato, ma altrettanto duro. «Se la voce della ragione non sarà ascoltata nemmeno adesso, gli sviluppi potranno essere gravi per tutti noi. Dobbiamo unire gli sforzi per evitare un simile evento». E ancora: «Gli attuali dirigenti della Lituania, con una scalata di decisioni illegittime e irresponsabili, stanno contrapponendo la Repubblica all'insieme dell'Unione Sovietica e questo mette in pericolo i legami storici tra i nostri popoli». Sono giudizi che lasciano immaginare quale potrebbe essere la prossima iniziativa del capo del Cremlino. La nomina di un «proconsole per la Lituania».

L'invio di un rappresentante personale del Capo dello Stato nella Repubblica ribelle, è previsto all'articolo 15 della legge che ha trasformato l'Urss in Repubblica presidenziale. Gorbaciov potrebbe utilizzare proprio questo strumento che è una specie di variante politica del più ferreo stato d'emergenza che comporta il passaggio dei poteri alle autorità militari. La nomina di un «proconsole» sarebbe accompagnata dalla sospensione — ma non dallo scioglimento — di tutti gli organismi repubblicani, dal Soviet al governo. Il «proconsole» avrebbe poi il compito di trattare con le autorità sospese la soluzione della crisi. Ma questa, per ora, è soltanto un'ipotesi. Subordinata in primo luogo alla risposta che il Parlamento lituano darà a Gorbaciov.

Vytautas Landsbergis ha già definito «aspra e vendicativa» la posizione del capo del Cremlino, ma ha anche detto che i deputati discuteranno soltanto domani l'ultimatum. La posta in gioco è troppo grossa per repliche affrettate. Non solo: l'assedio sovietico, sul terreno, si è stretto ancor più attorno agli indipendentisti. Dopo le sedi del pc e delle scuole di partito, le forze armate hanno occupato anche il palazzo della Procura e quello della stampa che ospita la tipografia comune a quasi tutti i giornali della Repubblica.

Anche queste occupazioni sembrano preparare il terreno per lo scontro decisivo. Mosca vuole togliere agli indipendentisti tutti gli strumenti operativi, vuole rinchiudere il loro potere in un Parlamento accerchiato. Il colpo più pesante è stato l'intervento nella tipografia centrale di Vilnius dove sono stampati i principali quotidiani attraverso i quali il dibattito politico degli ultimi mesi aveva raggiunto ogni angolo della Repubblica. Ieri i giornali sono usciti regolarmente. Ma nessuno può prevedere che cosa accadrà nelle prossime ore ai quotidiani lituani.

Enrico Singer

MILANO VINCE IL 2° E 3° PREMIO

Lotteria di Viareggio a Lucca i due miliardi

Venduti 2 milioni di biglietti in meno «Colpa della Rai: poca pubblicità»

2 MILIARDI	**AV 80908**	LUCCA
1,5 MILIARDI	**T 88710**	MILANO
1 MILIARDO	**DC 28204**	MILANO
250 MILIONI	**AB 82527**	MILANO
250 MILIONI	**CU 61009**	MELEGNANO
250 MILIONI	**C 47937**	ROMA
250 MILIONI	**BA 51113**	FORLI'
250 MILIONI	**D 06112**	TIVOLI
250 MILIONI	**BB 82244**	VIAREGGIO

Milano ha sbancato la lotteria di Viareggio più triste degli ultimi anni. La pioggia di miliardi (il primo premio a Lucca, la seconda, la terza e altre vincite nel capoluogo lombardo) non ha fatto dimenticare la crisi del concorso: sono stati venduti due milioni di biglietti in meno rispetto all'anno scorso. La Fondazione Carnevale accusa la Rai: «Incassa una percentuale sui biglietti ma non pubblicizza la lotteria». In Piemonte e Liguria sono stati venduti undici dei 98 biglietti da 50 milioni, tra cui quattro a Torino. La sfilata allegorica del Carnevale di Viareggio è stata vinta dal carro ambientalista: raffigurava un cigno sporco di petrolio.

TUTTI I PREMI A PAGINA 8

Il convegno della Confindustria a Parma si è concluso con un impegno fra imprenditori e politici

Privato e pubblico, invito all'intesa

Andreotti: tra noi un accordo come negli anni del dopoguerra

PARMA. Un invito all'intesa fra pubblico e privato. Stop alle polemiche e sì alle proposte. Lo ha ribadito ieri il presidente degli industriali Sergio Pininfarina, chiudendo il convegno della Confindustria: «Non vogliamo polemiche e contrapposizioni, è il momento di un'intesa solida e costruttiva».

E ha lanciato uno slogan: «Ci vogliono più Stato e più mercato».

Una proposta che il presidente del Consiglio Giulio Andreotti ha immediatamente raccolto: «Se sapremo trovare momenti comuni, come nel dopoguerra quando la collaborazione alla luce del sole tra forze politiche e imprenditoriali produsse il miracolo economico, saremo un po' più vicini all'Europa».

A discutere di pubblico e privato c'erano il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, Arnaldo Forlani, Giorgio La Malfa. E poi il Gotha degli imprenditori, pubblici e privati: Giovanni Agnelli, Carlo De Benedetti, Raul Gardini, Pietro Barilla, Luigi Orlando, il presidente dell'Iri, Franco Nobili.

Hanno discusso, polemizzato (poco per la verità), proposto soluzioni agli antichi mali italiani dell'inefficienza dei servizi pubblici, dei costi macroscopici e della presenza ingombrante dello Stato in economia.

L'offerta dell'«intesa costruttiva» proposta da Pininfarina è piaciuta ad Andreotti. Il presidente del Consiglio ha riconosciuto alla Confindustria il merito di guardare «le cose in modo più sereno rispetto ad altri tempi». Ma la sua apertura non ha avuto il significato di un tirarsi da parte e lasciare campo aperto ai privati nell'industria e nei servizi. Andreotti ha citato il caso Enimont, dove Stato e privati si contendono ferocemente il comando. «Mi auguro che troveremo una soluzione. Ma voglio dire che anche nel diritto ecclesiastico questo matrimonio sarebbe nullo perché un anno comanda un coniuge, e l'anno successivo un altro».

Ma allora come possono andare d'accordo i due settori dell'economia italiana?

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha offerto la sua formula. «Esiste la possibilità di realizzare joint ventures tra pubblico e privato - ha spiegato -, ma deve essere però esclusa ogni forma di compartecipazione nel potere decisionale».

E ha aggiunto: «Siamo convinti che tra pubblico e privato, come tra privato e privato, sia possibile e utile mettere insieme risorse ed esperienze, ma non possono esserci confusioni e incertezze su chi debba avere la responsabilità della conduzione e chi quella del controllo: la gestione congiunta è la forma peggiore di accordo che si possa realizzare».

Gardini ha fatto ricorso a immagini forti: «Sono pronto a soffrire come Attilio Regolo perché la chimica italiana possa vincere le guerre puniche».

Rinaldo Gianola A PAGINA 3

MONDADORI

Berlusconi alla Cir: «Trattiamo»

MILANO. Silvio Berlusconi vuole un'intesa sulla Mondadori e ha chiesto ieri un rinvio di tre giorni all'assemblea straordinaria dell'azienda. La pausa - ha spiegato Berlusconi - «servirà per verificare la possibilità di un accordo».

Per la Cir il rinvio è un gesto di debolezza. «O Berlusconi non ha avuto il tempo di leggere tutte le carte - ha commentato da Parma Carlo De Benedetti - oppure non vuole prendere atto di una sconfitta evidente. Sono mesi che ripetiamo che la maggioranza dell'azienda è nostra». Da Segrate gli fa eco Corrado Passera, direttore generale della Cir: «In Mondadori eravamo e in Mondadori vogliamo tornare - ha detto - per rientrare in possesso di ciò che ci spetta di diritto».

Già ieri gli uomini della Fininvest hanno iniziato le trattative in Mediobanca. Il piano proposto a Berlusconi prevede una divisione netta: a De Benedetti *Espresso*, quotidiani locali e *Repubblica*. Alla Fininvest la Mondadori. Una prospettiva che rende ininfluente la posizione dei Formenton, che potrebbero anche riesaminare le proprie alleanze.

I SERVIZI A PAGINA 7

OGGI

DONAT-CATTIN «INFERMIERI DALL'ARGENTINA»

■ L'Italia aprirà le porte a tremila infermieri professionali argentini, figli di ex emigrati, per tentare di risolvere i drammatici problemi della carenza di personale specializzato negli ospedali. La proposta è del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin (nella foto), che intervenendo ad un convegno delle Acli a Torino ha analizzato i dissesti e gli squilibri del mercato del lavoro.

Marina Cassi A PAGINA 3

GUERRIGLIA A LONDRA PER LA POLL TAX

■ Battaglia nel centro di Londra per la grande manifestazione di protesta contro la «poll tax», l'impopolare testatico. Oltre 300 persone sono state arrestate dopo ore di guerriglia contro la polizia: un edificio è stato dato alle fiamme, 47 poliziotti e una cinquantina di civili sono rimasti feriti. Molti negozi sono stati distrutti e incendiati.

SERVIZIO A PAGINA 6

CINQUE POLIZIOTTI AGGREDITI DA 50 «NERI»

■ A Torino, una cinquantina di marocchini hanno teso un agguato a cinque agenti della Polizia Ferroviaria che, perquisendo un vagone merci in sosta alla stazione di Porta Nuova, avevano trovato hashish e denaro. Li hanno circondati e aggrediti, costringendoli alla fuga (un poliziotto è rimasto ferito), poi hanno incendiato 3 vagoni.

Edo Mascarino IN CRONACA

AZZURRI OK, 1-0 IN SVIZZERA

Un buon esordio per Schillaci

Nell'ultima amichevole ufficiale sulla strada dei Mondiali, la nazionale di calcio italiana ha vinto 1-0 a Basilea contro la Svizzera. Gol di De Agostini su punizione (nella foto) ma soprattutto esordio positivo di Schillaci che ha dato vivacità all'attacco azzurro.

In Italia il cittadino sa sempre come ogni nuovo provvedimento andrà a finire

Prossimo scandalo l'alcolimetro d'oro

Cosa ci siamo persi l'altra sera al termine del «vertice» tra i cinque partiti di governo! Tutta l'Italia era lì, incollata al video, per sapere cosa mai fosse successo all'interno di Palazzo Chigi, e invece niente, i cronisti avevano abbandonato la postazione in massa, per protestare contro le impossibili condizioni di lavoro in cui s'erano venuti a trovare.

Non si è capito bene quali fossero queste condizioni, ma in ogni modo abbiamo dovuto rinunciare al giro d'interviste che conclude implacabilmente queste riunioni, cerimonia che, da quando sono in uso quei microfoni sormontati da una gialla sfera spugnosa, ha assunto un andamento da festa tropicale: lui, il totem politico, al centro, e i ballerini che gli saltellano intorno offrendogli l'esotico e vagamente osceno frutto della foresta televisiva.

Forse i disertori protestavano (inconsciamente) per la frustrante prevedibilità del tutto. Dopo ore e ore di attesa, sempre le stesse domande, sempre le stesse risposte. Soltanto loro, i cinque, insistono a lagnarsi delle incertezze, delle sorprese, dei trabocchetti che insidiano la navigazione governativa, loro soltanto evocano tradimenti e colpi di scena, orizzonti procellosi e lo spettro dell'instabilità.

Il cittadino in terraferma ha al contrario un'impressione di grande, di inesorabile stabilità. Qualsiasi cosa gli venga annunciata da Roma, sa sempre in anticipo come andrà a finire, è in grado di prevedere sequenza per sequenza lo svolgimento dello scenario. Quale italiano non immaginò a suo tempo che tutti - ma proprio tutti - i nuovi e vecchi stadi per i mondiali di calcio avrebbero sfondato i preventivi per decine di miliardi? Quale italiano non indovinò che gli speciali poteri antimafia concessi al giudice Sica gli sarebbero stati via via contestati, ridotti, e infine tolti? Quale italiano ignora che al successore di Sica capiterà esattamente la stessa cosa? Che dopo le prossime elezioni amministrative si scopriranno di nuovo in Campania brogli gravissimi e che, di nuovo, tutto passerà, come un tempo si diceva, «in cavalleria»? Che l'alcolimetro...?

Questo dell'alcolimetro è un romanzo già fatto, già scritto, già letto... Una commissione di esperti. Una seconda commissione. Una controcommissione nominata da un terzo ministero. Una supercommissione nominata dal presidente del Consiglio. Dibattito alla Camera in assenza del numero legale. Dibattito al Senato con votazione a sorpresa contro l'alcolimetro e a favore del palloncino. Minaccia di crisi di governo. Rientro della minaccia in seguito a un accordo sul prezzo della benzina (20.000 lire al litro il sabato sera). Distribuzione alla polizia stradale di 16 alcolimetri. Ricorso alla Corte Costituzionale degli automobilisti fermati. Umbria, Basilicata e Valle d'Aosta adottano il palloncino. Ricorsi. Sequestro dei palloncini ordinato dal prefetto di Foggia. Sentenze contraddittorie di nove pretori. Arrivo di 70.000 alcolimetri, di cui 68.000 difettosi. Revisione degli alcolimetri appaltata a una ditta di Como senza regolare gara d'appalto. Scandalo degli alcolimetri d'oro: li aveva fabbricati la Camorra con mano d'opera extra-comunitaria. Commissione d'inchiesta. Controcommissione. Supercommissione. Violento scambio di accuse tra un ministro invitato allo show di Maurizio Costanzo e un ministro invitato allo show di Raffaella Carrà. Minaccia di crisi di governo. Vertice a Palazzo Chigi.

I cronisti aspettano, fumano, passeggiano su e giù leccando gelati. Dopo ore e ore, i cinque escono sorridenti, le micropapaye, i telemango si tendono verso di loro. Stesse domande, stesse risposte.

Dov'è questa instabilità?

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

DALLA PRIMA PAGINA

DROGA E NUOVE PAURE

mente rovesciato la sua posizione.

Decisa a battersi nelle primarie californiane contro un candidato del partito democratico che aveva fama di essere ostile alla pena capitale, la Feinstein ha preso posizione per la «morte» e ha migliorato drasticamente le proprie fortune elettorali.

Mentre i protagonisti dell'«Opera» politica americana si presentano sulla scena del Paese nei panni del rigoroso giustiziere, la realtà manda in scena, come contrappunto, il truce dramma californiano di Robert Alton Harris, che da dodici anni attende nel braccio della morte il giorno della sua esecuzione.

Grazie ad un ennesimo rinvio concesso dalla corte, Harris, che uccise selvaggiamente due adolescenti nel luglio del 1978, non verrà messo a morte nelle prime ore del mattino del 3 aprile. Lo hanno salvato, per il momento, gli appelli telefonici di madre Teresa di Calcutta, le veglie di fronte a San Quentin di gruppi e movimenti «abolizionisti».

Ma l'America degli Anni 90 è stanca dei «cavilli» giudiziari con cui i condannati sfuggono al rigore della legge e vuole che la pena venga eseguita. Con qualche eccezione - Mario Cuomo nello Stato di New York - la classe politica ne ha preso buona nota.

A chi ricorda altri momenti analoghi nella storia civile americana, il quadro parrà «già visto». Ma la morte di Harris, se la sentenza verrà eseguita, sarà la prima in California da ventitré anni a questa parte e aprirà la strada a decisioni analoghe in altri Stati (Illinois, Pennsylvania) dove essa, di fatto, è stata a lungo accantonata.

Per quanto radicata nella cultura americana, la domanda di pena capitale esprime nuove paure e un più diffuso sentimento di insicurezza. La droga ha creato nuove forme di criminalità, da quella cinica e incallita dei trafficanti a quella disperata e irrazionale delle loro vittime. Tra Bush che vuole dichiarare guerra ai mercanti e coloro che propongono la legalizzazione della droga, vi è un punto di contatto.

Ambedue vogliono sconfiggere il nuovo esercito del delitto e ciascuno crede di poter ottenere migliori risultati con la propria strategia. La pena di morte non basterà a vincere le battaglie di domani, ma è pur sempre, per molti americani, un punto fermo su cui è necessario attestarsi, una soglia di deterrenza, reale o presunta, che non conviene abbassare.

Per un'intera generazione - gli anni, per intenderci, in cui nessuna sentenza di morte è stata eseguita nello Stato di California - molti americani hanno creduto che al delitto potessero opporsi, accanto ai rigori della legge, i metodi delle più lungimiranti terapie sociali. L'irrompere della droga nella vita americana ha modificato radicalmente il quadro sociale e sconvolto molte illuminate convinzioni del liberalismo statunitense. Si ritorna alla pena di morte come si torna «a casa» dopo avere tentato inutilmente strade nuove. E la casa, naturalmente, è la vecchia America, con le sue scelte semplici, il suo efficientismo radicale, la sua capacità di tollerare un margine di errori purché il sistema funzioni e la gente ritrovi l'illusione, se non la certezza, della propria incolumità.

Sergio Romano

Da stasera treni bloccati per 24 ore, da domani disagi per i voli

Trasporti, settimana difficile

Nessuna schiarita, scioperi confermati

ROMA
DALLA REDAZIONE

A pochi giorni dalle feste di Pasqua, con lo sciopero dei capistazione in tutta Italia e gli autoferrotranvieri fermi a Roma il 6 aprile, è iniziata una settimana difficile per i trasporti in Italia. A partire da domani anche i piloti sono pronti a incrociare le braccia: 24 ore di sciopero diluite in tutto il mese di aprile a partire da domani che colpiranno le linee dell'Ati. Lunedì, quindi, almeno dieci voli interni saranno soppressi, ma potrebbero essere molti di più. Sullo sfondo, poi, pende la minaccia di un secondo blocco dei Tir dal 14 al 27 maggio.

Sull'esempio dei macchinisti, anche i capistazione si sono lasciati lusingare dalla lotta formato Cobas. A partire dalle 21 di ieri sera, per ventiquattr'ore, i «berretti rossi» - ma non si ha idea di quanti materialmente seguiranno l'appello di un inedito Comitato di base - si rifiuteranno di fischiare alla partenza dei treni. Sono temuti gravi disagi in quanto quello dei capistazione è un ruolo cruciale. L'assenza di due soli di loro, nella piccola Pioltello, in provincia di Milano, può bloccare, infatti, tutto il traffico che parte dal capoluogo lombardo verso est, via Brescia.

I confederali e la Fisafs criticano lo sciopero. Il segretario della Fisafs, Antonio Papa, ritiene che lo sciopero dipende da «timori» dei capistazione immotivati.

Secondo Donatella Turtura, dirigente della Cgil-Filt: «E' uno sciopero completamente sbagliato; questo è il momento della trattativa, non della protesta». Sono contrari al blocco di oggi anche i funzionari del trasporto ferroviario, aderenti alla Confederquadri.

Per quanto riguarda la vertenza dei piloti, un'intera giornata di trattative nella sede dell'Intersind non è stata sufficiente per giungere a una soluzione. I sindacalisti confederali ritengono la trattativa ormai conclusa e si dichiarano abbastanza soddisfatti. Non così i rappresentanti dell'Appl, sindacati dei piloti di linea, che non ha modificato la sua linea di intransigenza, e ha confermato gli scioperi indetti da domani al 30 aprile.

La decisione è stata criticata dai confederali che la ritengono «contraria al codice di autoregolamentazione e fortemente contraria agli interessi degli utenti».

«Quello dell'Appl - sostengono i confederali - è un atteggiamento forzato e difficilmente giustificabile». Uilt, Fit e Filt ritengono invece che le proposte dell'Alitalia (20 milioni di aumento in quattro anni, più un premio di produttività fra i 6 e i 9 milioni) sono una buona base di partenza. «Certe estremizzazioni - scrivono i confederali - non vanno nell'interesse dei piloti».

Di parere opposto i piloti dell'Appl. Il sindacato ha confermato il calendario di scioperi, assicura che riuscirà a creare qualche disagio anche sui voli internazionali (l'Appl ha un forte seguito tra i piloti dell'Ati che effettua soprattutto voli nazionali) in partenza dagli scali italiani. Lo sciopero sarà sospeso solo durante le festività pasquali.

«L'Alitalia ci costringe allo sciopero - scrive l'Appl - snaturando il contratto e gli impegni firmati nel luglio scorso e che avrebbero dovuto essere perfezionati entro il 31 marzo».

Ieri il confronto è proseguito con i sindacati confederali e con l'Anpac (l'altra associazione autonoma dei piloti). L'Alitalia in serata ha preso posizione: «Nonostante i passi avanti registrati, l'Appl si è assunta la responsabilità di rompere le trattative».

Sciopero anche nel trasporto pubblico. Gli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil incrociano le braccia il 6 aprile a Roma, e nei giorni seguenti nelle dieci province dove sono in corso trattative per il rinnovo dei contratti integrativi.

Si tratta intanto anche al ministero dei Trasporti, ma senza affanno, per scongiurare il blocco dei Tir. I «padroncini» hanno fissato una nuova astensione a partire dal 14 maggio e questa volta il governo non vuole arrivare impreparato.

SANITA'

Anestesisti in rivolta

ROMA. Gli anestesisti minacciano sciopero a oltranza. Secondo l'Aaroi (il sindacato degli anestesisti e rianimatori) emergono «ipotesi inaccettabili» dall'ultima proposta della parte pubblica per il rinnovo del contratto dei medici dipendenti, che dovrebbe essere siglato martedì. Tre i punti contestati: la retribuzione dello straordinario; il riconoscimento del rischio da gas anestetici; la regolamentazione dello sciopero. Il sindacato anestesisti pertanto «non ritiene che si possa sottoscrivere l'ipotesi di accordo» e giudica «inevitabile la ripresa di una azione sindacale dura e protratta». Schiarita invece per il contratto nazionale infermieri. Nel giro di una settimana il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, conta di condurre in porto il contratto con l'assegnazione all'infermiere professionale d'una retribuzione pari al 90 per cento di quella del medico assistente ospedaliero a tempo pieno. [Ansa-Agi]

NELLE FERROVIE

Aumentano i Cobas ma anche le divisioni

I Cobas dei macchinisti con la minaccia di fermare i treni sono riusciti a farsi riconoscere da Schimberni come rappresentanti della categoria. La stessa strada intendono percorrere i Cobas dei capistazione: hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per provare la loro forza e aspettano. L'esempio può essere contagioso.

Nelle ferrovie è in atto una frantumazione sindacale. La Fit-Cisl ha tentato di opporsi rifiutandosi di negoziare con i Cobas il rinnovo del contratto, ma corre il rischio di isolarsi in uno sterile Aventino, perché né la Filt-Cgil, né la Uilt, né l'autonoma Fisafs l'hanno seguita.

I vertici delle Confederazioni si sono riuniti giovedì e si ritroveranno domani per convincere la Filt a desistere da un atteggiamento non difendibile, e per cercare una soluzione, che si fa impellente, al problema della rappresentatività.

La Filt-Cisl accusa Schimberni di favorire i Cobas per ridurre la forza contrattuale delle Confederazioni. Sarà anche così. Però nessuno ha regalato ai Cobas dei macchinisti il tavolo delle trattative: se lo sono conquistato dimostrando di avere il consenso di buona parte della categoria. Le Confederazioni possono mettere in difficoltà i Cobas con un comportamento che convinca i lavoratori, ma sarebbe puerile che negassero la loro esistenza. Sono state le stesse Confederazioni a preparare le condizioni per la loro nascita conducendo per troppi anni una politica di appiattimento salariale. Lo Stato ha fatto la sua parte, perché tanti ministri, per quieto vivere o per un'illusione di *captatio benevolentiae*, hanno scavalcato le Confederazioni, cedendo a richieste settoriali senza tener conto di una doverosa compatibilità generale.

Sulla rappresentatività sono intervenuti i presidenti delle commissioni Lavoro della Camera e del Senato con un parere favorevole al pluralismo sindacale. E ancora una volta la Corte Costituzionale. Essa riconosce che la frammentazione «è potenzialmente pregiudizievole all'efficacia dell'azione sindacale» perché rafforza «il potere di pressione di cui ristretti gruppi professionali fruiscono in ragione della loro particolare collocazione nel processo produttivo».

Tuttavia si dichiara consapevole che le trasformazioni nel campo del lavoro comportano «una forte divaricazione e diversificazione degli interessi».

Per verificare l'effettiva rappresentatività delle associazioni suggerisce di attuare i principi dell'art. 39 della Costituzione. E' l'articolo che impone ai sindacati la registrazione perché sia loro riconosciuta la personalità giuridica necessaria per stipulare contratti collettivi con efficacia obbligatoria.

Sin dall'inizio il sindacato ha cercato il monopolio. E sempre questa pretesa ha subito sconfitte. Già con la Fiom, ai primi del secolo. Dopo la seconda guerra mondiale, la Cgil combattè la Cisl, quando questa si formò nel '48, e a sua volta la Cisl oppose grande resistenza alla nascita della Uil l'anno dopo. Poi le tre Confederazioni si accorsero che divise concludevano poco e si accordarono per l'unità d'azione. Ma tenacemente si rifiutarono di riconoscere i vari sindacati autonomi che andavano costituendosi. Fino a che la realtà le costrinse a sedersi al medesimo tavolo con gli autonomi della scuola nell'88, ora con gli autonomi dei ferrovieri, la Fisafs. Il riconoscimento dei Cobas si presentò già con il contratto per la scuola e le Confederazioni gli girarono attorno lanciandosi reciproche accuse. Con il contratto dei ferrovieri diventa difficile eluderlo, perché i Cobas, per ora quelli dei macchinisti, sono concorrenziali.

Siamo alle «microorganizzazioni». Più che frantumazione è una polverizzazione. La libertà comporta il pluralismo, ma senza regole di convivenza si arriva all'anarchismo, dove vince la prepotenza, non il diritto. Nel campo sindacale le regole sono indicate dall'art. 39, come ricorda la Corte Costituzionale. Perché le Confederazioni, soprattutto la Cisl, non ne vogliono sentir parlare?

Giovanni Trovati

Per sanare il deficit i partiti vorrebbero un aumento del finanziamento pubblico

Solo i Verdi non chiudono in rosso

Anche dc, msi, psdi, e dp hanno avuto quest'anno per la prima volta un bilancio in attivo
Ma su tutti continuano a pesare i debiti delle passate gestioni: oltre 97 miliardi (in testa è il pci)

ROMA. Per i partiti l'89 non è stato un anno nero, come è quasi sempre avvenuto in passato. Dc, msi, psdi, dp e Verdi hanno, infatti, chiuso i loro conti in attivo, mentre le altre forze politiche (pci, psi, pri, pr e pli) hanno continuato a registrare un deficit anche se in misura di gran lunga inferiore a quello degli anni precedenti.

Tuttavia, pur essendo notevolmente migliorato lo stato di salute dei partiti, resta da sciogliere il nodo di fondo. E' quello del disavanzo accumulato complessivamente alla data del 1° gennaio '90 per effetto dell'andamento negativo delle vecchie gestioni: 97 miliardi e mezzo. Fanno eccezione solo i Verdi che dispongono, invece, di un attivo di 3 miliardi 630 milioni.

E' quindi probabile che i segretari amministrativi torneranno tra breve alla carica per ottenere dal Parlamento un consistente aumento del finanziamento pubblico, rimasto congelato da 9 anni ad 83 miliardi. O, almeno, beneficiare di una sanatoria a stralcio delle pesanti passività di bilancio.

L'azzeramento dei vecchi debiti è, infatti, ritenuta una delle condizioni prioritarie per arrivare al ripianamento dei conti. In proposito va ricordato che nell'88 era già quasi pronta una "leggina" per portare il contributo dello Stato a 150 miliardi annui. Ma l'accordo sull'aumento del finanziamento pubblico dei partiti nella misura dell'80% restò, poi, congelato.

Lo scorso anno i dieci partiti, anche per effetto del contributo dello Stato per le elezioni europee e per le regionali in Sardegna, hanno incassato 291 miliardi 85 milioni, ma hanno speso 294 miliardi 490 milioni. Si è così avuto un deficit di 3 miliardi 405 milioni.

Il maggiore utile di esercizio nell'89 è stato ottenuto dai Verdi con 1 miliardo 304 milioni. Seguono dc (1 miliardo 225 milioni), msi (515 milioni), psdi (28 milioni) e dp (appena 730 mila lire). Al primo posto, invece, della graduatoria del maggiore disavanzo per il solo '89 è il pci con 3 miliardi 987 milioni. Seguono pli (939 milioni), pr (735 milioni), pri (585 milioni) e psi (232 milioni).

Nei bilanci dei partiti per l'89, pubblicati in questi giorni con annunci a pagamento su vari quotidiani, non mancano le curiosità. Il pli ha versato 120 milioni al leader radicale Marco Pannella come contributo per la sua candidatura al Parlamento europeo nelle file del polo laico. Il psdi non ha avuto finanziamenti privati superiori ai 5 milioni di lire. I Verdi hanno investito il loro utile in titoli di Stato per 2 miliardi e su un conto bancario per 1 miliardo 900 milioni. Per dp ha inciso negativamente anche la raccolta delle firme per 6 referendum, ma solo per uno si voterà forse il 3 giugno. Gli interessi sui debiti del msi aumentano di 800 milioni l'anno.

In testa alla classifica dei partiti che presentano il maggiore deficit complessivo è il pci che con 34 miliardi 555 milioni precede il psi con 22 miliardi 78 milioni e la dc con 15 miliardi 435 milioni. Seguono psdi, pli, pri, dp, pr e msi.

Ma calcolando, invece, il rapporto tra deficit complessivo ed entrate '89, la situazione contabile più difficile è senz'altro quella dei socialdemocratici e dei liberali. Il disavanzo del psdi, infatti, supera addirittura di 2 miliardi il totale delle entrate dell'89, pari a 8 miliardi 435 milioni, mentre quello del pli è superiore di 1 miliardo 730 milioni all'attivo dell'89 che è stato di 4 miliardi 992 milioni. In questa classifica dei conti in rosso seguono dp con il 55%, il pri con il 47%, il psi con il 41%, il pci con il 30%, il pr con il 23%, la dc con il 20% e l'msi con il 6%. In pratica questi ultimi in ordine decrescente sono i partiti che, oltre ai Verdi, godono di un migliore stato di salute.

Il pci con 113 miliardi 706 milioni è il partito che ha incassato di più nell'89. Seguono dc con 77 miliardi 856 milioni, psi con 53 miliardi 637 milioni e, nell'ordine, msi, psdi, pri, pr, pli, Verdi e dp.

Pierluigi Franz

Il segretario a Imola per la prima festa che i liberali organizzano sulla scia degli altri partiti

«Pli come la Ferrari: pilota ok, telaio no»

Altissimo: ma il 6 maggio staremo attenti a non sbandare

IMOLA
DAL NOSTRO INVIATO

«Con Andreotti e i segretari dei partiti di governo ci siamo lasciati con un appuntamento non scritto: arrivederci al dopo elezioni». Renato Altissimo si aggira per questa Festa del partito liberale e nonostante tutto è di buon umore. «Il vertice è servito a togliere sassi dalla strada». Quali sassi? Quello della sinistra dc, ad esempio: «Bisognava prendere atto che il pentapartito non è a sei». Tregua dunque? «La tregua si fa quando c'è guerra. C'erano imboscate. Ora vedremo come si comporteranno i guerriglieri», i «guerriglieri» della sinistra dc.

La Festa liberale è la prima in assoluto. «Prima grande occasione d'incontro dei liberali di tutta Italia», come la definisce Altissimo. Dibattiti e interventi dei big di partito, da Giovanni Malagodi a Salvatore Valitutti, da Valerio Zanone a Egidio Sterpa, da Antonio Patuelli a Francesco De Lorenzo. Una festa a misura di partito: piccola, originale, sobria, ma ci sono i giovani e non si può rinunciare al piano bar con il «Duo Betty e May», al cabaret di «Gigi e Andrea», alla discoteca con il dj «Raba». Da venerdì a oggi almeno tremila liberali sono passati da Imola.

Per chi vuol seguire i dibattiti sulle privatizzazioni, l'Europa, la riforma istituzionale o sanitaria, 90 posti a sedere. La festa si celebra nel centro di Imola, al secondo piano di un moderno capannone che ospita il mercato comunale. Chi l'avrebbe detto, solo pochi anni fa, che anche i liberali sarebbero finiti in Festa, dal salotto alla piazza del mercato? Salvatore Valitutti, il presidente del partito, non nega perplessità: «Lo confesso, queste feste non mi sono congeniali. Ma ormai neppure il pli può sottrarsi a manifestazioni di politica spettacolo».

I liberali hanno voglia di cambiare, di cambiarsi. «Sì, uscire dai salotti e andare in piazza, al mercato, tra la gente!», esulta Francesco Corrado, il segretario dei 120 iscritti dei mille elettori liberali di Imola. Corrado è il «responsabile politico della Festa», è il più frenetico. Tanto frenetico da mettersi, venerdì pomeriggio, all'apertura della Festa, la fascia tricolore da sindaco. Sindaco, s'intende, di questa «città liberale» che ha due (finte) piazze dedicate a Einaudi e Cavour. In piazza Cavour i dibattiti e la politica; in piazza Einaudi stand e gadget.

Perché i liberali sono calati proprio a Imola, dove neppure hanno un consigliere comunale e il pci ha il 54%? «Perché qui - spiega Paolo Casadio Pirazzoli, vicepresidente della Cassa di risparmio di Imola - 130 anni fa è stato eletto il primo sindaco liberale». Si chiamava Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini, anche senatore.

La Festa si chiude oggi con l'intervento di Altissimo. L'autodromo di Imola è vicinissimo, e suggerisco al segretario un paragone: «Il pli è come la Ferrari: il problema non è il pilota, è il telaio».

Anche Parma è vicino a Imola, e le polemiche tra Confindustria e politici, tra privato e pubblico, non scandalizzano Altissimo: «Non posso che schierarmi con Pininfarina». E le elezioni di maggio non sono lontane: qui, festeggiando, preparano le ultime modifiche al telaio liberale. Ma tra leghe lombarde e previsioni funeste il pilota Altissimo non teme di sbagliare la curva? «Non scherziamo, questo rischio per i liberali non esiste».

Giovanni Cerruti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vanni Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 31 marzo 1990 è stata di [illegible] copie

Il rapporto fra pubblico e privato nell'intervento del presidente della Fiat a Parma

Agnelli: non si può comandare in due

Ma Andreotti e Forlani replicano
In politica non è come in azienda

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Almeno a parole sono tutti d'accordo, se seguiranno anche i fatti è da vedere. Imprenditori privati e politici si sono lasciati ieri, al termine del convegno di due giorni della Confindustria, con l'impegno a collaborare, a lavorare insieme, a evitare vecchie tensioni tra pubblico e privato.

«Eravamo venuti qui non per far critiche ma proposte - chiude il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina - non vogliamo polemiche e contrapposizioni: è il momento di un'intesa costruttiva». E lancia lo slogan: «Ci vogliono più stato e più mercato».

Dalla platea lunghi applausi. Anche il presidente del Consiglio Andreotti sente che c'è un'aria nuova, più distesa, concede alla Confindustria di guardare «le cose in modo più sereno rispetto ad altri tempi». Ma l'apertura del presidente del Consiglio non significa tirarsi da parte e lasciare campo aperto ai privati nell'industria e nei servizi. Andreotti cita il caso Enimont, dove Stato e privati si contendono ferocemente il comando: «Mi auguro che troveremo una soluzione. Ma voglio dire che anche nel diritto ecclesiastico questo matrimonio sarebbe nullo perchè un anno comanda un coniuge, e l'anno successivo un altro».

Ma allora come possono andare d'accordo i due settori dell'economia italiana?

Secondo il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, «la vera differenza fra pubblico e privato oggi, è che il privato inefficiente viene punito dal mercato, con emarginazione e fallimento, mentre il pubblico inefficiente viene difeso e talvolta premiato dalle risorse della collettività». E a questo proposito l'avvocato affronta il tema dei servizi, sul cui terreno «si definiscono i prezzi finali dei prodotti e la prontezza dei rapporti con il mercato».

Per il presidente della Fiat l'Italia non potrà acquistare in Europa un posto in prima fila «con la moneta svalutata dei suoi servizi pubblici», che rischia di far pagare alle imprese un costo molto alto. Quindi è «anacronistico - aggiunge - considerare i servizi collettivi come una prerogativa regia, e continuare a sottrarli agli effetti migliorativi della concorrenza». Bisogna dunque «ricercare strade nuove».

Il presidente della Fiat offre la sua formula: «Esiste la possibilità di realizzare joint ventures tra pubblico e privato - spiega - ma deve essere esclusa ogni forma di compartecipazione nel potere decisionale». E aggiunge: «Siamo convinti che tra pubblico e privato, come tra privato e privato, sia possibile e utile mettere insieme risorse ed esperienze, ma non possono esserci confusioni e incertezze su chi debba avere la responsabilità della conduzione e chi quella del controllo: la gestione congiunta è la forma peggiore di accordo che si possa realizzare». A questo proposito Agnelli ricorda quando, all'inizio degli Anni Ottanta, la Fiat e la Ford non chiusero un importante accordo in Europa proprio su questo punto: «La Ford diceva che la Fiat voleva comandare, la Fiat diceva che voleva comandare la Ford».

Nell'impresa, pubblica o privata, deve essere chiaro chi comanda. E Agnelli allarga questo concetto anche alla politica. Rivolto a Forlani, alle prese con la vivace dialettica delle correnti dc, dice: «Signor segretario del partito le auguro di non dover dividere il potere». Andreotti non si lascia scappare l'occasione per una battuta: «Abbiamo sperimentato altri momenti in cui a comandare era uno solo, ma non penso che Agnelli si riferisse a questo». E Forlani aggiunge: «La politica non è come l'azienda: impone soluzioni di compromesso, di solidarietà».

Certo finora i casi di integrazione pubblico-privato chiusi con successo non sono molti e proprio il caso Enimont è lì a dimostrare che il rischio di risse è sempre in agguato. Tocca a Gardini far ricorso alle immagini forti per sostenere la sua filosofia: «Sono pronto anche a soffrire (magari non come Attilio Regolo) perchè la chimica italiana possa vincere definitivamente le sue guerre puniche». Gardini ricorda al governo «di aver messo tutto il mio impegno, certamente perfettibile ma concreto, ci ho messo tutte le nostre risorse e le nostre tecnologie, credo che ne valga la pena».

Tra tanti industriali privati è toccato al presidente dell'Iri, Nobili, difendere le parti dell'impresa pubblica ricordando che «la collaborazione è resa soprattutto possibile dal modello stesso delle Partecipazioni Statali, che prevede una frontiera mobile tra pubblico e privato; grazie ad essa gli enti possono realizzare alleanze strategiche e finanziarie, sostenere l'innovazione, uscire da settori ove la presenza statale non sia più rilevante per la crescita economica del Paese».

Qual è il luogo del confronto, o scontro, tra pubblico e privato? De Benedetti non ha dubbi: «E' il mercato, l'infrastruttura più importante di cui ha bisogno il sistema».

Ma il presidente dell'Olivetti ritiene che in Italia molto deve essere fatto per creare e disciplinare un vero mercato. «Un mercato funziona se è trasparente, se si svolge sotto gli occhi di tutti, senza regole il mercato tende a sfuggire dalla piazza, dai luoghi dove c'è visibilità e opportunità per tutti».

Rinaldo Gianola

Raul Gardini e Giovanni Agnelli al convegno della Confindustria

Cossiga

Un richiamo per l'Europa

PARMA. Sottolineare ancora una volta - come già aveva fatto nel corso della sua recente visita in Francia - la necessità che l'Italia si prepari e si adegui ai prossimi appuntamenti europei: questo è il significato della presenza a Parma del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga in occasione del convegno organizzato dalla Confindustria.

«L'Italia - ha detto il presidente - è il Paese delle cento capitali. Ed è un Paese europeo proprio perché era in Europa, attraverso le sue cento capitali, prima che noi potessimo realizzare l'unità nazionale». Lo spirito è lo stesso con cui il Capo dello Stato si rivolse alla comunità italiana il 31 gennaio scorso a Parigi.

Cossiga parlò allora della sfida di mantenere sempre intatto il primato del diritto e la forza della legge in qualunque parte del Paese, ricordando inoltre la necessità per l'Italia di crescere economicamente, per poter essere all'altezza delle scadenze europee. [Ansa]

Andreotti, sì al Far West

«La crescita spontanea è necessaria a ogni Paese»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Far West è arrivato a Parma? Forse ricordando una canzone di Francesco Guccini, che avvicina la Via Emilia e il West, qualcuno dei protagonisti del convegno della Confindustria ha voluto cimentarsi in ardite metafore, paragonando il mercato italiano alla frontiera americana, dove scorrazzano i cow boy e c'è la legge del più forte.

Aveva iniziato il presidente degli industriali, Pininfarina, accusando le imprese pubbliche di «essere il vero Far West». L'affermazione aveva irritato il ministro del Bilancio, Cirino Pomicino: «Per evitare il Far West - aveva detto - stiamo studiando alcuni modelli: la tenacia con la quale autorevoli imprenditori privati, vedi Gardini, mantengono gli accordi sottoscritti, e i modelli cui altri imprenditori, vedi De Benedetti e Berlusconi, si ispirano per impostare sotto il profilo della qualità i loro rapporti».

Anche ieri lo spettro del Far West è pesato minaccioso sulla Fiera di Parma, dove si è svolto il convegno, ma chi ne ha parlato lo ha fatto solo con ironia o per rimettere i termini del confronto pubblico-privato al posto giusto.

Far West? Giovanni Agnelli ci vorrebbe stare. «Il vero Far West - ha commentato il presidente della Fiat - è oggi la California, il Texas ed il Colorado. Paesi in cui vorremmo essere invece noi dobbiamo confrontarci con il profondo Sud, dove operiamo tranquillamente».

Anche per Carlo De Benedetti la polemica sul Far West «è fuorviante». «Ho molta stima di Pomicino - ha spiegato il presidente dell'Olivetti - ma il suo mi sembra un falso modo di argomentare. Il problema è un altro: le regole per evitare che il mercato si trasformi in un Far West non devono stabilirle i privati, né Berlusconi, né De Benedetti, né Gardini». Secondo De Benedetti «i politici non possono lamentarsi se gli operatori non seguono delle regole che non esistono e che loro non hanno fatto». Sul tema è intervenuto anche Andreotti: «Non so se l'America sarebbe quella di oggi se non avesse avuto un periodo di Far West: anche la crescita spontanea è necessaria alla storia di un Paese».

[rin. gia.]

«La dc dimostri lealtà al governo»

La Malfa all'attacco: è già scontro elettorale

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

E poche ore dopo la «pace armata» di Palazzo Chigi, è subito «scoppiata» la campagna elettorale. Invitati dalla Confindustria al convegno sull'Europa, Giulio Andreotti, Arnaldo Forlani, Giorgio La Malfa ieri non hanno perso l'occasione offerta da un parterre d'eccezione per lanciare i temi del prossimo scontro elettorale. Il presidente del Consiglio, pur rivendicando con «fierezza» il ruolo dei politici, si è mostrato più conciliante del passato verso il mondo imprenditoriale: «Ci sono periodi in cui debbono contare i momenti di convergenza». Il segretario della dc Forlani, con lo stile vellutato di sempre, ha dapprima rivendicato il ruolo giocato nel dopoguerra dalla dc «nella scelta democratica» dell'Italia, ma poi ha concluso con i toni dell'appello elettorale: «Per andare avanti non si deve dimenticare il cammino che abbiamo percorso insieme».

Ai due leader dc ha risposto Giorgio La Malfa che, senza perifrasi, ha rigettato sulla dc le colpe dell'attuale instabilità politica. Tra gli applausi il segretario repubblicano ha detto: «Il governo ha bisogno di stabilità, è vero, ma tutti gli debbono lealtà e la prima a dovergliela è proprio la dc», con evidente riferimento alla sinistra democristiana e alla sua «fronda».

Dopo il forfait di venerdì di Bettino Craxi, impossibilitato ad intervenire perché impegnato nel «vertice», ieri i politici invitati alla tribuna della Fiera di Parma si sono esibiti in due round. Il primo, un match La Malfa-Forlani. Il segretario dc ha fatto dell'arte della mediazione una vera e propria teoria politica: «Poco fa Agnelli mi ha detto che l'azienda funziona se a comandare è uno solo. Gardini da quello che si legge sui giornali la pensa allo stesso modo e anche a De Benedetti si pone qualche problema di questo tipo. La politica invece impone soluzioni di compromesso, di solidarietà». E poi ha concluso, facendo capire quale sarà uno dei filoni della campagna elettorale dc: «Nei Paesi dell'Est registriamo il fatto che il voto si indirizza verso valori nei quali ci riconosciamo e che abbiamo difeso nel dopoguerra».

Giorgio La Malfa da parte sua ha punzecchiato più volte Forlani. Dopo aver sostenuto che «la situazione italiana è peggiore di quella descritta dalla Confindustria», il leader repubblicano ha contestato la visione «provvidenzialista» del segretario dc. «Non sono d'accordo che tutto ciò che è stato fatto in Italia è giusto, che tutto è servito a fare migliore la società italiana. Nel dopoguerra la dc e i repubblicani hanno fatto la grande scelta occidentale e questa ha liberato grandi energie, che non c'erano alla caduta del fascismo». Ma lo Stato, secondo La Malfa, non ha fatto il suo dovere per la difesa e l'utilizzazione di queste energie». Davanti ad una platea di imprenditori non è mancata la frecciata verso i comunisti. «Io non vedo novità nel far politica di questo pci», ha detto La Malfa, concludendo con una battuta molto applaudita. «Non condivido il disegno di legge Amato sulle banche, perchè lo sbarramento del 49 per cento per i privati non è privatizzazione, ma una fregatura per i risparmiatori».

Dopo il testa a testa tra i due segretari, è salito alla tribuna Giulio Andreotti. Un intervento pieno di battute il suo, ma puntato tutto su due messaggi molto chiari: la rivendicazione della centralità della classe politica e la necessità di una nuova intesa con gli imprenditori sull'esempio di quanto fu realizzato negli Anni Cinquanta e Sessanta.

Andreotti ha mostrato di apprezzare i toni pacati usati nel convegno dai vertici della Confindustria, ravvisando un cambiamento di clima rispetto a tempi recenti, quando era «facile procedere a dividere il mondo in angeli e diavoli, naturalmente riservandosi la parte delle alucce belle e lasciando la coda malvagia alla controparte». Ai rilievi avanzati dagli industriali per i ritardi dello Stato, Andreotti ha replicato rivendicando «la fierezza della classe politica» o almeno di una parte di questa.

«Appartengo ad una generazione che, rischiando di persona, ha messo un freno ad un espansionismo (quello comunista, ndr) e che nei momenti cruciali si è mostrata all'altezza della situazione, sapendo onorare le scelte europee e atlantiche».

Fabio Martini

Il ministro del Lavoro a Torino: la formazione professionale è l'unico modo per dare un mestiere agli immigrati

«Mancano infermieri? Cerchiamoli in Sud America»

Donat-Cattin: gli ospedali assumeranno tremila argentini di origine italiana

TORINO. Per tentare di risolvere i drammatici problemi della cronica carenza di infermieri l'Italia aprirà le porte a tremila professionali argentini figli di ex emigrati. La proposta è del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin che, intervenendo al convegno «Anni 90: il lavoro tra scarsità e abbondanza» organizzato dalle Acli, ha analizzato i dissesti e gli squilibri del mercato del lavoro. Si tratta di squilibri che, come nel caso degli infermieri, attraversano le varie regioni italiane e le figure professionali, taluna in eccesso, altre in grave carenza.

Con l'abituale tono polemico il ministro ha giudicato molto negativamente l'esperienza di formazione professionale attuata dalle Regioni. «Mi pento - ha detto - che lo Stato abbia decentrato la formazione: solo pochissime realtà, tra cui Torino e Milano, usano i fondi Cee». Donat-Cattin ha ribadito che la formazione è l'unico strumento per creare occupazione anche per i lavoratori stranieri. Ha difeso la recente «legge Martelli» sugli extracomunitari (giudicando «da stupidi opporre ostacoli a un provvedimento perfezionabile, ma utile») e ricordato che una vera politica di accoglienza significa superare l'episodicità e inserire i nuovi arrivati in progetti formativi capaci di offrire una qualificazione di cui sono spesso privi anche per «sottrarli al lavoro nero e attività illecite».

Il convegno, a cui è intervenuto anche l'arcivescovo di Torino, monsignor Saldarini (ha ribadito la necessità di mantenere l'uomo al centro del processo produttivo anziché privilegiare la logica estrema del profitto e della produzione), ha analizzato le contraddizioni del mercato del lavoro italiano e europeo. Gli Anni 90 saranno meno segnati dall'emergenza occupazione di quanto lo siano stati gli Anni 80: in Europa nell'84 il tasso di disoccupazione era dell'11%; ora è del 9%. Nel solo 1988 sono stati creati 2 milioni di posti; a metà del decennio il problema della mancata occupazione riguarderà le fasce più deboli per formazione e scolarità. Già oggi cresce il tempo di attesa del lavoro: il 55% dei disoccupati Cee aspetta un posto da oltre 2 anni. «C'è uno zoccolo duro - ha detto Gigi Bobba, segretario nazionale Acli - della disoccupazione che né la crescita economica, né le politiche del lavoro riescono a scalfire».

Nel nostro Paese il tasso di disoccupazione rimane più alto rispetto alla Cee, l'11,9% con punte elevatissime tra i giovani (più dei due terzi dei disoccupati sono ragazzi) e con un andamento difforme a seconda delle aree regionali: al Nord il tasso scende al 5,8%, nel Sud è del 21,3. Ha spiegato Bobba: «Al Nord le industrie non trovano personale qualificato, tanto che il 2% dei posti disponibili non viene occupato, ma nel Sud il 30% dei giovani diplomati non ha lavoro». Eppure - è stato sottolineato - proprio al Sud sono più scarse le occasioni formative: solo il 20% dei corsi si tiene nel Mezzogiorno.

Ancora Bobba: «In molti concorsi al Nord, per esempio di ausiliari socio-sanitari, il numero dei candidati è inferiore ai posti da ricoprire, mentre al Sud anche il tasso di disoccupazione tra i giovani con la licenza dell'obbligo è vicino al 25%».

Squilibri che pesano sul mercato del lavoro attuale e destinati a ingigantirsi. Mancano oltre 36 mila ingegneri ogni anno e le università ne licenziano solo 15 mila, ma per contro i giovani diplomati sono poco appetibili per le aziende e scarsamente utilizzabili per le nuove professioni. Si prevede che entro i prossimi 3-4 anni saranno necessari oltre un milione di persone adatte a svolgere le cosiddette nuove professioni (censite in oltre 250) che vanno dall'esperto di borsa e marketing all'operatore di acquacoltura al tecnico per l'ambiente. In Europa saranno più di 6 milioni i posti legati a queste nuove figure professionali e potranno riguardare il 5% dei giovani.

Un convegno sulle dinamiche occupazionali non poteva dimenticare la realtà dei cittadini extracomunitari. Gli interventi (tra gli altri di Antonio Pizzinato, Guido Bolaffi, Angela Migliasso, Filippo Fiandrotti e del presidente nazionale Acli Giovanni Bianchi) hanno sottolineato l'esigenza di tener conto, nell'elaborare politiche del lavoro, della loro presenza (sono attualmente circa un milione).

Marina Cassi

Il cardinale Biffi

«La Chiesa ci ha salvati dai comunisti»

BOLOGNA. «Solo la presenza di una Chiesa viva e attiva, preoccupata del vero bene degli uomini, ha salvato nel secondo dopoguerra il popolo italiano dall'esperienza dissennata e disumana del comunismo». Il giudizio è dell'arcivescovo di Bologna, cardinale Giacomo Biffi, che ieri mattina è intervenuto al convegno, organizzato dai cattolici popolari e dal centro culturale «Manfredini», sul tema «La critica al marxismo in Russia agli inizi del secolo».

«Le più crudeli pazzie, che insidiano l'umanità - ha spiegato successivamente il cardinale Biffi - difficilmente vengono scongiurate da un'attività puramente intellettuale. Per fronteggiare il male del mondo occorre una Chiesa, cioè una comunità di fede che possa vantare l'autorità di un'origine divina, che abbia il coraggio di sfidare apertamente le forze della menzogna». [Ansa]

Ministro Jervolino

«Entro Pasqua la legge sulla droga»

MILANO. «La legge sulla droga passa, l'accordo politico c'è, adesso bisogna vedere se per l'approvazione ci faranno fare la settimana santa o la settimana di passione, bisognerà vedere quanti emendamenti verranno presentati e soprattutto se saranno o meno ostruzionistici, mi auguro che comunque prima di Pasqua la legge possa uscire dalla Camera». Lo ha detto il ministro degli Affari Sociali, Rosa Russo Jervolino, durante una conferenza stampa svoltasi nella sede regionale della dc.

Il ministro ha anche aggiunto che per la legge sugli stupefacenti non esistono problemi di finanziamento: «Mi preoccupa di più spendere questi soldi e soprattutto spenderli bene».

«Altra mia preoccupazione - ha sottolineato - è che il problema droga non cada nel dimenticatoio subito dopo l'approvazione della legge». [Ansa]

Cresce la tensione mentre si avvicina l'anniversario della primavera studentesca

Bomba alla stazione, strage a Canton

Cinque morti, una trentina di feriti
Voci di un corteo oggi a Pechino

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pechino sostanzialmente in stato di assedio. Canton squassata da un'esplosione alla stazione ferroviaria che ha causato cinque morti e una trentina di feriti. Il vertice del partito che rinnova gli appelli all'unità delle forze armate e contro l'infiltrazione di ogni idea di evoluzione pacifica del socialismo verso la democrazia. Probabilità di manifestazioni oggi sulla Tienanmen mentre si avvicinano le ricorrenze che per il regime sono un incubo: la celebrazione dei morti il 5 aprile, la morte di Hu Yaobang il 15 aprile da cui presero il via le dimostrazioni per la democrazia soffocate nel sangue nella notte fra il 3 e il 4 giugno un anno fa.

A Canton l'altra sera un'esplosione all'interno della stazione ha provocato cinque morti e una trentina di feriti. Tutto lascia pensare che si tratti di un attentato. Le fonti ufficiali almeno fino a ieri sera continuavano a tacere ignorando la notizia senza neanche ricorrere alla generica versione di un incidente senza motivazioni politiche. Si rivela in ciò il timore del regime di guastare la «stabilità» di cui godrebbe il Paese dalla strage della Tienanmen dell'anno scorso.

Dell'esplosione e delle sue chiare caratteristiche di attentato politico ha dato notizia la stampa di Hong Kong. I cittadini della colonia che sarebbero stati testimoni dell'attentato sono molti. Hanno riferito che un poliziotto ha scorto l'attentatore all'ultimo minuto e ha cercato di bloccarlo ma questi è riuscito a fare esplodere la bomba. Tutti e due sono tra le cinque vittime, i feriti sono almeno una trentina. L'attentato è il più forte segnale di resistenza al regime nell'approssimarsi delle ricorrenze cruciali.

Il 5 aprile è la tradizionale celebrazione dei morti per la cultura cinese. Nel 1976 centinaia di migliaia di persone si radunarono sulla Tienanmen per ricordare la morte di Zhou Enlai, scomparso nel gennaio di quell'anno. Ricordarlo era il modo più aperto per difendere Deng, che ne era un protetto, e che in quel momento era sotto tiro da parte della «banda dei quattro».

Bollate come controrivoluzionarie, quelle manifestazioni del 1976 furono poi glorificate quando Deng rientrò al potere.

In vista dell'avvicinarsi del 5 aprile, già nei giorni scorsi le organizzazioni democratiche cinesi all'estero hanno fatto azione invitando la gente di Pechino, con fax e messaggi vari, affinché si rechi sulla Tienanmen a fare manifestazioni silenziose, magari semplici passeggiate. In città sono stati distribuiti manifestini in cui si invita la gente a raggiungere la piazza a piccoli gruppi e senza portare cartelli per sfuggire ai rigidi controlli del regime. Il sindaco della capitale Chen Xiton, in una conferenza stampa ha cercato di sdrammatizzare negando che siano state previste misure di sicurezza particolari: «Se la popolazione di Pechino vuole fare una passeggiata in piazza Tienanmen, può farla tranquillamente». Ma da qui al 5 saranno giornate di tensione mentre il regime rivela sempre più timori che le forze armate possano staccarsi da esso o quanto meno possano dividersi.

Il mese scorso il Comitato centrale ha lanciato un documento affinché «le armi vadano in mano soltanto a gente politicamente fidata». Mentre è in corso la sessione annuale dell'Assemblea del popolo il segretario generale del partito Jiang Zemin ha partecipato a varie sessioni dedicate esclusivamente a problemi militari facendo appelli all'unità dell'esercito con il partito e all'unità dei Quadri dirigenti dell'esercito. Egli ha ammonito anche contro le infiltrazioni del nemico di classe all'interno dell'armata di liberazione. Rinnovando gli appelli alla stabilità ha messo in guardia contro l'influenza dell'ideologia borghese sull'esercito. Altri appelli all'unità dei comandi sono stati rivolti al presidente della Repubblica Yang Shangkun.

Tutto rivela l'insicurezza profonda di un regime provvisorio che per ora si regge soltanto sul terrore senza neanche essere sicuro di poterlo mantenere. La capitale è di nuovo presidiata come ai tempi della legge marziale da reparti armati nei punti cruciali.

Fernando Mezzetti

Per sventare possibili manifestazioni di protesta, l'esercito si prepara a presidiare Pechino e soprattutto le strade che conducono alla Tienanmen

Non si tratta

Tra Anc e de Klerk è rottura

JOHANNESBURG. Il movimento militante sudafricano «African National Congress» (Anc) ha annunciato di aver deciso di rinviare a tempo indeterminato i colloqui con il governo, in programma l'11 aprile a Città del Capo, per protesta contro la sparatoria da parte della polizia su una massa di dimostranti nella township di Sebokeng, vicino Pretoria. L'incidente è avvenuto lunedì scorso, e almeno cinque persone sono morte ed altre centinaia sono rimaste ferite. Decine di migliaia di dimostranti protestavano per l'aumento degli affitti. Gli agenti hanno sostenuto di essere stati più volte attaccati o bersagliati con sassi durante la manifestazione. L'annuncio è stato dato dal portavoce, Ahmed Kathrada.

Ieri mattina la televisione di stato sudafricana aveva annunciato che il vice presidente dell'Anc, Mandela avrebbe guidato una delegazione composta di nove membri, fra i quali Alfred Nzo, segretario generale, e Thabo Mbeki «ministro degli esteri» dell'organizzazione, ai colloqui con la delegazione governativa, guidata dal presidente de Klerk.

I colloqui dell'11 aprile avevano lo scopo di studiare il modo di eliminare gli ultimi ostacoli che ancora si frappongono all'avvio di veri e propri negoziati per un Sud Africa «più giusto, democratico e multirazziale».

MITTELEUROPA

Un altro fronte autonomista a Est: Bratislava rifiuta il nome del nuovo Stato

Esplode il nazionalismo slovacco

Manifestazioni per chiedere l'avvio immediato di negoziati con Praga: «Ridateci la sovranità»
Zingari e ungheresi nel mirino delle frange ultrà, Sos del Forum: «Fermiamo gli sciovinisti»

PRAGA
NOSTRO SERVIZIO

L'Europa dei popoli sta emergendo rabbiosamente dalle ceneri dell'Europa dei blocchi. L'ultimo fronte nazionalista ad aprirsi nell'Est in fermento è quello slovacco. «La Slovacchia agli slovacchi», si legge sui muri di Bratislava, un tempo piccola capitale agli estremi occidentali dell'impero sovietico, ora percorsa da forsennate manifestazioni autonomistiche che riecheggiano slogan d'inizio secolo. E qualcuno ha persino rispolverato gli stendardi della Repubblica fascista di Slovacchia e li agita in piazza. L'ala più scalmanata del nazionalismo ha già messo a fuoco i suoi obiettivi immediati in attesa dell'indipendenza dagli odiati boemi: il contenimento della minoranza ungherese (600 mila persone) e degli zingari (800 mila).

Il simbolo della rivalità con l'etnia predominante nel Paese (i ceki costituiscono circa i due terzi della popolazione cecoslovacca) è diventato la denominazione della nuova Repubblica approvata giovedì dal parlamento federale a Praga. Nella capitale i deputati si erano accordati sul nome «Repubblica federativa cecoslovacca» (tutti d'accordo sull'abolizione dell'aggettivo, preistorico, socialista) e inoltre, per blandire la minoranza di Bratislava, si era stabilito che in slovacco il nome della Repubblica dovrà essere scritto con un trattino di divisione tra ceco e slovacca.

Ma l'accomodamento non è bastato ai nazionalisti che da due giorni manifestano davanti al Consiglio nazionale a Bratislava. La folla ha acclamato una petizione indirizzata al parlamento nazionale nella quale si chiedeva l'immediato avvio di negoziati con Praga per il riconoscimento della sovranità e dell'autonomia della Slovacchia. Ieri sera il Consiglio nazionale slovacco ha diffuso una dichiarazione in cui si afferma che la legge sul nuovo nome della Repubblica «ha suscitato preoccupazione e scontento nella popolazione slovacca» e si esprime la delusione per il mancato accoglimento della recente proposta del parlamento slovacco di battezzare la Repubblica «Federazione ceco-slovacca».

A Praga, l'accordo sul nome della nuova Repubblica era stato faticosamente raggiunto alla seconda votazione e il capo dello stato Vaclav Havel aveva dovuto lasciare l'ospedale in cui era ricoverato e correre in Parlamento facendo ricorso a tutto il suo carisma per cercare di comporre il dissidio. Un appello alla ragionevolezza e alla coscienza democratica è stato lanciato alla televisione da Jan Urban, il leader del Forum democratico, la principale forza politica in lizza alle prossime elezioni. Il Forum, di concerto con l'organizzazione parallela slovacca «Opinione pubblica contro la violenza», ha cercato di calmare gli animi garantendo che l'obiettivo di tutti sarà il conseguimento di uno Stato federativo cecoslovacco. «I nostri sforzi in tal senso - ha detto Urban - devono ispirarsi alla tradizione democratica europea riflessa nell'atto finale di Helsinki».

Ma l'autorevole intervento non è bastato a ristabilire un clima convincente di concordia e la stampa cecoslovacca dà in questi giorni grande risalto ai pericoli di una spaccatura tra le due etnie e alla fragilità del compromesso sul nome della Repubblica. A Bratislava, roccaforte del nazionalismo slovacco, città di torri e orologi, è fin troppo scontato giocare con l'immagine stereotipa delle lancette della storia che corrono troppo avanti o che inspiegabilmente rallentano. Certo è che anacronistici slogan autonomisti risuonano nella modernissima cornice del dissolvimento del monolite comunista. Liberatisi come d'incanto del dominio sovietico, gli ultranazionalisti vogliono ora vendicarsi anche di chi spadroneggiava ai tempi dell'Impero delle Maestà Apostoliche di Vienna, gli ungheresi di Slovacchia. «Opinione pubblica contro la violenza» ha già levato il suo grido d'allarme: «Fermiamo gli sciovinisti».

[e. st.]

Il ministro De Michelis a Budapest: «Una difficile eredità sulle spalle dell'Occidente»

«Praga non protegge la minoranza magiara»

E l'Ungheria diserta il vertice con Polonia e Cecoslovacchia

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Fino a ieri, la Transilvania; oggi il problema dei quasi 700 mila magiari che vivono in Slovacchia e si trovano a subire la pressione del nazionalismo locale, già scatenato contro i ceki nella «guerra del trattino». «Non pensavo che all'Est le questioni etniche potessero seguire una curva così accelerata». A notte fonda, Gianni De Michelis, ministro degli Esteri, racconta su un divano della nostra ambasciata a Budapest le sue impressioni a caldo. «I mutamenti, qui, si susseguono a un ritmo vertiginoso. Comincio davvero a pensare che tra gli effetti della "perestrojka" ci sia stato quello di consegnare tutto intero, all'Occidente, il problema politico e soprattutto economico del cambiamento».

Ha appena incontrato il capo della diplomazia di Budapest, il nostro ministro. E' stato a cena con i leader dei partiti che non fanno ancora maggioranza, ma non sono più opposizione. E s'imbatte in una questione che appena 24 ore fa era imprevedibile. L'Ungheria (ancora in bilico tra il primo e il secondo turno elettorale, ancora in attesa di capire da quale coalizione dovrà essere guidata) si scopre in una sorprendente «impasse».

Tra poco più di una settimana, il 9 di aprile, a Bratislava, il Paese più «occidentale» dell'Est avrebbe dovuto prendere parte al vertice che punta a individuare una linea comune fra le tre nazioni avanzate di un blocco in disfacimento. Un tentativo di coordinare, almeno in parte, richieste e aspettative di Praga, Varsavia e Budapest rispetto al Mercato comune, all'Occidente, alle prospettive europee. Ebbene, questo «vertice» rischia di fallire per l'improvviso insorgere di nuove questioni etniche.

Alla conferenza di Bratislava l'Italia avrebbe voluto partecipare (e comunque parteciperà) in veste di Paese osservatore. Un osservatore interessato, se è vero, come dice De Michelis, che «tutto quanto sta accadendo all'estero avrà riflessi decisivi anche sui nostri equilibri economici». Ma proprio per questo, la possibile defezione dell'Ungheria comincia ad avere risvolti preoccupanti. «C'è una via ormai tracciata - continua il nostro ministro degli Esteri - che sta portando all'ingresso nella Cee della Germania Est, e poi della Norvegia. Ma se le altre nazioni del blocco orientale non si muovono per tempo, c'è il rischio che si scoprano molto indietro». Sperare che Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria possano elaborare in pochi mesi una linea comune sarebbe eccessivo, ma augurarsi che riescano almeno a lanciare all'Europa un corale messaggio politico, è meno ambizioso.

Tutto questo rischia di non accadere. Interessi vitali, come quello dell'aggancio alle economie occidentali proprio nel momento in cui il Comecon sta fallendo, rivelano l'esplodere di problemi che forse non sono stati compresi in pieno. Nella visita-lampo a Budapest, De Michelis ha incontrato Gyula Horn (rappresentante la diplomazia di un governo già scaduto), i leader dei due partiti che si contendono la guida della «nuova» Ungheria (Jozef Antall, presidente del Forum, e Janos Kis, segretario dell'Alleanza democratica) e i rappresentanti di gruppi minori. Un dato è certo: né il governo attuale, in quanto uscente, né i possibili artefici nella nuova maggioranza intendono prendere parte alla conferenza di Bratislava.

Giuseppe Zaccaria

Stato civile di Torino

30 MARZO 1990

NATI — **Pischedda** Daniele; **Ligorio** Simone; **Restivo** Luca; **Susca** Lorenzo; **Mattei** Giulio Carlo Renato; **Mussinatto** Ilaria; **Muscedra** Vanessa; **Locche** Michele; **Margarit** Carlotta; **Corneglio** Tiziano; **Giacoletto** Dario; **Biffis** Fedra; **De Marchi** Elisa; **Lumello** Elisa; **Trani** Monica; **Girado** Alessandro; **Gallarà** Paolo; **Conte** Leonardo; **Torrero** Violetta; **Giardelli** Federico; **Micciolo** Valentina; **Passonisi** Francesco Pietro; **Carnevale** Pierantonio; **Rizzale** Andrea; **Sciaipi** Denise; **Cambareri** Rosanna; **Molteo** Marco; **Pignatelli** Simone; **Pettignano** Davide; **Mandile** Andrea.

MORTI — **Leppo** Domenico, anni 53, Magnano, pens., via Nomis Di Cossilla 18; **Calcari** Celso, a. 68, Arzignano, pens., v. Moncalvi 13; **Miccone** Mario, a. 74, Mede, pens., c.so Orbassano 277; **Carena** Giuseppe, a. 66, Ifre, pens., p.za Sofia 11; **Delsedime** Pietro, a. 81, Volpiano, pens., via Casere 25; **Casalaro** Carla in Boscolo, a. 69, Vercelli, pens., via Trepoce 7; **Romano** Aurora ved. Marangoni, a. 85, Genova, pens., v. Princ. Felicita Savoia 8/11; **Pregno** Dorzola, a. 78, Montagnana, pens., c.so Peschiera 180.

Deceduti in ospedale: **Berretti** Antonio, anni 76, Savona, pens., Mauriziano; **Pesce Malnert** Aldo, a. 59, Torino, imp., Maria Vittoria; **Clerico** Luigi, a. 83, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Invincibile** Teodoro, a. 86, Venosa, pens., Giovanni Bosco; **Cola** Francesco Luigi, a. 73, Ceccano, pens., Molinette; **Brancolini** Carolina in Marazzina, a. 82, Milano, pens., Cottolengo; **Pastore** Elisa, a. 85, Ottiglio Monf., pens., Maria Vittoria; **Bogno** Giovanni, a. 93, Nebbiuno, pens., str. San Vincenzo 48; **Teobaldi** Caterina in Lupo, a. 79, Trinità, cas., Molinette; **Carniglia** Angelo, a. 78, Chiavonna, pens., Martini; **Cambiaso** Jessica, a. 7, Torino, scolare, Pediatrico; **Martello** Luigi, a. 65, Venosa, pens., Giovanni Bosco; **Lumini** Maria, a. 90, Vigizzone, rel., Cottolengo; **D'Agostino** Maurizio, a. 24, Torino, v. Bologna 265/2 (M. L.); **Mangino** Anna in De Poli, a. 38, Foggia, cas., Osp. San Vito; **Ippolito** Domenico, a. 68, Bagnara Calabra, pens., Giovanni Bosco; **Ventura** Antonio, a. 78, Foggia, pens., Martini; **Galli** Margherita ved. Fracasso, a. 85, Crescentino, pens., Molinette; **Tarella** Giuseppe, a. 81, Germagnano, pens., Molinette.

NATI 30 - MORTI 27

Ha concluso la Sua laboriosa esistenza un uomo amabile, giusto e generoso

Michele Bissolino

Così lo ricordano e rimpiangono le figlie **Mimi** e **Marilu** con i mariti **Michele** e **Gianni**, i nipoti **Stefano, Elena, Federico, Silvia, Andrea** ed **Emanuele**, insieme alla cara cugina **Maria Grella**, ai parenti e a tutti quanti lo hanno conosciuto. Un ringraziamento particolare della famiglia ai dottori Renato Allod e Franco Pession e alla carissima insostituibile «na Luisella» per l'amorosa assistenza prodigata. Le esequie hanno avuto luogo sabato 31 marzo.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

Léonie Allod Pession ed i suoi figli non dimenticheranno mai le doti di bontà e generosità dello zio **MICHELE**.

Erminia Scaler e figli prendono parte al dolore dei cugini Bissolino per la scomparsa di **MICHELE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alfonsina Salamone ved. Palumbo

La figlia **Rosa** ne dà a funerali avvenuti il doloroso annuncio, con le sorelle, i fratelli, i nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 1 aprile 1990.

E' mancato

Aldo Martinotti
comandante di aereo

La famiglia lo annuncia, a funerali avvenuti, ricordando la sua passione per il volo e l'impegno intelligente ed operoso che gli consentirono di raggiungere i più alti traguardi.
— **Alpignano**, 1 aprile 1990.

E' mancata ai suoi cari

Maria Tuninetti ved. Vespa
anni 83

L'annunciano profondamente addolorati il figlio **Aldo** con la moglie **Gemma**, la sorella **Anna**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 aprile ore 10,30 partendo dall'abitazione via Quintino Sella 10. Un ringraziamento particolare a tutte le persone che si sono prodigate nell'assistenza.
— **Moncalieri**, 31 marzo 1990.

Titolari, **Collaboratori** e **Maestranze** della **Società Rovera & C. srl** prendono parte al grande dolore dell'ingegner Aldo Vespa e famiglia per la perdita della signora

Maria Tuninetti Vespa
— **San Gillio**, 31 marzo 1990.

Antonietta e **Walter Gino** partecipano affettuosamente al grave lutto che ha colpito l'ingegner Aldo Vespa per la perdita della cara **MAMMA**.

Ester e **Mario Rovera** sono vicini all'ingegner Aldo Vespa per la perdita della cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Gonella ved. Gandino
di anni 76

Ne danno il mesto annuncio la figlia **Silvana** con il marito **Vito**, sorelle, fratello, parenti tutti. Funerali in Magliano Alfieri, S. Antonio, martedì 3 aprile, ore 9,30. La cara salma proseguirà per il cimitero Sud di Torino ove giungerà alle ore 11,40.
— **Magliano Alfieri**, 31 marzo 1990.

Luca piange la sua cara madrina **ORSOLA**.

La famiglia **Rampini** partecipa con affetto al dolore per la perdita della cara **ORSOLA**.

(Continua a pag. 8)

Bloccata la visita a Mosca del capo dell'Esercito Usa, ma l'ambasciatore Matlock rassicura il Cremlino

Lituania, Bush gioca su due scacchiere

Il Presidente cerca di placare un Congresso filo-baltico

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 24 ore dall'invio della una rassicurante lettera sulla Lituania e Gorbaciov, George Bush ha rimandato la visita a Mosca del capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Carl Vuomo. Il presidente ha inoltre ordinato all'ambasciatore John Matlock, che era in viaggio per gli Stati Uniti, di tornare al Cremlino e incontrare Yakovlev, il braccio destro di Gorbaciov, «per dare subito seguito» al suo messaggio personale. La Casa Bianca non ha spiegato il perché delle due iniziative, in apparenza contrastanti.

Come sottolinea il titolo del «New York Times», «il Presidente ha scritto a Gorbaciov per rassicurarlo della neutralità Usa nella crisi lituana». Le due iniziative rispondono soltanto a due esigenze diverse. Con il rinvio della visita di Vuomo a Mosca, Bush ha placato per il momento i conservatori al Congresso, che l'altro ieri hanno protestato per la lettera a Gorbaciov, e ha dimostrato di non accettare l'uso della forza in Lituania. Con l'incontro Matlock-Yakovlev, il presidente ha sottolineato che «gli Usa non vogliono rendere le cose difficili né ai lituani né ai sovietici», ossia ne sono equidistanti.

La Casa Bianca ha dichiarato al «New York Times» che Vuomo era stato invitato a Mosca dal generale Valentin Varennikov, che comanda le operazioni in Lituania. Consentire la visita, ha aggiunto la Casa Bianca, avrebbe voluto dire avallare la condotta sovietica a Vilnius. Per di più, Vuomo rischiava di trovarsi al Cremlino nel momento più pericoloso del braccio di ferro tra Gorbaciov e Landsbergis, cosa che avrebbe messo Bush in estremo imbarazzo. Dopo il suo colloquio con Bush alla Casa Bianca, il senatore Kennedy ha ieri riferito al «New York Times» questa frase del presidente: «Ho comprensione per Gorbaciov, ma non fino al punto da appoggiarne un intervento in Lituania».

Secondo il «Washington Post», ieri nel colloquio con Yakovlev, Matlock avrebbe chiesto, in cambio della comprensione di Bush, l'impegno che in futuro Gorbaciov avvierà un dialogo, sia pure graduale e parziale, con la Lituania, caldeggiando un referendum. Bush spera in un gesto distensivo del Cremlino in occasione della visita del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze alla Casa Bianca, venerdì prossimo, o già nei suoi incontri immediatamente precedenti col segretario di Stato Baker.

Bush sa di perseguire un difficile equilibrio politico. Da un lato, la maggioranza dell'amministrazione, del Congresso e dei mass media approva la sua cautela e la sua volontà di non isolare Gorbaciov e non spingerlo a misure dannose per i rapporti Est-Ovest e la distensione in Europa. Ma dall'altro una forte minoranza conservatrice lo accusa di «vendere» la Lituania all'Urss per il disarmo e la stabilità europea.

Ennio Caretto

NUOVO PARTITO IN URSS

Sono nati i liberal-democratici

MOSCA. Si è aperto ieri a Mosca il congresso organizzativo del partito liberal-democratico sovietico (ldpss), il primo nella storia dell'Urss di un partito di tendenza non comunista. Ne ha dato notizia l'agenzia Tass, sottolineando che il partito liberal-democratico sarà molto probabilmente una delle prime tra le nuove formazioni politiche a essere registrate dopo i cambiamenti nella Costituzione dell'Urss che hanno aperto la strada al multipartitismo. Gli obiettivi principali che si pone il partito sono enunciati nella piattaforma programmatica approvata dal congresso e riguardano principalmente il riconoscimento della supremazia della legge su ogni altro principio, l'instaurazione di un sistema multipartitico, un orientamento pluralista in economia con il riconoscimento della proprietà private, lo svincolo dall'ideologia di tutti gli organismi statali.

«Io non condivido né i principi del marxismo leninismo né quelli di altre teorie», ha detto Vladimir Zhirinovski, 42 anni, eletto presidente del partito. «Le teorie col tempo si trasformano in dogmi. Perciò il nostro partito raggiungerà i suoi obiettivi solo se le istituzioni saranno staccate dalle ideologie». I liberal-democratici sono favorevoli al mantenimento della federazione sovietica, seppure con modifiche. Al congresso partecipano 215 delegati in rappresentanza della Repubblica federativa russa (rsfsr), Bielorussia, Ucraina, Kazakhstan, Repubbliche baltiche e caucasiche. Gli iscritti - secondo i dirigenti del partito - sono attualmente circa tremila. [Ansa]

I «gendarmi» di Vilnius

Cinquemila paracadutisti ad alta sicurezza ideologica

Non è stato un caso che Gorbaciov abbia inviato in Lituania unità di paracadutisti: la forza aviotrasportata (quella sovietica è stata la prima al mondo ad essere creata, nel 1930) è l'élite dell'Armata rossa, sia dal punto di vista dell'addestramento nei diversi ruoli operativi (sperimentato con successo prima in Cecoslovacchia e poi in Afghanistan), sia da quello - molto importante in questo particolare caso - dell'affidabilità politica dei militari.

I quasi cinquemila parà che sono stati spostati a Vilnius, peraltro non sono che una piccola parte delle forze d'assalto aereo sovietiche: stimate intorno ai 110 mila uomini, sono composte di 8 divisioni aviotrasportate, 8 brigate d'assalto, 3 brigate aeromobili e 16 brigate Spetsnaz. Queste ultime, ciascuna forte di 1500 uomini, costituiscono una forza a parte, considerata tecnicamente «di diversione», dipendente dal Gru, il servizio segreto militare, e sono dotate anche di unità per la sicurezza interna (Mvd).

Quelli dei paracadutisti, con una capacità operativa molto flessibile, sono reparti che anche in tempo di pace sono mantenuti in «Categoria 1», cioè con organici e mezzi al completo: non dipendono dal comando dell'esercito, ma direttamente dal ministero della Difesa. Ed anche questa è una garanzia di fedeltà al governo centrale.

Probabilmente i militari intervenuti a Vilnius appartengono alla 44ª divisione addestrativa e alla 7ª guardie che sono di stanza nel distretto del Baltico. Ma è pensabile che ai parà siano state aggiunte alcune compagnie di Spetsnaz, più specializzate nella guerriglia urbana, nella sicurezza interna e nell'infiltrazione.

Sempre inquadrate nelle truppe aviotrasportate ci sono anche le guardie alla frontiera del Kgb (parte in divisa di un esercito-ombra) e le truppe speciali, tutte con provata solidità ideologica, tanto da poter operare proprio sui confini della stessa Unione Sovietica. Sono i militari che probabilmente hanno visto più azioni belliche a partire dal 1945, essendo state presenti in tutti i momenti di tensione ed avendo partecipato massicciamente all'invasione dell'Afghanistan nel 1979.

L'arma individuale è l'AKS-74 calibro 5,45 mm, e una sua versione migliorata, l'AKD, entrambe derivazioni del vecchio AK-47. I cecchini hanno in dotazione il semiautomatico Dragunov SVD cal. 7,62 con un mirino telescopico utile fino a mille metri e visore notturno ad intensificazione di luce. I corazzati che si sono visti in questi giorni in minacciosa parata per le vie di Vilnius sono dei BMD-1M, anfibi, largamente impiegati anche in Afghanistan.

Molto avanzati sono gli apparati di comunicazione, in grado di compattare e codificare i messaggi per rendere più difficile sia l'intercettazione, sia l'individuazione della trasmittente, un fattore importante ai fini della sorpresa in un'area potenzialmente ostile come la Lituania. Insomma, se Gorbaciov volesse adottare il pugno di ferro, le premesse operative ci sarebbero. Tenuto conto che nel giro di 24 ore un ponte aereo con i giganteschi Antonov 12 e 22 potrebbe portare a Vilnius un'intera divisione (6500 uomini) completamente equipaggiata ed autonoma.

Gianni Bisio

GERMANIA ORIENTALE

Migliaia di prigionieri dell'Armata Rossa giustiziati o morti per gli stenti

A Est spuntano le fosse di Stalin

I tedeschi scoprono che gli ex campi di concentramento furono usati dopo la guerra dai sovietici
Vi furono rinchiusi anche numerosi oppositori: il regime perseguitava chiunque ne parlasse

BERLINO EST
NOSTRO SERVIZIO

A qualche chilometro da Berlino Est la piccola città di Oranienburg fa ormai parte, dopo l'apertura del Muro, delle passeggiate dei berlinesi occidentali in cerca di spazi aperti. Per la verità con il suo castello scarsamente interessante, il paese ancora pieno di baraccamenti militari, Oranienburg non ha proprio niente per attirare la curiosità. Attirano l'attenzione soltanto alcuni cartelli agli incroci stradali, che indicano la presenza di un ex campo di concentramento nazista trasformato dal regime comunista in luogo di raccoglimento.

Poco dopo le ultime case della città, il campo di Sachsenhausen è stato conservato in parte allo stato originario, con il muro di cinta e le sue torrette di sorveglianza. All'ingresso, c'è un monumento alle vittime del campo - ebrei, polacchi, sovietici, resistenti di tutta l'Europa - dove ogni anno le giovani reclute dell'esercito tedesco orientale venivano a giurare di lottare contro il fascismo. Lì vicino due edifici sono trasformati in museo sulla lotta contro i nazisti in tutti i Paesi dell'Europa, Germania compresa. Nessuna allusione invece per ricordare che il campo, una volta liberato dalle truppe sovietiche, è servito, sotto la direzione del Nkvd (polizia politica sovietica ai tempi di Stalin, n.d.t.) per internare migliaia di prigionieri tedeschi, molti dei quali vi sono morti.

La maggior parte degli ex campi di concentramento all'Est sono stati chiusi nel 1948. Gli ultimi tre, Sachsenhausen, Buchenwald e Bautzen, hanno funzionato fino al 1950. Ufficialmente lo scopo era di purgare il Paese dei suoi elementi più fanatici, ex SS o ex funzionari del regime nazista. Ma ai tempi di Stalin non si badava troppo a chi finiva nei campi. Moltissimi innocenti hanno pagato con la prigionia o spesso con la vita il caso o le denunce.

Questi campi hanno visto anche l'arrivo di prigionieri politici, compresi i militanti socialisti o comunisti giudicati troppo scomodi perché si opponevano alla creazione di un regime comunista.

Il numero dei detenuti passati in questi campi (dopo il 1945, n.d.t.) è stato, secondo stime attendibili, tra 200 e 250 mila. Molte decine di migliaia vi sono morti, soprattutto a causa delle condizioni d'internamento: fame, malattie, freddo.

L'esistenza di questi campi era nota in Occidente. Nella Ddr invece, parlarne significava tradire l'amicizia germano-sovietica, farsi complici dei fascisti. Con il crollo del regime comunista, la Ddr ritrova a poco a poco la sua memoria. Gli storici e i ricercatori si occupano, come nell'Unione Sovietica e negli altri Paesi dell'Est, dell'epoca staliniana. Un po' ovunque ritornano in superficie i ricordi, le lingue si sciolgono.

Nei giorni scorsi il quotidiano di Berlino Est Berliner Zeitung, organo del partito fino al gennaio scorso e ora indipendente, ha infranto il tabù pubblicando un grande reportage sulla scoperta di fosse comuni nella foresta di Fünfeichen, che costeggia la città di Neubrandeburg, nella regione nord-orientale della Ddr. Migliaia di corpi giacciono sotto la sabbia.

L'annuncio della scoperta ha avuto l'effetto di una valanga. Venerdì mattina a Sachsenhausen è stata aperta la fossa comune individuata qualche giorno prima. (Venerdì pomeriggio sono stati portati alla luce una trentina di scheletri appartenenti, secondo le prime indagini, a soldati tedeschi fatti prigionieri dai sovietici nel 1945. Si calcola che i sepolti nella fossa comune siano almeno un migliaio, n.d.t.). Altre fosse comuni sono state scoperte in altre parti della Germania orientale. L'esame dei resti dovrebbe consentire in particolare di sapere se, come sostengono alcune testimonianze, nei campi ci furono esecuzioni di massa.

Henri De Bresson
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

NEL CARCERE BRASILIANO RIPRENDE LA "LOTTERIA DELLA MORTE"

Ecco la prossima vittima: gli altri lo uccideranno «per protesta»

Il detenuto Antonio Freire (il primo a destra nella foto), in carcere con l'accusa di stupro, è stato sorteggiato come prossima vittima nella feroce «lotteria della morte» che si svolge nel penitenziario brasiliano di Santo Andre.

Il carcere è superaffollato e le condizioni di vita sono terribili: per protesta, ogni giorno i detenuti estraggono il nome di uno di loro da uccidere, per dare maggiore peso alle loro rivendicazioni. La «lotteria» era stata sospesa da diversi mesi; ora è ricominciata.

Manifestazione contro il testatico: un centinaio di feriti, negozi in fiamme, oltre trecento arresti

Londra, 5 ore di battaglia

Scontri al corteo contro la Poll Tax

Agenti arrestano alcuni dimostranti nel corso degli scontri durante la manifestazione a Londra contro la Poll Tax

LONDRA. Iniziatasi con un festoso lancio di volantini nel sole primaverile, è degenerata in una vera e propria battaglia nel centro di Londra la grande manifestazione di protesta contro la «Poll Tax», l'impopolarissimo testatico. A Trafalgar Square, dove si accalcavano migliaia di manifestanti, oltre 300 persone sono state arrestate dopo ore di guerriglia contro la polizia: un edificio è stato incendiato, 47 poliziotti (oltre a una ventina di cavalli) e una cinquantina di civili sono rimasti feriti. Molti negozi del centro sono stati distrutti e bruciati.

La manifestazione, a cui partecipavano circa 40 mila persone, si è svolta pacificamente fino alle 15, con la folla che scandiva slogan e innalzava cartelli e striscioni contro la nuova tassa locale, la «Poll Tax», voluta dalla Thatcher. Le violenze sono cominciate quando un gruppo di qualche centinaio di persone si è staccato per andare a protestare nei pressi dell'ufficio del premier a Downing Street (la Thatcher, in quel momento, non c'era). Per riportare sotto controllo la situazione, ai 40 poliziotti a cavallo si sono unite forze di polizia in assetto antiguerriglia, che hanno caricato la folla in piena Trafalgar Square. Gli agenti sono stati bersagliati da una nutrita sassaiola. Molti poliziotti e manifestanti sono rimasti feriti.

A questo punto i bobbies sono stati costretti a ripiegare sotto l'incalzare della folla. E' stato chiuso l'accesso verso Whitehall, dove si apre Downing Street, e la folla ha cominciato a premere verso lo Strand, continuando a lanciare bottiglie, sassi e bastoni contro la polizia. Alcune camionette sono rimaste intrappolate tra la folla. Molte le auto in sosta rovesciate o incendiate dai dimostranti. Lo Strand, San Martin Lane, Charing Cross Road e Covent Garden sono stati invasi dalla folla che ha infranto le vetrine dei negozi, lanciando ogni sorta di oggetti e terrorizzando passanti e turisti. Poi le violenze si sono estese verso il quartiere di Soho. Solo l'arrivo di altri duemila poliziotti ha riportato l'ordine, verso le 20. Vicino a Trafalgar Square è stato bruciato un edificio. I pompieri sono intervenuti per domare l'incendio nel mezzo del tumulto, coi manifestanti che salivano sulle autopompe e i poliziotti che li manganellavano.

Già ieri sera le forze politiche hanno condannato le violenze, attribuendone la responsabilità a «teppisti scriteriati». La Thatcher ha confermato di non voler rinunciare al testatico.

(Ansa-Agi)

Il Fronte a congresso punta al Parlamento dopo l'esclusione dell'88

Le Pen: «La Francia mi chiama»

«Alt agli immigrati prima che sia troppo tardi»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Lo slogan fa già capire tutto: «La Francia al potere». Sottinteso, il potere a chi in Francia è nato e vissuto, possibilmente di razza bianca, e comunque di sicuri sentimenti patriottici. Alt agli immigrati, in particolare gli odiati «arabi», i maghrebini di fede musulmana, gli ex colonizzati di Algeria, Tunisia e Marocco che ormai sono l'otto per cento della popolazione.

Il congresso del Fronte Nazionale - l'ottavo nella breve storia del partito più a destra dello schieramento politico francese - si chiude oggi a Nizza senza sorprese, senza le estenuanti manovre di corridoio che hanno invece caratterizzato il congresso socialista di Rennes. Il Fronte è unito dietro al suo capo carismatico, il sessantenne bretone Jean-Marie Le Pen che lo fondò 18 anni fa e che ne fece la grande sorpresa delle elezioni europee dell'84 (10% dei voti). Ma soprattutto la politica monotematica del partito, basata tutta sul «no» all'immigrazione e sulla necessità di preservare i valori del «buon francese», non consente divagazioni né tantomeno opposizioni di correnti.

E' una politica che costituisce il limite e il privilegio del Fronte. In questo momento è assai proficua perché la Francia si sta scoprendo se non razzista quantomeno insofferente verso gli «arabi». La sfortuna del Fronte Nazionale è che non sono in vista elezioni. Le prossime sono le legislative del '93, seguite dalle presidenziali del '95. Se oggi Le Pen fosse in lizza per l'Eliseo avrebbe ottime possibilità - dicono i sondaggi - di battere sia Chirac che Giscard d'Estaing per l'investitura a candidato della destra nel secondo turno. **(p. p.)**

Boicottaggio dell'agricoltura, il governatore costretto a porre il veto

Patate contro la legge antiaborto

Femministe bloccano le esportazioni nell'Idaho

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Con un'arma insolita - il boicottaggio delle patate - il movimento per l'aborto ha vinto la battaglia più difficile. La scorsa settimana il Parlamento dell'Idaho, lo Stato che si vanta di produrre le migliori patate del mondo e che soddisfa la metà del fabbisogno nazionale, ha votato la legge più antiabortista d'America. Le donne e gli abortisti sono insorti, annunciando che non avrebbero più acquistato le patate dell'Idaho e invitando i turisti a disertare lo Stato. Da un giorno all'altro le vendite delle patate sono cadute e il turismo si è quasi bloccato. Di fronte al duro boicottaggio «e dopo un profondo esame di coscienza», ieri il governatore dell'Idaho Cecil Andrus, antiabortista, ha posto a malincuore il veto alla legge.

La Corte Suprema ha legittimato l'aborto negli Usa nel '73, ma nell'ultimo triennio il movimento per il diritto alla vita è riuscito a far approvare in alcuni Stati leggi che lo limitano severamente. Quella approvata la scorsa settimana in Idaho avrebbe vietato l'aborto per incesto alle maggiori di 18 anni, l'aborto per deformità del feto o per pericolo di morte della madre al momento del parto e l'aborto per stupro a chi non avesse denunciato lo stupratore alla polizia entro sette giorni. Il governatore Cecil Andrus, un democratico in uno Stato di repubblicani, aveva calcolato che gli aborti nell'Idaho sarebbero scesi di colpo del 95 per cento.

Andrus ha dichiarato di aver tenuto conto «dell'interesse delle donne dell'Idaho», ma ha ammesso che il boicottaggio delle patate e del turismo hanno influito sulla decisione.

Scandalo nucleare

La «Euromac» di Monza è «estranea»

MILANO. In relazione allo scandalo nucleare venuto alla luce nei giorni scorsi, con il sequestro a Londra di 40 detonatori atomici e l'arresto di alcune persone, la società «Euromac» di Monza ha fatto sapere che non esiste alcun rapporto tra essa e la Euromac Ltd, la ditta inglese che da varie fonti è stata chiamata in causa per la vicenda peraltro ancora da chiarire.

Ieri a mezzogiorno, frattanto, Omar Latif, arrestato mercoledì a Londra, è stato espulso dal Regno Unito «per il bene pubblico».

Caso Mondadori, la Fininvest ha chiesto lo slittamento dell'assemblea straordinaria a martedì

Berlusconi: vediamo se si può trattare

Soddisfazione alla Cir: «Presto saremo di nuovo a Segrate»

MILANO. Per la seconda volta l'assemblea straordinaria della Mondadori è stata rinviata: tre azionisti per conto della Fininvest hanno chiesto uno slittamento di tre giorni «vista la delicatezza della materia all'ordine del giorno».

Silvio Berlusconi chiede una pausa per «dare spazio a trattative, e verificare se esiste la possibilità di un accordo». Trattative reali? «Certo, secondo il buon senso - spiega -. Anche ieri abbiamo avuto alcune riunioni in Mediobanca. Tratta per noi Giancarlo Foscale». Serio, un po' pallido, come tesi erano i volti dei suoi uomini, il presidente della Mondadori ha chiuso dopo pochi minuti l'assemblea dicendo: «Buon giorno e buon week-end».

Impassibile come sempre, e sicuro di sé, il direttore finanziario della Cir Corrado Passera: «Siamo soddisfatti - commenta -. In Mondadori eravamo, e in Mondadori vogliamo tornare, per rientrare in possesso di ciò che ci spetta di diritto. Hanno chiesto uno slittamento perché sono in difficoltà. Noi aspettiamo da quattro mesi questa assemblea, non saranno tre giorni a cambiare le cose». E le trattative? «Non c'è alcuna trattativa in corso». Vuol dire che Mediobanca tratta a vostra insaputa? «E' verosimile che stiano preparando delle proposte da sottoporci. Come imprenditori, non rifiuteremo di considerare proposte vantaggiose. Ma restiamo sulla nostra linea. La Cir ha il completo controllo del capitale votante di Mondadori, martedì passeranno tutte le nostre proposte».

Se da una parte la Fininvest preme sull'acceleratore dell'accordo, dall'altra la Cir sembra voler gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi. Ma perché, di colpo, Berlusconi è disponibile ad una trattativa ad oltranza? Che cosa è cambiato in pochi giorni per portarlo ad esaminare condizioni che fino alla scorsa settimana giudicava inaccettabili? La sospensione del patto di sindacato Amef, decisa dal giudice Castellini, è stato certamente un colpo alla corazza Fininvest, ma non basta per giustificare un mutamento di clima così repentino.

Forse segnali preoccupanti sono venuti da qualche parere sulla «assemblea speciale» e sull'andamento dell'arbitrato, e martedì tornerà al lavoro Clemente Papi, un magistrato che non ha mai nascosto di considerare l'accordo l'unica via d'uscita. In Berlusconi, insomma, sarebbe sorto il dubbio che ci sia perfino il rischio di perdere tutto.

Sia come sia, il piano Mediobanca per la spartizione è un boccone non piccolo da trangugiare. In sostanza prevede la divisione netta dell'attuale impero mondadoriano. Da una parte il gruppo Espresso che comprende *Espresso*, quotidiani locali e *Repubblica*. Dall'altra la Mondadori. Il primo blocco andrebbe a De Benedetti, il secondo resterebbe nelle mani di Berlusconi, e forse, almeno in un primo tempo, potrebbe essere affidata al gruppo Mondadori-Fininvest la raccolta pubblicitaria sui quotidiani. La spartizione non è solo di tipo industriale ma societario: ognuno dei due grandi azionisti avrebbe il controllo della propria area.

E' una soluzione assai diversa da quella originariamente avanzata da Berlusconi, che prevedeva nel gruppo Espresso (senza i quotidiani locali) due quote paritetiche di Cir e Fininvest pari al 40% e una quota del 20% nelle mani di Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari. E' una soluzione che pone complicati problemi tecnici e che deve attivare meccanismi finanziari tali da consentire di sostenere l'intero marchingegno. Ma qui, ovviamente, entra in ballo l'instancabile inventiva di Mediobanca.

Ieri, comunque, Berlusconi e i suoi uomini (Fedele Confalonieri, Giancarlo Foscale e Oliver Novik) sono stati chiusi a Mediobanca per quasi tre ore. In questa nuova prospettiva di accordi, non è chiara la posizione dei Formenton. L'intesa tra De Benedetti e Berlusconi, infatti, vanifica il peso della loro presenza in Mondadori, rendendo la loro partecipazione azionaria non più determinante. Forse per questo, ieri, aveva preso corpo l'ipotesi che i Formenton potessero decidersi a ridiscutere le loro alleanze.

Le prossime ore potrebbero portare novità. Potrebbe, finalmente «scoppiare la pace», con la parola fine su una vicenda tribolata. E poi? Poi, qualcuno già prevede che aprirà un altro fronte di lotta, quello tra De Benedetti e Caracciolo-Scalfari. Non è un mistero che gli ex proprietari dell'*Espresso* abbiano sempre sperato in una soluzione che ridesse loro il controllo dell'impero che, un anno fa, avevano ceduto alla Mondadori.

Valeria Sacchi

Berlusconi, presidente della Mondadori e Passera, direttore generale della Cir

De Benedetti ottimista

«Il rinvio ritarda la sconfitta La maggioranza l'abbiamo noi»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Allora ingegnere, si torna a Segrate? «Con calma, ce la faremo». Carlo De Benedetti ha appena saputo che la Fininvest ha chiesto l'aggiornamento dell'assemblea straordinaria della Mondadori. Esce per qualche minuto dal salone dove si svolge il convegno della Confindustria e commenta con ironia: «E' un diritto della minoranza chiedere il rinvio dell'assemblea, e la Fininvest è appunto una minoranza».

Ingegnere, come interpreta la mossa di Berlusconi?
Il rinvio può avere due ragioni: o Berlusconi non ha avuto tempo di leggere bene le carte, e mi sembrerebbe strano dopo 60 giorni, visto che tra l'altro si tratta di proposte che aveva fatto lui stesso. Oppure non vuole prendere atto di un'evidente sconfitta. D'altra parte noi lo diciamo da mesi che abbiamo la maggioranza della Mondadori...

Ci sono azioni che forse possono passare di mano in questi giorni?
Qualcuno parla di un 3%, ma non è vero: Titoli in giro non ce ne sono più.

Il rinvio cambia qualcosa?
Per noi nulla, il nostro atteggiamento è sempre stato lineare. Abbiamo un contratto con i Formenton che ci devono dare le azioni e, per questo, abbiamo attivato l'arbitrato. La nostra è la posizione di un azionista di maggioranza. Abbiamo solo cercato di reagire a un'aggressione della Fininvest.

Berlusconi forse vuole guadagnare tempo per riprendere la trattativa, trovare un accordo con lei...
Se vuole trattare vada dove gli abbiamo detto di andare: a Mediobanca. Quella di Mediobanca è l'ipotesi più qualificante per risolvere un problema che non è solo politico, ma anche finanziario. Anzi, per noi soprattutto finanziario.

Cir e Fininvest possono dunque sedersi attorno a un tavolo?
Ho appreso dai giornali che anche la Fininvest approva questa ipotesi. La proposta di Mediobanca, imprenditorialmente, ha senso, anche se noi abbiamo riserve di tipo finanziario. Risolveremo il problema quando ci troveremo a discutere.

Se passa alla Mondadori l'aumento di capitale proposto dalla Cir, c'è sempre l'assemblea speciale che potrebbe congelare la delibera...
L'assemblea speciale non ha ragione di essere perché non è vero, come dice la Fininvest, che l'aumento di capitale nuocerebbe agli azionisti ordinari. Negli ultimi 5-6 anni tutti gli aumenti di capitale delle società quotate sono stati effettuati con l'emissione di titoli ordinari offerti agli azionisti di tutte le categorie. [r. g.]

DALL'**ITALIA**

Franchisti ricordati all'Altare della Patria

ROMA. I soldati italiani e spagnoli caduti combattendo per il generale Franco nella guerra di Spagna sono stati commemorati ieri all'Altare della Patria. Il ministro della Difesa Martinazzoli ha autorizzato, per la prima volta, i reduci a deporre una corona con la scritta «I legionari di Spagna» davanti alla tomba del milite ignoto. Alla manifestazione, indetta dall'Associazione nazionale combattenti italiani in Spagna, sono intervenuti i figli di Benito Mussolini, Edda e Vittorio, il parlamentare missino Mirko Tremaglia e il presidente onorario dell'msi Cesco Giulio Baghino. [Ansa]

La Guardia di Finanza «scopre» 325 evasori

ROMA. Individuati 325 evasori «totali» e 225 «paratotali», accertata un'evasione alle imposte dirette per 860 miliardi di imponibile e all'Iva per 97 miliardi. Questi i risultati dei controlli eseguiti dalla Guardia di Finanza nei primi due mesi del '90. [Ansa]

Anche la massoneria guarda all'Est europeo

ROMA. «Nella massoneria ci sono anche i comunisti, ma non molti, perché il pci ha posto l'incompatibilità tra militanza e appartenenza massonica. Ma spero che Occhetto voglia rivedere questa linea». Lo afferma Giuliano Di Bernardo, 51 anni, nuovo gran maestro della massoneria italiana in un'intervista che il settimanale *Epoca* pubblicherà nel numero in edicola domani. Tra i grandi orizzonti massoni, ha detto inoltre Di Bernardo, d'ora in avanti ci sarà anche l'Est europeo. «Con lo sgretolamento del Patto di Varsavia - ha spiegato - la massoneria sta rinascendo. Il 27 dicembre a Budapest si è ricostituita la prima loggia massonica ungherese. E nei prossimi mesi si riapriranno le logge di Praga, Varsavia e della Ddr». [Agi]

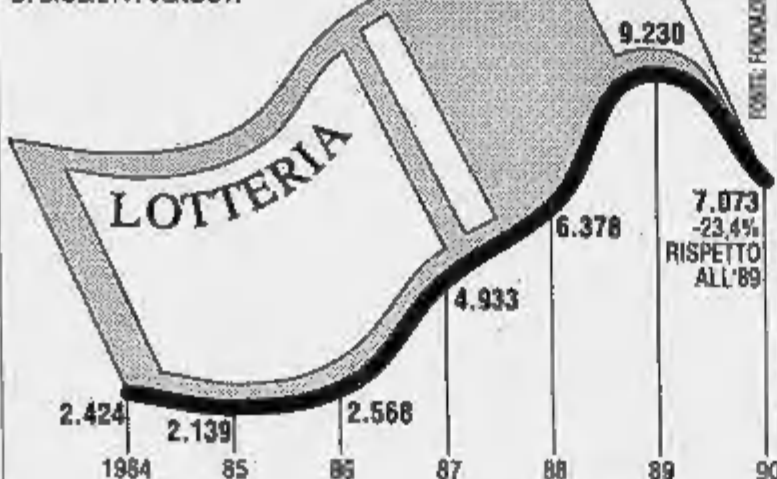
In Lombardia tre miliardi, il primo premio a Lucca; tre tagliandi da 250 milioni comprati in autogrill

Milano ha sbancato il Viareggio più triste

Lotteria in crisi: venduti due milioni di biglietti in meno

VIAREGGIO. Tre miliardari, un centinaio di milionari. E un sentore di crisi. Le estrazioni di Viareggio hanno regalato due miliardi a uno sconosciuto fortunato di Lucca, ma la parte del leone l'ha fatta Milano, dove sono stati venduti il secondo e il terzo biglietto estratto, rispettivamente da un miliardo e mezzo e da un miliardo. Altri sei tagliandi (di cui tre venduti in autostrada) hanno vinto 250 milioni. Assegnati anche 98 premi da 50 milioni. Con un mese di ritardo, la sfilata dei carri di Carnevale ha così finalmente il suo vincitore.

Il primo premio al tema ecologico di Arnaldo Galli, al suo grande cigno imbrattato di petrolio. Secondo premio all'«Illusionista» di Silvano Avanzini, un Craxi che assume le sembianze di Mussolini. Terzo premio al tema «Saranno schiavi delle donne» di Fabrizio Galli. Nelle precedenti edizioni il responso della giuria sui carri e l'abbinamento avveniva l'ultimo giorno di Carnevale.

Quest'anno, però, il ritardo con cui è stata approvata la legge di riforma delle lotterie ha fatto slittare la data delle premiazioni. Così, vuoi perché il martedì grasso è ormai lontano, vuoi perché la spietata legge delle percentuali non fa presagire nulla di buono, nella patria del Carnevale non c'è un clima di grande euforia. Dopo sei edizioni riuscite, con incrementi di anno in anno, ecco che un calo del 24% dei biglietti venduti mette in forse l'avvenire della lotteria di Viareggio, seconda solo alla lotteria Italia. Due milioni di biglietti in meno rispetto allo scorso anno: 7 milioni e 73 mila contro i 9 milioni e 230 mila dell'89. «Nella migliore delle ipotesi - dicono alla Fondazione Carnevale - rischiamo di finire ad alternarci un anno sì e un anno no con altre lotterie». Paure che a molti sembrano infondate, dal momento che la legge del 15 marzo porta da 6 a 12 il numero delle lotterie nazionali e ne istituisce anche una internazionale. Ma a Viareggio troppe cose non hanno funzionato. A cominciare dalla scarsa pubblicità fatta dalla Rai che pure alla Fondazione Carnevale è legata da un contratto in esclusiva. «La lotteria rende alla tv di Stato fior di miliardi ogni anno, con una percentuale su ogni tagliando venduto. In cambio chiediamo pubblicità, ma siamo stati quasi ignorati».

Dal mare delle polemiche emerge infine anche la faccenda della distribuzione. «Stranamente, funzionava in modo migliore quando ad occuparsene era la Federazione italiana tabaccai». I responsabili del monopolio di Stato che se ne sono occupati quest'anno non sono d'accordo: sono sicuri di aver fatto un buon lavoro, i punti vendita sono molti di più che in passato. «Il calo è dovuto alla scarsa pubblicità».

Vita travagliata quella della lotteria di Viareggio, fin dal suo inizio, nel 1984. Sempre confermata solo di anno in anno, nell'89 conobbe anche l'imbarazzo di non aver pagato i premi (consegnati solo quest'anno) perché il decreto della sua approvazione non era stato tramutato per tempo in legge. Quest'anno, invece, le vincite saranno pagate subito. Il momento, per la verità, non è favorevole nemmeno alla lotteria Italia che, per quanto ben pubblicizzata dalla Rai, ha registrato un forte calo di vendite.

Donatella Bartolini

HA VINTO IL CARRO **SULL'AMBIENTE**

Premio	Importo	Biglietto	Località
1° premio	2 miliardi	AV 8[illegible]308	venduto a Lucca
	Abbinato al carro «Non [illegible]» di Arnaldo Galli		
2° premio	1,5 miliardi	[illegible] 88710	Milano
	Abbinato al carro «L'illusionista» di Silvano Avanzini		
3° premio	1 miliardo	DC 28204	Milano
	Abbinato al carro «Saranno schiavi delle donne» di Fabrizio Galli		
4° premio	250 milioni	AB 82527	Milano
5° premio	250 milioni	CU 61009	Melegnano (Mi)
6° premio	250 milioni	C 47937	Roma
7° premio	250 milioni	BA 51113	Forlì
8° premio	250 milioni	D 06112	Tivoli (Roma)
9° premio	250 milioni	BB 82244	Viareggio

VIAREGGIO. Questi, in ordine alfabetico, i 98 biglietti ai quali andranno i premi di terza categoria (cinquanta milioni di lire ciascuno). Accanto al numero la località dove risulta essere stato messo in vendita.

Serie	Numero	Località
A	65554	Lecco
AA	63985	Milano
AA	40158	Roma
AB	95112	Napoli
AB	19401	Cast.-Pepoli (Bo)
AC	66650	Roma
AE	45061	Torino
AE	64963	Roma
AF	30482	S. Arcangelo (Fo)
AF	58227	Palermo
AF	63908	Roma
AG	82259	Milano
AG	83863	Milano
AG	31919	Forlì
AI	30545	Cesena (Fo)
AL	13501	Modana
AL	51471	Sacile (Pn)
AM	30868	Cesena (Fo)
AN	68138	Ostia (Roma)
AN	92923	Parma
AO	06054	Milano
AS	75429	Milano
AS	83557	Pescia (Pt)
AV	91618	Chiari (Bs)
AZ	76171	Milano
AZ	80545	Pisa
AZ	95324	Treviglio (Bg)
AZ	15489	Busalla (Ge)
AZ	34683	Alessandria
B	65981	Lecco (Co)
B	85277	Civitavecchia
B	22700	Caserta
BA	17524	Loano (Sv)
BA	30041	Vigevano (Pv)
BD	30162	Tortona (Al)
BD	55682	Savona
BF	24002	Viareggio
BG	03100	Roma
BG	74701	Milano
BL	01876	Milano
BL	62014	Milano
BN	90303	Modena
BO	33381	Torino
BP	74888	Roma
BP	33452	Torino
BQ	66609	Milano
BQ	14721	Bergamo
BQ	36617	Orvieto (Tr)
BR	54418	Termoli
BS	68911	Tortona (Al)
BS	70253	Roma
BS	65376	Broni (Pv)
BV	55427	Teramo
BZ	30033	Torino
BZ	40979	Bologna
BZ	45075	Porretta (Bo)
BZ	55327	Teramo
C	44937	Busalla (Ge)
CA	49415	Modena
CA	55299	Pescara
CA	56559	Pescara
CA	62685	Milano
CB	43297	Modena
CD	76959	Parma
CE	46270	Napoli
CE	54777	Napoli
CI	26501	Napoli
CQ	29867	Rho (MI)
CS	25973	Milano
CS	38243	Foggia
D	53561	Montagnana (Pd)
DA	14350	Firenze
DB	38197	Bari
DC	47577	Roma
F	75927	Avellino
G	44602	Genova
G	45479	Roma
HQ	40170	Minerbio (Bo)
I	03989	Roma
M	68685	Milano
M	22062	Napoli
M	48182	Frascati
O	29372	Latina
O	59559	Merano
P	96833	Giulianova (To)
P	43549	Massa Carrara
Q	91837	Rimini
Q	54057	San Donà (Ve)
R	46646	Orbetello (Gr)
T	04093	Monza
U	04324	Milano
U	06006	Milano
U	30088	Osimo (An)
V	08946	Rho (Mi)
V	36843	Thiene (Vi)
Z	78194	Avellino
Z	32182	Pesaro
Z	36733	Thiene (Vi)

«Tasse evase»

Dino Viola rischia il processo

Il presidente della Roma, Dino Viola, rischia il rinvio a giudizio per violazione della legge fiscale. Nel 1983 il presidente dei giallorossi avrebbe violato la cosiddetta legge sulle «manette agli evasori» del 1982, non denunciando ai fini dell'imposta Irpeg redditi societari per cinque miliardi e 683 milioni di lire. Inoltre, avrebbe omesso di effettuare ritenute d'acconto sulle retribuzioni indirette e beni elargiti ai dipendenti e sulle somme di danaro liquidate a giocatori non professionisti. A contestare queste accuse a Viola è stato il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma, Giancarlo Mantelli.

Sul rinvio a giudizio del presidente della Roma dovrà decidere il 6 aprile prossimo il giudice dell'istruttoria preliminare Michele Gallucci. Ad avviare l'indagine è stato un rapporto inviato alla magistratura dal secondo ufficio distrettuale delle imposte dirette e una relazione dei superispettori.

Vediamo le altre due accuse. Mantelli ha contestato al presidente della Roma di non aver versato all'erario oltre 103 milioni di lire di ritenute d'acconto sulle retribuzioni indirette di dipendenti, allenatori e giocatori. Inoltre, Viola non avrebbe versato al fisco quasi 131 milioni di ritenute d'acconto sui compensi a giocatori non professionisti.

Dei fatti si era occupata anche la commissione tributaria, alla quale i superispettori avevano inviato copia del rapporto. L'esame della commissione si è concluso con l'«assoluzione» di Viola. Sarà questo uno degli argomenti che il presidente della Roma porterà a sua difesa quando comparirà dinanzi al giudice. [Ansa]

(Segue da pagina 4)

Scrivendo l'ultimo articolo sportivo della sua carriera di giornalista, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Alberto Fasano

Lo piangono la moglie **Carla**, i figli **Alessandro, Simona** e parenti tutti. Funerali 2 aprile alle ore 10 presso la parrocchia «Ascensione del Signore» (via Bonfante), indi la salma proseguirà per Villadeati (Al), dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 30 marzo 1990

Il **Gruppo Anziani Juventus** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Alberto Fasano

— **Torino,** 1 aprile 1990

Presidente Consiglio di **Amministrazione Sindaci Giocatori Tecnici e Dirigenti** della **Juventus F.C. S.p.A.** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Alberto Fasano

— **Torino,** 30 marzo 1990

Gian Mauro Borsano, Maurizio Casasco, Consiglio di **Amministrazione, Collegio Sindacale, Giocatori, Tecnici, Settore Giovanile, Osservatori, Dipendenti,** e **Collaboratori** del **Torino Calcio**, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Alberto Fasano

— **Torino,** 31 marzo 1990

La **Direzione** e la **redazione** di **Stampa Sera** partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Alberto Fasano

— **Torino,** 30 marzo 1990

Ricordando l'amico

Alberto Fasano

i colleghi delle redazioni sportive di **Stampa** e **Stampa Sera**:
Piercarlo Alfonsetti
Francesco Bedolato
Giorgio Barberis
Bruno Bernardi
Beppe Bracco
Rino Cacioppo
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Cristiano Chiavegato
Bruno Colombero
Flavio Corazza
Carlo Coscia
Giorgio Destefanis
Guido Ercole
Michele Fenu
Giorgio Gandolfi
Massimo Gramellini
Filippo Grassia
Curzio Maltese
Ernesto Marenco
Gian Paolo Ormezzano
Bruno Perucca
Gianni Pignata
Gianni Ranieri
Gianni Romeo
Fabio Vergnano
Giorgio Viberti
— **Torino,** 31 marzo 1990

I **Colleghi** dell'**Ussi Subalpina** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio

Alberto Fasano

— **Torino,** 30 marzo 1990

Ricordando gli anni di lavoro comune alla **Gazzetta del Popolo Giovanni Capponi** e **Ludovico Perricone** si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Alberto Fasano

— **Torino,** 30 marzo 1990

I **Compagni** del **Terzo Anno** di **Specialità** sono vicini ad Alessandro e famiglia in questo momento di grande dolore.

Sonia e **Maurizio** vi sono profondamente vicini.

Condomini Inquilini Amministratore Custode di **via Paolo Gaidano, 8** partecipano al dolore della famiglia Fasano per l'improvvisa scomparsa del

dott. Alberto Fasano

— **Torino,** 1 aprile 1990.

Presidente Consiglieri e **Amministrazione Circolo della stampa Sporting** rivolgono con profonda tristezza ogni più commosso pensiero a Carla, Alessandro e Simona.

Gli **Amici** della **Sporting**
Vera Aiotto
Giorgio Antolini
Claudio Baldovino
Alessandra Barbiroglio
Carla Benzo
Mario Franca Bernardi
Giorgio Santje Bisaci
Carlo Rosanna Boglanchino
Mario Massimo Maurizio Boldi
Danilo Piera Bruni
Antonio Giuliana Busca
Emilio Gabriella Camoirano
Gabriella Ceresa
Simone Como
Giorgio Renata Debernardi
Amos Nazarena De Bianchi
Rossella De Bianchi e Vivian
Gioachino Isabella Dell'Isola
Corrado Desanctis
Giuseppe Di Natale
Mario Nellina Dodi Donatelli
famiglia **Bernardone**
famiglia **Cortese**
famiglia **Daldoie**
famiglia **Rubbiano**
famiglia **Sargian**
famiglia **Barli**
famiglia **Vizzotto**
Giorgio Florio
Bruno Ada Frassinati
Marco Gamna
Liliana Giacobbi
Gigi Andreina Giraldi e Barbara
Vittorio Girodo
Giuliano Rosanna Giuliani
Giorgio Legnani
Marcella Longo
Armando Elda Marcellino
Stefano Marenglia
Giorgio Carla Giuliana Giulio Martinat
Enrico Carlotta Fabrizio Molinero
Mario Nigra
Pier Giorgio Petrolo
Felice Vittoria Pennaglia
Bruno Perucca
Nicola Picci
Gianni Lia Pignata
Gigi Anna Ravizza
Carlo Sada
Chicco Sarti
Guido Savio
Giandomenico Spertino
Lalle Bruno Ida Stoffi
Mario Carla Tonelli
Andrea Delfina Toffanetti
Gianluigi Turco
Silvia Verdiani
Franco Vergnano

Stefano Cirillo e famiglia sono affettuosamente vicini ad Alessandro.

Addolorati per la grave perdita sono vicini a Simona, Alessandro e mamma:
Renato Pipino
Ruggero Pagliari
Marcello Sarale.

Gli amici:
Alessandro Busca
Roberto Basano
Barbara Falasola
Umberto Cravedi
Paolo Delle Piane
Cristina Serra
Claudio Castello
Gabriella Vogliotti
Maurizio Bellezza
Maurizio D'Amico
partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione** ed il **Personale** di **Sport City** sono vicini ad Alessandro e Simona in questo doloroso momento.

Maurizio Giolé e **Massimo Menessero** partecipano al dolore di Simona ed Alessandro.

Con grande rimpianto, **Carla, Bruno** e **Marcello Baglio**, nel ricordo imperituro di un amico unico e insostituibile, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dottor Alberto Fasano

— **Torino,** 31 marzo 1990

Le famiglie **Abbona, Bertolotti** sono affettuosamente vicine.

Partecipano commossi al lutto di Alessandro e Simona
Antonio Carlei
Massimo Coppa
Riccardo Grande Stevens
Massimiliano Longanizzi
Raffaella Ravazzani
Guido Garbaccio
Massimo Toso

Vanni e **Mellia** partecipano al dolore di Carla e figli.

La famiglia **Ney** partecipa con commozione.

Sono vicini al dolore di Carla, Simona e Alessandro gli amici:
Antonella Arnaperis
Mario Bergamini
Gabriele Ferraris
Giovanna e **Luigi Grivet**
Alberto Marcellino

Dado e **Chicca** con **Giovanni** e **Camilla** sono affettuosamente vicini ad Ale e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Gremo ved. Saise

manifattura tabacchi

anni 82

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Francesca**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì [illegible] ore 8,15 parrocchia La Pace.
— **Torino,** 31 marzo 1990.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Bonito

professoressa I.T.C. G. Sommeiller

Ne danno il triste annuncio: il papà **Ennio**, gli amici **Dario, Natalizia,** e **Giuseppe Pavarino**. Funerali ore 11,45 martedì 3 corr. parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 29 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Rossetto

Ne danno il triste annuncio i figli **Claudio, Fabio, Andrea,** cognata, cognati e nipoti. Un sentito ringraziamento a medici e infermiere del reparto Ortopedia dell'ospedale Martini via Tofane per l'assistenza data. I funerali avranno luogo lunedì 2 aprile alle ore 8,15 chiesa S. Anna via G. Medici.
— **Torino,** 30 marzo 1990.

Antonella si unisce al dolore di Fabio per la perdita della **MAMMA**.

Lidia con la famiglia è vicina a Claudio in questo triste momento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

prof.ssa Giuseppina Torta ved. Brandimarte

anni 87

Addolorati lo annunciano i figli **Alfonso** e **Carlo** con la moglie **Paola** i nipoti **Fabrizio Luca** e **Simone**, la sorella **Olga** vedova **De Rio.** I funerali avranno luogo martedì 3 aprile ore 8,15 nella parrocchia Gesù Nazzareno (piazza Benefica). Indi proseguirà per il cimitero di Agliano d'Asti.
— **Torino,** 31 marzo 1990.

Piero Fasano e famiglia partecipano al dolore della famiglia Brandimarte.

Adriana con **Mariagrazia Giorgio Paola** e rispettive famiglie sono fraternamente vicini al dolore di Alfonso Carlo e Olga.

Improvvisamente è mancato

Adriano Ferraris

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Diletta Russo**, il figlio **Alberto**, la sorella **Luciana** col marito **Gianni Roela**, i cognati **Gennaro, Umberto, Giovanni, Anna, Cecilia, Rita, Marco, Alba Russo** con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 alle 11,45 parrocchia S. Gaetano indi proseguiranno per Biella.
— **Torino,** 1 aprile 1990

Gli **Amici** partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Adriano Ferraris

Ezio Anzola
Adolfo Bodo
Piero Goletti
Gianni Giovannini
Enrico Milone
Carlo Pellegrino
Cesare Bosio
Alessandro Bosio
Enrico Deangelis
Tonino Di Marco
Sergio Solavaggione
Ugo Liprandi
Angelo Bisoclino
Guglielmo Lobera
Piercarlo De Marchis
Piero Allemandi
Elio Boscolo
Michele Nazzaro
Umberto Moro
Lorenzo Baracco
Aldo Garigllo
Nino Torriani
Antonio Giachino
Antonio Scagliarini
Mario Augenti
Ezio Manna
Giorgio Arnaodo
Riccardo Catinella
Adriano Vezzoli
Paolo Sacchi
Marco Molalo
Enrico Albrigi.
— **Torino,** 1 aprile 1990

I **Dipendenti** della **Ditta Big Sas di Russo Gennaro e C.** partecipano al dolore della famiglia Ferraris per la perdita del caro **ADRIANO**.

Marco, Monica e **Laura** partecipano al dolore della zia Diletta e di Alberto per la scomparsa del caro zio **ADRIANO**.

Cristianamente è mancato

Italo Binello

cav. di Vittorio Veneto

di anni 94

Lo annunciano il figlio **Piero** con **Enrica** e parenti tutti. Un grazie particolare al personale casa albergo di Montegrosso d'Asti. Funerali lunedì 2 aprile alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Montegrosso d'Asti.
— **Montegrosso,** 31 marzo 1990.

E' mancato

Quinto Lanfranco

Lo annunciano: sorelle, nipoti, cognata. Benedizione salma martedì 3 aprile ore 10,30 cimitero Monumentale, corso Novara.
— **Torino,** 31 marzo 1990.

E' mancato

Michele Olivero

anziano FIAT

anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Birolo**, i figli **Angelo** con **Claudia** e **Nadia**, **Ines** con **Enrico** e **Stefania**, sorella, cognati, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 2 aprile, ore 14,30, da Casa Mathi 117.
— **Rocca Canavese,** 31 marzo 1990.

Franco e **Luisa Bianchetti** con i figli **Alberto** e **Dolores** partecipano al dolore di Giovanni per la morte della mamma

Lisa Matta ved. Bianchetti

— **Milano,** 1 aprile 1990.

Ci ha lasciati

Lina Balbo nata Ciambone

Con infinita tristezza ed accorato rimpianto lo annunziano la figlia **Giuliana** col marito **Vittorio Mangosio**, le adorate nipoti **Laura** e **Annalisa** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 alle ore 10 nella parrocchia Madonna di Campagna con partenza dall'abitazione via Venaria 25. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di San Gillio. Servizio pullman.
Aosta, 30 marzo 1990

La consuocera **Ernestina Mangosio** partecipa affettuosamente.

Caterina piange l'indimenticabile **LINA**.

Ti ricorderemo sempre **Rosy Beltrametti** e figli.

Elena Ciardo e famiglia partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore le famiglie
Giuseppe Rossotto
Piero Rossotto
Gaiatà e **Pensi**

Sono vicine a Giuliana le famiglie **Zambelli** e **Fourrier**.

Partecipano al lutto
comm. **Barbero**
famiglia **Canavese**
Franco Denaro
Carlo e **Anna Gilespro**
sorelle **Gaymel**
famiglia **Giorda**
famiglia **Groppo**
famiglia **Merlin**
famiglia **Pecchio**
famiglia **Pogliano**
famiglia **Rossi**
famiglia **Tomidei**

Carlo Bortone partecipa al lutto.

Il luogo più bello per seppellire una persona cara è nel proprio cuore

Maria Lanzetti ved. Verney

anni 72

sarà per sempre nel cuore di **Graziella** con **Franco, Enzo** con **Simonetta**, dei nipoti **Gian, Isabella, Federico** e di tutti coloro che l'hanno conosciuta. Il nostro grazie ai dottori Zunini, Bruna, Gallino e Clemente. Funerali in Rivoli lunedì 2 aprile alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Giorgio Vecco 35.
— **Rivoli,** 31 marzo 1990

Ettore, Fausto e **Alessandra** partecipano al dolore di Enzo.

Ugo, Carla, Franca Bellisario si uniscono al dolore di Enzo e Graziella.

Sono vicini ad Enzo e famiglia, in questo triste momento, **Elsa** ed **Enrico Lovisone.**

Partecipano al dolore del figlio Fiorenzo per la scomparsa della mamma

Maria Lanzetti ved. Verney

Franco Durio e famiglia
Daniela Cippitelli
Dora Scognamiglio
Mariangela Acanfora
Silvana Quadrelli
Berta Maru
Emilia Miano
— **Torino,** 31 marzo 1990.

I **Condomini** di **via Vecco 35** partecipano al dolore della famiglia Verney.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Rollino

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie **Maria Pitzau**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 2 aprile ore 11,45 all'ospedale Martini Nuovo (via Tofane).
— **Torino,** 31 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Davoli

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 2 aprile ore 15,30 parrocchia Beata Vergine Annunziata, Pino Torinese. S. Rosario domenica 1 aprile ore 19 in parrocchia.
— **Pino Torinese,** 30 marzo 1990

Si uniscono al dolore il cognato **Angelo**, la cognata **Gina**, la figlia **Enrica** e il nipotino **Andrea.**

Partecipano gli amici **Giuseppe, Franco, Armando, Giacomo, Giuseppe.**

Armando Sillo
Antonio Campagnolo
Giampiero Leggeri
Armando Maggio
Giampaolo Mazzella
Vittorio Pagani
Giancarlo Lampé
partecipano al dolore di Luciano per la perdita del **PADRE.**

Le famiglie **Castaldo Demarco** e **Gotta** sono vicine alla famiglia Davoli per la perdita del caro **DUILIO.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Battanoli in Guerra

L'annunciano il marito **Piero**, i figli **Piercarlo** e **Donatella** e parenti tutti. Funerali in Chieri Duomo martedì 3 aprile ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 31 marzo 1990

Soci e **Collaboratori** dell'**Agenzia Aceja Tour** partecipano al dolore di Piero.

Il **Consiglio direttivo** dello **Sci Club Bemerest** e **Soci tutti**, partecipano al dolore della famiglia.

Profondamente commossi, sono vicini a Piercarlo gli amici della **Quality System: Fabrizio, Piero, Gian Luigi, Vito, Fernando, Giuseppe, Alberto, Fausto, Sergio, Maurizio, Maria Rosa, Gabriella, Rita, Paola, Laura.**

E' mancata la nostra adorata e dolcissima mamma

Irma Albinolo Vittone

Lo annunciano con immenso dolore i figli: **Nino** con **Sonia**, **Lucia** con **Giuseppe**, le nipoti **Donatella, Daniela** con **Luca** e le adorate **Federica** e **Lodovica.** Funerali a S. Damiano d'Asti lunedì 2 aprile ore 15 nella parrocchia S.S. Cosma e Damiano, partendo da c.so Sebastopoli 194 alle ore 13,30.
— **Torino,** 31 marzo 1990

Margherita, Simone e famiglia **Appendino** commossi partecipano.

Federica e **Lodovica** ricordano con tanto affetto la cara **NONNINA BIS.**

Arnaldo Gianna Silvia Marco sono affettuosamente vicini a Lucia e Nino nel rimpianto della carissima **ZIA.**

Rina e **Beppe Botta** e figli piangono con immenso affetto la scomparsa della cara e buona signora

Irma Albinolo ved. Vittone

— **Torino,** 31 marzo 1990.

Partecipano affettuosamente al dolore di Donatella e famiglia **Luciano Elena Duilio Dodo Marco Sea Fabrizio Alessandro Gianni Caterina.**

E' mancata

Anastasia Benedetto vedova Francesetti

Addolorati lo annunciano il figlio **Celestino**, la nuora e nipoti. Funerali martedì 3 aprile ore 8 nella chiesa suore San Gaetano Moncalieri. Un particolare ringraziamento alle suore di San Gaetano.
— **Moncalieri,** 1 aprile 1990

La famiglia **Canna** partecipa al dolore della famiglia Francesetti.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Gheroni** e **Teja** unitamente ai nipoti **Enzo** e **Alfredo Alerino** e a tutti i **Componenti** dell'**Impresa C.F. Gente** commossi e riconoscenti ringraziano le Autorità Ecclesiastiche, il Presidente e il Consiglio Direttivo della [illegible], il Presidente e il Consiglio Direttivo dell'[illegible] tutti i Colleghi delle Imprese Funebri di Torino e d'Italia, la Ditta Genesia e i suoi Componenti, i Suoi già Dipendenti e tutti coloro che di presenza, con scritti e fiori hanno voluto onorare la memoria del

comm. Aldo Gheroni

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata il 4 maggio alle ore 18,30 nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi.
— **Torino,** 1 aprile 1990

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del proprio caro

Corradino Rizzi

— **Torino,** 1 aprile 1990

ANNIVERSARI

1987 — 1990

Alessandro Stivala

Tu, che vivi nell'alto dei cieli, prega per noi i tuoi cari.

Alessandro

Sarai per sempre con noi e tra noi. I tuoi compagni e l'amico **Giancarlo** della 5ª B Sacra Famiglia.
— **Torino,** 1 aprile 1990.

1985 — 1990

Pietro Taruffi

Ci manchi molto.

1989 — 1990

gen. Fedele Dallosta

Sempre nei nostri cuori.

Michele e Giovanni Tafuri Lupinacci

Indimenticabili indimenticati.
— **Torino,** 3 aprile 1990.

1989 — 1990

Nel primo anniversario di

Angelo Occhiena

ex vigile urbano

la moglie lo ricorda con Santa Messa 2 aprile ore 16 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore.

1988 — 1990

Giorgio Vaudano

Ti ricordiamo sempre.

1986 — 1990

Angelo Beraud

Con immutato amore e tanto rimpianto.

1980 — 1990

Domenico Fausto

Sarai sempre ricordato dai tuoi cari.

1987 — 1990

Sebastiano Varale

Quotidiano ricordo.

MALATTIE INFANTILI

Tre infezioni ko con un'unica puntura

E' in arrivo anche da noi il vaccino trivalente contro morbillo, rosolia e parotite, già usato in altre nazioni europee e negli Stati Uniti. Il fatto è importante.

Vaccini singoli contro il morbillo, la rosolia e la parotite già esistono, ma nel vaccino triplo sono contenuti in una sola fiala. Dal punto di vista pratico una sola «puntura» invece di tre non è cosa da poco. Ma il fatto essenziale è che contemporaneamente si ottiene l'immunità verso tre infezioni in genere considerate di scarsa rilevanza e viceversa tutt'altro che trascurabili.

Di solito si è fiduciosi nella benignità del morbillo, ingannatore anche nel suo nome antico, «morbillus», piccolo morbo. Invece il morbillo non è innocente come si crede, e del resto i pediatri sono già molto attivi nel raccomandare la vaccinazione. Si calcola che i casi siano mezzo milione l'anno (soltanto 50 mila quelli denunciati), i più colpiti sono i bambini fino a 8 anni.

Oltre ad essere altamente contagioso, e quindi la più diffusa di tutte le infezioni, il morbillo ha la più elevata percentuale di complicazioni broncopolmonari. Anche il sistema nervoso è aggredito con frequenza: nella metà dei casi l'elettroencefalogramma presenta irregolarità di cui non si conosce l'importanza precisa, e che permangono per parecchio tempo, pur non essendoci disturbi nervosi. In un caso su circa 2 mila si ha una encefalite acuta. Un'altra forma, l'encefalite sclerosante subacuta, è una rara malattia degenerativa del sistema nervoso centrale, grave, manifestantesi in bambini e adolescenti alcuni anni dopo il morbillo.

Le campagne di vaccinazione di massa finora realizzate o coordinate dal nostro Istituto superiore di sanità hanno dimostrato che si raggiunge l'immunità in oltre il 95 per cento dei vaccinati. Qualora ciò fosse fatto sistematicamente in tutta l'Italia il morbillo sarebbe eliminato.

Le controindicazioni alla vaccinazione sono soltanto l'avere in quel momento la febbre, la gravidanza, la tubercolosi attiva non trattata, uno stato di depressione immunitaria. Essere sieropositivi al virus dell'Aids non è una controindicazione.

Ancora più innocente del morbillo può apparire, al non esperto, la rosolia. Infatti la rosolia è una malattia di lieve entità e di modesta contagiosità. Ma quando colpisce una donna durante i primi mesi di gravidanza c'è la probabilità di mettere al mondo un bambino con gravi menomazioni: cecità, sordità, malformazioni cardiache, difetti del sistema nervoso. Il virus della rosolia si sviluppa rigogliosamente nell'embrione.

Naturalmente la donna che sia immune per aver superata in precedenza la rosolia non corre alcun pericolo, ma si calcola che il 10-20 per cento delle donne in età feconda non siano immuni. In genere su mille donne in gravidanza non più di una o due si ammalano di rosolia, ma vi sono anni nei quali l'infezione si diffonde in maniera epidemica e allora aumentano le possibilità di contagio, fino a 20 donne su mille.

Non inevitabilmente viene generato un bambino con anomalie, ma il rischio è elevato nel primo mese (20-50 per cento), rilevante nel secondo (15-25 per cento), minore ma sempre preoccupante nel terzo (6-17 per cento). Il pericolo dunque è grave, e un modo di proteggersi è vaccinare le bambine fra i 9 e gli 11 anni. Questo si sta già facendo per interessamento dei servizi sanitari scolastici e di altri, ma ancora su scala ridotta. In altre nazioni vengono vaccinati tutti i bambini, maschi e femmine, con che si riducono i pericoli di contagio in genere, e i casi di rosolia congenita diminuiscono dell'80 per cento.

Ultima componente della triade di cui stiamo parlando è la parotite epidemica, nota anche come «orecchioni» perché un sintomo caratteristico è la tumefazione dolente delle ghiandole parotidi, che si rivela con un gonfiore davanti e dietro le orecchie. Come le precedenti è dovuta ad un virus, ed è molto contagiosa. La maggior parte delle persone ne sono colpite un giorno o l'altro, più sovente nell'infanzia (85 per cento dei casi prima dei 15 anni). Su 100 adulti giovani 85-90 sono sieropositivi, ossia hanno superato l'infezione. Anche qui la comune opinione della scarsa importanza non è esatta: il virus non si limita ad attaccare le ghiandole salivari, le parotidi soprattutto, ma particolarmente il sistema nervoso: non sono rare la meningite linfocitaria (benigna) e l'encefalite.

Soprattutto è frequente (30-35 per cento) dopo la pubertà la complicazione dell'orchite, più sovente unilaterale, con la conseguenza di atrofia testicolare nel 30 per cento dei casi, eventualmente di sterilità.

L'opinione degli esperti è che vaccinare i bambini contro la parotite sia ampiamente giustificato. Il vaccino è molto efficace, ben tollerato, senza particolari controindicazioni.

Benvenuto dunque il vaccino trivalente. Lo si somministra con una iniezione sottocutanea, a 15 mesi d'età, ed è consigliabile una dose di richiamo verso i 12-13 anni. Il medico la proporrà ai genitori quando lo riterrà opportuno, caso per caso.

Ulrico di Aichelburg

Ultimo sabato sera senza «palloncino», chiesti più controlli di polizia

La Romagna accorcia la notte

Propone discoteche aperte dalle 22 alle 3

ROMA. Ultimo sabato notte senza «test alcolimetrici» nelle strade e con orario libero per bar e discoteche. Le decisioni del governo, infatti, non sono state ancora formalizzate. Ma il sottosegretario alla presidenza Cristofori promette entro venerdì una «direttiva» del governo agli enti locali. I sindaci della Romagna, intanto, si propongono per sperimentare da subito un nuovo orario delle discoteche: apertura alle 22, chiusura anticipata alle 3 del mattino. La decisione finale deve essere nazionale - hanno ribadito ieri a Cesenatico i sindaci e le amministrazioni provinciali di Forlì e di Ravenna - e deve arrivare al più presto; nel frattempo noi possiamo cominciare a provare.

Entro venerdì una direttiva del governo agli enti locali stabilirà gli orari delle discoteche: nella foto un locale bolognese affollato di giovani

A Rimini, Riccione, Cattolica, Cesenatico, il problema delle discoteche non è da poco. In questa stretta area si concentrano forse più locali notturni che nel resto del mondo. E i sindaci hanno capito che le loro decisioni hanno un valore nazionale.

Si incontreranno presto, dunque, con le mamme anti-rock, e poi con l'amministrazione regionale dell'Emilia-Romagna. Chiederanno che la loro sperimentazione sia estesa a tutta la regione e poi all'intera Italia. Ma ci vorrà tempo, anche se il governo promette di fare in fretta.

Il ministro Maccanico sentirà i rappresentanti degli enti locali nei primi giorni della settimana prossima. Venerdì, poi, il Consiglio dei ministri potrebbe approvare una «direttiva» nazionale.

Spetterà quindi a Regioni e Comuni fissare materialmente i nuovi orari. «E anche se i consigli locali sono dimissionari - ha aggiunto Cristofori, in risposta a chi prevede ritardi per colpa delle elezioni amministrative - le giunte possono sempre intervenire».

Dalla presidenza del Consiglio, i sindaci attendono anche una deroga per l'assunzione di nuovi vigili urbani. «Il problema centrale sono sempre i controlli, che sono pochi e saltuari», dicono dai municipi interessati. Sono pochi i vigili urbani, come anche gli agenti della Polstrada. Pochi e con le mani legate contro gli ubriachi al volante.

Occorreranno settimane, infatti, prima che tutti gli adempimenti tecnici e burocratici siano compiuti e che gli «alcolimetri» arrivino alle pattuglie. Anche in questo caso, però, il governo cerca di accelerare i tempi. «Il decreto sull'accertamento dello stato di ebbrezza - ha annunciato il sottosegretario alla presidenza, Nino Cristofori - sarà pubblicato la settimana prossima sulla Gazzetta ufficiale».

Palazzo Chigi ha fatto diramare la bozza del decreto ai vari ministeri e l'ha trasmessa anche al Consiglio di Stato. «E' un provvedimento amministrativo - ha spiegato Cristofori - che non ha bisogno di esame da parte del Consiglio dei ministri».

L'iter del decreto che introdurrà in Italia gli «alcolimetri» pare dunque procedere. Ma qualche problema giuridico potrebbe nascere. La legge, infatti, non presenta un'incongruenza quando prevede pene severissime per l'ubriaco al volante, ma molto meno rigide per chi rifiuta di sottoporsi al test? «No, non credo - risponde Alessandro Pace, docente di diritto costituzionale - anche se criticabile nell'ottica del cittadino, da un punto di vista giuridico negarsi alla prova del palloncino è molto meno grave che guidare in stato di ubriachezza e la pena necessariamente dev'essere più leggera». Si prevede quindi una valanga di ricorsi in tribunale, visto che un ubriaco rischia meno nel ricorrere al giudice, rifiutandosi di soffiare dentro un etilometro che accettando la prova.

Il ministero degli Interni, nel frattempo, ha ordinato «maggiori controlli» di polizia. Le questure hanno predisposto mini-piani in collaborazione con la Polstrada: da questa settimana, quindi, ci saranno più volanti in strada lungo le strade di accesso alle discoteche.

Sulle «stragi del sabato sera» e sulle esigenze di aggregazione dei giovani interviene anche l'Osservatore romano che ricorda come i «mortali incidenti si ripetono con drammatica puntualità e sono concatenati ad una atmosfera nella quale la legittima domanda giovanile di aggregazione e di pausa-divertimento è deviata verso un sistematico ed interiore stordimento». L'Osservatore romano giudica positivamente i controlli sull'uso delle bevande alcoliche e su provvedimenti specifici (orari notturni delle discoteche, volume della musica, controllo delle bevande e fumi). Ma giudica negativamente questo affollare le discoteche in quanto sono «un'esigenza deviata e non per colpa dei ragazzi ma, semmai, degli adulti e dei gestori del divertimento del materialismo pratico di una società del profitto senza regole e senza gerarchia di valori».

Francesco Grignetti

TEST ALCOLIMETRICO

«Necessario anche l'esame del sangue»

Il controllo sull'aria espirata? Proponibile solo come indagine preliminare. La conferma «deve in ogni caso derivare da un controllo operato sul sangue». Lo hanno affermato i tossicologi forensi della Società italiana di medicina legale e delle assicurazioni riuniti a Milano.

I tossicologi, in una pausa dei lavori, hanno diffuso un comunicato nel quale ricordano che «lo stato di ebbrezza è configurato dalla legge dalla presenza di una concentrazione di alcol nel sangue uguale o superiore a 0,8 grammi per litro. Non è pertanto accettabile — concludono gli esperti — che la concentrazione di alcol nel sangue venga ricavata indirettamente da un campione diverso dal sangue».

Senza contare che, aggiungono i tossicologi, la disponibilità del campione di sangue consentirebbe di operare altri controlli. Servirebbe cioè ad accertare la presenza di sostanze stupefacenti e psicotrope».

Dell'esame del sangue non si potrebbe dunque fare a meno, in quanto strumento più completo e appropriato di verifica delle condizioni di idoneità alla guida. [Ansa]

«La salvaguardia dell'opera di Michelangelo interessa tutta l'umanità»

«Giusto il consulto sulla Sistina»

Il Papa sui prossimi restauri del Giudizio

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Papa approva i restauri finora eseguiti all'interno della Cappella Sistina sugli affreschi di Michelangelo e condivide l'ipotesi di un'«ampia consultazione» tra gli storici e critici dell'arte prima di passare alla seconda fase del lavoro, quella che riguarderà il Giudizio universale. Giovanni Paolo II sabato 24 marzo aveva inaugurato nel braccio di Carlo Magno la mostra che illustra il restauro finora operato sui dipinti della Sistina e costato dieci anni di ininterrotto lavoro. Ieri il nuovo intervento del Pontefice, a chiusura del convegno internazionale che dal 26 marzo ha visto discutere 60 specialisti sul tema «Michelangelo e la Sistina».

Parlando ai convegnisti il Papa ha espresso i sentimenti provati nel visitare la parte restaurata della Sistina: si è trattato di una singolare emozione estetica», «un intenso sentimento di gioia e di sorpresa», quello stesso stupore «che fu già dei contemporanei allorché il Papa Giulio II mostrò loro gli affreschi». Senza occuparsi delle polemiche che in questi dieci anni hanno accompagnato l'opera di restauro, Giovanni Paolo II si è mostrato d'accordo con le scelte operate e lo ha fatto citando una frase di san Tommaso d'Aquino secondo cui la bellezza è una sintesi di «integrità, debita proporzione e nitidezza dei colori». «Non è mia intenzione entrare nel merito dei problemi tecnici e dei criteri da seguire in tale delicata opera - ha spiegato riferendosi al consulto promosso con il convegno in Vaticano dagli stessi restauratori prima di iniziare il lavoro sul Giudizio universale -. Tutto il mondo guarda con grande interesse a quanto si sta compiendo qui: è giusto perciò procedere dopo ampia consultazione, poiché si tratta di capolavori che appartengono alla cultura universale, la cui salvaguardia e il cui ripristino all'originale splendore interessano l'intera umanità».

Le parole del Papa sono suonate come un appoggio all'équipe dei restauratori, guidata da Fabrizio Mancinelli, direttore della sezione arte bizantina medievale e moderna dei Musei Vaticani, e dal professor Carlo Pietrangeli, direttore dei Musei. In effetti le polemiche sono iniziate nel 1984, quando vennero presentati i primi risultati. Si trattò di uno shock in quanto il ripristino del colore originale costrinse il mondo dell'arte a interrogarsi su quanto fino ad allora era stato scritto a proposito dei colori «foschi» di Michelangelo. Da allora gli storici dell'arte risultano irrimediabilmente divisi.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
748.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

AAAAA
'PRESTIT'
telefonandoci la targa de LA VOSTRA AUTO INCASSATE
subito l'intero valore anche se acquistata a rate
Tel. 592.289 - 592.293

A.B.A.CO. corso Unione Sovietica 215 finanziamenti anche firma unica rapide erogazioni in sede. Tel 319.0114. Aperto sabato.

A.FI.T.
telefoni 011 650.3717 - 650.3792
concediamo rapidamente
PRESTITI E MUTUI
a tutte le categorie.
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Torino

A contenutissimi tassi finanziamenti immediati riservati a firma singola. Per appuntamento tel. 771.5068 ore 8/14.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

Aziende e ditte
anche protestati e firme singole
5 - 50.000.000
tassi bancari
trattative diretta privata
MUTUI FINO 300.000.000
INTERPELLATECI
Finarco 404.1219 - 447.7052

BILEASING
Se sei lavoratore dipendente ed hai avuto dei protesti solo noi possiamo finanziarti. Tassi agevolati - anticipo 48 ore.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.209 - 472.573.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

IN 4 ORE
finanziamenti agevolando dipendenti pensionati commercianti casalinghe. Tel. 011 548.384 - 548.400.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Telefonare al 533.510.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente IN 24 ORE
prestiti fiduciari, sconto effetti, leasing, factoring
mutui bancari in pochi giorni
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

Volete un prestito?
ALLE DONNE
prestiti immediati 1 A 5 MILIONI FIRMA SINGOLA
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simel corso Rosselli 62 - Torino

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 09. Tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. LAGRANGE via cedo negozio angolare, tratto commerciale 4 vetrine mq 120 piano strada, varie tabelle. Tel. 721.800.

A.T. 81 cede cintura Torino Nord albergo-ristorante bar pizzeria totocalcio. Vera occasione in posizione intenso passeggio. Ottimo incasso. Tel. 011 501.747.

ABBIGLIAMENTO biancheria intima avviato incrementabile zona Barca affare adatto 2 persone. Clavi cede tel. 548.231.

ABBIGLIAMENTO nota griffe cede punto vendita in ottima posizione arredo nuovo. Per appuntamenti 633.688.

ABILITAZIONE Rec garantita in 20 giorni frequenza libera 9/21 consulenza gratuita. CEACO 011 830.673 - 877.319.

ACTIVA 642.758 cede abbigliamento 0-16 vicino piazza Statuto L. 220 milioni annui 70 mq 2 vetrine anticipo 50 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar super zona piazza Barcellona L. 400 mila al dì affitto mila 4 vetrine anticipo 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede elettrodomestici tabella XII seconda cintura Sud 90 mq L. 80 milioni annui anticipo 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede frutta verdura Moncalieri L. 450 mila al dì buona posizione 30 mq affitto mila anticipo 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede laboratorio artigianale autoselleria zona Ceronda 100 mq 4-5 operativi anticipo L. 66 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Moncalieri fiori e piante 2 vetrine ottimo avviamento L. 120 milioni annui anticipo 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede negozio tabelle XII XIV vicino piazza Respighi 5 vetrine angolari 190 mq senza fondi affare.

ALBERGO 10 camere vicinanze Torino cedesi sufficienti L. 70 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.

ALIMENTI NATURALI
avviato negozio in bassa valle Susa con possibilità incremento cedesi, se interessati. Tel. 011 964.9998 ore pasti.

ATTIVITA' artigiana commerciale leader quadri cornici giro affari annuo 1 miliardo cede Castello 530 470.

AUTORADIO HI-FI
cediamo in zona centralissima forte passaggio tabelle X XI XII XIII XIV mq 60 L. 100 milioni trattabili. Aziendal Market 669.9057.

AVVIATA pasticceria con laboratorio specializzata su prodotti meridionali e piemontesi, privato vende, disposto anche ad insegnare. Telefonare pomeriggio 593.737.

azienda artigianale
moda femminile
affermato marchio in Piemonte e zone limitrofe. Valido negozio in Torino
trattiamo cessione
con massima assistenza garantita
BALDINI S.R.L. 597.049

AZIENDAL MARKET 654.41 cede cartoleria in zona uffici tributari. Prezzo L. 55 milioni.

AZIENDAL MARKET 669.9057 cede zona lungopo Antonelli articoli sportivi mq 96 tabella XIV.

AZIENDAL MARKET 669.9057 vende negozio intimo tabella XIV in zona piazza Bengasi L. 40 milioni dilazioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Adriano
cede biancheria intima tabella XIV ottima clientela buon giro affari
contratto affitto medico recente
negozio ampio su 2 piani
RICHIESTA L. 65 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Bengasi
articoli regalo bomboniere
negozio rifatto completamente
ottima clientela
RICHIESTA L. 50 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente piazza Massaua
COLORI VERNICI
negozio angolare su 2 piani
contratto affitto recente
RICHIESTA L. 150 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
adiacente via Roma
abbigliamento donna
locale ampio bivetrinato, tabelle IX X XIV, ottima clientela, alto giro affari, buon utile dimostrabile
cede L. 230 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
centralissima posizione
cede locale di mq 80 su 2 piani completamente ristrutturato, tabelle IX X XI XIV
contratto affitto ex novo
RICHIESTA BUONUSCITA

BALDINI S.R.L. 596.771
estrazione sabbia ghiaia
calcestruzzo premescolato
immobili e terreno di mq 100 mila macchinari automezzi [illegible]
sicuro alto reddito
cedo con immobili a L. 3 miliardi

BALDINI S.R.L. 596.771
falegnameria artigianale
gestione trentennale
attrezzatura completa ed efficiente atta a garantire attuale volume affari con possibilità incremento ampio laboratorio - ufficio - cortile
cediamo trattando

BALDINI S.R.L. 596.771
in zona commerciale
cede mobilificio
locale mq 400 plurivetrinato
contratto affitto a farsi
richiesta L. 120 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
prima cintura Torino cede
tabaccheria profumeria
cartolibreria generi alimentari ampio negozio angolare nel centro del paese con annesso alloggio
buon giro affari con sicuro utile
richiesta L. 220 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
prima cintura Torino
zona collinare in piazzetta caratteristica cede
bar trattoria 50/70 coperti
adatta nucleo 3/4 persone
richiesta L. 270 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
RISTORANTE TRATTORIA
BAR SUPER (A + B)
aperto mezzogiorno e sera capienza 50 coperti cucina ampia ed attrezzata
CEDIAMO L. 90 MILIONI

BALDINI S.R.L. 596.771
ZONA CROCETTA
CEDE LATTERIA
locale completamente rifatto
buon incasso giornaliero
richiesta L. 95 milioni

BALDINI S.R.L. 596.771
zona Lancia cede
merceria tabelle IX X XIV
ampio negozio bivetrinato
contratto affitto modico, buon giro affari
RICHIESTA L. 65 MILIONI

BAR analcolico zona S. Rita cedesi a L. 85 milioni. Sufficienti L. 15 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.

BAR avviatissimo zona S. Rita orario corto, vero affare cedo. Telefonare 536.067.

BAR ben arredato orario corto parco Ruffini uffici passaggio cedo referenziati. Affare Castello 530.470.

BAR [illegible] zona di sicuro incremento commerciale caffè 30 kg settimana cedo prova cassa. Tel. 557.0105.

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Tel. 250.000 Les Colliers.

BAR su corso centrale zona uffici orario corto incasso 800 mila al dì 100 milioni anticipo Clavi vende. Tel. 512.390.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 1 milione al dì facile conduzione. Clavi 548.231.

BAR zona via Lagrange, elegante, incasso 700 mila al dì prova cassa cedo esperti, anticipo 170 milioni. Tel. 011 721.800.

CARTOLERIA giocattoli tabelle XIII XIV zona piazza Sabotino cedo L. 20 milioni più fondi. Baldini 596.771.

CASABIANCA 531.310 negozio centralissimo abbigliamento tabelle IX-X-XIV possibilità mutuo integrale.

CERCASI gestori bar ristorante circolo sportivo cintura Torino. Tel. 291.71 ore ufficio.

CEDESI centralissimo minimarket alimentari mq 220 attrezzature nuove ottimo incasso dimostrabile C.S.I. 920.5432.

COLORIFICIO ottima posizione a Collegno facile conduzione richiesta L. 45 milioni agevolabili. Tel. 505.[illegible] - 503.200.

DIETETICA centralissima ottimo reddito posizione fortunata adatto 2 persone cedo per [illegible]. Intercom 65.20.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778

INTERCOM 6520 bar super incasso 500 mila al dì Collegno ottima posizione adatto 2 persone cedo 120 milioni.

Intercom 65.20
INTIMO ABBIGLIAMENTO
tabelle IX X XIV zona piazza Pitagora
utile L. 30 milioni annui
adatto una persona gestione decennale
CEDO L. 50 MILIONI

Intercom 65.20
PANETTERIA TABELLE I VII
INCASSO L. 150 MILIONI
RICHIESTA L. 65 MILIONI
GESTIONE PLURIENNALE
clientela consolidata ottimo affare

Intercom 65.20
PASTICCERIA PANIFICIO
in Torino avviatissimo attrezzature complete clienti consolidati cedo
incasso L. 200 milioni
utile L. 80 milioni
richiesta L. 150 milioni

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
Un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

LABORATORIO INTIMO
vendiamo prima cintura Torino 2000 capi al giorno prezzo L. 110 milioni. Aziendal Market 669.9057.

NEGOZIO vendita costeria/giunco zona altamente commerciale forti utili richiesta modica dilazioni. Grimaldi 505.917.

OGGETTI dell'artigianato mq 40 angolare adiacente corso Montecucco avviato cedo maternità. Castello 547.189.

PANETTERIA con forno e alloggio angolare 4 vetrine zona Cit Turin L. 250 milioni. Studio Grosso 511.238.

PELLETTERIA S. Rita tabelle X-XI-XIV forte incasso contratto locazione recente L. 75 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

PIAZZA SOLFERINO
vendiamo attività mq 45 più 50 tabelle XII e XIV L. 110 milioni. Aziendal Market 669.9057.

RISTORANTE bar rimodernato 40 coperti buona clientela L. 200 milioni. Studio Grosso tel. 511.238.

RISTORANTE collina Moncalieri piccolo raffinato con terrazzo arredamento nuovo ottima clientela. I.B.L. 445.433.

RIVOLI corso Francia pasticceria con laboratorio attrezzato nuova locazione affare. Tel. 385.9460.

SARTORIA grandi firme zona [illegible] commerciale cedesi a prezzo interessante. Tel. 885.317. L.S.

SCUOLA acconciature in zona centrale buon avviamento alto reddito ben attrezzata cedesi. Tel. 739.5892.

STELLA 447.4802 negozio latteria zona via Tripoli incasso L. 900 mila al dì cede causa malattia dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio gastronomia salumi formaggi incasso L. 1 milione al dì cede per ritiro attività.

TABACCHERIA zona Crocetta lavata settimana 12 milioni affitto equo richiesta adeguata dilazioni. Grimaldi 505.917.

TORREFAZIONE bar orario corto incasso L. 500 mila al giorno L. 150 milioni. Studio Grosso 511.238.

VENDICI IL NEGOZIO!
sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato. Tel. 011 669.9057.

VIA Nizza (adiacenze) calzature specializzato ottimo volume affari locazione recente. Studio CL tel. 385.9473.

VIA XX Settembre tabelle IX X XIV locazione nuova buon volume affari anche senza merce. Studio CL 385.9473.

4 Terreni

ALBENGA vicinanze in zona panoramica vista mare vendo terreno zona E3 mq 58000 fino mq 200000. Possibilità frazionamento e/o gestione indice per garantire con poco terreno la costruzione villetta. Tel. 0182 214.58 - 203.81.

L.B.A. 748.395 vende a Chivasso terreno industriale di mq 100 mila inserito in P.P.A. vicinanze autostrada.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA elettronica automazione ricerca urgentemente capannone o basso fabbricato di rappresentanza 600/800 mq con 200 mq uffici. Tel. 818.0038.

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici in Torino e prima cintura. Grimaldi 505.917.

CERCHIAMO zona Crocetta/Mirafiori ufficio 3/4 vani servizi al 1° piano mq 70/100. Grimaldi 505.917.

GRIMALDI cerca per sua clientela box zona S. Rita adiacente mercato. Tel. 505.917.

LA GINEVRA 447.5651 cerca in acquisto per propria clientela capannoni liberi da mq 500 a mq 8000 pagamento rapido.

offerte

ADIACENTE Lungopo Antonelli vendesi libero locale di mq 330 circa adatto a molteplici usi. Della tel. 588.830.

AFFITTASI capannone mq 800 e uffici e servizi piazzale pavimentato cabina elettrica impianto elettrico aria compressa riscaldamento libero subito zona industriale San Damiano d'Asti. Telefonare 0141 975.846.

AFFITTASI capannone 4000 mq direttissima Frejus 27 km Torino uffici parcheggio. Nazionale Immobiliare 561.2086.

AFFITTASI
corso Francia (Borgata Paradiso) negozio 3 vetrine con annesso magazzino mq 380 complessivi. Tel. 839.8267 - 503.433.

AFFITTO
palazzina corso Potenza con negozio ufficio e magazzino superficie mq 430. Gabetti impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Regina superficie mq 120 di ingresso 5 camere servizi 3° piano. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
Crocetta via Carle con superficie mq 68 di ingresso 3 vani servizi. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
pressi via Monginevro 1° piano mq 230 open space con doppi servizi. Gabetti impresa. Tel. 57.67.

ALPIGNANO affitto/vendo uffici magazzini capannoni mq 50-100-200-400-800-1600 lunghe dilazioni. Tel. [illegible]

AUTORIMESSA
libera mq 1500 zona S. Rita in stabile recente vendesi. Robba Immobili 535.211 - 548.632.

AZIENDAL MARKET 669.9057 affitta in Nichelino zona centralissima mq 275 possibilità licenza ristorazione.

AZIENDAL MARKET 669.9057 affitta 3 uffici mq 75 più deposito o magazzino mq 125 con passo carraio zona corso Casale.

BONVICINO (Langhe) centro paese, vendesi immobile commerciale, ristorante bar, riscaldamento, L. 600.000 mq. Telefonare 0173 71.253. Dogliani Cn.

CAPANNONE
Beinasco in costruzione mq 3000 / 2500 / 1500 uffici e cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE cintura Torino Sud fronte statale mq 900 altezza mt. 8 uffici mq 215 piazzale. Affitta Silicasa 517.603.

CAPANNONE industriale mq 1000 circa costruzione recente ampia area manovra prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE
Leini nuova costruzione mq 1000 con uffici e cortile recintato. La Ginevra affitta. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
nel Canavese recente mq 5000 con mq 27.000 di cortile fronte strada. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
Robassomero in costruzione mq 1000 frazionabile con uffici e cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONE
Strada del Francese nuova costruzione mq 3000 con uffici e cortile. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CAPANNONI NUOVI
industriali, varie misure, 1ª cintura vicino tangenziali impresa vende e prenota. Tel. 669.0035 ore 9-13.

CASA&CASE 513.916 affitta pressi via Cernaia negozio mq 42 - 2 vetrine fronte strada retro L. 800 mila mese.

CASALEGNO 839.8444 Vanchiglia vende libero negozio di 120 mq 4 vetrine [illegible] recente forte passaggio.

CENTRALE locale interno cortile mq [illegible] più mq 65 comunicanti scala interna ristrutturato L. [illegible] milioni. Grimaldi 505.917.

CHIERI fronte [illegible] per Torino fabbricato commerciale occupato alto reddito per investimento vendo. Tel. 011 941.2112.

CORSO FRANCIA
Collegno in nuova costruzione locale commerciale su 2 piani indipendente mq 400 ingresso carraio parcheggio privato. Tel. 781.073.

CORSO Toscana muri negozio mq 75 - 2 vani più retro 2 vetrine richiesta L. 90 milioni dilazioni. Grimaldi 505.917.

CROCETTA libero negozio 75 mq 2 ampie vetrine ottimo stato. Rivolgersi Florio 585.222.

ENTE pubblico affitta locali uso negozio adiacenze corso Traiano mq 35 più scantinato. Telefonare 011 541.639 Amministrazione immobili.

EUROFID 598.644 corso Telesio adiacenze muri negozio con 5 vetrine posizione angolare adatto anche uso ufficio.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Tassoni muri negozio occupato buon reddito mq 36 affare L. 30 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 muri negozio mq 70 libero via Zumaglia 2 vetrine L. 90 milioni. Mutuo 75%.

FISIM
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e cortile. L. 300 [illegible]. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 501.970.

FISIM
Parella (zona Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 648 con 7 luci uffici e servizi. Cortile con parcheggio. Adatto [illegible] ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Tel. 503.977.

FURBATTO 544.568 vende via S. Anselmo (c. Marconi) negozio libero mq 155 con 4 vetrine su via e passo carraio.

GERENZA prestigioso bar cremeria ampi locali 68 a professionisti referenziati cessione. Bets 404.1426 - 404.1318.

GIAVENO stabilimento industriale recente costruzione su 2 piani mq 2700 completo di servizi terreno mq 2000 recintato, vuoto L. 1 miliardo 200 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

IMPRESA vende zona corso Tazzoli locale uso ufficio magazzino mq 120 seminterrato passo carraio. Tel. 619.0173.

IPI 511.382 via Passo Buole vendiamo muri negozio di mq 50 con retro e seminterrato posto auto di proprietà.

ITALIA '61 via Ventimiglia locali uso ufficio mq 150 seminterrato passo carraio. Centro Immobiliare. Tel. 518.229.

LOCALE INDUSTRIALE
Venaria mq 2500 al 1° piano rampa camionabile solaio industriale. La Ginevra vende tel. 447.5651.

MEC CASE 533.025 vende in Collegno locale seminterrato luminoso 700 mq con accesso carraio.

MEC CASE 533.025 vende negozi liberi varie metrature in stabile zona Statuto.

MURI negozio libero corso Cincinnato 2 vetrine mq 100 con possibilità di soppalco L. 210 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 503.817.

OTTIMO REDDITO
Casetta capannone fronte strada di mq 1300. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

PORTA NUOVA via Magenta angolo Camerana ottimo negozio ufficio muro vetrine mq 150 su 2 piani termoautonomo vendesi L. 270 milioni o affitto L. 1 milione 800 mila mese. Furbatto 544.566.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq termoautonomo con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.[illegible]

VENDESI corso Re Umberto magazzino seminterrato 180 mq luminoso libero presto 2 passi carrai. Tel. 531.006.

VENDO
Via Mombasiglio recente basso fabbricato su due piani mq 1900 totali. Gabetti impresa 57.67.

VIA Monginevro palazzina indipendente mq 317 piano fuori terra e mq 317 seminterrato [illegible] prezzo. Grimaldi 505.917.

ZONA piazza Rivoli in costruendo stabile vendesi locali commerciali, uffici, magazzini box. Malora 404.1281.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

BRUCIATORISTA esperienza pluriennale passaggio diretto offresi. Telefonare 881.0926.

CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi per Torino e dintorni. Telefonare 011 585.548 ore pasti.

ELETTRICISTA lunga esperienza in manutenzione impianti, macchinari industriali passaggio diretto, offresi. Tel. 789.095.

RAGAZZO 21enne cerca impiego operaio generico qualifica elettronica. Tel. 958.1561.

commessi, baristi

RAGAZZA 25enne cerca lavoro come commessa. Telefonare ore pasti 707.0795.

impiegati

DIPLOMATA operatrice turistica, esperienza hotel, cerca impiego. Tel. 749.3795.

DIPLOMATA 23enne liceo linguistico biennale esperienza in società servizi settori amministrativo commerciale ottimo francese parlato scritto e inglese e spagnolo. Tel. 011 415.4915.

DIPLOMATA 26enne offresi passaggio diretto esperienza commessa e lavori ufficio prima nota cassa, bolle - fatturazione, conoscenza spagnolo, inglese, francese, anche part-time. Tel. 011 309.2584.

IMPIEGATA 29enne pratica fatturazione, gestione ordini su Ced, magazzino, passaggio diretto offresi. Tel. 606.2891.

RAGIONIERA pratica ventennale contabilità Iva bilanci banche rapporti clientela offresi. Tel. 766.613.

RAGIONIERA 21enne specializzazione CFP gestione aziendale e tecniche EDP esperienza contabilità analitica e assicurazioni cerca impiego. Tel. 345.405.

RAGIONIERE con esperienza quindicennale in società di medie dimensioni cerca, scopo miglioramento, come responsabile amministrativo. Telefonare ore pasti al: 801.0397.

21ENNE diplomata istituto [illegible] cerca lavoro. No perditempo. Telefonare ore serali 402.2691.

22ENNE libera subito diplomata ottimo inglese offresi come interprete receptionist o simile. Telefonare ore pasti 801.2532.

27ENNE cerca lavoro come dattilografa, pratica lavori ufficio, presso studio avvocato civilista o altri. Esperienza triennale, ottime referenze. Telefonare ore pasti allo 011 211.771.

44 anni esperienza pluriennale in contabilità e segreteria cerca lavoro con passaggio diretto zona Collegno - Torino. Tel. 499.670 e ore serali 415.1226.

tecnici

IMPIEGATO tecnico trentenne conoscenza macchine utensili, conduzione personale, capacità organizzative offresi a industria metalmeccanica in Torino o prima cintura Sud/Ovest. Scrivere: Publikompass 8134 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A.A. INDUSTRIA importanza nazionale per apertura filiale in Torino assume 5 ambosessi 18/28enni anche primo impiego disponibilità immediata per incarichi diversi da definirsi in fase di colloquio. Offresi inquadramento di legge retribuzione interessante. Presentarsi solo lunedì ore 9,30/12; 15/18 ufficio personale corso Unione Sovietica 85.

A.A.A.A. AZIENDA offre lavoro continuativo con regolare inquadramento mutualistico e pensionistico a 18-25enni liberi subito. Presentarsi sig. Cucumalo, via Monforte 12 angolo piazza Adriano.

AZIENDA leader nel proprio settore seleziona abili verniciatori per ripristino e sistemazione impianti esterni. Si richiede provata capacità nell'uso delle attrezzature e dei prodotti per verniciare e nella organizzazione del lavoro. Tel. al n. 273.4595.

AZIENDA leader nel settore della ristorazione aziendale, operante su tutto il territorio nazionale, ricerca cuochi qualificati in Torino. Telefonare lunedì al 340.4298.

AZIENDA produttrice apparecchiature zona Santena ricerca elettromeccanici massimo 25enni con esperienza di manutenzione su impianti e macchinari o attrezzature complesse. E' richiesta ampia professionalità e disponibilità a brevi trasferte. Preghiamo astenersi se l'unica specializzazione è il cablaggio. Tel. a Pragmos 513.369 - 532.444 ore 9/18.

BRUINO industria meccanica assume operaio saldatore carpentiere con buona esperienza di lavoro ed un autista elettricista. Tel. 011 908.7982 orario ufficio.

CERCASI collaboratori 21/45enni. Presentarsi lunedì 9/12 in via Nizza 17/B Torino.

CERCASI coniugi senza figli per villa S. Mauro marito occupato o pensionato moglie disponibile 4-5 ore giorno per lavori domestici, offresi alloggio 2 camere ei servizi, luce, gas, acqua, riscaldamento, garage ei stipendio per prestazione domestica, possibilità orto. Referenziati. Telefonare 822.40.82.

CERCASI restauratore mobili antichi. Tel. 741.2263.

CUOCO esperto ed aiuto cuoco età max 30 anni cercasi per prestigioso ristorante fuori città Trofarello. Tel. 649.7809.

CUSTODI giardiniere autista cercasi per villa Valli di Lanzo. Scrivere: Publikompass 8124 - 10100 Torino.

ELETTRICISTI MECCANICI
addetti manutenzione impianti in sede cerca industria prefabbricati 30 km Sud Torino. Tel. ore ufficio 0172 541.72.

ELETTRICISTI specializzati con conoscenze di PLC. Telefonare ore ufficio 011 696.3134.

FONDERIA e trafilatura piombo cerca operaio generico, volenteroso età 20-25 anni. Tel. 856.541 solo al mattino per appuntamento.

FRESATORI, tornitori, max 35enni assume industria utensili metallo duro per avviamento vendita Piemonte. Tel. 311.1620.

IMPORTANTE azienda commerciale zona Madonna di Campagna ricerca magazziniere per proprio servizio ricambi. Scrivere: Publikompass 7113 - 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica ricerca personale appartenente a categorie protette legge 482 da adibire ad attività di movimentazione materiali magazzino o produzione. Scrivere: Publikompass 5342 - 10100 Torino.

MEDIA azienda cerca tagliante esperto. Scrivere Publikompass 5340 - 10100 Torino.

MONTATORE cercasi per piccola officina meccanica di precisione passaggio diretto. Tel. 530.355 ore ufficio.

MONTATORE mobili abilissimo cercasi ottima retribuzione. Telefonare 547.779.

NOTO ristorante cerca cameriere qualificato. Telefonare 635.009.

OFFICINA attrezzature meccaniche zona Rivoli cerca n. 1 aggiustatore V livello e con contratto formazione, n. 1 militesente diplomato con conoscenze disegno. Tel. 957.1733.

OFFICINA costruzione [illegible] cerca fresatori a CNC e pantografisti. Tel. 958.6812.

OPERAI
grande industria ricerca per lavori di movimentazione merci nel proprio magazzino di Torino. E' previsto l'impiego di muletti e carrelli elevatori. Si offre assunzione con contratto di formazione. Inviare domanda specificando età ed esperienza a: Publikompass 14 A - 20123 Milano.

PIZZAIOLO esperto cercasi fisso Avigliana Tel. 931.3500 ore 11.15/18-24 o presentarsi corso Laghi 265.

PORTINAIA esperta referenziata coniugata senza figli cercasi per stabile signorile zona Crocetta. Tel. 592.270.

RICERCHIAMO capo cantiere con esperienza minimo quinquennale in settore telefonico urbano. Inviare curriculum a: Teli S.p.A. via Archimede 97 - 00197 Roma.

SOCIETA' ricerca pensionato/a per facile lavoro no vendita. Per appuntamento tel. 242.2638.

TORNITORI fresatori verniciatore tracciatore cerca industria meccanica cintura Torino. Telefonare [illegible]

commessi, baristi

NEGOZIO abbigliamento centro cerca apprendista commessa 16-19 anni. Telefonare 533.406.

impiegati

A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE azienda multinazionale cerca ragazze/i bella presenza 20/25 anni da inserire nel proprio organico come standiste. Presentarsi solo lunedì ore 9.30/12 - 15/18 corso Unione Sovietica 85.

A.A.A.A. AZIENDA in espansione inserisce per attività continuativa programmata standisti/e 18/26 anni. Presentarsi lunedì via Cibrario 30 bis, sig. G.E.F. Torino.

A.A.A. AZIENDA gruppo IFI assume personale 20/28enni per attività con inquadramento di legge e corso di formazione. Si richiede bella presenza e disponibilità immediata. Presentarsi lunedì in via della Consolata 4 ore 9/12 o 15/17 sig. Sassonio.

A.A. OPPORTUNITA' per giovani. Ti senti un creativo, odi la routine? Possibilità di carriera in zona di residenza, nuova professione pubblicitaria, anche per inesperti previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi mercoledì 28 marzo alle ore 9.30 presso Hotel Europa via Santorre Santarosa Vercelli oppure mercoledì 28 marzo alle ore 15.30 presso l'Hotel La Rotonda - Rotonda Massimo d'Azeglio Novara chiedere di Publichal.

AFFERMATA società immobiliare ricerca per settore acquisizione personale preferibilmente esperto. Offresi inquadramento di legge. Tel. 516.229 - 547.250.

AGENZIA assicurazioni plurimandataria assume contabile esperta. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: Publikompass 8135 - 10100 Torino.

ASSUMIAMO immediatamente per nuova sede Torino 8 ambosessi 22-28 anni da inserire in nuova attività di public relations ed indagini di mercato in ambienti professionali. Richiedesi disponibilità immediata, cultura superiore, distinzione, bella presenza. Offresi fisso mensile L. 1 milione 500 mila più rimborso spese, inquadramento di Legge, qualifica agente pubblicitario. Orario lavorativo ore 9/12.30 - 15/18.30. Telefonare per appuntamento solo lunedì 2.4.90 al n. 011 638.438.

AZIENDA commerciale ricerca esperta/o contabile gestione banche clienti fornitori IBM /3 36 disponibilità immediata. Tel. 349.0033/4/5.

AZIENDA commerciale selezione giovani dinamici anche 1° impiego no vendita fisso provvigioni. Tel. 657.6441.

AZIENDA leader prefabbricati cemento, ricerca giovane diplomato/a tecnico per gestione ufficio amministrazione produzione. Retribuzione di sicuro interesse. Telefonare ore ufficio 0172 541.72.

AZIENDA leader settore servizi ricerca giovani 21-29 anni da inserire nel proprio organico. Inquadramento Inps e rimborso spese auto oltre ad elevati incentivi da concordare in sede di assunzione. Tel. 561.2537 int. 142.

AZIENDA parte di nota multinazionale ricerca abile attivo venditore per settore autoveicoli industriali. E' una proposta di lavoro decisamente interessante. Scrivere: Publikompass 8044 - 10100 Torino.

AZIENDA settore arredamento uffici ricerca: a) funzionari/e acquisizione clientela, fisso più provvigioni, b) segretaria ufficio tecnico, capacità grafiche. Per appuntamento: E.I.N.T. Tel. 011 839.5343.

AZIENDA trasporti ricerca filiale Torino responsabile ufficio tariffazione proveniente settore pratica/e videoterminali. Scrivere: Publikompass 8133 - 10100 Torino.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino forniamo preparazione su computer. Settori: contabilità - videoscrittura - programmazione - disegno CAD. Telefonare 539.147.

CERCASI impiegata/o per uffici di Torino. Forniamo preparazione su computers. Settore: contabilità, videoscrittura, programmazione, disegno CAD. Torino. Tel. 539.147.

CONTABILE esperienza pluriennale bilanci e dichiarazioni redditi ricerca studio professionale. Richiedesi disponibilità immediata. Stipendio commisurato effettive capacità. Telefonare ore ufficio 521.4447.

DISEGNATORE progettista di carrozzeria con esperienza minima quinquennale assume studio tecnico di importanza nazionale con sede a Bolzano. Tel. 0471 919.021.

DITTA Leini cerca ragioniera veramente pratica esperienza pluriennale contabilità generale meccanizzata. Tel. 997.4210 - 998.1022 ufficio - serali 729.519.

EDILCASE ricerca agenti immobiliari con patentino per settore vendite. Per appuntamento tel. 548.154.

FISIM Spa ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di formazione retribuito (L. 3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile più provvigioni ed incentivi nell'ambito di un'azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Tel. 545.902.

GRIMALDI SPA
assume funzionari/e per filiale di Torino. Indispensabile esperienza di acquisizione e vendita nel settore immobiliare. E' gradito il possesso di patentino. Assunzione diretta. Con più provvigioni. Tel. per appuntamento 248.3826.

IMMOBILIARE ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione offresi fisso più provvigioni. Tel. 953.4307.

IMPORTANTE azienda indotto auto cerca disegnatore/trice di carrozzeria. Inviare curriculum: Publiman &C. Pinerolo.

IMPORTANTE società immobiliare per potenziamento proprio organico ricerca: responsabile settore acquisizione. Si richiede: qualificante esperienza commerciale maturata nel settore dell'intermediazione immobiliare e dei servizi. Forte personalità e attitudine al rischiamento, motivazione e conduzione di altri venditori. Si offre: qualificante attività professionale e condizioni economiche di sicuro interesse e rapportate alle potenzialità del candidato. Tel. 908.000 - 903.810.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca venditrice bella presenza max 35 anni spiccata attitudine con la clientela per lavoro continuativo. Tel. 877.866.

IMPORTANTE società operante nel settore dei servizi per l'impresa cerca responsabile del servizio gestione personale e sindacale. Richiedesi laurea in Giurisprudenza e/o esperienza in gestione del personale. Scrivere Publikompass 2009 - 10100 Torino.

IMPORTANTE Tour Operator ricerca promotore vendita per regione Piemonte. Provenienza da esperienze di vendita costituirà titolo preferenziale. Inviare curriculum a Publikompass 2011 - 10100 Torino.

INDUSTRIA leader nel settore sicurezza cerca geometra max 35enne con esperienza cantieristica e attitudini organizzazione commerciale vendite da inserire ufficio commerciale per acquisizione ordini e visite clientela. Disponibile viaggiare. Scrivere Publikompass 7112 - 10100 Torino.

INDUSTRIA zona Borgo Vittoria costruttrice macchine speciali cerca aggiustatore montatore meccanico 5° livello. Tel. 290.292.

MAGAZZINIERE libero anche pensionato capace organizzare codifica materiali, gestione ordini e magazzino su elaboratore con esperienza maturata cerca media piccola azienda elettromeccanica. Scrivere Publikompass 2008 - 10100 Torino.

NOTA società immobiliare per apertura nuove sedi ricerca acquisitori/trici da assumere come venditori/trici previo corso formativo e/o stipendio rimborso auto incentivi. Tel. 877.868.

PERSONALCASE 545.180 ricerca addetto/a ufficio acquisti. Ottima presenza per contatti clientela su appuntamento fissato dall'azienda.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
azienda cerca, con esperienza contabile, controllo gestione, edp e finanza. Offre adeguate condizioni economiche e carriera. Scrivere inviando dettagliato curriculum a Publikompass 2010 - 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale ricerca n. 4 funzionari/e 18/30 anni automuniti bella presenza per potenziamento organico. Offresi inquadramento di legge. Tel. 798.300.

SOCIETA' finanziaria di intermediazione cerca impiegata/o esperta di finanziamenti referenziata, con spiccata attitudine al contatto con il pubblico. Si richiede: serietà presenza e dinamismo. Tel. ore ufficio 505.178.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosessi per il Piemonte. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile più provvigioni ai massimi livelli. Telefonare per appuntamento in zona allo 011 630.214.

SOCIETA' operante nel settore marketing e pubblicità assume n. 3 diplomati/e minimo 21enni automuniti. Offresi L. 1.400.000 mensili, inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento allo 011 646.279.

SOCIETA' operante Nord Italia ci ha incaricato di ricercare 4 giovani diplomati per lavoro di pubbliche relazioni previo corso di formazione retribuito. Per colloquio riservato. Tel. 546.878.

STUDIO professionale assume impiegata con provata esperienza in contabilità, formalità societarie e pratiche inerenti studio commercialista. Telefonare 553.494 dalle ore 9 alle 12.

2F la più grande società europea nel proprio settore, per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico ambizioso anche 1ª esperienza sino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40 auto propria, offresi fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento allo 011 830.214.

2 F la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede età 22-40, auto propria. Offresi fisso mensile di L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Telefonare per selezione a Torino allo 011 830.214.

tecnici

AZIENDA in forte espansione, vicinanze Torino, settore automazione, ricerca A) responsabile produzione: gestione officina e montaggio per esecuzione commesse. B) disegnatori progettisti, particolaristi. Scrivere: Publikompass 5341 - 10100 Torino.

(continua a pagina 11)

Ma gli studenti replicano: «Molti di noi dormivano, lui era stanchissimo per il viaggio»

Due verità sul pullman [illegible] morte

L'autista: mi ha distratto il chiasso dei ragazzi

CAPUA
DAL [illegible] INVIATO

Sull'autostrada della morte, a una manciata [illegible] chilometri dal casello [illegible] Capua, tutto è tornato come prima. L'unica traccia della sciagura di giovedì mattina [illegible] un piccolo cumulo di frammenti di vetro depositato sul margine destro della corsia sud. Auto, Tir e torpedoni sono tornati a sfrecciare lungo la carreggiata che si restringe pericolosamente, fino ad assumere le dimensioni di un'angusta strada provinciale, chiusa tra due sottili barriere di cemento.

Il gravissimo incidente sulla Roma-Napoli [illegible] 62 alunni dell'istituto tecnico per geometri di Urbania, in provincia di Pesaro, sarebbe da attribuire proprio a quell'improvvisa strettoia imposta dai lavori di allargamento dell'A2, oltre che all'eccessiva vivacità dei giovanissimi passeggeri che con le loro grida avrebbero distratto il conducente del pullman. Almeno così dice l'autista Giuseppe Santini, che dopo un lungo interrogatorio è tornato a casa, a Coriano, nei pressi di Forlì.

Il procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere sta per inviargli un avviso di garanzia per omicidio colposo: atto dovuto dopo l'avvio di un'inchiesta giudiziaria.

Il suo racconto dell'incidente, costato la vita al preside Giuseppe Tumminello e allo studente Alessandro Dini, 15 anni, e [illegible] ferimento di altri dodici ragazzi, non combacia con le testimonianze di altri passeggeri. Lascia perplessi gli inquirenti i quali, a 48 ore dalla sciagura, mettono [illegible] accusa anche gli organizzatori [illegible] gite come quella decisa a Urbania.

«Sono tour de force - dicono -. Il programma di viaggio della scolaresca prevedeva un percorso di milleduecento chilometri in [illegible] ore. [illegible] giro massacrante, soprattutto per chi guidava il torpedone privo di un secondo autista, per mantenere basso il costo dell'escursione».

Sconvolto, ancora sotto choc, Giuseppe Santini [illegible] raccontato la sua verità a un ispettore della polizia stradale di Cassino. L'incidente, ha detto, non è stato provocato dalla stanchezza, ma dalle condizioni della strada e soprattutto dal baccano fatto dagli studenti. «Mi [illegible] voltato verso di loro per pregarli di smetterla, perché mi distraevano - ha spiegato -. Quell'attimo di distrazione è stato fatale, perché mi sono accorto troppo tardi della strettoia a [illegible] dei lavori in corso sull'autostrada. Ho fatto di tutto per mantenere [illegible] controllo dell'autobus. [illegible] frenato, ho tentato di sterzare a sinistra, [illegible] proprio allora ho visto che un'auto mi stava superando».

Il cronotachigrafo, una sorta di «scatola nera» installata a bordo [illegible] pullman, ha rivelato che al momento dell'incidente l'automezzo viaggiava ad una velocità di poco inferiore [illegible] cento chilometri orari. Quanto basta perché [illegible] bus a due piani sbandasse violentemente urtando contro le barriera di destra. Quindi [illegible] proseguito nella sua folle corsa per circa duecento metri, schizzando verso il lato opposto della carreggiata e schiantandosi contro l'altro guard-rail. Un impatto violento, che ha trasformato il bus in un [illegible] di lamiere nella quale sono rimasti intrappolati i sessantadue passeggeri.

Fin qui il racconto di Giuseppe Santini, che almeno in parte è smentito dalle testimonianze di alcuni ragazzi. «Non facevamo chiasso: molti di noi dormivano - hanno detto alla polizia -. Forse l'autista era troppo stanco». Ed è proprio per accertare le condizioni del conducente, che la polizia stradale sta indagando in queste ore. Il primo passo è consistito nella verifica della tabella di marcia del bus partito [illegible] Urbania alle 3,15 di giovedì. A quell'ora Giuseppe Santini aveva guidato per 150 chilometri: proveniva da Rimini, dove ha sede la ditta «Muscione», proprietaria del bus.

«La legge in materia [illegible] precisa: prevede che il guidatore riposi per almeno sessanta minuti dopo quattro [illegible] di lavoro - spiega un ispettore della polizia -. In questo caso, purtroppo, i tempi non [illegible] stati rispettati: l'unica sosta è durata venti minuti. Il tempo necessario per un caffè nell'area di servizio nei pressi di Frosinone».

Dei dodici studenti feriti [illegible] tutt'ora ricoverati negli ospedali casertani (e assistiti dai familiari), solo due [illegible] in condizioni gravi. Sono Filippo Santini e Pietro Rossi, entrambi di 17 anni. I medici che li hanno sottoposti a interventi chirurgici sperano di poterli salvare: «Hanno subito lesioni [illegible] capo, ma si stanno lentamente riprendendo». Le salme del preside Giuseppe Tumminello e dell'alunno Alessandro Dini [illegible] state trasportate in serata a Morciano di Romagna e Sant'Angelo in Vado, i rispettivi comuni di residenza. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

Fulvio Milone

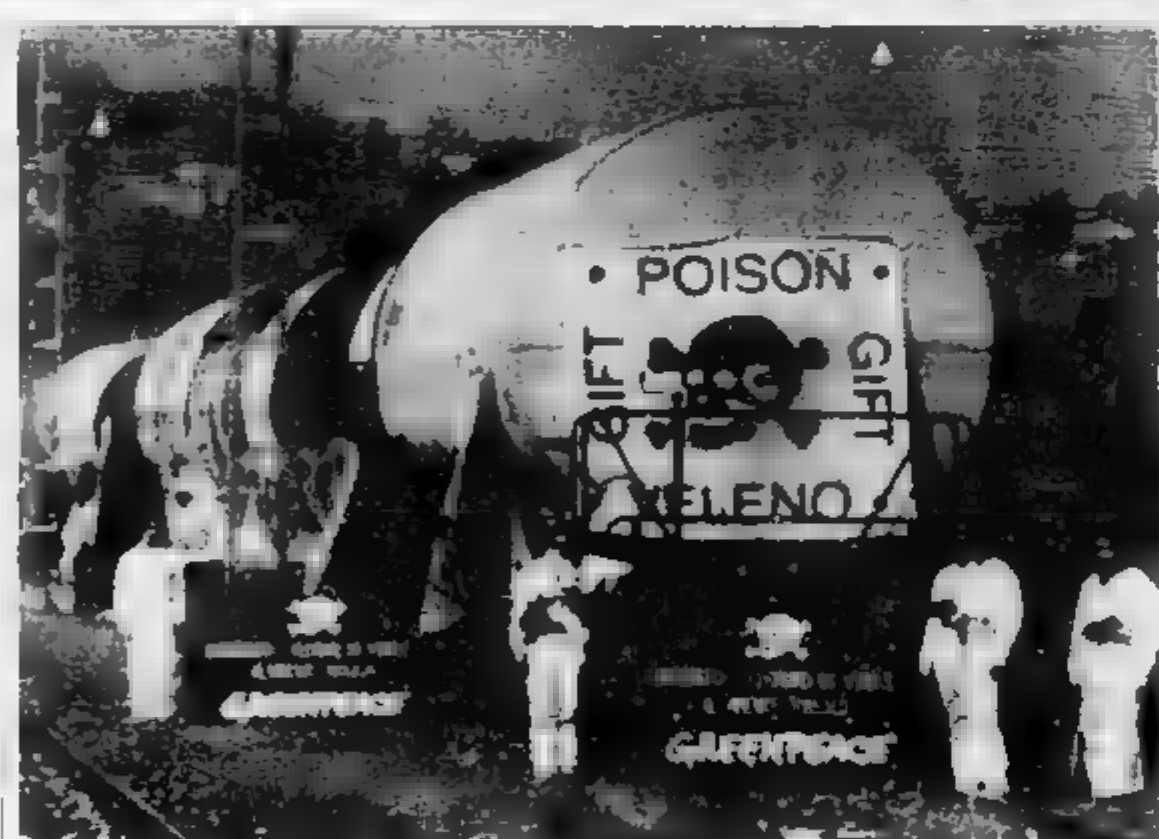
LA [illegible]

Un'autostrada «ad altissimo rischio»

CAPUA. C'è chi l'ha definita un percorso [illegible] guerra. Di certo c'è che la Roma-Napoli è tra le prime nella triste classifica delle autostrade ad a[illegible] rischio. Nel 1989 gli incidenti avvenuti sull'A-2 sono stati 1155, contro i 1311 dell'anno precedente. I feriti sono stati [illegible]. In progressivo aumento è il numero dei morti: 26 l'anno [illegible], due in più rispetto all'88. [illegible] tratto definito più pericoloso dagli agenti della polizia stradale [illegible] quello compreso tra San Vittore e Capua: oltre dieci chilometri [illegible] asfalto sconnesso e di strettoie imposte dai lavori iniziati circa quattro anni fa per la realizzazione della terza corsia. Secondo i responsabili della Società Autostrade l'opera dovrebbe [illegible] completata entro la fine del '90.

Gli incidenti più gravi [illegible] sono verificati proprio nei pressi del casello di Capua. Gli ultimi due risalgono all'estate scorsa. Nel primo rimasero feriti 23 studenti i quali viaggiavano a bordo di un pullman, che aveva tamponato un autocarro fermo sulla corsia di emergenza.

Il secondo costò la vita a sette persone: un'intera famiglia di emigranti diretta all'aeroporto di Fiumicino per tornare in Canada, dopo aver trascorso le [illegible] nella provincia [illegible] Caserta. Il furgone sul quale si trovavano fu letteralmente schiacciato da un Tir proveniente dalla corsia opposta. [f. mil.]

SI ERANO INCATENATI A CHIASSO

I verdi si arrendono, riparte il treno dei veleni

E' terminata solo a mezzogiorno di ieri la protesta dei cinquanta ecologisti di Greenpeace che venerdì sera si erano incatenati ad un treno fermo alla stazione di Chiasso, in Svizzera, carico di cloruro di vinile, una sostanza altamente tossica. Il treno ogni 15 giorni parte dalla Svizzera diretto a Ferrara. Greenpeace ha organizzato la protesta dopo che due settimane fa, sempre alla stazione di Chiasso, da [illegible] treno carico di sostanze tossiche fuoriuscirono acetato [illegible] metile e alcol vinilico. I dimostranti, tutti svizzeri, indossavano tute verdi.

A Reggio Emilia, bruciate le maglie

Maga [illegible] squadra [illegible]

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La squadra non riesce a vincere? E' colpa del malocchio. Bruciate tutte le maglie, ma proprio tutte, anche quelle delle riserve, e vincerete il campionato». La maga fu perentoria. E, [illegible] un nebbioso pomeriggio d'autunno inoltrato, in un preciso angolo del campo sportivo [illegible] Bagnolo in Piano, nella [illegible] Reggiana, fu acceso un [illegible], sedici maglie rossoblù seminuove andarono in fumo.

Da quel momento, con una divisa nuova di zecca, la squadra della Bagnolese (che gioca [illegible] Promozione) ha cominciato a umiliare ogni avversario, incassando soltanto una sconfitta con la Correggese, la più accanita rivale. Ora i rossoblù guidano la classifica con quattro punti di vantaggio sulla Correggese e guardano alla promozione nell'Interregionale.

La stagione era iniziata proprio male per la squadra di Andrea Vezzani, giovane rampante della finanza reggiana: due clamorose sconfitte e uno squallido pareggio avevano fatto temere al presidente [illegible] rovinoso campionato. La Correggese era al vertice della classifica con cinque punti di vantaggio.

Il «mister» della Bagnolese, Franco Varini, non sapeva più cosa fare. Qualcuno, in consiglio, lanciò l'idea del mago contro il malocchio. Così, tanto per dire, ma venne preso sul [illegible] [illegible] Vezzani che [illegible] la maga in città, a Reggio: il nome è tenuto gelosamente segreto, si teme forse [illegible] ricorso in extremis alle [illegible] arti [illegible] parte dei rivali della Correggese...

Appena bruciate le maglie arrivarono le vittorie, poi venne anche [illegible] passo falso contro la Correggese. Si [illegible] necessario un nuovo consulto e la maga tranquillizzò ancora i rossoblù: «Non abbiate paura, state tranquilli, si [illegible] trattato di [illegible] episodio [illegible] tutto isolato che non si ripeterà più: ininfluente, quindi, sulla vittoria finale». E la Bagnolese è tornata a vincere.

Bruno Cancellieri

Torturò per ore e uccise nella [illegible] bottega un ex pugile: delitto premeditato o commesso [illegible] l'effetto della droga?

Per 16 [illegible] i giudici [illegible]

Alla fine niente sentenza, ma una nuova perizia per l'assassino della Magliana

ROMA. Quell'assassino è anche un pazzo? Era capace [illegible] intendere e [illegible] volere quando torturò e uccise il suo rivale? E oggi è [illegible] individuo socialmente pericoloso? Domande ancora senza risposta. Pietro De Negri, il «canaro» della Magliana che 2 anni fa fece letteralmente a pezzi un «bullo» di quartiere, è ancora in attesa di giudizio. Ieri i giudici della prima corte d'assise sono usciti da una [illegible] [illegible] consiglio, durata oltre 16 [illegible] fra molti contrasti, chiedendo che l'imputato sia sottoposto ad una nuova perizia psichiatrica.

Quella ordinata dal giudice istruttore dopo la confessione del tosacani non ha sciolto i dubbi. C'era scritto che De Negri era un intossicato cronico, che seviziò e uccise il suo rivale Giancarlo Ricci in preda alla cocaina e alla follia, che in fondo non è un uomo socialmente pericoloso perché difficilmente si sarebbero potute ripresentare tutte insieme le condizioni che lo spinsero a compiere quel crimine. Ma [illegible] processo [illegible] referto non ha retto. Interrogati, i periti hanno in buona parte tolto credibilità alla loro stessa analisi. Tutto il dibattimento è ruotato intorno all'attendibilità di quella perizia: il pm e i legali di parte civile da [illegible] parte, a sostenere che il «canaro» è un criminale che ha ucciso e torturato il suo [illegible] in piena coscienza; i difensori dall'altra, a dire che quello del loro assistito altro non fu che un atto di follia.

Nei due mesi in cui [illegible] andato avanti il processo l'imputato ha sempre rifiutato di presentarsi in aula per rispondere alle domande della corte. Diceva [illegible] avere paura di incontrare i parenti [illegible] Giancarlo Ricci, [illegible] di non volersi dare nuovamente in pasto alla stampa, come gli capitò quando confessò [illegible] aver ammazzato e gettato in una discarica l'uomo che aveva torturato per ore nella sua bottega.

Senza quella testimonianza, i giudici togati e popolari hanno cercato di districarsi tra le duecento pagine della perizia, per capire come e perché fu [illegible] messo quel crimine. Ma alla fine hanno alzato bandiera bianca, ordinandone un'altra. Gli psichiatri che firmarono la prima [illegible] hanno ammesso, in dibattimento, [illegible] non aver potuto effettuare tutte le prove necessarie per capire se [illegible] Negri era un intossicato cronico oppure se invece sniffò la cocaina per darsi forza mentre torturava la sua vittima: il che sarebbe un'aggravante anziché un'attenuante per l'imputato.

[illegible] soprattutto non sono stati in grado di dire definitivamente se il «canaro» è oggi un individuo che potrebbe ripetere quel che ha fatto, se cioè [illegible] tuttora pericoloso per sé e per gli altri. [illegible] nuovi periti nominati con l'ordinanza emessa ieri, la prima Corte d'Assise di Roma vuole «risposte chiare ed esaurienti sull'eventuale paranoia dell'imputato, sui precisi contorni di essa, sulla ricorrenza o meno della pericolosità sociale del De Negri».

Il «canaro» attualmente [illegible] rinchiuso nel manicomio giudiziario di Montelupo fiorentino, [illegible] attesa di conoscere il suo destino, [illegible] è già mutato diverse volte. Nel febbraio dell'88 decise [illegible] che i soprusi di Giancarlo Ricci, [illegible] pugile della Magliana che si atteggiava a bullo di quartiere, dovevano finire. Con un tranello lo attirò nella bottega, lo rinchiuse in gabbia e cominciò a tagliargli varie parti del corpo, facendo bene attenzione che non morisse troppo in fretta. Alla fine, dopo ore di sevizie, lo uccise e gettò il corpo quasi irriconoscibile in una discarica del quartiere.

Confessò il delitto qualche giorno dopo, [illegible] questura, dov'era stato chiamato [illegible] testimone. Trascorso poco più di un anno in galera, un giudice ne ordinò [illegible] [illegible] in base alla perizia che lo dichiarava infermo di mente. [illegible] altri giudici, una settimana più tardi, lo spedirono in un manicomio giudiziario: quell'uomo doveva [illegible] processato. A dibattimento iniziato, un [illegible] fa, un'altra sentenza del tribunale della libertà lo lasciò in manicomio, in stato di arresto. De Negri, dissero altri giudici ancora, [illegible] un soggetto pericoloso, può uccidere nuovamente.

Per il [illegible] [illegible] pubblico ministero Antonio Marini aveva [illegible] chiesto l'ergastolo. «Si è trattato di un omicidio premeditato - disse in aula -, di un delitto commesso da un venditore [illegible] morte che non può trovare alcuna giustificazione».

Giovanni Bianconi

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

(continua a pagina 16)

Studiosi americani contestano le analisi tranquillizzanti della Nasa

Armati contro l'effetto serra

«Non dobbiamo abbassare la guardia»

«Il nostro timore [illegible] che la gente possa [illegible] i risultati [illegible] questo studio per proclamare che [illegible] c'è [illegible] pericolo di [illegible] della temperatura terrestre». Così Roy Spencer ha dato corpo alle perplessità [illegible] cui l'opinione pubblica ha accolto nei giorni scorsi l'annuncio della Nasa, secondo la quale dallo spazio il tanto temuto e chiacchierato «effetto serra» non risulta. L'affermazione dell'ente spaziale americano si basa sulla misurazione della temperatura dei bassi strati dell'atmosfera eseguite con l'impiego [illegible] due satelliti per dieci anni, dal '79 all'88.

Spencer è una voce sicuramente non sospetta: studioso dell'atmosfera al Nasa Marshall Space Flight Center di Huntsville, Alabama, è [illegible] degli autori dello studio stesso, insieme con John Christy, che si occupa di meteorologia all'Univerisità dell'Alabama.

Le rivelazioni della Nasa, così come sono state un po' semplicisticamente presentate, hanno dato un duro colpo alla convinzione, ormai largamente accettata, che l'immissione di inquinanti nell'atmosfera stia causando un profondo mutamento del clima, di cui l'aumento della temperatura è una delle manifestazioni più immediatamente avvertite. Philip Adelson, vicedirettore della rivista americana «Science», che ha pubblicato il rapporto, ha sostenuto che i dati mettono in questione l'esistenza stessa del fenomeno di riscaldamento della Terra ed ha definito «più delle esagerazioni che dei solidi fatti» le asserzioni di chi sostiene che l'effetto serra è già cominciato. «I dati non possono essere usati nè per sostenere che c'è un aumento generale della temperatura nè per negarlo», ha però messo in guardi[illegible] Spencer. Si tratta di risultati parziali, hanno aggiunto insieme i due studiosi, «che non confutano le previsioni che si fanno di [illegible] aumento del livello del mare, dell'arretramento dei ghiacciai, di un'atmosfera più calda [illegible] tutto [illegible] mondo».

Lo studio di Spencer e Christy si basa sulla misurazione della temperatura delle molecole di ossigeno degli strati dell'atmosfera compresi tra i 1500 e i 10 mila metri eseguita [illegible] la strumentazione posta [illegible] bordo di due satelliti Tyros. Si tratta di un mutamento radicale della prospettiva con cui fino ad ora si era studiato il fenomeno. Dai controlli locali, effettuati in condizioni disparate, senza un coordinamento generale, la Nasa è passata a una misurazione fatta con criteri stardard, al di fuori di possibili perturbazioni locali o accidentali ed estesa praticamente a tutta la superficie del pianeta. «E' possibile che i dati che [illegible]cano [illegible] aumento delle temperature [illegible] stati influenzati dal fatto che quelle che erano un tempo stazioni di rilevamento in mezzo alla campagna, oggi sono circondate dalle città», ha rilevato Spencer. Il punto debole della tesi della Nasa, però, secondo alcuni scienziati, sta nella brevità della rilevazione: un decennio è troppo poco, lo stesso Spencer lo ha ammesso. «I dati dei satelliti sono probabilmente esatti - ha detto James Hansen, del Goddard Institute for space studies di New York, uno dei primi scienziati americani ad aver lanciato l'allarme per l'effetto serra tre anni fa -; sta [illegible] fatto che gli Anni [illegible] sono più caldi degli anni 70 e di ogni decennio precedente». Ribatte Christy: «Negli ultimi anni è vero che l'emisfero Nord si è riscaldato, [illegible] quello Sud si è raffreddato; quindi il bilancio è [illegible] pareggio».

Un altro punto debole dello studio consiste nel fatto che non prende in considerazione gli ultimi due anni, quelli critici, nei quali gli effetti delle immissioni nell'atmosfera non hanno fatto che crescere, andando a sommarsi a quelli degli anni precedenti fino a raggiungere, secondo coloro che temono ripercussioni irreversibili per il pianeta, una consistenza critica proprio negli ultimi tempi. Insomma, tutto sommato lo studio della Nasa non sembra autorizzare ad abbassare la guardia contro l'inquinamento dell'atmosfera.

Vittorio Ravizza

LO STUDIO

Mancano gli ultimi 2 anni

Dallo studio Nasa, per ragioni tecniche, restano fuori oltre 2 anni, gli ultimi. E' possibile che siano proprio quelli decisivi, nei quali l'immissione nell'atmosfera di biossido di carbonio, di metano, di ossido di azoto, di clorofluorocarburi non ha fatto che crescere andando a sommare i propri effetti a quelli degli anni precedenti fino a raggiungere, secondo coloro che temono ripercussioni irreversibili, una consistenza critica proprio negli ultimi tempi. E' un fatto che l'effetto serra [illegible]sta in gran parte da esplorare. Tra l'altro il riscaldamento potrebbe essere conseguenza di una variazione [illegible] flusso solare dello 0,3-0,5% come ha ipotizzato nei giorni scorsi [illegible] «La Stampa» Tullio Regge; secondo il quale la conseguenza dell'effetto serra potrebbe non essere necessariamente [illegible] aumento della temperatura ma addirittura, per una serie di fenomeni collegati (aumento delle nubi, per esempio), un raffreddamento. **[v. rav.]**

TORNA LA PANTERA

Ha assalito un gregge di pecore

Nella campagne di Bellegra (Roma) un pastore ha trovato 31 pecore uccise. Secondo un veterinario potrebbe essere opera della pantera fuggita a dicembre (nella foto un momento delle ricerche)

Scoperta Usa

Il computer svela la personalità

Un gruppo di ricerca della Nanosoft Inc. ha [illegible] a punto una interessante applicazione dei concetti della intelligenza artificiale diretta alla risoluzione di problemi di psicologia [illegible] che non mancherà di suscitare polemiche. Secondo il Dr. Swimeasy, che dirige il gruppo, si tratta di un sistema esperto che elabora dati apparentemente disparati, quali espressioni del viso opportunamente digitalizzate, scritti e brani di conversazione nonché risposte a quiz e record personali dando come risposta quello che [illegible] gruppo chiama «interfaccia psicologica computerizzata» (CPI). Le caratteristiche più importanti del sistema sono ancora coperte dal segreto più assoluto.

In sostanza il calcolatore elabora un programma adattato ad un particolare individuo che predice con stupefacente esattezza le reazioni di questo alle più svariate sollecitazioni esterne.

Non [illegible] tratta [illegible] un ennesimo rilancio del quoziente di intelligenza (IQ). La novità di questo sistema esperto sta invece nella sua straordinaria efficienza, versatilità ed attendibilità, caratteristiche che hanno sorpreso gli stessi ricercatori.

La Nanosoft si è già assicurata a suon di brevetti il monopolio della CPI ed è già assediata da pressanti richieste delle multinazionali ma anche delle università, dei laboratori di ricerca e del Pentagono, tutte istituzioni che intendono in questo modo procedere ad una selezione accurata ed attendibile del personale.

La CPI ha già prodotto un vero terremoto ai vertici della stessa Nanosoft dichiarando incapaci, disonesti o altrimenti inattendibili un nutrito gruppo di dirigenti dell'azienda che sono stati subito costretti a dare le dimissioni.

Circolano voci secondo cui la Nanosoft userebbe la CPI come strumento efficacissimo per imporre i propri prodotti e per acquisire una posizione preminente di potere entro la società americana.

Ma anche le dogane americane si sono mosse per adattare la CPI al traffico passeggeri. Si spera in questo modo di scoprire immediatamente ed a buon prezzo tra le decine di milioni di persone che transitano negli Stati Uniti i potenziali trafficanti di droga.

Non mancano perplessità e proteste. L'adozione universale della CPI, sulla cui infallibilità nessuno ormai nutre dubbi è ritenuta ormai inevitabile, e temutissima da quei professori universitari e professionisti che vedrebbero brutalmente sancita la loro incompetenza. Ma sono soprattutto i politici ad essere terrorizzati dalla novità, già si parla di sottoporre tutti i candidati per qualsiasi incarico al test della CPI.

Bene sarebbe se venisse applicato, escluso [illegible] sottoscritto, anche in Italia.

Tullio Regge

DALL'**ITALIA**

Farmaco per curare lesioni gravi al midollo

NEW YORK. Ricercatori americani hanno dimostrato l'efficacia [illegible] farmaco nei [illegible] gravi di paralisi o di altri disturbi dovuti [illegible] danneggiamento del midollo spinale. Uno studio presentato giovedì [illegible] Washington ha mostrato che [illegible] dosi dello steroide metilprednisolone, somministrate entro otto ore dall'evento traumatico [illegible] ininterrottamente per 24 [illegible], possono giovare alla ripresa del paziente. **[e.st.]**

Dopo attentato perde [illegible] polizia come cliente

PALERMO. Un meccanico palermitano ha subito [illegible] attentato e ha perduto il suo più importante cliente: [illegible] Polizia di stato. Ignoti hanno appiccato [illegible] fuoco all'officina di Vincenzo Piacenti, all'interno della quale si trovavano cinque auto della Polizia in attesa di essere riparate. La Polizia ha ritirato [illegible] vetture giudicando necessario, per l'eventuale ripresa del rapporto di lavoro, che si concludano le indagini sull'episodio.

Appello al Papa della madre [illegible] Santina

PALERMO. A nove giorni dalla scomparsa di Santina Renda, la madre, comparsa venerdì sera su Rai [illegible] a «Chi l'ha visto?», [illegible] rivolto un appello a Giovanni Paolo II: «Santo Padre, aiutateci voi a trovare la nostra bambina». Per recapito, la donna ha indicato al Pontefice la parrocchia [illegible] quartiere di alloggi popolari Cep, in una delle zone più degradate di Palermo. **[a. r.]**

[illegible] colpi di pistola contro [illegible] parroco

CATANZARO. Venerdì notte hanno sparato sette colpi di pistola contro l'abitazione del parroco di Belcastro, [illegible] paese a [illegible] chilometri da Catanzaro. Il sacerdote, Giorgio Rigoni, ha denunciato il fatto ai carabinieri. I proiettili hanno raggiunto la finestra della casa. [illegible] si esclude che si tratti di una vendetta. **[Ansa]**

Benedizione vietata in scuola elementare

SIENA. Niente benedizione pasquale alla scuola elementare di San Gimignano. Lo ha deciso il consiglio [illegible] circolo. [illegible] una lettera inviata dalla direttrice a don Antenore Grassini, è scritto che singoli insegnanti potran[illegible] col consenso dei genitori, recarsi in chiesa [illegible] i bambini per ricevere la benedizione pasquale durante le ore dedicate all'insegnamento della religione. **[Agi]**

Secondo Adriano Bompiani «la Costituzione esclude la disponibilità della vita e quindi l'eutanasia»

«Perché non si può scegliere la morte»

Intervista al presidente della nuova Commissione Bioetica

ROMA. La condanna del senatore Adriano Bompiani nei confronti dei due documenti sull'embrione e sul testamento biologico presentati venerdì scorso al convegno di bioetica [illegible] Roma era scontata. Si sapeva da tempo che Adriano Bompiani è contrario all'impiego degli embrioni nelle sperimentazioni mediche e biologiche. Ma [illegible], dopo [illegible] tavola rotonda a [illegible] ha partecipato con il vicepresi[illegible] del Consiglio Claudio Martelli, il senatore Giovanni Berlinguer, Valerio Zanone e il filosofo Sebastiano Maffettone, ha voluto spiegarne i motivi.

«Circa l'embrione dissento da due affermazioni assiomatiche: da quella secondo [illegible] l'inizio della persona umana non può coincidere con la fecondazione [illegible] da quella che in maniera altrettanto assiomatica sostiene che l'umanizzazione inizierebbe solo al momento della storia primitiva. A smentire questo assunto è l'evoluzione embriologica [illegible] tutte le specie, uomo compreso. Basta osservarlo con attenzione e si scopre [illegible] fluire continuo di complessità aggiuntive, a partire da un momento iniziale che non può essere altro che quello della fecondazione, in [illegible] si costruisce tutta la macchina corporea».

Quali riserve suscita, invece, il documento che propone di estendere anche all'Italia il testamento biologico, l'atto in cui un soggetto dichiara [illegible] in caso di malattia senza speranza vuole essere curato ad ogni costo [illegible] lasciato morire?

Lo ritengo inammissibile. In primo luogo, nel momento in cui si esprime la propria volontà non [illegible] è certi che nel momento del bisogno questa volontà sarà la stessa. In secondo luogo la Costituzione dei vari Stati, Italia compresa, riconosce il criterio della non disponibilità della vita. Quindi è [illegible] problema di diritto costituzionale, prima ancora che filosofico o religioso.

Per quali altri motivi dissente dal «testamento biologico»?

Perché può diventare un falso problema. Se l'obiettivo è quello di definire [illegible] momento della morte e le condizioni che lo avvalano, si tratta un problema già risolto: oggi è infatti abbastanza facile definire il momento della morte con assoluta sicurezza, collegandola cioè alla scomparsa di ogni funzione integrata cerebrale, in seguito a lesioni irreversibili al cervello profondo. L'accanimento terapeutico diventa perciò un falso problema, perché non avrebbe più alcun senso il ventilare un cadavere. Se viceversa si mira a rendere disponibile la vita rispetto al concetto limite di indisponibilità, allora non possiamo [illegible] d'accordo per i motivi già ricordati.

Quale soluzione rimane allora praticabile?

A mio parere la questione [illegible] risolve introducendo il criterio della proporzionalità delle cure, che è completamente diverso da quello della loro assolutizzazione e che viene a regolamentare l'obbligo di garanzia del medico, il quale sarebbe comunque tenuto ad esercitare la sua funzione terapeutica. Il principio della proporzionalità, eviterà per esempio di fare delle cure eziologiche nei casi in cui queste cure non hanno più senso e renderà invece necessarie le cure di sostentamento nei casi in cui rimangono le uniche possibili.

Come spiega la vicenda dell'americano uscito dal coma dopo [illegible] anni grazie a un po' di valium?

Il fatto che i medici abbiano continuato l'assistenza ad un paziente che sopravviveva da otto anni significa che non era interessato il cervello profondo [illegible] cioè che si trattava di un coma corticale relativamente leggero e che il soggetto non poteva essere considerato "morto". Se il coma fosse stato irreversibile, il soggetto sarebbe morto dopo qualche ora [illegible] qualche giorno, per lo spegnimento della funzione cardiaca e di quello dei centri che regolano l'attività cerebrale profonda.

Quali compiti attendono la Commissione di Bioetica, di cui è presidente?

Il primo è di natura morale: aprire un dialogo, fare sviluppare la cultura dei problemi bioetici, indurre la gente a riflettere correttamente su questi temi. Fra i problemi sui quali il legislatore potrebbe chiedere l'intervento della Commissione per chiarire i termini del problema, c'è per esempio lo disinvolta utilizzazione delle tecniche di fecondazione artificiale. O la definizione del momento della morte, [illegible]che se sul piano scientifico la questione è stata ormai risolta con una convergenza abbastanza univoca. Oppure i criteri giuridici e le regole di comportamento nei riguardi delle malattie sessualmente trasmissibili.

E l'eutanasia?

Non lo ritengo un argomento urgente: il rispetto per la vita è profondamente radicato, almeno nei Paesi latini. E pur essendo motivo di riflessione, non ha avuto sbocchi legislativi.

Bruno Ghibaudi

COMMENTO DI **Sergio Quinzio** NEL FASCICOLO CULTURA

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · BOLOGNA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

[illegible] sulle regioni italiane è presente un campo di alta pressione [illegible] su Sardegna e Sicilia cielo parzialmente nuvoloso, [illegible] possibilità di sporadiche e isolate piogge. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o [illegible] nuvoloso. Dal tardo pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni del versante tirrenico ove [illegible] si esclude qualche [illegible] piovasco. Nottetempo e al primo mattino isolati banchi di nebbia sulla Pianura Padano-Veneta e, occasionalmente, anche nelle valli del Centro.

[illegible] in leggero aumento sulle regioni del versante tirrenico centro-meridionale; stazionario altrove.

[illegible]: deboli o moderati orientali, con locali rinforzi a carattere di brezza; dalla serata moderata intensificazione su Sicilia occidentale e Sardegna.

[illegible] mossi i [illegible] meridionali; poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER [illegible] al Nord e sulle regioni tirreniche centro-settentrionali variabile con annuvolamenti più estesi e intensi, e associati a precipitazioni sparse su Liguria, Toscana e Sardegna occidentale. [illegible] regioni della Penisola da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso per [illegible] in prevalenza stratificate.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	4	22	Firenze	10	20	Bari	7	15
Verona	6	20	Pisa	6	21	Napoli	8	19
Trieste	11	17	Ancona	8	15	Potenza	4	11
Venezia	6	19	Perugia	7	15	S.M. Leuca	10	16
Milano	5	20	Pescara	7	17	R. Calabria	8	15
Torino	4	20	L'Aquila	0	15	Palermo	13	17
Cuneo	7	18	Roma Urbe	3	22	Catania	5	19
Genova	13	23	Roma Fium.	8	18	Alghero	4	18
Bologna	6	20	Campobasso	4	12	Cagliari	8	18

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	3	18	sereno	Lisbona	9	17	nuvoloso
Atene	12	18	variabile	Londra	6	18	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	13	28	sereno
Berlino	3	15	sereno	Madrid	3	19	pioggia
Bruxelles	5	16	sereno	Montreal	-8	6	neve
Buenos Aires	18	22	pioggia	Mosca	2	8	sereno
Copenaghen	6	14	sereno	New York	2	9	pioggia
Dublino	9	14	sereno	Parigi	8	18	sereno
Francoforte	5	15	sereno	Pechino	6	17	sereno
Gerusalemme	6	16	variabile	Rio de Janeiro	22	34	sereno
Ginevra	4	12	variabile	Sydney	17	19	pioggia
Helsinki	1	7	sereno	Tokyo	10	12	pioggia
Honolulu	19	27	sereno	Varsavia	-1	14	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	6	16	sereno

LA [illegible] — Gardini dà forza al listino

MILANO Comit 683,86	+ 12,7
N. YORK Dow Jones 2707,2	+ 2,9
LONDRA F. Times 2283,9	- 36
TOKYO Nikkei D. 29980	- 372

Le prime sedute della settimana sono state dominate dall'apatia e dall'incertezza. Le prime tre sedute, infatti, non hanno avuto storia: prezzi ingessati e scambi a lumicino, ampiamente inferiori ai 160 miliardi di controvalore. Pochissime eccezioni: le Montedison che accennavano tentativi [illegible] ripresa in vista dell'assemblea Enimont e i titoli del gruppo De Benedetti, rinfrancati dall'uscita della Cir dalla Gaic e dagli sviluppi positivi sul fronte Mondadori. Completamente amorfe, invece, Fiat e Generali. Le prime non riuscivano a portarsi sopra alle 10.200 lire [illegible] seconde stazionavano a 39.150 lire. La svolta è venuta giovedì, quando, sull'onda dell'ottimismo legato alla nomina dei due consiglieri privati in Enimont, la domanda ha incominciato a insistere sulle Montedison [illegible] altri titoli del gruppo. Il movimento al rialzo [illegible] riuscito [illegible] contagiare, poi, anche Fiat [illegible] Generali.

LE [illegible] — La riscossa della sterlina

DOLLARO in Italia 1249,2	- 7,7
MARCO in Italia 735,88	+ 0,56
MARCO/DOLLARO 1,693	- 0,02
YEN/DOLLARO 158,3	+ 4,05

Il dollaro ha fatto segnare una battuta d'arresto in questi giorni, dopo i rialzi delle scorse settimane. La divisa [illegible] ha lasciato il campo anche per l'assenza [illegible] indicazioni economiche significative dagli Stati Uniti e per l'incertezza che i mercati stanno vivendo in a[illegible] del G7 parigino del 7 aprile. Ne hanno approfittato le divise europee e, in particolare, la sterlina, oggetto di un'ondata speculativa, mentre il cancelliere dello scacchiere Major ne ha approfittato per anticipare altri aumenti dei tassi d'interesse in caso di necessità e [illegible] sono diffuse voci [illegible] un prossimo ingresso nello Sme. La lira si [illegible] comportata molto bene nello Sme fino a mercoledì, ma poi il cedimento del dollaro l'ha [illegible] ad indietreggiare, spingendola complessivamente [illegible] i livelli [illegible] venerdì scorso. Mercoledì il marco era sceso ai livelli più bassi dal [illegible] novembre, allargando il suo calo nei confronti della lira all'1,83%.

Improvvisa accelerata nel cammino unitario, entro l'anno sarà avviata la riforma del Trattato di Roma

I Dodici sbloccano l'Europa delle monete

Ci sarà l'Ecu e una superbanca, Bruxelles vigilerà sui deficit

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il tormentato cammino dell'Europa verso l'unione economica e monetaria è entrato ieri in una nuova fase. Riuniti nello storico Ashford Castle, nella campagna irlandese, i ministri finanziari della Cee - per l'Italia Guido Carli - hanno compiuto un passo determinante verso la Conferenza intergovernativa che avvierà dal 13 dicembre la riforma del Trattato di Roma necessaria per attuare un sistema federale di banche centrali (EuroFed) e il grande sogno dell'Ecu come moneta unica. Non ne è stata anticipata la data, ma è stato confermato il principio che l'essenziale è procedere rapidamente a lavori avviati. «L'importante - ha osservato il presidente della Commissione Cee e grande paladino dell'unione monetaria, Jacques Delors - è fare progressi come si sono fatti qui ad Ashford Castle».

Ma se i dubbi residui sull'impegno politico dei Dodici sono in parte dissipati, anche sotto la spinta di una Germania che non vuole lasciar condizionare la grande avventura europea da quella più immediata della sua unificazione, restano profonde le divergenze sui processi volti a creare e sostenere l'unione. In particolare i ministri si sono scontrati ieri sull'opportunità di legare l'attuazione dell'unione monetaria a una vera integrazione economica a regole vincolanti, cioè per il controllo della spesa pubblica.

Il dibattito si è dipanato sulla falsariga dei due rapporti sottoposti ai ministri: il primo, della Commissione Cee, volto a smussare tutti gli spigoli più controversi - l'opposizione britannica, per esempio - e quindi sostenitore di un'autolimitazione di bilancio; il secondo, elaborato dal Comitato monetario di cui è presidente il direttore generale al Tesoro Mario Sarcinelli, che invece raccomanda una connessione vincolante fra politica economica e politica monetaria. E' stato quest'ultimo, subito sposato da una Germania che predica rigore nella disciplina di bilancio, a raccogliere ieri la maggior parte dei sostegni (ma non tutti). Come ha detto il ministro tedesco delle Finanze Theo Waigel, «l'autodisciplina può non essere sufficiente», di qui, a suo avviso, la necessità di regole e sanzioni. Su alcune delle regole, sia pure in un regime di autocontrollo, tutti [illegible] apparsi ieri d'accordo: [illegible] divieto, per esempio, che il deficit di bilancio sia finanziato con una creazione monetaria, attraverso l'emissione di cartamoneta; oppure il divieto di imporre alle banche centrali l'acquisto di titoli di Stato, o ancora la convinzione che lo Stato non possa costringere la banca centrale a convertire prestiti in moneta non comunitaria.

Ma Waigel è andato oltre: il futuro trattato, egli ha detto, dovrà indicare i limiti di deficit e ha proposto, come misura, quella già in vigore in [illegible]nia, [illegible] ammontare pari agli investimenti sanciti dal bilancio stesso. Sono in sostanza le posizioni espresse anche dal ministro Carli nel suo intervento: tutte tranne una. Egli ha infatti respinto qualsiasi criterio d'automatismo sulla valutazione di un deficit eccessivo. «Dev'essere discusso di volta in volta» ha detto. Ed è il caso dell'Italia, il cui deficit [illegible] eccessivo e va corretto».

Come fare osservare tali regole? Si è proposto che siano gli stessi Dodici, a maggioranza qualificata, ad adottare le opportune misure. Quali? Per ora la Cee rimane sul vago, anche perché spaventano le risposte offerte dal documento del Comitato monetario, che comprendono - accanto a un'anodi[illegible] opera di persuasione del Paese «colpevole» - la sospensione di versamenti comunita[illegible], il ricorso alla Corte [illegible] Giustizia, l'annullamento d'ufficio del bilancio inadempiente, addirittura l'esclusione o la [illegible]spensione [illegible] quel Paese «dall'ulteriore partecipazione al processo d'integrazione», di fatto l'espulsione dalla Cee.

Sarebbe, in effetti, una scelta controproducente [illegible] fronte agli sforzi per indorare [illegible] pillola a chi maggiormente la teme. Tali sforzi, che hanno trovato riflesso in una posizione più morbida del cancelliere britannico John Major, che ha anche lasciato intravedere un possibile anticipo dei tempi per l'ingresso di Londra nello Sme, hanno permesso che molti punti indicati nel rapporto della Commissione Cee compissero decisi progres[illegible]. Il concetto, per esempio, dell'EuroFed, responsabile unica e indipendente della politica monetaria comune; o quello di un Ecu scelto come moneta comune (anche se Waigel ha espresso dubbi sulla possibilità di utilizzarlo già dall'inizio dell'ultima fase dell'unione).

Fabio Galvano

La questione tedesca

Tutti i problemi dell'unificazione

LONDRA. «E' un'ottima cosa che i tedeschi abbiano un tetto europeo il più ampio possibile» ha detto la settimana scorsa Helmut Kohl [illegible] Bruxelles. Il Cancelliere sapeva che la grande maggioranza dei suoi partner della Cee si aspettava da lui la promessa che l'Europa [illegible] sarebbe [illegible] dimenticata nel processo di unificazione della Germania. E [illegible] promessa c'è stata. Ma l'aiuto che la Comunità dovrà dare alla Germania, in compenso per la sua partecipazione [illegible] un'Europa unita non sarà cosa da poco. Non importa quando le due Germanie si uniranno politicamente: Berlino entrerà automaticamente nella Cee nel momento in cui attuerà l'unione economica [illegible] monetaria con Bonn. Fino ad ora però ci sono state poche consultazioni tra Bruxelles e la Germania Ovest ed [illegible] solo adesso, dopo le elezioni in Germania Est, che le trattative possono cominciare. E ci sono molti punti [illegible] derare.

MACROECONOMIA. Il primo argomento su cui Bruxelles vuole essere consultata sono i negoziati tra Bonn e Berlino sull'unione monetaria. Se le due Germanie riusciranno a fare in modo che i salari all'Est siano abbastanza bassi da essere competitivi, senza però [illegible]re così bassi da spingere altri tedeschi orientali verso l'Ovest, allora le cose andranno bene. L'effetto combinato [illegible] un boom degli investimenti per le aziende dell'Ovest che ricostruiran[illegible] l'Est [illegible] l'euforia economica di 17 milioni [illegible] consumatori in più che si troveranno in tasca marchi occidentali potrebbe trasformare la Germania nella locomotiva della crescita, che traina il resto della Cee dietro di sé. Secondo la Commissione la crescita [illegible] nella Germania Ovest e nella Cee sarà pari rispettivamente al 4,5 [illegible] al 3,5% quest'anno mentre l'anno prossimo gli indici dovrebbero attestarsi sul 4,3 [illegible] sul 3,6%, prima di calare - per effetto della crescita dei tassi - al 2,7% e al 3,1% nel '92.

BILANCIO. La Germania Ovest è il maggior contribuente netto al bilancio della Comunità: nel 1988 ha versato alla Cee 11,6 miliardi [illegible] Ecu, ricevendone solo 5,4. Ma i contributi diminuiranno se alla sua popolazione [illegible] aggiungerà quella relativamente povera dell'Est. La differenza potrà essere pareggiata solo se altri contribuenti netti come la Gran Bretagna pagheranno di più, o altri che ricevono più di quel che pagano - [illegible] le regioni meridionali del Mediterraneo - avranno meno contributi. Oggi, però, la questione è poco chiara. Delle tre componenti su cui si basa [illegible] bilancio Cee, la Germania Est non ha né le tariffe doganali [illegible] la tassa sul valore aggiunto, mentre [illegible] valore del [illegible] Pil è difficilmente calcolabile. Queste incertezze non permettono [illegible] calcolare i contributi che [illegible] Cee dovrà pagare alla Germania Est. Bernhard Friedmann, membro tedesco della Corte dei conti comunitaria, ha [illegible] di calcolare precisamente i finanziamenti che andrebbero [illegible] Germania orientale: [illegible] miliardi di [illegible] all'anno divisi equamente tra fondi per l'agricoltura e le politiche regionali e prestiti in carbone, acciaio ed energia nucleare.

FONDI. L'ammontare degli aiuti alla Germania Est dipende da come essa sarà classificata. Se vorrà paragonata all'Irlanda del Nord, con un'economia agricola e un'industria [illegible] declino, potrà godere dei Fondi regionali che le garantiranno 1 [illegible] 2 miliardi di Ecu annui. Se invece dovrà contare [illegible] più esigui Fondi sociali avrà tra 700 milioni e 1,5 miliardi di Ecu. Ma quasi tutti i Fondi per il periodo '88-93 (60 miliardi di Ecu) [illegible] già stati assegnati [illegible] bisognerà trovare nuove dotazioni.

AGRICOLTURA. Applicare la politica agricola comunitaria alla Germania Est sarà probabilmente il compito più difficile per la Cee. Le regole sull'agricoltura rappresentano l'80% della normativa totale della Cee. Due modelli agricoli oggi molto differenti dovranno condividere in breve gli stessi prezzi garantiti. Una possibile soluzione sarebbe stabilire subito dei prezzi comuni, compensando i produttori orientali con delle sovvenzioni decrescenti che finiscano per esaurirsi nel giro di qualche anno. Un'altra battaglia scoppierà per far rientrare le produzioni orientali di generi alimentari nelle quote fissate per [illegible] Ger[illegible] Ovest. Quanto aggiungere alle quote tedesche: la produzione attuale dell'Est [illegible] quella prevista? Il problema non è da poco perché se i limiti ver[illegible] superati i tagli di prezzo [illegible] abbatteranno [illegible] tutti gli agricoltori della Cee.

AMBIENTE. Il problema più urgente [illegible] eliminare una delle maggiori fonti [illegible] inquinamento del Paese: le automobili Trabant e Warburg, i cui gas di scarico sono 10 volte più inquinanti [illegible] quanto consentito dalle norme Cee. Bruxelles ritiene che [illegible] tutte le joint ventures [illegible] campo automobilistico oggi allo studio la Germania Est non produrrà più queste vetture. Per quelle già in circolazione [illegible] pensa di studiare [illegible] marmitta che riduca le emissioni nocive.

AIUTI STATALI. La Cee [illegible] molto attenta a ogni fusione [illegible] sussidio statale che diano alla Germania un vantaggio non accettabile [illegible] resto della Comunità. La Commissione ha già detto a Bonn che gli incentivi per chi investirà in Germania Est dovranno essere gli [illegible] per tutti Paesi Cee e i ministri economici della Germania occidentale si [illegible] detti d'accordo.

COMMERCIO. Per quanto presto possa scomparire la divisio[illegible] politica tra le due Germanie deve rimanere [illegible] qualche genere di frontiera «amministrativa», almeno fino alla scadenza del '93. Bruxelles accetta che la Germania rispetti gli accordi commerciali stipulati da Berlino con l'Urss (con cui tratta il [illegible] dei [illegible] commerci), almeno per un certo periodo. [illegible] vorrebbe prima sapere i termini - quantità, prezzi, prodotti - di questi patti finora segreti, per avere la sicurezza che l'accordo commerciale tra Cee [illegible] Urss del 1989 [illegible] venga vanificato [illegible] che i beni sovietici non godano di un trattamento privilegiato nella Comunità.

[illegible] Buchanan
[illegible]

Molti prodotti importati dal Giappone e dal Vecchio continente diventeranno fuorilegge

Bush scommette sull'America ecologica

Martedì al voto una legge per l'ambiente da 27 mila miliardi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo la guerra commerciale tra Usa e Cee sta per scoppiare anche la guerra ecologica? Si direbbe di sì, sebbene Bush, padre putativo dell'America verde prossima ventura, preferisca definirla una sfida. Per una curiosa coincidenza, le due guerre - o le due sfide - sono infatti salite contemporaneamente alla ribalta ieri. [illegible] lato il ministero del Commercio ha pubblicato l'elenco dei Paesi che di[illegible] i prodotti americani, e il Giappone e la Cee - Italia inclusa - vi figurano in [illegible]. Dall'altro lato, il Senato ha [illegible]nunciato che martedì voterà la legge contro l'inquinamento più attesa - e più costosa - della storia statunitense, il cosiddetto «Clean air bill» [illegible] progetto aria pulita. Ed [illegible] una legge che imporrà notevoli [illegible] agli esportatori europei negli Usa.

Il pericolo maggiore per ora è quello delle sanzioni contro la Cee negli scambi: l'Amministrazione e il Congresso devono decidere se e quali misure adottare entro [illegible] fine del mese. Ma a lunga scadenza [illegible] «Clean air bill» che può [illegible] gli effetti più gravi per l'Europa. Nel settore delle auto per esempio, a partire dal '92 i motori dovranno funzionare non a benzina normale ma a benzina semiverde, depurata cioè con etanolo e metanolo. Cambieranno anche parecchi macchinari industriali, molte attrezzature elettroniche, verranno messe al bando certe bombolette, [illegible] via di seguito. «Se la Cee e Tokyo non si adegueranno alla legge antinquinamento», ha ammonito l'economista Fred Bergsten, «perderanno la guerra ecologica e commerciale: senza protezionismo, l'America importerà di meno [illegible] esporterà di più».

Il progetto di difesa dell'ambiente investe l'intera attività industriale: «La sconvolgerà - ha scritto il Wall Street Journal - ancora più di quanto la abbia sconvolta la riforma fiscale dell'86». I.. che modo? Innanzitutto costerà ai contribuenti 21 miliardi [illegible] mezzo di dollari annui più di ora, oltre 27 mila miliardi di lire. Poi si ristruttureranno settori cruciali come quello energetico: molte miniere [illegible] carbone chiuderanno e [illegible] costruiranno centrali atomiche [illegible] idroelettriche. Infine verranno eliminate talune categorie di prodotti, per lo più chimici, inquinanti sia nella fase produttiva sia [illegible] quella di utilizzo.

Secondo i primi calcoli, la riconversione a un'America puli[illegible] - si fa per dire - costerà all'industria dell'auto Usa 7 miliardi [illegible] mezzo di dollari annui [illegible] all'industria chimica [illegible] miliardi [illegible] mezzo. Ne vale la pena? Non provocherà una caduta di produttività? Un noto medico, Ballus Walker, ribatte che non c'è alternativa: l'inquinamento uccide 50 mila americani all'anno, innanzitutto [illegible] cancro [illegible] difetti alla nascita, ne fa ammalare molti di più e costa tra i 10 e i 25 miliardi di dollari annui alla sanità. Poi c'è la perdita del patrimonio naturale, dal disboscamento alla contaminazione di 750 laghi a causa delle piogge acide.

[e. c.]

L'acciaio di Stato chiude l'era-Finsider: tra gli obiettivi Borsa e mercati internazionali

L'Ilva parte al contrattacco

Sale il capitale, accordi con i privati

ROMA. L'Ilva volta pagina e guarda alla Borsa. Con l'aumento di capitale e i conferimenti deliberati ieri dall'assemblea degli azionisti della caposettore dell'Iri si chiude infatti, a meno di due anni dal suo avvio, la procedura di liquidazione della Finsider e comincia, per la siderurgia pubblica, l'«epoca Ilva». Il capitale sociale della caposettore passerà da 2094,9 miliardi a 2300 miliardi, a fronte del conferimento degli ultimi complessi aziendali (tra cui Bagnoli) e delle partecipazioni Finsider, attraverso l'emissione di 20.509.700 nuove azioni ordinarie del valore nominale di 10.000 lire ciascuna con sovrapprezzo unitario di 1700 lire e godimento primo gennaio 1990. L'operazione completa di fatto la struttura industriale e patrimoniale della società che nell'89 ha registrato un utile netto di 500 miliardi, un fatturato di 11.000 miliardi e un margine operativo lordo di 1500 miliardi.

I complessi aziendali conferiti sono, oltre all'area fusoria, di laminazione e dei servizi di Bagnoli, quelli di Torino (aree di laminazione a freddo, elettrozincature e servizi), di Campi (lavorazione cilindri e centro servizi lamiere) e di Terni (reparto fucinatura, caldareria e condotte forzate). Inoltre, sono state conferite le partecipazioni azionarie nelle società Compagnia siderurgica del Tubarao, Iliic, Servis e Acciaierie del Tirreno.

La ristrutturazione della siderurgia pubblica ha quindi rispettato i tempi e i criteri dettati dal Cipe-Cipi nel giugno '88. Il comitato dei liquidatori, guidato da Pellegrino Capaldo, è riuscito a vendere a prezzi reali gli impianti che erano stati giudicati «da cedere»: quelli di Marghera sono stati acquistati dalle acciaierie venete e da quelle vicentine, San Giovanni Valdarno è andato alla Ferdofin e l'impianto per la produzione di ghisa di Trieste è stato preso dal grupo Beltrame. Gli stabilimenti della Sisma (acciaieria e vergella con una capacita produttiva globale di 470 mila tonnellate) sono stati presi dal gruppo Leali, mentre l'impianto di Torre Annunziata per le seconde lavorazioni è andato al gruppo Russo. Per la Sidermeccanica di Lovere, operante nel campo dei rodeggi ferroviari, è stata scelta invece la strada di una collaborazione pubblico-privato: per rilevare l'impianto è stata infatti costituita la Finlovere, controllata per il 60 per cento dal gruppo Lucchini e per il 40 per cento dall'Ilva.

Parallelamente, in linea con quanto previsto dal piano di ristrutturazione della siderurgia, la capacità produttiva complessiva è stata tagliata di oltre 1,5 milioni di tonnellate. Gli interventi si sono concentrati, in particolare nei reparti acciaieria e lamiere di Campi e in quelli degli stabilimenti torinesi.

L'Ilva guidata da Mario Lupo e Giovanni Gambardella è riuscita, dal canto suo, a razionalizzare le attività ereditate, come ad esempio quelle della nuova Deltasider, della Deltavaldarno, della Deltacogne e rilanciare la sua concorrenzialità anche a livello internazionale.

Nei due anni passati dalla sua nascita (diventata però operativa solo nel gennaio '89) la caposettore per la siderurgia dell'Iri ha inoltre proceduto a tessere un'ampia trama di intese con industriali privati, nonché ad acquisire nuove partecipazioni. A questo proposito alcuni dei casi più significativi sono quello della Celestri (51 per cento Ilva, 49 per cento Arvedi) e della Alessio Tubi (50% Ilva-Usinor Sacilor).

Nel corso degli ultimi tempi, poi, l'Ilva ha acquisito una quota del 51% nella società di rilaminatura Itla e una quota del 42% nella Magona di Lucchini.

Per quanto riguarda la Borsa, il rientro a piazza Affari dell'acciaio di Stato «è un obiettivo non solo del management, ma anche dell'azionista, e risponde d'altronde alle indicazioni del Parlamento». A ricordarlo è stato l'altro ieri a Parma il presidente dell'Ilva, Mario Lupo, aggiungendo che oggi c'è una vasta intelaiatura di accordi con partner privati come Arvedi, Lucchini, Pittini e Beggs. E la Falck? Lupo ha detto di sperare che presto arrivi un'intesa anche su questo fronte. [r. e. s.]

1200 MILIARDI

Tutto sottoscritto il maxiaumento Sip

E' stato integralmente sottoscritto l'aumento di capitale per quasi 1200 miliardi lanciato dalla Sip. La società telefonica ha infatti reso noto che l'operazione di aumento di capitale da 3400 a 4670 miliardi di lire, deliberata a novembre dall'assemblea degli azionisti, è stata sottoscritta al 99,85%. I titoli emessi sono stati 910 milioni di azioni ordinarie al prezzo di 1300 lire l'una per un controvalore di 1183 miliardi. I diritti di opzione non esercitati, pari allo 0,15% del totale, saranno offerti in Borsa nella prima decade di aprile. La quota di aumento di capitale riservata ai dipendenti Sip ha visto addirittura richieste di sottoscrizione da parte di 15 mila dipendenti del gruppo pari a tre volte l'importo offerto, rendendo così necessario un'offerta con riparto. «Grande soddisfazione per il riconoscimento della solidità dell'azienda da parte del mercato azionario» è stata espressa dalla Sip in una nota nella quale sottolinea «il potenziamento per la capacità di effettuare investimenti» che ne deriva per la società, impegnata in un'«importante programma di rinnovamento tecnologico e di innalzamento qualitativo e quantitativo del servizio». La «massiccia sottoscrizione da parte del personale - conclude la nota - sottolinea inoltre la fiducia nei confronti della società e nelle sue prospettive di sviluppo».

Giovanni Gambardella

La holding chimica in alto mare

Andreotti: «Enimont? Canonicamente è un matrimonio nullo»

ROMA. Sull'Enimont ormai è caos. Occorrono regole certe e manager all'altezza della situazione per non cadere in una concorrenza assurda che porta all'incompatibilità tra i due mondi. E' quanto sostengono alcuni esponenti politici sul prossimo numero del mensile «L'impresa pubblica» interpellati a proposito del rapporto tra azionista pubblico e privato nella vicenda Enimont. Vediamo le posizioni.

Per il vicesegretario dc, Silvio Lega, indipendentemente da come si concluderà la questione, «siamo di fronte ad una carenza di strategie definite e certe da parte del ruolo pubblico, ed era inevitabile che i privati giocassero a loro favore questa circostanza». Non la pensa così il «ministro ombra» del pci, Gianfranco Borghini, per il quale «se il governo avesse coraggio e lungimiranza darebbe a Gardini la risposta che si merita. La sua pretesa di controllare tutto il comparto chimico in Italia continua e del tutto inaccettabile e viola la sostanza degli accordi sottoscritti».

Per Maurizio Pagani, responsabile economico del psdi, «privatizzazione non deve significare svendita né, ancor meno, pasticci tipo Enimont nei quali lo Stato si trova di fatto privato delle sue attività senza averne tornaconto alcuno». E Franco Piro, presidente dimissionario della commissione Finanze della Camera, consiglia di «far diventare proprietari i risparmiatori», mentre il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa, osserva che la vicenda Enimont «probabilmente è un pasticcio che va sciolto in sede giurisdizionale».

Pur senza essere citato esplicitamente, il caso Enimont ha fatto capolino anche nel discorso di Giulio Andreotti al convegno confindustriale di Parma. Il presidente del Consiglio vi ha fatto riferimento, utilizzando la metafora del «matrimonio», nel capitolo dedicato ai rapporti fra pubblico e privato: «Certamente - ha detto Andreotti - credo che pubblico e privato possano coesistere, per esempio nell'azionariato: è una forma di coabitazione che esiste già in non pochi gruppi. Non voglio riferirmi ad un matrimonio più recente, questo dovrebbe essere, canonicamente parlando, un matrimonio nullo, se prevede che un anno comanda uno ed un anno comanda l'altro. Sarebbe contro la filosofia del diritto ecclesiastico nuova maniera». «Del resto - ha aggiunto - anche il nuovo diritto di famiglia ha tolto al padre la conduzione del nucleo familiare. Oggi si considera moderna la parità fra i due coniugi. Figuriamoci poi - ha concluso Andreotti - cosa succederebbe con tanto islamismo in giro, in famiglie in cui ci sono magari due, tre, quattro, cinque o sei coniugi». [r. ec.]

FLASH

Agnelli: «La Peugeot? Dipende dai francesi»

Per poter fare un matrimonio automobilistico «bisogna trovare qualcuno che sia disponibile a determinate condizioni di controllo». Lo ha affermato il presidente della Fiat Giovanni Agnelli a Parma, rispondendo a chi gli chiedeva se la casa di torino avesse in vista intese internazionali. Alla domanda se Peugeot potesse essere una buona moglie, Agnelli ha risposto «dipende da loro: noi comunque non siamo degli stupratori». Per quanto riguarda invece l'ingresso delle auto giapponesi sul mercato comunitario Agnelli ha detto che «è un problema di livello europeo, che deve essere esaminato con attenzione per analizzare i tempi e le quote di penetrazione».

Chimici, prime intese sul nuovo contratto

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale per il settore chimico hanno portato a prime intese con la Fulc sull'ambiente e la sicurezza e sulle relazioni industriali: l'osservatorio nazionale Federchimica-Fulc, operante dal 1986, avrà una sezione specializzata per l'ambiente e la sicurezza.

Raccolta premi Unipol a quota 1044 miliardi

Nel 1989 i premi acquisiti dalla Unipol hanno raggiunto 1044,4 miliardi, di cui 1002,6 nel lavoro diretto (+ 13,9%). A livello di consolidato, comprendendo anche l'attività delle controllate, lavoro e previdenza, la raccolta premi è cresciuta del 14%, di cui [illegible],2 miliardi nel lavoro diretto. L'utile netto dovrebbe superare i 40 miliardi, in linea con i 43,8 dell'anno scorso.

Arrivano sul mercato sette nuovi fondi

Da domani saranno lanciati sul mercato sette nuovi fondi: tre sono della Lega cooperative (Coopinvest, Cooprisparmio e Cooprend), due della Sogersel (Fondersel industria e Fondersel servizi) e due della Sanpaolo Hambros: Sanpaolo Hambros finance fund e Sanpaolo Hambros salute e ambiente.

Da ieri in Inghilterra elettricità ai privati

Il governo britannico ha avviato ieri la privatizzazione dell'elettricità, la più complessa mai tentata dalla signora Thatcher. Con l'operazione, che dovrebbe fruttare allo Stato più di [illegible] miliardi di sterline, oltre 20 mila miliardi di lire, entrerà in funzione una nuova struttura per la concorrenza.

Possibile un'alleanza tra Sgs e Siemens

L'Iri cerca un socio per i chip europei

ROMA. Il chip si fa in tre. Nella microelettronica, l'Iri cerca qualcuno con cui dividere i rischi sicuri e le incerte fortune del settore. Vuole infatti un terzo alleato per la Sgs Thomson, oggi divisa a metà fra il gruppo pubblico francese Thomson Csf e l'istituto (che controlla il 45% direttamente e il 5% tramite la Finmeccanica cui è affidata la gestione della quota).

La scelta dell'Iri e della Finmeccanica sembra indirizzarsi soprattutto verso la tedesca Siemens o l'olandese Philips che appare in posizione più defilata. Tuttavia, sulla carta non vengono escluse soluzioni americane e giapponesi. E' in gioco il futuro della Sgs Thomson (di cui è amministratore delegato Pasquale Pistorio) che teme di essere sopraffatta per le attuali dimensioni: oggi è dodicesima nel mondo per produzione di chip e semiconduttori, il cuore di computer, televisori, satelliti, pace-maker, automobili.

«C'è l'esigenza di trovare un terzo partner europeo, sia esso la Siemens o qualcun altro», avverte Bruno Corti, componente del comitato di presidenza Iri. Il nome del gruppo tedesco ricorre quindi con maggiore insistenza, anche se qualcuno avverte che la scelta non cadrà per forza sulla Siemens. Oggettivamente, la Siemens parte avvantaggiata: martedì scorso ha siglato un patto di cooperazione con la Sgs Thomson per i microcontrollori (che hanno un mercato mondiale da 4500 miliardi di lire); l'accordo assicura le seconde forniture ai rispettivi clienti.

Opportunità di dialogo tra Iri e Siemens non mancano in altri settori. I tedeschi puntano a un'alleanza in Italia per l'industria ferroviaria, dove la Finmeccanica opera con l'Ansaldo Trasporti. C'è poi il settore dell'energia dove scricchiola il matrimonio della Finmeccanica con la svedese Abb. E qualcuno immagina perfino uno spazio d'azione comune nelle telecomunicazioni tra la Siemens e l'Italtel (che ha un'alleanza con l'americana At&t).

I tedeschi e la Sgs Thomson (che fattura circa 1700 miliardi) stanno verificando la possibilità di collaborare per le memorie dinamiche, componenti fondamentali dei computer. Un portavoce del gruppo italo-francese avverte però che «i colloqui sono stati avviati con tutti e sedici i produttori di memorie dinamiche». Ironia della sorte, Siemens, Philips e Sgs lavorano insieme nel progetto europeo Jessi per sviluppare nuove tecnologie e applicazioni elettroniche: è un affare valutato 2 mila miliardi l'anno. Proprio il grande sforzo necessario per l'innovazione impone di individuare un terzo socio che affiancherà Iri e Thomson, con una quota da definire (un portavoce della Sgs definisce però «priva di fondamento la notizia secondo cui il nuovo socio acquisirà la maggioranza»). E' un problema generale: l'Ibm ha tentato di riunire alcuni protagonisti del settore nella Us Memories ma l'iniziativa è abortita perché non è stato raccolto il miliardo di dollari necessario.

«Le esigenze finanziarie della Sgs Thomson nei prossimi anni - afferma Corti - saranno pari a circa 3 mila miliardi, una cifra enorme ma indispensabile per far assumere all'azienda una dimensione internazionalmente valida. L'entità della cifra pone comunque il problema di investire della questione sia il governo italiano sia quello francese». Il fabbisogno di 3 mila miliardi è stato stimato in rapporto all'obiettivo del piano 1990-93 della Sgs di passare dall'attuale quota di mercato del 2,7% al 5%, soglia che dovrebbe garantire solidità all'azienda per resistere ai forti sbalzi del mercato. L'esperienza mondiale dice che per ogni dollaro di fatturato in più da ottenere occorre nuovo capitale da 0,7 a un dollaro.

Già nel 1989, sotto la guida di Pistorio, la Sgs Thomson per recuperare posizioni ha investito nella ricerca il 19% del fatturato rispetto al 15% di media dei primi dieci del mondo. Gli investimenti nelle attrezzature produttive sono stati pari al 19,2% contro una media del 17%. Il bilancio '89 è in attivo per oltre 4 miliardi di lire, primo risultato positivo dopo la fusione dell'87 fra la Sgs Microelettronica e la Thomson Semiconducteurs.

L'apertura a un terzo partner è delineata nel piano quadriennale della Finmeccanica, approvato la scorsa settimana dal comitato di presidenza dell'Iri. Giovedì scorso il consiglio di amministrazione dell'ente ha poi autorizzato l'aumento di capitale di [illegible] miliardi della Sgs Thomson: l'Iri dovrebbe versare il [illegible] della somma; l'operazione è la premessa per l'arrivo del terzo socio.

Roberto Ippolito

Il Giappone darà al Pentagono tecnologie per missili e sottomarini

Chip «gialli» nelle armi Usa

Tokyo vuole entrare nel nuovo Boeing

Usa e Giappone hanno raggiunto [illegible] corso della settimana un accordo di collaborazione nel campo delle tecnologie militari avanzate. Lo afferma in una corrispondenza da Tokyo il quotidiano «New York Times», aggiungendo che l'intesa [illegible] precisata entro l'estate. Riguarda tecnologie per rendere i sottomarini più difficilmente individuabili, sistemi di guida per missili e un nuovo tipo di motore per missili.

Il Giappone dopo la guerra ha vietato l'esportazione di materiali e tecnologie militari e la stessa opinione pubblica giapponese è generalmente contraria ad ogni tentativo di aggirare il divieto; così, quando Tokyo ha deciso di costruire il suo nuovo aereo da caccia insieme con l'americana General Dynamics sulla base dell'F-16, in molti ambienti nacque il sospetto che vi potesse essere una fuga di know-how nipponico verso gli Usa. (Va detto che lo stesso timore venne espresso da ambienti militari e industriali americani).

Le cose [illegible] evidentemente molto cambiate nel frattempo come dimostra, tra l'altro, il fatto che una delegazione del Pentagono è arrivata nei giorni scorsi in Giappone per esaminare uno dei componenti più segreti e importanti del nuovo caccia, il radar, che pare incorporerà alcune importanti innovazioni «made in Japan».

L'accordo potrebbe presto allargarsi ad altri settori, come i chip per la costruzione di computer ad alta velocità, i materiali superconduttori ed i materiali compositi. Il divieto di esportare tecnologia militare verrebbe aggirato sulla base della considerazione che, in realtà, le tecnologie che saran[illegible] cedute agli Usa non sono necessariamente destinate alla costruzione di armi ma hanno un ampio impiego anche in campo civile.

Nel frattempo il Giappone insiste per entrare come co-protagonista nella progettazione e costruzione del futuro aereo civile della Boeing, indicato come B-777; intorno a questa ipotesi in [illegible] sono [illegible]li sospetti e opposizioni, originati dal timore che le imprese nipponiche pos[illegible] attraverso questa collaborazione acquisire le conoscenze necessarie ad entrare in breve come protagoniste dell'industria aeronautica civile. L'accordo in campo militare è probabilmente il prezzo che Tokyo sta pagando, oltre che alla lunga polemica sugli [illegible] commerciali in cui i giapponesi hanno un forte surplus rispetto agli Usa, anche per la partecipazione al B-777. Il Giappone, al quale il trattato di pace ha impedito per molti anni di essere presente in forze nell'industria aerospaziale, negli ultimi tempi appare intenzionato a recuperare terreno a tutti i costi in un settore che ha ottime prospettive commerciali. Proprio nei giorni scorsi Tokyo è diventato la terza potenza mondiale ad aver mandato [illegible] oggetto spaziale intorno alla Luna: il satellite Muses A pesante oltre 100 chilogrammi, precedentemente immesso [illegible] un'orbita ellittica intorno [illegible] Terra, ha lanciato una piccola sonda (11 chilogrammi) che sta [illegible] ruotando in un'orbita lunare. Quanto all'aggancio della Boeing nei giorni scorsi tre fra le maggiori aziende nipponiche, la Fuji, la Mitsubishi e la Kawasaki, avevano annunciato [illegible] puntare al 25% del 777, progetto che per arrivare al primo volo costerà circa 3 miliardi di dollari. A quanto pare, però, si accontenterebbero di un 17-18 per cento. La Boeing si trova [illegible] nella scomoda situazione di [illegible] dover urtare la suscettibilità nazionale aprendo al grande rivale commerciale uno dei santuari della tecnologia americana e, dall'altra parte, [illegible] non poter facilmente rinunciare ad un aiuto finanziario che certamente le farebbe molto comodo.

[v. rav.]

Studia come si propaga l'incendio

Computer-pompiere Le insidie del fuoco [illegible] più segreti

LONDRA. Una nuova tecnica di prevenzione degli incendi, chiamata dinamica computazionale del fuoco, potrebbe pre[illegible] permettere di condurre simulazioni al computer. L'obiettivo è di poter predire lo sviluppo dell'incendio riducendo i rischi di danni. Geoff Cox, capo del dipartimento dinamica del fuoco alla UK Fire Research Station a Borehamwood, vicino a Londra, dice: «Lo sviluppo [illegible] tecniche per la prevenzione degli incendi è attualmente l'attività più significativa nel campo delle ricerche sul fuoco».

Questa tecnica è una variazione della dinamica computazionale dei fluidi che [illegible] serve [illegible] computer per capire i movimenti dei fluidi (sia gas sia liquidi). Non [illegible] necessari [illegible] fuoco né fumo e può essere applicata agli edifici di ogni tipo, [illegible] mezzi [illegible] trasporto e ad altri progetti di ingegneria civile.

Questo [illegible] potrebbe sostituire la pratica abituale di dar fuoco ad una stanza, una fabbrica o un magazzino per accertare gli effetti dell'incendio. Potenzialmente esso potrebbe ridurre i mille morti e i 13 mila feriti che gli incendi provocano ogni anno in Gran Bretagna nonché limitare i danni che sono saliti dai 1300 miliardi dell'88 [illegible] 1700 dell'89.

Grazie ad un computer grafi[illegible] tridimensionale, si può predire lo sviluppo dell'incendio permettendo agli architetti di modificare la pianta e l'allestimento interno dell'edificio per renderlo più sicuro.

E' possibile capire [illegible] i fluidi interagiscono fra di loro usando una serie [illegible] equazioni matematiche che ne descrivono il movimento, la massa e l'energia. Queste formule [illegible] [illegible] 20 anni, ma [illegible] erano risolvibili fino a quando non sono arrivati computer sofisticati; solo questi computer hanno permesso di raggiungere [illegible] buon livello di precisione nel calcolo.

Gli scienziati analizzano il flusso e l'interazione dei fluidi usando programmi che suddividono il volume, per esempio di [illegible] camera invasa dal fumo, [illegible] decine di migliaia di piccolissime scatole.

Il calcolatore risolve le equazioni per ognuna [illegible] queste scatole fornendo ai ricercatori [illegible] buona idea di comportamento del fluido. Poi matematicamente si costruisce il modello che descrive la propagazione del fumo e delle fiamme nell'intero volume della camera o dell'edificio.

La dinamica computazionale dei fluidi ha aiutato gli ingegneri a capire il flusso dell'aria sulle ali degli [illegible] e dei gas nei motori ma può essere applicata a qualunque flusso di ogni fluido nello spazio, migliorando la progettazione anche di turbine a gas, caldaie per centrali elettriche, essiccatoi.

La tecnica è stata sviluppata dalla Fire Research Station [illegible] Borehamwood, vicino a Londra, usando il sistema Jasmine. Jasmine, elaborato dalla Cham, una società di consulenza informatica ed ingegneristica, aiuta a predire il comportamento del fuoco in un locale chiuso.

Esso fornisce dati previsionali su durata, temperatura, pressione, densità del fumo, velocità e composizione chimica [illegible] gas e sulla temperatura [illegible] muri. Le conseguenze di un incendio sono visualizzate a colori sullo schermo. Benché il sistema dia buoni risultati per capire la diffusione delle fiamme, molti studi devono ancora [illegible] fatti sulla infiammabilità dei materiali soggetti a radiazione termale.

La dinamica computazionale del fuoco può anche aiutare ad individuare il punto [illegible] cui si sviluppa una combustione spontanea. La determinazione del tempo che intercorre tra lo scoppio di un incendio e la sua diffusione è di grande importanza, ad esempio, per progettare le uscite di [illegible] di un edificio.

Al momento non è ancora disponibile una descrizione di come i diversi processi fisici influenzino la propagazione dei punti di autocombustione né un modello matematico preciso. Comunque un fattore importante è il trasferimento del calore dall'epicentro all'ambiente attraverso radiazioni termali.

Esse aumentano con il crescere del fumo e della fuliggine che agiscono da perfetti radiatori [illegible] calore capaci di incendiare materiali infiammabili posti anche lontano dalle fiamme.

Comunque, per sfruttare commercialmente lo studio sugli incendi occorre velocizzare le procedure di calcolo. Infatti, una normale simulazione richiede 10 ore e mezzo di elaborazione [illegible] un computer VAX 11/780.

L'uso [illegible] «transputer» che hanno memoria e capacità di calcolo sullo stesso chip può velocizzare la procedura, risolvendo più operazioni contemporaneamente anziché una dopo l'altra. L'industria aerospaziale, per esempio, ha già adottato la cosiddetta «galleria del vento numerica». La pratica di appiccare gli incendi di proposito per studiarne gli effetti potrebbe così avere i giorni contati.

Lynton McLain

[illegible]

FLASH

L'Italia produce pochi brevetti

I brevetti italiani sono inferiori, per qualità [illegible] applicazioni, a quelli degli altri Paesi. E' quanto [illegible] da uno studio Cnr-Enea presentato ad un convegno su «Creatività scientifica ed egemonia tecnologica», promosso da S3-Studium. E' [illegible] però chiarito che la minor consistenza dei brevetti italiani riflette [illegible] sostanziale stasi della ricerca scientifica nella prima parte degli Anni 80; in seguito le cose dovrebbero essere migliorate dopo che è «notevolmente aumentata la quota finanziata dallo Stato». Ma nell'Europa del '93 anche i brevetti [illegible] avranno più frontiere. Le aziende delle telecomunicazioni si stanno preparando a questa importante scadenza; in questa prospettiva una trentina di esperti legali in materia contrattuale e brevettuale, provenienti [illegible] tutta Europa, nei giorni scorsi hanno partecipato ad una riunione dell'Iper (Intellectual property righ[illegible] commettee), che cura i diritti delle proprietà intellettuali, promoss[illegible] dall'Etsi (European telecommunications standards institute) e organizzata a Milano dall'Italtel.

Tecnologie per il m[illegible] in [illegible] a Venezia

Le aziende che producono tecnologie per la lotta all'inquinamento marino si incontreranno a Venezia, alla Fondazione Giorgio Cini, dal 5 al 7 giugno, per il secondo Euromar Technology Market organizzato [illegible] Comunità Europea, dal ministero della Ricerca Scientifica, dall'Enea e dal Cnr. Per fare il punto sullo stato di attuazione dell'iniziativa il membri del comitato esecutivo [illegible] Euromar si sono incontrati [illegible] sede della Tecnomare, la società veneziana che ha la responsabilità dell'organizzazione. Euro[illegible] Technology Market è un progetto comunitario di Eureka che ha lo scopo di [illegible] insieme, in una mostra specializzata, aziende e istituzioni scientifiche in possesso di esperienze e di tecnologie per la protezione del mare.

Lanci spaziali [illegible] dall'Urss

I russi sono stati i più attivi, alla terza edizione [illegible] «Space Commerce» che si chiude oggi a Montreux, sul Lago di Ginevra, nel propagandare la loro [illegible]cità di mettere in orbita carichi [illegible]li e scientifici. Proponendo come lanciatore il razzo Proton e come veicoli le capsule Vostok e Soyuz, Mosca offre la possibilità di lanciare (o di affittare) satelliti meteorologici, per telecomunicazioni e per impieghi ecologici e mette a disposizione apparati per produrre in orbita in condizioni di microgravità materiali estremamente puri (come proteine) o leghe contenenti magnesio, titanio, platino.

Dalla Malaysia alle Filippine passando per il Borneo: oltre 9 mila chilometri

Gasdotto nei [illegible] di Sandokan

Lo studio è stato affidato ad aziende dell'Eni
Un tratto sottomarino di oltre 1200 chilometri

MILANO. Se mai si dovesse fa[illegible] sarebbe nel suo genere un'opera da Guinness dei primati: un metanodotto lungo circa 9250 chilometri, una [illegible] a semicerchio sulle terre e sotto i mari degli eroi di Salgari, dalla Thailandia alla Malaysia, all'Indonesia passando per il Borneo, e il sultanato del Brunei per finire a Manila, nelle Filippine.

Per il momento il progetto è ancora nelle primissime fasi. L'Asean, cioè l'unione economica dei Paesi del Sud Est asiatico, in collaborazione con la Cee ha incaricato un consorzio italo francese di studiare il problema del consorzio fanno parte per l'Italia Agip Mineraria, Agip Petroli, Snam e Imi e per la Francia Total e Gas de France. Entro il mese di giugno i tecnici del consorzio italo francese riferiranno al comitato per la cooperazione energetica dell'Asean, il quale deciderà se passare [illegible] o no alla fase successiva, quella dello studio di fattibilità. Come si vede, si procede con i piedi di piombo. L'opera costerà circa 10 miliardi di dollari, oltre 12 mila 500 miliardi di lire, [illegible] parte finanziati dalla Cee, e negli stessi ambienti dell'Eni non ci si nasconde che le difficoltà sono molte e serie.

La gigantesca opera ha lo scopo di consentire il più razionale sfruttamento delle grandi risorse di gas naturale di Paesi [illegible] Indonesia, Malysia e Brunei portandolo ai Paesi che non ne hanno a sufficienza, come Singapore, le Filippine e la Thailandia. Più in generale, poi, servirà a consolidare i rapporti di collaborazione economica nella zona, dove si prevede per i prossimi decenni un forte sviluppo industriale. Oggi la maggior parte del gas viene liquefatto e esportato via mare in Giappone e la Corea.

Il metanodotto dovrebbe avere una condotta centrale a semicerchio con una serie di derivazioni per raggiungere le principali aree di consumo come Bangkok, Kuala Lumpur, Singapore, Giacarta e Manila.

Nel suo genere il metanodotto del Sud-Est asiatico sarebbe di gran lunga il più esteso del mondo, solo quello del Mare del Nord quando sarà terminato nel '95 sarebbe più lungo, ma le sue tubazioni sono prevalentemente disposte a raggiera dai pozzi di estrazione ai centri di raccolta. Le difficoltà da superare per costruirlo sarebbero enormi dato che transiterebbe in zone di difficile accesso e addirittura ancora poco conosciute, come quelle del Borneo, dovrebbe inoltre attraversare un braccio di [illegible] [illegible] oltre 1200 chilometri tra il Borneo e le Filippine; il consorzio che dovrebbe costruire la lunga condotta ha comunque collaudate tecnologie per realizzarla. I fondali, infatti, hanno [illegible] media una profondità che supera di poco i cento metri salvo nel tratto tra Borneo e Manila, dove si superano i 500; le aziende del gruppo Eni, in particolare, hanno però in questo campo un'esperienza consolidata; hanno infatti già raggiunto profondità superiori, oltre 700 metri, nella costruzione [illegible] metanodotto tra l'Algeria e la Sicilia.

Questo il tracciato previsto per il gasdotto

Le multinazionali del settore spingono a fondo la caccia verso i nomi più prestigiosi

Il vino italiano cambia bandiera

Scendono i consumi e si investe sull'alta qualità

TORINO. Ormai è chiaro. Il mondo del vino e dei grandi distillati è diventato campo di battaglia del capitale internazionale. I corridoi di cantine pluricentenarie, gli antichi castelli su cui il Gotha dei produttori inalbera, a fianco degli stemmi di famiglia, il nome di «crus» leggendari, non sono riusciti a tenerlo al riparo dalle lotte fra grandi «scalatori». Come una principessa dalla torre del castello il vino sta a guardare queste schiere di cavalieri, bianchi o neri che siano, contendersi il prestigio dei suoi più altisonanti casati.

L'ultimo [illegible], emblematico, è quello della Ricasoli, la più antica casa vinicola italiana (data di fondazione 1141), di cui gli australiani si sono aggiudicati il controllo, acquistando oltre il 51% della holding inglese United wine producer, che, dal 1986, aveva acquistato le quote Ricasoli messe in vendita dalla Seagram's. Così sul castello di Brolio a fianco del vessillo che fu del barone «di ferro» Bettino, sventola ora l'insegna della Hardy's. Un po' come dire che «Crocodile Dundee» è sbarcato nel Chianti.

Ma quanto rendono questi passaggi di mano? A sentire Allen Sheppard, presidente della Grand Metropolitan, la sua società prevede per quest'anno un bilancio record, grazie ai guadagni della Pillsbury e della Burger King, due società che producono birra (altra grande protagonista di manovre finanziarie) acquistate, poco più di un anno fa, con un'operazione di take over del valore di oltre cinque miliardi di dollari. D'altronde, restando in casa «Grand Met», a dimostrare che il settore sia rovente bastano le cifre del più recente bilancio: 732 milioni di sterline di utile, pari al 27,3% in più del precedente.

Che cosa possono fare, di fronte a queste raffiche di miliardi, le vecchie, storiche Case? Quello che, nel corso dei secoli, ha sempre dato forza alle aristocrazie: matrimoni. Un esempio? Quello delle «nozze» tra Rémy Martin e Cointreau, due aziende controllate dagli eredi dei rispettivi fondatori che, insieme, fatturano circa 1300 miliardi di lire. Tra i due gruppi esistevano già accordi nel campo della distribuzione, ma è indubbio che la recente fusione dà loro una dimensione ben più imponente. Rémy Martin ha una rete commerciale estesa su 13 Paesi e Cointreau porta in dote importanti alleanze con la britannica Grand Metropolitan e la Cinzano.

Ed è proprio il direttore generale della Cinzano, Gianfranco Caci, a delineare il quadro generale di mercato in cui si svolgono scalate, fusioni e tutte le altre grandi manovre. «La via delle concentrazioni -- spiega — [illegible] naturalmente problemi di gigantismo, è indispensabile un parallelo ammodernamento delle strutture aziendali. Inoltre ci sono i problemi finanziari relativi a questi accorpamenti: per far fronte a forti acquisti servono forti capitali, che [illegible] sempre ci sono».

Le concentrazioni portano ad altri rischi ancora, i troppo frequenti passaggi di pacchetti tolgono stabilità ad un mercato dominato dalla tradizione; i continui cambiamenti creano problemi ai distributori che possono venirsi a trovare [illegible] in sintonia con la politica dei nuovi «padroni». Il grande gruppo inoltre deve, per alcuni prodotti, fare una «politica di nicchia», ossia specializzarsi in qualcosa di unico, con tutti i relativi problemi di credibilità, costi aziendali e sinergie.

«Il futuro scenario di mercato — aggiunge il dottor Caci — comprenderà un calo dei consumi, ma, parallelamente, una crescita dei prodotti di qualità. Su tutto, complessivamente, faranno premio genuinità e naturalezza. La "caccia al marchio" finirà quando ci saranno portafogli-prodotto pieni e sinergie soddisfatte, il che avverrà tra breve. Poi si cominceranno a tagliare i rami secchi. [illegible] volta fatti i giochi i vari "giganti" rivenderanno i comparti che non sono previsti dalle loro strategie e che magari hanno comprato solo per battere sul tempo qualche concorrente, naturalmente guadagnandoci sostanziosamente».

Vanni Cornero

I rischi

«Spremuti come limoni»

TORINO. Nel mondo si consuma sempre meno vino. Il nostro Paese non è un'eccezione: anzi, fa registrare un quasi parallelo calo nel consumo di superalcolici. Secondo uno studio della Banca Nazionale del Lavoro l'anno scorso ne sono stati vuotati 275 milioni di bottiglie contro i [illegible] milioni consumati nel [illegible].

I più colpiti dalla diminuzione sono stati vermut e aperitivi, seguiti dal brandy. In compenso gli italiani sono fra i primi importatori del mondo di whisky e addirittura i primi in assoluto per i whisky di puro malto.

Sullo sfondo di questo panorama si muovono i distributori, gli uomini chiave di questo delicato settore.

In passato infatti il potere di mercato era nelle mani del produttore, poi arrivò il marketing a focalizzare l'attenzione sul consumatore, in questo spostamento si è determinato un passaggio di poteri sempre più accentuato dal produttore a chi commercializza. L'industria, per riequilibrare le forze, deve quindi avere un portafoglio marche tanto forti da condizionare il «trade»; anche questa è una spinta verso le concentrazioni.

Ernesto Sagna distribuisce in Italia le più esclusive marche di vini e liquori: come giudica la politica delle multinazionali nel settore?

«Posso citare un esempio che mi pare significativo - risponde - quando la Seagram's entrò nell'astigiano Bersano per prima cosa vendette i vigneti. Questo per dire che certi prodotti non sono nella logica di questi giganti, una volta spremuti li mollano».

«Per quanto riguarda la distribuzione - prosegue l'avvocato Sagna - lavorare con le grandi concentrazioni è un lavoro a rischio. Quel che contraddistingue un buon distributore è un successo lento ma costante; i grandi gruppi vogliono arrivare subito e quindi ci sono grandi fiammate, ma si perde in immagine e di questo il consumatore [illegible] tarda ad accorgersi».

«In Italia - conclude Sagna - il gusto si evolve rapidamente in direzione della qualità sempre più alta e le multinazionali hanno via libera perché sono riuscite a comprendere meglio dei nostri imprenditori le dimensioni del "business vino": ci sono grandi spazi per gli investimenti, anche perché da noi, per troppo tempo, nessuno ha investito».

(v. cor.)

Il viaggio di Mannino in Polonia

Si apre la corrente di export agricolo verso l'Est europeo

ROMA. L'interscambio italo-polacco può assumere nuovi equilibri con beneficio per la Polonia, che sollecita beni e strutture capaci di aiutare la [illegible] economia ad entrare nel libero mercato, e per l'Italia, che da tradizionale Paese importatore di vitelli da ristallo, può partecipare, in gara con i Paesi europei, alla fornitura di vino, agrumi, riso, trattrici, impiantistica per fabbricare mangimi e lavorare carni e latte.

Questo il risultato della visita resa da Mannino al suo collega polacco Janicki nei giorni scorsi, assieme a una rappresentanza di organizzazioni economiche, e conclusasi con la firma di un protocollo d'intesa.

Nel [illegible] l'Italia ha importato dalla Polonia per circa 170 milioni di dollari (circa 240 miliardi di lire) ed esportato per 88 milioni di dollari (40 miliardi di lire). Un posto di rilievo nell'export polacco è giocato dai vitelli da ristallo. I bovini, nell'89, sono stati 117 mila ed entrano in Italia a prelievo ridotto. I vitelli che entrano a dazio pieno sono stati 225 mila.

Con il passaggio dall'economia di Stato a quella di mercato, la Polonia è alla ricerca di nuovi equilibri che fatica a raggiungere. Di qui l'importanza riservata, anche sul piano delle agevolazioni fiscali, alle società miste (joint venture), in funzione degli apporti di capitale estero, ma anche per le certezze che le società, venuti meno gli interlocutori unici, offrono sul piano gestionale e giuridico.

La Polonia ha dimostrato di apprezzare gli aiuti italiani. Una revisione del rapporto italo-polacco in materia di scambi commerciali rappresenta un'opportunità da non perdere e Mannino l'ha saputa cogliere, giungendo a risultati che aprono nuove opportunità per le nostre produzioni.

La Polonia vorrebbe ridurre le esportazioni di vitelli, per favorire la produzione di carne, e conseguire maggior valore aggiunto. Un'aspirazione logica, ma prematura - è stato sottolineato dalla delegazione italiana - perché presuppone strutture produttive, adeguata specializzazione, mangimi concentrati in misura maggiore di quanto la Polonia possa disporre.

Perciò è stato richiamato l'indirizzo scaturito dai colloqui scientifici di Roma e Varsavia che suggerisce, innanzitutto, la via della produzione di vitelli ottenuti su vacche Frisone con seme di razze da carne italiane: Piemontese, Chianina e Bruna. E' una strada che consente agli allevatori polacchi di ottenere prezzi migliori per i loro vitelli, e all'Italia di valorizzarli.

Il ministro Mannino si è augurato che la cordiale apertura verso la Polonia porti la Cee a concedere a quel Paese il regime di Paese associato.

Fortunato Tirelli

ANTIPARASSITARI A RISCHIO

Nelle serre come astronauti

Gli interventi con prodotti chimici nelle colture protette sono pericolosi. Due agricoltori inglesi al lavoro con speciali tute protettive

E' indispensabile alle colture, però deve essere distribuito nella giusta misura

Anche il concime può inquinare

Azoto: quanto ne occorre su frumento e mais

Per un'analisi obiettiva sull'uso dell'azoto in agricoltura, e sui problemi che questo comporta ai fini ambientali, bisogna ricordare che l'incremento spettacolare della produzione vegetale agraria, registrato in questi ultimi decenni nei Paesi industrializzati, è dovuto prevalentemente all'uso dei concimi minerali e in particolare di quelli azotati, non disgiunto da quello dei fitofarmaci e dall'introduzione di nuove varietà.

E' quindi impensabile un'agricoltura che si deve confrontare con il mercato senza l'ausilio della concimazione minerale; [illegible] è indispensabile definire la dose ottimale di fertilizzante da usare per ciascuna specie agraria, sia per l'esigenza di una economicità dell'attività, sia per quella di un contenimento dell'impatto ambientale all'interno e fuori dell'agrosistema.

Gli inconvenienti a cui possono dar luogo i fertilizzanti [illegible] rappresentati dall'eutrofizzazione delle acque di superficie e dall'inquinamento delle falde acquifere. Il fenomeno dell'eutrofizzazione è dovuto soprattutto al fosforo e solo in minima parte all'azoto: e minime sono perciò le responsabilità che si possono attribuire all'agricoltura.

L'inquinamento delle falde acquifere è, invece, dovuto soprattutto all'azoto che raggiunge le acque profonde prevalentemente sotto forma di nitrati; questi non sono tossici ma possono venir ridotti a nitriti che a loro volta possono dar luogo a nitrosammine, composti provati cancerogeni.

Tuttavia va precisato che, quando alle colture è apportata una dose ottimale di azoto, l'80-85% viene assorbito dalle piante e il restante 15-20% subisce la dispersione allo stato gassoso, e il dilavamento provocato dall'acqua di irrigazione e di pioggia. E' quest'ultimo che provoca il trasporto dell'azoto nelle falde acquifere. E appunto per ridurre al minimo la quota di concime non assorbita dalle piante, all'origine dei sopracitati inconvenienti, non si deve somministrare a ciascuna coltura una dose di azoto superiore a quello ottimale.

Così, per esempio, la dose economica ottimale di azoto da apportare al frumento è di 180 kg per ettaro. Di questi almeno 150 chili saranno assorbiti dalla coltura e 30 dispersi nell'ambiente. Se erroneamente ne apportassimo 250 kg per ettaro, ben cento sarebbero diffusi nell'ambiente. Un analogo ragionamento vale anche per altre colture, come il mais.

E' chiaro, quindi, che occorrerà adottare opportuni accorgimenti di tecnica colturale che permettano di ridurre la quota di azoto che non viene utilizzata dalle piante. Con un andamento stagionale particolarmente siccitoso come l'attuale è consigliabile somministrare al frumento un quantitativo inferiore a quello indicato come ottimale. La dose di azoto deve cioè essere ridotta di circa 30-40 chili per ettaro. Questo, perché in mancanza di una adeguata disponibilità idrica nel terreno, la pianta non è in grado di utilizzare la quantità ottimale. Dunque, anche se dovesse, come ci si augura, piovere abbondantemente nelle prossime settimane, la coltura utilizzerà il concime dato in precedenza.

La massima concentrazione di nitrati nelle acque potabili permessa dalla normativa Cee è di 50 mg per litro espressi come ione nitrico. Anche se in alcune sorgenti di acqua questo limite è già superato, nel nostro Paese non siamo ancora ai limiti del pericolo, ma [illegible] comunque uno dei problemi più importanti nell'immediato futuro. Poiché l'azoto nelle acque proviene anche dall'esercizio dell'agricoltura, solo un razionale impiego dei fertilizzanti azotati potrà portare un contributo alla soluzione del problema.

Da ciò è facile intuire l'importanza di una corretta informazione che deve ricevere l'operatore agricolo per evitare un uso eccessivo e improprio dei concimi.

Gino Covarelli

AGRIFLASH

Agli [illegible] 340 miliardi [illegible] 5 [illegible]

La commissione Agricoltura della Camera ha approvato definitivamente il disegno di legge sulle misure urgenti per il risanamento e la ristrutturazione delle produzioni zootecniche nonché per la commercializzazione e il suo adeguamento alle esigenze di mercato, con uno stanziamento di 340 miliardi di lire ripartiti in cinque anni, a partire dal 1990.

La legge prevede una «novità istituzionale»: la costituzione di un comitato nazionale per il settore zootecnico.

Il Federagrario chiude un buon '89

L'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta (Federagrario) ha chiuso il 1989 con un incremento del margine operativo lordo del 19,7%: 16,9 miliardi rispetto ai 14,1 dell'esercizio precedente.

Tale risultato ha consentito accantonamenti per 14,3 miliardi ai fondi rischi su crediti, mentre è stato proposto agli Enti partecipanti un dividendo del 9%, quale remunerazione del capitale sociale, lo stesso dell'esercizio '88.

Lo ha reso noto il Consiglio di amministrazione dell'istituto, riunitosi nei giorni scorsi sotto la presidenza di Giacomo De Simone.

Il Federagrario ha realizzato, nel 1989, un sostanziale incremento di attività, eseguendo operazioni per 550,6 miliardi, ossia il 21,7% in più dell'anno precedente. Gli impieghi hanno superato i 1600 miliardi.

Fossano, capitale della zootecnia

A Fossano, il 7 e 8 aprile si terranno le «Giornate zootecniche piemontesi», organizzate dall'Associazione Allevatori di Cuneo con il Comune di Fossano, che avranno il loro clou dall'8ª edizione della mostra regionale dei suini, in programma per sabato e domenica prossimi. Ma accanto a questo settore, saranno rappresentati, in altrettante esposizioni specializzate, i bovini, i conigli, i polli, i cavalli (ci sarà un corso di specializzazione per gli allevatori) ed anche i cani.

Frisona e Piemontese mostra a Carmagnola

I problemi del latte [illegible] al centro delle discussioni alla «Mostra provinciale bovini di Razza Frisona italiana», che l'Associazione provinciale allevatori di Torino organizza per il 3 e 4 aprile a Carmagnola (Torino).

FLORICOLTURA

La facilità di coltivazione lo rende adatto a produzioni industriali

Rilancio del papavero d'Islanda

La varietà è stata migliorata con la genetica

Per abbellire il giardino c'è una pianta in più: il *Papaver Nudicaule* o più semplicemente il papavero d'Islanda. Si tratta di una pianta floreale alternativa, sulla quale si sono fatte, negli ultimi anni, numerose sperimentazioni che hanno introdotto la pianta nel mondo della floricoltura industriale e che hanno permesso di ottenere risultati soddisfacenti sotto il profilo agrotecnico.

Il papavero d'Islanda mostra una considerevole variabilità nel colore del fiore, nella dimensione e nella forma delle foglie, pur mantenendo un aspetto sufficientemente uniforme nelle sue varietà. Fiorisce quasi tutto l'anno, ha esigenze termiche, luminose e nutrizionali limitate e inoltre non risulta colpito, almeno finora e nelle coltivazioni realizzate in Italia, da particolari malattie.

Queste qualità lo rendono di facile coltivazione, e i pregi estetici, la forma e le sfumature cromatiche dei petali fanno il resto. Infatti i petali dei fiori, soprattutto nelle varietà migliorate, presentano numerose colorazioni con attraenti sfumature intermedie, dal giallo [illegible] all'arancione, al rosso al rosa fucsia, al salmone.

Grazie alle sue capacità di adattamento la pianta può essere usata per bordure o per giardini rocciosi. Nella zona di Latte (Imperia) da una ventina di anni si opera la coltivazione industriale del papavero d'Islanda, partendo da semi di varietà migliorate fatti venire dall'Australia, poiché è appunto al seme che viene affidata la propagazione della pianta nella corrente realtà operativa.

Gli studi hanno dimostrato che, malgrado si possa seminare in qualsiasi momento dell'anno, il periodo migliore è tra giugno e luglio o tra settembre e ottobre, a seconda che si voglia ottenere una fioritura invernale o primaverile.

Per questo, e per altri problemi di carattere agrotecnico, sono stati condotti, e sono tuttora in corso, specifici lavori sperimentali da parte dell'Istituto di miglioramento genetico delle piante agrarie dell'Università di Milano, diretto dal professore Pier Luigi Ghisleni, che tra l'altro è presidente dell'Accademia di agricoltura di Torino.

Dunque, con il papavero d'Islanda abbiamo un fiore in più per abbellire il giardino senza nulla invidiare alle altre piante ornamentali. Le caratteristiche ci sono tutte: facile da coltivare, resistente a bassi livelli calorifici (ma non oltre — 2 gradi centigradi) e a cali di temperatura anche improvvisi, pregevole esteticamente per l'elegante forma della corolla e per le molte tonalità di colore.

Gianni Stornello

La maratona per i nuovi prezzi agricoli è stata rinviata al 25 aprile

Cee, fallito un discreto accordo

Avremmo ricavato vantaggi per grano e latte

BRUXELLES. Delusione tra gli agricoltori per il rinvio al [illegible] aprile della maratona dei ministri dell'Agricoltura della Cee per i nuovi prezzi. I responsabili dell'«Europa Verde» non sono riusciti a trovare un accordo entro il termine dell'inizio delle campagne, cioè il 1º aprile.

Il fallimento del vertice è dovuto all'impossibilità di conciliare le richieste della maggior parte degli Stati membri con il rigore della posizione del commissario Cee responsabile della politica agricola comune, Ray Mac Sharry. Nonostante ciò, va ricordato che alcune richieste italiane erano state accolte.

Il ministro Mannino s'è detto spiaciuto per il fallimento del negoziato, «che per l'Italia poteva, per altri versi, [illegible] gestito con risultati di rilievo».

L'ultimo compromesso del presidente di turno irlandese prevedeva in effetti un aumento dell'aiuto al grano duro, una riduzione dal 7,5 al 3,5% del taglio dei prezzi ai limoni ed altre prospettive incoraggianti per il latte e le conserve di pomodoro.

Alla rottura si è arrivati, come ha spiegato il ministro, perché «tutti i Paesi chiedevano una gestione più flessibile degli stabilizzatori, quei meccanismi destinati a penalizzare il superamento dei tetti imposti alla produzione con dei tagli ai prezzi garantiti dalla Cee, mentre la Commissione non ha fornito che contropartite giudicate insufficienti». A guidare l'opposizione al rigore della Commissione Cee [illegible] anche quest'anno la Germania federale ed [illegible] una volta lo scontro riguarda il settore dei [illegible]. Mac Sharry ha fatto il conto di quanto tutto questo gli sarebbe costato: 500 milioni di ecu per il 1990 (un ecu vale [illegible] lire) e 900 milioni di ecu per il [illegible].

Una valutazione positiva per la linea tenuta dal ministro Mannino a Lussemburgo è stata espressa dalla Confagricoltura e dalla Coldiretti. Gioia ha detto che «l'ultimo compromesso presentato dal presidente irlandese contiene elementi positivi, che [illegible] il [illegible] concreto dell'azione del nostro ministro. Per il latte, ad esempio, il testo prevede l'impegno di esaminare con urgenza la richiesta italiana di trasferimento della quota di vendite dirette a quella delle consegne».

Anche Lobianco esprime apprezzamento per l'opera di Mannino «il quale ha cercato, ottenendolo nella proposta di compromesso poi respinta dagli altri ministri agricoli, di mitigare le originarie proposte della Commissione esecutiva, [illegible] vantaggi per [illegible] importanti settori. Ci auguriamo che la ripresa del negoziato possa vedere confermate tale posizioni».

AGNELLI: BAGGIO? [illegible] DA LUI

PARMA. Il futuro di Baggio (nella foto) «non dipende soltanto da me. Ma, ahimè, da lui». Così Gianni Agnelli ha risposto alle domande dei giornalisti convenuti a Parma per il convegno della Confindustria. Agnelli ha poi ribadito che la Juventus ha fatto una offerta per Baggio «da molto tempo».

[illegible] OK RENICA STOP

Il libero interista Mandorlini, dopo la [illegible] alla caviglia sinistra, torna a giocare a Monza (ore 20,30) contro i romeni dello Sportul. Assenti Matthaeus e Verdelli. Il libero del Napoli Renica si è nuovamente infortunato: distrazione del gemello mediale del polpaccio sinistro, 3 giorni di riposo.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
9,30	**Golf.** Skins Game, rep.	Rete 4
10,30	**Calcio.** Calciomania, rep.	Capodistria
11,00	**Calcio.** Sintesi Bayern-Stoccarda, camp. tedesco e Liverpool-Southampton, camp. inglese	Italia 1
11,30	**Tennis.** Il grande tennis, replica	Capodistria
12,15	Domenica Montecarlo	Tmc
12,30	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
12,55	**Tennis.** Da Vienna, Austria-Italia Coppa Davis, 3ª giornata	[illegible]
13,00	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
13,20	Lo sport, tg sportivo	Raidue
13,45	Noi, la domenica	Capodistria
14,10	**Tennis.** Vienna, Austria-Italia Coppa Davis, 3ª giorn.; **atletica**, S. Vittore Olona, 5 Mulini, **ciclismo**, Giro Fiandre; **atletica**, Roma, Vivicittà	Raitre
14,15	**Ciclismo.** Giro delle Fiandre flash	Tmc
14,20-16,20-17,20	Notizie sportive	Raiuno
14,30	**Basket.** Duke-Arkansas e Georgia Tech-Nevada, semifin. Ncaa	Capodistria
16,00	**Pallanuoto.** Diff. Sisley Pescara-Mladost Zagabria, Supercoppa	Retemia
16,15	**Ciclismo.** Arrivo Giro delle Fiandre	Tmc
17,30	**Pallavolo.** Diretta Alpitour Cuneo-Sernagiotto Padova, serie A1	Tmc
18,00	**Calcio.** Diff. Rangers Glasgow-Celtic Glasgow, camp. scozzese	[illegible]
18,15	**Calcio.** 90° minuto	[illegible]
18,20	**Auto.** Vallelunga, campionato italiano F3	Raidue
18,35	Domenica gol	Raitre
19,45	Sport Regione	Raitre
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,00	**Calcio.** Panorama serie B	[illegible]
20,30	A tutto campo	Capodistria
22,05	La domenica sportiva	Raiuno
22,10	**Basket.** Rep. semif. Ncaa; A tutto campo rep.	Capodistria
22,15	**Boxe.** Diff. Mugabi-Norris, Mond. medi jr Wbc	Italia 1
23,05	**Calcio.** Gara reg. di B	Raitre

A Basilea la Nazionale vince di misura e il siciliano dimostra di meritare un posto per i Mondiali

Schillaci entra di forza nel Club Italia

Il bianconero paga l'esordio con mezz'ora di emozione
Poi si sblocca e propizia la punizione-gol di De Agostini

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible]	0
BRUNNER	6
HOTTIGER	6
BAUMANN	6
HERR	6,5
FISCHER	6
KOLLER	6,5
PIFFARETTI	[illegible]
(80' CHASSOT)	[illegible]
HER[illegible]	6,5
KNUP	6,5
[illegible] SUTTER	6,5
CHAPUISAT	6,5
[illegible] STIELIKE	7

ITALIA	1
ZENGA	6,5
BERGOMI	5
(58' FERRARA)	[illegible]
MALDINI	[illegible]
(46' DE AGOSTINI)	6,5
BARESI	7,5
VIERCHOWOD	6,5
MAROCCHI	6
DONADONI	[illegible]
DE NAPOLI	[illegible]
CARNEVALE	[illegible]
(58' SERENA)	[illegible]
GIANNINI	4,5
SCHILLACI	6,5
[illegible] VICINI	6

Arbitro: ASSENMACHER (Germania Ovest) 7
Rete: 68' De Agostini. **Ammoniti:** [illegible]7' Baumann, [illegible]' De Agostini.
Spettatori: paganti 25.200, incasso 517.000.000.

Si vince in Svizzera (dopo 26 anni), si torna a segnare (dopo 354 minuti), ma non c'è molto da sorridere, ci consola il fatto che di momenti pre mondiali ne abbiamo ormai visti tanti e tutti hanno offerto spettacolo zero, e polemiche tante. Anche prima della trasferta in Argentina, nella quale la squadra azzurra doveva impressionare per il suo gioco, ci furono delusioni e paure. Eppure quella squadra aveva ben più classe di questa. A St. Jakob si è comunque sbloccato Schillaci, ed è quello che conta. Mezz'ora di emozione, poi via via l'entrare in partita e nello spirito del club Italia. Quando Totò scatta, magari va in fuorigioco, ma comunque diventa egoista: vuol dire che il ghiaccio è rotto. L'attacco ha un uomo in più per Italia '90. E' l'unico dato positivo di una partita che ha ribadito una paura che abbiamo dentro da molto tempo: se si fermasse Baresi, anche ieri splendido puntello di una difesa a tratti sbandata, non vogliamo pensare a cosa potrebbe accadere alla nazionale.

Uli Stielike, commissario tecnico della nazionale elvetica, aveva fatto conto sul tradizionale spirito combattivo dei suoi contro i ricchi italiani (i calciatori, ovvio, non i connazionali nostri lavoratori che hanno riempito tre quarti dello stadio di Basilea), e aveva centrato la formazione e la tattica. Hermann, sino a che il fiato dei suoi 32 anni ha retto, in rampa di lancio con efficacia, il corazziere Knup a far da ariete tanto da ingabbiare per un poco persino il duro Vierchowod. E ancora l'incredibile Chapuisat a sfondare nella zona del lento Bergomi. Mentre nella difesa il biondo Herr, appoggiato dal libero Fischer, metteva la museruola al primo Schillaci, quello dei nervi tesi.

Incerti in difesa, bloccati in avanti e penosi a centrocampo dove Giannini (chissà secondo quali ordini di scuderia era così scriteriatamente avanzato) non faceva filtro, De Napoli andava fuori misura in molti interventi e Marocchi saliva di tono soltanto nel secondo tempo, quando la Juve dopo anni è tornata a fare blocco, diciamo un piccolo blocco che contava tre giocatori. Stielike aveva chiesto cinque cambi alla vigilia e ne ha sfruttato uno solo. Vicini che storceva il naso adesso ringrazia il collega: le sue tre sostituzioni nella ripresa e la stanchezza crescente degli avversari peraltro autori ancora di un orgoglioso finale dopo lo svantaggio, hanno [illegible]to vivacità alla squadra azzurra. Maldini era stato tra i pochi validi nel primo tempo ma De Agostini (Hermann più fiacco, ricordiamolo) è stato più valido nella spinta. Carnevale si era sacrificato molto in copertura per [illegible] minuti ed era pure stato fermato con durezza ma Serena ha subito fatto sentire i gomiti. Schillaci ha così avuto un partner più presente, più vicino.

A lungo la squadra azzurra non è riuscita a velocizzare la manovra. Le risposte agli attacchi elvetici erano lente ed elaborate. Schillaci cercava di proporsi svariando su tutto il fronte offensivo [illegible] il lancio lungo non lo tentava nessuno. Il bilancio azzurro del primo tempo, a fronte di alcuni rischi per Zenga, era misero. Un colpo di testa di Giannini (sponda di Schillaci) che era un passaggio per Brunner, una bordata alta di Vierchowod. Meglio la ripresa, aperta [illegible] un colpo di [illegible] di Vierchowod su angolo di [illegible]nadoni, con pallone ribattuto da Hottiger sulla linea di porta.

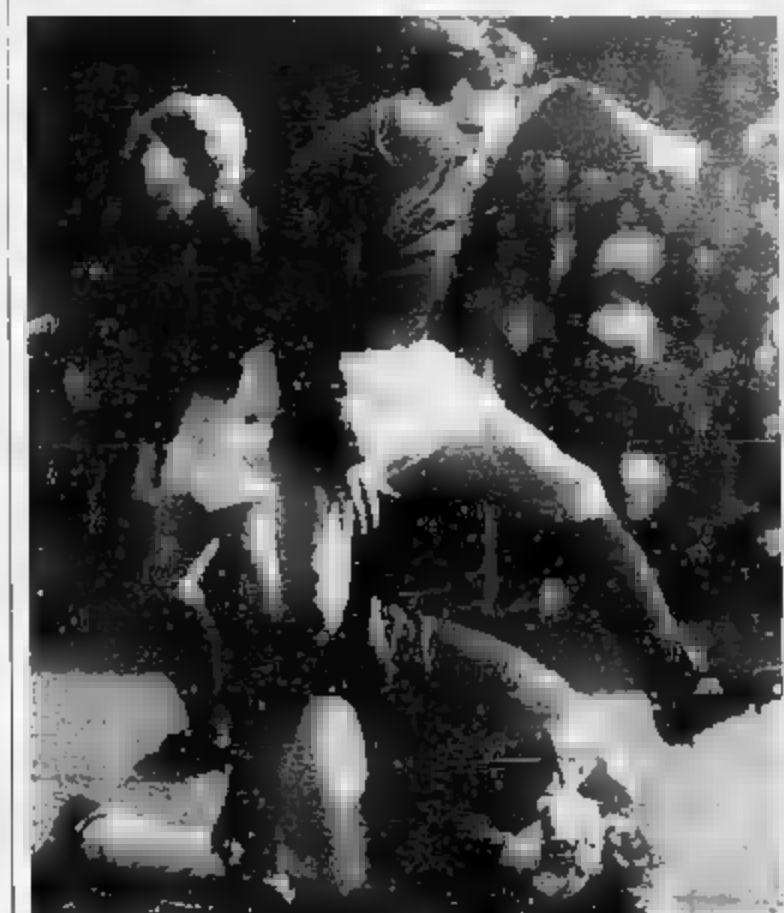
L'urlo degli italiani [illegible] St. Jakob al [illegible]' quando Schillaci su rimpallo favorevole a Giannini partiva solo. [illegible] la porta era distante più di trenta metri. Il bianconero reggeva all'attacco di Herr in recupero ma arrivava stanco al tiro consentendo a Brunner la respinta. Poi dentro De Agostini e Serena, la [illegible]sica saliva di tono. Proprio De Agostini (59') cercava un gol tutto juventino ma il suo centro basso era un po' corto per Schillaci che falliva la chiusura. Al 67' Totò dimostrava che la paura era davvero passata [illegible]ndo l'affondo personale malgrado gli smarcamenti di Serena e Marocchi. Veniva bloccato di brutto, cinque metri fuori area. Donadoni toccava la punizione per De Agostini il cui sinistro basso infilava Brunner alla sua destra. A tre minuti dalla fine era ancora bello l'uno-due [illegible]lante tra Schillaci e Serena: il bianconero saltava il portiere ma sul primo palo Fischer ribatteva. Per ora bastava così al nuovo attaccante azzurro. [illegible] club è entrato e ci rimane.

[illegible] Perucca

La grinta di Maldini. Il difensore alle prese con Hottiger; gli azzurri (finalmente in gol dopo 354 minuti) non vincevano in Svizzera da 26 anni

Baresi l'anima azzurra

Pesante insufficienza per Giannini

ZENGA 6,5: una uscita senza tenere in partenza, un brivido, poi via via maggior sicurezza nelle prese alte. [illegible] sottolineare (33') la pronta risposta a una bordata di Koller dal limite.
BERGOMI 5: una prova incerta [illegible] capitano, neppure nell'Inter appare molto in forma. Riflessi sbiaditi e qualche difficoltà nei recuperi.
MALDINI 6: ha trovato l'Hermann migliore [illegible] dirimpettaio durante i primi 45'. L'ha controllato bene trovando anche spazio per gli affondo, però non il passo preciso nella [illegible]ra dei cross.
[illegible]SI 7,5: dieci chiusure difensive, contato, nella prima mezz'ora per togliere i brividi alla squadra e a noi in tribuna. Quindi anche pressing a centrocampo. E' davvero l'anima di Milan e Nazionale.
VIERCHOWOD [illegible]: un inizio con qualche difficoltà. Knup non è un [illegible] ma il suo fisico alla Barison bastava per infastidire il sampdoriano che, alla distanza, ha trovato però [illegible]ra e spinta.
MAROCCHI 6: primo tempo opaco, secondo in crescendo e tutta la squadra ne ha tratto giovamento. Comunque, nel centrocampo azzurro di ieri era difficile [illegible] posizione.
DONADONI 6: la sufficienza è per l'impegno, non per il rendimento. A lungo sbiadita [illegible] destra, solo nella ripresa ha offerto alcune delle sue giocate.
DE NAPOLI 5: «Rambo» ha finito con la fascia di capitano (fuori Bergomi) [illegible] è stato [illegible] un riconoscimento per il passato azzurro [illegible] napoletano. Non per il presente. De Napoli vive [illegible] difficile condizione psicofisica. Ci penserà Azeglio Vicini a maggio a ricostruirlo.
CARNEVALE [illegible] è stato in [illegible]po per 58'. [illegible] è stato per lui un lungo momento di sacrificio. Rientri a cercare palloni, affondo per difenderli, prendendo molte botte. Una gara senza squilli ma positiva.
GIANNINI 4,5: la fiducia nel regista visto nelle ultime partite non [illegible] per la [illegible] esibizione di ieri. Un Giannini troppo avanzato, debole nei contrasti, che ha lasciato un buco nel cuore della squadra.
SCHILLACI 6,5: alla distanza ha trovato se stesso. Altri hanno faticato molto di più a entrare nello spirito azzurro. Vicini l'ha lasciato in campo tutti i 90 [illegible]. Sapeva anche lui che ci voleva un po' di tempo a Totò per sbloccarsi.
DE AGOSTINI 6,5: un gol che vale, per lui e per la squadra, un'ammonizione per un fallo di grinta [illegible] [illegible] cattivo. Mezza partita da protagonista.
SERENA 6: la difesa elvetica lo ha patito. E' entrato in tempo per far sentire il suo peso e la sua buonissima forma.
FERRARA [illegible] Chapuisat ha trovato un muro nel finale. Il napoletano ha anche rischiato la testa (contro un ferro [illegible] portal per salvare un gol al 77'. Ciro è sempre pronto alle chiamate del citì. **[b. p.]**

La foga di Totò. Schillaci scavalca il portiere svizzero Brunner

De Agostini: Tre della Juve e tutto funziona

E Totò: «Boniperti mi ha detto bravo, Vicini invece niente»

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

«A un certo punto ho alzato la testa e mi [illegible] reso [illegible] che in campo eravamo in tre della Juventus. Bene, mi son detto, adesso le cose cominciano a funzionare».

Senza la scontrosità di Schillaci né l'inconsistenza verbale di Marocchi, Gigi De Agostini racconta con piglio manageriale il giorno più bianconero della recente storia [illegible]. E' [illegible] destino: come ai Mondiali vinti nel '34, nel '[illegible] e nell'82 o disputati alla grande [illegible] nel '78, la Nazionale chiede aiuto alla vecchia zebra torinese, attingendovi linfa vitale per alimentare il sogno.

Gigi il modesto [illegible] piace alle donne come quel Paolo Maldini che due anni fa gli soffiò il posto di titolare. In compenso, piace ancor meno ai portieri avversari, specie quando gli capita di caricare il suo sinistro alla Gigi Riva [illegible] calci piazzati.

«Ho segnato [illegible] gol storico, perché [illegible] dal 1964 che [illegible] battevamo gli svizzeri a casa loro. Merito di Schillaci, che [illegible] una grande azione ha propiziato la punizione che io poi ho trasformato. Siamo in tanti a poter segnare da fermo, in questa squadra: Baggio, il sottoscritto, Riccardo Ferri e, perché no?, anche Totò. Credo che abbia superato l'esame. Ha avuto tre o quattro giocate splendide. Peccato per quel pallone che gli ho servito a due passi dalla porta: gli è rimbalzato davanti alla faccia, non è proprio riuscito a domarlo. Boniperti negli spogliatoi ci mangiava con gli occhi, a noi della Juve. Non c'è niente da fare: anche se non è più presidente, resta un po'... tanto juventino. Ha fatto i complimenti a tutti, poi è venuto da me, [illegible] gli occhi che sprizzavano felicità: A te Gigi non dico nulla. Ma io ho capito tutto lo stesso».

Ha capito tante cose, ieri pomeriggio De Agostini: ad esempio che «con quattro giocatori nell'organico della Nazionale, la Juve è tornata di diritto in paradiso. Adesso non ci resta che vincere la Coppa Uefa per poter affermare che questa è [illegible] davvero la stagione della rinascita».

E' il [illegible] quarto gol azzurro, dedicato, come di prammatica, agli emigranti assiepati sugli spalti del vecchio stadio di St. Jakob per gridare il loro amore all'Italia e una serie di insulti assortiti alla nuova e non sempre graditissima patria.

«Gli svizzeri con noi si trasformano - lamentano, con De Agostini, un po' tutti gli azzurri -. Altro che amichevole, con loro è sempre derby».

Dalla dialettica fluviale dell'uomo-partita agli ombrosi e smozzicati brontolii dell'esordiente. Totò Schillaci è stato promosso, ma non pare [illegible] sene accorto. Lui senza gol non si diverte, e non è tipo da nascondere quel che prova dietro sorrisi di facciata.

«Contento? Così, così. Non [illegible] [illegible] ho passato l'esame. Boniperti mi ha detto bravo, Vicini invece non mi ha detto nulla. Vialli sostiene di [illegible]i solo imprestato la maglia e io gliela restituisco subito, non si preoccupi. All'inizio [illegible] emozionato, intimidito dagli altri. Poi, nella ripresa, mi [illegible] sciolto e ho de[illegible] [illegible] giocare alla mia maniera, assumendomi le stesse responsabilità che prendo nella Juve. Potevo segnare sul cross di De Agostini, ma ho colpito la palla all'ultimo istante, quando la ero troppo addosso. Nessun rammarico, farò gol la prossima volta. Se ci sarà, [illegible] prossima volta...».

Vicini giura di sì, e a questo punto appare chiaro che dalla «rosa» del Mondiale verrà strappato il petalo di Carnevale o quello di Serena.

Entrambi promuovono a denti stretti il sicilianuzzo con cui ieri hanno a turno fatto coppia e che rischia di lasciare a [illegible] proprio uno di loro. Serena, intrigato a commentare il presunto egoismo di Schillaci, del resto [illegible] anche dall'interessato, si rifugia in un poco convincente [illegible] [illegible]mente. Come se [illegible] [illegible] [illegible]imo visto lamentarsi in campo con Totò per un mancato pas[illegible]io in [illegible] di rigore!

Carnevale, lui si sente a [illegible]vallo: «Bene Schillaci, [illegible] bene anch'io». E l'attaccante napoletano è già pronto a lanciare il suo urlo di guerra per giugno: «Sarò [illegible] e vinceremo noi. Perché contro le squadre forti, diventa forte anche l'Italia». Ed è tutto dire...

Massimo Gramellini

Il citì e Boniperti elogiano l'esordiente: «Ma non risolve tutti i problemi dell'attacco»

E Vicini disse: promosso

«Schillaci meritava anche un gol»

BASILEA
DAL NOSTRO INVIATO

Pane, cioccolata e promozione per Totò Schillaci. Questo il premio per [illegible] convincente debutto in Nazionale, coinciso con una vittoria che [illegible] arrivava, in terra elvetica, da 25 [illegible] [illegible] nella preparazione pre-mondiale da 4 mesi. C'è voluta una punizione di De Agostini per sbloccare [illegible] complesso del gol che durava da 354', ma l'ha procurata Schillaci.

Il bomber siciliano farà parte dei 22 per i Mondiali. «Sì, Schillaci è uno dei nostri, come Vierchowod, [illegible] [illegible] dite che ha risolto i [illegible] problemi», ufficializza Vicini. Definisce positivo l'esordio dello juventino: «Ha fatto abbastanza bene, confermando le doti di rapidità [illegible] tiro, lasciando intravvedere la possibilità di fare meglio. Meritava il gol. Un inserimento incoraggiante, [illegible] condizione che [illegible] [illegible] pretenda troppo».

Chi sarà l'escluso? Poiché Vicini ha citato, come assenti, Vialli, Ancelotti e Mancini, il cerchio si stringe a Carnevale [illegible] Serena: [illegible] dei due, probabilmente l'interista, resterà a casa. Schillaci, l'uomo nuovo, era l'osservato speciale. Boniperti che lo conosce profondamente e l'ha voluto, un anno fa, [illegible] Messina prelevandolo [illegible] Serie B, era [illegible] so di vedere [illegible] avrebbe retto all'emozione, tensione [illegible] responsabilità.

«Tecnicamente - spiega Boniperti - s'è comportato bene. Gli è mancato solo il gol. Se fosse stata la seconda o terza partita in Nazionale avrebbe segnato. L'occasione più bella l'ha avuto sul [illegible] [illegible] [illegible] forte di [illegible] Agostini: undici volte su,..dieci si fa centro. Sarebbe bastata un po' di fortuna».

Anche il presidente federale Matarrese elogia Schillaci: «Mi ha divertito, e parecchio. Vi prego, però, di non creare miti. Passano facilmente [illegible] ci sono molti esempi. Tutti gli azzurri sono uguali».

Da Schillaci alla squadra. Vicini parla di un test interessante con una Svizzera giovane e in fase di ricostruzione che ha [illegible] in difficoltà, con il pressing, il centrocampo azzurro nel primo tempo: «Anche la trappola del fuori gioco [illegible] ha creato qualche problema ma vorrei sempre affrontare squadre che la attuano. Schillaci, acquistando esperienza, potrebbe [illegible] l'arma giusta. Però il pressing ci impediva [illegible] ragionare. Giannini ha deluso? Non sono d'accordo. E' cresciuto nella ripresa, con la squadra. Non temo che il rendimento di Giannini possa avere una flessione al Mondiale. Lo stesso vale per Donadoni. Non si può essere brillanti per undici [illegible] Per i difensori è più facile. Capitan Baresi ha disputato una gara esemplare e [illegible] era proprio il [illegible] [illegible] sostituirlo pensando alla Coppa dei Campioni».

Non boccia Maldini: «Ha requisiti superiori in fase difensiva mentre De Agostini [illegible] fare anche l'ala. Li ho avvicendati per una normale rotazione, come ho fatto per Ferrara con Bergomi [illegible] Serena con Carnevale. Tutti hanno compiuto il loro dovere».

Boniperti, ri[illegible] in tribuna per 90': «E' divertente vedere anche il secondo tempo» sorride, annunciando che in Nazionale il suo part-time è finito. «Un bellissimo allenamento, contro una Svizzera veloce e preparata, [illegible] un campo che ci porta fortuna. Qui, [illegible] la Juve ho vinto la Coppa delle Coppe. Mi [illegible] piaciuta la tranquillità della squadra, il mutuo soccorso. E vincere è sempre bello».

Matarrese è il ritratto dell'uomo soddisfatto. [illegible] annuncia che presto verranno valutate le posi[illegible] di quei tecnici federali che debbono ancora rinnovare [illegible] contratto (Rocca, De Sisti, Brighenti, Bedin e Corradini), precisando che per Cesare Maldini non ci sono problemi. E sulla Nazionale maggiore: «Il risultato mette allegria, ma non esaltiamoci prima per non soffrire dopo. La squadra può ancora fare molto. Intanto ha espugnato la... Svizzera dopo più di un quarto di secolo. Con tanti juventini in campo e... fuori non si poteva non vincere».

Bruno Bernardi

Maxipremio

Il Mundial vale ben 300 milioni

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

«E' stato più facile trovare l'accordo sui premi che battere la Svizzera». Così Antonio Matarrese ha annunciato che la commissione interna degli azzurri, composta da Zenga, Bergomi e Baresi (mancava il quarto uomo, Vialli, ma il presidente federale ha detto che era... Boniperti), e la Figc hanno risolto il problema con soddisfazione.

Vincere il titolo mondiale significherà, per ogni azzurro, intascare 300 milioni netti. La scaletta prevede una quota di partecipazione sui 50 milioni, altri 75 milioni per il passaggio del primo turno, un centinaio di milioni per il superamento delle semifinali, quindi 125 milioni per la vittoria finale, ridotti a 100 per il secondo posto. Meno, ovviamente, per il terzo o il quarto. Il tutto moltiplicato per 25 unità, 22 giocatori, il ct e i suoi collaboratori diretti: in totale circa sette miliardi e mezzo di lire.

Le cifre non sono ufficiali ma le indiscrezioni filtrano. Comunque verranno rese note anche per evitare le complicazioni dell'82. Dopo il trionfo di Madrid molti azzurri ebbero problemi con le tasse, anche se poi tutto è stato chiarito. Allora il premio a testa si aggirò sui 180 milioni di lire. Sono trascorsi otto anni e il «bonus» è leggermente aumentato.

Le basi per l'accordo erano già state gettate a Rotterdam. «Il traguardo minimo è arrivare tra le prime quattro», ha detto Matarrese. A Vicini, dunque, non si chiede il successo a tutti i costi per rinnovargli la fiducia (il contratto l'ha già sottoscritto in vista degli Europei).

Sui premi ha avuto un ruolo importante anche Giampiero Boniperti. L'ha fatto capire a chiare lettere Matarrese anche se il capo della delegazione ha tentato di dribblare l'argomento. «Il presidente è responsabile», ha detto. Poi, però, ha ammesso che nei giorni scorsi nel ritiro di Travedona Monate, aveva avuto alcuni colloqui. «E' vero se n'era parlato. E' importante per tutti avere chiuso la questione. E' un ostacolo in meno».

Un debutto positivo due volte per Boniperti. [illegible] presidente che ha vinto tutto con la Juventus, adesso vorrebbe vincere anche in Nazionale. L'unica cosa che manca alla sua invidiabile collezione. **[b. b.]**

Calcio totale. Carnevale, a destra, aiuta in difesa capitan Baresi

Fiorentina

Accordo [illegible] Pontello e Lazaroni

FIRENZE. Sebastiao Lazaroni e la Fiorentina sono ormai vicini all'accordo ufficiale. Una notizia che non ha comunque colto di sorpresa gli addetti [illegible] lavori. [illegible] tempo la società viola era interessata all'ingaggio del tecnico brasiliano. [illegible] ct della nazionale sudamericana si è incontrato venerdì sera in un hotel alla periferia di Firenze con il conte Flavio Pontello.

In un'ora e mezzo i protagonisti della trattativa hanno definito un accordo che rappresenta uno dei colpi più sensazionali dell'attuale mercato. Naturalmente, ci sono ancora dei piccoli dettagli da risolvere.

Lazaroni, dopo l'incontro con il conte, ha avuto un faccia a faccia anche con un emissario di Cecchi Gori. Infatti la trattativa è stata portata avanti dai Pontello ma in caso di cessione del pacchetto di maggioranza azionario della società il ct brasiliano resterebbe comunque allenatore della Fiorentina. Entrambe le parti (Pontello e Cecchi Gori) lo considerano il tecnico ideale per la prossima stagione. Poi Lazaroni ha cenato con il connazionale Dunga. [illegible] centrocampista della Fiorentina ha avuto un ruolo molto importante in questa trattativa. E' stato il primo a segnalarlo alla dirigenza viola, a spingere affinché si potesse raggiungere l'accordo. Come detto restano da definire dei dettagli. Ma [illegible] matrimonio è ormai [illegible] vicinissimo, con [illegible] consenso di tutte le parti [illegible] causa. **[a. r.]**

SFIORATO IL DRAMMA

Pallonata alla testa, operato d'urgenza

L'atalantino Paleni ha rischiato la vita

BERGAMO. E' [illegible] in prognosi riservata Ulisse Paleni, 27 anni, centrocampista dell'Atalanta, ricoverato da venerdì in ospedale per [illegible] grave trauma cranico. Ingaggiato lo scorso ottobre dal Palazzolo-Telgate (serie C2), venerdì mattina, durante l'allenamento di Zingonia, Paleni veniva colpito da una violenta pallonata alla [illegible]ca. Un incidente banale, ma lo sfortunato centrocampista accusava subito forti capogiri e conati di vomito: pertanto veniva subito disposto il suo ricovero agli Ospedali Riuniti.

[illegible] effettuava la Tac e dopo il responso tecnico-medico, Paleni era sottoposto venerdì sera ad un intervento chirurgico da parte del primario del reparto [illegible] neurochirurgia, professor Cassinari. L'intervento, prolungatosi per circa due ore, è riuscito perfettamente.

Da ieri mattina Paleni si trova in [illegible] [illegible] della terapia intensiva per il normale decorso post operatorio: le sue condizioni durante la giornata sono rimaste stabili. Il dottor Cobelli, [illegible] dei medici sociali dell'Atalanta, ha detto: «Tutto prosegue nel modo migliore. C'era una emorragia cerebrale che aveva causato un ematoma. L'operazione era necessaria per bloccare la prima ed assorbire il secondo. Per adesso il compito dei sanitari è di curare al meglio [illegible] paziente: dell'atleta riparleremo più avanti».

Paleni, oltre che dai congiunti, è costantemente assistito dai dirigenti della società nerazzurra (tra i primi ad accorrere il presidente Bortolotti, [illegible] vice Ruggeri [illegible] il segretario generale Randazzo). Ruggeri in particolare ha riferito: «Un destino davvero avverso quello di Paleni. Una volta acquistato, ha dovuto rinunciare in più di una occasione [illegible] giocare in prima squadra perché colpito da un numero impressionante di incidenti, per lo più banali. Da qualche tempo si era completamente ristabilito e si stava impegnando al massimo per non trovarsi impreparato ad eventuali chiamate [illegible] prima squadra di Mondonico».

La carriera calcistica di Paleni, nato in provincia di Bergamo, non si può definire finora straordinaria, avendo dappri[illegible] militato in C2 e nel campionato Interregionale. Tuttavia, tutti coloro che lo hanno visto giocare e soprattutto lo seguo[illegible] negli allenamenti lo considerano [illegible] centrocampista estremamente generoso e dota[illegible] di una buona visione di gio[illegible]. Sia pure da pochi mesi nei ranghi atalantini, [illegible] è ben inserito nel gruppo in virtù della sua disponibilità ed amabilità di carattere: finora nel massimo campionato di serie A ha giocato pochi minuti.

Sempre venerdì e proprio mentre stava recandosi all'ospedale maggiore per interes[illegible] alla «vicenda Paleni» è stato colto da infarto il professor Danilo Tagliabue, primario dell'istituto traumatologico «Matteo Rota», notissimo negli ambienti sportivi italiani, responsabile dello staff sanitario della nazionale azzurra di sci e della stessa Atalanta. Il professor Tagliabue è ricoverato nella clinica privata «Gavazzeni».

Intanto resta ricoverato in coma irreversibile, in un ospedale di B[illegible]o di Trento, il giovane calciatore trentino Noel Carolini, 16 anni, [illegible] Borgo Valsugana: ha accusato un malore domenica scorsa durante l'incontro del campionato provinciale allievi. **[a. p.]**

TORINO

Tutta la Sardegna mobilitata al Sant'Elia per la sfida che vale la serie A, tra i rossoblù e i granata

A Cagliari Fascetti vuole il solito pareggio

«Anche Balmamion trionfava al Giro senza vincere tappe»

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

A riempire lo stadio Sant'Elia, per Cagliari-Torino, oggi arri[illegible]no da tutta la Sardegna, per una splendida coreografia di folla e la gioia del cassiere cagliaritano. Il tutto esaurito (relativamente all'attuale disponibilità [illegible] posti, poco più di 37 mila) è praticamente sicuro e l'incasso superiore ai 700 milioni polverizzerà il primato precedente (576 milioni 185 mila lire, che si lega ad una partita della Coppa Italia in cui era di scena l'altra squadra torinese, la Juventus.

Riempire lo stadio è il modo in cui l'intera isola risponde al sogno di ritorno in serie A risvegliato da Ranieri e dalla sua squadra. Un sogno che fino a qualche mese fa neppure veniva accarezzato.

«Il nostro obbiettivo - spiega con semplicità Ranieri, il tecni[illegible] in gran parte artefice del miracolo - era di non dovere attendere fino all'ultima giornata la salvezza. A questo traguardo siamo arrivati ben in anticipo sul previsto e raggiungendolo ci siamo accorti che in classifica stavamo a ridosso di squadre con dichiarate aspirazioni di salire in serie A. Allora ci siamo chiesti: perché [illegible] provarci anche noi? Ed eccoci qui. E con tanta voglia di lottare».

In realtà gli inizi di stagione non sono stati facili: il Cagliari non partì facendo sfracelli, ma suscitando critiche anche piuttosto pesanti. Una prima svolta venne in ottobre quando, dalle tre trasferte di Catanzaro, Brescia e Foggia, arrivarono sei punti. Una manna, che allontanava lo spettro di una ricaduta e al tempo stesso lanciava la formazione di Ranieri verso nuovi traguardi. Poi la seconda svolta, rappresentata dal confronto casalingo con [illegible] Pisa, partita terribile con due gol annullati ai padroni di casa e Provitali a realizzare la rete del successo a pochi minuti dalla fine, quando ormai stava subentrando la rassegnazione per un pareggio che calzava stretto. E quell'1-0 diede nuove consapevolezze ai cagliaritani.

Adesso il Cagliari attraversa un momento non proprio esaltante: da un mese non vince e il confronto con il Torino può rappresentare il momento della verità e al tempo stesso della spinta definitiva verso la serie A. I tifosi la squadra non se lo nascondono.

Tutta la «rosa» a disposizione, Ranieri oggi dovrebbe rilanciare Poli, il tornante, da parecchio fuori prima per infortunio quindi per squalifica. «Affronteremo il Torino a viso aperto - garantisce il tecnico - perché questa è la nostra filosofia di gioco e non possiamo cambiarla. Contro i granata [illegible] apre un ciclo di quattro partite [illegible] cui, nell'andata, ottenemmo appena tre punti: adesso vogliamo fare decisamente meglio».

Frattanto, l'allenamento del Torino, ieri mattina nel [illegible] stadio Amsicora, ha rappresentato per Eugenio Fascetti un piacevole tuffo nei ricordi più curiosi della sua vita calcistica, ormai più che trentennale. Era la stagione 1962-63 e l'attuale allenatore granata vestiva la maglia di un Messina destinato a conquistare la promozione in serie A. Ma fece anche la sua ... trasferta importante, che però ... Sabatini ... prima del quarto d'ora il nostro portiere, ... si lussò una spalla e fu costretto a uscire. Allora non esisteva la possibilità di operare sostituzioni e così il nostro allenatore ... in porta e ... Me la cavai discretamente, anzi bene, visto che alla fine riuscimmo a pareggiare 1-1 e quel punto ci diede ulteriore spinta verso la promozione».

Un punto è quanto Fascetti vorrebbe anche oggi per il suo Torino. La politica dei piccoli passi magari non soddisfa il palato dei più esigenti, però offre buone garanzie per il raggiungimento del traguardo.

«Quella di serie [illegible] - non si stanca di ripetere il tecnico - è un campionato strano, una corsa a tappe in cui quelle ancora da percorrere sono sempre le più importanti. Per questo, data la lunghezza del torneo, è bene non essere mai al massimo e non sotto tono». E il paragone gli viene facile richiamando in ... «Bisogna fare come Balmamion, con questo due Giri d'Italia senza neppure vincere una tappa».

Il Torino oggi lamenterà due assenze importanti, Cravero e Muller. Come ribere Fascetti pare intenzionato a impiegare Mussi (o Rossi) rilanciando Ferrarese come difensore di fascia e spostando Sordo a centrocampo. In avanti il tecnico granata potrebbe proporre Lentini e Skoro larghi e Pacione al centro, [illegible] il sacrificio di Policano che, scontato il turno di squalifica, non appare fisicamente al meglio. La possibile formazione sarebbe dunque questa: Marchegiani; Mussi, Ferrarese; Enzo, Benedetti, Rossi; Lentini, Romano, Pacione, Sordo e Skoro.

Giorgio Barberis

Giornalista, 70 anni

[illegible] Fasano, fondò «[illegible] Juventus»

TORINO. Stroncato da un infarto mentre era intento al suo lavoro di «storico» del calcio mondiale per conto di «Stampa Sera», è scomparso [illegible] 70 anni Alberto Fasano, vecchia gloria del giornalismo piemontese. Dopo aver collaborato [illegible] «La stampa sportiva», settimanale di sport minori ed aver fondato, con Felice Borel, «Hurrà Juventus» [illegible] periodico ufficiale bianconero, era stato [illegible] nel 1956 alla «Gazzetta [illegible] Popolo» dove [illegible] era affermato non solo come attento cronista di calcio ma anche come esperto [illegible] problemi medici.

In pensione da qualche anno, Alberto Fasano era rimasto comunque molto legato al [illegible] ambiente trovando nella collaborazione [illegible] «Stampa Sera» [illegible] ad alcune pubblicazioni mediche uno sfogo alla sua mai sopita dedizione al mestiere di giornalista. Lascia la moglie Carla ed i figli Simona ed Alessandro.

Dimissioni a sorpresa

[illegible] la panchina del Como in crisi

COMO. L'allenatore del Como Giovanni Galeone, ieri, [illegible] sorpresa, ha rassegnato le dimissioni. Una decisione che è stata comunicata dalla società, poco prima delle 13, al termine dell'allenamento in vista dell'incontro di oggi con il Barletta.

Le dimissioni di Galeone (che tra l'altro era squalificato fino al [illegible] aprile) [illegible] state accettate e la squadra è stata affidata ad Angelo Massola, responsabile della Primavera. Quali i motivi che hanno spinto Galeone ad abbandonare la barca lariana che stava affondando? Difficile dirlo considerato che il tecnico ha lasciato Como per cui non è stato possibile rintracciarlo.

Galeone era giunto in novembre subentrando a Gian Piero Vitali, esonerato per carenza di risultati e gioco. Con lui però [illegible] situazione non [illegible] cambiata tanto che la squadra [illegible] a un passo dalla C. **[m. m.]**

Galeone ha gettato la spugna

[illegible] DELLA SERIE B E C - ORE 15,30

SERIE B

30° TURNO

Partita	Arbitro
Avellino-Parma	Sguizzato
Cagliari-Torino	Pezzella
Catanzaro-Monza	Bizzarri
Como-Barletta	Scaramuzza
Foggia-Brescia	Lombardi
Licata-Messina	Beschin
Pisa-Ancona	Guidi
Reggiana-Padova	Fucci
Reggina-Cosenza	[illegible]
Triestina-Pescara	Boggi

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Pisa	41	Padova	28
Torino	40	Avellino	27
Cagliari	36	Messina	27
Pescara	35	[illegible]	26
Parma	33	Brescia	25
Ancona	32	Barletta	25
Reggina	30	Cosenza	25
Reggiana	30	Licata	24
Foggia	29	Como	19
Triestina	29	Catanzaro	19

PROSSIMO [illegible]

Sabato 14 Aprile, ore 15,30

[illegible]	Avellino
[illegible]	Cagliari
Como	Catanzaro
Messina	Foggia
Barletta	Licata
Cosenza	[illegible]
Torino	Pisa
Ancona	Reggiana
Pescara	Reggina
Brescia	T[illegible]

[illegible] C1/A

26° TURNO

Partita	Arbitro
Arezzo-Venezia	Monialcini
Carpi-Prato	Destro
Casale-Vicenza	Scardia
Chievo-Empoli	Maticoni
Derthona-Carr[illegible]	Salerno
Lucchese-Modena	De Angelis
[illegible]	Rausa
Spezia-Piacenza	Rodomonti
Trento-Montevarchi	Contente

[illegible]

Modena p. 36, Lucchese 34, Empoli 33; Venezia [illegible]; Chievo e Piacenza [illegible], Carpi 25, Carrarese e Spezia 24, Alessandria, Arezzo, Casale e Mantova 23, Prato e Vicenza 21; Montevarchi e Trento 19, Derthona 18

SERIE C1/B

[illegible]° TURNO

Partita	Arbitro
Casarano-Francavilla	Braschi
Casertana-Catania	Ferro
Giarre-Siracusa	Curoti
Palermo-Campania	Pacifici
Salernitana-Monopoli	Capovilla
Sambenedettese-Andria	Bortoli
Taranto-Ischia	Fiori
Ternana-Perugia	Mughetti
Torres-Brindisi	Disarò

CLASSIFICA

Salernitana p. 35, Taranto 34; Casa[illegible] 33; Giarre e Palermo 31; Caser (-2) e Ternana [illegible], [illegible] 28; Andria 25; Brindisi, Perugia e Siracusa 24, Monop. [illegible], Campania 19; Torres [illegible] Francav. e Samb. 15; Ischia 14

SERIE C2/A

26° TURNO

Partita	Arbitro
Cecina-Olbia	Ambrosio
Cuneo-Novara	Sabini
La Palma-Sarzanese	2-0
Massese-Pontedera	Gregori
Pontedera-P. Livorno	Borsetti
P[illegible] Poggibonsi	Danieluzzi
P. Vercelli-Rondinella	Risetti
Siena-Oltrepò	Marchese
Tempio-Cuoiopelli	Stefanelli

[illegible]

Siena p. 36, Pavia 35, Sarzan. 31; Vercelli 30, Massese 29, Pontedera 28; Cuneo e Poggib. 26, Oltrepò 25; Livorno e Tempio 24; Olbia 23, Novara 22, Cecina 21; La Palma 20, Ponted. 19, Rondin. 16; Cuoiop. 13;

SERIE C2/B

26° TURNO

Partita	Arbitro
Juve D.-Treviso	Siboni
Legnano-Cantese	Brignoccoli
Ospitaletto-Cittadella	Fiorio
Palazzolo-Spal	R[illegible]hi
Pergocr.-P. Sesto	Schettino
Ravenna-Virescit	Morgillo
Sassuolo-Suzzara	Capraro
Solbiatese-Orceana	Vasquez
Valdagno-Varese	Carozzi

CLASSIFICA

Varese p. 34; Centese 33, [illegible], Sesto e Suzzara 31; Legnano, Spal e Valdagno 26, Treviso 25, Solbiatese 24, Ospitat., Pergocrema, Ravenna e Virescit 23, Cittadella 21; [illegible] e Sassuolo 18; Juvedomo 14

SERIE C2/C

28° TURNO

Partita	Arbitro
Bisceglie-Chieti	Pisacreta
Celano-Trani	Colbertaldo
Civitan.-C. di Sangro	Rizzo
Giulian.-Ca[illegible]	Di Pilato
Gubbio-Rimini	[illegible]
Jesi-Teramo	Pola
Lanciano-Forlì	Morello
Riccione-Fano	Rossi
Pesaro-Baracca	Grimaldi

CLASSIFICA

Fano p. 32; Baracca, Chieti e [illegible] 31; Trani 30; Teramo [illegible], Castelsangro, Celano e Rimini 27; Giulianova 25; [illegible] e Jesi 24, Riccione e V. Pesaro 21; Bisceglie e Lanciano 19; Forlì 17; Campobasso 15

SERIE C2/D

26° TURNO

Partita	Arbitro
Nicastro-Altamura	Baglieri
Leonzio-Nola	[illegible]
Frosinone-Trapani	Cavicchi
Kroton-Turris	[illegible]
Latina-Battipagliese	Bernardini
Lodigiani-Potenza	0-0
Martina-Fasano	Calcagnieri
Pro Cavese-Acireale	Paterna
V. Lamezia-Ostiamare	Pacifico

CLASSIFICA

Battip. p. 33; Nola 32, Frosinone 31; Kroton 29; Acireale, A. Leonzio e Turris 28; Cavese 27; Latina 26; Altamura, Lodigiani e Potenza 25; Lamezia 24; Martina 22, Fasano 20, Ostiamare 19; Nicastro 18; Trapani 10.

Solo il Colonia frena tra le tedesche rivali di Coppa

Bayern, che grinta

Riedle da Brema: Lazio, arrivo

BONN. Thomas Haessler non ha brillato e il Colonia ha dovuto accontentarsi di pareggiare 1-1 a Norimberga. A quattro giorni della prima partita con la Juventus nelle semifinali di Coppa Uefa è [illegible] punto perso nella volata finale per lo scudetto: il capolista Bayern ha cinque lunghezze di vantaggio. [illegible] Norimberga era passato al 17' su rigore: il portiere Illgner aveva steso Wirsching e dal dischetto ha segnato Dittwar. Ha raddrizzato quasi subito [illegible] risultato una sventola dal vertice sinistro del laterale Goertz: 1-1 al 23' e fine delle ostilità.

Appannato e confusionario il gioiello Haessler, che Helmut Haller vede già in bianconero: «Sono in contatto continuo [illegible] l'avvocato Agnelli e sono convinto che Haessler nella prossima stagione giocherà nella Juventus. L'annuncio sarà dato a fine aprile per evitare agitazione nella squadra».

E' rientrato nel Colonia il giovane centravanti Sturm, fermato a metà marzo da una commozione cerebrale per uno scontro di gioco in campionato. Dovrebbe essere confermato a Torino, dove mancheranno gli squalificati Steiner e Janssen, che anche ieri hanno confermato di essere pedine fondamentali dell'assetto coloniese.

Privo di tre titolari, tra cui il futuro laziale Riedle (fermato da una lieve contrattura), il Werder Brema ha superato la prova generale in vista della Fiorentina battendo 2-1 l'Amburgo nel derby del Nord. Man[illegible] anche i difensori Bratseth (squalificato) e Sauer (improvviso attacco influenzale) e la retroguardia biancoverde è stata sorpresa all'11 da un guizzo del polacco Furtok. Ma il vantaggio dell'Amburgo (precipitato al penultimo posto) si è rivelato un fuoco di paglia davanti alla reazione del Werder, che ha chiuso l'incontro già nel primo tempo. Al 34' ha pareggiato il laterale destro Bockenfeld e al 44' ha raddoppiato il centrocampista Eilts. Nella ripresa, pur schierando tre riserve (Kutzop, Harttgen e Wolter) i padroni di casa hanno potuto risparmiarsi per il primo duello europeo con i viola, mentre in tribuna [illegible] banco [illegible] trasferimento [illegible] Riedle alla Lazio.

Riedle, che martedì sarà in campo, ha confermato la svolta improvvisa nel [illegible] avvicinamento all'Italia. «Ho parlato giovedì a Brema con Regalia che mi ha fatto un'offerta convincente - ha dichiarato il bomber prima della partita -. E' [illegible]ro che [illegible] aveva contattato il Milan, ma era tutto molto incerto a causa del recupero di Gullit. Nella [illegible] avrò [illegible] possibilità di diventare [illegible] protagonista del campionato più affascinante del mondo». Dopo l'intesa [illegible] Riedle, venerdì Regalia [illegible] ha negoziato il trasferimento [illegible] Willy Lemke, manager del Werder, che ha il bomber sotto contratto fino al 1993. Ieri il Werder ha comunicato che restano da chiarire solo dettagli. L'annuncio della cessione è previsto entro il 12 aprile. Riedle costerà alla Lazio 11 miliardi (senza ingaggio). Il giocatore incasserà quasi la metà (4500 milioni) dell'indennizzo, come gli garantisce una clausola del contratto triennale.

Infine [illegible] [illegible] brivido per il Bayern Monaco, che ha superato solo nel finale lo Stoccarda: 3-1. L'avversario del Milan in coppa Campioni di [illegible]coledì prossimo ha dovuto infatti rimontare il gol iniziale di Fritz Walter e, dopo [illegible] chiuso il primo tempo in parità (1-1) grazie alla rete messa a segno [illegible] centravanti Wohlfarth, ha ottenuto il successo per merito dei difensori Pflügler e Kohler che hanno realizzato gli altri due gol. Negli ultimi 19 minuti il Bayern ha schierato anche il suo fuoriclasse Thon, che rientrava in squadra dopo quasi quattro mesi di assenza per una lesione ai legamenti del ginocchio destro, ma il centrocampista non è ancora in perfetta forma e il tecnico Heynckes ha già fatto capire che non lo utilizzerà a San Siro contro il Milan. Alla partita c'erano due emissari della Juve che hanno seguito il mediano Reuter.

Francesco Alemanno

Zoff sul Colonia

«Grazie a Littbarski e Haessler è una squadra imprevedibile»

TORINO. Ieri mattina la Juventus, senza i nazionali, si è allenata agli ordini del professor Gaudino. Zoff, accompagnato da Morini, è partito infatti per Norimberga dove nel pomeriggio ha assistito all'incontro di campionato del Colonia, avversario mercoledì al Comunale (inizio ore 20) dei bianconeri nel match di andata delle semifinali di Coppa Uefa.

Ha detto il tecnico sul Colonia, visto pareggiare 1-1 a Norimberga: «E' una squadra combattiva e grintosa. Sono rapidi in avanti, con veloci inserimenti dei centrocampisti. In difesa sono decisi e seguono l'uomo dappertutto. In definitiva li ho visti imprevedibili nelle iniziative di Haessler. [illegible] buon giocatore, e nella fantasia [illegible] Littbarski. Bene anche Gortz, un terzino che assomiglia a De Agostini. Non hanno difetti di sorta, ci vorrà una grande Juve per passare il turno».

Tra i giocatori il morale è buono anche se si attende [illegible] ansia di sapere se Tacconi potrà farcela. Niente da fare invece per Fortunato, che ha [illegible] pratica chiuso la stagione. In recupero Alessio e Napoli, comunque indispensabili per mercoledì. Anche Zavarov deve ancora smaltire la botta al piede destro rimediata in uno scontro con Maradona a Napoli.

L'Ipifim spareggia con la Stefanel: se vince, il ritorno in A1 è sicuro

Oggi Torino vuole far festa

Guerrieri: «E ora puntiamo all'Europa» Kopicki resterà, incertezza per Dawkins

Darryl Dawkins. Al tiro ha la miglior percentuale della A-2, col 75 per [illegible]

TORINO. Dopo un [illegible]o di purgatorio, oggi Torino può tornare in A-1. Basterà non rompere l'incantesimo dell'imbattibilità casalinga, che dura dall'inizio del campionato, e il gioco sarà fatto. Anche [illegible] la matematica [illegible] appuntamento fra [illegible] giorni almeno.

Ipifim-Stefanel (parco Ruffini, [illegible] 18,30, [illegible] distribuzione di 5500 questionari ai tifosi per conoscerli meglio) è il match clou della 28ª giornata di basket. Chi vince [illegible] «spareggio» mette un piede e mezzo in A-1, chi perde mantiene buone speranze [illegible] partecipare ai playoff, ma dovrà soffrire nelle due ultime giornate.

I torinesi partono con i favori del pronostico, per due ragioni: in casa non li ha mai fermati nessuno; all'andata sono stati battuti di 4 punti, con Dawkins espulso a [illegible]' dalla fine con il risultato in parità. C'è la possibilità che la promozione in A-1 stasera sia matematica: nel [illegible] [illegible] [illegible] sconfitta la Glaxo Verona, impegnata sul difficile parquet di Forlì con il Jolly (all'andata i romagnoli [illegible] in Veneto). [illegible] Verona espugnerà Forlì e l'Ipifim batterà Trieste le posizioni i[illegible] rimarranno invariate, e i torinesi non dovranno perdere con più di 13 punti lo scontro diretto fra una settimana a Verona o comunque vincere l'ultimo match in [illegible] con la Popolare Sassari. Se [illegible] Torino perde e Verona vince, l'Ipifim non dovrà [illegible] battuta [illegible] più di 13 punti [illegible] sette giorni e battere poi la Popolare.

La Stefanel, matricola in A-2, arriva a Torino caricatissima: è in [illegible] positiva [illegible] 7 turni (come l'Ipifim), Tanjevic può contare su una coppia [illegible] [illegible]ni-combattenti (Tyler e Larry Middleton), su [illegible] Pilutti fresco «bombarolo» in odor di nazionale e su un collettivo affiatato, anche se privo di personalità [illegible] spicco. Ma, quasi raggiunta la promozione, dietro l'angolo [illegible] [illegible] è attesa da un'estate difficile, [illegible] Giuseppe Stefanel che ha già annunciato l'intenzione [illegible] divorziare e [illegible] un'altra squadra visto che il Comune [illegible] costruisce il nuo[illegible] palasport.

«Ho una sola preoccupazione - spiega Dido Guerrieri, alla seconda promozione consecutiva (l'anno [illegible] portò in A-1 Desio) - e l'ho spiegata ai ragazzi. All'andata noi abbiamo cattu[illegible] 20 rimbalzi, loro 36. [illegible] oggi andrà così, battere la Stefanel non sarà facile. Durante il campionato abbiamo masche[illegible] bene questo difetto, [illegible] pensandolo con ottime percentuali al tiro e velocità di [illegible]. Con la Stefanel facciamo le prove generali per i playoff, voglio vedere il vero volto dell'Ipifim». Avrà mica paura [illegible]sso, il coach? «Manco per sogno, in casa non abbiamo avuto problemi neanche [illegible] Philips e Ranger. Temo piuttosto l'atmosfera, il palasport esaurito, la smania di vincere».

Un campionato comunque trionfale (nonostante alcune «pazzie» in trasferta), un futuro fra le grandi. Che ruolo potrà avere Torino in A-1, e quanta strada farà nei playoff? Guerrieri risponde solo [illegible] prima domanda: «Se mai ci sarà un campionato d'Europa fra club, credo che Torino abbia le [illegible] in regola per parteciparvi. [illegible] possiamo entrare in Europa anche il prossimo anno, con qualche aggiustamento alla squadra». Voci di corridoio consentono di rispondere anche al primo quesito: l'Ipifim nei playoff vorrebbe «pescare» Cantù.

[illegible] mentre la squadra naviga sicura verso la A-1, la società progetta il futuro: attiva sul fronte oriundi, ha già confermato Joe Kopicki e Guerrieri per la prossima stagione, e attende la fine del torneo per decidere se continuare il rapporto con Darryl Dawkins (il contratto scade il 15 maggio), che piace perché fa spettacolo ma spesso ha costretto il tecnico ad adattare alle sue caratteristiche il gioco della squadra. Nessun problema invece per la sponsorizzazione: l'Ipifim intende continuare ancora, [illegible] [illegible] società sarebbe stata contattata da almeno altre due aziende.

Flavio Corazza

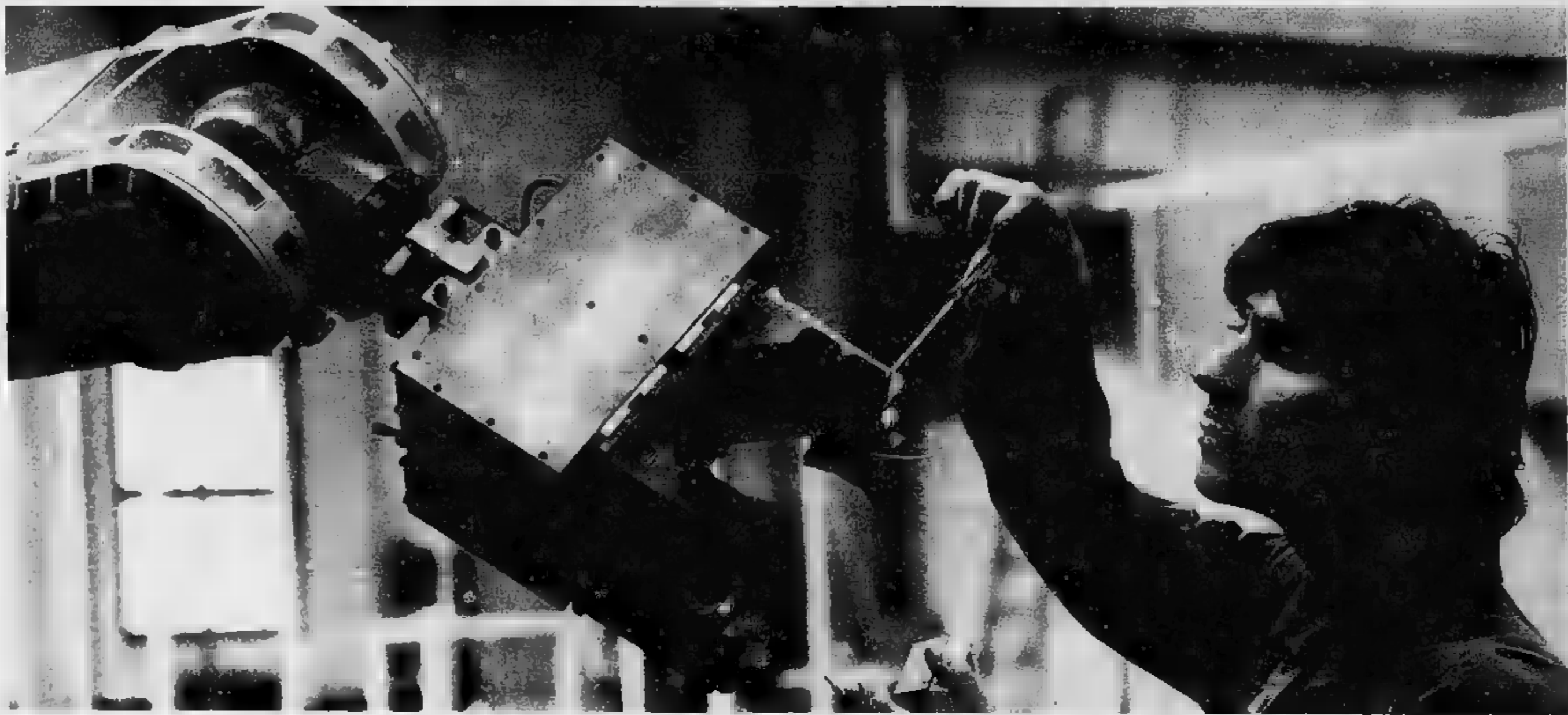
E Milano rischia grosso

La Philips contro la Scavolini è l'ultimo treno per i playoff?

Milano rischia grosso. I [illegible]pioni d'Italia ricevono stasera la capolista Scavolini, reduce dalla doppia batosta in coppa Korac e quindi col dente avvelenato, e in caso di sconfitta potrebbero veder compromesso le residue speranze di accedere ai playoff. La Philips, per l'ultimo posto utile, fa la [illegible] su Reggio Emilia che, ricevendo la Vismara, ha sulla carta un turno leggermente più facile. Tra i campioni, Meneghin toccherà il tetto delle 700 partite in A (lo segue Marzorati con 649).

A-1, [illegible] 18,30: Knorr-Enimont, Philips-Scavolini, Ranger-Phonola, Roberts-Arimo, Riunite-Vismara, Benetton-Messaggero, Viola-Irge, Paini-Panapesca. Classifica: Scavolini 42; Phonola, Ranger, Knorr 36; Enimont, Vismara 34; Viola [illegible]; Benetton, Messaggero [illegible]; Riunite, Philips 26; Paini 24; Arimo 22; Roberts 16; Panape[illegible] 14;, Irge 0.

A-2: Fantoni-Alno, Jolly-Gla[illegible], Hitachi-Annabella, Garessio-Braga, Kleenex-San Benedetto, Ipifim-Stefanel, Teorema-Popolare, Filodoro-Marr 72-95 (giocata ieri). Classifica. Ipifim, Stefanel 40; Glaxo 36; Garessio 34; Jolly, Alno, Hitachi 28; Kleenex, Teorema 26; Annabella, Filodoro, Popolare 24; Fantoni, Braga, Marr 20; San Benedetto 16.

Sempre più numerosi (e scontenti) gli operai assunti con un contratto di part-time festivo

In una fabbrica di robot, a Piacenza. Il lavoro domenicale è considerato sempre più necessario dalle aziende per accrescere la competitività sui mercati internazionali. (Foto di Dino Fracchia)

Al lavoro, solo di domenica

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La domenica? «Ormai non ricordo più come passa le domeniche la gente normale», dice una giovane operaia tessile. «Da quando ho diciotto anni [illegible] mangio tutte le domeniche dentro il cotonificio». Un'altra: «Quando arrivo a casa dal lavoro, la sera della domenica, vado subito a dormire perché le gambe [illegible] fanno troppo male». Un' altra: «Tutti aspettano il fine settimana come una liberazione. Io, [illegible] venerdì, comincio a star male dal nervoso. Arrivare fino al lunedì mi sembra un incubo. Gli amici ci domandano in che mondo viviamo». Una sposata: «Nei giorni feriali mio marito esce di casa alle 7 e rientra alle 19, stanco morto. Per stare insieme ci sarebbe il fine settimana, ma [illegible] lavoro: se faccio il turno [illegible] giorno [illegible] ci sono, se faccio quello di notte a casa devo dormire».

Queste donne lavorano tutte alla Manifattura di Perosa, un cotonificio che con[illegible] un secolo di vita, in Val Chisone, fra Torino e il Sestriere. Quattrocento dipendenti, che lavorano normalmente dal lunedì al venerdì. Nella prima metà degli Anni Ot[illegible] è stato stipulato un accordo [illegible] i sindacati per assumere 120 operaie con un part-time di 25 [illegible] devono lavorare il [illegible]to e la domenica. Sono divise in due turni. Un turno fa il giorno: [illegible] il sabato alle 12, [illegible]e alle 22,30, rientra la domenica alle [illegible] [illegible] [illegible] alle 19,30. Un [illegible] [illegible] la notte: dalle 22,30 del sabato alle [illegible] della domenica, dalle 19,30 della domenica alle [illegible] del lunedì. Per arrivare a 25 ore, lavorano anche [illegible] giovedì ogni due settimane. Guadagnano [illegible] mila lire al mese, circa il 75 per cento della paga normale.

La Manifattura di Perosa non è un caso anomalo. Numerose aziende tessili ricorrono, in tutta Italia, a contratti atipici per sfruttare gli impianti anche durante il fine settimana. Gli imprenditori sostengono che solo in questo modo possono accollarsi gli investimenti per modernizzare le tecnologie, recuperando competitività sul mercato internazionale. Il fenomeno si è diffuso anche in aziende metalmeccaniche uscite [illegible] si[illegible] di crisi, poiché la stragrande maggioranza degli operai dei turni normali rifiuta gli straordinari nei giorni festivi, vengono assunte squadre soltanto per il sabato e la domenica. Non esistono ancora [illegible] dati né inchieste. Tutti riconoscono che queste forme di lavoro festivo sono in espansione. Non si sa ancora dove porteranno. All'abolizione della domenica?

E' una realtà som[illegible]rsa. Un'Italia a rovescio. «Se [illegible] malati, non possiamo rivolgerci al medico della mutua, come tutti. Dobbiamo andare alla guardia medica». «Si può dire [illegible] io e mio marito non [illegible]mo più a vedere i parenti. Mi sembra di vivere fuori dal mondo». La maggioranza di queste donne sogna cose semplici: andare a sciare la domenica con gli amici o andare in discoteca il sabato [illegible]. Perfino girare fra i banchi del mercato. Naturalmente il lavoro festivo [illegible] è una novità: nelle fabbriche siderurgiche, negli stabilimenti chimici, nei trasporti, negli alberghi, nei ristoranti, negli ospedali, la gente che lavora nei giorni di festa è un intero popolo.

Ma non deve sfuggirci una differenza essenziale: siderurgici, manutentori, ferrovieri, tassisti, infermieri, baristi in genere lavorano *anche* il sabato e la domenica, mentre le operaie della Manifattura di Perosa lavorano *solo* il sabato e la domenica. Come se fosse [illegible] istituzionalizzata una [illegible] [illegible] [illegible] lavoratori. Oppure si va [illegible] [illegible] nuova concezione [illegible] riposo? I vescovi piemontesi hanno diffuso un documento in [illegible] mettono in guardia contro «la svalutazione del giorno festivo» e chiedono che venga difeso «il senso umano della domenica». Il Papa ha ricordato, nella sua [illegible] alla Olivetti e alla Lancia, questo «grido di allarme» dei vescovi.

Ma, nelle donne [illegible] le quali abbiamo parlato, [illegible] domenica è importante soltanto perché quasi tutti in questo giorno restano a casa, [illegible] riposano o si divertono. «E' vero che sono libera il lunedì, il martedì, il mercoledì, [illegible] con chi vado a passeggio o al bar? E poi l'atmosfera non è la stessa. Non c'è l'aria di festa». «A [illegible] della domenica [illegible] importa. Il riposo lo farei in qualsiasi giorno, purché fosse così per tutti. Invece finiamo per sentirci [illegible] escluse». L'idea della festa come tempo dedicato a custodire [illegible] [illegible]lità [illegible] valori, religiosi innanzitutto, familiari, comunitari, è ormai impallidita. In parte dipende dall'età, fra i venti e i trent'anni, [illegible] queste operaie. Ma è mutata anche [illegible] cultura sociale: [illegible] italiani che [illegible] a messa la domenica [illegible] [illegible] del trenta per cento.

Il disagio della costrizione [illegible] lavoro festivo si esprime, invece, in un aspro sentimento di separazione [illegible] resto [illegible] mondo del lavoro. Per le [illegible] interlocutrici sia l'azienda che i sindacati sono un nemico. Speravano di passare nei turni normali, [illegible] sentono tradite. «Avevano promesso che in due anni ci avrebbero [illegible] a tempo pieno». Molte non hanno più rinnovato la [illegible] del sindacato. Sono ostili anche alla gran parte dei colleghi. Accusano «le lecchine» che fanno gli straordinari e bloccherebbero l'assunzione [illegible] qualcuna oggi a part-time. Sono pessimiste: «E' una situazione [illegible] sbocchi. Andrà sempre peggio».

Può darsi che le operaie che accettano di parlare con un giornalista vivano [illegible] condizione di fabbrica [illegible] posizione più conflittuale. [illegible] darsi che in questo cotonificio le relazioni interne e i controlli gerarchici siano più oppressivi che altrove: «Se vai dal dentista o dallo specialista, non basta il normale certificato, bisogna documentare il luogo e l'ora». Tutte [illegible] hanno pregato di evitare qualsiasi identificazione, per timore [illegible] ritorsioni. Ma non è un caso che proprio chi sacrifica i giorni consacrati al tempo libero provi un'avversione così marcata per [illegible] vita in fabbrica.

L'abolizione della domenica, l'obbligo di lavorare nel fine settimana, riguardano [illegible] una piccola parte del mondo del lavoro; ma sono la spia di [illegible] problema enorme, aperto [illegible] esigenze di flessibilità delle imprese: quello di uno sfasamento fra [illegible] di lavoro e gestione del tempo in [illegible] società moderna, molto più articolata e segmen[illegible] che nel passato. Secondo gli studiosi, [illegible] tratta [illegible] [illegible] fase di transizione. Un passaggio verso un'organizzazione più efficiente del lavoro.

[illegible] oggi i cambiamenti non significano ancora, per chi lavora, una possibilità in più, un'alternativa, nella gestione [illegible] proprio tempo. Significano, troppo spesso, un'oppressione: «Spero proprio di andarmene presto», dice [illegible] di queste operaie della Manifattura [illegible] Perosa. «Non ce la faccio più. Però [illegible] non trovo un altro lavoro [illegible] faccio? Una famiglia come la nostra non riesce ad andare [illegible] con una sola busta pa[illegible]».

Alberto Papuzzi

Il sociologo

I tempi di attività e riposo ora sono valori individuali

IL terzo comandamento prescrive: «Ricordati di santificare le feste». Ma la domenica [illegible] è più quella di trent'anni fa. La domenica era un giorno centrale nella società rurale; le trasformazioni sociali, in particolare l'emigrazione dalla città alla campagna, hanno ridotto il significato della domenica. [illegible] lavoro domenicale non è che [illegible] degli aspetti della secolarizzazione della società. Il [illegible]ciologo torinese Franco Garelli, docente a Napoli, autore di un'inchiesta sulla religiosità fra i lavoratori, pubblicata dal Mulino, *La religione dello scenario*, non si stupisce se fra le operaie della Manifattura di Perosa il rimpianto per le domeniche perdute non riguarda grandi valori, religiosi o comunitari, ma consumi [illegible] lo sci o la discoteca.

«Ormai la domanda di riposo e di evasione prevale sulla concezione della domenica [illegible] festa, incontro, partecipazione, spiritualità. La [illegible] società procede verso uno sfilacciamento dei tempi di vita dell'uomo. Il che può significare che la festa non è necessariamente concentrata nella domenica. Mancano [illegible] tutto o sono carenti [illegible] [illegible] di condizioni che davano [illegible] carattere sociale alla domenica.

«Dove ritroviamo per esempio oggi l'idea della comunità? [illegible] stessa concezione religiosa della vita è [illegible] riferimento individuale. Guardate la gente che va a messa in una grande città: entra in chiesa, [illegible] a gruppetti, si f[illegible] a parlare con quei due o tre che conosce, e torna a casa. Oppure pensiamo all'anno liturgico, che molto raramente coincide [illegible] i tempi di vita della gente. Basta vedere come si sovrappongono carnevale e quaresima.

«La tradizionale [illegible] [illegible] tempo di lavoro e tempo di riposo ha subito dei mutamenti, avvertiti in particolare nei ceti medi: dalle fasce più professionalizzate, dei cittadini della società [illegible] I quali fanno sempre più fatica a tracciare [illegible] spartiacque netto fra le due dimensioni della propria vita, il lavoro e il riposo. Pensiamo al doppio lavoro proprio nei giorni festivi. In queste categorie di persone, si rinuncia al sabato e alla domenica in funzione di determinati obiettivi come un reddito più alto o un intero mese di [illegible]

In alto, il sociologo Franco Garelli. Qui, Andrea Marcenaro, segretario della Fiom piemontese

Il sindacalista

Forse non è una libera scelta Spesso chi accetta è «debole»

SE il lavoro al sabato e alla domenica è così importante per le imprese, perché non stabilire dei [illegible] contrattuali che rispecchino concreta[illegible] il [illegible] [illegible] questo lavoro e il sacrificio sociale che comporta?

Per il sindacalista Pietro Marcenaro, segretario [illegible] Fiom del Piemonte, [illegible] di [illegible] libro sulla vita in fabbrica intitolato *Riprendere tempo* (Einaudi), il lavoro domenicale è un problema di equilibri: fra le esigenze delle imprese e quelle delle [illegible].

«Fra tutti i vari sistemi [illegible] flessibilità, [illegible] ne [illegible] uno in cui i lavoratori abbiano delle contropartite considerate accettabili. E' riconosciuto che il lavoro il sabato o la domenica è poco gradito. Se [illegible] imprenditore dice a un suo operaio: vieni a lavorare sabato, starai a casa lunedì, l'operaio risponde: che [illegible] faccio a casa il lunedì? E' così ed è comprensibile: [illegible] maggior parte delle persone vuole passare [illegible] tempo libero insieme al resto della gente.

«D'altra parte, il lavoro festivo rappresenta per [illegible] imprese un guadagno notevole, poiché, [illegible] si sa, i sovravolumi produttivi comportano sempre un margine maggiore. Allora che cosa impedisce di creare delle condizioni favorevoli, sulla base di una pura logica di mercato? Faccio un esempio: perché non potrei pagare [illegible] ore, che comprendano il sabato e la domenica, con la [illegible] retribuzione di chi fa 36 ore?

«Il fatto è che questi contratti atipici sono offerti a soggetti deboli, che non hanno tanta possibilità di scelta. Le imprese lucrano su queste debolezze e non pagano la gente a prezzo di mercato. Il che ci porta a un grande tema: il confine, impalpabile, fra libertà e costrizione. In che misura il lavoro festivo è frutto di una libera scelta, in che [illegible] [illegible] il risultato [illegible] una costrizione oggettiva?

[illegible] la questione mi suggerisce un'altra riflessione: nella cultura industriale [illegible] [illegible] di gente si scandalizza [illegible] degli operai lavorano il sabato e la domenica, sulla base [illegible] un regolare contratto. [illegible] però si scandalizza se ragazzi e ragazze lavorano nelle varie pizzerie e birrerie, tutti i sabati e le domeniche, senza libretti e sottopagati».

Dopo lo «Statuto dell'embrione»

Il troppo zelo dei pii biologi

DOPO quelli del lavoratore, del malato ecc., adesso abbiamo anche lo «Statuto dell'embrione», largamente approvato dagli scienziati, dai filosofi e dai giuristi che hanno partecipato [illegible] Roma [illegible] convegno su «La bioetica, questioni morali e politiche per il futuro dell'uomo». L'argomentazione è tutta biologica: fino al 14° giorno dal concepimento l'embrione non [illegible] ancora, propriamente, un embrio[illegible] umano, ma solo un pre-embrione, che non ha «vita personale».

I due biologi autori dello «Statuto» [illegible] basano soprattutto sulle «recenti conoscenze relative alla toti-potenzialità dello zigote», argomento dinanzi al quale ho ben poco da obiettare. C'è, pare, [illegible] momento preciso [illegible] cui il pre-embrione diventa embrione, dunque davvero umano, e pare che gli scienziati siano in grado di stabilirlo esattamente. Anche i teologi medioevali sapevano, o credevano [illegible] sapere, quando nel feto veniva infu[illegible] l'anima [illegible] diventava perciò [illegible] vero [illegible] umano: [illegible] giorni dopo il concepimento per un f[illegible] maschile e 80 per un feto femminile.

Forse domani si sapranno altre cose, e anche il numero 14 avrà il destino del 40 e dell'80. Verrà fuori un [illegible] numero. Gli scienziati odierni sono consapevoli — lo erano del resto anche i teologi medioevali — che le loro affermazioni possono sempre essere rimesse [illegible] discussione. Allora come ora, [illegible] questo mondo per certi aspetti rapidamente ritornato medioevale, la gallina nasceva prima dell'uovo.

Nel [illegible] che il vero problema che si poneva e si pone [illegible] è quello, molto bizantino, [illegible] sapere quando il prodotto [illegible] concepimento [illegible] l'anima oppure trapassa da pre-embrione a embrione, ma di proibire o di limitare più o meno l'aborto [illegible] adesso, altri interventi sul prodotto del concepimento. La scienza viene, magari [illegible]pevolmente, tirata di qua e di là [illegible] seconda dell'idea che gli scienziati — come ieri i teologi — si fanno dell'opportunità o della liceità di certi interventi. Le cose, oggi, pur essendo ostentate nella loro moderna scientificità, possono, più ancora di ieri, essere «viste da destra» o «da sinistra».

Si potrebbero fare, a riprova, due [illegible] di «esperti», una costituita da cattolici e l'altra da non cattolici, e c'è da giurare che perverrebbero a [illegible]clusioni opposte. Proprio come succede con [illegible] perizie scientifiche [illegible] parte avversa in un processo penale. In gioco, ed è un grande gioco, c'è la manipolazione degli embrioni, o pre-embrioni o feti che siano, a scopo, direttamente e indirettamente, terapeutico.

Gli autori dello «Statuto dell'embrione» precisano cautamente che «rispetto» [illegible] dovuto anche al pre-embrione. Ma [illegible] chiaro che si tratterebbe comunque — pena l'irrilevanza della distinzione — di un rispetto di seconda classe; anzi di terza, dal momento che ben difficilmente si giungerebbe, anche nei confronti dell'embrione vero e proprio, ad escludere qualunque, sia pur rischioso, intervento. La posta [illegible] troppo alta, perché attraverso la manipolazione sugli embrioni di vario ti[illegible] sembra proprio che si possa giungere a risolvere terapeuticamente gravi malattie altrimenti inguaribili, e a studiare e predisporre rimedi per altre.

Fiodor Dostoevskij

Non credo che qualcuno o qual[illegible] possa fer[illegible] l'avanzata lungo questa strada. Non le commissioni di esperti, e meno ancora le leggi. Perché le leggi siano in larga misura rispettate sono indispensabili certe condi[illegible]: la prima, assolutamente inderogabile, è che non siano troppo grandi né troppo diffusi i diversi interessi a violarle, o [illegible] non farle osser[illegible]. Vediamo infatti tantissime leggi continuamente disattese o aggirate. Quelle bioetiche non farebbero, [illegible] faranno, eccezione. Si litigherà a lungo per farle, [illegible] una volta fatte, comunque le si facciano, [illegible] comunemente violate. La nostra società è questa, [illegible] quella [illegible] nostri sogni (se c'è ancora qualcuno che [illegible] davvero sognare, anziché fingere di sognare).

A maggiore o minore velocità — e io proporrei, se fosse possibile, una velocità prudente — [illegible] andrà avanti. Ma ormai dovremmo aver capito che non tutto quello che [illegible] reale è razionale. C'è una «categoria» teolo[illegible] abbandonata dai teologi proprio nel momento in cui servirebbe [illegible] più: quella dell'«anticristicità». [illegible] è «anticristico» — come rivela Dostoevskij nella *Leggenda del Grande Inquisitore* — chi fa intenzionalmente cose empie, ma chi, volendo fare [illegible] bene, volendo fare lui il bene che solo Dio può fare, prende il suo posto, [illegible] finisce per capovolgere, nelle conseguenze, [illegible] bene [illegible] male. Ci sono tanti esempi, antichi e nuovi.

Sergio Quinzio

Ha avuto [illegible] esito trionfale nel collegio operaio dove veniva sempre eletto il «normalizzatore» Kadar

In queste tre immagini, la storia [illegible] giovane politico ungherese: Lazlo Rajk junior in braccio al padre negli anni del primissimo dopoguerra, poco prima della «purga» che avrebbe portato all'impiccagione del ministro come «titoista». [illegible] '56, con [illegible] madre, nel momento della riabilitazione [illegible] [illegible] solenni funerali di Stato. Oggi, durante una manifestazione dell'Alleanza [illegible] Liberi Democratici

A Budapest miete voti il figlio liberale dell'eroe stalinista impiccato nel '49

Ràjk, una poltrona per due

Lazlo junior in nome del padre e dell'Occidente

BUDAPEST

IL tredicesimo distretto della capitale ungherese — collegio operaio, quello in cui veniva sempre trionfalmente eletto Janos [illegible]dar — [illegible] dato domenica scorsa la vittoria a [illegible] architetto quarantenne [illegible] [illegible] Lazlo Rajk, candidato dell'Alleanza dei Liberi Democratici. Forte del 37 per cento dei suffragi e con gli altri concorrenti nettamente distanziati, l'architetto Rajk verrà sicuramente eletto al prossimo [illegible], nel ballottaggio dell'8 aprile ed entrerà a far parte del nuovo Parlamento magiaro. Così, la dinastia dei Rajk tornerà alla politica pubblica.

Come talvolta accade [illegible] figli, Lazlo Rajk assomiglia moltissimo al padre. Per le misteriose quanto fantastiche leggi del Dna, il giovane Rajk ha preso dal genitore statura, portamento, attaccatura dei capelli, movenze [illegible] [illegible]. Tutto ciò, nonostante non abbia mai conosciuto suo padre, che peraltro portava lo stesso suo nome proprio. Anzi, a significare, almeno in questo caso, la predominanza dei geni s[illegible] quella dell'ambiente, avendo vissuto i primi anni della sua vita in un orfanotrofio sotto falso nome.

Storia tragica, quella dei Rajk. Lazlo Rajk senior — famiglia ebrea, colto, brillante e bello — fu ministro dell'Interno e poi ministro degli Esteri nel primo governo comunista dell'Ungheria; in questa veste fu quindi uno dei principali costruttori del regime stalinista. Accusato di capeggiare una «cricca titoista» e di spionaggio a favore dell'Inghilterra, Lazlo Rajk venne arrestato nel 1949. Dopo due mesi di torture, rese piena confessione e fu condannato a morte per impiccagione, all'età di quarant'anni. Anche la moglie Yulka venne imprigionata e torturata. Del piccolissimo figlio si cercò, come si è detto, di far perdere le tracce in un orfanotrofio.

Il processo Rajk fu il primo clamoroso caso di confessioni all'interno dei partiti comunisti dell'Europa dell'Est e inaugurò un metodo usato da Stalin per «purgare» e «rafforzare» la durezza dei vari partiti comunisti andati al potere dopo Yalta. Alla morte di Stalin, nel 1953, la vedova Rajk venne liberata e, prima in solitudine, poi con l'aiuto [illegible] amici del «circolo Petofi», lavorò per la riabilitazione del marito. Nell'ottobre del 1956, venti giorni prima dell'insurrezione, Lazlo Rajk venne ufficialmente riabilitato e il suo cadavere riesumato alla presenza di decine di migliaia di persone. In suo onore venne schierato un picchetto militare e tra la folla, l'ex primo ministro Imre Nagy che sarà ucciso nel 1958 e riabilitato l'anno scorso. Venne ufficialmente stabilito che Rajk non era stato una spia e che la confessione gli era stata estorta. A suo nome venne intitolata una strada centrale di Budapest.

Il nostro candidato nel 1956 aveva sette anni e solo da poco e in maniera confusa, aveva conosciuto la sua vera identità. Di quella cerimonia ricorda solamente la sensazione di «qualcosa di eccezionale» e la presenza delle cineprese. Un filmato lo mostra, bambino, mentre getta [illegible] mazzo di fiori sulla tomba del padre. Diventato adulto, si occupò di sapere chi fosse stato veramente suo padre. Scoprì che era stato volontario nelle Brigate Internazionali in Spagna, che aveva poi vissuto a Oxford e che era poi tornato clandestinamente in patria per fare il partigiano contro i nazisti. Riuscì poi ad andare in Inghilterra dove incontrò amici e conoscenti del padre, gli dissero che era stato un tipo eccezionale, [illegible] anche un «duro», che aveva tante doti ma non quella del senso dell'umorismo e anzi il suo comunismo risentiva il fanatismo.

A Budapest, tra i tanti, incontrò il professor Szalai, un economista socialista anche lui incarcerato sotto Stalin. Il professore gli raccontò di aver partecipato alla riabilitazione del [illegible] e di aver pensato: «Povero Lazlo, se potessi vedere tutta questa ge[illegible] e fossi ancora [illegible]nistro dell'Interno, ci faresti sparare addosso». Poi il giovane Rajk seppe della responsabilità del complotto contro suo padre dell'allora segretario del partito Rakosi e dell'allora capo dei servizi segreti Janos Kadar, l'uomo che ha governato l'Ungheria dal 1956 fino all'anno scorso.

Condusse una ricerca personale sul comunismo, il giovane Rajk. Scoprì che, per [illegible] padre, cultura, intelligenza, e soggiorno ad Oxford erano stati sinonimi di «tradimento». Scoprì i meccanismi della «confessione» e l'ideologia del «bene supremo del partito». Divenne poi un militante della dissidenza, abilissimo nella stampa clandest[illegible]. Fu più volte arrestato. L'anno scorso, nell'Ungheria già liberalizzata, curò la scenografia dei funerali postumi di Imre Nagy, si può immaginare con quale impegno.

Oggi Lazlo Rajk è un ragazzone che veste jeans e giubbotti da cacciatore. E' un europeista liberale con forti venature radicali e ammiratore, per esempio, di Marco Pannella. In Urss le sue simpatie vanno ai radicali e di Gorbaciov non condivide il culto che se ne fa [illegible] Occidente. Nel prossimo governo di coalizione, è possibile che gli venga affidato [illegible] ministero o un [illegible]carico istituzionale.

Curioso Paese, l'Ungheria. Paese di riabilitati e quindi di riabilitandi. Al Rajk stalinista è stata intitolata una via e forse è l'unica rimasta in Europa dedicata ad uno stalinista. Al figlio sono andati i voti della borghesia aperta della capitale, ma certamente anche di chi, anziano, lo vede come la copia del padre. E lui, peraltro, che dei [illegible]canismi interni del comunismo ha imparato più di tanti altri, nei manifesti elettorali si firma «Lazlo Rajk junior».

Enrico Deaglio

— C'È LA POLIZIA, MI RACCOMANDO: PRESENZA DI SPIRITO!

— E SE CI FANNO SOFFIARE NEL PALLONCINO?

LA VOCE DEGLI ALTRI — L'EXPRESS

«Nefast food», che guai per il cervello

Tutti conosciamo i [illegible]hi legati alla presenza, nei nostri piatti, di sostanze impiegate per con[illegible] i cibi o per renderli più attraenti. Ma c'è di peggio, scrive l'*Express*. «In realtà la tossicità degli additivi è ridicolmente debole, [illegible] la si confronta [illegible] le devastazioni compiute dai grandi criminali del mondo alimentare. I fast-food [illegible] certe bevande dei distributori automatici hanno condannato all'obesità milioni di persone. E di altri milioni hanno provocato la morte prematura, esagerando la loro propensione per lo zucchero e i grassi». Lo sostiene il dottor Jean-Marie Bourre, autore di *Dietetica del cervello*.

«Il pane in cassetta - spiega il dietologo - non ha più molto che vedere con i veri componenti del pane. E per legge gli hamburger possono contenere fino al [illegible] per cento di proteine vegetali: tutte vitamine, ferro [illegible] lipidi essenziali in meno». Il sistema nervoso, commenta l'*Express*, non è [illegible] concepito per l'alimentazione tipica dei fast-food. Ricerche condotte da nutrizionisti canadesi mostrano che questi cibi inducono a volte sindromi neurologiche simili a quelle di malattie che si credevano ormai scomparse, come il beriberi [illegible] la pellagra.

La preziosa vitamina B 1 non si trova nei diversi organi, [illegible] deve [illegible] fornita dall'alimentazione. In particolare, ne sono ricchi il latte pastorizzato, [illegible] pane, la frutta [illegible] la verdura, che non sempre figurano nel [illegible] dei fast-food. Ne deriva [illegible] carenza che può essere responsabile di lesioni degenerative dei neuroni, dando luogo a una forma di polineurite tipica del beriberi. «Allo stesso modo - continua il settimanale francese -, la vitamina B 3 - che si trova abitualmente nel fegato, nel cervello, nelle frattaglie, nel coniglio, nell'anitra e nel salmone fresco - è tristemente assente dei vari tipi di cheeseburger, anche quelli di formato gigante». Se simili pasti diventassero abituali, potrebbero portare ai sintomi della pellagra, malattia che si manifesta [illegible] turbe psichiche (depressione, stati confusionali, demenza progressiva).

«Néfastes foods», pasti nefasti, ironizza l'*Express*, giocando sul termine «fast-foods» (cibo veloce). «Tanto più perversi - aggiunge la rivista - in quanto si accompagnano sempre più spesso con soda, acque toniche, bitter [illegible] altre bevande scure [illegible] frizzanti, dai nomi che evocano droghe proibite. E la cui caratteristica maggiore è l'alto tenore di zuccheri: almeno 120 grammi per litro, l'equivalente di 20-30 zollette. Addio snellezza, buongiorno grassezza!».

E [illegible] è sempre convertendo[illegible] alle bevande reputate benefiche che si riacquista la salute: «Le bibite cosiddette "leggere" - osserva Bourre - [illegible] hanno [illegible]iù niente di naturale. Fanno soprattutto la gloria dell'industria chimica». [illegible] [illegible] c'è dieta che sfugga alle critiche, compresi i banchetti [illegible] bistecche di soia: «Un'insulsaggine, una truffa nutrizionale! - denuncia Bourre -. Le proteine migliori per l'uomo sono quelle animali. Peggio per i vegetariani!». Essi si privano volontariamente di quegli aminoacidi indispensabili al cervello - più che [illegible] ogni altro organo - per l'elaborazione delle sue innumerevoli proteine e per la sintesi dei neurotrasmettitori. Ogni squilibrio in questo campo può così risultare catastrofico per il funzionamento cerebrale.

Come sfuggire alle insidie nascoste nel piatto? Anche i ristoranti cinesi, conclude l'*Express*, vanno frequentati con moderazione: il glutammato di cui fan[illegible] largo uso, se consumato in eccesso, è estremamente tossico per il cervello. «Nessun regime alimentare [illegible] perfetto. Le delizie del palato, le abitudini inveterate [illegible] volte costano care alla nostra salute. Una ragione di più [illegible] non trascurare "la dietetica del cervello"».

[illegible] AL DIRETTORE

Nuovo pci, vecchio apparato

Per consentire alla sua [illegible] interpretazione del nuovo corso [illegible] pci [illegible] compiere un ulteriore passo innanzi, mi pare auspicabile che Norberto Bobbio completi la sua analisi del medesimo prendendone in considerazione un aspetto su cui mi pare che egli non si [illegible] ancora soffermato: il rapporto tra l'apparato e [illegible] nuova forma-partito del pci.

Pare a me che debba essere riconosciuto al gruppo Tortorella-Ingrao il merito di avere, con [illegible] suo «no», dato vita alla codificazione del pluralismo interno, presupposto imprescindibile della - anche da me auspicata - occidentalizzazione [illegible]el pci. Non crede Bobbio che l'apparato del pci avrebbe viceversa preferito, [illegible] alla proposta dell'on. Occhetto, la tradizionale unanimità, e [illegible] ritiene egli che esista [illegible] pericolo che nella nuova «formazione politica» il medesimo apparato [illegible] [illegible] riaccentrare nelle sue mani tutto il potere [illegible] perduto?

Siamo alla vigilia delle elezioni amministrative, che [illegible] terranno, nonostante gli sforzi del pci, [illegible] il vecchio sistema elettorale. In assenza dell'auspicata riforma, [illegible] pci potrebbe fare la sua parte in nome dell'autogoverno locale, ricuperando la lezione «americana» di Tocqueville e vincolandola alla sola coerenza programmatica. Non c'è invece da prevedere che ad esempio in provincia di Modena sarà il segretario di quella federazione comunista, sedendo a tavolino con quello della federazione socialista, a decidere a chi dare la [illegible] di sindaco a Mirandola e a chi quella di vicesindaco a Sassuolo?

Se si continuerà in tal modo ad espropriare gli elettori del lo[illegible] diritto all'autodeterminazione, non crede Norberto Bobbio che il leninismo terzinternazionalista, cacciato dalla porta, rientrerà dalla finestra?

Alessandro Roveri
Università di Ferrara

L'importanza del Sud [illegible]

Ho letto [illegible] qualche giorno [illegible] ritardo l'articolo «Africa Nera continente perduto», [illegible] *La Stampa* dell'8 febbraio. Ho apprezzato la brillante e veritiera esposizione di Mimo Cándito. Questo sì che è giornalismo realistico che tende anche a far rivedere certi miti degli Anni 60-70 sullo sviluppo africano.

Condivido l'idea di Cándito che la Repubblica Sudafricana potrebbe «contribuire utilmente a recuperare i piani di cooperazione e d'integrazione (per i Paesi dell'Africa Nera) tralasciati dal Primo Mondo». [illegible] come può operare validamente nel settore economico finché continuano [illegible] venirle imposte sanzioni economiche e soprattutto finanziarie proprio dal Primo Mondo?

L. Servadio
Norwood (Sud Africa)

La mostra di Torino illustra i primi successi dell'artista e si salda alla retrospettiva di Palazzo Grassi

Manhattan, i fuochi del giovane Warhol

Al Lingotto il re della pop art con le opere dal '46 al '62

TORINO

ANDY Warhol a Venezia (fino al 27 maggio), con la grande retrospettiva, di oltre 250 opere, a Palazzo Grassi; ma Warhol anche a Torino (fino al 13 maggio) nell'ex Palazzina degli Uffici del Lingotto, recuperata per l'occasione da Renzo Piano e dai suoi architetti Shunji Uschida e Maurizio Varratta: un altro passo avanti nel grandioso progetto di ridestinazione del [illegible] complesso Fiat.

Per chi considera l'ordine un'esigenza naturale, a Torino si dovrebbe far tappa prima ancora di raggiungere in terra veneta l'autore ormai famoso di *Marilyn Monroe*, di *Mao*, dei *Ladies and Gentlemen* e dei celebri *Ritratti verità*.

Qui si offre una più precisa, ravvicinata messa a fuoco sugli anni giovanili di Warhol illustratore di successo, pubblicitario a tempo pieno che lavorava con i più famosi art directors dell'epoca quando insomma l'artista americano si preparava a valersi delle stesse tecniche della comunicazione commerciale come del linguaggio a lui più congeniale, al quale avrebbe poi fatto ricorso anche nel campo della più libera creazione.

Intitolata *I primi successi a New York, 1946-1962*, coordinata da Attilio Codognato e curata da Donna De Salvo, l'esposizione torinese arriva da New York ed è stata realizzata per iniziativa della Grey Art Gallery, dell'Università di New York e del Carnegie Museum of Art. Comprende 150 pezzi che illustrano i variegati inizi newyorkesi di Warhol. Sono gli anni in cui, da grafico pubblicitario, si trasforma in uno degli esponenti dell'avanguardia artistica americana. Con un risultato sorprendente, per qualcuno persino irritante.

Robert Hughes, critico di *Time*, scrisse molti anni più tardi: «Warhol finisce per ritornare l'illustratore commerciale che era all'inizio». Hughes lo considerava ormai un fenomeno esaurito, giudizio che poteva essere espresso soltanto da chi fosse portato a ritenere semplice e superficiale ciò ch'era invece frutto d'una laboriosa semplificazione. Ma Warhol si sottraeva agli approssimativi addebiti dei detrattori, prendendone le distanze con l'ironia fuorviante dei più sofisticati atteggiamenti e con lo scandalo, mentre le sue immagini seriali diventavano elemento essenziale nello sviluppo della Pop Art. Ed è quel che conta.

Nato nel 1928 a Pittsburgh, Pennsylvania, Andy era il terzogenito di Andrew Warhola e Julia Zavacky, una coppia di cecoslovacchi che, sposati nel 1909, erano riusciti a causa della guerra a ritrovarsi soltanto nel 1921 in America, dove Andrew era emigrato nel 1913, ed era vissuto lavorando nelle miniere. Dopo aver frequentato i corsi del Carnegie Institute of Technology (oggi Carnegie-Mellon) di Pittsburgh, diplomatosi in «pictorial design», Warhol, così da allora incomincia a firmarsi, si trasferisce nel '49 a Manhattan. Ha ventun anni. I pochi lustri newyorkesi testimoniati dalla mostra [illegible] significativa, singolare portata, rivelandosi fondamentali per la maturazione del [illegible] talento, per la formazione visiva, gli orientamenti, i primi raggiungimenti; incominciando dall'esordio nella rivista *Glamour* come illustratore di [illegible] articolo di Tina Fredericks profeticamente intitolato «Success is a Job in New York»: il successo [illegible] lavoro a New York.

Nella sua attività (ed [illegible] la prima considerazione espressa da Donna De Salvo), «Warhol adottava [illegible] pragmatismo dell'uomo d'affari americano: produceva opere d'arte nella [illegible] «factory» che gestiva e controllava attraverso [illegible] apposita società, la «Andy Warhol Enterprises, Inc.» creata nel 1957.

In quel primo periodo, Andy affilava le armi. «Al Business che sfrutta e dirige la Poetica - scrive oggi Attilio Codognato, in apertura [illegible] catalogo, edito dalla Fabbri - contrapporrà la Poetica che si trasforma in Business».

Accanto alle ricerche dell'esordiente [illegible] hanno subito [illegible] mostra le prime realizzazioni, attinte dagli archivi personali dell'artista, traendone progetti, modelli, edizioni. Warhol disegna di tutto, le sue scarpe sono eleganti, il tratto ha un suo stile, [illegible] movenze neoliberty, [illegible] nulla di graffiante (come hanno invece certe altrettanto appuntite scarpe d'epoca di Carol Rama!), vi affiora piuttosto un partecipe feticismo: basti vedere la serie (mai esposta mentre [illegible] vivo l'artista), con i disegni [illegible] biro che hanno come protagonisti i piedi nudi maschili. Qui, ma [illegible] solo qui, s'avverte l'espressione [illegible] «una sensibilità [illegible] tipo omosessuale» destinata ad aumentare, come osserva la De Salvo, «via via che negli Anni 60 [illegible] processo di liberazione del movimento [illegible] subiva un'accelerazione per poi esplodere nel decennio successivo», benché «Warhol [illegible] sia mai stato un paladino militante del movimento».

Anche questo poteva caratterizzare il [illegible] lavoro, rivelando un temperamento certo bizzarro, impetuoso, al massimo trasgressivo, ma con le sue zone d'ombra, fragilità e insicurezze e, forse per ciò, alla ricerca spasmodica di un'immagine pubbli[illegible] «accuratamente costruita», [illegible] cominciare da quella [illegible] maschera, d'un sepolcrale pallore, che [illegible] suo modo andava riflettendo anche l'idea d'una [illegible] società americana.

Nella concretezza dei fatti, in ogni caso - ed [illegible] la lezione che si ricava da queste testimonianze del primissimo Warhol - la personalità dell'artista andava coincidendo con l'opera; affrontata a volte con gioioso accanimento, [illegible] spirito instancabile, Warhol sempre pronto a riprendere un tema attraverso infinite variazioni, [illegible]iò che dà alla [illegible] produzione un senso lussureggiante e [illegible]

I primi ritratti, non ancora dei personaggi più in vista, hanno già raffinate linee decorative e impiegano sapienti collages, mentre [illegible] l'avvento della televisione anche la pubblicità, in questa direzione, sacrifica [illegible] concettualità delle battute al predominio visivo. Lavora anche in campo editoriale ma la sua inventiva sembra più sbizzarrirsi nell'attività di vetrinista per i grandi magazzini Bonwit Teller. Una [illegible]: per il lancio del profumo *Carnet de Bal* disegna cimieri araldici: immagini proprie d'una cultura «alta» ma di facile fruizione «popolare».

Vastissima e suggestiva la [illegible] riferimenti, delle appropriazioni, compresa quella della scrittura materna che inseriva nelle sue composizioni, [illegible] punto che l'Art Director Club si sentì in dovere di offrire un certifi[illegible] merito alla «Madre di Andy Warhol». Così di [illegible] in anno l'attività dell'artista si sviluppa riflettendo il rapido mutare delle strategie commerciali e pubblicitarie, con un lavoro rivolto alla farmaceutica come alle confezioni, pronto ad assimilare anche la rigorosa lezione del Bauhaus. Per la tv si studiano le antropomorfizzazioni degli oggetti che vengono fatti marciare e danzare, lasciando [illegible]lle riviste [illegible] moda quella sorta [illegible] primato che potevano darle la teatralità dei manichini in vetrina e l'ideazione [illegible] immagini degli oggetti più diversi, [illegible] guanti ai [illegible]tici, per i quali Warhol escogitò non soltanto forme, [illegible] tecniche inusitate e preziosismi d'ogni genere.

Ed era pure il frutto di quel patrimonio di naturali sensibilità e sapienza dal quale, [illegible] là delle pose e dei travestimenti del personaggio, l'artista avrebbe fino all'ultimo attinto la propria autenticità e ogni potenziale valenza di un'arte ricca di geniali novità, nella figurazione pittorica come nel [illegible]. Era il modo [illegible] cui Warhol [illegible] porsi e mantenersi nell'alveo della civiltà figurativa america[illegible] cui ha indubbiamente dato alcune delle più emblematiche [illegible] immagini.

Angelo Dragone

Andy Warhol: «The New Shape: V Shape», inchiostro e gouache su carta 1959. Collezione Stephen O. Frankfurt

Storia da telenovela nel Sud dell'India, ma ora la polizia è decisa a metter fine all'avventura

New Delhi: nella foresta c'è un Robin Hood

Il bandito aiuta i poveri col contrabbando di legno prezioso

NEW DELHI

IL copione è perfetto: un bandito imprendibile e generoso con i poveri, imboscate e sparatorie nelle foreste ricche di legni preziosi e popolate di elefanti, omicidi e regolamenti di conti a tinte forti, tesori con tanti zeri che fanno sognare le plebi di un Paese che sta uscendo a piccoli passi da una biblica miseria. C'è da scommettere che il bandito Veerappan diventerà ben presto il protagonista di una «telenovela», cavallo di battaglia della cinematografia indiana.

Un po' primula rossa, un po' Robin Hood, questo baffuto contrabbandiere-gentiluomo [illegible] diventato [illegible] re della foresta [illegible] Karnataka, nel Sud del Paese. Fino a qualche anno fa la sua specialità [illegible] il [illegible] illegale dell'avorio, un business in declino perché gli elefanti che vivono lungo il fiume Cauvery [illegible] sempre meno numerosi.

Tre anni fa Veerappan ha convertito la sua banda a una [illegible] più lucrosa attività: [illegible] contrabbando del prezioso legno di sandalo, ricchezza (proibita) della grande foresta demaniale. Compratori di questo tesoro illegale sono le f[illegible]briche di olio e di incenso dell'Uttar Pradesh e del Bihar o gli esportatori verso i Paesi arabi, grandi consumatori delle preziose essenze.

Lo Stato del Karnataka è uno dei più poveri dell'India, abitato da contadini che vivono alla soglia della sopravvivenza: così il commercio illegale di Veerappan [illegible] diventato immediatamente un piccolo, insperato miracolo economico. La banda infatti ha bisogno di portatori per trasportare il legname lungo gli impervi sentieri della foresta. Il bandito è [illegible] maggiore imprenditore della zona: paga cifre modiche, [illegible] rupie [illegible] giorno, poche migliaia di lire, [illegible] per molti contadini è un secondo lavoro che tiene lontana la miseria.

Non è l'unica voce di spesa per Robin Hood: bisogna anche convincere la polizia forestale a chiudere un occhio sulle lunghe carovane di sandalo che lasciano illegalmente lo Stato. Ma gli stipendi dello Stato [illegible] sono certo una [illegible]ncorrenza pericolosa per chi è disposto a fare ricorso alle bustarelle.

Quando poi la scalcinata polizia locale si fa più intraprendente e ricorre a una banda che fa concorrenza ai contrabbandieri e semina confusione, Veerappan cambia metodo: cattura cinque concorrenti e getta i loro cadaveri nel fiume [illegible] monito.

Perché come il vero Robin Hood, il re delle foresta india[illegible] [illegible] è proprio senza macchia: [illegible] suo curriculum di amico dei poveri è macchiato da almeno [illegible] omicidi. [illegible] come in tutti i copioni che si rispettano adesso ha trovato un avversario degno di lui: [illegible] nuovo responsabile dell'area forestale, B. K. Singh, che insensibile a bustarelle e impacci burocratici ha giurato una lotta senza quartiere al contrabbandiere imprendibile. Un primo [illegible]cesso lo ha già ottenuto: la scoperta del «tesoro» della banda, ben [illegible] nelle zone più inaccessibile della foresta.

Un bottino poco appariscente e molto ingombrante, [illegible] tonnellate di legno di sandalo, che ha richiesto per il trasporto nei depositi del governo di migliaia di poliziotti e portatori: ma il suo valore in [illegible] Paese come l'India nel quale un salario giornaliero arriva a poche migliaia di lire, è veramente [illegible] mille e [illegible] notte: novecento milioni.

[o. st.]

Offrono 15 miliardi

Gemelli scozzesi: «Compriamo noi le Tre Grazie»

LONDRA

NUOVO colpo di scena nella battaglia per evitare che le *Tre Grazie* del Canova lascino la Gran Bretagna [illegible] il Paul Getty Museum in California. Due gemelli scozzesi, David e Frederick Barclay, importanti imprenditori nel campo armatoriale e alberghiero, h[illegible] offerto 7,5 milioni di sterline (oltre 15 miliardi di lire), ad appena cinque giorni dalla scadenza [illegible] bando governativo che blocca il permesso di esportazione.

Acquisterebbero l'opera lasciandola in visione per 20 anni, prima al Victoria and Albert Museum [illegible] Londra e poi in un museo scozzese imprecisato. Non si conoscono le reazioni del ministro per i Beni Artistici, Richard Luce. Egli aveva rifiutato la proposta di un Rothschild che si era offerto di comprare le *Grazie*, per regalarle allo Stato «in pagamento tasse».

[Ansa]

Vita e miracoli d'insetti in uno studio americano

Salvati dalle formiche

Governano il nostro pianeta

PERCHE' la gente non s'interessa delle formiche? Semplicemente per ignoranza. Perché non sa che il dieci per cento del peso di tutti gli animali terrestri messi assieme è rappresentato dalle formiche. Non sa che la maggior parte del terreno del pianeta viene dissodato, arricchito e aerato ■ formiche e termiti. Ignora che le formiche provvedono quotidianamente a una colossale operazione ■ pulizia, mangiandosi il novanta per cento dei piccoli animali morti. E ■ sa che sono loro i più importanti disseminatori dei semi vegetali. La scomparsa delle formiche sarebbe una catastrofe senza precedenti. Ne risulterebbero destabilizzati quasi tutti gli ecosistemi della Terra.

Questo è il messaggio che Edward O. Wilson, il padre della sociobiologia, e lo zoologo Bert Holldobler, entrambi dell'Università di Harvard, lanciano nel loro ultimo libro intitolato appunto *The Ants* (Le formiche) edito dalla Harvard University Press.

Suggellati nell'ambra sono giunti fino a noi i più antichi rappresentanti di questi insetti, vecchi di cento milioni di anni. Oggi ne conosciamo circa quattordicimila specie, diffuse su tutto il pianeta tranne che sugli alti picchi nevosi, nei deserti e nelle regioni polari. Impossibile calcolare il numero degli individui: ■ numero astronomico.

Nella loro lunghissima storia evolutiva le formiche hanno avuto il tempo di imparare a convivere insieme e sono riuscite a realizzare una delle società più complesse, più sofisticate e meglio organizzate del mondo animale. Una società tutta al femminile i cui membri, figli di un'unica madre, la regina, sono in grande prevalenza femmine.

Nel magico momento della sciamatura, quando si vedono mulinare nell'aria nugoli di formiche sessuate alate, i maschi si assiepano intorno alla regina, formando ■ e proprie palle viventi. Cercano di accoppiarsi. I più fortunati ci riescono e, a fecondazione avvenuta, lo sciame è preda del vento che lo trascina a terra. Qui i maschi muoiono. La loro missione è compiuta.

La regina fecondata perde le ali e scava una celletta sotterranea dove depone la prima covata. Le operaie che ne nascono servono in parte da cibo alla affamata madre, gestante in perpetuo, in parte si accollano l'onere della società in via di sviluppo: allevano le nuove nate, imboccano la madre, costruiscono il nido.

La regina diventa esclusivamente una macchina produci-uova. Continuerà a deporne ininterrottamente per tutti i dieci o quindici anni della ■ vita. E ha la facoltà di determinare il sesso del nascituro. Se feconda l'uovo con lo sperma che ha immagazzinato durante il volo nuziale nasce una femmina; se non lo feconda nasce un maschio.

Inoltre, per garantirsi il monopolio della fertilità, sterilizza le figlie mediante ■ sostanza chimica volatile, un feromone che fa da inibitore di casta, bloccando le ovaie. Così ■ struttura sociale delle formiche è imperniata su un comportamento altruistico. Le operaie, tutte femmine sterili, rinunciano a procreare per accudire le sorelline neonate. In questo modo si assicurano che venga trasmessa alle future generazioni almeno parte dei geni che hanno ■ comune con loro.

Il feromone inibitore di casta è uno dei tanti messaggi chimici mediante i quali le formiche comunicano l'una con l'altra. Se una formica è in pericolo, libera immediatamente un feromone di allarme che attira i rinforzi. E quando un individuo trova una fonte di cibo, nel ritornare al nido, lascia una scia odorosa, per cui le compagne non hanno che da ripercorrere in senso inverso quel tunnel odoroso, per raggiungerla.

■ linguaggio delle formiche comprende una dozzina di segnali, la maggior parte dei quali sono feromoni.

Nella loro lunga permanenza sulla Terra, le formiche ■ sono trovate a dover affrontare molti dei problemi che dobbiamo affrontare anche noi, come la convivenza pacifica nell'ambito della propria colonia e la competizione nei confronti delle colonie concorrenti.

Indipendentemente poi, nell'uomo e nella formica si è sviluppata la stessa tendenza ad asservire la natura ai propri interessi. L'uomo spadroneggia in un'area sempre più vasta e la formica fa altrettanto nella sfera più ristretta che la circonda.

Coltivatrici espertissime sono le formiche Atta che si vedono in processione nei Paesi tropicali, ciascuna col suo bravo frammento ■ foglia inalberato a mo' di vessillo. Le chiamano anche tagliafoglie. Arrivate nel nido, le Atta masticano il loro bottino sino a ridurlo in poltiglia. Formano così enormi masse spugnose che servono per la coltivazione di funghi microscopici, il vero cibo di cui ■ nutrono.

Una specie che vive nelle zone aride d'Africa, d'America e d'Australia (genere Myrmecocystus), si nutre invece di miele, un liquido zuccherino che trasuda dalle galle delle querce nane e dalle piante di yucca in seguito alla puntura di una vespa, e ha attuato un singolare sistema di conservazione del delicato alimento. Le raccoglitrici ■ no il miele nella bocca di alcune operaie che fanno da otri viventi.

Il loro addome si gonfia in maniera mostruosa e le formiche serbatoio arrivano a pesare otto volte il peso normale della specie. Se ne stanno appese ■ soffitto del nido con l'enorme pancione da Falstaff penzolante nel vuoto, ■ stridente contrasto con la testina, il torace e le zampette minuscole. Quelle panciute compagne rappresentano l'unica risorsa alimentare della colonia ■ lunghi ■ invernali.

Come ■ proteggiamo e alleviamo mucche, pecore e galline, così alcune specie di formiche allevano e proteggono il loro bestiame domestico, cioè gli afidi, i pidocchi delle piante. E lo fanno a ragion veduta perché sono molto ghiotte di ■ sostanza zuccherina che gli afidi ■ no dall'ano ■ stuzzicati dolcemente dalle antenne delle formiche. Appena gli abitanti di un formicaio s'imbattono in ■ pianta carica di afidi, ne prendono possesso e guai alle formiche di un altro clan che venga a mettervi il naso. La pianta viene considerata territorio privato e per renderne più comodo l'accesso vengono spesso costruite gallerie coperte di terriccio che portano dalla pianta al cuore del formicaio.

Ci sono poi 35 specie di formiche che sfruttano colonie della stessa o di altra specie, fino a ridurle in schiavitù. Organizzano vere e proprie spedizioni. Prendiamo le formiche amazzoni della specie Polyergus rufescens. Una colonna marcia veloce verso un nido della Formica fusca (Serviformica fusca) ■ centinaia di operaie dalle mandibole lunghe e affilate come sciabole. Non hanno nulla da invidiare a quelle delle formiche-soldato, la casta più agguerrita, addetta alla difesa e all'attacco. Arrivate a destinazione, infilzano i difensori del nido ■ salsicce allo spiedo, fanno piazza pulita degli adulti e poi arraffano tutti i bozzoli che trovano.

Sulla Terra vi ■ 14 mila specie ■ formiche, garantiscono quasi tutti i nostri ecosistemi, sono organizzate ■ una società tutta al femminile, sfruttano ■ altri esseri viventi più di noi

In ciascuno c'è una formica fosca allo stadio di pupa, l'ultima fase larvale che prelude alla nascita dell'adulto. E infatti di lì a poco nascono le formiche fosche, le quali non solo sembrano trovarsi perfettamente a loro agio, come se fossero a casa, ma presto incominciano a svolgere le normali mansioni inerenti alla buona conduzione del nido, dalla cura delle larve al trasporto dei materiali, alla raccolta e distribuzione del cibo. Diventano in altre parole le schiave delle padrone legittime del nido.

Molte ipotesi si sono fatte per spiegare lo schiavismo nelle formiche. Wilson ritiene che il primo movente del fenomeno sia la difesa territoriale. In altre parole, quando una specie di formica allarga ■ proprio territorio in modo tale da includervi quello di un'altra specie, è portata a uccidere regina e adulti, mentre le fa comodo che la covata si sviluppi nel suo nido e le operaie che sgusciano ■ bozzoli lavorino per lei.

Nell'attacco ai nidi da saccheggiare, alcune razziatrici come la Formica subintegra e la Formica pergandei usano ■ potente arma chimica. Spruzzano addosso alle operaie nemiche un getto poderoso di speciali sostanze chimiche particolarmente energiche che hanno il potere di ■ il panico tra le avversarie, disorganizzando completamente le ■ tattiche difensive.

Diciamo sempre che, in fatto di sfruttamento degli altri esseri viventi, l'uomo non è secondo a nessuno. Ma adesso incominciamo a dubitarne. Le formiche ci battono.

Isabella Lattes Coifmann

FATTI ■

■ il personale ■ «a singhiozzo»

FIRENZE. Apertura «a singhiozzo» per il Museo Archeologico, dove ■ sono inaugurate venerdì scorso le sale ■ ti le collezioni di gemme e ori dei Medici e dei Lorena. Ieri numerose persone sono dovute ■ indietro. Per ordine del soprintendente Francesco Nicosia, dalle 10 alle 12 sono state aperte le sale normali e da mezzogiorno alle 14, orario di chiusura, quelle nuove. Oggi le sale della collezione Medici-Lorena saranno aperte, ■ resterà in gran parte chiuso il resto ■ Il problema è dato dalla mancanza di personale e, come ha detto Nicosia, è destinato ad aggravarsi quando cominceranno le ferie estive. [Ansa]

Norvegia, stop ■ vipera fritta

OSLO. Il direttore di un ■ albergo norvegese ■ nei guai perché da anni ■ nel ■ ristorante la vipera fritta. L'associazione zoologica della Norvegia ricorda che la vipera - al pari di altri rettili, rane, rospi - è una specie protetta ■ locali leggi sulla selvaggina. Il direttore dell'albergo, Per Haugnes, ■ così costretto a cancellare dal menù un piatto a suo parere «molto delicato». Ora non sa che fare — ha dichiarato — della gran quantità di rettili ancora nel surgelatore. Ed è anche rammaricato per il fatto di dover deludere i clienti. [Ansa]

Si chiude a ■ mostra del libro ■

MILANO. Ultima giornata d'apertura, oggi, per la Mostra internazionale del libro e della stampa antichi. Dalle 11 alle 19,30, al Palazzo della Permanente, i visitatori possono ammirare i capolavori di sei secoli di stampa italiana, a partire dalla ■ di Gutenberg. Un'altra sezione della mostra, dedicata al mercato antiquario, presenta oltre diecimila volumi di diverso valore.

(continua a pagina 6)

Incerta cernita

Sette di questi otto ragazzi sono in sintonia fra loro, uno no. Un particolare lo rivela. Siete in grado di individuare l'intruso? [d. r.].

PAROLIERE [Francesco Volante]

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come le due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra, partendo dalla casella C-1, si legge una parola di 16 lettere: ESEMPLIFICAZIONE. Nella griglia di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 39 (9 lettere la più lunga). E voi? Scriveteci!

PICCOLESTORIE [D. De Toffoli]

... Il sergente Ilionov saltò giù per primo, come sempre urlando, dal modulo da sbarco della Confederazione terrestre. E come sempre il primo a seguirlo fu Tom Rebon, il marine che con lui aveva disintegrato la maggior parte degli alieni ostili di tutta la galassia. I fucili laser crepitavano cercando gli obiettivi che, tramite il contatto radio applicato in ogni tuta da combattimento, il tenente Saron Bobslac identificava e comunicava dal suo satellite di comando. Questa volta il nemico era il terribile aracnide Tuboram, letale quanto misterioso. Che cosa si nasconde sotto i nomi di questi personaggi? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Una città degli Stati Uniti (Georgia); 5. Periodo eccezionale per l'economia; 11. Quattro antico; 13. Una città della Florida; 17. Bagna Verona; 18. Pacchi di fogli; 21. Luminose o felici; 24. Isola del Tourist Trophy; 25. Un corpo vegetativo di vegetali inferiori; 26. Toccare con mano; 28. Ha interpretato «La stangata»; 29. Pronome manzoniano; 31. Il Lawrence poeta della «Beat generation»; 33. Si pratica sulla neve; 34. Il simbolo dell'arsenico; 36. Convoca il conclave; 38. Uno strumento musicale indiano; 40. Principio di economia; 41. Astronomo fiorentino (1397-1482); 46. Partecipazione agli utili; 47. Solvente per lavatura a secco; 48. Una città della Tunisia; 49. Il nome di Chagall; 50. Ornamento di capitello corinzio; 53. E' bagnata dal Lambro; 54. Incognita matematica; 56. Inventò il radiogoniometro; 57. L'Istituto dell'Alitalia (sigla); 58. Portale, condotto; 60. Proprio d'un gruppo primitivo; 63. Si citano quelle storiche; 64. Posti in piedi; 66. Avvalorare; 68. Preposizione articolata; 69. Più che rara; 71. Scrisse «Il postino suona sempre due volte»; 72. Il successore di San Pietro; 73. Canta «Donde lieta uscì»; 74. Sigla di Sondrio; 75. Restituire quanto speso; 76. Le sue foglie nutrono i bachi da seta

VERTICALI: 1. I dignitari dell'impero persiano; 2. Un romanzo di Nabokov; 3. Pusillanime; 4. Ortaggi a spicchi; 5. Un diritto di lieve entità; 6. Un antico altare; 7. La fine degli specchi; 8. Il poeta di «Invettive e licenze»; 9. Scimmia asiatica; 10. Il ramo che emette radici; 11. Limiti d'interpreti; 12. Gorgo; 13. Relativa a caratteri paranormali; 14. Uno dei protoni; 15. Il nome di Carné; 16. Tabelle di pagine; 19. Spesa senza discernimento; 20. Il nome di Brando; 22. Interiezione di supplica; 23. In provincia di Milano; 27. Attrezzo per allettare; 30. Le religiose che comandano; 31. L'antica ... di Bologna; 32. Prosciugati; 35. La Repubblica del Titano; 36. Un antico Stato dell'Asia centrale; 37. Un cane da guardia; 39. Scrisse «Pel di carota»; 42. Concrezioni delle vie uditive; 43. Una commedia dell'Ariosto; 44. Bruttissimo; 45. Elemento chimico con simbolo «La»; 49. Accumulo di rocce disgregate da un ghiacciaio; 51. Simbolo primitivo; 52. Discorso religioso; 53. Un microrganismo patogeno; 55. Gorgo di New York; 59. Lo dice il presentatore; 60. Una combinazione del poker; 61. Una mezza ...; 62. Soldato eccezionale; 65. Touring Club Italiano; 67. Auto londinese; 70. Lo scrittore autore de «La noia» (iniziali); 73. Mosse senza pari

MASTERMIND [Gigi]

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto

Le soluzioni saranno pubblicate su LA STAMPA di martedì 3 Aprile

REBUS [frase: 8, 6]

DAMA [Fatter]

Si conclude quest'oggi a Prato la ventiduesima edizione del torneo che è uno dei più vecchi e gloriosi d'Italia: questa mattina si sarà il via alle serie minori. Il prossimo appuntamento è con un'altra importante manifestazione, il ... Città di Parma, giunto alla decima edizione, il 21 e 22 aprile. Per martedì 1º maggio, invece, sono annunciati il Trofeo Interregionale di Torre del Greco (Napoli) e l'ottava edizione del torneo F.E.A. di Pordenone. Preannunciamo poi, per il 5 e 6 maggio, la dodicesima edizione della Coppa Città di Calabria. Per dettagli sulle varie manifestazioni, tutte di dama «italiana», cioè sulle 64 caselle ..., contattare i circoli locali o direttamente la Federazione FID, tel. 0471-97.00.32, dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

Diagramma un semplice finale di Uber Rota. Il Bianco muove e vince.

SCACCHI [Alà]

Domenica scorsa abbiamo annunciato l'effettuazione del torneo di Gaeta dal 7 al 14 aprile, ma questa manifestazione è stata cancellata. Ci scusiamo con i lettori. Confermato invece il torneo di Celle Ligure, ancora dal 7 al 14 al Residence Quisisana. Il Sud potrà comunque rifarsi con il nuovo festival di Camigliatello Silano dal 15 al 22 aprile. Intanto la fantastica vittoria di Michele Godena nel torneo di Aosta, che ha dato inizio nel modo migliore alla stagione Novanta, ha aperto anche una serie di polemiche sul professionismo in Italia. Sulle riviste tecniche di settore sono apparsi appelli alla Federscacchi affinché sappia valorizzare questo giovane campione, evitandogli di fare la «fine» di un altro grandissimo talento naturale del nostro gioco, Sergio Mariotti.

Diagramma 1937. Thomas Keres. Il Nero muove e matta in tre mosse

ECONOMICI

(segue da pagina 5)

19 Vendita alloggi

VIA Guido Reni pressi occupato ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio cantina ottimo investimento. Casemercato 65 441

VIA LAGRANGE frazionamento stabile signorile completamente ristrutturato vendesi direttamente negozi uffici alloggi ATTICO ... BOX POSTI AUTO una realizzazione Cirse S.p.A. tel. 011 508.8222 - 508.81

VIA Ormea ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Casemercato 65 441
VIA Roma (Monte Pietà 1) 5º piano mq 180 5 camere cucina signorile. Codoni 530 871
VIA Sacchi piano 2º ingresso 3 camere cucina doppi servizi cantina in ottimo stato. Libero. Clepa. Tel 548 231.
VIA Sagra San Michele 10 vendesi libero due camere, cucina, bagno mq 90. Tel 580 222 - 584 095
... pressi impresa prenota 2 appartamenti 125 mq in signorile palazzina in costruzione tel 877.887
VILLA Avigliana centro salone 3 ... cucina doppi servizi più mansarda 3 camere servizi. Stim Casa 908 6960.
VILLA bifamigliare a Riverpozza (Lanzo) nuova ogni alloggio L. 95 milioni più 130 milioni mutuo. Codoni 530 871
VILLA bifamigliare Volpiano mq 360 totali box 4 auto giardino mutuo e permute. Siticasa 517.603 - ...
VILLA Collegno Terracorta bifamiliare due alloggi 190 e 140 mq 3 box tavernetta giardino. Saim 586.483
VILLA Eremo finiture di pregio ... alloggio custode parco mq 3500 L. 1 miliardo trattabile. Codoni 530.871
VILLA in Rivalta adiacente villaggio Aurora recente signorile moderna su 2 piani più mansardato terrazzi portico garage giardino mq 900. Saim 519.801.
VILLA libera Castiglione prestigiosa 280 mq con dependance 6000 mq giardino L. 950 milioni vende Corvino 749.2823.
VILLA libera ... Canavese 130 mq più garage tavernetta 600 mq giardino L. 350 milioni vende Corvino 749.2823.
VILLA libera Pino Torinese uni bifamigliare su 2 piani alloggi indipendenti mq 395 complessivi più giardino mq 1600. Faila & Borinetto 502.148.
VILLA precollina recente prestigiosa libera 600 mq unifamigliare parco mq 8000 volendo permute. Saim 586.483
VILLA precollinare libera ristrutturata ... 230 splendida posizione panoramica con giardino. ... - 585.932.
VILLA precollina Valsalice libera uni bifamigliare giardino 1500 mq L. 870 milioni permute. Saim 586 483.
VILLA prestigiosa bifamiliare o unifamiliare Rivalta villaggio Aurora L. ... milioni. Stim Casa 908 6960.
VILLA recente completamente indipendente in S. Benigno mq 152 piano terra, mq 160 1º piano. Tel. Cogep 988.4112.
VILLA 1ª cintura bifamiliare vendesi liberi alloggi di salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi tavernetta mansarda box giardino 1500 mq. Tel. ufficio 561.2334 - 561.1354.
VILLE Castiglione finale costruzione ottima posizione ingresso salone 3 camere cucina bisservizi mansarda tavernetta box. Il Portico 835.544.
VINOVO terra impresa vende direttamente in palazzina 3 piani alloggi 2 camere soggiorno cucina bisservizi terrazzo ascensore. Informazioni tel. 952.364.
VOLPIANO impresa vende in piccolo condominio ultimi alloggi in costruzione di soggiorno, cucina, 2 camere, servizi. Tel. 988.4112.
VOLPIANO recente signorile ingresso salone 3 camere cucina bisservizi box. L. 179 milioni. Tel B&B 405.2806
VOLPIANO soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto libero. Tel 539.5342 Studio Cadorna
ZONA Mirafiori in recente stabile signorile alloggio libero salone 3 camere cucina bisservizi portineria 2 box auto ... Ortolani vende. Tel. 530 990

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. KOMARCO Sas 530 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio. Referenze documentabili. Tel 639.8409
A. MULTINAZIONALE cerca uso foresteria per dipendenti 2-3 camere cucina bagno in Torino centro o Rivoli. Tel 549 409
A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuote o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331 640
ALTO funzionario di banca in trasferta cerca in affitto alloggio signorile salone 2/3 camere bisservizi. Tel 318.2344
APPARTAMENTI liberi salone 2 camere cucina bisservizi contratti in transitoria ricerca Tre-Vi 669.0104
DIRIGENTE cerca appartamento in affitto vuoto, 150 mt. circa, zone San Salvario/Valentino. Tel ore pasti 532 941
MEC CASE 544 461 ricerca alloggi vuoti ed arredati ad equo canone senza alcuna spesa
SOCIETA' ricerca per proprie filiali in zona piazza Vittorio uso ufficio 130/150 mq. Tel. 542.274.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi per non residenti foresteria vuoti o arredati stessa .... Tel 503 087 - 507.029.
AFFITTASI centro, uso foresteria, in bella casa ristrutturata, salone, cucinotta 2 camere, servizi, nuovo. Tel. 650.3279.
AFFITTASI prestigioso arredato ... Maria Teresa) 80 mq a referenziati dimora transitoria. Capello 665.014
AFFITTASI ufficio pressi piazza Bernini 4 vani servizi portineria signorile. Tel 596 810 mattino.
AFFITTIAMO appartamenti vuoti arredati stessa casa contratto da stabilirsi. Tel 587 193
AFFITTO alloggio ammobiliato 2 camere in Moncalieri zona Boccia d'Oro. Telefonare 696.7453
ARREDATO Gran Madre elegante camera cucina salotto 2º casa o pied-à-terre L. 750 mila. Tel. mattina 650.8461.
ATTICO in Crocetta vuoto signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 950 mila. Tel 544.793.
BARRIERA DI MILANO alloggio luminoso di 2 camere cucina bagno ampio con rate parl affitto. Tel 561 2502
CARABIANCA 531.310 pressi corso Casale affitta uso foresteria alloggio prestigioso 180 mq più giardino.
CASASCASE 345.668 affitta corso Unione Sovietica vuoto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 700 mila mensili.

CENTRALISSIMO
Piazza Castello (adiacenze) ufficio prestigioso mq 280 libero subito. Tre-Vi 669.01.07/04.

CENTRALISSIMO
Via Roma (adiacenze) uso ufficio piano ammezzato mq 160 circa libero subito. Tre-Vi 669.01.07/04.

CENTRO affittasi ufficio prestigioso signorile 3 vani ingresso stesso servizio portineria. Giacomo 540.785.
CENTRO (piazza Savoia) affittasi locali mq 382 più box auto L. 3 milioni 300 mila mensili. Faila & Borinetto 502.148.
... Siracusa vuoto signorile salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni ... L. 900 mila. Tel 544.793
CORSO Traiano stessa casa portineria/giardino arredati mq 70 liberi subito. Solo per non residenti. Tel 638 358
CROCETTA largo Re Umberto affittasi solo ufficio 3 camere servizi 4º piano L. 880 mila mensili. GSB tel 472 202
EUROFID 598.644 in affitto/riscatto ufficio via S. Massimo - corso Vittorio prestigioso ristrutturato 5 camere bagno adatto studio medico/pluriutenziale
EXPOCASE 506.456 via Giotto uso foresteria 2º abitazione soggiorno 2 camere cucina bagno L. 900 mila mensili.
GRIMALDI Pozzo Strada ... arredato uso transitorio soggiorno camera cucina servizi L. 700 mila. Tel 505 917
MARE' affitta in collina prestigioso appartamento in villa mq 200 più terrazzi con giardino esclusivamente uso foresteria. Tel. 812 5281
MONO bi trilocali ... stessa casa finemente arredati affittasi uso transitorio. Centro Immobiliare. Tel 547 250.
PIAZZA Statuto vicinanze ufficio signorile 4 vani servizi affittasi L. 1 milione 300 mila mese. Tel 561 2077
ROMA studio con telefono 4º piano 120 mq privato affitta L. 1 milione 900 mila escluse agenzie. Tel 36.346 160
SETTIMO ottima posizione locale mq 100 negozio/ufficio, parcheggio affittasi. Tel 819 2208 ore ufficio
VIA Beveno (Parella) alloggio con rate parl affitto di camere cucina bagno ben tenuto. Tel 561 2450
VIA dei Mille affittasi uso ufficio o transitorio 4 vani e servizi piano 1º stabile completamente ristrutturato. Tel 320 425
VILLA a Piossasco nuove ampie dimensioni in villaggio signorile affitto. Castal Immobiliare. Tel. 441.414
VILLA zona corso Montegrappa 300 mq su 3 piani giardino posto auto affittiamo a libero professionista per abitazione. Tel. V&B 510.613 - 535 456.
ZONA Barca (strada Settimo) libero alloggio di 2 camere cucina servizi con rate parl affitto. Tel 561.2459

30 Scuole e istituti

LAUREE UNIVERSITARIE AMERICANE RICONOSCIUTE BACHELOR MASTER DOTTORATO
Per corrispondenza in inglese o in italiano. Per informazioni sui corsi che vi interessano scrivete a: Florida Free Religious University 16644 N.E. 19th Ave - S. 109 North Miami Beach, Florida 33162 U.S.A.

33 Matrimoniali

IMPRENDITORE ... divorziato bella presenza romantico cerca scopo matrimonio 25/30enne carina affettuosa gradito telefono. Scrivere: Publikompass ...1 - 10100 Torino.
PENSIONATO torinese solo, casa propria ed auto, sposerebbe vedova piemontese 63/65. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7102 - 10100 Torino.
32ENNE affermato professionista celibe sportivo sposerebbe graziosa. Scrivere: Publikompass 8127 - 10100 Torino.
60ENNE vedova sola agiata distinta cerca scopo matrimonio uguali requisiti. Scrivere: Publikompass 7106 - 10100 Torino

36 Nautica

... nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberis Teonomanno. Via Tunisi 50. Tel. ...122.

42 Antiquariato

... da vendere o da valutare arredi dipinti antichi e ottocento argenti oggetti d'epoca? C'è libro Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Borgaro 16 Torino. Tel 011 485 338 - 482 822
GALLERIA Pera Torino corso V. Emanuele 82, telefono 543 380 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE a Bagnolo zona tranquilla e verdeggiante vendo casetta indipendente con giardino cintato. Tel 011 547 343
A. A 5 km lago di Viverone bella posizione casa e rustico totali 400 mq più terreno edificabile mq 1500 vendesi ... rep. Tel 011 385.9954
A. BARDONECCHIA libero in palazzina saloncino con camino 2 camere cucina bagno giardino box. Tel 506 889
A. CALUSO 30 km da Torino vendesi casa nuova su 3 piani mq 240 dilazioni di pagamento. Tel 332 407
A. IL PORTICO Moncucco libero rustico da rimare in posizione panoramica ottimo investimento. Tel 835 544
A. SANREMO libero splendido attico centrale 250 mq salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box triplo. Tel 502 536
A. 38.000.000 Canavese 30 km Torino casetta in paese di 5 vani abitabili più parte in ampliamento. 'La Borsa' 368 482
A. 400.000.000 collina torinese ampio cascinale mq 600 in ristrutturazione con 90 mila mq terreno. 'La Borsa' 368 482.
A. 428.000.000 breve distanza Ivrea posizione collinare grande villa rustica signorilmente ristrutturata con 20.000 mq parco. 'La Borsa' 368 482.
A Brondolo panoramica indipendente casetta di genere cucina bagno ... L. 39 milioni rateabili. Tel 667.634
...TO alloggio libero in Sanremo Bordighera Ospedaletti Andora 50/100 mq pagamento per contanti ... 510.442.
AFFARE sul lago di Ginevra ... mono bi trilocali in residence signorile, mutui a tassi bassissimi. Tel 011 65 20
A Ivrea 6 km vendo bella casa 10 vani garage giardino L. 135 milioni mutuo al tasso fisso 5%. Studiocasa 471.118
ALBENGA affarone casa nuova 2 camere salotto cucina servizi 2 balconi garage termo autonomo L. 140 milioni dilazionabili. Tel. ... 543 035.
ASTIGIANO Montafia casa indipendente su 2 piani salone cucina 5 camere bagni terreno. Tel. B.I.T. 561 2001
A 2 km dal mare impresa vende in costruzione mono bi trilocali in centro residenziale. Tel. 011 65.20.
A 25 km da Torino in castello del '600 completamente restaurato appartamento saloncino 2 camere cucina posto auto L. 275 milioni. Grimaldi 011 580.261
A 7 km dal mare entroterra Taggia vendo rustico ristrutturato di 5 vani e servizi con uliveto mq 4000. Tel. 011 658.478.
BARDONECCHIA vendesi prestigioso appartamento con 2 terrazzi soleggiatissimi in complesso residenziale pressi borgo Vecchio. Iva 4%. tel 877.887.
BORDIGHERA vista mare salone 3 camere cucina bisservizi giardino privato box auto mutuo e permute. Tel. 011 65 20.
BRICHERASIO in villa bifamigliare salone 3 camere cucina servizi mansardato salone 2 camere cucina servizi box giardino. Grimaldi 011 580.261.
CALABRIA Capo Rizzuto pronta consegna bi trilocali da L. 35 milioni in complesso turistico sul mare. Nazionale Immobiliare 561.2666.
CASA di campagna completamente rustica a 45 km Torino soggiorno con camino servizi scala interna al 1º piano 3 vani servizi, box giardino L. 60 milioni e 100 milioni mutuo. Immobiliare Benedetto tel 383.445
CASA tinello cucinino camera bagno cantina orto 30 km Torino nel Canavese bus L. 25 milioni. Tel. 0124 480.18 pasti.
... (basso Piemonte) posizione dominante con 84 camere più 4 grandi saloni più ampio parco circa ... castello vendiamo in fase di totale ristrutturazione. Prezzo interessante. Tel. ore 010 543 358 agenzia Fepa

CASTELNUOVO
Don Bosco villa panoramica del '700 di mq 1050 con rustico parco secolare terreno e vigneto Doc e agricolo. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

CERIALE con vista mare e monti avendo mo ingresso camera soggiorno cottura servizi 2 balconi posto auto L. 74 milioni. Tel 0182 543 035
CERVINIA Cielgalto monolocale ... pronto periodi Natale - Capodanno - Maggio. Grimaldi 011 580 261
CINTANO ... casetta ... 2 camere cucina bagno box cantina terreno. A. Quasi 741 3061
COLLINE Asbgiano casette libere su 3 piani 4 mini e servizi L. ... milioni. Craven 011 585 932 - 584 096
CONIM 447 5334 Canavese pressi Rivarolo casa indipendente da ristrutturare terreno mq 1100 L. 79 milioni

COSTA AZZURRA
A) Nizza e Cannes, costruendi appartamenti con terrazza vista mare piscina
B) Nizza costruendi mono e ... vicinanze spiaggia. Tel 011 557 6137

COSTA AZZURRA vicino mare 2 camere salone cucina abitabile bisservizi prezzo interessante. Tel 011 65 20
CUMIANA cascina 8 camere box cantina giardino L. 5 milioni e rate mensili pari affitto. I.T.I. 0121 74 222
GRIMALDI Immobili Turistici un nuovo servizio per la vendita in tutta Italia della seconda casa. A Torino tel 011 580 261 - Milano tel 02 498 8482 - Napoli tel 081 578 2881
GRUPPO Europa 501 105 Cannes in villa con parco piscina accesso privato al mare ultimo bilocale vendesi
GRUPPO Europa 501 105 Corsica villini in villaggio con parco piscina campi tennis in riva al mare. No costo agenzia
GRUPPO Europa 501.105 Mentone in villa vicino mare bilocale con terrazzo e giardino prezzo costruttore.
GSB TORINO IMMOBILI 472.202 Bagnolo Piemonte 45 km da Torino villetta bifamiliare di circa 300 mq prato circostante 2000 mq circa L. 155 milioni
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE cascina pressi Ivrea 5 camere tettoia giardino. Tel 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Lanzo ristrutturato signorile salone 3 camere bisservizi. Tel. 319.2332.
KM 30 libera casetta ristrutturata con terreno, di 3 camere sala cucina termoautonomo box. Tel 687.634
LIBERO Carignano recente camera soggiorno cucinino più mansarda L. 140 milioni. Tel. 250 000 Les Collère.
LOANO bilocale veramente bello con balconata vista mare ripostiglio termo centrale 5 minuti spiaggia L. 105 milioni mano mutuo. Tel. 0182 543.625.
LOANO immediate vicinanze grande casa su 2 piani abitabile subito 180 mq più terrazzo e magazzino L. 60 milioni e piccolo mutuo. Tel. 0182.543.198.
LUSERNA S. GIOVANNI villa salone 2 camere cucina tavernetta box giardino L. 200 milioni. I.T.I. 0121 74 222.
MENTONE Costa Azzurra nuovo programma a prezzi lancio: studio da FR 355 mila, bilocale 600 mila, trilocale 760 mila. Tel. 011 751.591 - tra 781.749.

MONFERRATO
vicinanze Nizza splendida posizione villa 330 mq terreno mq 5000. Studio Riccobon 011 447.3875.

MONTGENEVRE, chalet di 7 appartamenti bi/trilocali. Alte prestazioni di costruzione. Esposizione Sud. Vicino agli impianti di risalita. Mutuo. Tel. Dyon 011 839.7475.
PECETTO libera recente casetta ristrutturata mq 60 abitabili giardino mq 160 box adatta seconda casa. Curatolo 598 644
PINE... cintura cascina 4 vani bagno terreno L. 5 milioni e rate mensili pari all'affitto. I.T.I. Tel 0121 74 222
PINEROLO precollinare ... indipendente giardino L. 156 milioni dilazionabili ... mutuo. I.T.I. 0121 74 222
... pressi cascina ... 5 ... la cucina bagno tettoia giardino L. 80 milioni. I.T.I. 0121 74 222
PRENOTIAMO vicino a Cavour nuovi appartamenti ottime condizioni a partire da L. 40 milioni. Tel 011 65.20
PROMOAFFARI 69 20 libero S. Benigno Canavese nuovo ... ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno.
PROMOAFF... 69 20 liberi Villafranca Piemonte ... soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno box auto
RIVOLI rustico da ristrutturare 6 vani indipendente 4 lati con 5.700 mq terreno. Tel 780 0023 - 786 ...
SALICE D'ULZIO vendiamo piccolo monolocale 3 posti letto angolo cottura bagno L. 38 milioni. Tel 011 65 20
SALICE prestigioso attico centralissimo in grosso salone triplo 4 camere cucina triple servizi accessoriamento ben disposto Triple esposizione ampio terrazzo al piano Camoniola 561 1049
...NA S. Teresa Portocolo villa 3 camere, servizi L. 180 milioni più mutuo Immobiliarda 0789 754 500
S. BARTOLOMEO fronte mare 2 camere soggiorno cucina bagno balcone 2º ... Tel 0183 401 802
S. BARTOLOMEO Mare in cantierabile borgata 1,5 km mare vendiamo appartamenti già ultimati a L. 1 milione 100 mila al mq Iva 4%. Tel 0182 543 ...
SESTRIERE Borgata nel borgo antico fronte impianti appartamenti nuovi bi tri in locali in baita tipica box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel 0121 718 08
... Champoluc du Col nuovo ingresso ampio soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel 273 4722

MONTGENEVRE ... BRIANCON LES 2 ALPES sci estate inverno mono - bi - trilocali sulle piste MUTUO AL 100% TEL. ... 839.7478

VAL D'AOSTA (statale per Cervinia) libero camera tinello cucinino bagno posto auto L. 65 milioni. La Cittadella 519.280.
VALDELLATORRE in rustico liberi ristrutturati 2 alloggetti abbinabili orto. Gruppo Mediocase 380.183 - 385.9070.
VERRUA SAVOIA casa su 3 piani mq 390 più magazzino terreno 7500 mq L. 120 milioni. Auxia 598.607 - 597.774
VILLAR PEROSA nuova costruzione appartamenti varie metrature box giardino consegna fine '90. I.T.I. Tel. 0121 74.222.
135.000.000 Almese (Milanere) casa 6 vani bisservizi cantina garage e terreno. Per informazioni. Tel. 385.9954.
19.000.000 baita Caprie Val di Susa di 4 vani e giardinetto vendesi con affitto e riscatto. Tel. 515.561 - 515.486.
230.000.000 Villanova (At) dintorni villa abitabile subito con 1000 mq di frutteto corpo unico vendesi con affitto e riscatto. Il Punto tel. 515 561 - 515.486.
258.000.000 Chivasso dintorni casa subito abitabile 200 mq - magazzino 180 mq alloggio 120 mq - mansarda giardino vendesi con affitto e riscatto. Il Punto tel. 515.561 - 515.486.
39.000.000 cascina composta da 10 vani corte bassi fabbricati tettoia giardinetto vendesi con affitto e riscatto. Tel. 515.561 - 515.486.
89.000.000 cascina con 3600 mq terreno indipendente 4 lati vendesi con affitto e riscatto. Tel 515.561 - 515.486.
87.000.000 Chivasso dintorni casa adatta 1ª abitazione 7 vani giardino privato centro paese vendesi con affitto e riscatto. Il Punto 515.561 - 515.486.
83.000.000 villetta di nuova costruzione 3000 mq terreno adatta weekend telefono luce acqua vendesi con affitto e riscatto. Tel 515.561 - 515.486.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 300 mila per settimana residences hotels affitta mono bilocale a Bordighera Lavagna Entracque Limone Piemonte Sauze d'Oulx. Tel 011 537 842 - 567 6666
BIBIONE spiaggia mare pulito affittiamo appartamenti villette sul mare, prezzi vantaggiosi. Telefonateci, invierò la fotografia. Tel 0431 430 428
CALAGONONE (Sardegna) affittasi luglio appartamenti confortevoli prezzi modici. Telefonare 0784 93 040

GRAN PARADISO
Val Soana Km 65 da Torino altitudine 1350 mt affittasi anche settimanalmente mono bi trilocali arredati. Tel 0124 899 66 - 899 77

LOANO Andora affittasi appartamenti ammobiliati a 20 mt mare, primavera e estate. Tel 019 570 960
SARDEGNA Costa Nord villa ... con piscina e dependance, 14 posti letto. Tel 0789 754 046, dopo le ore 14

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale ponte 3 giorni L. 120 mila, 7 giorni Pasqua 245 mila parcheggio, scelta menù. Pensione Primula 019 692.256
ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi dal mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel 0182 40 111
CATTOLICA Hotel Paris moderno vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito scelta menù camere servizi privati balcone. Giugno L. ... luglio L. 33/40 mila, agosto L. 50/39 mila ... compreso. Tel. 0541 961 633.
DIANO MARINA hotel Colibrì *** 0183 494 771 centrale tranquillo giardino parcheggio 60 mt mare spiaggia privata. Pasqua ed estate in Riviera.
DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495 474 sul passeggiata mare ... con servizi menù a scelta, familiare.
FINALE LIGURE pensione Villa Francesca 019 691 309 quieta buona cucina 200 mt mare L. 26/28.000. Pasqua L. 50/55 mila.
ISOLA D'ELBA Hotel Garden *** tel. 0565 933.043 - 933.268 spiaggia privata, pineta, parcheggio, giochi, piscina bimbi, camere servizi terrazza
PASQUA a Riccione Hotel Cristallo *** tel 0541 41.085 centralissimo piazzale Ceccarini ricca cucina scelta menù pranzo pasquale animazioni - 3 giorni pensione completa L. 180 mila.

50 Smarrimenti

SMARRITA in p.za S. Carlo cagnetta shitzu di nome Camilla a chi darà notizie lauta mancia. Tel. 812.840 - 547.817.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A. A. COMPRIAMO argenteria gioiellerie e mobili antichi valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 8050.581. Via Rismondo 47.
PULIGOMBRO snc. Sgombro cantine alloggi altri locali, acquisto mobili, giocattoli d'epoca. Telefonare 011 329.9791.

MONICA VITTI A «CINEMA»

«Cinema», [illegible] Raiuno domani alle 23,25, [illegible] apre con Monica Vitti. L'attrice parlerà soprattutto della [illegible] esperienza di regista. Altri ospiti: Gianmaria Volontè e due giovani registi, Piero Natoli [illegible] Paolo Bologna. Parteciperanno anche Richard Dreyfuss, Holly Hunter, Kieslowski.

[illegible]

Serata d'onore domani [illegible] Vittorio Gassman al Teatro Parioli. Presentato [illegible] Maurizio Costanzo, Gassman dedicherà la sua riapparizione romana all'amico Salvo Randone, in precarie condizioni [illegible] salute [illegible] finanziarie. A Salvo Randone sarà devoluto l'intero incasso [illegible] serata.

[illegible]

Carol Alt è la protagonista del film televisivo sulla mafia, ambientato tra New York e la Sicilia, che ha [illegible] titolo «Donna d'onore»: tre puntate su Canale 5, in onda da oggi alle [illegible]. «Donna d'onore» [illegible] di Nancy, [illegible] donna americana che giura [illegible] vendicare la morte [illegible] padre.

A Ferrara i complimenti di Cossiga al maestro, nominato (come Karajan) anche direttore artistico

Berliner, con Abbado è uno storico trionfo

Forse nel '92 tournée in Italia

FERRARA. L'accoglienza non poteva essere più solenne: anche il presidente Cossiga, molto [illegible]pplaudito, è venuto ad ascoltare il concerto dei Berliner Philharmoniker. Il primo dopo un'assenza troppo lunga, finalmente interrotta. Al termine il Capo dello Stato è salito in palcoscenico ed [illegible] espresso [illegible] maestro [illegible]bado ed ai professori d'orchestra la [illegible] gratitudine.

Se il trionfo era prevedibile, non altrettanto [illegible] gioia e la levigata bellezza che questa lunga serata di [illegible] ha saputo regalare ai 900 spettatori [illegible] Teatro Comunale, alle migliaia che hanno assistito [illegible] concerto davanti ai due schermi giganti allestiti dal Comune.

«Divertiti», ha sussurrato la figlia [illegible] maestro [illegible] attimo prima che lui uscisse [illegible] palcoscenico e salisse sul podio, d[illegible] ha diretto a memoria. Al termine del [illegible] si avvertiva un [illegible]mento più profondo e più durevole dell'entusiasmo. Anche più lucido, durante l'esecuzione dei 6 Pezzi per orchestra di Webern, preceduti dai due tempi di Franz Schubert. Soltanto il rispetto per l'integrità dell'opera d'arte, un'abitudine di cui si è debitori a Wagner, ha impedito di sciogliere la tensione dopo l'«Allegretto» della Settima Sinfonia [illegible] Beethoven. Poi gli applausi interminabili, il lancio [illegible] fiori [illegible] gentili professori hanno addobbato i leggi, i bis con «Egmont», il pubblico che non voleva saperne di uscire. Contagiati tutti, Toniolì e Ruffino, il sottosegretario Cristofori, l'ambasciatore tedesco Ruth e Roberto Benigni, che ha resistito alla tentazione di saltare sul palco e prendersi [illegible] braccio Abbado. Eccezionalmente felice, [illegible] ligio al proprio amore per la musica e la qualità al punto da raggiungere i pullman della televisione e controllare stacchi di regia [illegible] pulizia [illegible] suono, prima di [illegible] l'assenso alla [illegible]e. «E' una condizione che il maestro Abbado ha voluto inserire nel contratto», [illegible] Enzo [illegible] Lavina, che ha condotto in porto per la Rai - in coproduzione [illegible] la [illegible]cietà SBP - le laboriose e onerose trattative per le riprese. «Messa in onda non prima delle 22,30, recita uno [illegible] primi articoli: il tempo minimo necessario alla verifica [illegible] ed artistica».

A questa giornata, che la città ha seguito [illegible] partecipazione, consapevole dell'importanza dell'avvenimento, Claudio Abbado ha voluto dare il carattere di un incontro lieto e avvolgente. Così, per [illegible] decisione, porte aperte agli studenti del Conservatorio, che hanno assistito numerosi alla prova [illegible] l'orchestra del mattino, verificando quanto lavoro, quante minuzie, quante invenzioni [illegible] necessari per raggiungere un grande livello professionale.

Serietà [illegible] insieme, serenità. Inevitabile il confronto con le prove di Karajan, cui si poteva partecipare soltanto [illegible] clandestini, tremebondi. Poi, nella conferenza-stampa dei Berliner, [illegible] calcolato [illegible] a sensazione: [illegible] prossimo settembre Abbado non sarà più soltanto «Chefdirigent» dei Berliner, [illegible] anche direttore artistico. E questo è un altro grande riconoscimento che [illegible] onore all'Italia. Si è [illegible] poi conferma [illegible] concerto [illegible] aprile a Tel Aviv quando l'orchestra te[illegible] - diretta [illegible] Zubin Mehta - suonerà per [illegible] prima volta in Israele. Si [illegible] anche parlato, ma [illegible] mezza voce, [illegible] una tournée italiana nel [illegible]. L'importante era che il velo all'Italia cadesse e che il nostro Paese non accen[illegible] una certa marginalità rispetto alle capitali mondiali della [illegible] subendo l'ostracismo dell'orchestra più celebre. Ma anche questa eredità della gestione Karajan [illegible] ha più ragione di esistere. Il tempo di riposare e già questa mattina i Berliner ritornano a [illegible] per rispettare gli impegni: 110 concerti all'anno. Sempre esauriti, [illegible] che [illegible] che i «cugini» dell'Est possono venire ad ascoltarli. Naturalmente soddisfatti gli organizzatori di «Ferrara Musica», la rassegna di cui Abbado è presidente onorario e che è stata l'ospite ufficiale [illegible] Berliner. Hanno [illegible] l'assalto con efficienza ammirevole e cortesia; la loro speranza ora è che non vengano trascurati gli altri appuntamenti del festival, dove [illegible] esibirà, in sette [illegible]certi, la Chamber Orchestra of Europe, che qui a Ferrara ha la propria sede stabile. Anche lei [illegible] creatura di Abbado, un altro suo contributo alla concretezza della cultura musicale.

Sandro Cappelletto

Claudio Abbado sul podio: prima che cominciasse il [illegible] la figlia gli ha mormorato: «Divertiti»

Riccardo [illegible]

Orchestra di Filadelfia addio voglio ritornare in famiglia

Muti: «Devo trovare me stesso»

NEW YORK. I grandi direttori d'orchestra lasciano gli Stati Uniti. Dopo Zubin Mehta dalla Filarmonica [illegible] New York, Georg Solti dalla Chicago Symphony e Previn dalla Filarmonica di Los Angeles, anche Riccardo Muti ha annunciato il suo addio: nel '92 lascerà la direzione della Philadelphia Orchestra, dove debuttò nel '72.

E' stato lui stesso a dare l'an[illegible], aggiungendo che per i prossimi [illegible] accetterà alcun contratto [illegible] orchestre statunitensi. Ho voluto parlarne per primo agli orchestrali. «Dall'anno scorso ho cominciato a pensare che fosse arrivata l'ora di riservare più tempo per me stesso invece di saltare da una parte all'altra del mondo - ha spiegato -. Potrebbe sembrare una ragione superficiale, [illegible] non è così. Ho bisogno di tempo per cominciare a leggere i libri che [illegible] interessano, arricchire la mia cultura, viaggiare, visitare Paesi come l'Egitto. Voglio trovare me stesso».

«Ho preso questa sofferta decisione - [illegible] ripetuto - per motivi strettamente personali: la famiglia, la moglie Cristina con i tre figli, gli studi, il riposo. Sono vent'anni che non mi prendo una vacanza vera». Dopo i prossimi due anni, Muti resterà alla Philadelphia Orchestra [illegible] «conductor laureate». **(r. s.)**

Chiambretti, chiuse domenica le «Prove tecniche», racconta i suoi Mondiali. E il direttore Guglielmi dice di lui: «E' un piccolo, grande genio»

Raitre, un futuro [illegible] e sregolatezza

Più denaro alla rete, sempre favoriti gli autori esordienti

CONEGLIANO VENETO
DAL NOSTRO [illegible]

Attesissimo, corteggiato, quasi braccato da ammiratori e giornalisti, è arrivato [illegible] ad Antennacinema, alla vigilia della chiusura, l'incontenibile Chiambretti. Prima di [illegible] l'entusiastico pubblico del Teatro Accademia, [illegible] folletto di Raitre ha annunciato alla stampa il suo prossimo impegno di lavoro: [illegible]guirà la kermesse dei Mondiali dal punto di vista della squadra degli Emirati Arabi. Una scelta perfettamente [illegible] linea con [illegible] sua filosofia della trasgressione.

«Dei Mondiali si occuperanno [illegible] tutti, [illegible] e porci — ha spiegato — per questo [illegible] non avrei [illegible] fare nulla. Poi [illegible] pensato che potevo essere dentro la manifestazione nel modo più marginale possibile, cioè seguendo una delle formazioni [illegible] favorite come è appunto quella dei Sette Emirati Arabi». Con i giocatori di uno dei Paesi più ricchi [illegible] mondo («al p[illegible] dei tombini hanno i pozzi di petrolio» ha spiegato Chiambretti), la troupe di Raitre andrà [illegible] ritiro a Imola e poi a Bologna e Milano dove [illegible] formazione giocherà le sue prime partite. Il programma andrà in onda per 15 minuti tutti i giorni, dalle 19,45 alle [illegible] (forse con una [illegible]plica quotidiana alle 16,45). All'esperienza collaboreranno Patti Sanguineti e Dante Ferrari, cronista di Telelombardia che Chiambretti chiama «Ollio degli Anni 90».

«Intanto ho cominciato a studiare la cultura araba — ha aggiunto —. Il presidente della federazione calcio Emirati è un sultano che ha sette mogli. Forse seguirò i giocatori anche durante il Ramadan, nel periodo cioè in cui non possono mangiare [illegible] e poi alla fine mangiano di tutto, tranne i panini con il salame».

Chiambretti, insieme con il capo struttura di Raitre Voglino, ha precisato che tutta la trasmissione verrà fatta «nel pieno rispetto dei valori fondamentali della cultura araba», considerando [illegible] anche [illegible] fatto che egli arabi non hanno [illegible] spiccatissimo [illegible] dell'umorismo».

Con soddisfazione lo scatenato show-man ha parlato del [illegible]so di «Prove tecniche di trasmissione» che domenica [illegible] ha chiuso i battenti. «All'inizio la critica [illegible] ha trattati male. Eravamo preoccupati: andavamo in onda in [illegible] giorno caldo come la domenica e in concorrenza con due mostri sacri [illegible] la Fenech e [illegible] Carrà, che alcune volte [illegible] solo mostri».

Una riflessione sui motivi del successo del divo più esagitato della tv italiana, è stata offerta ieri mattina dal direttore di Raitre Angelo Guglielmi. Dopo aver [illegible] le linee portanti [illegible] una rete vincente, piazzata, nella classifica degli ascolti, solo dopo Raiuno e Canale 5, Guglielmi ha detto: «Chiambretti è un piccolo, grande genio: un comico, un imbonitore, un intrattenitore. Si è detto che fa la tv del niente, ma [illegible] credo che il suo successo derivi dall'aver offerto al pubblico l'occasione di vivere un momento di sregolatezza. Questo mettendosi allo stesso livello degli interlocutori, di quelli [illegible] considerati [illegible] vittime».

Parole di lode anche per Blob, considerata da Guglielmi [illegible] esempio di tv che gioca su se stessa, [illegible] trasmissione basata sull'arte della combinazione [illegible] i linguaggi», e per le animatrici della «Tv [illegible] ragazze» (che quest'anno si chiama «Scusate l'interruzione»).

Nel descrivere il futuro della rete, Guglielmi ha fatto sapere che «Corrado Augias riprenderà "Telefono giallo" [illegible] costretto da nessuno visto che è [illegible] rimane [illegible] uomo libero, ricco, felice e anche molto richiesto»; che «Chi l'[illegible] visto?» andrà avanti fino al momento in cui non sarà pronto l'esperimento di «Chi parla»; che «Babele», il nuo[illegible] programma basato su [illegible] te[illegible] (l'amore, [illegible] passione, il giallo, la gastronomia) e sviluppato con la presentazione di libri sull'argomento, andrà [illegible] onda il 6 aprile con Augias conduttore per set[illegible] puntate; infine che la rete continuerà a seguire una politica produttiva che favorisce gli [illegible]tori esordienti». Guglielmi, che nell'anno in corso potrà disporre di un budget di 95 miliardi (10 [illegible] più rispetto all'89), ha detto che si stupirebbe «se l'azienda decidesse di decapitare [illegible] patrimonio come quello di Raitre. Sarebbe un suicidio. Finora dalla [illegible]va dirigenza aziendale ho raccolto solo segni di amicizia».

Fulvia Caprara

Chiambretti, ieri travolto [illegible] grande [illegible] personale. A destra Proietti: [illegible] molto [illegible] tv, è troppo «buona»

Proietti

La commedia di Villa Arzilla contro una tv improvvisata

CONEGLIANO VENETO. Per affrontare il difficile terreno della situation comedy all'italiana, Gigi Proietti [illegible] è rivolto a [illegible] gruppo di gloriosi attori del teatro e del [illegible], Marisa Merlini, Giustino Durano, Fiorenzo Fiorentini e Caterina Boratto, saranno i protagonisti di «Villa Arzilla», la [illegible] di piccole storie ambientate in una casa di riposo per anziani che andrà in onda su Raidue nella prossima stagione.

«Credo che [illegible] genere della [illegible]tuation comedy - ha detto l'attore l'altra sera durante l'incontro con il pubblico di Conegliano nel Teatro Accademia - possa [illegible] l'ambito giusto per riproporre certi nostri, validi interpreti: i tempi veloci di questo tipo [illegible] produzione [illegible] consentono complessi doppiaggi [illegible] aggiustamenti a posteriori. Nelle sit-com la bravura e l'esperienza di persone che hanno lunghe e fortunate carriere alle spalle, potren[illegible] sicuramente buoni risul[illegible]. Proietti ha spiegato anche i motivi per cui non ama molto la tv, compresi i programmi in cui è stato direttamente interessato: «La tv italiana è una [illegible] conduttori; un universo in cui tutti fanno i buoni per diventare simpatici al pubblico. Gassman mi disse una volta che aveva basato [illegible] sua carriera sulla propria antipatia: [illegible], io non voglio arriva[illegible] a tanto, però preferisco sottrarmi e questo dilegare [illegible] bontà, magari pagando lo scotto di piacere meno alla gente». Su Raidue, oltre a «Villa Arzilla» (cui parteciperà anche Salvatore Marino, il giovane attore lanciato da [illegible] «Doc») Gigi Proietti proporrà anche la [illegible] spettacolo al sette [illegible] di Roma [illegible]. Anche se l'operazione presenta, [illegible] parere, alcuni rischi: «In teatro [illegible] molto peso [illegible] metafora, il linguaggio mediato, mentre la televisione è il regno dell'immediatezza. In [illegible] ha mai tempo per provare, per riflettere. Conta solo l'improvvisazione, anche se poi ci si "abbiocca", cioè ci si adagia [illegible] necessità [illegible] essere gradevoli». **(f. c.)**

PRIME [illegible]

«Tempo di uccidere», regia Montaldo

Coscienza bianca con i suoi peccati

COMMISSIONATO sul finire del 1946 da Leo Longanesi, insignito [illegible] Premio Strega nel luglio 1947, «Tempo di uccidere», primo e unico romanzo [illegible] Ennio Flaiano, fu accolto con riserve dalla critica: forse perché era [illegible] racconto metaforico che cadeva nel [illegible] di una letteratura realistica. Realizzato a più [illegible] quarant'anni di distanza, dopo una tormentata storia di diritti cinematografici, il film di Giuliano Montaldo, presentato a Venezia lo scorso settembre, ha avuto accoglienze altrettanto tiepide. Probabilmente per il motivo opposto: perché oggettivizza quella parabola onirica in [illegible] prodotto [illegible] classico impianto narrativo.

Nicholas Cage, il protagonista

La vicenda si ispira alla campagna abissina del 1936 alla quale il ventiquattrenne Flaiano partecipò in veste [illegible] sottufficiale, ma lo scrittore trasferisce la propria esperienza in [illegible] dimensione simbolica e dalle [illegible] pagine emerge la testimonianza di una disagiata coscienza bianca, attuale anche alla luce delle recenti cronache fiorentine.

All'origine dell'allucinata avventura c'è una serie di banali coincidenze. Un mal di denti, un incidente al camion che lo conduce da un dentista e il tenente Enrico Silvestri si trova smarrito nell'ostile natura africana. Incontra [illegible] bella, giovanissima indigena che fa il bagno, la possiede da padrone, prolunga nella notte l'amoroso rapporto, la ferisce casualmente, la uccide irresponsabilmente, poi fugge [illegible] non riesce a dimenticare. Il [illegible] di colpa si manifesta come terrore di venir incriminato per l'assassinio commesso; il rimorso si materializza in una [illegible] alla mano che fa temere all'uomo il peggio. E cioè che la fanciulla fosse lebbrosa e lo abbia contagiato.

La sceneggiatura, professionalmente scritta da Furio Scarpelli con il figlio Giacomo e Paolo Virzì, sceglie la strada di sdoppiare il personaggio dell'io narrante sul quale si costruisce in soggettivo il romanzo di Flaiano. Da una parte il tenente Nicholas Cage, efficace nel disegnare [illegible] ritratto di quest'uomo senza qualità prodotto dalla retorica fascista; dall'altra il sobrio, intenso Ricky Tognazzi, ovvero l'ufficiale Flaiano che [illegible] quella guerra imperialista intuisce la verità [illegible] pietoso disincanto.

Completano il cast l'intrallazzatore in divisa Giancarlo Giannini, sempre bravissimo, e la sinuosa Patricia Flora Praxo che emblematizza il misterioso fascino dell'ambiente. Il regista Montaldo evita la trappola di un'Africa da cartolina illustrata e ricostruisce con cura, ai confini del Kenya, l'aspro paesaggio etiopico. Manca il guizzo dell'invenzione, ma il congegno è solido.

Alessandra Levantesi

TEMPO DI UCCIDERE
di Giuliano Montaldo
con Nicholas Cage
Ricky Tognazzi
Giancarlo Giannini
Patricia Flora Praxo
Produzione italiana
1989
Genere drammatico
Cinema **Nazionale 2** di Torino

Curioso «numero» del cantautore al Colosseo durante un concerto di gran successo

Carboni in mutande a furor di fans

Show davanti a 1600 teenagers scatenati
Una musica semplice e testi teneri teneri

TORINO. Siamo alla frutta. Anzi, al caffè. Aveva ragione Jannacci, quando urlava «poveri cantautori». Guardate che gli tocca fare, a Luca Carboni, per soddisfare le giovanissime [illegible] inquiete fans: a metà concerto, con il pretesto di «interpretare» [illegible] che parla di un bambino piccolo, di quelli che ancora portano i calzoni corti, il nostro [illegible] cala le brache - non soltanto in senso figurato, come fanno molti colleghi suoi - e resta impavido sul palco in mutande a righe, pedalino tattico nero [illegible] gambe [illegible].

E così agghindato chiude trionfalmente il primo tempo, eseguendo pure «Persone silenziose» [illegible] bravo che, a detta della sua casa discografica, dovrebbe dimostrare appieno «la misura [illegible] del cantautore bolognese. Badate, bolognese, e quindi presunto erede di gente [illegible] Guccini e Dalla. Ve lo immaginate, Guccini [illegible] mutande?

Scene [illegible] entusiasmo fra il pubblico minorile che l'altra sera gremiva il Teatro Colosseo: estasiate alla vista del «cucciolotto» stempiato e in deshabillé, le fans innalzano peana, sventolano significativi cartelli («Luca, [illegible] ci attizzi»), e lui ringrazia a mani giunte e snocciola frasi da diario scolastico di prima liceo classico («Buona sera e buona primavera a tutti», come esordio non è male).

In questi casi è facile, troppo facile, fare dell'ironia: però il fenomeno Carboni esiste, si è visto anche a Torino, con due concerti (il secondo ieri sera) da milleseicento presenze e scene di passione tra le teenager, [illegible] l'ellepì «Persone silenziose» staziona fisso nelle zone alte delle classifiche.

Carboni, oltretutto, è bravino: certo, fa musica semplice semplice, [illegible] è quello gli chiede il mercato. E per la stessa ragione scrive testi teneri teneri («Farfallina» è [illegible] classico) o disperati [illegible] speranza («Silvia lo [illegible] ne è esempio insuperato e probabilmente insuperabile).

Quindi, [illegible] su Luca Carboni: se volesse, forse potrebbe fare meglio, ma il suo pubblico - troppo vecchio per Cristina D'Avena, troppo giovani per De Gregori - gli chiede di [illegible] cambiare. E davvero, i giovanissimi hanno diritto ai loro idoli che evidentemente non possono e non devono essere gli stessi dei padri o dei fratelli maggiori. Nascono così i «fenomeni Carbone» (o Barbarossa, per citarne un altro): cantautori che la pianificazione dell'industria musicale destina agli adolescenti, costruendogli attorno un personaggio morbidone e sorridente.

E il concerto [illegible]. Fuori, mamme e babbi un po' apprensivi attendono i figli. Loro, i babbi e mamme, [illegible] i Beatles e i Rolling Stones: [illegible] John Lennon, per la foto di copertina di un suo disco, si tolse pure le mutande. Ogni generazione ha i [illegible] idoli.

[g. fer.]

Luca Carboni, il cantautore bolognese, [illegible] due concerti esauriti a Torino, conferma un successo da idolo degli adolescenti

Elio e le storie censurate

Il gruppo demenziale ha aperto il tour a Torino

TORINO. Avvertenza per il lettore: non è possibile riferire sul concerto di Elio e Le Storie Tese senza usare un linguaggio che turberebbe gli animi sensibili. Pertanto, ci autocensureremo seguendo l'esempio del sullodato complesso, che ha pubblicato - ad uso dei pudibondi - una «beep version» dei suoi brani più hard, sostituendo le parolacce con un «beep» censorio.

Elio e Le Storie Tese l'altra sera si sono esibiti a Torino: centinaia di giovani fans entusiasti, tutto esaurito alla discoteca «Studio 2». La definiscono «demenziali». Beh, il demenziale vero è un'altra cosa, più intellettuale. Elio e soci, invece, puntano sul pecoreccio: le funzioni corporali sono il loro tema favorito. Esempio: «Cliste», inno al clistere sull'aria di «Cristina», sigla di Cristina D'Avena («Mi piace "beep", mi piace spruzzare, sono fatto così»).

Accolti con lazzi e cachinni, annunciano «siamo un simpatico complesso di musica giovane per voi giovani» e attaccano una versione rock di «Resta con noi Signore la sera» mixata a «Resta cu' me». Poi, solo con il raffinato repertorio dell'album «Elio samaga hukapan kariyana turu», titolo che, rivelano, nella lingua di Ceylon è un invito a compiere funzioni sessuali e fisiologiche. «Ci diverte leggere "Beep e beep con Elio" nelle classifiche di "Tv Sorrisi Canzoni"». La folla si sganascia.

Entusiasmo alle stelle per «Cara ti amo», dove si rivela, udite udite, che se una ragazza ti dice «mi sento confusa, voglio stare un po' da sola», significa che si è trovata un altro e vuole mandarti a stendere.

Ma insomma, perché tanto successo per questi sei sciagurati? In primo luogo perché Elio e Le Storie Tese sono stati notati dalla multinazionale del disco Cbs, che ha speso soldi e tempo per promuoverli, dimostrando che una multinazionale del disco può promuovere ciò che vuole: e allora ti chiedi perché non promuova anche la musica di qualità.

Poi hanno successo perché sparano sul mondo idiota della canzonetta. Quando cantano, con lieto ritornello che non c'entra un beep ma che piace ai giovani, prendono per i fondelli i loro colleghi esterni, e diventano feroci con il loro «mini Sanremo» in cui dimostrano per esempio che la canzone della Caselli ha notevoli assonanze con «Stay» di Jackson Browne, e urlano dal palco «Plagio, plagio!». Resta da chiedersi quanto valgano gli sberleffi alla musica commerciale promossi da una casa discografica: satira contro il regime approvata dal regime?

Potremmo aggiungere che non c'è nulla di nuovo in Elio e compagni. Frank Zappa da sempre irride le sciocchezze musicali e il perbenismo puritano, ma da noi pochi se ne sono accorti in quanto pochi capiscono i testi di Zappa; gli Squallor per vent'anni hanno mescolato bella musica e brutte parole in album con titoli a doppio senso («Cappelle», «Pompa», «Uccelli d'Italia», una discografia imponente e imbarazzante), e il coté folle era già di Andrea Mingardi, Rino Gaetano, i Gufi.

Però assolviamoli, questi simpatici truffatori, che oltretutto sono bravi musicisti. Loro, almeno, si identificano apertamente con il compianto porno divo John Holmes, e cantano felici «Dicon che faccio lavori penosi perché lavoro con il beep, e insomma il beep mi dà il pane».

Gabriele Ferraris

Gallotta, 15 giorni di esaurito per la sua nuova coreografia

Messico pieno di misteri

Sulle musiche di Torgue e Houppin un balletto suggestivo carico d'ironia
Ora ci sono un film, un libro e «La legende de Don Juan» per l'Expo '92

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] questi tempi molte strade portano al Sud America. Sarà perché gli occhi della politica spesso vanno [illegible] Est e il Sud torna il luogo della nostalgia, di un esotico che non c'è più. Sarà forse semplicemente perché a Jean-Claude Gallotta, il più «autore» fra i coreografi francesi d'oggi, è piaciuto così, comunque «Les Mistères [illegible] Subal», il nuovo spettacolo realizzato per la sua tribù di otto danzatori, si situa in un Messico molto [illegible] fantasia per suggestioni sonore e [illegible] musiche (di Torgue e Houppin) che hanno il sapore di rumbe; una scena ritmata [illegible] altissimi pali, a metà strada fra alberi della cuccagna e totem carichi [illegible] statuine, che inquadrano sullo sfondo [illegible] cielo dove il blu si fa strada fra nubi scure e [illegible] luna rotonda.

«Les mistères de Subal»

Ma chi è e che [illegible] Subal? Anche se lo spettacolo ha fatto per 15 giorni il tutto esaurito a Le Cargo di Grenoble (la Casa madre del Groupe Emile Dubois, la compagnia di Gallotta) e poi sarà per altri dieci giorni in aprile al Théâtre de la Ville di Parigi, quelli di Subal resteranno «mistères». Subal, che è anagramma di Labus, l'eroe del precedente balletto, è omaggio, sostiene Gallotta, «a tutti i viaggiatori, dal marinaio al sognatore che viaggia nella sua testa, un omaggio a chi vive la vita in sequenze, in frammenti di vita».

Dunque il surreale e l'ironico, il grottesco e l'onirico sono di casa in questo balletto, come d'abitudine chez Gallotta facitore di mondi irreali e coerenti, popolati di gente ingenua e carnale, fanciulla e lontana da ogni manierismo [illegible] di danza. Ed è lui stesso, [illegible] di cerimonie dei suoi balletti, ad aprire [illegible] rassettando [illegible] lungo tavolo al centro della scena, ad afferrare poi il microfono in cui [illegible] borbottii, intona melopee rock.

«Les Mistères [illegible] Subal» si può dividere in due parti. La prima è un campo lungo sul clan Gallotta: le donne con gonne a volant (costumi di Jean-Yves Langlais), sono delle Carmen Miranda, delle Gilde fumettare che danzano su ritmi da fiesta; gli uomini, in canotta e pantaloni larghi al fondo, che [illegible] marinai, si sistemano compatti sul lungo tavolo centrale; porguisiti, indagati, anche nel sesso, dalle loro femmine curiose. E' ancora la saga a fare da padrona qui, la storia di gruppo come quelle che Gallotta ha raccontato in «Mammame» o «Les aventures d'Ivan Vaffan». [illegible] ora la danza è più rotonda, più morbida rispetto a certi strappi [illegible] violenza [illegible] qualche [illegible] fa.

Poi la narrazione si spezza in rivoli più piccoli e nella seconda parte la camera si avvicina [illegible] inquadrare in primo piano coppie o singoli abitanti di Subal. E sono momenti irresistibili.

Come quando Robert Seyfried, curiosa figura di danzatore grassottello, scoppia in una crisi di «fou rire» vedendo un suo compagno quasi nudo scatenato in una macumba. Ma subito dopo quasi lo imita: indossa un cache sex di fiori e foglie e gioca a fare il fauno fra quattro ninfe curiose dimenando le anche e facendo vibrare le natiche e il ventre alla gelatina.

Oppure quando Pascal Gravat, gli occhi coperti da una [illegible] stoffa, un paio di mutande blu e scarpine di raso, [illegible] a tentoni sulle punte come un [illegible].

C'è ancora uno straordinario passo a due fra Mathilde Altaraz e Pascal Gravat che riporta ai balletti di forme piccole di Gallotta («Docteur Labus», «Les Louves et Pandora»). [illegible] è di nuovo [illegible] indagine ravvicinata sulla coppia con occhi ingenui e appassionati.

Dopo diciassette balletti creati con la sua tribù nell'antro sicuro di «Le Cargo», la Maison de la Culture di Grenoble, Gallotta sta per uscire verso [illegible] impegni. Ha appena terminato un film (una saga fantasy intitolata «Rei Dom», scritto un libro («Mémoires d'un dictaphone»), e le prossime creazioni, sempre con i suoi danzatori, affronteranno temi nuovi, miti della nostra cultura: «La Légende [illegible] Roméo e Juliette» nel '91 a Le Cargo e «La Légende de Don Juan» per Avignone e l'Expo di Siviglia nel luglio del '92.

Un folletto surreale, questo Gallotta, ma con un planning rigorosamente prestabilito.

Sergio Trombetta

Si gira in Sicilia «Ferdinando», una storia dell'Italia borbonica dopo l'unificazione

Memè Perlini, sberleffo napoletano

Ida Di Benedetto, nobile sensuale e amara
Preferisce l'autoesilio ai nuovi padroni

MESSINA. A Tusa, in [illegible] casa diroccata, alta sopra un [illegible]zolo, in mezzo a una campagna siciliana lontana [illegible] antica, Memè Perlini, con l'aiuto dell'amico Antonello Aglioti e dell'attrice Ida Di Benedetto, gira uno dei suoi rari e occasionali film: «Ferdinando». [illegible] tratta di [illegible] trasposizione fedele della commedia scritta [illegible] metà degli Anni Ottanta da Annibale Ruccello, uno dei pochi autori di teatro contemporaneo apprezzati dalla critica, morto giovanissimo in un incidente d'auto.

La trama è semplice, ha solo quattro personaggi. Una baronessa, donna Clotilde, è una borbonica che non sopportando la vittoria dei Savoia, all'inizio del 1870, si confina in un letto di una villa isolata, assistita da una cugina povera, donna Gesualda, che le fa da cameriera e da confidente. A portare in casa i clamori ed i mutamenti del mondo esterno c'è solo un prete, don Catello, che si barcamena tra il servilismo atavico e i traffici con i nuovi borghesi. Questo mondo chiuso, soffocante, viene sconvolto dall'improvviso arrivo di un giovane bellissimo, che dice di essere un nipote di donna Clotilde e di chiamarsi Ferdinando, in omaggio allo spodestato sovrano.

Prima di fuggire con i denari della baronessa il giovane conquista tutti gli abitanti della villa, le donne e il prete, scatenando gelosie, dispetti e morte. Amara la sorpresa finale: il vero nome del ragazzo non è il borbonico Ferdinando, ma piuttosto il piemontese Filiberto. Più amara ancora la morale del racconto: non si può sfuggire all'assedio del mondo esterno che cambia. Per le nuove classi sociali, in marcia verso il potere, non esiste un muro così alto da non poter essere valicato.

Memè Perlini, protagonista negli Anni 70 dell'avanguardia teatrale romana, autore in coppia con Antonello Aglioti di spettacoli [illegible] costruiti più sull'immagine che sulla parola, interprete di personaggi fortemente caratterizzati, spiega di aver scelto «Ferdinando» suggestionato dalla preziosità del linguaggio inventato da Ruccello per dar corpo al carattere della baronessa Clotilde, donna amara e pungente, sboccata e sincera, sensuale e colta.

Dice: «Sono partito da questo linguaggio per tentare [illegible] costruire un film che fosse anche un musical napoletano, una commedia morbosa ed ironica, con molti sberleffi e molto sesso». I modelli non citati sono «La Gatta Cenerentola» di De Simone e «Il Gattopardo» di Visconti. L'eleganza sta soprattutto nella scelta accuratissima con cui Antonello Aglioti ha costruito i costumi dell'epoca e arredato la vecchia villa [illegible] campagna prestata alla troupe da un avvocato palermitano, [illegible] anche negli ampi squarci sull'esterno: l'uliveto, la campagna, gli animali che pascolano, il mare.

L'idea, racconta Perlini, gli è venuta un paio [illegible] anni fa dall'incontro con Ida Di Benedetto, l'attrice napoletana con cui ha fatto in teatro «La stanza della tortura», anomalo adattamento pirandelliano. E' stato allora che gli è tornato in mente il «Ferdinando» visto a teatro tempo prima, con una straordinaria Isa Danieli.

Film a basso costo, come sempre, «Ferdinando» nasce dalla collaborazione tra l'Antea, la Rizzoli e Rai 3. Un amico, Antonio Presti, presidente dell'associazione Fiumara Arte, ha regalato alla troupe l'ospitalità in Sicilia.

Oltre a Ida Di Benedetto nel film recitano anche Memè Perlini nella parte del pretaccio don Catello, l'esordiente Alessandra Acciai, in quella di donna Gesualda, e Marco Leonardi, il ragazzo di «Nuovo Cinema Paradiso» di Tornatore e di «Dimenticare Palermo» di Rosi, nel ruolo del seducente Ferdinando.

Riscritto dallo stesso Perlini con la collaborazione di Nico Garrone, il film presenta una sola grandissima infedeltà rispetto al testo teatrale: aver reso le due donne più giovani e assai più belle di quanto Ruccello non avesse immaginato. Il motivo, dice Perlini, è duplice. «Il primo nasce da un'esigenza tecnica. Il cinema con i suoi primi piani sopporta meno del teatro la non bellezza del volto. Il secondo è più profondo. Parteggiando apertamente per queste napoletane borboniche attaccate al loro passato, ho voluto che fossero anche fisicamente desiderabili».

Simonetta Robiony

Memè Perlini è anche interprete nel ruolo di don Catello, prete che fa il doppio gioco tra Piemontesi e Donna Clotilde

Gli ospiti [illegible] gli argomenti proposti dalle tre reti della Rai

Una domenica tv al cinema

Tornatore, Cristaldi [illegible] Cascio parleranno dell'Oscar da Edwige Fenech
Gian Maria Volontè impegnato nel «faccia a faccia» con Raffaella Carrà

ROMA. Una domenica dedicata al cinema sulla prima e seconda rete della Rai. Aria di Oscar a «Domenica in». Dalla Fenech Giuseppe Tornatore, il regista del film «Nuovo Cinema Paradiso» che ha riportato in Italia dopo 16 anni la statuetta dorata. Insieme [illegible] lui il produttore Franco Cristaldi e [illegible] piccolo protagonista Totò Cascio, che saranno intervistati da Sandro Mayer. Edwige Fenech invece raccoglierà le confidenze dell'attrice Laura Antonelli e Bruno Vespa incontrerà il ministro della Marina mercantile Carlo Vizzini. Ospite di Pupo [illegible] gruppo della Formula 3. Fondato nel 1969 da Alberto Radius, Gabriele Lorenzi [illegible] Toni Cicco e recentemente ricostituitosi, il complesso farà riascoltare i vecchi successi. Ancora musica con le fantasie canore delle «Compilation», delle «Sorelle Guidelli» e con i cori delle ragazze, questa settimana sono in programma due brani: «E tu» di Claudio Baglioni e «Montagne verdi» di Marcella.

Su Raidue alle 12 faccia a faccia con Gian Maria Volontè, che seduto nel salotto di Raffaella Carrà parlerà di sé e dei suoi recenti film: «A porte aperte» di Gianni Amelio e «Tre colonne in cronaca» di Carlo Vanzina. Fra gli ospiti di «Ricomincio da due» anche Carmelo Conte, ministro delle Aree urbane, e Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio. Conte affronterà il problema degli sfratti e della mancanza [illegible] alloggi nelle città italiane, Matarrese si occuperà invece della violenza negli stadi. Su quest'argomento gli «Stadio» presenteranno la loro canzone «Dal profondo del cuore», con la quale hanno siglato lo spot televisivo prodotto dalla Federazione calcio in collaborazione con la Rai per la campagna di sensibilizzazione contro le manifestazioni di violenza durante le partite. Michele Mirabella, Carlo Sartori, Bobo Craxi, Giulia Fossà, Consuelo Pallavicini e Ottavia Piccolo saranno impegnati nella «Caccia al personaggio misterioso», mentre il soprano Raina Kabaivanska [illegible] l'attore Elio Pandolfi risponderanno alle domande del test «Di che pasta sei». L'angolo musicale sarà riempito dalle canzoni di Grazia Di Michele.

Nella trasmissione «Chi l'ha visto?» in onda dalle 20,30 su Raitre, Donatella Raffai e Luigi Di Majo torneranno [illegible] occuparsi in maniera più approfondita, con interviste e ricostruzioni filmate, di un episodio misterioso proposto [illegible] passato co[illegible] laterale»: la scomparsa di Mariolina Panteghini, avvenuta il 27 agosto a Varenna, sul lago di Como. Mariolina Panteghini è una farmacista cinquantenne di Lurate Caccivio, quel giorno si trovava per il weekend ospite di amici in una villa sopra Varenna, uscita a mezzogiorno per [illegible] passeggiata, non è più rientrata. Col tempo, anziché chiarirsi, il suo caso è diventato un vero rompicapo aperto [illegible] tutte le ipotesi: dalla disgrazia al suicidio, all'omicidio, alla fuga per sottrarsi a un tentativo di estorsione, all'allontanamento volontario per motivi sentimentali. [s. n.]

Col Teatro Due

Unica Zürn prigioniera dell'anima

TORINO. Il ciclo di spettacoli femminili «Aquilegia blu» non poteva [illegible] inaugurazione più felice. Allo Juvarra, con «Oscura primavera», siamo stati catturati dalla rete del delirio schizofrenico che la scrittrice [illegible] pittrice Unica Zürn provò a fissare sulla carta, ricavandone un racconto agile e freddo contenuto nel volume «L'uomo nel gelsomino», pubblicato in Italia da La Tartaruga nel 1980. Dobbiamo al Collettivo [illegible] Parma [illegible] al regista Gigi Dall'Aglio se queste pagine lucide, dolorosamente autobiografiche [illegible] rigorosa[illegible] [illegible] persona (Unica parlava sempre di sé come di un'altra, anche in privato) si sono trasformate in un teso monologo teatrale curato [illegible] Guido Davico Bonino e interpretato da Tania Rocchetta.

In «Oscura primavera» c'è il resoconto di un'infanzia vissuta nell'adorazione del padre, nella scoperta dell'erotismo, nel trauma della violenza sessuale, nel sentimento d'amore che si spegnerà tragicamente. Il racconto fu scritto negli intervalli di lucidità lasciati dalle crisi nervose. Fu una [illegible] di respiro tranquillo tra una casa [illegible] cura e l'altra, in una Parigi surrealista che amava la Zürn, seguiva con apprensione i sintomi della sua malattia, sollecitava questa berlinese alta, fragile e terrorizzata [illegible] movimento fisico a liberare le proprie angosce [illegible] disegno e [illegible] la poesia automatica.

[illegible] buia, occupata da un lungo tavolo che è, di volta in volta, luogo [illegible] lavoro, letto, deposito di ricordi e di segreti, Unica racconta [illegible] bambina, quel percorso tortuoso, tra psicologia e carnalità, che la proietta in esperienze indimenticabili. Si ode, a tratti, il battito ritmato del cuore, una creatura dalla [illegible] d'uccello (alla Savinio) attraversa il vano della porta, alla finestra appaiono d'improvviso le sbarre, una voce [illegible] medico nega la possibilità di uscire: siamo nel carcere della mente, nel nodo stretto della memoria [illegible] del delirio, che si spezza soltanto alla fine, con la bellissima immagine del lenzuolo che fugge via dalla finestra, portandosi dietro l'anima della bambina. Delicatezza, leggerezza, affanno, rabbia. La recitazione di Tania Rocchetta è splendida, variegata, concentratissima, meritevole dell'ovazione finale. [o. g.]

A Settimo

«L'idiota» testimone da salotto

SETTIMO. Dopo il teatro da camera [illegible] il teatro [illegible] salotto? La domanda [illegible] va presa seriamente. Serve a suggerire la cornice visiva di [illegible] spettacolo, «L'idiota» da Dostoevskij, che si svolge in un salotto [illegible] tanto di poltroncine, divani, tavolo per la roulette, «appliques» e quadri alle pareti. Qui non solo gli attori, ma anche gli spettatori (in numero limitato) partecipano al medesimo rito [illegible] respirano la stessa aria, [illegible] una promiscuità che annulla le [illegible]parazioni e i ruoli.

Potremmo parlare di trovata, [illegible] questo «Idiota» fosse una semplice riduzione teatrale. In[illegible] - lo abbiamo visto [illegible] Garybaldi - [illegible] propone allo spettatore in [illegible] chiave assolutamente originale. Ridotto da Giuseppe Bartolucci a cinque situazioni indipendenti [illegible] diret[illegible] da Alessandro Berdini, vuole essere letteratura comunitaria, una forma di comunicazione che, pur affidata alla tecnica teatrale, prescinde [illegible] diventando, dice Bartolucci, testimonianza. In altri termini, i personaggi del [illegible] forniscono testimonianza viva di sé, escono dalla pagina per rivelarci la loro anima. E [illegible] vediamo la follia buona del principe Myskin, [illegible] cinismo [illegible] Nastas'ja Filippovna, la tensione morale di Aglaja Epancina, la grandezza visionaria di Rogozin.

Sono creature fedeli a Dostoevskij, sulle quali il teatro non compie manomissioni. Ed è questo, in un certo senso, il limite dell'esperimento. Se sono bellissime le due [illegible] d'apertura e [illegible] chiusura, quando Alberto di Stasio-Myskin legge le pagine di un delirio ad occhi aperti e quando Nicola d'Eramo-Rogozin racconta gli ultimi momenti di [illegible] condannato a morte, non così persuasive sono le parti centrali. [illegible] inadeguatezza interpretativa, ma perché siamo dinanzi a un dialogato che, lasciato al ritmo letterario, langue e striscia.

Tuttavia l'operazione è interessante, non solo perché cerca la vitalità verbale dei testi letterari, ma perché inaugura una recitazione che [illegible] con quella teatrale senza mai cadervi dentro. E gli attori (Maria Teresa Imseng e Enrica Rosso, oltre ai citati d'Eramo e di Stasio) sono bravissimi nel tener teso [illegible] filo di [illegible] discorso mai colloquiale eppure mai teatrale. [o. g.]

Nuova rubrica quotidiana da domani alla tv

«Casablanca» di Raitre è la capitale del libro

ROMA. Una trasmissione [illegible] tre minuti al gi[illegible] dal lunedì al venerdì concepita come [illegible] invito alla lettura, in [illegible] scenografia che si ispira [illegible] celebre «Rick's café» del film «Casablanca»: sono queste le caratteristiche di un nuovo programma dedicato alla produzione libraria, ideato da Leonardo Valente e Gabriele La Porta, che prenderà [illegible] via [illegible] domani alle 18,35. «Casablanca», questo il [illegible] della nuova trasmissione, [illegible] condotto dallo stesso La Porta, andrà in onda per tutto il 1990, replicato prima [illegible] «Tg2 notte» e il mattino successivo alle 9,57. La regia [illegible] di Bruno Tracchia Tadjan.

«Sarà [illegible] trasmissione dai costi irrisori: circa 100.000 lire [illegible] numero - ha detto Leonardo Valente, capo struttura di Raidue - abbiamo voluto realizzare [illegible] di "spot" in favore della lettura, con la speranza che una presenza così continua e discreta sul video finisca per entrare nelle abitudini dei telespettatori».

«Il riferimento al celebre film con Bogart e Ingrid Bergman [illegible] è casuale: tenteremo, infatti, di conciliare il fascino antico [illegible] libro con le mitologie del nostro tempo, basate sulle immagini».

«Il lunedì e il martedì presenterò narrativa italiana - ha spiegato La Porta - il mercoledì quella straniera, il giovedì la saggistica e [illegible] venerdì opere di genere vario. La prima puntata sarà dedicata ad una pubblicazione di "Amnesty International" sulle torture ai bambini».

Un gigantesco libro si aprirà davanti alle telecamere, al suo interno comparirà Gabriele La Porta, su un fondale che ricorda quello dei libri per bambini, [illegible] le immagini in rilievo del «Rick's Café» e di una piccola libreria. Le musiche, curate da Enzo Ranaldi, partendo dalle note di «As time goes by» rimandano agli Anni 40, in tema [illegible] la colonna [illegible] del film. «La scenografia [illegible] opera di Giovanni Licheri e Alida Cappellini - ha spiegato Valente - che l'hanno "donata" [illegible] Raidue. Contiamo in futuro di allestirne una portatile da montare in luoghi che ospitano premi letterari e avvenimenti culturali».

Il costo del programma [illegible] supera le 8000 lire al minuto perché è realizzato in modo pressoché gratuito [illegible] personale della struttura [illegible] usufruisce del personale dello «Studio [illegible]» di via Teulada dove sono [illegible]itate altre trasmissioni di Raidue.

«Ci interromperemo solo nel mese di agosto», ha detto La Porta, che è anche conduttore, all'interno del programma «La rete», [illegible] onda il sabato pomeriggi[illegible] su Raidue, di uno spazio dedicato ai libri e, il mercoledì alle 15,30 su Raiuno, di «Novecento, storia della letteratura italiana dal 1948 ad oggi».

Il giornalista ha anticipato che nella prima settimana «Casablanca» presenterà «Il fuoco greco», di Luigi Malerba, «Hotel Mozart», [illegible] Renato Olivieri e «Magenta Petrella», di Mario Graziano Parri, «Io sono qui, tu dove sei», di Conrad Lorenz e «Hollywood», di Gore Vidal. [Ansa]

Dal 17 al 27 luglio

Torna la musica nei castelli del Piemonte

MILANO. L'itinerario musicale nei più bei castelli del Piemonte si svolgerà dal 17 al 27 luglio. L'iniziativa è stata promossa l'[illegible] scorso ad opera dell'Associazione Dimore Storiche Italiane e della «Martini e Rossi», tradizionalmente impegnata nel divulgare la musica classica in Rai, alla televisione, in teatro. Valgano per tutti i famosi Concerti radiofonici della Martini e Rossi.

Il ciclo — otto recital cameristici nei saloni e nei cortili di [illegible]trettante antiche abitazioni — sarà inaugurato, appunto il 17 luglio, [illegible] San Martino Alfieri, nel castello che dalla famiglia astigiana prese il nome, e proseguirà nei castelli di Tagliolo, Monticello d'Alba, Santena, Casale Monferrato, Monale [illegible] Torino, per concludersi a Palazzo Galli della Mantica di Cherasco.

Fra gli interpreti che l'Associazione Dimore Storiche Piemontesi ha invitato, particolare menzione meritano la flautista Paula Robison (che per oltre 10 anni [illegible] stata anche co-direttore [illegible] Concerti di Mezzogiorno del Festival di Spoleto e Charleston) e [illegible] violoncellista Carter Brey, che suona su un «Guadagnini» fabbricato [illegible] Milano nel 1754.

In programma musiche di Scarlatti, Vivaldi, Debussy, Chopin, Rossini, Dvorak, Rachmaninoff. Articolata in sezioni regionali, l'Associazione Dimore Storiche italiane fu costituita nel '77, raggruppa 1600 di queste splendide abitazioni [illegible] aderisce all'Unione Europea Dimore Storiche che conta oltre 40 mila associati. [o. r.]

Il gruppo calabrese

Le ricerche mediterranee degli Orixas

MILANO. Stefania Labate, Goffredo Plastino [illegible] Leonardo Vulpitta sono i tre componenti del gruppo calabrese degli Orixas che ha partecipato al Festival [illegible] Sanremo con la canzone «Cielo». «Un'occasione irrinunciabile - hanno detto i tre a Milano - anche se un [illegible] distante [illegible] nostro stile musicale». In effetti, ascol[illegible] il recente album del terzetto, si intuisce subito [illegible] la ricerca etnologico-musicale, la riscoperta di alcuni interessanti strumenti propri del bacino del Mediterraneo come la darbukka, il naggara, la lira, il bouzouki, il rabab, abbiano poco a che fare con la cosiddetta «musica leggera[illegible]» italiana. Tuttavia, parlando con i tre e in particolare [illegible] Plastino, laureato in etnomusicologia e da dieci anni studioso della musica tradizionale calabrese, non si ha l'impressione che la cultura musicale propria degli Orixas eviti di fondersi con il pop. «Il nostro più grande desiderio - ha ribadito il musicista - è quello di creare un ponte immaginario che unisca rock e musica etnica sublimando così quel concetto di world music del quale oggi si fa un gran parlare».

Un altro elemento interessante per gli Orixas è la presenza di un produttore come Pino Daniele. Questi, amico prima ancora che collaboratore, segue i ragazzi da anni e ha curato personalmente l'arrangiamento dell'lp nel quale non mancano brani cantati in dialetto. Alla loro conferenza stampa/concerto erano presenti, oltre [illegible] Daniele, anche Eugenio Finardi e il fratello di Francesco De Gregori, Luigi Grechi. [l. d.]

Riproposti i migliori brani del celebre direttore d'orchestra americano, che è scomparso nel 1944

Sessanta motivi per risentire Glenn Miller

Nella collana storica ristampata in Cd

Sono ventiquattro, salvo errore, gli ultimi Cd della Bluebird distribuiti nei negozi dalla Bmg-Ariola, che si aggiungono ad altre due emissioni di analoga entità avvenute nel giro di un anno. In pratica, la Bmg sta ristampando in Compact tutto il catalogo jazz della Rca, col quale già molto tempo fa fu possibile costruire una «storia discografica» abbastanza esauriente. Basti pensare ai pezzi preziosi che ci sono di Jelly Roll Morton, Louis Armstrong, Sidney Bechet, Fats Waller, Duke Ellington, per nominare soltanto i maggiori.

Meraviglia per collezionisti

Ma questa volta il «vecchio appassionato» (ultracinquantenne, collezionista, un po' maniaco, legato agli stili che rappresentarono i background dell'infanzia e della giovinezza) si commuove soprattutto di fronte a un box di tre Cd dedicato a Glenn Miller («The popular recording 1938-1942»). Le canzoni e i brani più impegnativi che resero celebre il trombonista e direttore d'orchestra, morto in guerra il 18 dicembre 1944 a quarant'anni mentre sorvolava la Manica con un piccolo aereo, ci sono proprio tutti.

Di Miller esistono anche documenti precedenti, quando tra la fine degli Anni Venti e l'inizio dei Trenta suonò con Ben Pollack, Red Nichols, i fratelli Dorsey e Benny Goodman (cfr. «Early Glenn Miller vol. 1 e 2» della Collector's Must); e quando, nel 1937, riunì la sua prima grande orchestra («The Swing happy years della Ace of Hearts», oggi quasi introvabile). Ma soltanto dopo, giusto in coincidenza col contratto per la Rca, trovò degli impasti armonici caratterizzanti, col clarinetto conduttore al posto della tromba, che fecero la sua fortuna. La leggenda vuole che la scoperta sia avvenuta per caso, in seguito a un piccolo incidente al labbro che aveva tolto di mezzo per qualche giorno il primo trombettista.

Chiamato sotto le armi, Miller fu trattato con tutti i riguardi: gli furono affidate la fondazione e la direzione di un'orchestra jazz di militari per allietare le truppe sui vari fronti, ed ebbe il grado prima di capitano e poi di maggiore. Così poté continuare a fare quello che faceva nella vita civile, suonare «In the mood», «Moonlight serenade», «American patrol», «A string of pearls», «Tuxedo Junction». Ci rimise però la pelle la sera in cui affrontò in aereo il viaggio da Londra a Parigi, dov'era in programma un concerto della sua orchestra.

L'Europa è legata a Miller per via dei brani appena citati, che per tutto il periodo del dopoguerra ebbero grande diffusione in tempi brevi.

«In the mood» introdusse il ritmo del boogie-woogie come ballo popolare, «A string of pearls» e «Tuxedo junction» avvicinarono migliaia di giovani al jazz secondo un itinerario quasi obbligato.

Glenn Miller, Stan Kenton, Woody Herman, Dizzy Gillespie in versione orchestrale, Charlie Parker, il bebop. Nei tre Cd di Miller, comunque, i titoli sono sessanta per più di tre ore di musica.

Altri due box riguardano rispettivamente Sidney Bechet («The Bluebird Sessions 1932-1943», quattro Cd, ottanta brani) e Fats Waller («The last years 1940-1943», tre Cd, sessantatré brani).

Sono riedizioni quanto mai opportune perché riportano all'attenzione due artisti, specialmente il primo, che rischiano di essere dimenticati.

Tornano Hines e Mulligan

Da segnalare anche dischi splendidi di Bennie Moten, Bix Beiderbecke, Earl Hines, Paul Desmond-Gerry Mulligan, Oliver Nelson. Ma non c'è nulla da buttare. Nella collana, naturalmente, mancano le novità.

Ma per queste la Bmg ha creato l'etichetta Novus, la quale, dopo il lancio di Christopher Hollyday e il successo di «Let's get lost» di Chet Baker e di «Rag, bush and all» di Henry Threadgill è molto seguita da chi si occupa del jazz d'attualità.

Il più recente ha da sottolineare e «Anthem» di Steve Lacy.

Franco Fayenz

Due immagini dell'indimenticabile Glen morto in guerra, nel '44, a quarant'anni

Dalla Colombia

Con Rivas alla fiesta dei ritmi

In tempi di travolgente lambada, arriva una curiosità discografica dalla Colombia: un'antologia di ritmi briosi, dai nomi esotici, dal conosciuto merengue al chambon, al paseo, al charanga, al puya. Il titolo è «La Perla de Arseguel» (Robi Droli, 1 Lp) e i protagonisti sono Antonio Rivos y sus Vallenatos.

Si tratta di otto canzoni incise a Parigi nel più classico stile colombiano denominato «Vallenato», originario della regione atlantica di Valle de Upar, alla cui base ci sono i ritmi più tipici della tradizione latino-americana. Il «Vallenato» è dominato dai suoni ripetitivi e sincopati della fisarmonica. Oltre alla estrema ballabilità del repertorio, non si può dimenticare che, nella tradizione colombiana, i suonatori di fisarmonica erano deputati al ruolo di cantastorie, di messaggeri di notizie.

Antonio Rivos, la cui faccia rammenta un Belafonte, con questo suo album rimane fedele alla consuetudine e l'ascolto si trasforma in «fiesta», dove il ballo e l'ascolto di vicende di vita e d'amore si sovrappongono. La musica di Rivos ha l'andamento altalenante, un po' ossessivo e scalmanato, e la sua fisarmonica diatonica è ben sorretta dai suoni morbidi di sax, clarinetto, congas, banjo, tres cubano. I brani più belli sono «La tesisa», con il veloce e incalzante merengue, e «Consejo de hermanos», con il più lento e sinuoso paseo. (a. r.)

APPENA **INCISI**

CLASSICA

Askenazij e il violoncello

Sostakovic-Prokofiev: «Sonate per violoncello e pianoforte», pianista Askenazij, violoncello Harrell, Decca (1 Cd, Ms); **Schein:** «Diletti pastorali», Cantus Colln, direttore Junghanel, Deutsche Harmonia Mundi (1 Cd).

JAZZ

Gil Evans tutto d'oro

Gil Evans: «Golden hair», Polygram (1 Cd); **Sonny Redd-Art Pepper:** «Two altos», Savoy (1 Lp); **Lenz-McBee-Chambers:** «Live at Sweet Basil», Enja (1 Lp).

ROCK & POP

Status Quo rimediati

Laura Nyro: «Live At The Bottom Line», Ricordi (1 Lp, Cd, Ms); **Status Quo:** «Perfect remedy», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Make A Difference Foundation:** «Stairway To Heaven-Higway To Hell», Polygram (1 Lp, Cd, Ms); **Vitamin Z:** «Sharp Stone Rain», Polygram (1 Lp, Cd, Ms).

Mirabili incisioni del celebre direttore

Con Erich Kleiber la storia sul podio

Nella serie «Historic», la Decca offre una serie di Cd che danno un ritratto a tutto tondo di Erich Kleiber (padre di Carlos), fissato in tre delle sue realizzazioni supreme: la «Nona Sinfonia» di Beethoven, «Il cavaliere della rosa» di Strauss e «Le nozze di Figaro» di Mozart (incisioni effettuate fra il 1952 e il '59 a Vienna con la Filarmonica della capitale e interpreti mitici).

Sono realizzazioni che riportano Kleiber al posto che gli compete, fra i massimi direttori del secolo. A Berlino negli Anni 20, in Europa prima della Seconda guerra mondiale, poi in Sud America e infine a Londra e a Vienna dopo il conflitto, gran parte della storia della musica è passata per le mani di questo immenso direttore.

A Berlino tenne a battesimo il «Wozzeck» dopo 137 prove, e dirigendo «Jenufa» fece conoscere Janacek all'Europa; poi emigrò per non piegarsi al divieto nazista di non eseguire compositori ebrei e anche questa circostanza ha contribuito alla sua fama di apostolo della musica contemporanea. Ma forse non si è ancora riflettuto abbastanza sulla sua capacità di penetrare i classici con un fuoco e una passione pari solo alla lucidità di suono e di fraseggio: per quest'uomo aspro, appassionato, dolorosamente pensoso, tutta la musica era contemporanea.

Ora si può tornarci su con tutto comodo: le accensioni e le infinite tenerezze della «Nona» si organizzano in una mirabile unità; nel «Rosenkavalier» (dove risplende Maria Reining come Marescialla) impetuosità e tremula malinconia si compenetrano carnalmente. Ma più di tutto impressionano «Le nozze di Figaro»: ahi, ahi, che davanti alla verità [illegible]smante di questa realizzazione viene da pensare che la moderna ripulitura di Mozart (a base di stile classico che castiga il romantico, organici ridotti e altre bubbole) ci abbia tolto assai più di quanto ci ha restituito. Non ci sono aggettivi per Lisa della Casa nella parte della Contessa.

Giorgio Pestelli

I raffinati album dei canadesi Cowboys Junkies e del nordirlandese Andy White

Dolce è il rock con il mandolino

Canzoni con tracce di Neil Young e Bob Dylan

Anche quella di fare musica in punta di piedi, di entrare nelle orecchie della gente sottovoce, senza sbraitare, né tracimare cattivo gusto, è un'arte. Rara, sottile, anticonformista, dunque da salutare sempre con un pizzico di piacere in più.

Un disco in uscita proprio in questi giorni si impone per la fragile proprietà di scivolare amabilmente tra i solchi, di accarezzare amabilmente le proprie ballate, come fosse calato tra le morbide, profumate spire di una nuvola di borotalco.

Sono i canadesi Cowboy Junkies, che in tutta la loro sinora breve parabola professionale hanno inteso soprattutto manifestare una sincera dose di candore, di soave poetica, quasi ai confini della staticità.

E' davvero sorprendente la chiave musicale prescelta da quei quattro ragazzi canadesi, il nucleo famigliare di Margo, Michael e Peter Timmins oltre all'amico di vecchia data Alan Anton, fin dall'esordio di un paio di anni fa: all'epoca, con «The Trinity Session», un album registrato quasi per gioco, con un pugno di dollari in un paio di giorni, presero in contropiede l'intellighentia critica di mezzo mondo, con l'allestimento di suoni e canzoni magari non rivoluzionari nell'aspetto, ma originali e controcorrente, desuete, quasi anacronistiche, se il termine viene inteso come un complimento.

E lo stesso codice scarno, fatto di accenni immateriali, di atmosfere sospese, vagolanti, i Cowboy Junkies lo ribadiscono nel nuovo «The Caution Horses» (Rca Bmg Ariola), tutto pizzicato tra il sogno e lo stato di placida veglia, con strumenti acustici e il fascino discreto dell'austerità. Tutto il progetto dell'album corre lungo una decina di titoli e si mantiene sul binario dell'ingenuità, della trasparenza dei sentimenti, per una ricerca estetica, per un approccio di comunicazione che è già un eccellente successo vengano ospitati da una major discografica e consentiti a una giovane band emergente.

Segnalato l'omogeneità che pervade tutto il percorso dell'album, è da sottolineare anche la presenza di due cover «trattate» con uguale delicata probità, a confermare il filo rosso tra vecchia e nuova generazione di scuola canadese: la «Powderfinger» di Neil Young e «You will be loved again» della giovane collega di Toronto, Mary Margareth O'Hara. E dopo il garbato, carezzevole capitolo discografico, la curiosità si trasferisce sul palcoscenico: i Cowboy Junkies saranno in Italia per due soli concerti, il 10 aprile a Torino, il 12 a Milano: una prelibatezza tra mandolini, armonica e violini che non la si negherebbe negarsi.

Un altro personaggio cui meglio si adatta l'ombra piuttosto che il chiasso dei luoghi comuni rock e che comunque va annoverato nell'elenco di quanti forse saranno famosi (o almeno lo meriterebbero) è l'irlandese Andy White, per tensioni caratteriali e influenze denunciate, un ideale nipotino di Van Morrison. «Himself» è il suo terzo album in quattro anni, la conferma di una vena brillante e rigogliosa, baciata da una fierezza importante, tutto registrato in Irlanda del Nord con musicisti senza fronzoli e senza lazzi. In tutto si ascoltano tredici brani edificati con buona personalità, su amore di un fervore e da un'urgenza narrativa più che mai esplicata nel corredo di White, il quale si accompagna con chitarra e armonica e ricorda per molti versi il primo Dylan elettro-acustico.

Da bravo folk-singer Andy racconta storie di vita vissuta, trasferisce in musica fotografie ricavate dal quotidiano in un'impaginazione di cui si apprezzano soprattutto la fresca immediatezza, la rettitudine espositiva, il desiderio incontaminato di essere più che di avere. «Himself» (Cooking Vinyl/Ricordi) ha il pregio della sincerità e con questo fa il paio con «The Caution Horses»: canzoni senza tossine e coloranti se ne trovano ancora, basta cercarle.

Enzo Gentile

LA [illegible] TV

Diogene e la dignità del cittadino se ne parla solo dopo mezzanotte

PRINCIPIO della fine? Batteva mezzanotte e «Diogene» era in pieno svolgimento: c[illegible] un solo nocchiero, Antonio Lubrano, e orbato dell'altro, Mario Pastore, dimissionario per protesta contro la nuova collocazione oraria imposta da Raidue. Inchiesta e dibattito di forte attualità: i soprusi cui il cittadino è sottoposto per l'arroganza di gente in divisa o di chi, investito di un incarico ufficiale, esercita il «potere» attraverso villanie, mutismi ingrugnati, atteggiamenti sprezzanti, comportamenti intimidatori.

Il discorso [illegible] «Diogene» era confortato e alimentato dalla presenza di opinionisti, sociologi, politici, dirigenti di associazioni per la tutela dei diritti; e si è allargato ad esaminare anche i rapporti tra il cittadino, specie quello umile e sprovveduto, ed enti che tendono a trattarlo come un [illegible] o una cosa. certe banche le cui operazioni vessatorie hanno una enigmaticità da impenetrabile Castello di Kafka, e certi ospedali dove il malato, oltre il dolore, deve sopportare i gelidi autoritarismi dei medici e [illegible] sbrigatività collerica del personale paramedico.

Un discorso articolato e [illegible]gionato, [illegible] generalizzante ma basato [illegible] precisi fatti [illegible] cronaca, e che via via ha assunto il respiro e la dignità di una denuncia contro il vivere incivile e discriminante. Ma per ascoltare questo discorso quanto si è stati costretti ad attendere, e soprattutto quali trasmissioni sono [illegible] anteposte a «Diogene»?

Lo show della Carrà ha occupato gran parte della serata confermandosi programma insopportabile per vetustà di concezione e realizzazione (spiace ogni volta di vedere infilato dentro, nel clima rivistaiolo e [illegible] banalità [illegible] limiti, una sorta di assurda gara giornalistica per giovani: la Federazione della stampa è d'accordo?) [illegible] la Carrà adesso [illegible] basta. Dopo la Carrà, ecco Frassica con quel «Ritira il premio» che è il varietà più brutto e dilettantesco comparso in tv [illegible] mesi e mesi. Infine — in coda — «Diogene» con [illegible] ruolo paradossale: proporre argomenti polemici di interesse collettivo in un'ora in cui solo pochi guardano la tv (e quei pochi cercano trasmissioni [illegible] tutt'altro genere). E' il principio della fine come per «Di tasca nostra»?

Serial di casa, zero. Prosegue la nobile sfida tra serial italiani ispirati (si fa per dire) alla vita militare, «College» sui network e «Aquile» sulla Rai: è una sfida a quale dei due è peggio sceneggiato e diretto, a quale dei due è interpretato da attori più cani. Per ora i due procedono spalla a spalla, accanitamente mantenendo un livello zero di qualità.

Apoteosi per Oscar. Il film di Giuseppe Tornatore «Nuovo cinema Paradiso» ha conquistato l'Oscar, e se ne [illegible] avuti ampi echi in tv. [illegible] parte la faraonica e tediosa cerimonia [illegible] trasmessa dai network, la Rai coproduttrice [illegible] pellicola ha legittimamente esultato; legittimamente, dico, ma persin troppo.

Qualsiasi servizio, intervista, brano rigurgitava di elogi incondizionati ed iperbolici, ed è [illegible] confezionato per l'occasione un enfatico spot d'osanna («La Rai mantiene sempre le promesse per fare grande il [illegible]nema!»). Non una, neppure una flevole voce è stata registrata che del film abbia esplicitamente detto «Gli hanno dato l'Oscar? Ma a [illegible] proprio non è piaciuto».

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Antonioni in negativo

BLOW-UP

1967, Montecarlo, 21,30; dur. 111' più spot

Michelangelo Antonioni realizza qu[illegible] suo film — grande successo anche di pubblico specie in America — nella Londra pop degli Anni 60. Strutturalmente è un giallo, [illegible] ben architettato, [illegible] che, come già ne «L'avventura», resta irrisolto: l'incomunicabilità esiste anche come rapporto negativo [illegible] l'uomo e le [illegible] tra l'uomo e la verità che rimane fissata solo nell'immagine fotografica. Protagonista è un fotografo alla moda [illegible] riprende nel parco di Londra [illegible] [illegible] d'amore (e la donna tenta rabbiosamente [illegible] farsi dare il negativo); e che allo sviluppo scopre una misteriosa pistola che spara e il corpo dell'ammazzato in [illegible] cespuglio; si butta nell'indagine, [illegible] piste e prove [illegible] nel nulla, e il tutto cade nell'indifferenza generale: l'omicidio resterà unicamente nell'immagine. Interpreti David Hemmings, Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Peter Bowles; tra [illegible] [illegible] famose, le istantanee nel parco, la casa del pittore, l'incontro con i giovani mascherati, la piccola orgia con [illegible] due ragazze (riprese a ritmo accelerato), e il finale con il gioco della palla senza la palla.

L'ASSO DI [illegible]

1963, Raiuno, 0,40; dur. 80'

E' il primo lungometraggio di Milos Forman girato in Cecoslovacchia: dura, amara analisi tra ironia e melanconia del profondo solco [illegible] le generazioni, da una parte giovani inquieti e insoddisfatti, dall'altra adulti saccenti e invadenti; al centro un ragazzo sognatore [illegible] [illegible] padre a lavorare in un market.

NOTTE DI NOZZE

1935, Raitre, 11,30 del mattino; dur. 85'

Firmato da King Vidor, è una rarità e una curiosità, un film non ben accolto all'epoca, [illegible] tutto da rivedere e riconsiderare. E' una love story romantica struggente tragica, [illegible] risvolti di tipo pirandelliano: uno scrittore in crisi, Gary Cooper, lascia New York e la moglie e torna al paese nel Connecticut; qui resta affascinato dalla vita semplice di una comunità di contadini polacchi, e specialmente da una bellissima fanciulla, Anna Sten, che scherza sulle sue inquietudini e lo inci[illegible] a scrivere con spontaneità: nasce un [illegible] e lui scrive un romanzo autobiografico in cui la ragazza reale e il personaggio si confondono.

La celebre modella Veruska in «Blow-up» su Tmc

IL RITORNO DELLE AQUILE

1985, Odeon, 20,30; dur. 91', [illegible] spot 135'

Da un best seller di Robert Ludlum e con regia di John Frankenheimer, è un thriller avventur[illegible] ambientato negli Anni 80 ma il cui antefatto risale [illegible] '45: un uomo tenta di recuperare [illegible] Svizzera una colossale fortuna accumulata dal padre, gerarca nazista. Fra gli interpreti Michael Caine, Anthony Andrews, Victoria Tennant.

LO SCHIAFFO

1974, Rete 4, 0,20; dur. 105' più spot

E' una commedia [illegible] e sentimentale diretta da Claude Pinoteau e interpretata da Lino Ventura, Annie Girardot e — al debutto — [illegible] Isabelle Adjani: rapporti burrascosi tra padre e figlia, ceffoni, fuga della ragazza alla volta della madre a Londra, inseguimento del padre e di due innamorati.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible] VUOI [illegible]

Alle 20,30 su Italia 1

Mettiamo che ci sia chi di domenica sera ha piacere di tro[illegible] motivi di divertimento e ilarità: non gli [illegible] che rifugiarsi da «Emilio» dove, sia pure tra esuberanze verbali magari insistite e tra macchiette magari troppo esagitate, sarà sicuro di imbattersi in parodie pimpanti e in girandole di battute surreali e corrosive.

IL [illegible]

Alle 23,30 [illegible] Rete 4

Un sussulto culturale sui network: preceduto dalla rubrica scientifica «Big Bang» di Ja[illegible] Gawronski, concerto registrato alla [illegible] e diretto da Claudio Abbado; si potrà sentire e vedere il violino di Salvatore Accardo nell'interpretazione (assieme al violista [illegible] Giuranna) di quel capolavoro che è la sinfonia [illegible] 364 di Mozart.

FILOSOFO CONTRO

Alle 12 su Radiotre

Per [illegible] rassegna «Uomini e profeti» il ritratto [illegible] un insolito filosofo del '500, Pietro Pomponazzi, le cui teorie ispirate al razionalismo e alla ricerca della verità scientifica [illegible] [illegible] violento e insan[illegible] contrasto con la dottrin[illegible] Chiesa.

[illegible] DI [illegible]

Alle 20,40 su Radio 1

Una rarità, l'opera [illegible] cavalieri di [illegible] (1925) di Riccardo Zandonai, compositore più noto per [illegible] musicato [illegible] da Rimini» (1914) e «Giulietta e Romeo» (1922).

TV FLASH

GULLIT E I RAGAZZI

Alle 9,50 su Raitre

Ai ragazzi in studio a «La domenica sul tre», Ruud Gullit parlerà di sport ma anche di razzismo e di antirazzismo. Il campione arriverà dopo un servizio sui cani poliziotto che fanno la guardia agli stadi, pronti a impedire violenze ed atti di teppismo. A quelli addestrati nel centro cinofilo dei Carabinieri di Firenze è dedicata la puntata.

BURLE A TG L'UNA

Alle 13 su Raiuno

Della tradizione scherzosa del 1° aprile, si [illegible]lerà a «Tg l'una». Saranno ricordate per l'occasione [illegible] burle più divertenti avvenute negli ultimi secoli. Un servizio anche su Gerolamo Savoldo «pittore di notti e fuochi» [illegible] lo ha definito il Vasari, che continua a interessare studiosi, ricercatori e appassiona[illegible]. La mostra dedicata al grande pittore bresciano del [illegible] vede [illegible] afflusso costante e sorprendente [illegible] pubblico per un artista sofisticato e capriccioso, ma quasi sconosciuto ai più. Con il primo cittadino [illegible] Brescia, l'attrice Maddalena Crippa e Maurizio Nichetti.

[illegible]

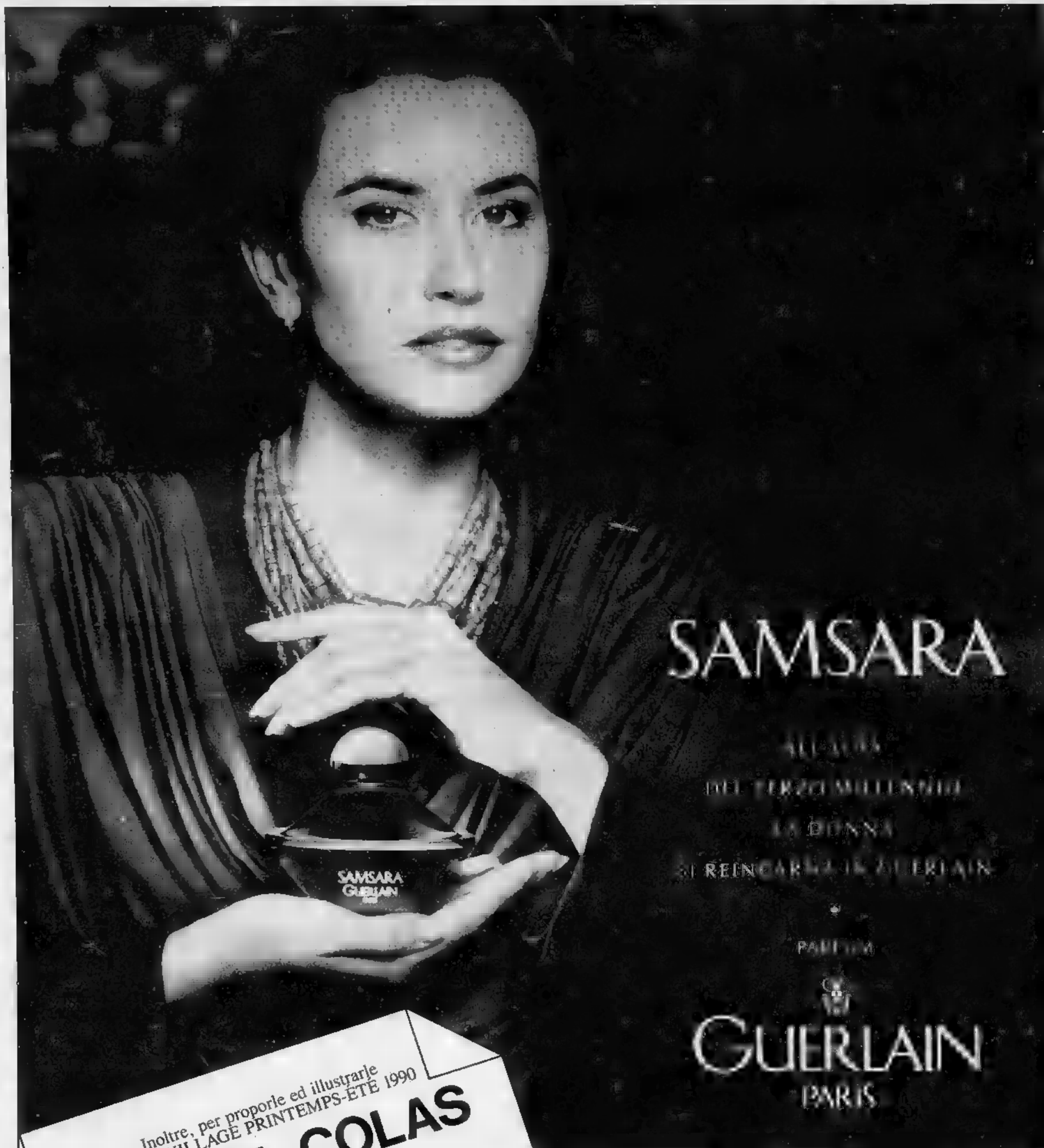
Alle 13,30 [illegible] Raidue

La puntata di «Nonsolonero» presenterà un'inchiesta dedica[illegible] all'occupazione nelle [illegible]riche degli immigrati extracomunitari. In [illegible] servizio girato tra le fonderie [illegible] Reggio Emilia, [illegible] fabbriche di marmo [illegible] Verona e le concerie di Vicenza, verranno [illegible] [illegible] le [illegible] nella situazione occupazionale [illegible] il Nord e il Sud d'Italia.

[illegible] DA [illegible]

Alle 14 su Canale 5

«Domenica al cinema con Lello Bersani» ospita Franco Franchi prima del film «Un mostro e mezzo». Franco Franchi interverrà, anche in rappresentanza del collega e amico Ciccio Ingrassia impegnato sul [illegible] [illegible] un film, per ripercorrere le tappe principali della sua carriera. I fratelli Taviani spiegheranno in un'intervista [illegible] e perché scelsero Franchi e Ingrassia come [illegible] interpreti [illegible] «La giara». Ospite Lino Banfi.

PIANETA URSS

Alle 22,20 su Raidue

Terza puntata dell'inchiesta di Massimo Caprara e Francesco Lazzaretti [illegible] Russia [illegible] Gorbaciov. Sarà affrontato il problema [illegible] coabitazione a Mo[illegible] [illegible] la storia di due giovani. «Ci [illegible] coppie - raccontano gli autori - che per avere un minimo di intimità fanno un viaggio in treno in vagone letto da Mosca a Leningrado».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale 13,30, 20, 24

- 7 — **Tempo di guerra e di guerriglia**, [illegible] puntata, sceneggiato
- 9,15 **Il mondo di [illegible]**
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**
- 12,15 **Linea verde**
- [illegible] **Tg l'una.** [illegible] [illegible] degli scherzi del 1° aprile. In studio Maddalena Crippa, Maurizio Nichetti e il sindaco di Brescia Pietro Padula
- [illegible] **Toto-Tv Radiocorriere**
- 14-17,20 [illegible] **in...** Conduce Edwige Fenech. Ospite Giuseppe Tornatore, il regista [illegible] che ha conquistato l'Oscar per il miglior [illegible] [illegible]. Con [illegible] il produttore Franco Cristaldi e il protagonista Totò Cascio
- 18,15 **90° minuto**
- 18,40 **Domenica in...** Bruno Vespa intervisterà [illegible] della Marina [illegible] Carlo Vittore. Le Fenech ospiterà Laura Antonelli
- 20,30 La Rai presenta **Il prato delle volpi.** Film tv in due parti. Con Carlo Delle Piane, Ilona Grubel, Jean-Claude Bouillon, Bernard Fresson, Eva Darlan, Luciano Bartoli, Hubert Kramar, George Hilton e il giovane Michele Bultarelli, 1ª parte
- 22,05 **La domenica sportiva**, a cura di Tito Stagno
- 0,10 Sanremo. **Biliardo: Trofeo De [illegible]**
- 0,40 **L'asso di picche** (1963), film [illegible] di [illegible] Forman. [illegible] [illegible]slav Jakum, Pavla Martinková, Jan Vostrcil

RAIDUE

Telegiornale 13, 19,45, 22,10

- 7 — **Patatrac**
- 7,50-10,15 **Mattina 2**
- 10,15 **Sereno variabile**
- 12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica.** Interviste a Vittorio [illegible]. Ospiti in studio Michele Mirabella, Carlo Sarton, Bobo Craxi, Giulia Fossà, Consuelo Pallavicini e Ottavia Piccolo
- 13,30 **Tg 2 - Nonsolonero.** Gli immigrati nelle fabbriche
- 13,45-17,25 **Raffaella, venerdì sa[illegible] e domenica.** [illegible] Carrà presenta **Ricominciamo da Due**, 2ª parte. Il soprano Raina Kabaivanska si sottoporrà [illegible] [illegible] «Di che pasta sei» [illegible] musicale con Grazia Di Michele
- 16,15 **Quando si ama**, serie tv
- 17,25 **Cuore e batticuore**, telefilm
- 18,20 **Automobilismo: F.3 Campionato italiano Vallelunga**
- 18,30 **Faber, l'investigatore**, telefilm
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**
- 20,30 **Hunter**, film tv. La regina della neve, con [illegible] ed Dryer, Stephanie Kramer
- 22,20 **Pianeta Urss**, taccuino di viaggio [illegible] «L'effetto Gorbaciov», di Massimo Caprara, Francesco Lazzaretti. A cura di L. B[illegible]. Dallo studio Oliviero Beha
- 23,20 **Protestantesimo**, a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche
- [illegible] **L'Aquilone**, settimanale. Conduce C. Angelini, con F. [illegible]. Regia [illegible] S. Marcellini
- 0,50 **Umbria Jazz** [illegible] di A. de Liguoro. Concerto [illegible] Dizzy [illegible]spie e Phil Woods All Stars

RAITRE

Telegiornale 14; 19; 19,30; 23,10

- 9-11,30 **La domenica sul Tre.** Si parlerà dei cani addestrati nel Centro dei Carabinieri di Firenze. In studio con i ragazzi delle scuole elementari e medie Rud Gullit
- 9 — **Professione pericolo**, telefilm
- [illegible] **Tg3 - Domenica**, settimanale
- 11,30 **Notte di nozze** (1935), [illegible] drammatico, di King Vidor
- 12,55 [illegible] **Coppa Davis**, [illegible]
- 14,10-17,30 Vienna. **Tennis:** [illegible] **Davis. Austria-Italia.** S. [illegible] Olona. [illegible] **leggera: «5 Mulini» - Ciclismo: Giro delle Fiandre** - Roma. **Atletica leggera: Vivi Città**
- 17,30 **Viaggio infinito.** VIII: La Terra inquieta. Di Gail Willumsen
- 18,35 **Domenica gol**
- 18,45 **Sport Regione**
- 20 — **Calcio Serie B**
- [illegible] **Chi l'ha visto?** Con Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di [illegible] Panteghini una farmacista comasca scomparsa il 27 agosto durante [illegible] [illegible]
- 23 — **Appuntamento al cinema**
- 23,25 **Rai Regione:** [illegible]

CANALE 5

- 8,30 **Le frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
- 9,15 **L'arca di Noè**, documentario
- 10 — **Block notes**, news
- 12 — **Anteprima**, rubrica. Presenta Fiorella Pierobon
- [illegible] **Rivediamoli**, rubrica. Presenta Fiorella Pierobon
- 13,30 **Superclassifica show.** Show. Condotto [illegible] Maurizio Seymandi
- 14-15,15 **Domenica al cinema con Lello Bersani.** Franco Franchi parlerà del film **Un mostro e [illegible]** [illegible] subito dopo l'intervista con [illegible] Bersani. Ospite della puntata anche Lino Banfi. I fratelli Taviani spiegheranno perché [illegible] Franchi e Ingrassia come interpreti de «La Giara»
- 17 — **Nonsolomoda**, news. Replica
- 17,30 [illegible], telefilm
- [illegible] — **Oh il prezzo è giusto**
- 19,45 **La ruota della fortuna**
- 20,30 **Donna d'onore**, miniserie. Con Carol Alt, [illegible] Robert, Serena Gr[illegible]. Regia [illegible] Stuart Margolin (1ª puntata)
- 22,30 **I Robinson**, telefilm
- 23 — **Nonsolomoda**, settimanale di attualità. Di Fabrizio Pasquero
- 23,30 **Italia domanda**, news. Conduce Gianni Letta
- 0,30 **Top secret**, telefilm. «Vuoi prendere questa spia»
- 1,30 **Lou Grant**, [illegible]. «La strada del ghetto»
- 2,30 **Première**, i trailers

ITALIA 1

- 7 — **Bim bum bam**, cartoni
- 10,30 **Leonardo, news (replica)**
- 11 — **Gol d'Europa.** Incontro Bayern-Stoccarda
- 12 — **Vivo il mondiale**, sport (replica)
- 12,30 **Guida al campionato**, conduce Sandro Piccinini
- 13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto [illegible] [illegible] De Adamich
- 14 — **Prigionieri della palude**, film con Jean Peters, Jeffrey Hunter. Regia di Jean Negulesco
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **O'Hara**, telefilm *Il figlio del padrino*
- 19 — **Teodoro e l'invenzione che non va**, cartoni *Cenerentola; Lavori a maglia*
- 19,30 **Conte Dracula**, cartoni *Caro diario*
- 20 — **Siamo fatti così**, cartoni *Le ossa e lo scheletro*
- 20,30 **Emilio**, show: conducono Gaspare e Zuzzurro, con Teo Teocoli, Athina Cenci, Silvio Orlando, Carlo Pistarino
- 22,15 **Boxe da Tampa: Mugabi-Norris**, incontro [illegible] [illegible] il campionato mondiale pesi superwelters WBC
- 23,15 **I predatori della montagna** [illegible] film [illegible] John Marley, Simon Mac Corkindal. Regia [illegible] Bob Schulz
- 1,05 **Première**, news
- 1,12 **Star Trek**, telefilm *Uccidere per amore*
- 2,10 **Kronos**, telefilm *Billy Kid*

RETE 4

- 8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
- 8,30 **Ironside**, telefilm: *Un vecchio amico*
- 9,30 **Il grande golf - [illegible]**, sport (3ª parte)
- 10,30 **Money**, news (replica)
- 11 — **Ciak**, news (replica)
- 11,30 **Regione 4**, news replica
- 12 — **Parlamento in**, news (replica)
- 12,45 **Scertiffo a New York**, telefilm: *Intrigo da un milione di dollari*
- 14,30 **La ragazza di Las Vegas**, film con Rosalind Russel, Fernando Lamas. Regia di Robert Pirosh
- 16,10 **Diritto alla vita**, *(License to kill)*, con James Farentino, Penny Fuller. Regia di Jud Taylor
- 18 — **Speciale storie d'amore**, news (replica)
- 18,30 **Il Tigre**, film con Vittorio Gassman, Ann Margret. Regia di Dino Risi
- 20,30 **Speciale C'eravamo tanto amati**, show: conduce Luca Barbareschi
- 22 — **Topazio**, telenovela
- 22,45 **Big Bang**, news: conduce Jas Gawronski
- [illegible] **Domenica in concerto**, musica: Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Claudio Abbado, solisti: Salvatore Accardo, violino; Bruno Giuranna, viola. Sinfonia concertante in mi bemolle K.364 di Mozart
- 0,20 **Lo schiaffo**, film con Lino Ventura, Annie Girardot. Regia di Claude Pinoteau

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 12,15 **Domenica Montecarlo**
- 12,20 **Il segreto di Tutankamen**, film
- 14,15 **Ciclismo: Giro delle Fiandre**
- 14,30 **Fermi tutti, cominciamo [illegible] capo!**, film con Elvis Presley
- 15,15 **Ciclismo: Giro delle Fiandre**
- 17,30 **Pallavolo: Trofeo Wuber**
- 20,30 **Collegamento internazionale**, programma giornalistico
- 21,30 **Blow Up**, film
- 23,30 **Golf club**, rubrica
- 24 — **La donna che [illegible] voleva perd[illegible]**, film

ODEON TV

- 15 — **Traguardo salute**, rubrica
- 15,30 **Branko e le stelle**
- 16 — **Usa Today**
- 16 — **Una [illegible] d[illegible]**
- 17,30 **Autostrade** (repl.)
- 18 — **Reporter italiano** (repl.)
- 18,30 **Cinemattractions**
- 19,30 **Diario di soldati** (repl.)
- 20 — **Branko e le stelle** (repl.)
- 20,30 **Il ritorno d[illegible] aquile**, film di John Frankenheimer, con Michael Caine, Anthony Andrews
- 22,45 **Cena in c[illegible] Odeon**
- 23,45 **Doc Elliot**, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 16; 19,45; 22,40

- 14,10 **Operazione Open**
- 15,05 **Il meglio della natura**
- 16,10 [illegible] film (1ª parte)
- 18 — **Notizie sportive**
- 18,05 **Natura amica**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **A conti fatti**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,15 **Tv movie: Assassinio per cause naturali**
- 21,55 **Nautilus**
- 22,50 **Domenica sportiva**
- 23,10 **Teleopinioni**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 22,15

- 10 — **Juke Box**
- 10,30 **Calciomania**
- 11,30 **Il grande tennis**
- 12,15 **Fish Eye**
- 13,45 **Noi la domeni[illegible]**
- 20,30 **A tutto campo**
- 22,25 **Speciale Campo Base**, [illegible] Ambrogio Fogar
- 23,25 **A tutto camp[illegible]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 18,30

- 9 — **Mattin[illegible] con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 [illegible] **e il stelle**
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18,30 [illegible] **sportiva**
- 20,30 **7 Winchester** [illegible] [illegible] [illegible] **cro**, [illegible] E. G. Rowland, [illegible] E. Byrnes, T. Moore, A. Severini
- 22,30 **Notte Sport**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I Video della mattina**
- 11,30 **On the Air**
- 13,30 **Transvision Vamp** [illegible] **concerto**
- 14,30 **Rockin' sunday**
- 21,30 **Best of Blue Night**
- 0,45 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
- 15,30 **Le avventure di [illegible] Gioy**
- 18 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 18,30 **Search**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **La Liceale al mare con l'amica di papà**, film di M. Girolami, con R. Montagnani, M. Melì
- 22,20 **Il teschio maledetto**, [illegible] di [illegible] Francis, [illegible] Peter Cushing, Christopher Lee
- 23,35 **Switch**, telefilm
- 0,55 **Longstreet**, telefilm
- 1,55 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

- 14 — **Il tesoro del [illegible]**, programma educativo
- 16 — **Un [illegible] in silenzio**, telenovela
- 17 — **Gli incatenati**, telenovela
- 19 — **Un uomo da odiare**, telenovela
- 20,25 **Gli incatenati**, [illegible]
- 21,15 **Un amore di silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
- 22 — [illegible] **uomo da odiare**, telenovela con [illegible] Gonzales

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23.

6 Il guastafeste. Catalogo di spiacevolezze domenicali e non; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,40** Gr 1 Copertina; **8,50** La nostra terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa [illegible]. **10,19** Speciale Gr 1 sport. Vivicittà; **11,10** Radiouno '90, ovvero una Domenica [illegible] Giochi, musiche, divertimenti sui Paesi partecipanti ai campionati; **12,51** Un-daverde Camionisti; **13,20** Qui lo dico e qui lo nego; **14** La vita è sogno; **14,30** Carta Bianca Stereo (I); **16,22** [illegible] Il calcio minuto per [illegible]lo; **17,33** Carta Bianca Stereo (II); **19,20** Gr 1 Sport; **20,05** Ascolta, si [illegible] [illegible]; **20,10** Nuovi orizzonti; **20,40** Radiou[illegible] Serata. Domenica: Stagione lirica. I Cavalieri di Ekebu, [illegible] lirico; **23,05** La telefonata; Raistereouno: 16-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,18; 18,23; 18,33; 19,30; 22,30.

6-7,30 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. cultura cercasi»; **6,22** Bollettino del mare. **8** Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** [illegible] signore della lampada: donne all'ombra del genio; **9,35** Una felicissima stagione; **11** Il setaccio, **12** Gr 2 Anteprima Sport; **12,15** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade; **14** [illegible] e [illegible] [illegible]zone; **14,30** Una domenica [illegible] parte); **15,20** [illegible] sport [illegible] parte); [illegible] Una domenica così [illegible] parte); **17,30** Domenica [illegible] (II parte); **18,35** Una domenica così (III parte); **20** L'o[illegible] [illegible] musica; [illegible] Un po' di fascino; **21,30** Lo specchio [illegible] cielo; **22,45** [illegible] Europa; **23,23** Bollettino del mare; Raistereodue: 18-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,30** Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati [illegible] Miriam Mafai; [illegible] Concerto del matti[illegible]; **9,48** Domenica Tre; [illegible] I Concerti Italcable 1989-90; [illegible] Uomini e profeti. «Umanesimo»; **12,35** Divertimento; **13,15** I [illegible]. Moby Dick; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia; **17,30** Stagione Sinfonica 1989-90 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Direttore Salvatore [illegible]. Pianista Maria João Pires; [illegible] Antologia (II parte); [illegible] Con[illegible] barocco; **21** Dal [illegible] [illegible] Cancelle[illegible] in Roma: [illegible] Festival di Musica Verticale; **22,10** Il senso e il suono: Poesia, istruzioni per l'uso; **22,40** Serenata; Raistereonotte: 24-6.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 1 Aprile 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

Notte di tensione e violenza sui vagoni dove dormono molti stranieri: 3 carrozze [illegible] fuoco

In cinquanta contro 5 poliziotti

Marocchini in rivolta dopo una perquisizione

E' accaduto [illegible] scorsa [illegible] allo scalo Smistamento [illegible] Porta Nuova, all'ombra [illegible] Lingotto e dietro i Mercati generali: una cinquantina di stranieri, marocchini, tunisini, che di notte trovano rifugio su vagoni in [illegible]sta su quei binari, hanno circondato cinque agenti della polizia ferroviaria i quali, nel [illegible]so di un controllo, avevano [illegible]questrato un [illegible]' di droga leggera e [illegible] un milione. Grida, spintoni, poi sono comparse lame di coltelli; un poliziotto è contuso: 20 giorni di prognosi, una distorsione a un piede.

E' l'assistente di polizia Filippo Milazzo, segretario provinciale del «Lisipo», Libero sindacato di polizia, che ha preso posizione sull'episodio denunciando la difficile situazione in cui si trovano a operare gli agenti nello scalo ferroviario «dove si fatica a tutelare anche la nostra incolumità».

«L'episodio è grave, ma rappresenta un campanello di al[illegible] di una situazione ormai al limite», conferma il dottor Filippo Dispenza della Polfer. Più tardi, quando gli agenti erano lontani, [illegible] incendio ha devastato tre vagoni, uno per il trasporto merci e due passeggeri, distruggendoli. Il direttore compartimentale, dottor Luigi Di Giovanni, parla di «difficile situazione che, in tempi brevi, va in qualche modo affrontata con un serio coordinamento di forze e interventi».

I fatti. Mezzanotte. Sette agenti, tutti in divisa, escono dal commissariato per un giro di ispezione. «Li facciamo spesso, anche due o tre volte la settimana. Ci sono esposti, segnalazioni e sollecitazioni da parte di cittadini, della direzione delle ferrovie, del ministero: tutti protestano per quei neri. Si gira nei vari scali ferroviari che gravitano attorno a Porta Nuova, si controllano gli stranieri, sono circa un centinaio, che trascorrono le notti sui vagoni».

Così ieri. Alle 2 gli agenti sono allo Smistamento, a circa tre chilometri e mezzo dalla stazione centrale. Fermano due giovani, hanno documenti che non sembrano in regola: li accompagnano negli uffici.

Restano cinque poliziotti, continuano l'ispezione. Su un carro merci trovano, in un sacchetto di nailon, 32 grammi [illegible] hashish e un milione in contanti. Li sequestrano. Attorno, sul vagone e a terra, tra i binari, ci sono alcuni marocchini o tunisini: stanno in disparte, guardano, parlottano tra loro.

«Quando siamo scesi dallo scompartimento [illegible] comparsi altri stranieri, forse una cinquantina», dicono [illegible] gli agenti. «Ci hanno circondati, spinti, volevano recuperare soldi e droga. C'è stata un po' di confusione, abbiamo tentato di spiegare, sono comparsi dei coltelli». E allora gli agenti si ritirano. «Un marocchino si [illegible] sbottonato la camicia incitandoci a spararrgli — racconta Milazzo — cosa dovevamo fare? Una strage? Siamo scappati». Raggiungono la loro Panda: «Hanno circondato e bloccato anche la vettura, qualcuno ha cercato di rovesciarla». Poi, la fuga: gli stranieri scompaiono nel buio; nessuno è stato fermato.

«Non [illegible] la prima volta che [illegible] troviamo in difficoltà», dicono gli agenti. Nei sei scali di Porta Nuova vivono, giorno [illegible] notte, decine e decine di extracomunitari; un centinaio in questo periodo. Aggiunge un sottufficiale: «Molti lavorano ai Mercati Generali, 20 mila lire per quattro-cinque [illegible] [illegible] e scaricare casse. E' un vero sfruttamento; spesso questi [illegible]gazzi ci raccontano [illegible] loro [illegible]rie».

Qualcuno vende droga leggera, tutti senza casa, un lavoro saltuario. «E [illegible] lo sappiamo; i nostri interventi [illegible] mirati a far rispettare la legge, a dare risposte a chi protesta. Sappiamo capire e spesso fingiamo di non vedere... Ma cosa possiamo fare di più?».

Anche molti ferrovieri, dice il direttore compartimentale di Porta Nuova, «fingono di non vedere». Ma aggiunge: «Bisogna creare per questi stranieri delle condizioni di vivibilità, dare risposte alle domande di chi, tra loro, cerca ricovero fra i binari».

Anche lui, [illegible]eri mattina, è andato a vedere i danni causati da quell'incendio appiccato dagli extracomunitari: «Quasi [illegible] [illegible]liardo di lire complessivamente [illegible] due o tre anni, tra danneggiamenti e vandalismi. [illegible] questo è solo [illegible] aspetto del problema e non il più grave».

Non nasconde, infatti, la [illegible] preoccupazione che «questa situazione, se non trova risposte adeguate [illegible] chi deve darle», possa creare tensioni tra [illegible] stesso personale delle ferrovie che opera nel suo comparti[illegible]. «E' facile che, in un crescente clima di difficoltà, si manifestino [illegible] di pericolo o di tentazione a reagire».

Ed è la stessa preoccupazione espressa dai funzionari [illegible]i polizia: «Siamo al limite; dobbiamo fare le scorte ai treni dei tifosi, [illegible] vagoni postali, a quelli passeggeri e poi ispezioni per cacciare questi poveracci...».

Forse anche per gli agenti «la giornata è troppo corta», [illegible] dice Luigi Di Giovanni, direttore compartimentale: «Io questa [illegible], ad esempio, non so nemmeno se riuscirò [illegible] far partire i treni...».

Ezio Mascarino

Scalo smistamento, ieri mattina: sopralluogo nelle [illegible] incendiate subito dopo l'agguato teso agli agenti fra i binari [illegible] pressi del Lingotto

Con Viareggio

A quattro torinesi 50 milioni

A Torino, la fortuna [illegible] ha suonato due volte. Ieri sono stati estratti soltanto quattro biglietti della lotteria di Viareggio venduti in città. E non sono neppure tra i più ricchi: 50 milioni per ciascun tagliando estratto. In tutto appena due[illegible] milioni.

Nulla a che vedere con la lotteria legata [illegible] Fantastico. Il 7 gennaio dieci torinesi si sono ritrovati più ricchi. Ad uno [illegible] loro una passeggiata in centro [illegible] qualche migliaio [illegible] lire a un ambulante sotto i portici [illegible] piazza Castello, [illegible] fruttato un biglietto che valeva 1 [illegible]liardo [illegible] mezzo. Tre si sono dovuti «accontentare» di 250 milioni [illegible] sei di 50 milioni. Ma è stata un'estrazione generosa. Nell'89, a Torino [illegible] stati venduti solo 3 biglietti da 250 milioni; nell'88, [illegible] da [illegible] milioni; nell'87, 6 da [illegible] milioni. Poi, per ritrovare qualche sostanziosa vincita bisogna tornare all'84 [illegible] biglietti [illegible] 100 milioni).

S'inizia domani

Al processo Marco non ci sarà

Gianfranco Fiora non si costituisce parte civile al [illegible] - prima udienza [illegible] - con[illegible] i presunti telefonisti della banda che rapì suo figlio. Il padre [illegible] [illegible] [illegible] chiesto che il bambino [illegible] [illegible] comparire in tribunale. SERVIZI A PAG. 3

Gran ballo per 600 ieri sera all'Arsenale

E l'ufficiale provò la lambada

Un momento del gran ballo ieri [illegible] alla Scuola d'applicazione

Ufficiali gentiluomini sì, ma anche un po' rocchettari quando occorre. Ieri sera, l'aula magna della Scuola d'Applicazione [illegible] è trasformata in una discoteca, per fare spazio a chi dei [illegible] invitati alla festa «Una notte all'Arsenale» preferiva la musica rock. La sala convegno ha, in[illegible], ospitato «danze standard, stile internazionale», boogie-woogie, danze latino-americane e lambada.

Una [illegible] all'Arsenale, per interrompere, come spiega il sottotenente Edwin Maria Colella, presidente del comitato organizzatore, «l'incalzare degli studi e per realizzare [illegible] incontro con i giovani di Torino, all'interno della Scuola». Il [illegible]mando non ha posto limiti agli inviti. E alle 21, [illegible] sera, si sono presentati oltre 600 giovani. Per gli ufficiali, [illegible] rigore l'uniforme [illegible] sera: doppiopetto nero, con revers a lancia, [illegible] bianca e farfallino, gradi dorati. Per gli invitati, smoking. [illegible] ragazze, invece, hanno potuto sbizzarrirsi: veli, velette, paillettes, tessuti lucidi, colorati. Molte minigonne, [illegible] scollature mozzafiato, e qualche paio di pantaloni.

Già, ma qualcuno si è chiesto [illegible] all'ingresso, per ricevere gli invitati (era [illegible] anche Giovanni Agnelli junior), [illegible] sarebbe stato meglio evitare troppe divise. E[illegible] è nato subito un accordo con una società [illegible] servizi, che ha messo a disposizione delle stupende hostess. Anche queste ragazze, dopo aver accolto [illegible] grandi sorrisi gli ospiti, si sono unite agli ufficiali [illegible] hanno partecipato alla [illegible] dell'Arsenale.

Per l'addobbo del palazzo ci hanno, invece, pensato i coetanei dell'Accademia di Belle Arti, che nei giorni scorsi si sono messi [illegible] buona lena a preparare cascate di tessuto da far piovere [illegible] soffitto dei corridoi. L'aula magna, dove il professor Zichichi [illegible] il professor [illegible] Rita hanno tenuto austere lezioni, [illegible] stata trasformata in discoteca, con [illegible] di luci colorate [illegible] proiettare su tele bianche dipinte sempre dagli studenti dell'Accademia. E si è aperta ieri [illegible] anche a un comico, Cesare Vodani. Poco lontano una mostra di tele di pittori e di ufficiali della Scuola, come il maggio[illegible] Tuccieroni, che [illegible] [illegible] unire l'austerità della divisa con la passione per l'arte.

Le musiche e le danze della terza università di Torino (150 nuovi allievi ogni anno, per frequentare il biennio dopo l'Accademia militare di Modena) — una sorta [illegible] abbraccio tra mondo civile e mondo militare — si sono protratte fino a notte inoltrata.

Porcellana rischia l'esclusione, Calleri «impallinato» dai suoi [illegible] Pinerolo

La fronda democristiana

«Fuori gioco chi ha 3 legislature»

Aria [illegible] fronda [illegible] gran consulto nella dc. I leader delle correnti torinesi s'incontrano oggi per decidere [illegible] applicare o meno il regolamento interno al partito che esclude dalle liste gli amministratori che abbiano alle spalle tre [illegible] più elezioni a Palazzo Civico. Così [illegible] sorte di Carmine Nardullo, degli assessori Vinicio Lucci [illegible] Giuseppe Bracco, dell'ex prosindaco Giovanni Porcellana (tutti con più di 15 anni in Sala Rossa) sarà decisa da un vertice dc [illegible] cui si dice che parteciperanno tutti i leader: dal vice di Forlani, Silvio Lega a Guido Bodrato, da Carlo Donat-Cattin a Vito Bonsignore.

Da che cosa nasce questo irrigidimento democristiano nell'applicare regole che in passato nessuno si era mai sognato di far valere? «Dal desiderio [illegible] rinnovamento», azzardano alla dc, sicuri però di [illegible] essere creduti. La verità è un'altra, anche se [illegible] ha [illegible] coraggio [illegible] ammetterla. La verità si chiama fronda contro Giovanni Porcellana, un uomo dal carattere forte, che ha fatto trangugiare più di un rospo a non pochi suoi colleghi - di partito [illegible] non - [illegible] 6 anni trascorsi fra giunta e Consiglio comunale.

Quando l'ex prosindaco annunciò, [illegible] un mese fa, l'intenzione di non scendere più [illegible] campo per un seggio a Palazzo Civico, molti [illegible] un sospiro di sollievo. E quando, in [illegible] ultime sedute in Sala Rossa [illegible] lunedì 19 [illegible]o, consegnò, invece, al segretario Provvisiero [illegible] la scheda compilata per il rinnovo della candidatura, il gesto fu accolto solo formalmente con indifferenza. In realtà incominciarono subito le manovre contro Porcellana.

Ma l'ex prosindaco aveva nella manica un asso [illegible] da poco (carta che ha tuttora): [illegible] più completo e convinto sostegno del leader di Forze Nuove [illegible] corrente a cui Porcellana aderisce da sempre), Carlo Donat-Cattin. Il ministro [illegible] Lavoro, non solo ha insistito per far superare [illegible] ultime incertezze ad un Porcellana, «stanco» dopo tanti anni di battaglie municipali [illegible] deciso a lasciare. Ma ha anche tacitato chi sollevava il dubbio che l'ex prosindaco, dopo tre tornate amministrative risultasse «incompatibile» alla ricandidatura. In realtà, si disse durante quelle prime scaramucce, Porcellana non ha superato i termini. «I suoi [illegible] anni in Comune - ha ricordato Forze Nuove - sono stati interrotti dal quinquennio a Moncalieri».

Poi, anche se non c'erano [illegible]cora state richieste ufficiali, voci [illegible] corridoio davano per certo che, nei giorni successivi, il vicesegretario cittadino Mario Fimiani avrebbe [illegible] la richiesta ufficiale di Forze Nuove perché Porcellana [illegible] una posizione di prestigio nella testa [illegible] lista, al [illegible] due subito dopo il capogruppo Franco Pizzetti. Ma, ora, qualcuno ha posto il problema dell'«eccessiva anzianità di servizio» dell'ex prosindaco. E [illegible] clima nella [illegible] è tornato teso come le corde di un violino.

Tensione che si trasferisce dal centro alla periferia. Proprio ieri Edoardo Calleri, il leader quasi assoluto della dc Anni 60-70, ha smentito un suo ritorno in campo per la Regione. [illegible] diffusa, dopo la fumata nera per la lista comunale di Pinerolo, dove, nel tentativo di [illegible] parte della Coldiretti vicina all'eurodeputato Mauro Chiabrando di escludere l'ex sindaco [illegible] quella città, Francesco [illegible] Camusso, dallo schieramento scudocrociato, era stato sottoposto [illegible] votazione anche il nome di Calleri. Il Conte ha però chiarito che, su invito, aveva dato la sua disponibilità a ritornare in lizza solo di fronte ad un accordo unitario, senza «litigi ed esclusioni». «La necessità di votare [illegible] sezione - ha spiegato Calleri - [illegible] la dimostrazione che l'accordo [illegible] c'è. Quindi [illegible] [illegible] candidato. Nemmeno a Pinerolo».

Florenzo Cravetto
Giuseppe Sangiorgio

SOCIALISTI

Craxi: i candidati in ordine alfabetico

Anche se in corso Palestro, sede del psi, c'è la tendenza [illegible] minimizzare, Gabriele Salerno [illegible] deciso ad andare avanti per la propria strada. Dopo [illegible] presentato ricorso contro i criteri adottati dalla direzione regionale del partito nella [illegible]pilazione delle liste [illegible] dopo la d[illegible] di Bettino Craxi di azzerare tutto, in [illegible] [illegible] [illegible] accordo unitario a Torino, lasciando solo i capilista per Comune e Regione (Maria Magnani Noya per Palazzo Civico e Daniele Cantore per Palazzo Lascaris) con tutti gli altri candidati in ordine alfabetico, ora aspetta fiducioso l'incontro che dovrebbe avvenire fra martedì [illegible] mercoledì a Roma. «O cambiano i termini - afferma - oppure non accetterò nessun compromesso». Quali [illegible] le richieste di Salerno per accogliere la proposta di testa di lista saltata [illegible] ricorso dei [illegible]oi contro l'accordo fra laganghiani [illegible] sinistra in direzione regionale? Innanzi tutto l'inserimento nelle liste regionali di uomini di altre province vicini a lui, esclusi [illegible] la [illegible] che non possono essere accettate le doppie candidature. «Poi - dice - scopriamo che Francesco Fiumara è capolista a Moncalieri e candidato in Regione». A Salerno [illegible] inoltre «fastidio» che La Ganga, per «tranquillizzare» la sinistra, abbia «sacrificato» il riformista Marasà dando il collegio di Chivasso al sindaco di Verrua Savoia, Castelli, gradito a Cardetti.

Edoardo Calleri, nessuna «rentrée»

Ma «Torino est» si interroga troppo

ASCOLTARSI, spiarsi. Orientare l'avido e ben carenato padiglione auricolare per captare ogni dissonanza, ogni tosse morale. Estrarre dall'astuccio il sapillaroscopio, la pipetta, il [illegible] [illegible] il plessigrafo per registrare con la matita demografica ogni variazione arteriosa, ogni spostamento di vapore, ogni alterazione nella batteriologia sociale. Ogni occasione è buona per Torino per interrogarsi sui propri destini metropolitani, urbani e suburbani. Annusare l'aria, puntare il binocolo per vedere se [illegible] siano scritti sugli stracci stesi tra le nuvole. Ecco un'arte in cui è maestra inimitabile, arcigna ed esigente come certe insegnanti che riempivano i loro misteriosi [illegible] segreti dossier.

Non condivido questo interrogarsi perpetuo , questa mineralogia ombelicale se non si [illegible] dare poi risposte [illegible] forti. Invece, come avviene produce una bava descrittiva: zolfo degradato, pantomima crudele e sordità. Interrogato a bruciapelo a dare [illegible] parere sul collasso demografico subito da Torino scesa sotto il milione me la cavai appellandomi [illegible] per lì ad un fatto statistico che spostava dal centro alla periferia qualche infelice. Meritava invece una risposta più meditata perché c'è una bella differenza se quell'anima o cento o mille anime perdute erano dei giusti o dei maleducati, dei provvisti di un cuore religioso o dei calpestatori di sacro. Il peso del sacro se affrontato, mette [illegible] in fuga la statistica. Altro bagliore di contraffazione [illegible] cui sbatte come un cieco la paranoia di interrogarsi e il porsi modelli portentosamente improbabili com'è accaduto di recente evocando Boston.

Ecco, sì, Boston, un bell'esempio, fa per noi. Ma chi l'ha mai vista bene? Quanti lettori e cittadini che possono condividerne la proposta? Ricordo invece che proprio la provenienza bostoniana veniva evocata ed utilizzata per certificare il massimo dell'esotismo raffinato di [illegible] autore, una firma, un prodotto assolutamente introvabile nella nostra città. Questa fuga [illegible] città attiche lontanissime [illegible] sommariamente conosciute, piccole babilonie perfette, è una snobberia provinciale che non porta da nessuna parte Per fortuna [illegible] giorno dopo [illegible] ci si pensa più. Per tornare al tema delle risposte forti, c'è una città [illegible] cui oggi si parla tanto: Berlino. Non mi risulta che essa s'interroghi [illegible] [illegible] fa qui, anche se ne avrebbe buoni motivi. Certo [illegible] che se lo ha fatto il destino le ha riservato risposte [illegible] fortissime. Il Muro oggi in fase di smantellamento non [illegible] solo un muro. Ma uno squarcio immane largo [illegible] corso Regina Margherita che ha sventrato la città lungo un percorso sinuoso ingoiando case e alberi [illegible] lasciando un letto cimiteriale per illuminare il quale occorreva [illegible] terzo dell'energia elettrica della Ddr. Appena iniziato lo stupro che doveva continuare [illegible] [illegible]rni ininterrotti per decine [illegible] anni, per osservarlo o farne osservare l'orrore che cercava di nascondere, l'editore Axel Springer vi fece costruire [illegible] bordi l'immenso grattacielo che tuttora svetta, simbolo della provocazione indomita dell'Occidente. Rasa al suolo dai bombardamenti e dalle battaglie oggi questa città è il mirabile e incantato museo dell'architettura del dopoguerra. Ogni decennio dal Cinquanta in poi è rappresentato come in nessuna città al mondo. [illegible] chi nel '45 si trovò a stare nella zona dei vincitori sbagliati [illegible] [illegible]sì intrapreso la quarantennale incazzatura di vedere che quelli nella zona dei vincitori giusti non erano stati dannati a gettare nel nulla un decennio dopo l'altro. Tra le due Berlino, Torino assomiglia più a quella dell'Est. Dico assomiglia. Perché se è vero che nelle assomiglianze si colgono [illegible] i tratti di fondo che le sfumature si spiega anche quella ammirata ma strana capacità dell'industria cittadina di vincere le gare per i grandi contratti con i Paesi dell'Est. Al [illegible] là delle riconosciute e grandi virtù tecniche ci dev'essere una oscura affinità genetica che ci ha accomunato e agevolato verso i sistemi politici protetti. E mentre Berlino si accinge a terminare la grande e salutare migrazione, Torino non potendo migrare [illegible] si faceva un tempo seguendo i suoi padri migliori, può ritrovare [illegible] suo sfogo [illegible] tralascia di ingoiare i suoi ruminanti anestetici. Produ[illegible] solo rancori quinquennali. «Come riposa odiarsi» è solo una bella battuta dell'argentino Ernesto Sabato.

Oddone Camerana

Edili in sciopero

«Basta morti [illegible] [illegible] [illegible] Mondiali»

I lavoratori dell'edilizia scendono in sciopero. Lo hanno de[illegible] Cgil, Cisl, Uil, in seguito all'incidente che è costato la vita all'operaio Michelangelo Melodia, [illegible] anni, calabrese, schiacciato da un pannello nel nuovo maxi-parcheggio dell'aeroporto [illegible] Caselle, messo in cantiere per i Mondiali di calcio. Lo sciopero, [illegible] quattro ore, è in programma per martedì 3 aprile.

«Se non interverranno drastiche misure per combattere il dilagare delle morti sul lavoro [illegible] cantieri - afferma una nota sindacale - si renderanno inevitabili altre [illegible] di lotta».

Sull'argomento è [illegible] in campo anche il segretario confederale [illegible] Cgil, Antonio Pizzinato. «Mancano le condizioni elementari [illegible] [illegible] nei cantieri italiani. I ritardi nell'esecuzione delle opere per i Mondiali [illegible] la fretta di concluderle entro tempi utili accentuano i rischi, con conseguenze tragiche».

«Prefetti e sindaci - aggiunge Pizzinato - si incontrino con [illegible] organizzazioni sindacali per verificare e mettere a punto i piani [illegible] sicurezza».

Mezzo teatro per la Lega

Ma i lombardi appoggeranno Piemont

Il senatore Umberto Bossi

Alle europee dell'89, sotto [illegible] poco accattivante nome della «Lega lombarda», raccolsero [illegible] mila voti in Piemonte. Alle amministrative di [illegible]ggio, federati sotto il simbolo della Lega Nord e [illegible] ben chiaro il nome «Piemont», gli autonomisti guidati da Gipo Farassino [illegible] fanno mistero di puntare al raddoppio dei [illegible]. Vale a dire, un paio di consiglieri regionali, 7-8 provinciali e una miriade di comunali. Per [illegible] hanno messo in piedi 72 liste, pari a 1800 candidati. Saranno presenti in tutti i comuni [illegible] oltre 10.000 abitanti e [illegible] tutti i quartieri di Torino.

All'inaugurazione della campagna elettorale, però, avvenu[illegible] ieri [illegible] Teatro Mirafiori, non superavano le 250 persone: «Era da molto che non mi capitava di vedere una nostra manifestazione semideserta...», ha commentato [illegible] senatore Umberto Bossi, leader della Lega Lombarda che con i suoi 30 mila tesserati e i 370 mila voti raccolti in Lombardia alle scorse europee, è il carro trainante della Lega Nord, federazione che raccoglie i movimenti autonomisti della Liga Veneta, dell'Union Ligure, dell'Alleanza Toscana e della Lega Emiliano-Romagnola, oltre, naturalmente, ai lombardi e all'ex Piemont Autonomista [illegible] Farassino.

Una scelta, quella della federazione, che «mantiene l'autonomia amministrativa e finanziaria [illegible] ogni movimento — spiega Renzo Rabellino, uno dei 3 vicesegretari di Piemont — e ci toglie dall'obbligo di raccogliere le 3500 firme necessarie per poter presentare le liste». Un'impresa che, per quanto riguarda [illegible] Comune di Torino, sembra di difficile realizzazio[illegible] a Roberto Gremmo. Il boss dell'Union Piemonteisa, [illegible] considerato dagli autonomisti «doc» un «nemico» al pari dei «partiti romani, della loro inefficienza e corruzione»: «Gremmo, per ora, ha chiesto solo 1.200 certificati all'anagrafe e siamo alla scadenza».

Ma perché tanto livore contro Gremmo, definito dal leader lombardo «omuncolo», «microbo del sottobosco clientelare», «squilibrato»? Non [illegible] perché, l'altra sera, a [illegible] tv privata milanese ha dichiarato che «Bossi ha l'amante sicilia[illegible]», come ha ricordato lo st[illegible] senatore, ma perché con i suoi tentativi di creare liste autonomiste alternative alla Lega Nord «può disperdere molti voti». In Lombardia, ad esempio, l'Alleanza lombarda di Gremmo [illegible] presenterà in Regione e in Provincia. Una possibile «zoppa», quindi, alle previsioni di Bossi secondo il quale «in Lombardia faremo 500 consiglieri comunali [illegible] nel '93 saremo maggioranza relativa».

Con Gremmo, Gipo Farassino (capolista [illegible] Regione e a Torino) è in guerra da tempo. Un conflitto che, [illegible] momento, lo vede vincitore: «Dei 9 consiglieri comunali che in questi anni sono stati eletti in diversi comuni piemontesi, [illegible] sono confluiti nella Lega Nord». Gli autonomisti puntano «al voto degli [illegible]ti», si dicono portatori della stessa rabbia «di chi [illegible] ribella al fisco» e smentiscono accordi con la Coldiretti democristiana: «E' stato — dice Rabellino — un loro bluff nei confronti della dc: abbiamo già contadini che ci votano».

[b.min.]

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 1 aprile

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco [illegible]. Venti: deboli [illegible]. Temperatura: [illegible] lieve [illegible] la massima. Visibilità: buona di giorno con riduzioni nelle ore [illegible].

[illegible]

TEMPERATURE [illegible] CITTA'	
MASSIMA	22,5
MINIMA	5,1
MEDIA	13,3

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	28,1	[illegible] marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

[illegible]	28,1	MINIMA	9

AEROPORTO DI CASELLE			
[illegible]	1[illegible]	MINIMA	3,5
PRESSIONE			1029 hPa
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)	
Nelle [illegible] 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	13,8
Normale in questo mese	89,7
Totale di questo anno	18,7

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; tramonta [illegible] ore 19 e 57 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 36 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 18 minuti.

- Primo quarto 12 aprile ore 12
- Luna piena 10 aprile ore 5
- Ultimo quarto [illegible] aprile ore 9
- Luna nuova 25 aprile ore 6

MERCURIO: inizia, lentamente, ad emergere tra i bagliori del Sole

VENERE: appare come una mezza Luna ma 78 volte più piccola

[illegible] luminoso come la stella Spica (Alfa Virginis) e circa 2 volte più della [illegible]

GIOVE: riconoscibile come la [illegible] più luminosa della prima parte della notte

SATURNO: a 1526 milioni di km e 85 minuti-luce dalla Terra

IL FENOMENO: oggi passa nel punto più vicino al Sole la debole cometa Sanguin; astro poco appariscente per «addetti ai lavori»

Specchio dei tempi

«Non sono né verde, né [illegible] altri colori, ma [illegible] la montagna» - Viaggio-tradotta per chi [illegible] a Cuneo in treno - Ora legale, riecco le polemiche - Dopo i 65 anni, la vita [illegible] [illegible] più? - Se è antico, è egizio

Un lettore ci scrive:

«Sono un semplice turista, né verde, né di altri colori, amante della montagna. Non posso restare indifferente [illegible] fronte alla notizia che è in corso un progetto [illegible] modifica per la costruenda autostrada [illegible] corrispondenza di Courmayeur. Questa variante sarà un danno all'atmosfera ed alla vita stessa di uno dei più suggestivi [illegible] dell'Alta Valle.

«Parlo del villaggio Dolonne, il quale, nonostante la coraggiosa opposizione degli abitanti, si troverà fra poco attraversato dall'autostrada, la quale penetrerà in un tunnel poco prima delle case e perforerà il paese per tutta la sua lunghezza a pochi metri nel sottosuolo con il risultato di procurare un inquinamento atmosferico e vibrazioni, fessurazioni e crepe nei muri delle abitazioni.

«Perché qualcuno ha pensato di spostare il tracciato primitivo che, com'era, [illegible] avrebbe inquinato il villaggio e non sarebbe passato [illegible] le case?»

Bonino Pietro

Un lettore [illegible] scrive:

«Vorrei segnalare il trattamento che le F. S. continuano a riservare ai viaggiatori della provincia di Cuneo. Al mattino l'ultimo treno per Torino parte alle 8,50 poi nulla fino alle 12,12, nella tratta opposta l'ultimo alle 9,05 poi nulla fino alle 12,30. Inoltre sono state ridotte anche le carrozze dei convogli.

«Usufruisco [illegible]gni giorno dell'Espresso 991 delle 16,10 per Cuneo, composto da soli tre [illegible]goni insufficienti, soprattutto il venerdì [illegible] [illegible] sabato. Si assiste ad un vero assalto al posto non appena il treno arriva in stazione, [illegible] scontri fisici, che proseguono anche durante [illegible] viaggio, con gomitate, tacchi sui piedi e mancanza d'aria. [illegible] discorsi con il personale di servizio emerge che 70/80 persone in piedi n[illegible] [illegible] poi la fine [illegible] mondo».

Alfredo Fenoglio

Una lettrice ci scrive:

«Mi riferisco alle rinnovate polemiche sull'ora legale. Finalmente qualcuno ha pensato [illegible] tornare all'ora solare per problemi [illegible] salute pubblica. Mi dispiace che molti dubitino che considerazioni umanitarie per il benessere dei cittadini siano il motivo dell'eventuale cambiamento dell'orario.

«Questa conclusione sarà dovuta al modo corrente di pensare dove il profitto si mette sempre davanti al benessere comune, non solo nel campo della salute, ma anche in altri campi che indirettamente influiscono sulla stessa come ecologia (vivi compresi elettrodotti, spreco di acqua, stazioni sciistiche in esuberanza). A quest'ultimo appartiene proprio il problema dell'ora legale. Può sembrare [illegible] [illegible] [illegible] poco, [illegible] [illegible] bisogna dimenticare che viviamo malissimo e contro natura quotidianamente [illegible] regola, perciò bisogna cercare di tornare più vicino alla Natura.

«Peccato che non si sottolinei mai abbastanza la completa as[illegible] [illegible] ricerche svolte in Italia in questo campo, ponendo così in rilievo la scarsità [illegible] ricerca scientifica nel nostro Paese in generale. Mi auguro che i cittadini si organizzino come stanno facendo in Francia per sollevare e possibilmente cambiare questa [illegible] legale».

Natascia Boeris

Una lettrice ci scrive da Bra:

«La richiesta dell'arcivescovado cattolico di Los Angeles ai sacerdoti e suore, oltre i 65 anni, di farsi cavie per l'Aids non è giusta. Forse che la vita oltre i 65 anni non [illegible]ta più? Il volerla mandare allo sbaraglio, perché ritenuta inutile, è eutanasia. Bene avrebbe fatto l'arcive[illegible] a tacere e lasciare che i religiosi dispongano della propria esistenza come suggerisce [illegible] loro forza d'animo. Voler interferire sa di imposizione in quanto per i religiosi, dipendenti, la parola del superiore è ordine.

«Oltretutto non ha [illegible] salvare vite umane sacrificando altre vite umane (preziose quanto le prime se [illegible] di più). Peraltro non v'è dubbio che lo sbaglio dell'arcivescovo sia avvenuto in buona fede».

Maria Botta

Un lettore ci scrive:

«Da oltre quarant'anni leggo "La Stampa" ed ho sempre apprezzato l'interessamento del quotidiano per l'uso corretto della lingua italiana.

«Ritengo però opportuna una precisazione [illegible] [illegible] una sfumatura trascurata da vari giornalisti e studiosi: quando ci si riferisce agli abitanti, alle opere ed a ciò che riguarda in generale l'Egitto antico, bisogna usare il termine "egizio".

«L'altro termine, "egiziano", dev'essere solo adoperato per quanto concerne l'Egitto moderno.

«Può sembrare una precisazione pignola, ma testimonia una piccola ricchezza dimenticata della lingua italiana».

Eligio Baccherone

Domani davanti ai giudici [illegible] telefonisti della banda: [illegible] famiglia non sarà parte civile

Fiora, no al processo per Marco

Sarà sentito il padre come testimone «Mio figlio vive ancora con quell'incubo»

Gianfranco Fiora ha deciso: non si costituisce parte civile contro i presunti rapitori di [illegible] figlio. Al processo che si apre domani mattina, il padre di Marco sarà sentito soltanto come testimone: «Questo lo devo fare, certo. Ma io e la [illegible] famiglia vogliamo uscire da questa vicenda. Ci ha tormentati troppo a lungo».

Signor Fiora è [illegible] giustizia? P[illegible] rinunciare al risarcimento, almeno morale, di un torto subito? O forse nella giu[illegible] lei non crede più? L'uomo non risponde. Alto e grosso com'è, si stringe nelle spalle: di parlare non gli va. Dice soltanto: «Non vogliamo niente, [illegible] chiediamo niente. Solo, speriamo di dimenticare questa storia il più presto, il più in fretta possibile. Per Marco»

Perché a Marco il processo fa paura. Il bambino dovrebbe essere testimone d'accusa, anche lui. Ma quando ha saputo della convocazione ha detto: «[illegible]ga[illegible] hanno le manette e non mi possono più prendere, ma io quelli non voglio vederli. Nemmeno se ci sono i carabinieri che gli fanno la guardia». Così, attraverso l'avvocato Gabri, Gianfranco Fiora ha chiesto al presidente Cannata di «non sottoporre Marco a ulteriori traumi». E' probabile che il presidente acconsenta.

Marco oggi ha 10 anni. Ne aveva 6 e mezzo quando, la mattina del 2 marzo '87, l'hanno tirato fuori a forza dall'auto di papà e mamma che lo portavano a scuola. Per oltre diciassette mesi, da quella mattina, è stato in mano all'«anonima» sull'Aspromonte: [illegible] giorni, spesso legato e quasi sempre al buio. Alla [illegible] liberazione, il bambino non poteva camminare e [illegible] sopportava [illegible] luce. E ancora adesso i segni di quell'esperienza [illegible] evidenti.

Spiega [illegible] padre che quando qualcosa o qualcuno, d'improvviso, gli ricorda la prigionia, Marco «diventa pallidissimo»: «Gli viene un'espressione di terrore negli occhi. Gliel'ho letta anche l'altro giorno, quando ha sentito dell'udienza. Mi ha detto "[illegible]solutamente no, io non ci voglio andare, guarda che non ci vado". Era spaventato. E' corso dalla madre: "Mamma, [illegible] fanno [illegible] nuovo del male?" le ha chiesto». Per questo motivo i Fiora sperano di evitargli il tribunale.

Del sequestro Marco parla ogni tanto, e [illegible] è un'iniziativa [illegible] [illegible] fa con naturalezza: racconta, ci scherza persino, quelli della banda che l'ha sequestrato li chiama «i rapinatori». Ma non sopporta di stare solo: ha bisogno d'aver sempre intorno qualcuno di cui potersi fidare, i genitori, gli [illegible]ci. Ancora oggi, a più d'un anno e mezzo dalla liberazione, la notte qualche volta lo svegliano gli incubi. E l'altra mattina, appena alzato, Marco è stato definitivo: «Quelli là [illegible] voglio vederli [illegible] più».

[s. fer.]

Marco Fiora con papà e [illegible]: vogliono soltanto dimenticare

In [illegible]

I carcerieri non ci sono

Inizia domani davanti alla prima sezione del tribunale, il processo per il rapimento del piccolo Marco Fiora. Verranno ripercorsi i drammatici [illegible] giorni [illegible] prigionia del bambino in Aspromonte. Ma nell'aula saranno assenti i veri «registi» [illegible] questa storia tremenda che ha commosso tutta l'Italia. Marco [illegible] liberato il 2 agosto '88. L'incubo era finito. [illegible] chi lo sequestrò? Chi lo tenne prigioniero? Chi ha preso i 281 milioni del riscatto? Polizia, giudici e carabinieri hanno cercato invano [illegible] risposta. Nelle loro mani sono rimasti solo quattro dei cinque telefonisti della banda: le [illegible] che hanno infierito in quei mesi in casa Fiora. [illegible] uno di essi, Agazio Garzaniti, è morto nei mesi scorsi. Così alla sbarra sono rimasti in tre: Domenico Carbone, [illegible] anni e Alfredo Lombardo, di 36, ritenuti dall'accusa i «telefonisti ufficiali», e Antonio Romano che con Garzaniti avrebbe agito da disturbo con parole di minaccia o false speranze alla famiglia. In aula, ma solo per detenzione d'armi, anche altri due imputati.

Alla Procura della Corte dei conti il caso del primario che da due anni non trova un posto

Pagato per far niente, Tar accusa Regione

«Risarcite allo Stato 100 milioni»

Per due anni un primario ha ricevuto regolarmente lo stipendio senza poter lavorare. Ora il Tar, con una decisione senza precedenti, ha mandato gli atti a Roma, alla Procura generale della Corte dei Conti, perché valuti se amministratori e funzionari della Regione Piemonte debbano risarcire lo Stato degli oltre 100 milioni elargiti al medico per non far niente. E' una delle due sentenze emesse nei giorni scorsi dai giudici amministrativi in materia di trasferimenti e assegnazioni di sedi vacanti.

Primario senza posto. E' [illegible] caso del professor Leonardo Pacilli che dal luglio '87, quando viene soppressa la sede di Avigliana, si trova «a disposizione», con regolare stipendio. Chiede più volte una sede, ma la Regione fa finta [illegible] niente. Vengono banditi anche i [illegible]corsi per coprire i posti vuoti ma il professor Pacilli, assistito dall'avvocato Callenca, li blocca. Il Tar spiega alla Regione che bisogna sistemare il primario ginecologo a disposizione.

Tutto inutile. Solo dopo 2 anni la Regione lo assegna d'ufficio ad Acqui Terme. Pacilli replica: «Ci vado, ma dovete spiegarmi perché non potete darmi una delle tante sedi vuote più vicine a Torino». Nessuna risposta. Il primario fa ricorso al Tar contro l'assegnazione forzata. A fianco di Pacilli si schierano la Cimo, la Cgil Sanità e anche l'Ordine dei medici rappresentato dal professor Dal Piaz (non accade spesso che esso vada in giudizio accanto ai propri iscritti). L'onorevole Poggiolini, presidente dell'Ordine, rivolge pure un'interrogazione al ministro della Sanità.

Il Tar è stato duro. Ha ricordato all'amministrazione che esiste una legge regionale che non ammette dubbi: per assegnare le sedi vacanti si fa un elenco dei posti disponibili e si assegnano ai medici a disposi[illegible] secondo una graduatoria [illegible] merito. Solo quando non ci so[illegible] più primari a disposizione [illegible] può indire il [illegible]. Il Tar ha avvertito più volte la Regio[illegible] sulla via [illegible] seguire: sistemate prima Pacilli. Invano. Alla fine il tribunale, infastidito dal silenzio dell'amministrazione, ha deciso di mandare gli atti a Roma perché si valuti il comportamento di amministratori e funzionari. Questi ultimi ora rischiano di tirar fuori di tasca propria gli oltre 100 milioni [illegible] pagare anche le spese.

Quando si può negare il trasferimento. E' [illegible] caso del professor Alberto Meo, primario di chirurgia al San Vito che [illegible] chiesto il trasferimento ad una divisione vacante delle Molinette. L'ospedale, assistito dal professor Dal Pinz, gli ha risposto [illegible] no. E il Tar in questo caso ha dato ragione alla struttura pubblica. Perché? Questo il ragionamento. Se c'è un posto vacante, un altro primario può presentare domanda di trasferimento e la sede tocca a lui. Ma l'Usl può anche ritenere opportuno «congelare» quel posto: «Per ora non lo occupa nessuno». E' chiaro che dopo aver detto di no [illegible] primario, l'Usl [illegible] può più mettere a concorso quel posto prima [illegible] due anni, quando si fa una nuova gradua[illegible].

Nino Pietropinto

CHE COSA [illegible]

«Due anni tremendi»

Come ha passato questi due anni «a disposizione», pagato per non far niente? Il professor Leonardo Pacilli risponde: «Sono stati tremendi. Mi sembrava di rubare lo stipendio. Una situazione molto antipatica. Immagino che qualcuno possa anche sorridere: "Ma come, te ne stai a casa senza lavorare e ti lamenti pure". No, non è così, almeno per me. Ho chiesto tante volte un posto. Non mi hanno risposto. Eppure di posti vacanti ce n'erano tanti». Continua: «Ti senti come un sequestrato, chiuso in un angolo, senza la possibilità di fare [illegible]. Aspetti solo che vengano a tirarti fuori. Spero che il mio 25 aprile, giorno della liberazione, arrivi presto». Conclude il primario: «Ho sempre avuto una fiducia cieca, incrollabile nella legge e nei giudici che hanno esaminato i miei ricorsi».

Il professor Leonardo Pacilli è «a disposizione» [illegible]

SAPER SPENDERE

Formaggi nelle diete? Ma non sono magri

ESISTONO vere «passioni alimentari» alle quali qualcuno non riesce a de[illegible]gare quando si siede a tavola. E i formaggi sono considerati da Lisa L. di Torino «un autentico prendimi per la gola». Scrive: «Mi piacciono alla follia e quando mi trovo di fronte a un morbido stracchino non resisto: me ne servo una fetta che se la dovessi mettere sul peso sarebbe certo ben più di un etto. Ora, in vista dell'estate dovrei perdere due o tre chili e il medico amico di famiglia mi ha detto che l'unico modo è togliersi un po' di cibo, soprattutto i formaggi. Dice che sono tutti grassi. Ebbene, ce ne sarà pur qualcuno più magro, [illegible] esempio la mozzarella e la ricotta? Avete per caso una tabella sul contenuto di grasso dei formaggi? Sarebbe [illegible] utile [illegible] [illegible] soltanto a me».

Per consentire, [illegible] già avviene all'estero, la vendita di formaggi che possano [illegible]ere definiti veramente magri, si dovrebbe cambiare la normativa in vigore, cioè il regio decreto [illegible] 1938 e il decreto legge [illegible] 1955 che impongono [illegible] contenuto minimo di grasso [illegible]i formaggi, variabile secondo i tipi.

L'Unione nazionale [illegible]matori ricorda a questo proposito che «in effetti il formaggio contiene più o meno la metà del grasso indicato, poiché la sostanza secca sulla quale si fanno le analisi pesa molto [illegible] essendo privata dell'acqua».

[illegible] occhio ai dati che abbiamo ripreso dall'Unione nazionale consumatori e che riporta accanto ad ogni tipo [illegible] formag[illegible] il titolo minimo di grasso su sostanza [illegible] voluto dalla legge.

Stracchino, crescenza, Quartirolo, Belpaese, mozzarella di bufala: 50 per cento; Gorgonzola e Taleggio: 48%; Fontina, provolone, pecorino [illegible] stagionato, Emmenthal e altri molli e teneri: 45%; Asiago pressato, Ragusano, caciocavallo, scamorza, provola, [illegible]zarelle e ricotta: 44%; pecorino siciliano o toscano fresco, Mon[illegible] 40%; robiola di Roccaverano e Canestrato pugliese: 38%; pecorino romano 36%; Castelmagno 34%; Parmigiano, Grana Padano, Bra, Raschera: 32%; formaggi di pecora in genere: 30%». Quindi, anche mozzarella e ricotta hanno una ele[illegible] percentuale di grassi.

L'unico formaggio suggerito in alcune [illegible] è, contrariamente a quanto [illegible] crede, [illegible] Parmigiano o il Grana Padano, anche perché [illegible] solito non se ne riesce a mangiare un etto e più come [illegible] Lisa con lo stracchino.

A lei, e agli altri golosi di formaggi, [illegible] [illegible] di perdere qualche chilo [illegible] logiche deduzioni, magari facendo [illegible] di un libro «Alimentazione e salute», [illegible] Renzo Pellati (ediz. Tascabili Sonzogno), 9500 lire. Con questo piccolo ma utile volume non saranno più un mistero i diversi valori degli alimenti e il loro rapporto con la nostra salute; si parla di come conservarli e di come utilizzarli al meglio; si parla anche di diete con un breve panorama sulle «diete famose» non sempre consigliabili.

Interessante è, grazie alle tabelle riportate nel libro, fare un confronto. Cento grammi di carne di vitello forniscono in media 94 calorie; 100 gr di carne di manzo semigrassa ne danno 218; 422 un etto di prosciutto cotto e 162 [illegible] uovo medio; [illegible] un etto di [illegible] di pollo. [illegible] la media [illegible] formaggi s'aggira intorno alle 320-350 calorie per etto e la cosiddetta magra mozzarella di mucca arriva a 251 calorie e la ricotta a 375.

Meglio passare subito a una insalata esotica, ricetta di Bian[illegible] delle conserve: sbucciare due mele asprigne, affettarle a fiammifero e cospargerle con succo di limone; pulire, lavare e tagliare a fiammifero un cuore di sedano o mezzo sedano rapa; scottare per 5 minuti in acqua salata una tazza di piselli surgelati o cuocere quelli freschi; mescolare il tutto con due cucchiai [illegible] mandorle sbucciate e sfilettate, due arance e due pompelmi a tocchetti cercando di lasciare intere a metà le scorze che si possono [illegible] come scodellini. Condire con sale e pepe, poca maionese e servire dopo [illegible] lasciato riposare in frigorifero.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 13

SABATO 31 MARZO 1990

Bari	40	48	61	20	29
Cagliari	90	72	64	9	77
Firenze	[illegible]	66	26	79	[illegible]
Genova	38	11	14	73	[illegible]
Milano	79	24	13	71	31
Napoli	[illegible]	28	2	10	[illegible]
Palermo	51	59	62	19	40
Roma	68	58	42	43	26
Torino	59	38	65	76	40
Venezia	52	18	65	81	68

[illegible]

Punti	[illegible]	Quote
«12»	2	26.400.000
«11»	49	872.000
«10»	340	104.000

[illegible] premi 1.782.000.138

COLONNA VINCENTE

x 2 x x 2 x x 2 x x 1 x

Nella stessa casa, 18 anni fa, uccisa a coltellate un'altra prostituta

Pugnalata dopo l'incontro

La scorsa notte in via Pietro Giuria 12, in fin di vita la donna
L'aggressore è un ragazzo sui 20-25 anni con accento emiliano

Una coltellata al ventre. Per Caterina Galli in arte «Katia», 42 anni, prostituta originaria di Viareggio [illegible] da anni residente a Torino, la notte di lavoro è finita così. Teatro dell'aggressione un monolocale di via Pietro Giuria 12, dove la donna abitava e riceveva i clienti. Soccorsa dalle «colleghe», [illegible] lavoro negli alloggi vicini, è stata ricoverata al Mauriziano. E' in pericolo di vita, con l'intestino perforato.

I carabinieri del Nucleo operativo hanno ricostruito l'accaduto, anche grazie alla testimonianza della donna. «Erano circa le 2,30, passeggiavo in via Giuria. Mi si è avvicinato un giovane di 20-25 anni, corporatura normale, capelli corti e ricci, accento emiliano. Era a piedi, indossava un impermeabile chiaro. Non l'avevo mai visto prima di allora. Abbiamo parlato un po', ci siamo accordati. Siamo saliti da me. E' stato un incontro del tutto normale, sino al momento di uscire. Quando mi sono voltata, per aprire la porta, ho visto con la coda nell'occhio che impugnava un coltello. Non mi [illegible] subito conto delle sue intenzioni, poi [illegible] capito, ho cominciato a gridare, lui mi ha colpito, poi ha aperto la porta ed è scappato».

La telefonata d'allarme arriva alla centrale operativa di via Valfrè, un minuto dopo le 3. Sei radiomobili, coordinate dal tenente Polvani, convergono in zona. Mentre Caterina Galli viene visitata dai medici del Mauriziano, i carabinieri controllano decine di nottambuli. I tanti [illegible] finiti sulle agende degli investigatori potrebbero rappresentare tracce preziose per le indagini. Ma la retata non porta a nulla di particolarmente interessante: i militi non trovano neppure il coltello, di cui spesso si libera chi è in fuga.

L'aggressione non sembra avere un movente logico. Anche il raptus [illegible] un maniaco trova poco credito. Piuttosto, si pensa al gesto di uno squilibrato. Nulla di rilevante nel passato di Caterina Galli: «Una prostituta tranquilla», confermano i carabinieri.

C'è una curiosa coincidenza. Nello [illegible] stabile, [illegible] anni fa, uno sconosciuto uccise [illegible] pugnalate un'altra prostituta, Franca Croccolino, 30 anni, anche lei toscana, mentre si intratteneva con un presunto cliente. Senza esito le indagini. Malgrado le assonanze fra i due episodi, va escluso ogni collegamento: il feritore della Galli, stando alle indicazioni della vittima, all'epoca di quel delitto andava probabilmente alle elementari.

Il tentato omicidio dell'altra notte ha, comunque, una [illegible]conda prerogativa, ritenuta molto più interessante dagli investigatori: «Katia» attendeva i clienti nello stesso tratto di via Pietro Giuria dove «lavorava» Barbara Fabi, la tossicodipendente uccisa sei [illegible] fa con un colpo di pistola e poi abbandonata [illegible] boschi di Bibiana. Quella morte [illegible] oggi avvolta nel mistero: una perizia lascerebbe intuire l'eventualità di una morte accidentale (il colpo è di rimbalzo), ma l'ipotesi di un delitto, fors'anche premeditato, non è mai stata esclusa.

Angelo Conti

Caterina Galli, ferita da una coltellata

La polizia arresta uno dei presunti colpevoli, che nega disperatamente

Storia di sequestro con stupro

Giovane cameriera violentata da 2 uomini

La denuncia, due pagine fitte fitte, è precisa: «Erano in due, mi hanno minacciata, sequestrata e violentata». La donna, 24 anni, Marcella G., che lavora in un ristorante di via Nizza, ha portato la polizia nella casa dove era stata tenuta prigioniera e gli agenti hanno fermato, per «sequestro di persona, violenza carnale, atti di libidine», Salvatore Latorraca, 32 anni, pregiudicato per rapine, in Italia e all'estero. Lui nega («Non è vero nulla») e gli stessi inquirenti [illegible] nascondono alcune perplessità sulle accuse mosse dalla donna: la posizione di Latorraca è ora al vaglio del magistrato, il dottor De Crescenzo.

I fatti, dal racconto di Marcella G: «Stavo andando da una conoscente, mi ha fermato per strada un cliente del ristorante dove lavoro e che conosco solo per nome. Mi ha offerto un passaggio e da bere, invece mi ha portata in un alloggio del centro. E lì mi ha aggredita, forse era drogato». Poi, sempre secondo la denuncia della giovane, è arrivato un altro che più tardi Marcella ha riconosciuto in Latorraca. «Quei due mi hanno minacciata con [illegible] coltello; mi hanno costretta a spogliarmi. E ho dovuto subire le loro ripetute violenze».

Marcella G. è riuscita a fuggire [illegible] ore dopo. E' andata in ospedale, poi in questura denunciando i fatti. Gli agenti della volante 7 sono risaliti all'alloggio dove, secondo il suo racconto, era stata tenuta, via Bellardi [illegible], dove abita Latorraca. Nella casa sono state trovate conferme al racconto della giovane che ha riconosciuto nel pregiudicato uno dei suoi aggressori. Salvatore Latorraca nega: «Non è vero nulla, quella donna mente e sa di mentire». E' stato fermato.

I vincitori settimanali del gioco collegato ai Mondiali

Tutti assi del goal

Gettoni d'oro e biglietti per le partite
Intanto s'avvicina l'estrazione di «Vedo!»

Grande attesa, fra i lettori, per l'estrazione finale di «Vedo!», il gioco milionario che ha portato una pioggia di gettoni d'oro e di buoni-acquisto. Ricordiamo che per partecipare occorre spedire, debitamente compilati, i coupons che compaiono ogni giorno sulla prima pagina del fascicolo di cronaca. I tagliandi devono pervenire entro il [illegible] aprile.

Intanto, continuano le vincite di «Goalmaster», il gioco dei campioni che manderà decine di lettori ai Mondiali '90.

Ecco l'elenco settimanale:

1° premio (1 milione in gettoni d'oro): Tomasina Pala, via Napione 18 bis; Maria Surra, via San Donato 76. Premio in palio da lunedì a domenica.

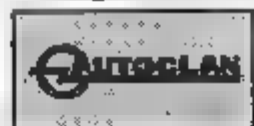
2° premio (2 biglietti per la partita di semifinale dei campionati del mondo di calcio che si giocherà a Torino): Raffaele Pedone, via Oropa 135; Michele Piassa, corso Bramante 79. Questo premio è in palio dal lunedì al venerdì compreso.

3°/4°/5° premio (2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino per i sedicesimi di finale dei campionati del mondo di calcio): Silvio Bertea, Pinerolo; Carla Fortino, via Gioberti 20; Michele Marcolla, corso Peschiera 343; Teresa Crichigno, Trofarello; Francesco Dirodi, via Le Chiuse 56; Bruno Novarino, Cascine Vica; Marco Pintor, Rivoli.

Questi premi sono in palio dal lunedì alla domenica.

Dal 6° al 10° premio (1 set Italia 90 composto da una felpa Italia 90, un orologio Italia 90 e un paio d'occhiali Italia 90): Giuliano Ceron, via Damiano Chiesa 35/13 bis; Luigi Palazzolo, corso Cosenza 61; Eligio Antonioli, Venaria.

Dall'11° al 20° premio 1 pallone Italia 90.

A destra, Teresina Borio. Sotto, Gioia Vendramin che ha [illegible] a «Vedo!» un milione in gettoni d'oro. In basso, la visita alle rotative e (a destra) Franco De Paoli

Oltralpe finanziamenti massicci: i dati nel convegno sulle politiche per la musica

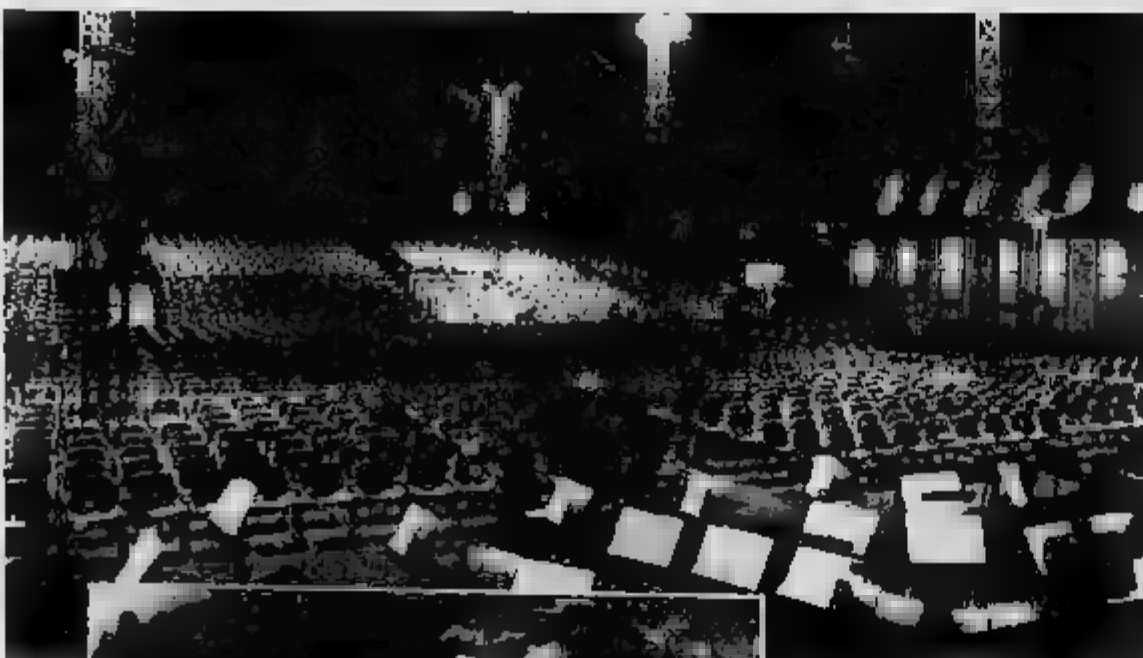
Se il Regio fosse a Ginevra

Un ricco sogno svizzero per la lirica

Al teatro lirico di Ginevra gli stessi contributi che lo Stato italiano destina al Regio: 30 milioni di franchi, circa miliardi di lire. Ma con una differenza: a Ginevra arriva altro denaro, i milioni franchi della municipalità, mentre il Comune di Torino per suo teatro spende nemmeno un quinto e i 25 mi- di sovvenzione del governo. Il teatro di Basilea, sempre dalla Città, ottiene 33 miliardi (40 milioni di franchi), mentre Zurigo, 42 miliardi milioni) raggiunge «top» della Confederazione.

Cifre fornite ieri Pierro Hugli della «Tribune de Genève», al convegno «Le politiche per la musica nelle città europee», organizzato dalla Provincia e dal Club Turati, presentato da Nicoletta Casiraghi, presidente dell'amministrazione di Palazzo Cisterna, cui hanno partecipato il segretario del psi Beppe Garesio, l'assessore municipale alla Cultura, Marziano Marzano, il consigliere del pci, Giovanni Ferrero, il vicepresidente del Regio, Elda Tessore.

E dall'analisi è scoperto che l'Italia, nella lirica, sta molto peggio sia della Germania, sia della Francia. L'opera tedesca, infatti, è finanziata con 184 mila lire a spettatore contro le 124 mila distribuite in Italia. In Francia i contributi (circa 150 mila lire a spettatore) sono accentrati Parigi anche se, nella transizione dalla sede di Palais Garnier a quella della Bastiglia, molti fondi sono arrivati al melodramma di periferia, soprattutto a Lione, Marsiglia e Nancy.

Brutte notizie, invece, dall'Est europeo. Barbara Hesse Bukowska, insegnante di pianoforte all'Accademia di Varsavia, ha raccontato la storia polacca: «In Polonia oggi non ci sono fondi. Siamo alla ricerca di nuovi modelli in grado di sostituire il mecenatismo di Stato con sponsor privati. Ma, intanto, i musicisti se , le orchestre si impoveriscono».

E di fronte al panorama tedesco occidentale, dove ogni città ha un proprio «cartello di melodramma», su cui si specializza, Marzano è tornato alla «sua guerra» contro i «doppioni» e la «la mancanza di coordinamento» esistente in Italia. «Non desidero e ho mai desiderato chiudere Regio - ha precisato -. Ho piuttosto detto che sarebbe ora di razionalizzare le ri- , evitare gli sprechi. sono convinto che il mio intervento abbia giovato al Regio molto più dei piagnistei sull'indebitamento e guai del nostro bel Teatro».

Il più duro è stato però il musicista Riccardo Caramella, secondo quale molti mali lirica derivano dall'incompe- cui i politici affrontano il problema. Alcuni esempi: per festival Ravenna go- ha stanziato miliardi. A Latina ci sono 27 società musica sovvenzionate.

Di chi colpa? sempre di nessuno. Perché le decisioni politiche. Perché in Italia i fondi distribuiti da un ministro del Turismo e dello Spettacolo «che si occupa di calcio». Perché le nomine dei sovrintendenti toccano ai partiti, mentre dovrebbero spettare istituzioni, essere proposte dai sindaci, dagli alla Cultura e non questa o quella forza politica. «Così, almeno i fallimenti o i successi avrebbero cognome. E chi ha scelto ne dovrà rispondere agli elettori». [g. san.]

A sinistra, il Regio, al termine della «celebre» ha portato la lirica sotto il in Ezio Zefferi. Nel riquadro, «Traviata», ultimo spettacolo in cartellone

BIANCA &

Collocamento, 256 posti

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare posti di lavoro, nelle sale cinematografiche Massaua e Mirafiori. **Generici:** 1 ascens., metalm. (ti); 7 op. edili (ti); 3 add. pulizia (2ti, 1 td). **Di categoria:** 1 ripar. cicli, comm. (ti); 2 inf. gen., case di cura (ti); 1 add. macchine, gomma (ti). **Qualificati:** 1 inst. imp. pubblicità, 2 sald., 1 rettif., 1 battil., metalm. (ti); 1 cellista (td), 1 barista, 3 camer., 1 infor., 1 masch. (ti), p. eserc.; 1 tecn. radiol., terziario (ti); 8 carp., 13 murat., 8 tubisti, edilizia (ti); 1 impast., panificio (ti); 1 banc. di macelleria (ti); 1 macch. cerniere, 1 cuc. borse, (ti). **Impiegati:** 4 ammin., p. (td); disegn. proget., metalm. (ti); 1 educ. socio-san., ente p. (td). **Commessi:** 1 cass., p. eserc. (td); 1 m. (ti). pubblici (td): op. scuole, 19 ausil. serv. gen., 10 op. cimiteri, 11 esec. ammin., 13 dattil., 1 ausil. farmacia, 5 ., 1 elettr., 1 comm., 2 tecn. fuoch., 1 op. autorim., 2 coad. ammin., 1 ausil. piscine, 1 ausil. assist.

Il passaporto

Da oggi, 1° aprile, aumenta il del libretto del passaporto: 6500 lire il modello a 32 pagine (era 6300), quello pagine (era 7500). Gli importi sempre versati sul c/c postale a favore della questura Torino-Ufficio passaporti, scrivando sul retro, come causale, «costo libretto».

Elisoccorso convegno

L'elisoccorso occupa un ruolo sempre più importante nella gestione dell'emergenza. Il Piemonte, che è la sola regione a disporre di centralizzato 116 dell'Aci), svolgendo un ruolo guida. Ecco perché il primo importante convegno internazionale su questo tema si svolgerà a Torino, giovedì prossimo a Villa Sassi. Sono previsti interventi dei responsabili delle maggiori organizzazioni europee di aereo.

I cristiani e lo Stato

Alle 9,30, p la Sala Incontri della chiesa di San Lo- (via Palazzo di Città 4), l'Unione dei giuristi cattolici propone un incontro sul tema «I cristiani e lo Stato», relatore don Primo Soldi, consulente ecclesiastico dei giuristi.

Alla frontiera la 38 Special

Alessandro Squassina, 42 anni, corso 68, valico Ponte Chiasso, è fermato Guardia di Finanza Como. Aveva una pistola Smith & Wesson 38 Special e cinque proiettili, acquistata in un'armeria Lugano. E' stato denunciato.

Palaghiaccio i pattinatori

Gli eventi fieristici h estromesso i pattinatori dal palaghiaccio Torino-Esposizioni. Il solo impianto aperto in provincia, in questo periodo, è a Bardonecchia.

Aggredita prostituta tunisina

Una prostituta tunisina, Bahta Bauchiba, 29 anni, residente a Vittoria (Ragusa) ma domiciliata via , è sfuggita a una aggressione, forse a rapina. L'altra sera, ha tato, due marocchini le si sono scagliati addosso, è riuscita a salvarsi grazie ad altri nordafricani urla.

Così la Sip si attrezza contro i vandali del telefono

In cabina c'è una spia

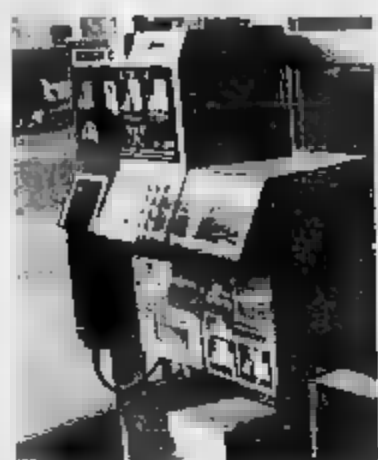
Vita dura per i ladruncoli specialisti
Arrivano scheda magnetica [illegible] tele-allarme

Le cabine telefoniche [illegible] spesso palestra [illegible] grafomani, e oggetto di [illegible] vandali

Tempi duri per i «topi di cabi[illegible]». I ladruncoli specializzati nel furto di monete [illegible] gettoni dai telefoni pubblici [illegible] gli abili truffatori capaci di parlare mezz'ora con l'Australia usando [illegible] moneta da [illegible] lire hanno da qualche settimana un nemico in più. Si chiama «tele-allarme» [illegible] è una sofisticata apparecchiatura elettronica.

La sua validità è stata confermata [illegible] giorni scorsi: una segnalazione elettronica ha permesso ai carabinieri della compagnia San Carlo di bloccare due ladri. Allertati alle 4 del mattino, i militari sono riusciti a scoprire Francesco Bruno, 20 anni, e Vincenzo Paratore, ventunenne, con le tasche piene di monete [illegible] gettoni, mentre uscivano dalle cabine di piazza Carlina.

I tele-allarmi sono l'ultimo espediente per tentare di contenere furti ed atti vandalici contro le cabine: «E' un sistema che sta funzionando egregiamente — racconta Mario Levi, direttore della sede Sip Torino-Est — e che consente di contrastare sia gli scassi veri e propri, sia i tentativi di utilizzo illecito del telefono. L'apparecchio contiene infatti una minuscola apparecchiatura elettronica che, sfruttando la linea telefonica, invia un segnale di allar[illegible] ad una consolle in un nostro centro di controllo. Qui un operatore rileva il segnale d'allarme, lo decodifica attribuendolo ad [illegible] determinata cabina, ed avvisa le forze dell'ordine. Nell'arco di pochi secondi i malintenzionati possono essere bloccati».

Questo sforzo tecnologico ha una precisa [illegible] di ordine economico: «Nel [illegible] la Sip ha patito danni per 249 milioni, che [illegible] scesi a 177 l'anno passato proprio dopo l'introduzione sperimentale di questo siste[illegible] di controllo, che ora abbia[illegible] esteso a macchia [illegible] leopardo su tutto [illegible] territorio cittadino». La gamma dei danni è vastissima: si va dai vetri rotti al furto della cornetta, dalla bruciatura della tastiera al blocco delle canalette di discesa di [illegible]nete e gettoni. Ci [illegible] anche episodio più gravi: una [illegible]bina alla Falchera è stata semidistrutta a colpi di pistola, un'altra [illegible] corso Vercelli sfasciata a colpi di ascia. Difficile dire perché.

Due sono le manomissioni più frequenti: l'installazione di una sorta di by-pass in plastica che cattura i gettoni (o le monete) nella fase di discesa verso la [illegible] corazzata posta alla base del telefono, e [illegible] diretta in un altro contenitore oppure il blocco della riconsegna dei «pezzi» inutilizzati al termine di una conversazione, che vengono poi recuperati tutti insieme dal malvivente.

La grande battaglia contro il teppismo telefonico [illegible] comunque vinta con l'adozione quasi totale delle schede o delle carte di credito: «L'utilizzo di schede prepagate o di carte di credito elimina il denaro, quindi la grande maggioranza dei motivi [illegible] effrazione. La scheda è ormai diffusissima, un po' meno la carta di credito Sip. Ma un boom è atteso con la possibilità di utilizzare, per le telefonate, le normali carte di credito bancarie: Visa, Cartasi, Ameri[illegible] Express, Diner's. Stiamo sperimentando questa soluzione, che comincerà presumibilmente ad essere diffusa fra un [illegible] o due».

Intanto la Sip sta cercando [illegible] migliorare ulteriormente il suo parco «telefoni pubblici» che sono, a Torino, 9651. Di questi 1126 (1,28 ogni 1000 abitanti) collocati in cabine stradali. La stragrande maggioranza è rappresentata dal modello gettoni+monete (668), seguite dal ros[illegible] «rotor» con lettore di scheda incorporato (344), dai vecchi modelli grigi con scheda ester[illegible] (103) e da quelli dotati di lettore per carte di credito Sip (17). Nei prossimi mesi il nume[illegible] salirà di 70-80 unità, con i nuovi impianti alla Continassa.

Angelo [illegible]

BIANCA & [illegible]

«Isos 90», [illegible] aiuto per i disabili

E' stato illustrato al Circolo della stampa, presenti il sindaco ed esponenti [illegible] Regione, Provincia, Col e delle associazioni che [illegible] occupano dell'assistenza agli handicappati, «Isos 90», [illegible] progetto grazie al quale, nelle [illegible] città sedi delle partite del campionato del mondo di calcio, i disabili potranno trovare tutte le informazioni sulla ricettività alberghiera, sull'assistenza sanitaria, sulle opportunità di svago, cultura e sport. L'informazione avverrà attraverso terminali, [illegible] a Torino [illegible] installati a Porta Nuova e Porta Susa e a Caselle. Si tratta di una «griglia» articolata [illegible] quattro settori: servizi, turismo e spettacolo, salute e sport. Particolare attenzione è stata posta, nei terminali di «Isos 90», ai problemi della sanità e dell'assistenza ai disabili.

Tunisino [illegible] durante una rapina

Mohamed Bogofà, 20 anni, tunisino, è stato aggredito in via Saluzzo da altri due extracomunitari di carnagione scura e armati di coltello che gli hanno portato via il portafogli [illegible] 200 mila lire. Ha tentato di ribellarsi, ne è nata [illegible] colluttazione, gli sconosciuti lo hanno ferito a una gamba e a una mano (guarirà in 10 giorni).

Esaminate le spoglie di Pier Giorgio Frassati

Le spoglie di Pier Giorgio Frassati, morto nel 1925 a Torino in odore di santità e sepolto a Pollone, nella tomba di famiglia, sono state sottoposte a «ricognizione» da parte del vescovo di Biella monsignor Massimo Giustetti, in vista della beatificazione del giovane, che avverrà il [illegible] maggio a Roma. Al rito hanno presenziato varie personalità ecclesiastiche e la sorella di Pier Giorgio, Luciana Gawronska. Dopo la stesura del verbale, il feretro è stato rimesso nel loculo. Il giovane era figlio del senatore Alfredo Frassati, fondatore e a lungo direttore de «La Stampa».

Il psi discute il futuro di Torino

«Come affrontare i problemi della città nel prossimo quinquennio amministrativo». E' il tema [illegible] stamane, ore 9,30, hotel Royal [illegible] corso Regina Margherita 249, il sindaco Maria Magnani Noya, capolista del psi in Comune, il segretario Daniele Cantore, numero uno in Regione, discuteranno con Vincenzo Moretti e Vito Plastino, in un incontro organizzato dal circolo culturale «Fortunato». Presiedono: Michele Moretti, amministratore dell'Istituto bancario San Paolo e Giusi La Ganga, responsabile nazionale psi per gli Enti locali.

[illegible] San Mauro, giornata di pulizia

In via Del Porto [illegible] a San Mauro, [illegible] «Gruppo canoa» dedica una giornata a ripulire le sponde del grande fiume [illegible] detriti e dai sacchetti di plastica. I volontari si ritrovano alle 9, alle 10 comincia l'opera di pulizia, che proseguirà tutto il giorno.

Dibattito [illegible] sulla democrazia

Domani alle 21, presso la sede del movimento federalista europeo in via Schina [illegible] luogo [illegible] dibattito aperto [illegible] pubblico sul tema: «Democrazia politica e democrazia economica».

[illegible] divieto di circolazione primo passo per l'isola intorno alle piazze

Settimo chiude al traffi[illegible]

Da domani solo a piedi nella via del centro

Questa volta non ci saranno più rinvii, il sindaco ha già firmato l'ordinanza: domani a Settimo scatta [illegible] chiusura [illegible] traffico della via Italia, la strada che attraversa per quasi tutta la sua lunghezza il centro.

[illegible] divieto di circolazione delle auto in via Italia è il primo passo verso la realizzazione dell'isola pedonale attorno alle tre piazze, San Pietro in Vincoli, Libertà e Vittorio Veneto. E' il cuore del vecchio [illegible]co, un'area molto limitata su cui [illegible] qualche tempo è avviato un processo [illegible] riqualificazione che il Comune intende ora estendere con un progetto di arredo urbano.

Approvato un anno fa in consiglio dalla giunta di pentapartito (voto contrario delle opposizioni di sinistra, nonostante qualche concessione), il piano ha subito modifiche per l'intervento della sovrintendenza [illegible] beni ambientali, preoccupata di armonizzare pensiline e cupole translucide della piazza della Libertà con [illegible] massiccia sago[illegible] della vicina torre trecentesca. Superate tutte le difficoltà, compresa anche la disponibilità finanziaria (costo un miliardo e 200 milioni), il progetto parte ora e verrà realizzato a tappe, assicura [illegible] sindaco.

Lunedì mattina le ruspe entreranno [illegible] funzione in via Italia, nel tratto tra via Roosevelt e piazza San Pietro [illegible] Vincoli, per effettuare lo scavo necessario alla sostituzione della vecchia fognatura. «Speriamo di procedere rapidamente — dice [illegible] un po' di preoccupazione il capo dell'ufficio tecnico [illegible] Comune, Prinzivalli — senza [illegible]terventi sospensivi della sovrintendenza a tutela di eventuali reperti nel sottosuolo: [illegible]rebbe un bel guaio».

Se tutto andrà per il meglio, entro il mese di aprile [illegible] fognature sarà pronta per poi cominciare subito le prime opere di arredo urbano sulla via Italia. In 15 giorni dovrebbe essere rifatta la pavimentazione con cubetti di porfido (come esisteva fino a [illegible] fa), eliminando anche i due marciapiedi. Dovrebbero poi [illegible] sistemati [illegible] sessantina di punti luce [illegible] lampione anche nelle vie laterali e nel primo tratto di via Ro[illegible]. «Faremo [illegible] prova pratica — dice il sindaco — per stabilire la funzionalità, dal punto di vista estetico, delle due pensiline in progetto ai lati della strada. Poi decideremo [illegible] prolungarle per tutta la via».

Nessun dubbio, invece, sul nuovo look della piazza della Libertà, tradizionale luogo d'incontro, fulcro [illegible] progetto di recupero e valorizzazione del centro storico. Sarà arredata con due pergolati, [illegible] di fronte [illegible] Municipio e l'altro sulla sinistra; al posto del monumento ai Caduti che farà trasloco, ma non si sa dove. Di fronte al palazzo comunale è previsto un padiglione coperto per ospitare mostre e manifestazioni.

Argomento molto controverso è il verde, su cui l'opposizione aveva dato battaglia: le venti piante esistenti sulla piazza non verranno più sacrificate, [illegible] abbatteranno solo quelle malate. Anche qui nuova pavimentazione [illegible] l'installazione di punti luce a lampione su tutta la piazza. Sui tempi di realizzazione dell'operazione il sindaco promette: «Entro l'anno».

Piero Galasco

Oggi, contro Biellese e Gravellona, [illegible] caccia di punti per allontanarsi dalla zona calda

Pinerolo-Rivoli, sei turni di [illegible]

Almeno una dovrà retrocedere dall'Interregionale

Sei giornate al termine del campionato di Interregionale. I ventotto turni disputati fino ad [illegible] serviti a dirimere una questione che si ripete ormai da ottobre: chi tra Pinerolo e Rivoli dovrà lasciare la compagnia e scendere [illegible] Promozione?

Perché sembra davvero molto difficile che entrambe le formazioni torinesi riescano [illegible] sfuggire alla capitolazione [illegible]nale. Anche ammesso che Gravellona [illegible] Vigevano si uniscano al già condannato Saint-Vincent, c'è sempre [illegible] posto in ballo: e difficilmente riuscirà l'aggancio all'Oleggio (il più vicino) o ad altre formazioni attualmente in posizione di centroclassifica.

Ma torniamo alla domanda di partenza. [illegible] un'occhiata alle sei partite ancora da disputare.

Pinerolo (21 punti) Oggi riceve la Biellese, in lotta per la vittoria finale [illegible] il passaggio di categoria. Sulla carta [illegible] uno scontro proibitivo. Lo stesso si dovrebbe dire per il match successivo, ancora tra le mura amiche: arriva il Bellinzago, attuale capoclassifica. Due punti [illegible] due partite sarebbero già un risultato positivo. Alla 14ª gli uomini di Ravera saranno ospiti del Binasco, squadra ormai senza ambizioni: anche in questo caso l'obiettivo del pareggio è credibile. Potrebbero arrivare i due punti, invece, nel turno successivo, quando a Pinerolo scenderà la Pro Patria, che potrebbe già essere tagliata fuori dalla lotta (e [illegible] crisi tecnica e psicologica da alcune giornate). Ultimi 180' di [illegible] prima lo scontro diretto sul terreno [illegible] Rivoli, poi [illegible] derby casalingo con il Nizza (che però non [illegible] ambizioni di classifica [illegible] certamente [illegible] si dannerà l'anima). Facciamo i conti: secondo la nostra tabella, il Pinerolo potrebbe conquistare sei punti, più l'eventuale bottino di Rivoli (partita non pronosticabile per eccellenza). Chiudendo quindi attorno a quota [illegible]

Rivoli (20 punti). Subito un cliente terribile, il Gravellona, che in questa gara si gioca le ultime speranze: non è [illegible] escludere un passo falso. Quindi, sfida casalinga [illegible] il Corbetta [illegible] punti disponibili) [illegible] nuovo match caldo a Vigevano (un punto). Alla quindicesima, altri due punti a disposizione sul [illegible] amico, ospite il Seregno. Quindi, dopo la [illegible] con il Pinerolo, ultimi 90' [illegible] Binasco (vale il discorso fatto per il Pinerolo). In tutto, sette punti, più quelli c[illegible] il Pinerolo.

Insomma, nelle prossime giornate potrebbe risultare una lenta [illegible] di avvicinamento allo scontro decisivo [illegible] 29 aprile. Ma [illegible] realtà il cammino delle due rivali è disseminato di ostacoli imprevedibili.

Il Pinerolo, ad esempio, è in qualche modo arbitro [illegible] promozione: dovrà vedersela [illegible] squadre di caratura superiore, con forti motivazioni e quindi tutt'altro che disposte alla divisione della posta.

Il Rivoli, invece, ha il proble[illegible] inverso: vedendosela con Gravellona, Vigevano e Pinerolo sarà artefice del proprio destino. E alla resa dei conti toccherà proprio agli uomini di Zanelli consentire a novaresi o lomellini un aggancio [illegible] zona-Cesarini. Sì, perché purtroppo il pericolo del doppio declassamento non è ancora del tutto sfumato.

Giampiero Paviolo

[illegible]

Giaveno col Collegno tenta l'allungo

Ha quasi il sapore di un anticipo delle conclusione del torneo questa 12ª giornata di ritorno nella Promozione. Il campionato infatti si fermerà per due settimane, domenica 8 [illegible] [illegible] aprile, prima della «volata» conclusiva [illegible] i [illegible] ultimi turni. Una pausa che dovrebbe giovare soprattutto alla capolista del [illegible]irone C, il Giaveno Coazze che ha visto avvicinarsi sempre di più la temibilissima Albese, distante appena [illegible] punti. Gli incontri odierni potrebbero però dare una svolta decisiva al girone. [illegible] Giaveno arriva il Collegno, con la voglia [illegible] riscattare un torneo dove era considerato fra le squadre favorite. I padroni di casa non possono permettersi più errori, dopo la battuta d'arresto di [illegible] settimana fa contro il Nichelino. Dopo il Collegno e le due settimane di pausa, il Gia[illegible] se la vedrà c[illegible] Venaria, Pro Dronero e Busca. Trasferta difficile quella odierna per l'Albe[illegible] contro l'Orbassano, staccato [illegible] langaroli da [illegible] solo punto. Gli ospiti dovranno rinunciare agli squalificati Gambatesa e Giordana, due elementi chiave della formazione reduce dal pareggio con l'Alpignano. Nel girone A l'Ivrea ospita la capolista Sparta dopo aver bloccato sullo zero e zero, una settimana fa, l'inseguitrice Borgomanero. L'incontro doveva essere giocato ieri. Nel girone B, il Chieri, lanciato verso l'Interregionale, gioca in trasferta [illegible] la Crescentinese.

IPPICA

Il clou pomeridiano del galoppo [illegible] Vinovo è [illegible] gara dal pronostico decisamente incerto

Nible si candida per il ruolo di favorito

Ritornano in pista anche i saltatori, in attesa di Bon Marin

Tornano i saltatori a Vinovo. Non [illegible] sono appuntamenti di particolare rilievo tecnico, ma due steeple chase rappresentano occasioni di rientro per alcuni buoni specialisti. Intanto la star di Vinovo, il siepista grigio Bon Marin, ha fornito il suo debutto stagionale a San Siro, vincendo facilmente. Lo rivedremo presto a Torino.

Il clou del pomeriggio domenicale è comunque ancora riservato ai galoppatori [illegible] piano. Otto partenti sui 1500 metri promettono spettacolo. Anche perché [illegible] scelta è cervellotica. Reef Dancer non ha corso male, all'ultima sortita, nonostante un serio danneggiamento. Nible [illegible] annunciato in progresso, ben carburato dal rientro. Million Rich ha peso propizio ed [illegible] [illegible] sulla distanza. Tout Or ha stravinto all'ultima sortita, mostrando superiorità schiacciante. Duke of Florida ha qualità da vendere. Sharp in Blunt, Cucciolo e Beauty Girl non sono molto inferiori. E il pronostico? Diciamo Nible davanti a Reef Dancer [illegible] Tout Or.

Prima corsa. Ore 15. Metri 3100, steeple-chase. 1. Jellicoe Point (C. Le Cleac'h), [illegible]. Top Africa (Leppeh), [illegible]. Lars (O. Paciffici), 4. Drinak (Serrau), 5. Palmira Alvarado. **Fav.:** Lars, Jellicoe Point.

Seconda. 15,30. Mt. [illegible] 1. Alberto Pensa (Atzori), 2. Shlomo Mou (Frontini), 3. Wezeal (G. Fois), 4. Walid (Mulas), 5. Sartagna (Cammarata). **Fav.:** Alberto Pensa, Shlomo Mou.

Terza. [illegible]. **Mt. 3600, steeple-chase.** 1. Sardar (N. La Rosa), [illegible]. Gray Dollar (R. Gagliardi), 3. Hello Joe (C. Le Cleac'h), 4. First Harvest (Pianu), 5. On The March (Wheeler). [illegible]**v.:** Hello Joe, Gray Dollar.

Quarta. 16,30. Mt. 1200. 1. Ruilles (Serrau), [illegible]. Saratoga Spring (Bulgheroni), 3. Brityrne (Pinto), 4. Echo Valley (Dessi), 5. Black Dancer (Frontini), 6. My Fault (Tellini), 7. Queen Haven (Lamparelli). **Fav.:** Black Dancer, Saratoga Spring.

Quinta. 17. Mt. 1500. 1. Reef Dancer (Bartalotta), 2. Nible (C. Panici), [illegible] Million Rich (N. Mulas), 4. Sharp in Blunt (Dessi), [illegible]. Tout Or [illegible]. Atzori), 6. Duke of Florida (P. Ligas), 7. Cucciolo (G. Frontini), 8. Beauty Girl (Bulgheroni). **Fav.:** Nible, Reef Dancer, Tout Or.

Sesta. 17,30. Mt. 2100. 1. Parione (Frontini), 2. Montorfano (C. Panici), [illegible]. Ricciotti (A. Lamparelli), 4. Red Wark (N. Mulas), 5. Kriptonkey (Tellini), 6. Conte Marlo (Cammarata), 7. Racing Bull (E. Botti). **Fav.:** Conte Marlo, Ricciotti.

Settima. 18. Mt. 1600. 1. Menestrello (G. Pinto), [illegible]. Erich Fromm (Bartalotta), 3. Wired to the Moon (Ps. Perlanti), 4. Bormio (G. Fois), 5. Pocket Coffee (Tellini), 6. Brigadier Twaites (F. Ligas), 7. East Eden (E. Botti), 8. Donna Favola (Bulgheroni), 9. Polo Fox (G. Frontini), 10. Benpour (Mulas). **Fav.:** East Eden, Pocket Coffee.

Ottava. 18,30. Mt. 1600. 1. Grigioscuro (A. Bruno), 2. Guardingo (V. Bartalotta), 3. Leap Hope ([illegible]. Mulas), 4. Queen of Karen (G. Fois), 5. Oblizza (C. Panici), 6. Lisbona (Ps. Perlanti), 7. Anita Alberti ([illegible]. Tellini). **Fav.:** Queen of Karen, Grigioscuro.

PODISMO

Il via al Valentino

Questa mattina tutti di [illegible] [illegible] «Vivicittà»

Domenica ricca di appuntamenti per chi ama il podismo. Si corre «Vivicittà», gara che si disputa in contemporanea in altre 33 città italiane e 7 estere, organizzata dalla Uisp Torino e dalla Lega Ambiente. Il percor[illegible] di 12 km (partenza e arrivo al Borgo Medioevale) si snoda lungo le rive del Po. La partenza verrà data alle 10, con il segnale orario del GR 1. Nel Canavese, a Feletto, gemellaggio fra calcio e podismo: il Juve Club organizza, con partenza alle 9,30 dalla piazza Martiri, il campionato regionale di maratonina (km 21,097). Chi non ama la lunga distanza potrà cimentarsi in una 10 km che partirà 15' dopo. [illegible] Tavernette [illegible] gruppo podistico propone «Chiat pass vers San Valerian», [illegible] km, [illegible] partenza alle 9,30.

SPORT FLASH

Calcio giovanile, Juve e Toro ok

Giornata positiva per le giovanili [illegible] Juve e Torino. Nel [illegible] Primavera i granata hanno battuto 2-1 il Genoa, con gol di Porfido e Baggio (all'87') su punizione. La rete dei liguri è stata realizzata da Boghino. I bianconeri invece si sono imposti fuori casa con la Fiorentina (4-1), con reti di Cavallo (2), Zoppo e De Min. Infine nel torneo Berretti la Juve ha battuto 5-0 la Saviglianese (tripletta di Cavicchia, doppietta di Dighera).

Equitazione [illegible] Nichelino

Si conclude oggi alla Scuola d'equitazione (Sit) di [illegible] dei Cacciatori 113, [illegible] Nichelino, il [illegible] Concorso ippico nazionale di «Formula 3», prima tappa del Trofeo Moët & Chandon di salto ad ostacoli. Si inizia alle 9 per proseguire sino al tardo pomeriggio; l'ingresso è libero.

Tennis femminile a Moncalieri

Comincia alle 10 [illegible] campi del circolo Le Pleiadi di Moncalieri (via [illegible] 2), la «Bredford Cup», torneo internazionale femminile con un montepremi di [illegible]5 mila dollari. Le qualificazioni, nelle quali sono in gara Carmela Vitali (Le Pleiadi) e Stefania Indemini (Monviso), designeranno entro domani le quattro giocatrici da aggiungere al tabellone finale.

Nuoto, trofeo [illegible] [illegible] Ciriè

La decima edizione della «Combinata sprint-Trofeo città di Ciriè» si disputerà oggi nella piscina [illegible] ciriacese di via dello Sport 10.

Provinciali di pattini a [illegible]

Si svolgono oggi dalle 9,30 alle 18 in piazza Gramsci a [illegible] Mauro i campionati provinciali [illegible] corsa [illegible] pattini a rotelle, organizzati dalla «Taina pattinatori». Partecipano 140 atleti di 8 club.

Hockey prato a Villar Perosa

Alle 11 la Fiat Ricambi Villar Perosa ospita il Brajda Bra nella sfida che vale il secondo posto nella A2 maschile di hockey su prato. Nella serie B femminile l'Elivideo Cus Torino lanciato verso i playoff-promozione gioca a Bra alle 12,30 contro il Hff.

Volley, tutti i risultati

Ecco i risultati del volley torinese. Prima divisione femminile girone A: Reba-Oglianicese 3-2, Lilliput-Meneghetti 2-3, Csen-Sport Time Villarbasse 3-1, 2D Maroso-Chivasso 1-3, Nichelino-Carignano 0-3. Girone B: Astro Giaveno-Ford Blu Car Ciriè 3-2, Alpignano-Galup Pinerolo 0-3, Piossasco-Almese 3-0, Punto Amico-Valdocco 3-1, Volvera-Sangip 3-0. Prima divisione maschile girone A: Casati-Arti e Mestieri 0-3, Bardonecchia-Pianezza n.d., Arti e Mestieri-Pinerolo 3-1, Sportidea-Polisportiva Nuova CLC 0-3, Valdocco-Sant'Anna Pescatori 1-3. Girone B: Caselette-Ideasport 2-3, Borgo Cavour-La Bussola rinv., Asss Collegno-Gassino 3-0, Valsalice-Pablo Neruda 3-0, Samone Inalto-Reba 3-1.

Motocross a Villar Perosa

Sulla pista di Villar Perosa riprende oggi l'attività agonistica. In programma la seconda prova [illegible] campionato regionale junior per la classe 250 cc e altre gare della categoria promozionale. Il via della prima manche alle 14.

Cicloturistica a Casalborgone

Quinto raduno ciclo-turistico oggi a Casalborgone, organizzato [illegible] locale Veloclub, valevole come prima prova del campionato piemontese e quinta prova del campionato provinciale. La competizione si snoderà attraverso un percorso di 55 km.

Corso per dirigenti sportivi

Da domani a venerdì 7 aprile si svolgerà presso Torino Esposizioni il corso di formazione per dirigenti di società sportive organizzato dalla delegazione regionale del Coni piemontese. L'iscrizione è gratuita, a fine corso verrà rilasciato a tutti un attestato di partecipazione.

MUSEI

(tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì: ...30. Domenica, lunedì c...

... Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30, ..., 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia ... Scienze 6, tel. 547.440): ...; dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì 14,30-19,30, lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita ..., tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30 Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677 666): Or.. 9-12,30; e 15-19... «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale ...-16,50; festivo 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo ... contemporanea - ... di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: ... quadri e opere su carta. Fino al ... aprile.

... Egidio (tel. 537.581): orario, tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

... dell'Artiglieria (corso ... Ferraris ..., tel. 553.925): il martedì e il giovedì 9-13,50. ... domenica 9-12. C... lunedì, mercoledì, venerdì.

Museo Naz. della Montagna ...ca degli ... (v. G. Giardino 39 - ... dei Cappuccini, tel. 688 737): ora... sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, dal martedì a venerdì, 8,30-19,15. Sale Video. «I ... del Mezzalama» 1971 e 1973 documentari ... sci alpinismo (proiezione a ciclo continuo). Fino al 1° aprile.

Museo Naz. ... Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511 147): martedì - sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.

Museo delle ... Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530 238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.

... di ... Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1096). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 ..., tel. 947 0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario. 8-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

... Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545): Orario segreteria 10-13; 16-19. Sabato e domenica chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543 855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.93.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili ur... 26091
... 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: ...25 76 - ...
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63 76.37
Pronto soccorso ...co, Molinette, c. Bramante ..., dalle 20 alle 23
... **permanente,** S. Anna, 63681; Maria Vittoria, 55.421 Mauriziano 50.801.
Aids. Centro inform. (Amedeo di Savoia) 771,05.14

Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde ... 08
Croce bianca 329.01.96
INFE...
Aaldo 54 04 89
... 958.93.31
Al 619.18.20
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
... 50.23.96 - 54.38.48 54 74.24
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca ...
Studio infermieri professionali Bm 248 41 52
Piccole serve dei malati poveri 53.62.97-650.52.71
... 75.14.73

749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 59.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 65.421
Martini 7...
San ... Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna ...
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, ... Vittorio Emanuele 66 538.271
Mirafiori, via S. Remo 37 (19,30-22,30)

FARMACIE

Balocco, c. Peschiera 146/C
Comunale n. 14, v. P. Buole 168
Comunale n. 29, v. Giachino 53
Comunale n. 37, c. Agnelli ...
Cooperativa n. 6, c. Svizzera 42
... **Mercato,** ... Grosseto 214
... **Mole,** c. S. Maurizio 35
Omeopatica Dabbene, via Bologna 93
... Umberto I 54
Parini, v. De Sanctis 62
Pescarmona, ... Nizza ...
Pilonetto, c. Moncalieri 257
Policlinico, c. Sempione 112
Rolando, c. V. Emanuele ...
San Benedetto, ... Bardonecchia 114
... **Vincenzo,** c. F. Turati 74
... **Silvia,** ... Sebastopoli 288

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono ... c ... droga 561 21 21
... centro accoglienza Ciscat, v. Parini 7 53.39.62
Bartolomeo & C. 53 48 54
Sermig 521 37 70
... **anonimi** Distr. Pe... d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) ...
Informagay 51 83.66

Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele ...
Associazioni contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.01.74.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), ...

MUNICIPIO

Municipio 57651
... (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
...rtificati prenotazione telefonica: ...
Inform. sulla certificazione e sul docum. d'identità: ...
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): ...12
Europ assistance 53.08.56 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): ... Vigevano 14, 280,000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10 00; ... Ro... Romoli 203, 220.02 00; ... Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60 00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
... Torino-Milano 800 01 45; Torino-Aosta 800 01 59; Torino-Savona 971 31 ...; Torino-Piacenza 0141/94.82 55; 0141/94.81 60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85 13 18; str. Druento 49 21 80 ...
Ufficio guasti semafori 62 66
... Central taxi 57 44; Pronto taxi 57 37, Radio taxi 57 30; Radio taxi 57 48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lun.-sab. 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87 18-54 22.70/53.13 27
Satti Porta Susa 53 50 49 da lunedì al sabato, ...
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8.30-12.30 859.437

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, ...
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa ...4.85.22.00
Genova 010/26091

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa 53.85.13

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi indu...: 26.44.16

Municipale, 205.43.22
Aem: 741 31.31
Illum. pubblica 741,31 31

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario ...; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci ...; v. ...

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51 81-53 58 89-53 59 01, P. Nuova: 53 13 27 53 83.76

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia, **Ip,** c. G. Cesare 220, **Esso,** c. V. Em...; c. Inghilterra. **Agip,** c. M. d'Azeglio 40, **Ip,** c. Casale 292, **Ip,** c. G. Cesare-v. Bolzoni ...; **Api,** c. Vercelli ponte Stura, **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1), v. Nizza 1; c. ... Emanuele-v. Lagrange, e V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14,40 **Invito al teatro: «Mon...»** ...
16,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
17,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
18 — **Cartoni animati**
18,15 **Piemonte risponde**, rubrica
18,30 **Tecnica di un omicidio**, film
20 — **Amministrative 90**, rubrica
20,15 **Exponews**, rubrica
20,30 **L'uomo dal colpo perfetto**, film
22,30 **La squadra segreta**, telefilm
23 — **Gli inafferrabili**, telefilm
24 — **Exponews**, rubrica
0,15 **Oroscopo**, rubrica
0,20 **Il colonnello ...**, film

Telecupole
12,05 **Italia a cinquestelle**
12,45 **La fattoria dei ricordi**, spettacolo
15,30 **Mosè**, film
19,15 **Sport flash**, risultati regionali
20,30 **7 ... per un ...**, film con Edd Byrnes, Terry Moore
23,30 **Sportflash**, risultati (repl.)
... **La punition**, film

Videogruppo
9 — **Cartoni animati**
10,30 **La gorge di ... e Rosina**
13 **L'albero della cuccagna** (repl.)
17,30 **L'erede di Robin Hood (Il figlio di Robin Hood)**, film
19,30 **Movin'On**, telefilm
20,30 **L'eterna Eva**, film con Anne Baxter, ... Carey
22,30 **Angie**, telefilm
23,30 **Il tavolo in cinque**, film di Robert Lieberman, con Jon Voight, Richard Crenna

Telesubalpina
16 **Nella casa di Fran...** telefilm
17 **Justice**, telefilm
18 **Filodiretto: «4 anni di ...» ... vista dai giornalisti piemontesi»**

19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 28-...**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **... famiglia**, film di Noel Black, con Lawrence Pressman, Elinor ...
22,30 **I ... sopravvissuti**, film di Michael Coffey, ... Milton Berle, Dina Merill

PrimAntenna
12,30 **Mireille Mathieu**, concerto profili
13,30 **Le spie**, telefilm
14,30 **Madame Bovary**, ... Vincente Minelli con Jennifer Jones, James Mason
17,30 **Mademoiselle ...**, cartoni animati
18 — **Mademoiselle ...**, cartoni animati
18,30 **Catch the catch**
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Wayne & Shuster Show**

Videouno
14,30 **La ... normanna**, film
16,10 **Crociera di lusso**, film
17,50 **Alle soglie dell'incre...**, telefilm
... **Telenciclopedia**, rubrica
19 **Cartoni animati**
20,30 **Johnny Oro**, film di Sergio Corbucci con Mark Damon, Valeria Fabrizi
... **Beverly Hillbillies**, telefilm

Telecity
7 - **La terra dei giganti**, telefilm
8 **Search**, telefilm
9 **Dottori con le ali**, telefilm
... **Switch** telefilm
11,10 **Film**
...,30 **La taverna dello squalo**, film di A. Vorner con Klaus Kinski
15,30 **La terra dei giganti**, telefilm
16,30 **Le avventure di Mini Giny**, ...

Erreuno tv
15,05 **Il meglio della natura**, documentario
16 **Telegiornale**
16,10 **Sandokan**, film tv (1ª parte)
18 - **Notizie sportive**
18,05 **Natura amica**

18,35 **La parola del Signore**
18,45 **A conti fatti**
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Assassinio per cause naturali**, tv movie
21,55 **Nautilus**
22,40 **Tg sera**
22,50 **Domenica sportiva**
23,10 **Teleopinioni**
0,10 **Teletext-notte**

Quinta Rete
13 — **Fuoco**, film
17 — **Don Chuck Story**
17,30 **Korg**, cartoni animati
18,30 ...
20 — **Don Chuck Story**
20,30 **Il venditore di morte**, film
... — **Shangai Express**, film

T...dio
8 — **I Flintstones**, ...
9 — **Kodiak**, telefilm
10 — **Scacco matto**
11,30 **Kodiak**, telefilm
12 - **I Flintstones**, cartoni
... - **I ...**, cartoni
1,30 ..., telefilm

Quarta Rete Tv
15,30 **M...**, telefilm
18,45 **Il dopopartita**, rubrica
... ..., telefilm
21 - **Goliath**
22,30 **Excelsior ...**, varietà
24 **Supersexy show**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 **I giorni di Bryan**, telefilm

... Canavese
15,15 **Speciale carnevale Agliè Tonengo Caluso**
17 ...
18,30 **Potter** telefilm
... **Sam** cartoni animati
20 **Richard Diamond** ... film
20,30 **Fuori gioco**, ... sportiva
23,30 **Fuori gioco** (repl.)

Tieffe Network
15,25 **Jamie** cartoni
18,11 **Difesa diritti umani nel mondo** rubrica
... **I ... ...** telefilm
19,10 **Ippocrate** settimanale
21,40 **Cori** musica popolare
22,10 **Il meglio del New New Gabriel Show**

23,41 ... **moderna**, documentario

... 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, ...
20,20 **Cantagioco**, ...
21,50 **Voglia di successo**
23,15 **M.A.S.H.**, telefilm
23,45 **Informa 7 giorni**
0,30 **Addio Jeff!**, ... di ... Herman con ... Delon, Mireille Darc

Telejolly
17 — **Rubrica**
20 — **L'altro campionato**
20,30 **Rubrica**
... - ...
23,30 **Ru...**
2 - **By Maurizio**, spettacolo

Sesta ...
18 — **La spietata colt di El Gringo**, film
... — **Scacco matto**, telefilm
19 - **Korg**, cartoni
20,30 **Scacco matto**, telefilm
23 - **Le 4 piume**, film
1 — ..., ...

Telestar
16,30 **La vendetta dei gladiatori**, film
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
... **In casa Lawrence**
20,30 **Agguato ... grande fiume** film
22,30 **La piccola Margie**, telefilm
23 ...
24 **Corpo Speciale ... Badgers**, telefilm
1 **M.A.S.H.**, telefilm

Tele...
17,10 **...ralità del ...**
18,30 **... Val Susa**
19 **Corpo speciale: i Sandbaggers**, telefilm
19,45 **La famiglia Mezil** cartoni animati
20,30 **TG Val Susa**
21 **Oggi parliamo di...**
22 **Girando ...**
22,40 **Corpo speciale: i Sandbaggers**, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi so... delle reti locali ... delle emittenti.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

POESIA

Il «vate» al Carignano

«Piove sulle tamerici, salmastre ed arse...»: questi versi del «vate» Gabriele D'Annunzio si imparano nelle scuole medie. Un viaggio nelle liriche dannunziane è proposto domani sera, Carignano, da una serata di gala, promossa quattro Lioness Club di Torino. Ad interpretare i versi di D'Annunzio sarà la mezzosoprano Rosina Cavicchioli, accompagnata al piano Roberto Cognazzo. Nel corso della serata sarà anche presentato il volume «Caro Mario» (lettere di D'Annunzio al suo gioielliere) a cura di Graziella Buccellati. L'incasso della serata sarà devoluto a favore dell'Anfaa (l'associazione delle famiglie adottive e affidatarie).

DANZA

Il terzo occhio

Questa sera e domani alle 21, al Teatro Torino, in piazza Massaua 9, gruppo Xandra propone lo spettacolo di danza «indo-contemporanea» «Il terzo occhio» collage musicale, coreografie e testo di Alessandra Lombardo. Lo spettacolo è diviso tre parti. Si apre con «Karma», viaggio nell'anima, prosegue con un «rito iniziatico» e si conclude «Visioni». Fra i danzatori Alessandra Bentley, Elena Del Mastro, Laura Cantarella. Informazioni al 65.73.12.

CINEMA

Simpatici vicini

Sui vicini di casa il film più esplosivo (letteralmente) rimane «Neighbours» con l'accoppiata vincente dei «Blues Brothers» John Belushi e Aykroyd. Il film di Avildsen dell'82, cinque prima in Francia lo stesso era stato affrontato in versione soft da Bertrand Tavernier in «I miei vicini simpatici» (peraltro quello della «vicinanza» una sorta archetipo cinematografico basti ricordare ancora «La signora della porta accanto» di Truffaut). Protagonista lavoro di Tavernier era Michel Piccoli (più simile a quello che ricordiamo in «Dillinger è morto» di Ferreri che non al vecchio fanciullo del recente «Milou a maggio» di Malle nei panni di un regista in crisi che affitta appartamento alla periferia di Parigi per scrivere e lavorare in pace. Sarà invece coinvolto dal comitato degli inquilini lotta contro i soprusi dei padroni di casa. Lo farà soprattutto per amore di Anne, una ragazza disoccupata impegnata nel comitato. Il film viene riproposto domani e martedì, alle 17,10, alle 19,20 e alle 21,30 al Ci Politeama di Ivrea, nel cartellone delle attività culturali Olivetti, in sostituzione dell'annunciato «Una di nome Xiao Xiao». Informazioni al 0125/521500.

MUSICA

Concerto per organo

Domani sera, alle, nella Chiesa di Santa Rita, nell'omonima piazza, è in programma, organizzato dall'associazione Cantus Firmus, un concerto per organo. Il musicista polacco Marek Kudlicki eseguirà, tra gli altri, brani di Muffat, Bach, Reger, Ibert.

Pittura dal vivo

Nella Sala Nagasaki dell'Hiroshima Mon Amour, via Belfiore 24, c'è fino a giovedì prossimo mostra-installazione del pittore Fulvio Colangelo. In occasione della mostra l'artista tutte le sere, dalle 21 alle 24, propone una di «workshop», dipingendo i suoi grandi pannelli sotto gli occhi dei visitatori. Per ulteriori informazioni, tel. 650.52.87.

Esposizione di numerose razze nel Palazzo a Vela

Cani da sfilata

Irish Wolfhound i più alti

Oltre centonovanta razze per un totale 1500 cani. Oggi il Palazzo a Vela via Ventimiglia 145, dove si tiene la Esposizione Internazionale Canina di Torino, assomiglia ad un'Arca di Noè monotematica. Ha organizzato la manifestazione - riconosciuta dalla Fci - il Gruppo Cinofilo Torinese.

Il pubblico può parteciparvi dalle 10 alle 18, ma i cani cominciano ad arrivare già dalle 8. quell'ora, dopo un controllo veterinario, vengono disposti nei «ring».

Qui sono catalogati dai commissari divisi per classi e ordini di ammissione al giudizio.

Ci sono differenti categorie presentazione: «giovani» sono i cani di età compresa tra i 9 e i 18 mesi; alla classe «libera» possono partecipare tutti gli esemplari dai 15 in su, senza altre limitazioni; i pioni italiani di bellezza gareggiano nei «campioni»; i soggetti che abbiano già superato le prove lavoro previste dal regolamento, nel settore «lavoro».

Il giudizio avviene per raggruppamenti, seconda di razze e funzioni: Cani pastore Bovari; Cani tipo Pinscher - Schnauzer Molossoidi e cani da Bovari svizzeri; Terriers; Bassotti; Cani di tipo Spitz e di tipo Primitivo; Segugi e cani per pista di sangue; Cani da ferma; Cani da riporto, da cerca e da acqua; Cani compagnia; Levrieri; Coppie; Gruppi.

I più interessanti esemplari di cani in mostra per un giorno

esemplari che vincono il primo premio dei vari raggruppamenti hanno il diritto di partecipare al finale, «Best in show»: qui sfilano in passerella questi deliziosi animali, sotto gli occhi vigili dei giudici; che considerano la «morfologia» da fermi e in camminata.

Si possono ammirare, insomma, cani, cani e ancora cani, per tutti i gusti. Le razze in gara sono numerose, italiane non. Si dal più piccolo, il Chihuahua, al più alto, l'Irish Wolfhound; dai senza pelo (peruviani, messicani, cinesi), agli esemplari alla «Ursus».

Particolari, fra gli altri, cane da orso della Carelia e un esemplare Laika della Siberia, da caccia, figli della perestrojka in cinofilia. I terriers - di taglia grande, media e piccola - presenti in blocco: delle trentun varietà esistenti, all'esposizione rappresentate infatti ben ventotto.

Durante la manifestazione, i visitatori, oltre ammirare gli esemplari in gara e a fare tifo per loro, possono informazioni consigli utili esperti allevatori.

Al mattino (alle 11 circa) c'è anche un'esercitazione dei cani appartenenti alle squadre antidroga della Polizia di Stato.

Per informazioni al Gruppo Cinofilo Torinese, via Mantova 34, occorre telefonare allo 011/85.76.39.

Cristina Caccia

Al Nuovo

I talenti vogliono l'applauso

Il Teatro Nuovo ospita domani sera lo spettacolo «Attimi manticis», giovani talenti per grande speranza. L'appuntamento per le 21.

Il programma della si articola in tre parti: musica, teatro e danza. Il venticienne torinese Paolo Campanini, pia compositore, propone i suoi brani melodici «Attimi», «Intermezzi» «Pensieri».

Per il teatro, la compagnia Torino Spettacoli mette in scena la commedia «Mandragola» Niccolò Machiavelli. Interpreti principali: Francesco Benedetto, Mario Nosengo, Clau Bertoni Maria Paola Casorelli. La regia di Girolamo Angione.

La danza è infine rappresentata dall'Accademia del Teatro Nuovo e dal gruppo di ricerca coreografica del Nuovo diretto da Carla Perotti. La loro esibi comprende «Abc», su musiche di Carlos Seixas, «La bella addormentata nel bosco» Ciaikovski, «Valts» di Alexander Glazounov, «Rapsodia ungherese» di Franz Liszt.

Nel corso della serata, consegn dal Coni Panathlon Ussi il premio «Medici del Vascello». Presentano Anna Sartoris e Vittorio Sachero. Il biglietto d'ingresso costa 35 mila lire. L'incasso della verrà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai numeri 011/655.552 o 011/839.7226. [d. c.]

NOTTE GIOVANE

a cura Gabriele Ferraris

Pesce d'aprile con i

Sarà un primo aprile a ritmo di ska a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21.30) stasera arrivano i Downtowners, sono cinque ragazzi romani e un giamaicano che si è trasferito a Roma dopo molti anni a Londra. I Downtowners sono rapidamente affermati sulla scena del new-ska con il mini-album d'esordio, «Down Town Boys», pubblicato dalla milanese Tasmania Records.

Il disco è piaciuto anche all'estero, e l'inglese Unicorn (la stessa etichetta che esporta i Casino Royale) lo distribuirà sul mercato europeo.

Specializzati cover Anni Sessanta e del periodo 2 Tone, i Downtowners dal viv aggressivi e divertenti, sostenuti dall'ottima presenza scenica del cantante Glenton George e del ballerino Carlo «Rude The Mute».

La notte dello ska nel locale di Belfiore sarà aperta e conclusa dai dischi scelti da Paolone Aka Ferrari e Rankin' Ennio.

Il biglietto d'ingresso, riservato ai soci, costa mila lire.

E sempre a «Hiroshima Amour», domani sera arrivano gli D. I., un buon gruppo garage americano. L'ingresso costerà 10 mila lire.

Un'anteprima per «Sanscemo»

Manca meno di una settimana a «Sanscemo '90», il primo festival del demenziale che si terrà al Palasport con sedici gruppi e solisti in gara e ospiti d'onore quali Paco d'Alcatraz e Patrick il «vu cumprà» dell'«araba Fenice», e intanto, oggi «Sanscemo» avrà, come ogni festival che si rispetti, la sua teprima, programma sotto il tendone dello «Scambiadischi» in piazza Solferino. Dalle 15,30 in poi, si esibiranno alcuni dei complessi iscritti alla manifestazione «canora».

Sempre allo «Scambiadischi» stasera alle 20 comi maratona di video sui Doors in programma «Doors Are Open», «Dance On Fire», «In Europe» e «Live At The Hollywood Bowl».

Raccomandiamo inoltre di visitare la bella mostra di antichi fonografi e grammofoni ganizzata nell'ambito di «Scambiadischi»: sono pezzi rari della collezione di Paul Kurdyla, il quale sarà presente per illustrare ai visitatori l'avventurosa storia della riproduzione del suono.

Domani allo «Scambiadischi» alle 16 proiezione di un video di Neil Young dal vivo nel famoso concerto che il cantautore nadese tenne davanti al muro Berlino nell'83. Alle 18,30 suona il gruppo rock Wicked Willie, alle 19.30 proiezione di «Rock Aid Armenia». Alle 21.30 ultimo appuntamento con il jazz dell'Art Trio.

ming, doppio rock Domani c'è Maltese

Due gruppi rock torinesi, gli Snowdrops e Slide & The Questionmarks, sono stasera (ore 22) in concerto al «Charming Club» di via Principessa Clotilde 82.

Domani, invece, jazz di buon livello alla «C di corso Sella 132 (ore 22) con l'Ensemble di Stefano Maltese.

Sempre domani sera, alla paninoteca «Poldo» in corso Casale 106 (ore 22) torna in scena un gruppo storico del rock torinese, gli Zauber.

Jazz domani al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 21,30) con il trombettista Giorgio Balma, blues session al pub «Laurel & Hardy» Chieri (viale Fasano 52, ore 22).

Per finire, un'anticipazione: giovedì prossimo, al «Big Club» di Brescia 28, la serata «Stringimi» avrà un ospite davvero speciale, il sassofonista di colore James Thompson, con band. Thompson è noto fra l'altro per essere uno dei più fidati collaboratori Zucchero «Sugar» Fornaciari.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Cucina tradizionale

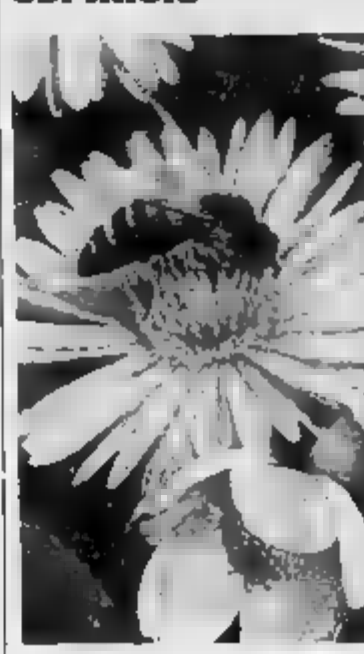
Piemontese alle porte del Monferrato

A Castelnuovo Don Bosco
Via Marconi 18
Specialità piemontesi
Chiuso mercoledì
Sulle 30 mila senza vino
Tel. 011/987.62.84

Ha due giorni vita. Il **Nuovo Monferrato**, ex trattoria del Monferrato meglio conosciuta come «dalla Mottina», ha inaugurato la nuova gestione dopo un veloce maquillage a Castel Don Bosco, tiro di schioppo da Torino. è una piacevole gita fuori porta. Il marchigiano Saulo Bartolucci (ex chef del glorioso Defilippi di Bussolino Gassino) la moglie Laura, ragioniera convertita cucina, propongono ricette piemontesi. Di radicale osservanza. Dunque, nel menù, si possono trovare agnolotti, ravioli, tajarin; poi fritti misti finanziera (ma questa solo prenotazione); bolliti brasati; dolci come il bonèt. Peculiarità del rinnovato locale, almeno così assicurano (e ci crediamo), che tutto è fatto. I vini sono ovvia provenienza piemontese con prima scelta barbera e grignolino.

Si di due sale piani differenti. Ambiente rustico anche leggermente ritoccato in alcuni particolari. I Bartolucci confidano nella clientela di passaggio, nei turisti che vanno a visitare il Colle Don Bosco e nei numerosi proprietari che hanno seconda sulle magnifiche colline della zona alle porte del Monferrato. Al momento il prezzo, dicono i proprietari, promozionale: trentamila senza.

Un libro

Alla ricerca delle notizie sul miele

Da pochi giorni
libro sul miele
Curiosità e ricette
Lo edita Idealibri
Novantasei pagine
Diciottomila lire

Andrea Chénier, innamorato, cantava: «Non vale per il mio cuore il miele del tuo baciare», e Quasimodo scritto: lontani da tutti, il sole batte/ sui tuoi capelli e vi riaccende il miele». Ma c'è anche il proverbio: «Parole di miele sono spesso piene di fiele». In primavera le api svolazzano sui fiori ricerca di quello che è stato definito nettare degli dei, gradevole amico del nostro palato. In questi giorni ha pubblicato un delizioso volume dal titolo «Miele C» (lire 18 mila) cui si scoprono ghiotte notizie su questo illustre prodotto.

Storie e leggende, modi per conoscerlo e apprezzarlo, frasi e proverbi ad esso collegati, ricette. Ogni anno consumiamo circa 100 mila quintali di miele che ci arriva anche da Argentina, Messico, Ungheria Cina e, di rimando, esportiamo almeno 25 mila api regine. Come uno scherzo.

Abbiamo parlato ricette. Eccone due per golosoni. Una è la frittella al miele, pochi millimetri di tonda dolcezza farina, olio, un po' di sale abbondanza di nettare divino, ovviamente. L'altra è il pompelmo grigliato dopo essere stato tagliato metà gli spicchi staccati dalla. Sopra mettono tocchetti mandorle e miele, quindi si passa al forno per pochi minuti.

APPUNTAMENTI

Incontro annuale

E' in programma da oggi a domenica 8 il convegno annuale dell'Easa, l'associazione che riunisce studenti di architettura di Paesi europei. S'intitola «Tra città e città» e si svolge al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, e all'Ediscuole, via Quarello 15/17. Domani, alle 17,30, al Politecnico, conferenza di Alberto Sartoris «Le dell'urbanesimo».

una mostra

Domani, alle 17,30, alla Scuola di Applicazione, via Arsenale 22, presentazione del libro monografico «Felice Tosalli» di Alfonso Panzetta, edito da Allemandi. Il ricavato verrà devoluto all'Associazione Italiana Sclerosi Multipla. S'inaugura anche una mostra opere dell'artista che rimarrà aperta ogni giorno dalle 17 alle 19 sino a mercoledì 4 aprile. Ingresso su invito (si ritirano da Allemandi, via Cavour 20). Organizza l'Inner Wheel Torino Nord-Ovest.

PROCEDURA CIVILE

Tavola rotonda

Domani sera, alle 21, al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, tavola rotonda «Il codice di procedura civile: le prospettive di riforma». Intervengono Modestino Acone, Selvo Andò, Mario Barbuto, Sergio Chiarloni, Franzo Grande Stevens, Giuseppe Martinetto e Proto Pisani. Coordina Emilio Papa.

NEL SALOTTO

Misteri di Torino

Per i «Salotti culturali» di Torino Regina, via XX Settembre 65, la scrittrice Alessandra Luciano presenta domani, alle 17,30, il libro «I magici misteri di Torino» (ed. Horus). Martedì, alla stessa ora, saranno ospiti gli attori Ivana Monti Andrea Giordana.

Un corso

Cesad (Centro sanitario assi domiciliare) organizza corso di preparazione per assistenti domiciliari. S'inizia il 9 aprile (durata 3 mesi). Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria in via Levanna 7 (telefono 011/768.811).

TEATRO

All'Araldo

Oggi, alle 16,30, al Teatro Araldo, via Chiomonte 3, la compagnia Assemblea Teatro presenta «Fiocchi». E' per la rassegna «Scuola teatro».

Vino friulano

Dalle 11 alle 13, nella Cantina della Luna Nuova in via Santa Croce 23 a Moncalieri, Silvia e Walter Currell offrono una degustazione di vini bianchi friulani. dell'azienda Subida di Monte Cormons.

In libreria

Domani, ore 18, alla libreria Fontana in via San Francesco d'Assisi 16, convegno delle te editoriali del Piemonte (sono 140) indetto dal Club Altraitalia.

In cartellone i saggi del Conservatorio

Quei venti concerti fan tremare gli allievi

Due cartelloni musicali prendono il via domani a Torino. Uno la consueta rassegna degli allievi del Conservatorio, che si alternano in varie sedi a dimostrazione delle loro capacità. Sono venti concerti articolati fino all'11 giugno, che s'iniziano domani alle 20,30 nel Teatro San Giuseppe di via Doria 18 con un saggio degli allievi della scuola violinistica di Sergio Lamberto (Antonella Manacorda e Daniela Godio) e di canto di Elio Battaglia (il soprano Mara Monopoli).

L'altro cartellone è la quinta edizione dei «Pomeriggi Musica Nuova», coordinati Compositori Associati di Torino. Sette concerti che fino al 7 maggio illustreranno le nuove tendenze. Domani alle 18 è di scena al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) il siciliano Francesco Pennisi, di eseguiti «The garden» (Luisa Castellani soprano, Peyretti clavicembalo) e «Introduzione al grecale» (Gabriella Bosio arpa, Claudio Montafia flauto).

Da segnalare, sempre domani, concerto promosso da Mythos. Alla Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25, alle 21, si avrà l'occasione piuttosto rara di ascoltare il contrabbasso in veste di solista. E' di scena Filippo Fonsatti, allievo Ferraris a Torino e Petracchi a Cremona, che con il pianista Antonio Valentino presenta pagine di Hindemith, Henze, Koussewitskij, Gliere e Bottesini.

Oggi alle 16, nella chiesa del Misericordia via Barbaroux 41, per Syntagma Musicum il Gruppo Corale e Strumentale «Il Ruscello», formato giovani esecutori torinesi della Valle Pellice, tre cantanti solisti, presenterà la prima parte della «Passione secondo Matteo» di Bach. Dirige Paolo Calsi. [l. e.]

Nuovo gruppo torinese con ragazze

le majorettes diventano «stars»

Rulli di tamburo, costumi colorati e minigonne: le majorettes, «create» negli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale e «importate» in Italia negli Anni Sessanta. Piacciono alla gente per gioiosità dei loro movimenti e per le mille evoluzioni il legno che fanno roteare al al ritmo di musica cadenzata.

Da pochi giorni anche Torino ha un altro gruppo di majorettes, le «Turin Stars», trenta fanciulle che sfileranno soltanto con bande da parata. Scrivendo di questa disciplina si deve citare il twirling, l'emanazione sportiva che si dedica esclusivamente competizioni, campionati nazionali e internazionali solo alle twirling girls, ma anche ai boys (piuttosto rari, però).

Per i «non addetti» può apparire più come un hobby che uno sport, a ogni majorette sono richieste dalle alle sei allenamento settimanale. E chi aspira a diventare capitano trova proprio Torino l'unica scuola nazionale che propone stage preliminari perfezionamento (durante i week-end) per un totale 30-40 ore annuali (costo 50 mila).

Il prossimo stage si terrà alla fine di aprile nella scuola di via San Quintino 25 (tel. 011 553.305), anche sede della Federazione Nazionale Majorettes. La presentazione ufficiale delle «Turin Stars» è avvenuta ieri si ripropone oggi (ore 15,30) nell'ambito di Expovacanze a Torino Esposizioni, al Valentino. Con il team sportivo del twirling, si terranno esibizioni coreografiche anche gare. Frattanto, in vista del Mundial, queste majorettes di fresca istituzione si stanno allenando per gli show che le vedranno impegnate Torino in quei giorni di tifo calcistico. [t. p.]

TEATRI

AGNELLI [illegible] (via Paolo Sarpi 117): Straordinari Danza. 5 serate di danza dal 30/3 al 7/4 promosse dalla Circoscrizione 2, organizzazione E. Skenè in collaborazione con S.O.ST.E., O.G.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingresso L. 8000, ridotto 6000 abbonamento a 3 spettacoli L. 12.000, gratuito per ragazzi fino a 12 anni accompagnati dai genitori, pensionati con tessera ATM, disoccupati tesserati. Informazioni Circoscrizione 2, tel. 308.14.44.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». Domani alle 21,15 9° concerto della stagione 1989/90. Religiosità e cultura negra nello spiritual. Brenda Jackson, soprano - Arrigo Tomasi pianoforte. Coro dell'Accademia «Stefano Tempia» m° del coro Teresio Colombotto - voci recitanti Vittoria Lottero, Mario Brusa - Direttore Ettore Moscatelli. Biglietto L. 10.000, ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 9000

AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO: Stagione di primavera 1990, 8 concerti dal 6 aprile al 22 giugno 1990 Vendita abbonamenti: nuovi abbonamenti dal 30 marzo al 4 aprile presso la RAI Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16 dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. 011/88.00 int. 4553/4912/4981.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Concerti di Primavera 1990, martedì 3 aprile ore 21 Coro del Teatro Regio di Torino. Musiche di Donizetti, Verdi, Bellini, Puccini, Ponchielli, Mascagni. Informazioni tel. 654.1318 [illegible]io ufficio.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): dal 2 al 12 aprile il Teatro Zeta presenta Proibito di Pier Giorgio Gili (spettacolo per le scuole). Prenotazioni ore 17-20, tel. 871.009. Dal 4 all'8 ore 21 GS propone presenta Yaculumna di Michele Di Mauro e Roberto Petrolini, con Germana Pasquero e Michele Di Mauro. Regia di Roberto Petrolini.

TEATRO MIRAFIORI (corso Cosenza 88, tel. 358.636): [illegible] Raffaella De Vita in Mamma Madonne e Malafemmina. Ultimo giorno.

[illegible] DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 790.584): stasera e domani ore 21 [illegible], spettacolo del Gruppo Xandra di danza indo-contemporanea.

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

[illegible]: ore 15,30 e 21 [illegible] Rommy.

CLUB 84: con Franco Orsini ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC: oggi ore 15,30 e ore 21 Nuova Meteora. Domani ore 15,30 grande successo ore 21 gara di valzer, ricchi premi.

FORTINO: ore 15,30 e 21 danze.

FRENZY DANCING (Ivrea): ballo liscio ore 21 orch. Carlo e Gli Elegant.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 655.658): ore 15,30 e 21 danze

IL GATTOPARDO - Nuova Sala Danze (via Rismondo 10, Torino): aperta [illegible] giovedì alla domenica, orchestra [illegible] Puma.

K11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To): [illegible] 15 disco liscio e scuola di ballo gratuita. Ore 21 Dino Graziano e la sua grande orchestra.

LA [illegible] (corso Taranto [illegible]): [illegible] 15,30 e 21 liscio misto [illegible] I Simpatici [illegible] Liscio.

[illegible] GRILLON: (tel. 606.3994): [illegible] serate da non perdere. Novità, [illegible], [illegible]-rare

LE ROI: ore 15,30 e 21 di tutto un po'... [illegible] più.

MASSAUA: ore 15.30 e 21 I Baroni Del Liscio.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): ore 21 ballo liscio.

TANGO: sala [illegible] elegante, ore 15,30 e 21.

[illegible] ROBY: [illegible] cena con orchestra. Tel. 337.865 - 335.26.03.

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via S. Marino 58, tel. 352.219): ore 22.

MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA (Pinerolo): oggi pranzo con pom[illegible] [illegible], orchestra, tel. [illegible] 74.115 - 58.626. Saloni per ricevimenti e nozze.

MY CLUB - [illegible] PIANO [illegible] (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

PIAN DEL LOT (str. Ant. Revigliasco 369, Torino, tel. 669.31.33): saloni per feste, ristorante, tennis, piscina. Prenotati.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertone.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 6 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): [illegible] le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel 514.495 - 566.14.66.

TRILUSSA: la scena Rugantino.

[illegible] E [illegible]

ARTE ITALIANA PER IL [illegible] [illegible]polistanità» Anna Trepani e Mariolina Amato in omaggio a Maria Pellegriano (via S. Tommaso 22/b).

ARTE 121 (via Nizza 121): Aimone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Conterno, Cosolo, De Petris, Follini, Gachet, E. Gala, C. Ghedozzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tevunter, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond. Ore 10-13.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI v. Bogino 9: una scuola di pittura in val Vigezzo 1891-1919. Cavalli. Ciolina Fornara, promossa dalla Regione Piemonte, dal 31/3 al 22/4/90 or. 10-12,30; 16-19, lunedì chiuso.

LA GIBIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

[illegible] di Moncalieri c. Santa Croce 7 [illegible]. 640.8294. [illegible] Maria Luisa Navone.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Calierno.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Lino Casadei «Luce nel paesaggio».

BERMAN: Giovanni Fattori: acqueforti e litografie.

DAVICO: Gianquinto.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.983): collettiva.

LA GIOSTRA (Asti): Guido Botta.

[illegible] disegni e incisioni di maestri italiani.

PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori [illegible] e francesi. Ore 10-13.

PIRRA CERAMICHE: G. Merli.

NELLE PAGINE 6 E 8

Domani al «Centre Culturel Français»; il 6 aprile l'inaugurazione di Primavera con l'opera di Thomas

Attenzione, [illegible] parla [illegible] Amleto

Incontri sui temi musicali della Stagione Rai

«Da Amleto ad Hamlet», «Dante Romantico» [illegible] «Variazioni sul Faust» sono i [illegible] temi attorno a cui ruota la Stagione di Primavera della Rai di Torino ideata da Luciano Chailly, che s'inizia il 6 aprile alle ore [illegible] nell'Auditorium di via Rossini. Amleto, Dante [illegible] Faust: tre capitoli fondamentali della letteratura europea che da sempre appassio[illegible] i musicisti; da Liszt a Thomas, da Wagner a Spohr a Berlioz; da Schumann a Busoni, a Manzoni, Pacini, Morlacchi, Bazzini, Honegger.

Chailly ha ripescato nella sua memoria giovanile, ha fatto appello al [illegible] grande amore per Liszt, un autore che finalmente trova più larghi strati di estimatori e, partendo proprio dall'ungherese, ha creato itinerario letterario-musicale di grande [illegible] Ma dare corpo alla stagione musicale, impegno in sé assai complesso, non era sufficiente: così in collaborazione [illegible] Centre Culturel Français, la Società Dante Alighieri e [illegible] Goethe Institute di Torino, con la partecipazione della Fiat, Luciano Chailly ha predisposto tre incontri di studio, di riflessione sui temi trattati.

[illegible] comincia naturalmente «Da Amleto ad Hamlet»: domani alle 17,30, [illegible] Centre Culturel Français (via Pomba 23) Giorgio Gualerzi, Sergio Segalini, Luciano Chailly, Paolo Bertinetti e il direttore d'orchestra Reynald Giovaninetti parleranno di Thomas, Liszt, Sciostakovic, Prokofiev, Ciaikovski, di quei compositori, cioè, protagonisti [illegible] due concerti che costituiscono il ciclo «Amleto».

[illegible] [illegible] aprile all'Auditorium, esecuzione di «Amleto», l'opera lirica [illegible] Thomas (prima [illegible]zione alla Radio e prima [illegible]zione in Italia nella lingua originale) che, in forma di oratorio, avrà come interpreti Dominique Gless, Viorica Cortes, Ludwig Baumann, Carlo De Bortoli, Tibère Raffalli, Romano Franceschetto, direttore Giovaninetti. La sede regionale Rai, per l'importanza dell'avvenimento, [illegible] 4 aprile alle 16,30, dedica un'anteprima alle [illegible]ciazioni culturali [illegible] amatoriali [illegible] Piemonte e di altre regioni.

Gli incontri su «Dante romantico», [illegible] «Variazioni sul Faust» si terranno rispettivamente [illegible] [illegible] aprile e il 24 maggio all'Auditorium Rai e nella [illegible] del Goethe Institute di Piazza San Carlo. [ar. ca.]

Reynald Giovaninetti dirigerà l'opera di Thomas, «Amlet»

Chiusi molto bene gli ascolti [illegible] Palazzo Campana

Ligeti e le sue novità così si ama la musica

Record di affluenza agli ascolti discografici dedicati alla musi[illegible] del nostro secolo in occasione dell'ultimo incontro, che si è svolto come i precedenti tre nell'aula A di Palazzo Campana. Anche (e soprattutto) di codesto tipo di proposta ha biso[illegible] il pubblico che non vuole più limitarsi alla fruizione passiva dell'evento musicale. La formula secondo cui gli incontri sono stati concepiti e strutturati, sintetizzabile nel motto «la musica spiegata attraverso la musica», definisce nettamente il taglio che i Compositori associati e il Gruppo Petruska hanno [illegible] dare all'iniziativa da loro organizzata col supporto dell'Università.

Lungi dal profilarsi quali stanche ricapitolazioni storicistiche, le introduzioni agli ascolti, specialmente quelle relative alle opere di György Ligeti, hanno essenzialmente mirato a scandagliare i segreti delle partiture.

Dopo l'illustrazione, dipanatasi nel corso dei primi incontri, delle opere degli anni in cui Ligeti si dedicava ad esplorare il materiale [illegible] e a smuoverne l'energia sotterranea sfruttando gli espedienti più diversi, il discorso [illegible] è spostato nell'ultimo dei quattro appuntamenti sulla [illegible] maniera del compositore ungherese; una valida testimonianza di essa è «Arc-en-ciel» (1985), studio per pianoforte solo in cui emer[illegible] un'esigenza costruttiva che non sorprende invero molto più della cosiddetta «virata» di Strawinsky dal periodo [illegible] a quello neoclassico. [a. ri.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. [illegible]/Alece [illegible]
Il decalogo di K. Kieslowski con H. Baranowski, K. Janda. Colori, non vietato. Drammatico. Or. 15,40; 18; 20,15; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel 85.65.21, Tram 4, [illegible], Ingr. [illegible]/Alece [illegible]
A spasso con Daisy di Bruce Beresford 4 premi Oscar 3 globi d'oro · Orso [illegible]gento Berlino '90. Con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Colori. [illegible]: 16; 18,45; 18,30; 20,20; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso [illegible]
[illegible] il vikingo di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89) — Una rozza banda di vichinghi lascia il gelido villaggio natio in Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30'. Fantastico. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso [illegible]
Il mio piede sinistro di Jim Sheridan con D. D. Lewis, R. McAnally, F. Shaw (Irl.-G.B. '89) — Nato con una paralisi cerebrale in una famiglia povera e irlandese, Christy Brown riuscirà grazie al piede sinistro a scrivere libri e poesie. [illegible] V. 1h 42'. Dramm. [illegible]: 18; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel 58.71.30, Tram 4/18, Bus 41/63, Ingresso [illegible]
Always - per sempre di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, [illegible] Hepburn (Usa '89) — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha [illegible]. N.V. 2h 01'. Dr. avventuroso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso [illegible]
La guerra dei Roses di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti. Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 56'. Commedia. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. [illegible]/Alece [illegible]
Légami! di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89) — Ricky, un ragazzo dal passato in una tua psichiatria impone una convivenza feroce e estrema a una pittrice di film del terrore. V.M. 14 1h 41'. Grottesco. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel 54.57.45, Tram 13, Bus 5/72
L'attimo fuggente di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09'. Drammatico. Or. 15,15; 17,40; 20; 22,20

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel 54.57.45, Tram 13, Bus 5/72
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45'. Comm. fantastica. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

Cristallo — v. Goito 5, Tel 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
She devil - Lei il diavolo di S. Seidelman con Meryl Streep, R. [illegible], S. Miles (Usa '89) — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato ad una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. [illegible] V. 1h 37'. Commedia. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 8000
Crimini e [illegible] di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47'. Comm. dramm. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — Piazza [illegible], Tel 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingr. 8000
Volevo i pantaloni di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89) — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra [illegible] la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal [illegible]rivelazione di Lara Cardella. 1h 36'. Drammatico. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingr. 8000
Crimini e [illegible] di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89) — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47'. Comm. dramm. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/58, Ingr. 8000
Troppo bella per te! di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89) — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sentimenti e l'attrazione? V.M. 14 1h 28'. Comm. dramm. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally di R. Reiner con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'[illegible]. N.V. 1h 35'. Commedia. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Lassù qualcuno è impazzito di J. Uys con L. Ferugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kalahari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N.V. 1h 40'. Com[illegible]. Ap. 15; film 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

[illegible] — c. Trapani, 57, Tel 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 8000
Lambada di G. Cun con A. J. Forest, M. Sellers, Carlinhos de Jesus, V. Nepomonte (Italia '90) — In Brasile al ritmo sensuale della lambada due storie d'amore che si intrecciano tra passione e vendetta. Viet. 14. 1h 38'. [illegible]. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
La guerra dei [illegible] di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 56'. Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Milou a maggio di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il raccogliersi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N.V. 1h 45'. Comm. drammatica. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel 53.71.00, Tram 4/12/15 · Bus 55/57/57/58/58a/63/63a/68, Ingresso [illegible]
3 colonne in cronaca di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89) — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchinazione economica e politica. N.V. 1h 36'. Giallo. [illegible]: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Lux — Galleria S. [illegible], [illegible] 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso [illegible]
Tango & Cash di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga, [illegible] nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li inastia sanno anche allearsi. N.V. 1h 45'. Poliziesco. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. [illegible]
Nuovo Cinema Paradiso di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gr. Pr. Giuria Cannes '89. Premio Oscar '90. N.V. 1h 47'. Comm. dramm. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. [illegible]
Tempo di uccidere di G. Montaldo con N. Cage, R. Tognazzi, G. Giannini (Italia '89) — Etiopia 1936: un soldato italiano fa l'amore con una nera e poi la uccide per sbaglio. Senso di colpa e paura della lebbra lo perseguitano. N.V. 1h 50'. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, [illegible] 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso [illegible]
I favolosi Baker di Steve Kloves con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer (Usa '89) — Due fratelli che suonano insieme decidono di assumere una cantante che metterà in crisi il loro rapporto affettivo e di lavoro. N.V. 2h 01'. Drammatico. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale [illegible], [illegible] 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso [illegible]
Seduzione pericolosa di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V.M. [illegible] 1h 55'. Thriller. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Ingresso [illegible]
Nato il 4 luglio di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89) — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia lo hanno cambiato per sempre. Da una storia vera. V.M. 14 2h 22'. Drammatico. Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gal. Subalpina, Tel [illegible].01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000
A spasso con Daisy di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N.V. 1h 44'. Comm. dramm. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alece 6000
Valmont di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.) — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due raffinati amanti: il visconte de Valmont e la marchesa de[illegible]. N.V. 2h 14'. Drammatico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, Ingresso 8000
Blade Runner di Ridley Scott con Harrison Ford, Rutger Hauer, Sean Young (Usa 1982) — In un'allarmante Los Angeles del futuro un cacciatore di taglie deve stanare i Replicanti, pericolosi androidi che minacciano il pianeta. N.V. 1h 55'. Fantastico. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Zeta — v. Collesaca 12, Tel 749.29.07, Tram 10/16, Bus 71, Ingresso 8000
La voce della Luna di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sydy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra [illegible]immagini notturne. N.V. 1h 53'. Grottesco. Or.: [illegible]; [illegible]; 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136): **Alla ricerca della valle incantata**, di D. Bluth. Cart. an. 14,30 - **Romualdo e Juliette**, D. Auteuil, F. Richard, P. Vernier, regia C. Serrau. Or.: 18; 20,15; [illegible]

Ambra Te[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197): **Sono affari di famiglia** con S. Connery, [illegible] [illegible]man, M. Broderick. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 56 (tel. 697.666): **Ritorno al futuro II** con M. Fox, C. Lloyd. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322): **2 occhi diabolici** di D. Argento [illegible] Adrienne Barbeau, Jess Howell. [illegible] min. 14. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.

Fregoli — [illegible] S. Giulia 2 bis, [illegible]: **Non più di uno** con Renato Pozzetto, Giulia Fossà. Or.: 18; 20; 22. Il film è abbinato [illegible] altro spettacolo (vedi teatri).

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 281.134): **Non guardarmi non ti sento** C. Wilder, colori. Or.: 15,10; 17,10; 19,20; 21,45

Nuovo Odeon — via Vanelli 8 (tel. 749.23.62): Ore 14,45; 16,30: ciclo tutti insieme appassionatamente **La bella addormentata nel bosco** di W. Disney. Ore 20 e 22,20 **007 vendetta privata**, di I. Fleming, con T. [illegible].

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171): **Che ho fatto io [illegible] [illegible] q[illegible]** Di Pedro Almodovar. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Per i ragazzi **Mondo Cartoon** ore 14,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1282/3): **[illegible] Kidd III** Colori. Or.: 15; 17

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
5° Festival [illegible] di film con tematiche omosessuali Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est Europeo

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
5° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali Retrospettiva Derek Jarman, cinema muto, cinema dell'Est Europeo

Massimo Tre — via [illegible] 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[illegible]sieur Hulot nel caos del [illegible] di e con Jacques Tati versione ital. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, [illegible] 88.151
Teatro Regio al Teatro Tenda di piazza d'Armi **La Traviata** di Giuseppe Verdi. Ore 15,30 Turno F. Direttore Roberto Abbado.

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71-248.82.78, T[illegible] 4, Bus 50/51

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14a/50/58/58a/67
Oggi ultimo spettacolo ore 15,30. Compagnia Teatro Nuovo Torino con Luciana Savignano e Marco Pierin in: **Musica sull'acqua** di Morricone Händel, **Butterfly** di Bortoluzzi, Puccini, Glass. Abb.to «Fiore all'occhiello».

Araldo — via Chiomonte 3, Tel 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Oggi ore 15,30 Rassegna Teatrointra Assemblea Teatro presenta **Pinocchi.** Stasera ore 21,15 Teatro dell'Angolo e Hiroshima Mon Amour presentano **Il battiatoeri.** Concorso di giovane teatro cabaret. Ultima serata. Inf. e pren. ore 15-19 cassa teatro.

[illegible] Rai — piazza Rossaro 6, Tel [illegible], Tram 13/16

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
[illegible] 15,30 Plexus T/Arteroi presenta Ivana Monti, Andrea Giordana: **Alla stessa ora... il prossimo anno** di Bernard Slade, regia di Anna Proclemer. Tel. 677.787. Repliche fino all'8 aprile. Recita diurna.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. [illegible]
[illegible] Forza [illegible] Oggi ore 16,30 Assemblea Teatro in **Il sonno della ragione.** Fino al 7 aprile, il 2 aprile riposo. Per informazioni: tel. 771.025 - 741.3127, per prenotazioni: 696.9547.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, [illegible] 530.238
Oggi ore 16 le marionette Lupi in **Fiabe, giochi e marionette** di Luigi Lupi. Informazioni e prenotazioni via Santa Teresa 5, tel. 530.238.

Juvarra — via Juvarra [illegible], Tel. 513.705
Ore 16 Rass. Teatr. al femminile **Aquilegia blu** M. Arioli A. Caroti **Il Duo 4 mani**, musiche Mozart Brahms Rachmaninov Milhaud. Ore 21,30 **Venerdì 24 febbraio ore 7,30** di S. Morandi, al piano M. Corchi, coor. G. Franco, prod. GS proposte. Ore 22 Sagna, Corlase, L. Green **La voce umana.**

[illegible] Studio — corso Cosenza 68, Tel. 350.536, Tram 10/5, Bus [illegible]
Questa sera ore 21, Raffaele De Vita presenta: **Mamma, madonne e malafemmene** con Aldo Rindone, Giancarlo Meliano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertol. Ultimo giorno.

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, [illegible] 55.52, Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67

[illegible] Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438/801.1748

[illegible] di [illegible] — piazza Massaua 9, Tel. 705.803, Bus [illegible]
Oggi e domani ore 21 **Il Terzo Occhio** spettacolo del gruppo Xendra di danza indo-contemporanea.

Teatro Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.23.12
Oggi ore 16,15 **Pulcinella cavaliere**, un tempo di Guido Finn, con Giuseppina Serdoz, Carla Rosetto, Franco Urbani. Regia G. Finn. Seguirà proiezione film (vedi cinema).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. Tentazioni carnali, con K. Natividad, P. Wright. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. Donne in calore, con Manya. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Colombo 15.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 821.23.86. [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Donne profondamente erotiche, con J. Carrera, C. Summers. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR I. G. Cesare 105, t. 287.974. Giochi proibiti. Colori. V. 18. [illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. Altri piaceri particolari (1ª visione). Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KINO v. Milano 8, t. 568.15.25. I gravili particolari della mia vicina di casa - Marina Frajese cavicia. No stop dalle 14,30-0,30.

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. Giovani per ragazze in calore, con S. Kane, D. Christopher. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. Anale lingua. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. Denai nascosti di desiderio, con Tracy Adams. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. La signora e il maritale n. 2, con A. Papas, K. Spathi. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, 630.353. Oscene. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. L. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Perché proprio a me?

BARDONECCHIA
SABRINA: Le ragazze della Terra sono facili

CARMAGNOLA
LUX: Lassù qualcuno è impazzito
MARGHERITA: Harry ti presento Sally

CHIERI
MARILYN: Tango & Cash
SPLENDOR: Volevo i pantaloni

CHIVASSO
CINECITTA': She Devil lei il diavolo
MODERNO: La guerra dei Roses
POLITEAMA: Volevo i pantaloni

CIRIE'
NUOVO: C'era un castello con 40 cani

COLLEGNO
PRINCIPE: Always
REGINA: Crimini e misfatti
STAZIONE: Scandalo Blaze
STUDIO LUCE: Tango & Cash

CUORGNE'
MARGHERITA: Lambada
PERONA: Tango & Cash

GRUGLIASCO
ROMA: Légami!

IVREA
[illegible] I favolosi Baker
BOARO: Nato il 4 luglio
POLITEAMA: La guerra dei Roses

[illegible]
[illegible] CASTELLO: Tango & Cash

NONE
EDEN: Ritorno a[illegible]

ORBASSANO
MODERNO: Seduzione pericolosa
SALA COMUN[illegible] [illegible] e la grande guerra

[illegible]
[illegible]: Willy Signori e vengo da lontano

PINEROLO
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio
RITZ: Harry ti presento Sally
ITALIA: A spasso con Daisy

[illegible]
GIOIELLO: Volevo i pantaloni

[illegible]
FRAITEVE: C'era un [illegible] con quaranta cani

SUSA
CENISIO: Tango & Cash.

[illegible]
AMBRA: Lassù qualcuno è impazzito

Dalla scelta dell'abito al ricevimento, puzzle da combinare in due

Come costruire un sogno

Verso il matrimonio, con giusto stile

Un puzzle di sogni. Il giorno del matrimonio per molti sposi [illegible] questo. Ai negozianti, oltre che ai parenti, l'arduo compito [illegible] riunire in un collage [illegible] contrasti quella giornata, che non si ripeterà.

Tutto deve essere armonioso, si deve scegliere un filo conduttore, uno stile, l'impronta [illegible] procedere [illegible] un minimo di coerenza. Dal taglio dei capelli all'abito, dal viaggio di nozze al ristorante. Un severo tailleur può stonare con boccoli [illegible] ricciolini, il ricevimento in una grande trattoria di campagna può essere eccessivo se gli invitati [illegible] pochi. Meglio un ristorante, magari appena fuori porta.

Una negoziante: «E' proprio così, i sogni dei futuri sposi sono spezzettati, copiati qui e là, nel corso degli anni. Succede che la combinazione può essere davvero brutta. Ci sono stridori che fanno rabbrividire. Discutono per settimane [illegible] come deve essere l'abito ad esempio. Alla fine arrivano con idee stravaganti, ed è questo il momento in cui dobbiamo sfoderare tutta la nostra diplomazia, e la nostra capacità di mediazione, per operare qualche correzione che andrà a tutto vantaggio della cerimonia». Già, alla fine, chi ha una decisiva [illegible] in capitolo, chi ha l'ultima parola è proprio il negoziante.

Per gli abiti della sposa, alle soglie del 2000, il bianco e il taglio romantico fa[illegible] ancora la parte del leone. Tiziana, una ventinovenne spigliata, bella ragazza nera di capelli, dal bel volto mediterraneo, gli occhi scuri, profondi, si sta aggirando con la sorella in un negozio di abiti da sposa del centro: «Non [illegible] può rinunciare al bianco. E' l'unico giorno nella vita in cui ci si può vestire in [illegible]n certo modo, lo stesso che sognavamo da bambine davanti allo specchio, pensando di essere delle principesse. Non si può rinunciare all'occasione». Si sposerà in giugno. E' una giovane spigliata, moderna, lavora. Ha già deciso, il suo abito sarà bianco, anche se si sposerà soltanto [illegible] municipio. «Tradizionale e anche moderno insieme. Ricami, [illegible]lants e merletti sì, ma anche con dei tratti che riportano alla realtà, al mondo in cui viviamo. Fortunatamente gli stilisti si sbizzarriscono, creando un vasto ventaglio di scelta, in cui c'è un'ampia possibilità di scelta».

La cerimonia è finita: dopo il sì, il riso augurale per gli sposi

Quante incombenze per i futuri sposi, Tizia[illegible] ne sa qualcosa: «La prima g[illegible]a difficoltà è stata nel trovare una casa. Io e Piero l'abbiamo cercata per dei mesi, in affitto, senza successo. Ora, fortunatamente, c'è una nostra comune amica, una ragazza molto in gamba, che ci ha proposto [illegible] associarci in una sorta di cooperativa, e di acquistare un alloggio. Il prezzo è allettante, [illegible] lei ci fidiamo ad occhi chiusi. Siamo costretti a far così, altrimenti chissà quando ci saremmo sposati. Fortunatamente abbiamo qualche soldo da parte. Riusciremo anche ad arredarla quasi interamente».

Nelle prossime settimane Tiziana e Piero dovranno preparare i documenti, organizzare il ricevimento, diramare gli inviti, scegliere un paio di negozi dove lasciare la poco amata, ma così utile, lista dei regali. E poi, finalmente, la cerimonia e il viaggio di nozze: «Fino ad ora ci siamo dedicati a pensare a quest'ultima parte del programma. Quella che, sinceramente, ci alletta di più». Tutte [illegible] agenzie di viaggio propongono una vasta gamma di scelta per i viaggi di nozze: isole, monti, avventurosi tour attraverso le riserve indiane, a portata di tutte le tasche e a condizioni particolarmente favorevoli per i prossimi sposi. Tiziana e Piero, dopo aver valutato una serie di offerte hanno deciso di salire sulla loro moto e di «andare...», senza una meta, in giro per l'Europa: «Ci costerà sicuramente di più, la fatica non sarà da poco. [illegible]i sicuro sarà un viaggio indimenticabile».

Le incombenze «tecniche» da rispettare: ecco una guida per evitare sorprese

Vademecum per il sì

Sposi nei meandri della burocrazia

Per lei, [illegible]go

Una delle incombenze più noiose, per i futuri sposi, riguarda la burocrazia. Il raccogliere tutti i documenti necessari alle nozze non riesce a divertire neppure le coppie di ragionieri. Elenchiamo, in una sorta di vademecum, tutte le notizie utili a chi si sposa.

Matrimonio concordatario: dovranno essere consegnati all'ufficio comunale preposto la richiesta di pubblicazione civile, consegnata dal parroco; un documento di riconoscimento; l'estratto dell'atto di nascita in bollo (rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di nascita); i certificati, sempre in bollo, di cittadinanza italiana, residenza [illegible] stato li[illegible].

Matrimonio civile, e religio[illegible] di rito non cattolico. Persone residenti a Torino, [illegible] nate in altro Comune: estratto dell'atto di nascita. Persone nate a Torino, [illegible]a residenti in altro Comune: cittadinanza italiana, residenza [illegible] stato libero. Persone nate [illegible] residenti in Comune diverso da Torino: tutti i certificati elencati nei due casi precedenti.

Al momento della prenotazione delle pubblicazioni, dovranno anche essere consegnati all'impiegato due moduli compilati dai genitori in cui [illegible] la loro presenza alla redazione dell'atto, [illegible] fini della dimostrazione della non sussistenza [illegible] impedimenti al matrimonio».

Documentazioni aggiuntive. Quando si è cambiato da meno di un anno la residenza, è necessario anche il certificato di stato libero rilasciato dal Comune di precedente residenza, oppure dall'autorità diplomatica italiana e dello Stato estero di provenienza. Se si è vedovi [illegible] divorziati, occorre copia integrale dell'atto di morte o dell'atto di matrimonio.

Per le donne, in caso di vedovanza, se non sono trascorsi 300 giorni dalla data del decesso del marito, occorre una copia autentica di decreto del Tribunale che autorizza la deroga al divieto temporaneo [illegible] nuove nozze. Sempre per le donne, in caso di scioglimento, nullità, cessazione degli effetti civili del precedente matrimonio, il matrimonio può essere celebrato prima dei trecento giorni con copia della sentenza del Tribunale solo in alcuni casi (tra questi l'impotenza). Oppure, occorre una copia autentica del Tribunale che autorizza la deroga al divieto.

Per i minorenni che si vogliono unire in matrimonio, [illegible] una copia autentica del decreto del Tribunale dei minori che autorizza le nozze.

Ci vuole l'autorizzazione del Tribunale per omettere o ridurre le pubblicazioni, e per il matrimonio nel caso di impedimento per rapporto di parentela (impedimento che deve [illegible]re superato da dispensa). Per l'atto di pubblicazione del matrimonio, all'appuntamento fissato [illegible] l'ufficio competente, dovranno [illegible] gli sposi, i genitori e due testimoni, maggiorenni, anche parenti (possono es[illegible]re anche i genitori, che comunque devono essere presenti).

LA STAMPA
SPECIALE CASA

Domenica 1 Aprile 1990 — VERCELLI - BIELLA — Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Cantieri aperti per recuperare un po' di storia della vecchia Vercelli

Rinascono gli antichi palazzi

E il centro offre soluzioni interessanti

APPARTAMENTO o villetta? Alloggio nuovo o ristrutturato? Le possibilità e le alternative nel Vercellese non mancano. Per chi ama il classico e si pone pochi problemi economici, il centro storico cittadino offre molte scelte.

Negli ultimi anni si è visto un continuo fiorire di cantieri per il recupero di secolari edifici disabitati e lasciati all'abbandono per decenni. Dopo la «voglia di periferia» che negli Anni Settanta aveva dilatato il perimetro urbano arrivando al limite verso Nord con Caresanablot e a Sud con i Cappuccini, è rinato nei vercellesi il desiderio di ritornare a vivere nel cuore della città, negli antichi palazzi che hanno fatto la storia, adattati secondo i più moderni criteri di recupero e conservazione. Gli appartamenti ricavati nei grandi edifici patrizi non sono certamente economici ma esistono possibilità di ottenere mutui agevolati e finanziamenti per acquistarli. Nei rioni attorno al centro città si costruiscono [illegible] moderni complessi abitativi abbattendo vecchi edifici fatiscenti. Anche le villette a schiera, nella immediata periferia del capoluogo, stanno avendo un grosso sviluppo. In questo caso si abbina il piacere di vivere nel verde rimasto.

In alcuni centri della cintura, come ad esempio a Quinto, accanto alle strutture che hanno costituito per anni il nucleo abitato, è sorto un intero villaggio di nuove villette mono e bifamiliari e di piccoli condomini con appartamenti. Altrove, in altri centri minori della provincia, si è ritornati al recupero di vecchie abitazioni, che i proprietari hanno ricevuto in eredità o acquistato ad un prezzo ultra conveniente.

Le case coloniche possono diventare dei magnifici rustici, con gli antichi fienili, dove un tempo veniva stipato il foraggio per cavalli e buoi, trasformati in spaziose verande o in razionali e luminose stanze con tutta una parete in vetro. Nelle aree in cui una volta c'erano le aie che servivano all'essiccamento del riso o del granoturco, si può inventare un rigoglioso giardino o ricostruire l'orto.

Nel caso di questi rustici spesso ci si trova di fronte alla necessità di intervenire radicalmente, dai pavimenti alle tegole del tetto, agli infissi, installando ex novo tutti gli impianti, ma il risultato compensa più ampiamente i sacrifici.

Marco Brusa, giovane architetto che vive e lavora a Stroppiana, paese dell'hinterland del capoluogo, fa alcune considerazioni: «Se esiste una possibilità di scelta, le giovani coppie preferiscono case nuove e [illegible] adottano a vivere in abitazioni preesistenti solo per necessità. Le ristrutturazioni, che chiaramente vanno compiute a regola d'arte, sono prerogativa di persone di una certa età».

Mentre chi vuole comprare un alloggio o una villetta ha parecchie alternative, sia per la zona che per il tipo di investimento che desidera fare, chi non intende impegnarsi con laboriose ristrutturazioni o con acquisti, si trova a dover percorrere un cammino tortuoso e snervante. Si incomincia la peregrinazione nelle varie agenzie immobiliari e la ricerca del cartello «affittasi» affisso negli ingressi dei condomini e, dopo aver faticosamente trovato [illegible] due camere più servizi, ecco l'amara sorpresa di un canone di locazione [illegible] certo a buon mercato.

Giovanni Barberis

Cantieri a Vercelli. Anche a Biella si pensa di salvare il centro storico

I COSTI AL METRO QUADRATO

Vercelli: alloggi a due milioni

A Vercelli le «quotazioni-casa», [illegible] dai due milioni alle 700 mila lire per metro quadro. [illegible] dal «top» degli alloggi d'oro del centro storico che [illegible] stati ricavati in edifici dai pregi artistici per i quali si paga la cifra massima, ad una media di un milione e mezzo, un milione e quattrocento mila, sempre in centro, ma in case di nuova costruzione. Recuperi importanti hanno riguardato, negli ultimi anni, le zone del centro, proprio a ridosso di piazza Cavour: [illegible] stati fatti nella stessa piazza, che sta a poco a poco ritornando un vero gioiello (anche per merito delle banche che si stanno insediando) e nelle vie vicine. Valga per tutti il restauro dell'ex monastero in via Feliciano di Gattinara: un capolavoro. Abitazioni in zona media, verso la periferia si vendono a 900 mila lire e in periferia a 700. In zona Billiemme un appartamento di d[illegible] più [illegible] costa 45 milioni. Nell'hinterland, a Caresana, un rustico riadattato parzialmente è in vendita a 36 milioni. Ma è possibile anche scoprire offerte particolari: basta avere la pazienza di girare in campagna; si possono ancora trovare cascine in buono stato, [illegible] terreno, per poche decine di milioni. Mancano però di quasi tutti i servizi essenziali.

Biella: record a Borgo Piazzo

A Biella la punta record, in provincia, del [illegible] un alloggio: [illegible] milioni al metro quadrato. Si tocca al borgo storico del Piazzo trattando un alloggio ristrutturato. Gli appartamenti nel centro storico, nel quartiere degli affari compreso tra via Asmara, via Addis Abeba e il primo tratto di via Cottolengo, [illegible] messi in vendita a cifre che variano tra il milione e [illegible] mila lire e i [illegible] milioni: due anni fa costavano solo 1 [illegible] e [illegible] mila lire. Oggi questa cifra si può raggiungere per gli affitti nelle zone limitrofe al centro-affari: via Repubblica, via XX Settembre, via Torino, via Trento e via Trieste. La media si aggira comunque, in quest'area, tra le 800 mila lire e un milione al [illegible] di superficie. Anche nel Biellese, come del resto in gran parte del Piemonte, la campagna offre ancora molte opportunità. L'importante, ovviamente, è non avere fretta e [illegible] la soluzione ideale senza voler correre.

Valsesia: 700 mila in montagna

Le vecchie ville valsesiane, caratteristiche per gli «archetti», sono [illegible] recentemente riscoperte e vengono [illegible] al mercato immobiliare ad una cifra che varia dal milione al milione e mezzo al metro quadrato. Evidentemente, si sta riscoprendo il gusto per queste affascinanti abitazioni, vanto e simbolo della Valsesia. Una [illegible] in centro a Borgosesia vale oggi [illegible] il milione e il milione e duecentomila lire al metro quadro; in periferia si toccano le 800 mila lire e si può giungere al milione. Infine, le case in montagna: il prezzo oscilla tra le 700 mila lire ed un milione. Molte sono totalmente da riattare, altre sono già state ristrutturate in parte. Mancano però dei servizi essenziali, che devono essere realizzati (scarichi, impianti di riscaldamento e di illuminazione).

Le aree richieste partono dall'Unione industriale e vanno al Centro direzionale

I biellesi preferiscono il nuovo

La domanda è di gran lunga superiore all'offerta

MOMENTO favorevole per il mercato immobiliare caratterizzato da una crescente domanda per case e alloggi soprattutto in centro, mentre i prezzi sono contenuti se non addirittura inferiori a quelli praticati in altre città.

«E' il momento giusto per acquisti oculati», dicono all'unanimità gli esperti biellesi. Ma il particolare dei costi fa discutere, sta creando un diffuso malessere nelle aziende edili.

Dice il direttore del collegio dei costruttori Orazio Scanzio: «Ci siamo accorti che a parità di grandezza, di qualità e di posizione, un allogio costa meno a Biella rispetto a Vercelli o a Novara. Se da una parte questo particolare è un fatto positivo in quanto significa che da noi non c'è speculazione, e che le imprese lavorano bene pur accontentandosi di guadagnare poco, dall'altra è il sintomo di una concorrenza esasperata guidata da alcune agenzie immobiliari che si sostituiscono ai costruttori e affidano i lavori a squadre di cottimisti. Non avendo costi d'impresa possono produrre case e alloggi a prezzi stracciati, anche se di qualità inferiore».

Il mercato è quindi in evoluzione e i prezzi oscillano: da un milione e [illegible] mila a un milione e 400 mila al metro quadrato per l'edilizia popolare convenzionata, a [illegible] milioni e mezzo-3 milioni per alloggi signorili. «Fuori dal Biellese si arriva quasi a 4 milioni - [illegible] Scanzio -, per non parlare poi dei casi limite di Milano dove per un appartamento in centro si parla di 15/20 milioni al metro quadrato».

«C'è un po' di confusione nei prezzi. Si lavora su quotazioni che partono da 1 milione e 600 mila per arrivare ai 2 milioni e [illegible] mila - conferma Ennio Coda titolare della Sipiem, una delle maggiori agenzie immobiliare della città -. Sapendo scegliere, però, è anche il [illegible]to buono per fare acquisti in quanto questa situazione non durerà in eterno. Ci [illegible] comunque almeno sei mesi prima che i listini si livellino, [illegible] questo segnerà anche l'inizio di un periodo di calma nel mercato. Nel Biellese sono fasi cicliche che si verificano con una certa periodicità».

Le richieste maggiori attualmente sono [illegible] costruzioni nuove, di qualità, in [illegible] centrali. Conferma Scanzio: «Le [illegible] più ambite sono quelle intorno all'Unione industriale fino al centro direzionale, lungo tutta una striscia che confina [illegible] Rosselli. E' un settore della città molto panoramico [illegible] tutti i servizi, le scuole, le banche. Molto richiesti sono anche gli alloggi del centro storico. La [illegible] non è più solo [illegible] diritto. Un alloggio in un edificio nella parte più antica di Biella ha un fascino particolare soprattutto se il restauro è stato eseguito con precisi criteri».

«La domanda è di gran lunga superiore all'offerta — aggiunge Coda — e i prezzi ne risentono. Nel centro storico si compra a [illegible] milioni al metro quadrato. Sta tirando parecchio anche il mercato dell'edilizia popolare convenzionata, ma solo nelle zone centrali della città. Per la periferia la domanda è inferiore. Nel frattempo è tramontata la moda delle case a schiera [illegible] ci sono maggiori richieste di prodotti raffinati di grande qualità. I tassi sui mutui sono in salita: attualmente si passa dal 14 al 14,25 per cento a seconda degli istituti bancari».

Maurizio Alfiei

Sul mercato immobiliare valsesiano le antiche e prestigiose costruzioni sono quasi introvabili

E le case dei walser rimangono un sogno

Borgo e Varallo adesso si affidano alle villette a schiera

ALLA ricerca dell'antica casa valsesiana, quella a due o tre piani con i tipici archetti a fare bella mostra e a darle un'impronta caratteristica. E' questo il sogno di chi vuole abitare in una costruzione che unisca lo stile artistico valligiano con il comfort. Ma il progetto quasi sempre è destinato a svanire: a Varallo, sulle colline di Borgosesia o a Grignasco, è più facile trovare il classico ago nel pagliaio che una vecchia [illegible] da ristrutturare. «Dopo il boom degli Anni Sessanta [illegible] è un [illegible] riuscire ad acquistarne [illegible] - dicono gli operatori del settore immobiliare -. Quando si vuole cederla è sufficiente spargere la voce e in pochi giorni si ricevono decine di richieste. Per venditore c'è solo l'imbarazzo della scelta. L'unico problema è il prezzo, al di fuori delle tariffe di mercato. Si viaggia sempre nell'ordine di qualche centinaio di milioni per il solo acquisto».

L'alternativa rimane quella di qualche edificio ristrutturato, un mercato parallelo che tiene abbastanza. I prezzi, in questo [illegible], variano dal milione e 200 mila al milione e mezzo al metro quadro, un costo che rispetto a qualche anno fa è raddoppiato. «Ma del resto la disponibilità delle [illegible] singole è alquanto scarsa - fanno notare alla Covet di Borgosesia -. Qualcosa in più il mercato offre nel settore degli appartamenti della prima periferia».

A Borgosesia comunque le nuove costruzioni sono sempre limitate anche se qualche passo in avanti si è compiuto rispetto ad alcuni anni fa. Recentemente nel principale centro valsesiano sono state terminate (o stanno per esserlo) alcune costruzioni in viale Vittorio Veneto, in viale Varallo, in via Antonini, a due passi dal cuore della città.

Inoltre in alcune zone alla periferia, nelle colline, nei rioni di Cravo e Aranco [illegible] state realizzate numerose villette e alcune [illegible] inglesi» a schiera. «Il maggior numero di richieste è comunque sempre rivolto agli appartamenti in centro — aggiungono alla Covet —, ma non sono molti quelli in vendita attorno alle piazze Martiri, Mazzini, Garibaldi e Cavour. Migliore è la situazione nelle zone distanti almeno un chilometro dal centro storico».

Dalla bassa all'alta valle dove il panorama è alterno. Se, infatti, agli inizi degli Anni Ottanta si era registrato un autentico «boom» delle seconde case, in tempi più recenti il panorama si è colorato di tinte più buie. «Si è passati dalla grande richiesta a un mercato nella seconda metà con pochi squilli - sottolineano gli agenti immobiliari -. Prima si è avuta la "caccia" alla baita e alla tradizionale casetta in legno specie a Scopello, Riva Valdobbia, Piode, Alagna, i posti preferiti; poi la domanda è progressivamente calata».

Ma l'anno scorso il mercato ha registrato l'attesa ripresa e le tariffe hanno raggiunto anche il milione al metro quadro nei centri turistici che vanno per la maggiore. Un caso a parte è rappresentato da Mera e Rima San Giuseppe: nel centro invernale situato sulle pendici del monte Camparient e raggiungibile solo in funivia un appartamento in un condominio supera abbondantemente il milione mentre acquistare una casa a Rima è impossibile.

Possedere un alloggio nel paesino ai piedi del Tagliaferro (in pratica è abitato solo da metà luglio ai primi di settembre) da qualche anno è infatti diventato [illegible] «status symbol».

Roberto Eynard

Sono case [illegible] Le baite walser in un'immagine di vent'anni fa

Finita l'epoca del metallo ora trionfa il legno, soprattutto il noce

Il design anche sulle porte

Le più richieste sono quelle da «saloon»

Sicurezza e stile. Porte e avvolgibili super-blindate

Si dice che l'arredamento cominci dalla porta d'ingresso. Sono molteplici, in questo caso, le esigenze da conciliare: il design e l'aspetto estetico, la sicurezza, la silenziosità.

Tra le novità del 1990 la porta «a quattro strati»: un'anima costituita da una lamina d'acciaio, spessa 2-3 millimetri, è inserita fra le due facciate in legno; quella interna può essere rivestita con la stessa tappezzeria adoperata per ricoprire le pareti. Oppure con speciali carte autoadesive riflettenti.

Ma anche le porte interne sono un elemento importante di arredamento dell'alloggio: il legno rimane il materiale costruttivo più richiesto. I prodotti a costo estremamente ridotto sono costituiti da telaietti in paniforte verniciato sui quali sono montati vetri smerigliati. Ma la porta piena assicura un comfort maggiore in isolamento acustico e privacy. Liscia, in legno «tanganica», di medie dimensioni, costa poco più di 500 mila lire; con le stesse caratteristiche, ma in noce nazionale, il 30 per cento in più. Una porta in noce pregiato, con motivi ornamentali, con maniglia, serratura e cardini in ottone può costare più di un milione e mezzo.

In accostamento ad ambienti moderni, si sta affermando la soluzione della porta «anta e ribalta», che si muove su un sistema di doppi cardini a molla e può quindi essere aperta in entrambi i sensi: si rivela di grande praticità in una cucina quando, con le mani entrambe occupate a sostenere il piatto di portata destinato alla sala da pranzo, basta sospingerla; si richiuderà da sola.

Finita l'epoca del metallo e del pvc, materiali molto resistenti, ma «freddi» dal punto di vista estetico, nella produzione dei serramenti esterni si è tornati a privilegiare il legno: per compensarne i «difetti», sono stati studiati trattamenti fisico-chimici di impregnatura sottovuoto con sostanze antitarlo [illegible] idrorepellenti, che assicurano [illegible] notevole resistenza agli agenti atmosferici. Grazie ai doppi vetri si aumenta l'effetto isolante utile ad ottenere un sensibile risparmio.

Ma [illegible] nella scelta [illegible] mobili che compongono l'arredamento di un'abitazione che si esprime in modo più diretto la [illegible] personalità ed il nostro carattere.

Senza rinunciare agli elementi puramente estetici, più che nel passato, però, i mobili devono rispondere [illegible] caratteristiche di estrema funzionalità. Anche per questa ragione architetti ed arredatori tendono a distinguere [illegible] pezzo che deve essere «protagonista» di [illegible]biente, da quello che può [illegible]nere [illegible] secondo piano.

I mobili antichi d'alta epoca hanno prezzi sovente inarrivabili. Più abbordabile [illegible] il mercato, in forte espansione, dei mobili che hanno poco più di un secolo di vita: [illegible] difficile trovare cassepanche, madie, piattaie, armadi, tavoli e sedie della metà dell'Ottocento, in buono stato [illegible] conservazione. Hanno un maggior valore se so[illegible] in noce nazionale, ma la stagionatura, ormai così lunga, nobilita anche ciliegio, acero, pioppo e castagno.

Sovente possono essere eseguiti in proprio i piccoli interventi di pulitura e restauro, [illegible]cessari a risanare completamente il mobile prima di inserirlo in casa. L'unico rischio è il riscaldamento invernale delle nostre abitazioni, per il quale i pezzi «quasi antichi» non sono stati collaudati e che può provocare spaccature nelle fibre del legno.

Nel mercato del moderno si sta affermando la moda del componibile, il mobile costituito da moduli diversi, ma perfettamente compatibili, che possono essere montati con facilità [illegible] schemi e disposizioni diverse, a seconda delle esigenze e della collocazione.

Si tratta dell'arredamento ideale per la stanza dei bambini: si adegua, in un certo senso, alla loro crescita. I cubi di legno, a cui manca una faccia, colorati [illegible] vernici atossiche e antiscaglie, possono servire da attrezzi ginnici quando stanno muovendo i primi passi; qualche anno più tardi, ribaltati, diventano contenitori di giocattoli.

Ma gli stessi elementi, in tinta naturale, consentono di cambiare ad ogni stagione la disposizione del salotto moderno [illegible] cui tutta la famiglia si «rifugia» nei momenti [illegible] relax.

Gianni Martini

Un'oasi nel verde. Quasi nascosto in mezzo al giardino il gazebo diventa [illegible] angolo ideale per pranzare, chiacchierare e, perché no, sonnecchiare in pace

Un giardino stile Hollywood

Tra tende, divani e voluttuosi cuscini

CREARE e mantenere un giardino è un po' come girare un film. L'importante è che la trama sia valida. E la trama di un bel giardino è il suo ambiente. E' questo che condiziona la fantasia dell'«artista» e gli impedisce eccessi e stravaganze. Se infatti si vuole a tutti i costi un giardino in stile alpino è meglio non collocarlo in città e se si va pazzi per le statue in gesso, è sconsigliabile metterle fra pascoli o pinete.

Ma, evitati questi errori macroscopici, non è necessario essere maestri dell'architettura per allestire un giardino suggestivo, variopinto e bene attrezzato, da sfruttare in primavera e in estate come living-room.

Dopo aver curato la disposizione degli alberi, ben armonizzato gli effetti cromatici dei fiori, occorre pensare ad una accurata scenografia. L'arredamento del giardino incomincia dai vasi. Sempre molto usati sono i grandi orci di terracotta toscani o liguri, oppure quelli arricchiti da ghirlande, ideali per ospitare le piante di limone. I gerani o le cinerarie saranno strepitose nelle vasche di sasso, un tempo usate per far abbeverare gli animali, e malvoni o digitali risalteranno valorizzati dentro un vecchio mastello da bucato. E se poi si vuol dare al giardino addirittura un tocco d'antiquariato conviene setacciare i vari mercatini delle pulci alla [illegible]a di [illegible] vecchia targa di negozio o di un manifesto pubblicitario in latta del primo Novecento.

Ma a dare l'aspetto di salotto verde anche al giardino di città sono soprattutto i mobili. Tra questi giocano un ruolo importante le pergole. Se addossate ad una casa ne diventano parte integrante; inoltre, completate con pannelli e arricchite da piante rampicanti (il glicine è la più coreografica) diventano una zona tutta da godere. I pergolati inoltre possono essere «mossi» da teloni, che vengono lasciati morbidamente cadere per creare un effetto ondulato, dal gusto un po' esotico.

A recitare la parte delle «prime donne» in giardino però [illegible]no le sedie a sdraio e le poltroncine. In legno o plastica, in vimini o bambù, devono essere rigorosamente accompagnate da morbidi cuscini. Sono questi infatti a dare il tocco di colore al salotto all'aperto e a dettare legge nei coordinati da tavolo. Qui, accanto al bianco e all'ecru, sempre di gran moda, trionfano giallo, rosso, turchese, arancione e violetto.

Ampia è poi la scelta nei tavoli da giardino sia per forma (ce ne [illegible] di quadrati, rettangolari, rotondi, addirittura a forma di esagono o di ottagono) [illegible] per dimensioni. Esiste anche la versione adatta per ospitare al centro l'ombrellone, necessario per proteggere lo spuntino d'agosto. Il parasole, un tempo fatto di tela «a spicchi», è [illegible] rigorosamente bianco, al massimo tinta panna, sempre grande [illegible] talvolta realizzato in materiale sintetico.

Non mancano le idee per l'illuminazione del giardino. Accanto ai tradizionali lanternini e faretti, si possono installare lampioncini dalle linee semplici. Molti di essi infatti sono stati progettati per un inserimento armonioso nella natura.

Nel giardino non può infine mancare [illegible] barbecue, ideale per improvvisare grigliate [illegible] gli amici. I più sofisticati [illegible] super-attrezzati e permettono di cuocere i cibi [illegible] poco tempo evitando di accendere fuochi.

Con il sistema a gas infatti [illegible] è più necessario affannarsi [illegible] al braciere e attendere ore prima che il grill abbia raggiunto il punto giusto della cottura. Il barbecue a gas offre la possibilità di [illegible] [illegible] pochi secondi, escludendo l'assorbimento dei prodotti della combustione del carbone.

Così attrezzato con «effetti speciali» il giardino si trasforma in un film [illegible] prima visione, da godere comodamente seduti e da replicare sino a esaurimento di richiesta.

[illegible] Toppino

L'ULTIMA [illegible]

Nel verde un gazebo

Lo si vedeva solo più [illegible] film ambientati nella Belle Epoque, a fare da fondale a [illegible]mantiche orchestrine. [illegible] [illegible] il gazebo è ritornato di moda. In me[illegible]o ad un parco è [illegible] luogo ideale per pranzare o prendere un aperitivo, [illegible] può anche diventare, a seconda delle esigenze e della pannellatura prescelta, zona d'ombra, giardino d'inverno, limonaia, oppure deposito per gli attrezzi. Se poi si possiede la piscina lo [illegible] potrà utilizzare [illegible] spogliatoio. I gazebo so[illegible] disponibili in diverse versioni: in legno, a griglia, in materiali sintetici [illegible] in alluminio. Questi in particolare sono verandabili. Così diventeranno una estanza in più in mezzo al verde durante l'estate oppure un comodo garage nella stagione invernale. I gazebo in legno possono essere coperti con una soffittatura a «grillag[illegible] e arricchiti da piante rampicanti, oppure rifiniti con scenografici teloni bianchi [illegible] pagoda, in tessuto plastificato.

E' tempo delle luci «spaziali», sistemate con furbizia negli angoli

Lampadario addio

Soffitti sgombri e alogene alle pareti

ORMAI basta uno schiocco delle dita invece di pigiare il pulsante: e la luce «è». I grandi lampadari che una volta erano elementi indispensabili per completare l'arredamento, sono stati soppiantati da luci «spaziali» sistemate strategicamente negli angoli delle stanze, oppure da una illuminazione soffusa che corre lungo tutta la parte superiore delle pareti e che punta direttamente verso il soffitto.

Nelle strutture degli impianti elettrici esistono ormai congegni automatici, predisposti per l'interruzione immediata dell'erogazione di energia quando si verifica qualche inconveniente, evitando così guai maggiori.

Gli impianti di riscaldamento richiedono sempre maggiori cure ed attenzioni nella loro realizzazione. Nel Vercellese, zona prevalentemente umida, le abitazioni vengono ormai tutte costruite almeno con il piano rialzato, ma se si tratta di una costruzione preesistente, da ristrutturare e situata a pianoterra, è necessario osservare determinate precauzioni per evitare inconvenienti che costringano a rifare gli impianti dopo appena poco tempo.

E' sconsigliabile posare le tubazioni del riscaldamento sotto il pavimento perché, a causa dell'umidità, se non sono idonee e ben protette, possono facilmente marcire e provocare perdite d'acqua non facilmente individuabile.

Si sarà costretti in questo caso a rimuovere il pavimento, con tutti i danni che ne conseguono. Perciò è opportuno far passare i tubi, adeguatamente avvolti da materiale isolante, nelle scanalature che si possono ricavare esternamente lungo i muri perimetrali e forando le pareti solo in corrispondenza dei termosifoni.

Questo è solo uno dei tanti accorgimenti per realizzare un buon impianto. Sono ormai note le precauzioni da prendere anche nell'installare la caldaia a gas che dovrebbe essere sempre sistemata in un ambiente dove l'aria possa circolare liberamente, con un tiraggio adeguato per evitare concentrazioni di ossido di carbonio.

Si trovano, forniti da ditte specializzate, particolari aeratori in lamelle di vetro che si installano in blocco, come una normale finestra, e sono provvisti di comodi comandi facilmente accessibili.

Giovanni Barberis

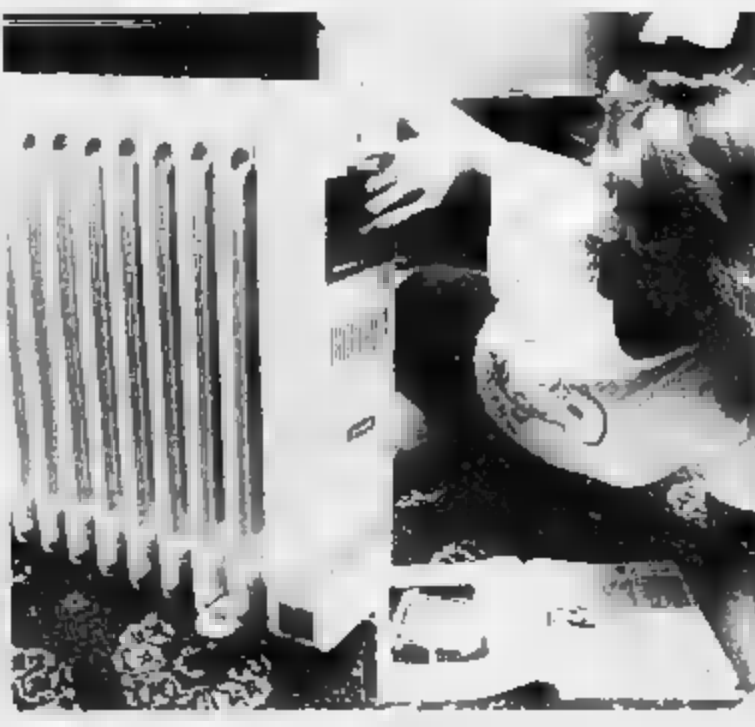
La doccia con il computer

Un display con tutte le istruzioni

UN settore per il quale necessita una particolare cura nella scelta, è quello degli impianti idrosanitari. Per tutto quello che riguarda l'aspetto estetico del bagno, fantasia e creatività non conoscono limiti. La rubinetteria è ormai diventata oggetto di studio per designer.

Anche le forme e i colori si adattano allo stile dell'ambiente. In ottone, con linee sinuose per una stanza da bagno romantica abbinate alle ceramiche alla moda liberty oppure in acciaio cromato per situazioni ultra moderne.

I bagni sono sempre più dotati di sistemi suggeriti dalle nuove tecnologie.

Oggi si fa la doccia avendo a portata di mano un pannello che raccoglie su di un display le istruzioni date per la programmazione delle varie fasi, dalla temperatura selezionata, ai tempi della sauna, al dosaggio del vapore arricchito con particolari sostanze fitocosmetiche.

Idraulico al lavoro. Sotto, calorifero elettrico programmabile

Accanto ai normali termosifoni che assumono sempre più la forma di un sottile pannello, ci sono quelli che si trasformano in oggetti di arredamento. Diventano, specialmente in bagno, sostegni per piccole panche di cristallo, colonne-divisorio che, con gli elementi radianti posti in orizzontale, servono per appendervi gli asciugamani.

Si ha tecnicamente la possibilità di curvatura o di piegatura degli elementi dei radiatori per seguire anche il più bizzarro degli ambienti. Le colorazioni, brillanti e vivaci, li trasformano in elementi di spicco dell'arredo del bagno, senza mimetizzarli con le pareti. Intanto le cucine accolgono sempre più spesso lavelli incorporati nei mobili. Oltre ai classici lavandini di ceramica, si è ormai orientati verso altri tipi in acciaio inossidabile, più resistenti.

Roberta Martini

Anche il rigoroso bianco alle pareti lascia spazio [illegible] colori pastello

Il salotto veste coloniale

Trionfano tinte tenui e stoffe preziose

ENTRARE [illegible] camera sarà come compiere un viaggio, inoltrarsi in giardini d'inverno o roseti inglesi. Oppure sarà [illegible] fare un balzo indietro: il rigore dei mobili più attuali è ammorbidito dalla presenza [illegible] alcuni pregevoli pezzi d'antiquariato e di altri ispirati alla tradizione e costruiti con la stessa cura artigianale.

E' ormai tramontata la moda delle pareti assolutamente bianche, del mobile squadrato, dello spoglio a tutti i costi con la scusa dell'ordine. I divani diventano formosi, dai sapori quasi orientali, arricchiti da raffinati disegni cachemire; le tavole ritornano habillées, anche con doppi volants; alle pareti carte fluide e colorate, moirées dai toni pastello e stoffe che ricordano la seta; su tutto dominano i cuscini. Devono essercene tanti, sparsi un po' per la casa. I più ricercati sono ora quelli indiani, con l'oro e l'argento che si perdono tra le tinte calde: turchese, rosso, blu intenso, verde smeraldo.

Ritorna prepotentemente lo stile coloniale, il beige contrastato dai tessuti a fiori o jacquard. I mobili sono a doppio uso, da utilizzare nell'appartamento, ma anche in giardino o sulla veranda, la praticità si sposa con la bellezza e l'eleganza.

Le immagini suggerite sono di una casa futura incuriosita del passato. Guidati da puri lini dalle tinte smorzate, dai bei toni indaco, si viaggia restando immobili in terre lontane, fra muri che sembrano vecchi, sedie rosse e poltrone di vimini.

Il divano diventa di prestigio, comodo, elegante, perfetto sia sotto il profilo estetico sia meccanico e strutturale. Tutti i modelli sono sfoderabili, anche quelli in pelle, e facilmente lavabili. Trasformabili in letto molti sono forniti del nuovissimo meccanismo che solleva il cuscino a poggiatesta.

Gli ultimissimi componibili vengono chiamati «dinamici» proprio perché sembra di assistere a un gioco: si rincorrono un pezzo dietro all'altro, una poltrona vicino a un due posti, per allungarsi e poi restringersi in una corsa cromatica, in una girandola di toni su toni.

La riscoperta del midollino con le sue sfumature fa acquistare all'alloggio un tipo di eleganza diversa, molto particolare e per questo più raffinata. Arredare diventa così un'arte quanto quella di preparare un buon piatto: dosare gli elementi, trovare i giusti equilibri, soddisfare l'occhio senza perdere di vista la funzionalità delle cose.

La casa sarà più calda, accogliente. I vecchi mobili in legno scendono dalle soffitte e, opportunamente restaurati, si vanno ad inserire in mezzo a quelli nuovi, più lucidi ma sempre dalle linee sinuose e dai colori morbidi.

La tinta che dominerà l'appartamento sarà quella naturale un po' grezza, ma ricca di suggestioni affiancata a uno o due mobili di buon design.

Oltre al gusto del colore bisogna tenere presente anche le esigenze della vita quotidiana, quindi [illegible] privilegiare soluzioni molto funzionali.

La cucina resta l'unico ambiente tecnico da attrezzare con tutti i comfort, ma l'angolo per il pranzo può essere ricostruito da mobili in faggio curvato, che oggi sono diventati molto attuali. In questo locale si deve mantenere, al di là della linea, una ricerca attentissima degli spazi da utilizzare. Nei miniappartamenti lo spazio può essere dominato da uno pensolo, una specie di tavolo fissato con una gamba al pavimento. Il pinguino invece è un mobile contenitore che ben si adatta a questa funzionalità, attrezzato con cassetti, ante a legno o a giorno, possiede la qualità d'inserirsi perfettamente negli ambienti più diversi: cucina, soggiorno, studio e anche entrata.

Tutte queste meraviglie però devono essere valorizzate e soprattutto ben illuminate. Oggi alle lampade si chiedono tre requisiti: il design, l'effetto scenografico, la sicurezza. E le luci vanno in tutta la casa, via il lampadario al centro del soffitto (è ammesso solo in cucina), ora l'illuminazione investe ogni angolo [illegible] dell'alloggio per creare atmosfere e valorizzare i mobili, proprio come si fa per i monumenti o per le facciate delle chiese. «Bugia» è uno dei punti luce che Gae Aulenti ha inventato pensando alla sua Gare d'Orsay, la vecchia stazione parigina trasformata in un museo: una lastra unica [illegible] supporto a parete, piegata in tanti triangoli [illegible] racchiudere e a schermare una lampadina alogena allungata. Splendida la diffusione, due baffi laterali che si perdono a coda di rondine, piano piano lungo il muro.

I modelli sono tanti, si adattano a tutte le tasche e [illegible] ogni gusto, ma bisogna fare attenzione, perché una cattiva illuminazione può influire sull'organismo. Se la luce del sole è troppo forte si strizzano gli occhi e ci si ripara. A nessuno verrà mai [illegible] testa di lavorare o vivere in una situazione del genere, invece molto spesso non si fa caso ai danni procurati da cattive luci artificiali. E così in casa, a scuola in fabbrica o anche negli ospedali l'impianto di illuminazione diventa un piccolo strumento di tortura che procura malesseri sconosciuti, a volte nausea e bruciore agli occhi. Per salvarsi bisognerebbe usare un piccolo apparecchio, il «luxmetro» che misurando la quantità di luce permette di [illegible] affaticare la vista.

Laura Cerassai

Trionfano i cuscini, classici, [illegible] seta damascata, oppure [illegible] disegni avveniristici [illegible] diventano i padroni del salotto. Nella foto piccola, [illegible] esempio di pezzo d'antiquariato inserito [illegible] angolo moderno

Una casa ristrutturata nel centro storico: si [illegible] [illegible] precisi criteri ambientali.
Sotto, un palazzotto è tornato [illegible] [illegible] antico splendore.
In fondo, una casa di campagna trasformata in [illegible] immobile residenziale di prestigio

Calce e cemento

Si sistemano le vecchie case

SEMPRE più [illegible] dolce casa. Nel Biellese il settore dell'edilizia privata sta attraversando un periodo di particolare rilancio. Dopo la crisi che si era registrata all'inizio degli Anni Ottanta, l'industria del mattone ha ripreso quota e all'ufficio tecnico del Comune il «trend» delle richieste di concessioni a edificare o a ristrutturare è in costante aumento.

Ma, rispetto al passato, l'interesse degli operatori non si rivolge soltanto all'acquisto o alla costruzione di [illegible]ve abitazioni. E' [illegible] fascino dell'antico, con la ristrutturazione di ca[illegible] vecchie, a prendere piede con maggiore incisività. Il recupero di vecchi fabbricati o interi quartieri sta diventando un chiodo fisso per le imprese e le grandi società immobiliari che tentano di riportare il vecchio o l'antico allo splendore di un tempo.

Spiegano all'Atelier-ambiente, uno studio [illegible] architetti con sede nella borgata medioevale del Piazzo: «Tempo fa i locali dei centri storici erano appetibili esclusivamente a livello di rappresentanza. Li sceglievano cioè i liberi professionisti [illegible] i commercianti, convinti anche della comodità di avere un uffi[illegible] [illegible] [illegible] negozio nel "cuore" della città. Ora la tendenza è decisamente mutata [illegible] sul mercato ha fatto il suo ingresso anche il privato che torna ad amare un certo tipo [illegible] soluzione abitativa».

Aggiungono i tecnici: «Prima di tutto per costruire una casa nuova bisogna seguire un iter burocratico che, negli ultimi tempi, si è fatto assai difficoltoso e a volte scoraggiante. Invece, ristrutturando qualcosa [illegible] già esistente, si eliminano [illegible]merose pratiche accorciando di gran lunga costi e tempi. Secondariamente, [illegible] il passare degli anni, si è creato un indiscutibile feeling con l'antico. Ormai è indubbio che, soprattutto al pubblico giovanile, il vecchio piace, accome».

Avviare un'opera [illegible] ristrutturazione, non è comunque un'impresa semplice da affronta[illegible] «Prima [illegible] cominciare, è indispensabile avvalersi della consulenza di un esperto - sostengono all'Atelier-ambiente -. Il compito del tecnico risulta infatti insostituibile [illegible] nella scelta dell'edificio, [illegible] nei lavori di riammodernamento. [illegible] più delle volte infatti il privato non si rende perfettamente conto dello stato della vecchia casa [illegible] dei costi complessivi. D'accordo con la bellezza dell'antico, [illegible] il fatiscente [illegible] soltanto dei problemi».

Qual è la spesa che [illegible] media bisogna sostenere per rendere abitabile [illegible] alloggio storico o un rustico? «Dipende da tanti fattori, è difficile offrire indicazioni precise - rispondono gli architetti -. Comunque [illegible] [illegible]nimo è compreso tra le 400 mila lire e il mezzo milione al metro quadrato. La cifra massima [illegible] è quantificabile, se non tramite [illegible] esigenze del proprietario e delle sue disponibilità economica. Si può anche raggiungere [illegible] doppio, utilizzando materiali di pregio e rifiniture ricercate».

Daniele Pasquarelli

Piante e cuscini anche nell'ambiente più intimo

Una reggia in bagno

Da «ritirata» a living-room

Il bagno ha smesso di essere la Cenerentola della casa ed è diventato un angolo pieno di luce e di colore in cui possono trovare spazio anche i fiori. Anche i sanitari si trasformano in elemento decorativo. In alto a sinistra alcuni esempi di decorazioni in stile Liberty

UNA volta per indicare un bagno lussuoso o soltanto ben arredato [illegible] diceva «è hollywoodiano», oggi non è più così perché la toilette è per forza e necessariamente bella.

Passata dalla parte di Cenerentola [illegible] quella di Principessa, l'ex ritirata è [illegible] vera rappresentante dello status del padrone di casa. Prima tutto era collocato in poco spazio, ora i metri sono aumentati, gli accessori diventano funzionali e preziosi.

Tinte su tinte [illegible] rincorrono sui pavimenti fino ad arrivare alle piastrelle. Le vasche sono veri troni dove si accede salendo minimo quattro scalini, oppure sono incassate nel pavimento e allora bisogna scendere per immergersi [illegible] mezzo agli spruzzi dell'impianto a idromassaggio. Cuscini, piante, mobili d'epoca, asciugamani in lino, tante luci e soprattutto tantissimi specchi.

Gli architetti si rivolgono a Narciso e agli edonisti. Le stanze da bagno sono state trasformate in serre dove ci si può specchiare, rilassare, leggere e pensare. Il concetto dello spazio-loculo alla francese è morto e sepolto. La gente vuole recuperare un rapporto nuovo con la natura e il piacere.

Cambia anche il concetto di pudore. Sempre più simile a un salotto, [illegible] è il bagno ad accogliere gli ospiti. E' molto di moda invitare gli amici a un idromassaggio collettivo, senza arrivare all'esagerazione della piscina Jacuzzi che costa 25 milioni.

«Sarà una stanza - dicono i designer - dove sistemare tutti gli oggetti che servono e piacciono. Dall'impianto stereo alla chaise-longue, dal vecchio e prezioso mobile della nonna allo specchio a tutta parete, dalla libreria al telefono».

Un paravento [illegible] cristallo curvato dividerà la vasca dal mobile pieno [illegible] profumi, trucchi e oggetti d'arte. I lavandini diventano due [illegible] i rubinetti estraibili molto comodi quando ci si lava i capelli. Le lampade non [illegible] più le normali lampadine ma faretti a raggi Uva che rendono più sano e caldo l'ambiente. Un materassino forato applicato a [illegible] particolare congegno massaggerà il corpo di chi [illegible] nella vasca.

Ormai non c'è più chiusura all'idromassaggio. Immergersi in mezzo a potenti spruzzi d'acqua miscelata a ossigeno, sentire una piacevole sensazione rilassante arrivare piano piano in tutte le parti del corpo è quanto un vero edonista deve pretendere dal proprio bagno. Esistono anche particolari vasche in plastica che consentono di [illegible]sumere la posizione più naturale. Così stesi comodamente si può regolare dall'interno la quantità d'acqua e stabilire la turbolenza desiderata. Ma il bagno è soprattutto il regno dello specchio. Bisogna metterne ovunque, su tutte le pareti: l'ambiente deve riflettersi proiettando la propria immagine all'infinito.

[illegible]

Torna il piacere del relax con gli amici accanto al fuoco

Il fascino del caminetto

Si riscopre anche la bellezza delle vecchie stufe in ghisa o in ceramica
Ma l'impianto di riscaldamento a caldaia resta sempre il più usato

ALL'arrivo della stagione fredda disporre di un efficiente impianto di riscaldamento è indispensabile: se conveniamo che vivere in ambienti caldi sia un'imprescindibile necessità e tenendo presente che occorre mantenere la temperatura sui 20° sia per un giusto di normativa (come dispone l'art. 14 della legge 373/76) sia di risparmio energetico.

Base dell'impianto è la caldaia, ovvero la macchina che produce calore bruciando un combustibile (gasolio, kerosene o metano) e trasferendo l'energia generata all'impianto di distribuzione nel quale, solitamente, circola acqua. Nelle caldaie pressurizzate il veicolo del calore è l'aria, quelle con bruciatore atmosferico utilizzano solo combustibili gassosi.

I materiali tradizionali delle caldaie sono la ghisa e l'acciaio, gli impianti distributivi, le tubazioni (collegate ai radiatori) che portano il calore attraverso l'acqua (o l'aria o il vapore) possono essere a distribuzione verticale oppure orizzontale, ma sempre debbono essere calibrate perché (secondo gli artt. 5 e 6 della legge 373/30 aprile 1976) gli impianti «devono essere dotati di un sistema automatico di regolazione del calore fornito all'impianto di utilizzazione», che sta a indicare la presenza obbligatoria della centralina di termoregolazione.

Un impianto in regola con le norme permette di realizzare l'economia di gestione (quindi anche risparmio energetico) con una regolare distribuzione di calore. I tecnici oggi calcolano che, mediamente, per ogni metro cubo servano cinque litri di gasolio a stagione (il prezzo attuale è 865 lire al litro, Iva compresa) oppure cinque metri cubi di metano.

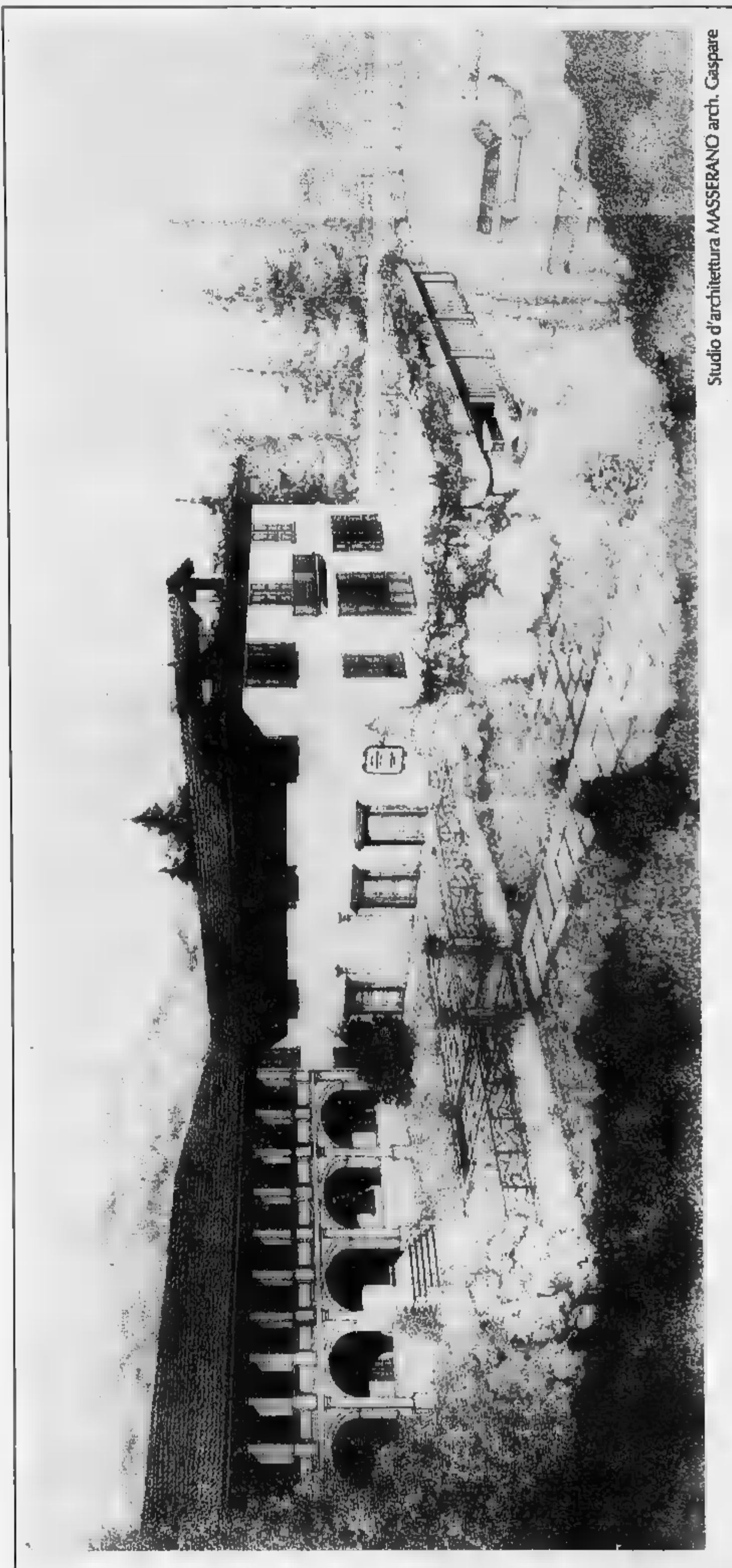
Il risparmio energetivo (con gli interventi necessari) viene incentivato tramite la legge 308/29 maggio 1982, che concede finanziamenti del 30% sulla spesa sino a un massimo di 15 milioni; si possono richiedere contributi nei casi previsti: le informazioni necessarie si possono ottenere presso gli appositi uffici regionali (per il Piemonte l'assessorato all'Energia, via Principe Amedeo 17, Torino, tel. 011/43.211).

Non dimentichiamo che, dove sia possibile, si possono installare (e utilizzare) altri tipi di riscaldamento come la termocucina, alimentata a legna e carbone, che è [illegible] stufa (può costare da un milione e cento a circa tre milioni) capace di riscaldare da 250 a 450 metri cubi (i costi d'impianto si aggirano tra 3 e 5 milioni) con un'autonomia di circa dodici ore.

Si stanno diffondendo i camini da incasso (costo 1-2 milioni in media) che riducono dell'80% la dispersione di calore rispetto ai camini tradizionali. Infine rimane la stufa a fuoco continuo (utilizzata per un massimo di 200 metri cubi e variabile nel prezzo tra 250 mila lire e 5 milioni), in ghisa o ceramica riccamente decorata, che conserva il suo romantico ruolo di dispensatrice di tepore alla luce delle fiamme.

Beppe Valperga

In POLLONE

recupero della prestigiosa residenza del pittore
«LORENZO DELLEANI»
4 unità immobiliari indipendenti
con giardini in uso esclusivo
ampie aree a verde
posizione incantevole con vista panoramica

Studio d'architettura MASSERANO arch. Gaspare

Per informazioni e visita sul posto rivolgersi all'impresa:

BIELLA (Vc)
Via Galimberti 24
Tel. (015) 40.33.98

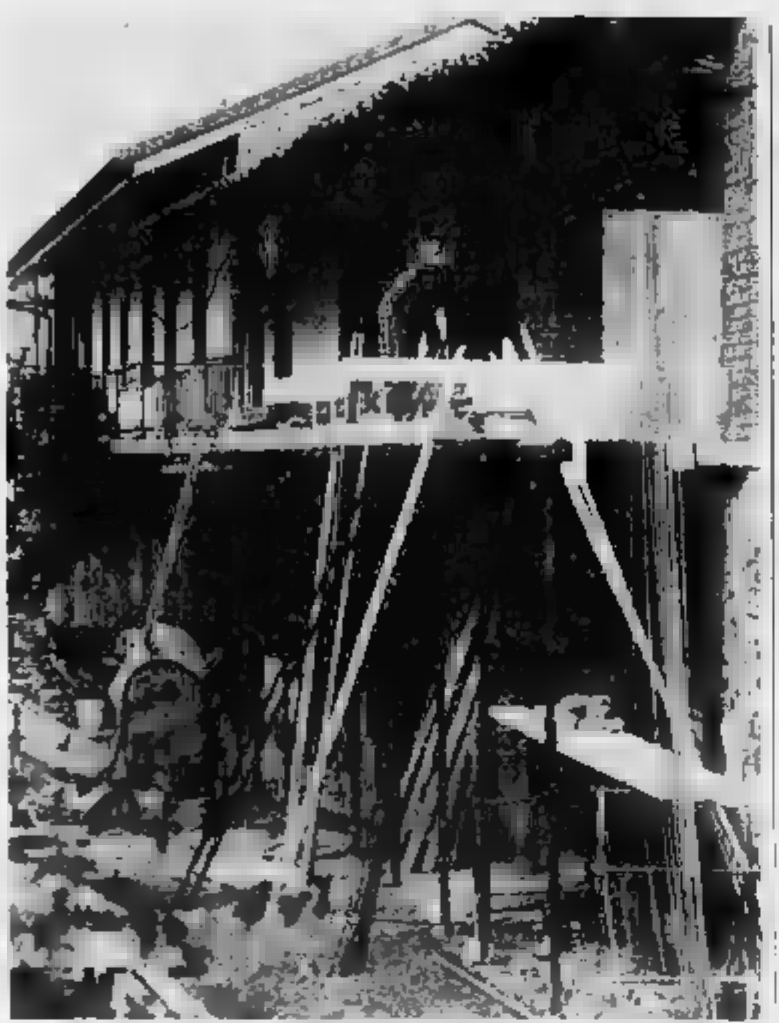
Torna di moda la seconda casa: al mare, in montagna o in campagna

Il mattone? Un investimento

E la cascina è rincorsa dai cittadini

Non [illegible] è una moda, molte volte è una necessità, spesso serve per investire nel mattone, in alcuni casi è una scelta determinata da particolari condizioni di famiglia o di salute. Il mondo della seconda casa è talmente ampio e differenziato che non è facile scoprire le circostanze che hanno portato alla scelta. Diciamo subito che si può «sgrossare» l'indice indicando tre tipologie particolari: la casa in montagna, quella al mare, quella in campagna o collina. Per la montagna (o il mare) la scelta è sicuramente delle più semplici: l'immobile ha una destinazione d'uso precisa. Ha la sola funzione di servire per le vacanze, invernali o estive sui monti, quasi prevalentemente estive per la Riviera.

Per scegliere una [illegible] in campagna bisogna per forza avere già altri requisiti: amare la natura, la tranquillità, gli animali ed essere anche un po' «agricolo», cioè cercato, attraverso i tanti lavoretti che questa soluzione comporta, di tornare alla terra. Vercellesi e biellesi le scelte le hanno sempre fatte con estremo scrupolo. Con la Voltri-Sempione in funzione, il mare è terribilmente vicino e la spinta alla casa in Liguria si fa sentire con maggior vigore. L'investimento è positivo anche perché le case soprattutto nel levante ligure hanno visto triplicare il loro valore nel volgere di pochi anni, e poi il mare è proprio lì e per smentire Paolo Conte nel suo stupendo «Genova per noi» i sgambetoni rossi non sono più un sogno. L'inconveniente riguarda la cifra: gli immobili al mare sono diventati costosissimi ed è più semplice costruirsi una casetta in pianura che avere un vista-mare nelle zone balneari anche non importanti. Per contro poter vivere uno o due mesi in un clima diverso fa molto bene alla salute.

La seconda casa in montagna ha maggiori aspetti positivi, ma può essere più difficile da raggiungere. Investire sulla catena alpina significa comunque avere a disposizione due stagioni turistiche: la prima quella invernale [illegible] - non [illegible] quest'anno - impianti e sole, e quella estiva, da dedicare alle passeggiate e al buon ossigeno che serve ad eliminare le [illegible] accumulate in un anno di vita stressante in città. Ma anche in montagna, come in Riviera, i costi non sono da sottovalutare.

Una casa in montagna in un luogo di villeggiatura conosciuto costa esattamente come una casa al mare. Ma sulle Alpi le scelte possono essere diverse. A volte basta percorrere due o tre chilometri per trovarsi in un paesetto con il costo al metro quadro dimezzato. Per gli appassionati di rustici, è anche possibile acquistare [illegible] baite (in verità [illegible] rimaste ben poche) e poco alla volta ristrutturarla. Ma ci vuole proprio [illegible] pazienza, anche perché una vecchia casa di montagna non possiede comfort ed è difficile e costoso riuscire a sistemare tutti gli impianti indispensabili a un tranquillo soggiorno.

Rimane la casa di campagna, cascina o chiabotto, che in questi ultimi anni sta tornando prepotentemente di moda soprattutto nelle prime e seconde [illegible] delle grandi città. Una cascina, come una [illegible] di montagna, è un rudere che va sistemato secondo precisi criteri. Adesso che molti piani regolatori danno la possibilità di variare la destinazione d'uso dell'immobile, si può (e si deve) cercare di recuperare tutta la superficie calpestabile per destinarla ad abitazione (anche al di là dei 150 metri quadrati di un tempo). In questo caso la pazienza è d'obbligo perché non bisogna avere fretta e serve poco fidarsi dei preventivi: state certi, le sorprese non mancheranno. Ma la casa di campagna ristrutturata a regola d'arte è destinata a entrare di prepotenza nel mercato immobiliare perché terra, verde e tranquillità sono inseguiti come un miraggio dai cittadini sempre più stressati.

Fiorenzo Panero

Nasce un rustico [illegible] La seconda [illegible] che diventerà una villa

LA STAMPA

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo [illegible]

A CURA DI
Fiorenzo Panero

CON LA COLLABORAZIONE DI
Alma Toppino

Editrice «La Stampa» S.p.A. via Marenco 32 - Torino

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

Supplemento al numero odierno de «La Stampa»

Un nuovo centro residenziale in Biella

Non sono molte le zone ancora libere in città, che consentano per dimensione ed ubicazione la realizzazione di un intervento organico ■ non episodico di edilizia residenziale, dotata di requisiti urbani quali oggi vengono richiesti per la qualificazione di un insediamento d'attualità.

Tale è la zona a sud di via Valle d'Aosta, comprendente un'ampio rettangolo di terreno di circa 52.000 metri quadrati per l'edificazione del quale, in applicazione delle previsioni del Piano Regolatore, è stato formato un Piano esecutivo d'intervento, cioè ■■■ strumento urbanistico di dettaglio avente lo scopo di prefigurare in forma organica e completa la disposizione, la forma, la dimensione, la destinazione d'uso dei singoli edifici in modo da renderli coerenti fra di loro ■ correlati con la viabilità di accesso ■ di transito ■ con le ampie aree di parcheggio ■ di verde pubblico al servizio dei residenti.

È prevista la costruzione di sette edifici d'abitazione di varie dimensioni, per complessivi 76.000 metri cubi a cui corrispondono circa 900 abitanti insediati.

Gli edifici sono di forma sinuosa e collocati in modo da consentire la veduta panoramica delle montagne biellesi; alla sinuosità planimetrica corrisponde un andamento variabile nelle altezze quale richiamo alla forma delle montagne che fanno da sfondo.

L'insediamento è suddiviso in sei lotti attuativi; ciascun lotto è dotato di propria area di parcheggio verso strada ■ di area verde privata attorno agli edifici, nonché di autorimesse sotterranee in numero esuberante rispetto al numero degli alloggi.

Ai lotti si accede mediante una strada di 15 metri di larghezza, con possibilità di sosta laterale per gli autoveicoli, dotata di marciapiede ■ per alcuni tratti di una fascia di verde piantumato in modo da assegnare alla strada il carattere di viale alberato.

Adiacenti ai lotti sono previsti 19.000 mq. di verde pubblico, per la sosta ed il gioco infantile; un'ampia fascia di esso va ■ saldarsi all'adiacente area per servizi pubblici prevista dal Piano Regolatore, attualmente in parte già utilizzata dal Piazzale della Fiera (Luna Park) e dalla retrostante pineta pubblica.

L'insediamento sarà dotato di tutte le opere di urbanizzazione di livello urbano: rete della pubblica illuminazione, della fognatura, dell'acquedotto, del gas, del telefono.

Al lotto centrale è riservata la realizzazione di un edificio a piastra quadrata di 2.500 metri quadrati ■ piano unico per ospitarvi un supermercato, considerando tale struttura commerciale una componente fondamentale per qualificare l'insediamento residenziale e per dare alle famiglie residenti un servizio primario; nella restante parte del lotto centrale sono previsti due edifici di altezza variabile da 4 a 7 piani, comprendenti circa 75 appartamenti di varia dimensione e tipologia, con 80 autorimesse sotterranee; l'area esterna ,è utilizzata ■ verde privato piantumao di 4.300 metri quadrati ed ■ parcheggio.

I materiali da impiegare per la costruzione sono unificati per l'intero insediamento, con norme tendenti a garantire l'unitarietà architettonica: facciate in blocchi splittati, tetti a falde color bruno, vani scala in evidenza, balconi di raccordo tra le parti.

La realizzazione dell'insediamento viene a costituire un evento urbano significativo, sia perchè si tratta di un intervento coordinato all'interno di un piano urbanisstico preordinato, sia per la sua ubicazione in una parte della città in rapido sviluppo,. sia per le dotazioni di aree pubbliche ■ di un centro commerciale, sia per il criterio di unitarietà architettonica che informa il progetto.

Dr. Arch. Franco Nosengo

Intanto la tecnologia permette di «assemblare» una villa in tre mesi

Isolamento, soldi spesi bene

Pannelli con tubi e impianti incorporati

SOLIDITA', isolamento, durata, sicurezza e tempi brevi di realizzazione. E' possibile oggi ottenere questi requisiti per la costruzione [illegible] una nuova casa? Imprese [illegible]cializzate «assemblano» villette con fondazioni, scantinati, mansarde abitabili, serramenti [illegible] impianti [illegible] le consegnano al proprietario (chiavi in mano: [illegible] le automobili), dopo tre mesi dall'inizio dei lavori.

E proprio per la riduzione dei tempi di costruzione ormai si [illegible] largo uso, anche per i condomini, di sistemi di prefabbricazione con grossi pannelli che costituiscono le strutture dell'edificio.

Elementi portanti verticali (muri perimetrali e interni) ed orizzontali (piastre [illegible] [illegible]lai), compongono gli spazi per le «cellule» abitative.

Costruiti in cemento armato, 3 per 4 metri [illegible] in altri standard, spessi dai 14 ai [illegible] centimetri, sono già pronti per [illegible] sistemazione.

I moduli che verranno adoperati per le facciate sono multistrato, compresi i supporti di polistirolo per l'isolamento acustico [illegible] antiumidità. Presentano un rivestimento esterno di graniglia nella colorazione voluta, inglobata in uno strato di calcestruzzo. I pannelli sono già attrezzati [illegible] [illegible] tutte le canalizzazioni degli impianti elettrici e sanitari, con sagomature per i telai delle porte e delle altre aperture.

Con questo tipo di materiale, una squadra di cinque montatori, compreso il gruista che deve trasferire al piano i moduli, riesce a costruire circa trecento metri cubi [illegible] un edificio in una giornata lavorativa.

Nei tetti, p[illegible] ottenere [illegible] maggior rendimento termico, prima della posa delle tegole, si possono disporre coperture in acciaio zincato che hanno un rivestimento impermeabilizzante [illegible] flessibile e base di [illegible] sintetiche e idrocarburi, protetto [illegible] [illegible] lamina d'alluminio [illegible] [illegible] ardesia.

L'architetto Marco Brusa suggerisce anche [illegible] altro tipo di accorgimento adatto specialmente nell'area del [illegible] Vercellese, [illegible] dove l'umidità è costante [illegible] causa delle risaie. Afferma Brusa: «Un procedimento che conviene adottare per [illegible] sottofondo o per pavimenti è un impasto di cemento, che fa da legante, con argilla [illegible] sabbia».

Volte e sottotetti comportano una buona rifinitura antiumidità, specialmente quando [illegible] procede all'allestimento di mansarde abitabili. Nel [illegible] specifico, è chiaro che necessariamente le finestre vanno [illegible]vate in spazi «ritagliati» nel tetto. Gli indispensabili lucernari devono avere caratteristiche ben precise: essere [illegible] tenuta stagna [illegible] con la possibilità [illegible] favorire la ventilazione attraverso aperture «a bilico», essere dotati di un dispositivo [illegible] sicurezza per i [illegible]ni, portare un battente apribile [illegible] 180 gradi per favorire la pulitura esterna.

Lo sfruttamento di soffitte e sottotetti [illegible] l'utilizzo al massimo dello spazio, potendo solamente espandersi [illegible] verticale, consiglia l'installazione [illegible] scale a chiocciola che si adattano ad ogni tipo di arredamento.

Nella fase finale, un'operazione di facciata. Per i rivestimenti di pareti esterne (ma anche per scale e pavimentazioni) vengono usati prodotti artificiali, del tutto simili a blocchi di pietra [illegible] marmo. Invece [illegible] impasti di granito e quarzo, o marmo frantumato, miscelati [illegible] poliesteri e preparati [illegible] procedimenti speciali che conferiscono alle grandi lastre stabilità e inalterabilità nel tempo. Durante la lavorazione [illegible] [illegible]riale [illegible] stato sottoposto al processo di polimerizzazione con un trattamento termico ad alta temperatura e ciò ha favorito la [illegible] [illegible] blocchi impermeabili, inattaccabili dagli acidi, dagli agenti atmosferici, dalla luce, insensibili al gelo e [illegible] elevate temperature. Si applicano [illegible] intonaci e sottofondi di ogni genere, con assoluta sicurezza.

Giovanni [illegible]

Cemento e isolanti nelle [illegible] case e, sotto, [illegible] posa [illegible] piastrelle [illegible] bagno

Piastrelle

Il ritorno del cotto

La ceramica è uno dei materiali più convenienti, igienici, funzionali è il pavimento-rivestimento più utilizzato. La produzione ha raggiunto anni fa livelli altissimi, quando una buona parte prendeva la [illegible] d'oltre confine. Poi un cambiamento di moda, unito al difficile periodo congiunturale [illegible] settore edilizio, ha determinato una recessione fino alla seconda [illegible] degli Anni Ottanta. Ora recenti rilievi indicano una fase [illegible] ripresa con una produzione complessiva che ha di nuovo superato il tetto di [illegible] milioni di metri [illegible]drati anno).

Regno assoluto delle piastrelle rimangono il bagno e la cucina. Infatti la [illegible], un impasto di argille cotto a alte temperature e [illegible] lucente dagli smalti, offre caratteristiche di durata, resistenza, impermeabilità. In più si è creata un'autentica moda. Spiega un rivenditore biellese: «Ormai è un continuo mutamento di colori e di varietà. Ora sono in auge quelle firmate anche da nomi famosi nel campo dell'abbigliamento, da Krizia a Valentino, da Pierre Cardin a Versace a Laura Biagiotti. Certo che queste non s[illegible]o disponibili per tutte le tasche visto il costo abbastanza elevato».

Un altro tipo di piastrelle di moda è quello della composi[illegible]: sono quattro-sei-otto pezzi che unite [illegible]sieme secondo un preciso schema formano un determinato disegno. Pure in questo caso il prezzo è parecchio superiore alle «semplici» (quattro pe[illegible] raggiungono le 100 mila lire).

«In più si assiste a una rivalutazione del pavimento di cotto - aggiunge un piastrellista -. A volte però il suo costo elevato fa scegliere ai clienti composti simili, che rendono lo stesso effetto rustico. Questo tipo di pavimentazione, tipico delle case di campagna, viene ora utilizzato anche in città, a volte in saloni e tinelli».

VASCHE IDROMASSAGGIO ● DOCCE SAUNA ■ SANITARI ■ RUBINETTERIE ● RIVESTIMENTI ● ARREDAMENTI BAGNO

PAVIMENTI COTTO TOSCANO
KLINKER MONOCOTTURA

CAMINI
STUFE
BARBECUE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 1 Aprile 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

Savona: s'inaugurano i primi restauri del complesso monumentale

Il Priamar ritorna a vivere

Due musei e l'ostello aperti al pubblico

La «sala dell'ombrello». Uno degli angoli caratteristici del Priamar rinnovato

SAVONA. L'antica Savona torna a vivere. Sabato prossimo s'inaugurerà il primo lotto di lavori progettati per recuperare alla città il complesso monumentale del Priamar. Nel 1992, per le Colombiane, dovrebbe essere tutto pronto.

Siamo alla vigilia di [illegible] avvenimento storico. [illegible] realizzazione di [illegible] scelta coraggiosa, [illegible] pace di garantire la crescita di Savona dal punto di vista non solo culturale ma anche turistico. «Rivendichiamo il merito — afferma Sergio Tortarolo, assessore alla Cultura e coordinatore degli interventi [illegible] recupero del Priamar — di avere aperto una strada nuova, di sviluppo per Savona».

All'interno dell'ex fortezza stanno lavorando, da anni, tre imprese: la Cooperativa edile di Savona, la Fondedile di Napoli e la Venturini di Gemona del Friuli. Le prime due hanno ormai concluso il loro intervento, limi[illegible] [illegible] miliardi di opere finanziate direttamente dal Comune. I lavori [illegible] stati coordinati dall'architetto Canali, mentre nella direzione sono intervenuti, con slancio e competenza, Pasquale Gabbario Mistrangelo, Enzo Galliano e Carlo Varaldo. Per il completamento di tutti i lavori (altri 15 miliardi circa, messi a disposizione dal Fio) bisognerà attendere il 1992.

Sabato prossimo, alle 17,30, sarà possibile salire sul Priamar in ascensore. Ne sono già pronti due, attraverso [illegible] delle gallerie che s'incontrano sul piazzale di corso Mazzini. L'inaugurazione si riferisce ai palazzi della Loggia e degli Ufficiali, due degli edifici che si affacciano sul piazzale del Maschio, dove in passato venivano organizzati i concerti e al Baluardo S. Bernardo.

Il palazzo della Loggia ospiterà il civico museo archeologico, vale a dire tutto il materiale raccolto durante le campagne di scavi. «In pratica, [illegible] storia di Savona», sottolinea Silvio Riolfo Marengo, portavoce della Cassa di Risparmio di Savona, alla quale si deve il notevole contributo per l'arredo degli edifici che stanno per essere inaugurati. Il complesso ospiterà anche [illegible] eccezionale collezione di antica maiolica savo[illegible]. E' quella del principe Arimberto Boncompagni Ludovisi, di Firenze, che ha deciso di donare la straordinaria collezione alla nostra città.

Nel baluardo di [illegible] Bernardo s'inaugureranno, invece, il museo delle opere che la scultrice Renata Cuneo ha offerto a Savona e l'Ostello per la gioventù, capace di 60 posti letto. [illegible] risposta — dice Tortarolo — ai problemi [illegible] solo della gioventù ma della ricettività turistica del capoluogo».

Ivo [illegible]

VENTIQUATTR'ORE

VICENDA GUERINONI
La gallerista nei guai per un memoriale

La prima sezione della corte di Cassazione, presieduta da Corrado Carnevale, discuterà il ricorso, presentato dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, contro la concessione degli arresti domiciliari a Gigliola Guerinoni, il 30 giugno. Inoltre, nella prima settimana di [illegible] [illegible] gallerista sarà al [illegible] [illegible] un'altra vicenda giudiziaria, a Milano. Il giudice dell'udienza preliminare dovrà decidere [illegible] rinviare a giudizio, o no, per calunnia, Gigliola Guerinoni a causa [illegible] memoriale, consegnato alla corte di assise di Savona, in cui ha sostenuto di avere [illegible] avuto una relazione con il giudice Maurizio Picozzi.

[illegible]
Fameli di nuovo davanti ai giudici

Antonio Fameli, 52 anni, abitante a Loano in via Aurelia 271, titolare [illegible] numerose agenzie immobiliari, e Graziella Pieroni, 38, di Pornassio (Imperia), via Nazionale 7/2, sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Fameli deve rispondere di minacce; la Pieroni, di millantato credito. Secondo l'accusa, l'agente immobiliare avrebbe [illegible] la donna, che avrebbe vantato una presunta capacità di influenzare [illegible] decisioni [illegible] procuratore della Repubblica, Michele Russo, per indurla ad intervenire a suo favore nei confronti del magistrato in una vicenda giudiziaria.

TURISMO
Oggi un convegno a Savona

Si svolgerà oggi nella sala consiliare della Provincia, l'undicesimo congresso provinciale del Ctg, il centro turistico giovanile. I lavori prenderanno il via alle 9.30. Il tema scelto per quest'edizione è «Progetto '90, presenza e servizio nella società». Interverranno il vice presidente nazionale, Franco Ravagnani, il presidente provinciale Bruno [illegible] e l'amministratore provinciale Emilio Minuto. Nel pomeriggio si procederà al rinnovo del direttivo.

[illegible]
Due giovani in [illegible] ad [illegible]

Due casi di overdose, nel giro di mezz'ora, ieri ad Albisola Superiore. Due giovani sono stati salvati grazie al pronto intervento [illegible] volontari della «Croce Verde». Si tratta di Bruno B., [illegible] anni, di Savona e di Simona S., 20 anni, di Stella. Il ragazzo è stato colto dal malore sulla spiaggia. Simona S. si è invece sentita male nella casa di [illegible] amico dove era in corso [illegible] festa.

TEATRO
[illegible] Spotorno spettacolo gratuito

Oggi, alle 20,45, al teatro del Castello di Spotorno, la Compagnia teatrale vadese presenterà «A - o cheu [illegible] se comanda», commedia dialettale in tre atti [illegible] Battistina Rambelli per la regia di Giuliano Tranquilli. Ingresso libero.

Una donna ferita

Incidente in galleria sulla Ge-Sv

ALBISOLA SUPERIORE. Maxi-tamponamento ieri mattina sull'autostrada Genova Savona, poco prima dell'uscita per Albisola. Sono rimaste coinvolte tre autovetture dirette verso Ventimiglia. Nel violento urto, una donna è rimasta ferita e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso. Si tratta di Lea Debiasi, 66 [illegible], di Mantova. La donna è stata ricoverata in Traumatologia al San Paolo. Guarirà in un mese. Il tamponamento, stando [illegible] accertamenti svolti dalla polizia stradale di Sampierdarena, sarebbe stato la conseguenza di [illegible] incidente avvenuto pochi attimi prima, all'interno della galleria «Cassisi» dove una «Fiat Uno» ha capottato. Le due persone che si trovavano a bordo della vettura, non hanno [illegible]portato ferite. A causa dei due incidenti, sull'autostrada si è formata una lunga coda di veicoli. Il traffico si è svolto su un'unica corsia per un paio di ore. Soltanto verso le 11 la situazione è tornata normale.

[c. v.]

Mancanza di infermieri: studiato un piano per il «taglio» di 80 posti letto

Valloria, pronto per Pasqua

L'impresa costruttrice del nuovo ospedale procederà alla consegna dei lavori giovedì 12
«Entro l'estate tutti i reparti del S. Paolo saranno definitivamente trasferiti nella nuova sede»

SAVONA. Quasi alla vigilia di Pasqua, la mattina di giovedì 12, l'impresa costruttrice consegnerà ai responsabili della VII Usl le chiavi ideali del S. Paolo a Valloria. La lunga e per molti aspetti anche assurda, vicenda della costruzione del nuovo ospedale sta per concludersi.

«Le opere murarie sono arrivate alla fine. Adesso si tratta di completare gli arredi, ma entro l'estate il trasferimento a Valloria sarà ultimato e qualche divisione tra quelle ancora in corso Italia probabilmente traslocherà ancora prima di quell'epoca», sostiene Renato Panconi, direttore sanitario dell'Usl.

Locali, impianti e attrezzature appaiono ultramoderni e una volta superati gli inevitabili problemi legati a fattori di «ambientamento», la situazione dovrebbe farsi ideale, tanto più se rapportata a quella in [illegible] è da sempre costretto il vecchio [illegible] Paolo di corso Italia.

Ma [illegible] problema che si affaccia prepotente e non appare di facile soluzione è quello dell'insufficienza del personale infermieristico. Male comune a quasi tutti gli ospedali, rischia di provocare reazioni a catena. [illegible] comitato di gestione della VII Usl ha affrontato il problema e proposto una serie di «tagli» ai posti letto.

«Siamo ancora a livello di ipotesi — dice il direttore sanitario Renato Panconi — e [illegible] [illegible] saranno complessivamente 80 i posti letto da eliminare. Il piano tiene conto della percentuale di occupazione dei posti letto nelle varie divisioni. Sino a questo momento, tuttavia, [illegible] vi sono particolari disagi». In passato, per legge, le divisioni dove si registrava un calo di ricoverati superiore [illegible] cinquanta per cento [illegible] posti letto dovevano essere addirittura chiuse. «Se la mancanza di personale ci costringerà a ridurre ricoveri e interventi chirurgici — sostengono al S. Paolo — lo faremo attraverso un disegno organizzativo valido».

Al S. Paolo si calcola manchino attualmente circa 200 infermieri. Le disposizioni di legge sono tassative e se indicano che per quel reparto occorre un certo numero di infermieri è ormai impossibile [illegible] [illegible] conto. In passato ci si «aggiustava», oggi amministratori e operatori rischiano [illegible] galera e allora, in mancanza di personale, si preferisce applicare «tagli» ai posti letto.

In questi giorni a Savona si stanno completando alcuni concorsi e qualche passo avanti dovrebbe essere compiuto a tempi brevi. Inoltre, d'accordo [illegible] i sindacati e con [illegible] benestare degli organi [illegible] controllo, si è fatto ricorso allo straordinario e sono state recuperare circa 230 giornate lavorative [illegible] mese.

[i. p.]

IL CASO

E Mantero si arrabbia

Il rapporto amore-odio tra Renzo Mantero e l'ospedale S. Paolo continua ad arricchirsi di nuovi capitoli. Stavolta il primario di chirurgia ha preso cappello e minaccia le dimissioni in seguito al progetto di riduzione dei posti letto provocato dalla mancanza di infermieri. Per la chirurgia della mano il professor Mantero, ieri a Modena per un convegno, è alle prese con [illegible] lista d'attesa di circa 1300 pazienti. Di fronte all'ipotesi di dover rimandare indietro decine di persone che [illegible] a Savona da ogni parte d'Italia ha protestato a voce alta. [illegible] Pietra Ligure per una manifestazione del pli, il ministro della Sanità, De Lorenzo, si è interessato della vicenda. I responsabili dell'Usl minimizzano. «Il professore non si è reso conto — spiega Renato Panconi, coordinatore sanitario — che per il momento si tratta di semplici ipotesi. E poi il piano prevede "[illegible]gli" di appena un decimo dei posti letto della sua divisione».

Scherzi e falsi annunci nel giorno più goliardico dell'anno

Il pesce d'aprile corre sul fax

Da ieri intasati uffici ed enti pubblici

SAVONA. Il pesce d'aprile viaggia con il fax. Fino allo scorso anno ci si accontentava di attaccare la «solita» [illegible] [illegible] cartone sulla giacca del collega di lavoro o del compagno di scuola. «Ma era diventata una noia - dice un impiegato di una ditta savonese - Con il fax abbiamo scoperto un nuovo modo di scher[illegible]. Possiamo mandare [illegible] saggi e disegni a chiunque. Senza correre il rischio di essere scoperti. E soprattutto si possono coinvolgere amici che lavorano in altre aziende».

Insomma, con il fax, lo scherzo corre via filo e raggiunge chiunque. Prendiamo il caso di quell'impiegato, che ieri si è visto recapitare [illegible] foglio recante la scritta «urgente». «Attendevo [illegible] comunicazione [illegible] un altro ufficio, - racconta - E invece c'era [illegible] disegno di un pesce legato ad un amo. E' stato comunque divertente. Per tutta la mattina sono [illegible] attento che non mi attaccassero il pesce di carta sulla schiena. E invece è arrivato via fax».

Ognuno si è sbizzarrito a modo [illegible]. Non sono mancate trovate geniali.

Ad esempio a Millesimo dove in Comune è arrivato un messaggio, addirittura [illegible] «ministero degli Interni». [illegible] [illegible] [illegible] della «Direzione generale delle Case chiuse» si comunicava che il piccolo paese della Valbormida era stato scelto come sede campione per la riapertura, in occasione dei mondiali di calcio «Italia 90» di una casa di tolleranza.

«Tale apertura - era scritto nella nota - avrà luogo il giorno primo aprile, alle [illegible] 14,30. In tale occasione sarà presente un Notaio per l'autentica delle firme per l'abolizione della legge 20 febbraio 1958, n° 75, meglio conosciuta come legge Merlin». Qualcuno ci ha [illegible] creduto.

Non sono comunque mancati gli scherzi tradizionali. Ad esempio quello della fantomatica «Lega per la difesa del Capitello» che ha indetto per questa mattina «La prima giornata [illegible] lotta contro la taccola e il piccione domestico», invitando [illegible] piazza Sisto IV la cittadinanza «e in particolare i cacciatori muniti dell'inseparabile doppietta per consentire l'abbattimento dei noiosi volatili».

Ma lo scherzo è stato preso sul serio dalla sezione savonese dell'Enpa, l'ente nazionale protezione animali, che ha immediatamente risposto alla «provocazione» con un comunicato stampa.

«Non ci meraviglieremmo - è scritto nella nota - di trovare all'appuntamento qualche [illegible]ciatore particolarmente "caldo" e pronto a saldare il conto contro i recenti successi dei protezionisti ed il prossimo referendum abrogativo».

[c. v.]

Un comitato di commercianti e cittadini chiede al Comune nuovi e rapidi interventi

S. Rita, quartiere dimenticato

Sporcizia, vandali, viabilità: le proteste

SAVONA. Un comitato di quasi cento commercianti a difesa di un quartiere. «La zona di corso Tardy e Benech e S[illegible] R[illegible] ha molti problemi irrisolti: dalla pulizia delle strade alla viabilità, ai parcheggi, alla microcriminalità». Un coro di proteste è scaturito dall'assemblea del «Comitato di zona Oltreletimbro», nato pochi mesi fa e che si è arricchito di forze nuove.

Non comprende più solo i negozianti di corso Tardy e Benech e via Servettaz, ma anche molti operatori di via Collodi, [illegible] piazza della Consolazione e di via De Amicis. La protesta di un quartiere che [illegible] vuole essere considerato di «serie B» cresce di giorno in giorno. Nella riunione del comitato si è parlato di come è cambiata la zona negli ultimi [illegible], di [illegible] i problemi siano aumentati, della crisi del commercio in un'area nevralgica della città, prossima alla stazione e a molti uffici pubblici.

Un paio di mesi fa una delegazione del comitato sollecitò [illegible] sopralluogo da parte dei funzionari del Comune cui aveva denunciato brutture, esigenze, paure. Ma [illegible] si è mosso nessuno.

Ecco i maggiori problemi. Spiega Giacomo Ighina, titolare di una cartoleria e fondatore del comitato: «La nostra protesta è partita dall'incuria che regna nel quartiere. Marciapiedi dissestati, impraticabili, zone buie e pericolose, muri pericolanti vicino alle scuole sono solo alcun[illegible] delle questioni che non vanno». Punto per punto, i negozianti hanno organizzato incontri [illegible] gli [illegible] pubblici responsabili. Per la sporcizia della zona, la scarsa praticità dei cassonetti della spazzatura, è già stato fis[illegible] un incontro con i dirigenti dell'Amnu. Per la mancanza di parcheggi, le strade dissestate e la necessità di strisce pedonali e semafori, c'è già stato un [illegible] quio con l'assessore alla Polizia urbana, Berruti.

Nella riunione dell'altra sera, un nuovo problema: la microcriminalità. Spiega Fiorenzo Ghiso, orefice: «Abbiamo richiesto ufficialmente [illegible] colloquio con il questore e il comandante dei carabinieri. Negli ultimi tempi il quartiere è preso di mira da squadre di vandali e alcune zone sono diventate regno di tossicodipendenti. L'altra sera due auto sono state danneggiate in via Servettaz». Ma gli episodi avvenuti negli ultimi mesi sono parecchi e preoccupanti: «raid» vandalici in via Pirandello, una rapina (sventata dal titolare) in una macelleria di corso Tardy e Benech, due vetrine spaccate in un negozio di elettrodomestici dello stesso corso.

«Sono vicende che hanno coinvolto [illegible] tutti i commercianti della zona — sostiene Enzo Marchetti, titolare di un negozio di abbigliamento — e questo spiega il continuo aumento delle adesioni al nostro comitato. Vogliamo essere considerati parte attiva della città. Crediamo [illegible] che la copertura del Letimbro sia il primo passo da compiere per la «ricucitura» tra centro tradizionale e quartieri nuovi. Siamo pronti ad autotassarci per contribuire al rilancio della zona».

Tutti i guai del quartiere sono stati passati al setaccio. Manca un semaforo all'incrocio tra corso Tardy e Benech e via Servettaz, il sottopassaggio di fronte alle scuole elementari «Astengo» è sporco e pericoloso. Sempre accanto alle scuole, il muro dell'ex deposito «Mottura & Fontana» è pericolante. Poi c'è la crisi del commercio in una zona difficile, anche per gli affitti giudicati «folli» da vari operatori.

Paride Pasquino

Altri problemi aperti

Il «Comitato di zona Oltreletimbro» non è il solo nato in città negli ultimi tempi. Sulle alture, oltre il quartiere di Valloria, da anni è attivo [illegible] comitato di «Savona Nord Est», che ha sede in via Ranco, al Bosco delle Ninfe. E' stato creato da un gruppo [illegible] abitanti, recentemente scosso dal terribile incendio che ha distrutto il verde e minacciato molte case. Proprio [illegible] occasione del rogo, il comitato aveva attaccato il Comune, con lettere e volantini affissi in bacheca. Il gruppo, che [illegible] batte per la tutela dei boschi, ha da tempo richiesto l'installazione di colonnine antincendio. A Legino, invece, opera da alcuni mesi [illegible] comitato «U Pregin» (il rubinetto) che però è nato con finalità prettamente folkloristiche. Conta un gran numero di adesioni, soprattutto tra i commercianti, e si batte per il recupero delle tradizioni [illegible] la cultura del quartiere. Spesso, tuttavia, è anche sceso in campo per denunciare i problemi di Legino.

Giancarlo Berruti

E' polemica

Il semaforo è pericoloso?

SAVONA. Tra le proteste più vivaci, scaturite dall'assemblea del comitato di quartiere, c'è quella contro il nuovo semaforo installato nel tratto di corso Viglienzoni, poco dopo l'edicola.

Nei mesi scorsi c'era stata la richiesta di rendere più sicuro questo passaggio pedonale. Il Comune ha deciso per il semaforo. Ma la soluzione non piace ai pedoni e al comitato. Dice Giacomo Ighina: «E' stato posto in un punto pericoloso; troppo vicino all'incrocio. Quando le auto svoltano da via De Amicis si trovano all'improvviso i pedoni di fronte, devono frenare e si corre [illegible] rischio di tamponamenti».

Sarà probabilmente una questione di abitudine, tant'è che molti pedoni frettolosi finiscono per ignorarlo, dando origine a situazioni estremamente pericolose.

Tirato in ballo, l'assessore al Traffico, Giancarlo Berruti, osserva: «Siamo convinti della bontà della soluzione. Se dovessimo spostarlo, il semaforo avrebbe ripercussioni negative all'incrocio successivo».

(p. p.)

Protestano. L'assemblea dei commercianti e un angolo coperto di rovi

---

Indagini in borghese e rapporti corretti con i cittadini

La divisa fa l'agente?

A Savona [illegible] discute animatamente tra i poliziotti della questura
Alcuni sono d'accordo sulla necessità di indossarla per evitare equivoci

SAVONA. Una donna si è rifiutata di fornire un'informazione ad [illegible] poliziotto in borghese, che stava seguendo un'indagine. «Chi me lo dice che lei è della polizia?», ha domandato, decisa, all'agente. Il poliziotto, soltanto dopo [illegible] esibito [illegible] tesserino di riconoscimento, [illegible] riuscito a convincere l'interlocutrice.

L'episodio avvenuto alcuni giorni fa nel centro cittadino, ripropone ancora [illegible] volta la questione della divisa. Devono o no indossarla i poliziotti? Il problema è particolarmente avvertito in questura, dove non tutti sono d'accordo.

Da una parte ci sono i «conservatori», che vorrebbero l'uniforme anche per i colleghi che lavorano negli uffici. Dall'altra i «progressisti», schierati [illegible] posizioni di netto contrasto. «Perché non [illegible] fa indossare l'uniforme a tutti? — si chiedono i primi —. E' scandaloso il fatto che la gente entri negli uffici e non sappia a chi rivolgersi per un'informazione. Accade tutti i giorni. I cittadini si trovano davanti a persone [illegible] borghese e [illegible] sanno se sono agenti o visitatori». «L'uniforme? Lasciamo libera scelta al singolo poliziotto», replicano i secondi. E così succede che in alcuni uffici (ad esempio quello dei passaporti) [illegible] degli stranieri tutti gli agenti indossano l'uniforme. In altri (soprattutto quelli investigativi) i poliziotti sono invece tutti in borghese. «E' proprio in questi uffici — osservano i fautori dell'uniforme — che la divisa va indossata. Un cittadino che sporge una denuncia o chiede un'informazione, deve sapere con esattezza [illegible] chi ha a che fare».

Ma cosa prescrive il regolamento? Le norme entrate in vigore nell'86 [illegible] distanza di cinque anni dalla smilitarizzazione della polizia) stabiliscono che l'uniforme deve essere indossata da almeno un terzo degli agenti in servizio. La divisa è poi obbligatoria per gli agenti che svolgono attività di controllo [illegible] sorveglianza sul territorio. [illegible] esempio per le pattuglie delle volanti. Sono [illegible] ammesse delle deroghe. Chi svolge indagini può restare in borghese [illegible] ha l'obbligo di qualificarsi (mostrando il tesserino di riconoscimento) ogniqualvolta compie accertamenti giudiziari.

«Ed è ovvio che sia così — spiega il questore Giuseppe Trovato —. Per alcuni tipi di investigazioni sono necessarie circospezione e segretezza. In questi casi gli agenti non possono certo farsi riconoscere».

Intanto c'è chi vorrebbe che, almeno negli uffici, i poliziotti in borghese esibissero un cartellino di riconoscimento indicante le funzioni svolte. In altre questure liguri (ad esempio a Genova) l'uso di questo tesserino è già stato introdotto. «E' una buona idea — dice Carmine Fioriti segretario nazionale del Sap, sindacato autonomo di polizia — tuttavia io non sono contro l'uniforme, anzi. Il fatto è che a Savona sembra che tutti vedano l'uniforme come una tuta da lavoro. E' un atteggiamento che si poteva capire vent'anni fa. Ora i tempi sono cambiati».

Claudio Vimercati

Il problema preoccupa Comune e operatori turistici

La passeggiata al buio

A Varazze i vandali devastano ogni weekend i lampioni del lungomare
Anche per questo motivo il parcheggio custodito sarà ripristinato

VARAZZE. Lampioni rotti, panchine divelte, immondizia: così si presenta il lungomare Europa alla vigilia della stagione turistica. Completamente priva di illuminazione da almeno tre mesi, è diventata meta di teppisti e balordi che quasi ogni notte si abbandonano a atti di vandalismo.

Osserva Augusto Accinelli, assessore alla Polizia urbana: «Gli episodi di danneggiamento non sono più una novità. Quasi ogni giorno i lampioni vengono presi a sassate, le panchine divelte, i cestini dei rifiuti incendiati o gettati [illegible] mare».

I malintenzionati hanno buon gioco con l'impianto di illuminazione di lungomare Europa: i lampioni sono bassi, i bulbi che contengono le lampadine, privi di protezione. Inoltre, basta romperne uno per mandare in «tilt» tutto il circuito. «Abbiamo mandato molte volte gli operai a riparare il guasto — spiega Accinelli — ma a distanza di pochi giorni l'illuminazione veniva nuovamente a mancare. Sarà necessario ristrutturare l'impianto, facendolo diventare a prova di "teppista". E magari intensificare la sorveglianza nelle ore serali».

Anche gli esercenti della zona cominciano a preoccuparsi. «La luce manca da troppo tempo — dice Giuseppe Silvestrini, titolare del bar "Della Scogliera" —: sono preoccupato per il futuro. Chi troverà il coraggio di passeggiare sul lungomare Europa con questo buio?». I responsabili dei «raid» teppistici per ora restano nell'ombra. C'è chi ritiene che vadano ricercati tra i giovani pendolari che a migliaia «invadono» ogni fine settimana Varazze. Ma Accinelli è di parere contrario: «Si tratta di habituée. Gente che ha interesse a restare al buio».

L'anno scorso [illegible] problema venne parzialmente risolto trasformando il tratto iniziale della [illegible]sseggiata (dalla «Mola» alla cabina dell'Enel) in parcheggio custodito e affidandone [illegible] gestione ad alcune società sportive. «Varazze volley» e «Don Bosco» affittavano un posto per [illegible] mila lire al giorno e di sera la passeggiata veniva chiusa da due transenne che impedivano l'ingresso di qualunque veicolo.

In questo modo la zona veniva salvaguardata dai balordi ma al tempo stesso sottratta ai turisti. Non tutti, infatti, [illegible] accettavano di pagare oltre a cabina, sdraio e ombrellone anche bolla tariffa di parcheggio. Soprattutto per i più giovani una giornata alla spiaggia rischiava [illegible] diventare [illegible] lusso e molti preferivano «emigrare» in altre località.

Il parcheggio custodito di lungomare Europa verrà ripristinato anche quest'anno e, visti gli ottimi risultati economici della scorsa stagione, l'iniziativa potrebbe essere estesa anche ad altre zone di Varazze. Ma per il momento dovrà risolversi il problema degli handicappati. Le sbarre, infatti, impediscono il passaggio delle sedie a rotelle e secondo le nuove disposizioni di legge dovranno essere [illegible] parte eliminate. Il rischio è che attraverso [illegible] spazio lasciato per [illegible] passaggio delle carrozzelle, possano accedere le motociclette.

Ermanno Branca

NOTIZIE **FLASH**

NAUTILUS

Il caso discusso in [illegible]

VARAZZE. La vicenda del «Nautilus» arriva in Tribunale. Venerdì prossimo alle 10 il giudice dell'indagine preliminare dovrà pronunciarsi in merito al provvedimento di sequestro [illegible] [illegible] del dancing. Contro Antonio Cascella [illegible] [illegible] il reato di occupazione abusiva di suolo demaniale.

POMPIERI

Un incendio al Campanella

SAVONA. I vigili del fuoco del distaccamento portuale sono stati impegnati l'altra notte nei cantieri Campanella per un incendio sviluppatosi durante la demolizione di una gru. Probabilmente per un errato uso della fiamma ossidrica da parte di un operaio, ha preso fuoco una pedana di legno.

LADRI

Tentato furto in latteria

SAVONA. Tentato furto, l'altra notte, in una latteria di via San Lorenzo. I ladri hanno cercato di entrare nel negozio passando dal retro, ma, notati da una pattuglia della volante, sono stati costretti alla fuga. C'è stato anche un inseguimento da parte della polizia. I malviventi sono riusciti a fare perdere le tracce.

CONCERTO

Musica sacra a Santa Maria

ALBISOLA SUPERIORE. Questa sera alle [illegible] nell'oratorio di Santa Maria Maggiore il coro Orfeao de Castelo Branco terrà il secondo concerto di musica polifonica sacra. [illegible] coro è diretto dal maestro Carlos Gama ed è tra i più famosi complessi polifonici [illegible] Portogallo, [illegible] suo attivo un gran numero di esibizioni ed incisioni discografiche.

TRIBUNALE

Sarà processato per rapina

SAVONA. Nikola Stojanovic, 20 anni, nomade jugoslavo, è stato rinviato a giudizio per rapina, detenzione [illegible] armi e spari in luogo pubblico. Il nomade, insieme a [illegible] complici rimasti sconosciuti, la vigilia dello [illegible] Ferragosto, aveva rubato un'auto a Finale Ligure. Inseguito dai carabinieri, aveva ingaggiato una sparatoria.

Una storia d'[illegible] Giorgia e Manlio hanno conquistato il pubblico

Giorgia e Manlio sono stati ospiti della trasmissione pomeridiana di Sandra Milo

L'amore è nato in sala operatoria

Due savonesi raccontano in tivù la loro «love story»

SAVONA. Una bella storia d'amore raccontata a milioni [illegible] persone. Due giovani savonesi hanno partecipato alla trasmissione televisiva «L'amore è una cosa meravigliosa», in onda ogni giorno alle 14 su Raidue, condotta da Sandra Milo. Un programma che racconta le più belle «love story» d'Italia. I due ragazzi, Giorgia Garetti, [illegible] anni, e Manlio Ottonello, di 27, hanno fatto successo, il pubblico li ha votati e sono in testa alla classifica mensile. Ritorne[illegible] in televisione nella settimana di Pasqua e la loro storia sarà il soggetto di un romanzo d'amore pubblicato nella collana «Blue moon».

La storia di Giorgia e Manlio non sarebbe molto diversa da quella di centinaia di ragazzi, se non fosse per l'occasione che li ha fatti incontrare. Giorgia è studentessa magistrale, Manlio è un giovane medico: ha da poco aperto [illegible] studio in piazza Saffi e lavora al Santa Corona di Pietra Ligure. Sta per specializzarsi in Chirurgia plastica. Stanno insieme da poco più di due anni. Giorgia ha convinto Manlio a scrivere a Raidue ed eccoli in televisione a raccontare il loro colpo di fulmine.

«Ci siamo conosciuti a gennaio di due [illegible] fa - dice Giorgia - nel modo più impensato. Tutto è accaduto nella sala operatoria del San Paolo [illegible] Savona. Mi ero rotta un dito in casa e sembrava [illegible] cosa da nulla; poi i medici mi hanno detto che sarei stata operata, per ridurre la brutta frattura. Al [illegible] dell'operazione ho conosciuto Manlio. Una mattina Giorgia entrava in camera operatoria, ovviamente preoccupata per l'intervento, veniva fatta sdraiare sul lettino. Manlio, che quel giorno faceva parte dell'équipe, l'ha vista spaventata e ha cercato di tranquillizzarla.

Racconta Manlio: «Mi ha fatto subito tenerezza ed è stato spontaneo cercare di rincuorarla e così abbiamo fatto amicizia». Giorgia ricorda con emozione il momento dell'incontro e dice: «Ero terrorizzata, mi faceva paura anche il verde della sala operatoria. Manlio aveva la mascherina calata sul viso e l'unica [illegible] che ho visto di lui sono stati gli occhi». Nei giorni successivi i due ragazzi si sono incontrati, la loro amicizia si è trasformata in amore. Da allora sono trascorsi due anni con tutti i problemi che i giovani possono incontrare. Pochi mesi dopo l'incontro in ospedale, Manlio è partito per il servizio militare. Tre mesi di accademia a Livorno da ufficiale medico della Marina militare. «Non ci siamo visti per [illegible] giorni consecutivi - racconta Giorgia - e non [illegible] stato un bel periodo. Poi Manlio ha continuato il servizio militare a La Spezia e ci siamo visti abbastanza spesso, nei fine settimana e [illegible] giorni di licenza.

L'avventura televisiva dei due ragazzi savonesi non è finita. Nel corso della trasmissione, una «troupe» di Raidue è venuta a Savona a intervistare quattro amici della coppia di Savona, che hanno raccontato altri aspetti della «love story» di Giorgia e Manlio. I telespettatori, che avevano la possibilità [illegible] votare per telefono la storia d'amore più bella, non hanno avuto dubbi. La coppia di Savona è in testa con il 62 per cento delle preferenze. Vincerà[illegible] ancora? Risponde Giorgia: «Per noi è stata una bella esperienza e non l'abbiamo fatta per vincere ma per divertirci. Abbiamo anche visitato Roma, conosciuto altre coppie, visto la tivù da vicino». Con il successo del pubblico e con un libro tutto per loro, per Giorgia e Manlio l'amore è davvero una cosa meravigliosa.

(p. p.)

Divertimento e rumori, come conciliare le esigenze del turismo con la tutela della tranquillità nei centri storici

Caccia notturna alle auto nell'isola pedonale

Finale, controlli per limitare l'accesso dei veicoli nelle zone proibite

FINALE [illegible]
NOSTRO SE[illegible]IZIO

Il gentile dipendente de[illegible] disco-[illegible] [illegible] proprio all'inizio [illegible] via Colombo, nell'isola pedonale, «Andate a ballare?», domanda alla coppia che, poco dopo mezzanotte, in auto, [illegible] cercando di parcheggiare in via Colombo, zona «proibita» assieme a via Borrili, via Rossi, via Garibaldi e via Pertica. «State attenti, perché vi fanno la multa. Qualche minuto fa hanno portato via una "Tipo" con il carro attrezzi...». Retromarcia, e via dal centro storico. Ma per andare dove? Questo è il problema.

Fuori dal centro storico i parcheggi non sono abbastanza per le centinaia di frequentatori delle discoteche del centro, prese d'assalto le notti da giovedì a domenica. D'altra parte chi abita nell'isola pedonale ha diritto [illegible] la quiete e al riposo. Il sindaco di Finale, Piero Casullo, ha anticipato di un'ora la chiusura (dalle [illegible] alle 2) ma la situazione più critica si verificherà in estate.

Intanto la polizia stradale e i vigili urbani tengono sotto controllo l'Aurelia, dove c'è l'ingr[illegible] di una delle discoteche più frequentate. E' un tratto davvero pericoloso. Le macchine [illegible] fermano nella strettoia della statale per far scendere le ragazze, per esempio, e tanto basta a mettere in crisi la viabilità, già ai limiti del collasso.

Ed ecco intervenire la polizia stradale e i carabinieri, che si dedicano in particolare alla «qualità» dei clienti, per impedire che spacciatori o drogati si confondano tra i giovani. L'altra sera [illegible] polstrada ha elevato una trentina di contravvenzioni all'interno dell'isola pedonale. Ogni bolletta può valere da 25 a 50 mila lire, addirittura una denuncia penale. Questo nel caso che l'auto in divieto blocchi la strada in modo da impedire il passaggio a un mezzo di [illegible], un'ambulanza o un'autopompa dei vigili del fuoco.

Il vicequestore Sergio Tinti, comandante della polstrada, aveva promesso più «severità» e così è accaduto. Sono state elevate numerose supermulte per la velocità eccessiva e per i sorpassi vietati. Prevenzione non significa solo multe e denunce: venerdì le pattuglie della stradale hanno controllato i documenti [illegible] molte persone, un modo per far sentire la presenza delle forze dell'ordine in [illegible] momento estremamente delicato, al centro di polemiche e di nuove iniziative per abbassare la «febbre del sabato sera».

Il presidente del Silb, Piero Gozzi, commenta così [illegible] blitz notturno: «Multe pesanti? Benissimo. I gestori non rispondono dei comportamenti irresponsabili dei clienti. Non vorremmo però che tutto si riducesse a controlli isolati, solo in alcune località della Riviera».

Massimo Numa

[illegible] UNIFICATI

Norme eguali in Europa

I rappresentanti savonesi del Silb presenteranno, nel [illegible] del convegno nazionale che inizia oggi a Rimini, una nuova proposta per l'unificazione europea degli orari delle discoteche. Il Silb, infatti, aderisce alla Federazione internazionale delle sale da ballo che sta per elaborare un progetto comune, in termini di sicurezza, che dovrebbe diventare esecutivo per tutti i Paesi della Cee. Duplice lo scopo di questa proposta «innovativa»: [illegible] una parte creare [illegible] stesse condizioni di lavoro per gli operatori in Liguria e in Costa Azzurra, dall'altro limitare il pericoloso fenomeno del «pendolarismo», costituito da quei giovani che dalla Riviera vanno in Francia per divertirsi senza limitazioni di orario, in un clima spesso più libero e permissivo. I maggiori vantaggi di questa iniziativa riguardano infatti le regioni di confine, e soprattutto la Liguria, oggi in condizioni di inferiorità rispetto alla Francia.

Ristoranti

Ma ad Alassio è il deserto

ALASSIO. Lungomare deserto, luci spente: la [illegible] del sole offre [illegible] panorama desolante. Qualche pizzeria, un paio [illegible] spaghetterie aperte ma i ristoranti sono malinconicamente sprangati. Quelli in attività, dalle 21,30, chiudono la cucina e la Riviera by night è solo [illegible] ricordo. Soprattutto al martedì e al mercoledì d'inverno, quando la «perla [illegible] turismo» diventa terra di frontiera.

Trovare un ristorante aperto alle 22 diventa allora una [illegible] e propria caccia al tesoro. In via Cavour, uno dei più noti (e citati dalle guide gastronomiche) ristoranti della provincia av[illegible] che si serve cena solo per chi ha prenotato o [illegible] arrivato prima delle 21,30. Peccato. Sul lungomare, dove [illegible] la temperatura mite non ci sono molti turisti, [illegible] situazione non è particolarmente diversa.

I cartelli posti davanti a «La cave», «Joseph», «Il gabbiano», «El galeon» avvertono i clienti che il martedì è il giorno di chiusura settimanale. Sulla passeggiata gli unici ristoranti aperti al martedì nella zona [illegible] l'«Albatros» (chiude al mercoledì) e il «Jack Scampi» di piazza dei Partigiani, chiuso al lunedì.

Per trovare un altro ristoran[illegible] [illegible] qualità, senza dover mangiare in una pizzeria [illegible] servizio ristorante, bisognerebbe tornare sulla via Aurelia, dal «Dante» (anche lui chiuso al mercoledì) o in via Gastaldi dove è aperta l'«Hostaria della Quintana» (chiusa però il mercoledì). La storia si ripete [illegible] mercoledì quando le aperture [illegible] le chiusure vengono capovolte.

Una situazione che rischia di incrinare l'immagine di Alassio. Non solo tra la clientela turistica [illegible] anche tra i residenti. Sono ancora in molti, infatti, a considerare Alassio come la [illegible]pitale mondana della Riviera. Un ruolo che, invece, sembra sempre più insidiato [illegible] altre città del Ponente.

I gestori dei [illegible] alassini cercano di minimizzare. «Durante l'inverno [illegible] c'è abbastanza clientela che richiede locali di livello qualitativo molto alto. La gente che viene ad Alassio è per [illegible] più giovane che ha esigenze diverse dal ristorante di lusso», affermano. Aggiungono anche che i costi di gestione sono elevati e, tenere aperto sino a tarda ora, non è particolarmente remunerativo. «E' una giustificazione che regge poco. In estate il guadagno c'è. E anche l'inverno, se tutti restassimo aperti, potrebbe [illegible]serci. Ad Alassio verrebbe gente da tutta [illegible] provincia». [s. p.]

L'isola pedonale. Nei week-end le zone «proibite» sono invase dalle auto

Proposta

A ballare con il pullman

SAVONA. Limitare il traffico nelle ore notturne, allentare i pericoli, soprattutto in autostrada e sull'Aurelia, provocati da automobilisti irresponsabili: Fallito il vertice con l'Acts (sono troppi i fattori tecnici da affrontare), i gestori delle sale [illegible] ballo [illegible] ora soluzioni alternative.

[illegible] infatti un primo risultato: sarà molto difficile trovare un appoggio dalle strutture pubbliche. L'unica (tenue) speranza [illegible] ridurre il numero delle auto soprattutto nei centri storici e nelle zone dove c'è poco spazio, è l'istituzione di pullman privati che avrebbero [illegible] compito [illegible] trasferire i clienti dalle aree decentrate [illegible] parcheggio ai vari locali.

Ovviamente, i [illegible]ti sarebbero interamente a carico dei proprietari delle discoteche. Nei prossimi giorni verranno presi contatti con aziende del settore per studiare un primo progetto di fattibilità. Dicono [illegible] Silb: «Chiediamo però un minimo di solidarietà anche da parte degli altri operatori del turismo. Le discoteche sono [illegible] patrimonio di tutti». [s. p.]

DALLA [illegible]ERA

LOANO
Una querela [illegible] Pesce

Il vicesindaco di Loano, Pier Luigi Pesce ha annunciato [illegible] mattina di aver presentato ai carabinieri una querela contro chi, nei giorni scorsi, lo aveva accusato, con un esposto, di aver preso tangenti per favorire il rilascio di una concessione edilizia.

[illegible]
[illegible] Croce Rossa

Si svolge questa mattina ad Alassio la «Giornata della riconoscenza» della Croce Rossa Italiana. Alle 10 verrà celebrata la messa nella parrocchia di Sant'Ambrogio mentre alle 11, nella sala Hanbury, ci sarà la premiazione dei volontari del soccorso e dei donatori di sangue. Sarà presente il senatore Giancarlo Ruffino.

BALESTRINO
Il sindaco Beccaria si è dimesso

Il sindaco di Balestrino, Pietro Beccaria (dc), ha rassegnato ieri mattina le dimissioni. La decisione è stata presa per una questione di incompatibilità, in quanto Beccaria sarà candidato per [illegible] amministrative di maggio a Toirano. Il 5 aprile il Consiglio comunale di Balestrino nominerà il nuovo sindaco.

SPOTORNO
Appalto per la nuova caserma

Saranno appaltati nei prossimi giorni i lavori per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri di Spotorno [illegible] località Coreallo. La giunta ha infatti deliberato la licitazione privata per quest'opera che costerà un miliardo e 200 milioni di lire.

PIETRA LIGURE
Alba Romana Piro [illegible] sempre grave

Sono sempre gravi le condizioni [illegible] Alba Romana Piro, 63 anni di Genova, ricoverata in rianimazione al S. Corona, in seguito alle conseguenze di un errore avvenuto in sala operatoria. Sino a ieri non è stata presentata nessuna denuncia.

Gli insegnanti aderenti ai Cobas hanno preannunciato uno sciopero provinciale in difesa del collega

«Lei balbetta» [illegible] il professore [illegible] dimette

Albenga: la vicenda di un supplente sospeso perché non riuscirebbe a farsi comprendere dagli studenti
Secondo la versione ufficiale avrebbe lasciato il Liceo «Giordano Bruno» per assistere la madre malata

ALBENGA. Ufficialmente [illegible] è dimesso per motivi di famiglia. La madre non starebbe bene (ha prodotto anche un certificato medico) e lui non se la sentiva di lasciarla sola per ore nella casa di via Numan[illegible]e a Vado Ligure. Però, forse, la verità è un'altra: con gli studenti non [illegible] riuscito ad instaurare un buon rapporto e qualche giovane, preoccupato per l'esame [illegible] maturità, aveva riferito [illegible] preside il problema.

[illegible] preside, avvalendosi di una sua facoltà, ha fatto visita durante una lezione. Ha chiesto qualche delucidazione durante lo svolgimento della lezione.

Un atteggiamento che ha fatto sentire umiliato il docente e lo ha spinto, il giorno dopo, alle dimissioni.

Si è conclusa così l'esperienza di supplente [illegible] liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga di Stefano Toso, 36 anni, abitante a Vado Ligure [illegible] via Namunto 9, laureato a pieni voti [illegible] fisica. Era stato chiamato venerdì scorso a sostituire, fino a giugno, nel triennio superiore, la prof. Maria Antonietta Musante. Una supplenza come [illegible] altre che il professor Toso aveva fatto negli ultimi anni. Invece non è stato così. Sin dal primo giorno di lezione molti studenti delle tre classi si sono lamentati con i genitori e con [illegible] preside per l'insegnamento del nuovo supplente. Secondo alcuni non si capiva che cosa diceva durante le lezioni.

Così mercoledì mattina il professor Antonio Santarelli, preside da 3 anni del liceo scientifico, ed ex professore di matematica [illegible] classico «Giovanni Pascoli» di Albenga ha bussato alla porta della quarta B, la classe dove il professor Stefano Toso stava tenendo lezione.

E' a questo punto che le versioni sono divergenti. Da una parte il professor [illegible] che sostiene di [illegible] subito un vero e proprio interrogatorio da parte del preside. Dall'altra il prof. Santarelli che, invece, ammette [illegible] aver voluto verificare non la preparazione [illegible] supplente ma solo osservare la lezione.

La storia sembrava finita in quarta B. Invece giovedì mattina il professor Toso ha inviato al preside [illegible] lettera di dimissioni dall'incarico motivandola con problemi famigliari e allegando il certificato medico della madre. Una giustificazione che na[illegible], invece, l'umilia[illegible] subita [illegible] aula.

Spiega lo [illegible] professor Toso: «E' stata un'esperienza [illegible]tiva. [illegible] spiace che tutto [illegible] avvenuto davanti agli alunni. [illegible] preferito dimettermi anche [illegible] tutti i colleghi mi avevano consigliato di tenere duro».

Con ogni probabilità [illegible] ci saranno risvolti di nessun tipo. Nonostante quanto avvenuto il supplente [illegible] infatti rassegnato spontaneamente le dimissioni [illegible] non ha intenzione di proseguire la polemica. I Cobas della scuola hanno preannunciato una serie [illegible] scioperi della provincia in segno di solidarietà con il professor Toso [illegible] verrà incaricato un [illegible] di accertare le possibi[illegible] di intervento.

Stefano Pezzini

IL [illegible]

«Una vicenda triste»

Il professor Antonio Santarelli è [illegible] preside del liceo scientifico «Giordano Bruno» di Albenga. La vicenda accaduta in questi giorni lo ha amareggiato. Questa la [illegible] versione dei fatti: «In quarta [illegible] sono andato per verificare se erano vere le voci che [illegible] erano state riportate. Un normale accertamento che rientra nei compiti di un preside. Già nei giorni precedenti il professor Toso aveva chiesto di suggerirgli il modo per lasciare [illegible] liceo, senza precludersi la carriera, in quanto non si trovava bene. Personalmente lo avevo esortato a rimanere. In quarta B non ho interrogato il professore, posso aver fatto qualche specificazione [illegible] nulla di più. Dopo la lezione, oltre tutto, non avevo nessuna intenzione di prendere provvedimenti nei suoi confronti». Aggiunge ancora il preside: «Forse gli avrei parlato nei giorni successivi ma non me ne ha lasciato il tempo. Il giorno dopo si è dimesso».

Il liceo «Giordano Bruno»

Gli abitanti chiedono che venga demolito un vecchio muraglione

C'è [illegible] strada [illegible]

A Vadino di Albenga in via Michelangelo

ALBENGA. C'è una strada ad Albenga che non risulta segnalata [illegible] nessuna cartina pubblicitaria e nella segnaletica cittadina. Eppure, lungo la via, ci sono campeggi, residences, abitazioni. [illegible] tratta di [illegible] Michelangelo, il proseguimento di via Raffaello Sanzio nella zona di Vadino. La strada corre sul tracciato della vecchia Aurelia dal passaggio [illegible] livello della caserma «Piave» [illegible] confine con Alassio alla «Carrettera».

«Il fatto di [illegible] essere segnalati sulle guide è, tutto sommato, il meno. Il problema più grosso è costituito dal muraglione anticarro costruito nel 1945 dai tedeschi della "Todt". Faceva parte del "Vallo Mediterraneo" e, dopo 45 anni, [illegible] an[illegible] lì che restringe la carreggiata e provoca disagi di ogni genere», sostengono abitanti e operatori turistici.

Il muraglione, [illegible] tanto [illegible] guardiole o fossati nella parte verso monte, è ormai sovrastato da rovi e sterpaglie. «La vegetazione ha scavalcato il muro [illegible] impedisce il posteggio delle auto. In più da quella specie di giungla escono in continuazione topi, bisce e altri animali. [illegible] sarebbe bisogno di un intervento di bonifica oltre che di ripulitura», sostengono ancora gli abitanti. E aggiungono: «Siamo completamente dimenticati. Eppure questa zona [illegible] una delle più importanti dal punto di vista turistico. Ci sono 3 campeggi e 2 residences, stabilimenti balneari, una discoteca all'aperto. Come si fa a parlare di qualificazione del turismo quando poi tutto [illegible] abbandonato o ridotto in questo stato!».

La soluzione ottimale sarebbe quella di abbattere il muraglione tedesco. Spiegano ancora gli abitanti e gli operatori turistici: «Tecnicamente [illegible] [illegible]vrebbe essere particolarmente difficile. E' stato realizzato basandosi sul peso [illegible] quindi non ha fondamenta. I blocchi abbattuti potrebbero venire utilizzati per fare dei pennelli salvaspiagge».

Secondo i residenti con l'eliminazione del muro si otterrebbero anche altri risultati positivi.

«In primo luogo la carreggiata sarebbe più larga e potrebbe permettere il passaggio delle auto con maggiore s[illegible]a. Attualmente, infatti, la strada è stretta e viene scambiata per [illegible] pista. In più potrebbero [illegible]sere ricavati dei posteggi, utili soprattutto in estate. Per ultimo, ma non meno importante, tutta la [illegible] assumerebbe un aspetto più civile. Non bisogna dimenticare che, nonostante tutto, via Michelangelo è una delle vie di accesso alla città. Oggi è un biglietto da visita che non rispecchia la volontà di fare di Albenga una città turistica», concludono. [s. p.]

A tre anni di distanza dall'istituzione del parco marino un primo confortante bilancio

[illegible] mare di Loano è tornata la vita

Ricomparse persino le cernie rosse e altre rare specie ittiche

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono ricomparse persino le cernie rosse. Altre specie, [illegible] le ostriche, il longobardo, lumache di mare, branzini, gronghi, aragoste, saraghi, triglie, mitili, polipi, seppie, scorfani, crostacei [illegible] molluschi, sono rafforzate.

Notevoli anche i cambiamenti della flora marina e di microrganismi nel mare di Loano, a tre anni dalla realizzazione [illegible] barriera sottomarina, costruita con i fondi della Comunità Eco[illegible]a Europea, l'unica esistente per ora nel mar Ligure e nel Tirreno.

La situazione dell'ecosistema [illegible] notevolmente migliorata (sono ricomparse, com[illegible] [illegible] detto, specie ittiche importanti, sparite in altre zone), [illegible] c'è sempre il rischio [illegible] pesca abusiva [illegible] la violazione dello specchio acqueo riservato al p[illegible]

I risultati ottenuti con la barriera artificiale [illegible] stati illustrata l'altra sera, con grafici [illegible] diapositive, dal professore Giuliano Relini, docente dell'Istituto di Zoologia dell'Università [illegible] Genova.

Ha spiegato Relini: «In questi tre anni abbiamo realizzato studi [illegible] ricerche continue con l'intervento di sub, esperimenti di varia natura, rilevamenti fotografici e analisi [illegible] laboratorio. I risultati sono importanti. Nel mare antistante Loano nella zona del parco marino sono ricomparse [illegible] si [illegible] incrementante tantissime specie marine sia vertebrate che invertebrate. Tutto questo è segno che c'è un [illegible] benessere per l'ecosistema».

I controlli hanno anche comportato l'intervento di alcuni pescatori autorizzati alla pesca. In base al loro lavoro [illegible] stati fatti vari studi sulle quantità di pesce trovati nei vari periodi di osservazione.

Il parco marino di Loano rischia però di essere in parte compromesso dalla pesca abusiva. Sul fondo sono state trovate, a più riprese, reti di pescherecci impigliate nei massi. Molto spesso [illegible] stati visti natanti nella zona di riserva. C'è insomma [illegible] fenomeno incontrollato.

Il comandante della Capitaneria di Savona, Antonio Frisone, ha detto: «Le nostre motovedette [illegible] fatte per l'intervento di soccorso in mare [illegible] [illegible] per i controlli. I pescatori abusivi saprebbero del [illegible] arrivo con largo anticipo, se non fosse altro per la rumorosità dei nostri mezzi».

Per essere puniti però i trasgressori devono [illegible] colti sul fatto. Oltretutto le pene so[illegible] minime. La Capitaneria [illegible] porto [illegible] e il Comune di Loano stanno studiando la possibilità di ubicare un'unità navale sempre a disposizione in porto oppure di interessare [illegible]te private per i controlli in mare. Fra le ipotesi fatte c'è dunque quella di creare [illegible] veri vigilantes nel parco marino.

I dati raccolti dall'équipe del professore Relini nel parco itti[illegible] sono già stati oggetto di studio in un convegno internazionale della Fao, svoltosi [illegible] recente. La barriera di Loano è la prima costruita nel Tirreno, altre [illegible] verranno realizzate in al[illegible] zone della Liguria.

Il parco marino è costituiti da una serie [illegible] blocchi «aperti» di cemento disposti in [illegible] raggio di circa un chilometro ad [illegible] profondità compresa fra i 10 e 36 metri. Con vari accorgimenti la struttura favorisce [illegible] proliferare di microrganismi e la colonizzazione da parte delle specie ittiche. Quello [illegible] Loano resta [illegible] esperimento pilota anche in ambito europeo.

Augusto Rembado

La donna, che ha lavorato 28 anni senza stipendio, chiede un miliardo di liquidazione

Ora Dego può pagare la bidella

Il Comune ha anticipato una rata di 67 milioni

Bidella miliardaria. La scuola di Dego dove ha lavorato Olga Facello

DEGO. Ieri mattina [illegible] Comune di Dego ha emesso un ordinativo di pagamento a favore di Olga Facello: 67 milioni, pari all'avanzo di amministrazione del bilancio 1988. [illegible] tratta della prima parte della cifra, [illegible] totale 210 milioni, che il Comune dovrà pagare entro il 30 giugno alla donna, come compenso per i 28 anni che la Facello ha trascorso nelle scuole medie, [illegible] bidella comunale. Per tutto questo periodo la bidella non ha percepito stipendio, ma ha potuto usufruire con la famiglia [illegible] un piccolo appartamento ricavato nei locali della scuola.

Spiega [illegible] sindaco Giuseppe Genta: «Stiamo perfezionando un mutuo decennale di 143 milioni con alcuni istituti di credito, che [illegible] permetterà di pagare entro giugno la cifra restante, concordata con la signora Facello. Infine [illegible] in corso trattative per ottenere un altro mutuo di [illegible] milioni circa, che consentirà [illegible] pagare i vari istituti previdenziali. La situazione è stata risolta dalle delibere comunali assunte per far fronte al debito: sarà ricostruita anche la posizione previdenziale, per permettere alla donna di percepire la pensione».

Genta, sindaco di Dego da 25 anni, non drammatizza la situazione [illegible] non vuole entrare in polemica con quanti negli ultimi mesi [illegible] hanno attaccato su questo problema, in particolare [illegible] comitato civico Dego Nuova. Vuole chiarire però che l'entità del debito è ben lontana dal miliardo ipotizzato nei giorni scorsi: «Il mutuo decennale di 143 milioni comporterà una spesa che alla fine supererà di poco la cifra di 260 milioni in totale. Per i 50 milioni circa [illegible] erogare agli enti previdenziali vi è [illegible] [illegible] do [illegible] massima che tale importo [illegible] subirà modifiche. Con questo vengono meno le polemiche che hanno accompagnato la vicenda fin dall'inizio e che l'amministrazione ha mostrato di poter risolvere con rapidità».

In totale la cifra che l'amministrazione comunale di Dego dovrà sborsare resta fissata in [illegible] 400 milioni. Il sindaco non ha dubbi in merito: [illegible] stato nominato un perito per il calcolo delle spettanze, che ha detratto dal totale anche i vantaggi che Olga Facello e i famigliari hanno avuto per l'uso dell'appartamento del custode in tutti questi anni. Ma gli oppositori [illegible] Genta sono decisi a tornare alla carica: secondo loro la cifra è [illegible] un miliardo, e hanno preannunciato altre iniziative sulla questione.

Enrico Merchiaio

DALLA VALBORMIDA

CAIRO MONTENOTTE
Un intervento di chirurgia della [illegible]

E'stata dimessa ieri dall'ospedale [illegible] Cairo Marilena Congiu, [illegible] anni, operaia, residente [illegible] Borgo S. Dalmazzo. La donna era stata trasferita dall'ospedale di Cuneo [illegible] Cairo per [illegible] operata dal dott. Cesare Badoino alla mano destra, semiamputata all'altezza del metacarpo. Il sanitario, specialista nella chirurgia della mano, ha operato per sei ore assistito dall'équipe di anestesia e dai colleghi Origno Perata e Felice Rota: è stato necessario ricucire l'aorta polmonare, i tendini e, con il microscopio, i nervi della [illegible] che è completamente recuperata.

CAIRO MONTENOTTE
Piero Assandri capolista [illegible] dc

Il capolista della dc a Cairo sarà Piero Assandri. Lo ha deciso la segreteria provinciale, proponendo l'elenco alfabetico e respingendo la richiesta del consigliere uscente Romano Falco di ottenere tale [illegible]. Ora [illegible] dovrà valutare il comportamento dei candidati.

CAIRO MONTENOTTE
Un tasso salvato [illegible] [illegible] bambina

La piccola Pierangela Giacchero, residente a Rocchetta di Cairo ha ospitato per un giorno un tasso ferito, trovato in una trappola nei boschi. Il tasso, specie in via di estinzione, è stato curato dal dottor Chinazzo, veterinario di Cairo e poi riportato nei boschi.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] il corso di cucina

Si conclude domani sera alle 21 con una cena il corso di [illegible] organizzato dalla Zonta Club Val Bormida. La sede sarà ancora il ristorante la Mongolfiera.

Fissata per il 4 luglio l'udienza contro 59 lavoratori Acna

Processo a 13 operai

Domani compariranno davanti ai giudici i dipendenti della Vetr.I Dego
Devono rispondere di violenza nel corso di un blocco delle merci

SAVONA. Domani mattina compariranno davanti al giudice a Savona i 13 dipendenti della Vetr.I di Dego, denunciati nel febbraio dello [illegible] per violenza privata e concorso in tale reato. La denuncia per alcuni episodi avvenuti nel corso del blocco delle merci in entrata e uscita dalla vetreria, in particolare il 14 febbraio 1989. La direzione aziendale dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo, proclamò [illegible] serrata: la risposta dei lavoratori fu immediata [illegible] il blocco delle merci si protrasse per diversi giorni.

I lavoratori respingono l'accusa, che non pare tenere conto del clima di rabbia e tensione che in quei giorni vi [illegible] in fabbrica: inoltre tuttora [illegible] stata completamente chiarita la posizione del sindacato, che malgrado [illegible] volontà dell'azienda di non ritirare [illegible] denunce per episodi avvenuti con alcuni autisti di autocarri, firmò dopo poco tempo [illegible] contratto. A fine settimana, giovedì 5 aprile, dovrebbe essere siglata la parte conclusiva [illegible] qu[illegible] contratto: la decisione del tribunale potrebbe [illegible] peso decisivo. In ogni caso già [illegible] sono grossi interrogativi sul piano ambientale, in quanto i lavoratori non sembrano soddisfatti delle proposte della Vetr.I sulla traformazione [illegible] no dei forni.

Anche a Cengio l'attenzione dei dipendenti Acna è fissata sull'udienza prevista [illegible] 4 luglio [illegible] Savona contro [illegible] persone, dipendenti dell'azienda e abitanti di Cengio, accusati di blocchi stradali. Gli interessati [illegible]spingono l'accusa, il 10 aprile [illegible] riuniranno in assemblea per valutare la situazione. Non si trattò di blocchi, ma solo di manifestazioni in [illegible] momento [illegible] tensione. In assemblea verranno valutate non solo le linee di comportamento da tenere, [illegible] anche altri aspetti giuridici della vicenda Acna. Non è [illegible] mistero che la denuncia contro gli estensori delle informazioni sulla presenza di diossina all'Acna, poi smentite da Ruffolo, provocarono un esposto-denuncia da parte degli abitanti [illegible] Cengio e dei dipendenti: si cercherà di sapere a che punto è l'inchiesta. **[e. m.]**

Continuano le indagini sul caso dell'agricoltore ucciso a colpi di accetta

E' questa l'auto dell'assassino

Millesimo: i carabinieri sono in possesso della targa della «127» vista prima del delitto di Solvero
La scorsa settimana sono state interrogate dieci persone che hanno fornito particolari interessanti

MILLESIMO. Nel numero di targa di una «Fiat 127» potrebbe [illegible] la soluzione del giallo di Millesimo. A tre settimane dal delitto [illegible] Giovanni Solvero, il mezzadro assassinato a colpi di scure davanti al [illegible] casolare, in località Pastoni, le indagini dei carabinieri sembrano orientate [illegible] una pista precisa.

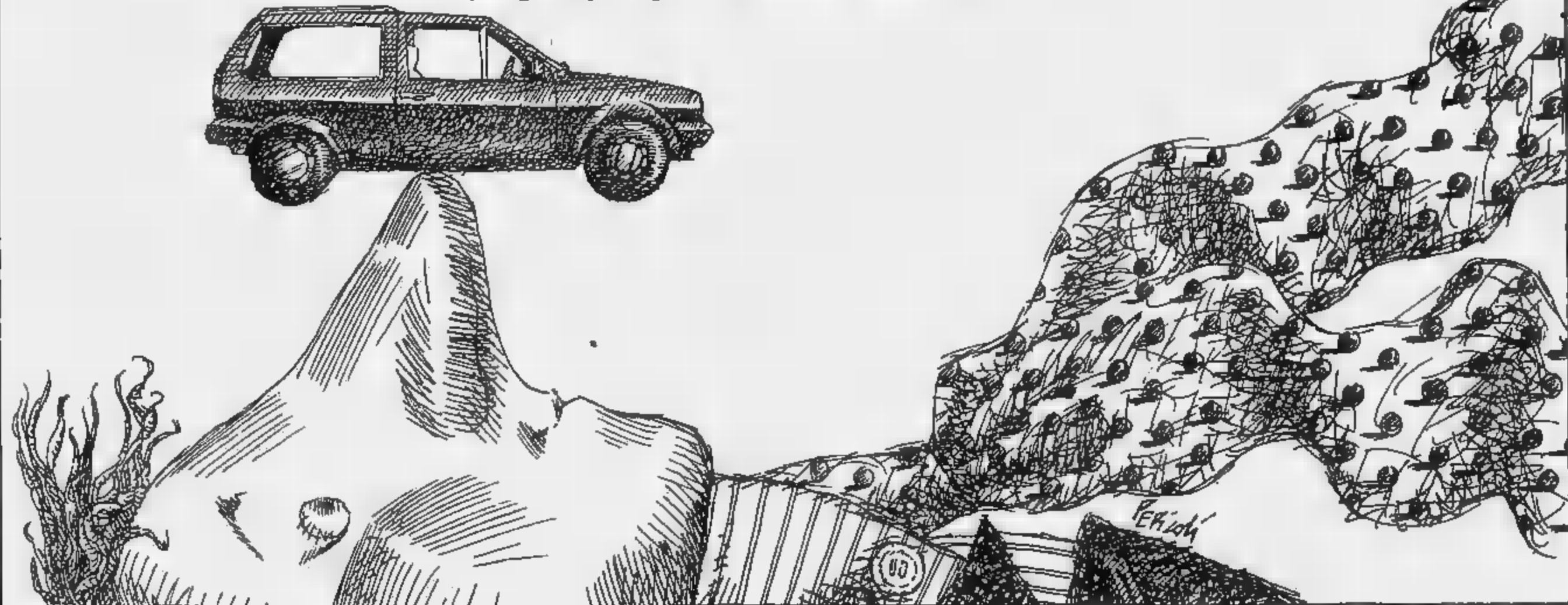
Qualcuno ha visto [illegible] «Fiat 127» di colore [illegible] allontanarsi a tutta velocità sulla statale che collega Millesimo a Cengio. Alla sua guida c'era l'omicida di Giovanni Solvero? E' un'ipotesi che gli inquirenti non escludono. Ora quella vettura potrebbe essere individuata dai carabinieri. Nei giorni [illegible] i militari hanno inviato [illegible] dettagliato rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti (il magistrato che si sta occupando dell'inchiesta sull'omicidio), nel quale si troverebbe allegato l'elenco di una cinquantina di autovetture sospette.

Nella lista, raccolta dai carabinieri in una settimana di indagini che hanno interessato [illegible] territorio della provincia, secondo gli investigatori, potrebbe esserci l'auto dell'assassino.

I carabinieri mantengono per ora il più stretto riserbo e nulla fanno trapelare sull'esito delle ricerche. Tuttavia l'impressione è che le indagini siano arrivate a un buon punto, forse decisivo.

Intanto proseguono gli interrogatori. Durante la settimana una decina di persone (tra i quali molti amici di Giovanni Solvero) [illegible] state interrogate dal magistrato, che [illegible]a cercando di ricostruire la personalità della vittima del delitto, attraverso [illegible] testimonianze di chi lo conosceva [illegible] frequentava.

Dal passato dell'agricoltore potrebbe infatti emergere qualche indizio importante, [illegible] grado di dare una svolta all'inchiesta. Gli inquirenti stanno insomma scavando nella vita di Solvero, un uomo che aveva scelto l'indipendenza e la solitudine [illegible] che non rifiutava l'amicizia. [illegible] mezzadro non aveva nemici. «Era una brava persona, forse un po' eccentrica per il modo che aveva scelto di vivere - hanno detto tutte le persone che sono state interrogate -. Però non litigava mai con nessuno. Trascorreva la maggior parte della giornata nella cascina. Soltanto di sera scendeva in paese per fare una partita a carte nella società [illegible] mutuo soccorso e stare in compagnia dei molti amici che aveva». In questo quadro appare difficile agli inquirenti ritagliare un movente al delitto. Esclusa una vendetta da parte di qualcuno, sembra più probabile l'ipotesi della lite maturata durante una discussione, magari nel [illegible] di una contrattazione per la vendita di un animale o di parte del raccolto.

Per il momento gli inquirenti escludono che l'autore del delitto possa essere un tossicodipendente sorpreso mentre tentava di rubare in casa del contadino. **[c. v.]**

Pallanuoto: bravi anche Pisano e Averaimo, ridotta a un turno la squalifica a Ferretti

La Rari scopre un grande Bovo

Con il Volturno (9-7) brilla l'ex voltrese: 4 gol

SAVONA. Non è stata una passeggiata: il 9-7 con cui la Rari ha battuto ieri in vasca Colombo il Volturno ha fatto vivere alla squadra biancorossa anche qualche momento di sofferenza, soprattutto in avvio di gara e nel finale. I parziali (2-2; 3-0; 2-2; 2-3) testimoniano abbastanza precisamente l'andamento della contesa.

Non è stata una grande partita, nè la Rari poteva chiedere a se stessa più di tanto. Fuori Sciacero e Ferretti (la squalifica però è stata ridotta a una giornata: il ricorso è stato accolto e con le Fiamme Oro l'azzurro ci sarà), Mistrangelo ha recuperato in extremis La Cava. Ma i protagonisti sono stati un Pisano sacrificatosi al massimo e con grande determinazione nella marcatura di Bebic (due soli gol per il fromboliere slavo), il sempre perfetto Averaimo e uno stratosferico Sandro Bovo, autore di quattro reti e di una prestazione assolutamente al di sopra delle righe.

E una delle caratteristiche peculiari della nuova Rari appare proprio questa: quando si fermano o comunque mai sono al vertice i «pezzi da novanta» (ieri ad esempio Estiarte ha badato più al collettivo e al risultato che allo spettacolo), vengono fuori le seconde linee. E' stato il caso di Petronelli in Coppa Italia martedì a Recco, ecco ora salire alla ribalta quel Bovo che si conferma senza alcun dubbio uno dei giovani più qualitativi dell'intero panorama nazionale.

La partita è cominciata male per la Rari: botta di Bebic dopo un minuto, replica di Afric poco dopo. E la Rari? La Rari è Pisano, che nel giro di trenta secondi a cavallo del sesto minuto annichilisce l'ex compagno di squadra Crapiz (tra i migliori nel Volturno) con una gran sberla e un pallonetto dopo azione personale. La partita va a decidersi in pratica nella seconda frazione, in cui la Rari esibisce una super difesa, soffoca ogni iniziativa offensiva dei campani e con Bovo e Borsarelli prende il largo. Segna prima l'ex voltrese, replica il bravo Flavio con l'involontaria complicità di uno sfortunato Crapiz (palla sulla traversa, di qui sulla schiena del portiere e infine in rete), quindi ancora Bovo con un gran tiro dalla distanza.

I biancorossi controllano la partita nel terzo quarto, replicando con Borsarelli da sotto misura e La Cava alle reti di Afric in controfuga e di Bebic in superiorità. E intanto Mistrangelo butta in vasca anche i baby Santamaria e Alberto Angelini, con buon profitto. Ma sono in vista patemi per i liguri nell'ultimo tempo, un po' per colpa propria e molto a causa di arbitri e perfino giuria.

Dopo un gol assegnato a Malara (ma la palla non sembra proprio fosse entrata), segna ancora Bovo, un Piccione da oltre sei metri firma la sesta rete ospite. Ci pensa ancora Bovo, finalizzando una controfuga di Estiarte, a firmare l'ultima rete biancorossa, ma Postiglione realizza il gol che impedisce di ritener chiusa la partita. Nel finale, prima una sirena galeotta (i 35 secondi non erano stati azzerati dal tavolo dei giudici) ferma il Savona praticamente il gol, poi Gervasi non fischia un rigore solare commesso su Estiarte. Così la difesa di casa deve stringere le maglie fino all'ultimo secondo, che scade proprio con Bovo padrone in solitudine della palla. L'esatta fotografia di una vittoria che permette alla Rari di portare in classifica due punti previsti, ma nient'affatto facili da ottenere.

Roberto Baglietto

Manuel Estiarte. Il cannoniere della Rari al tiro nella partita con il Volturno

LE ALTRE

Il Recco ha dominato il Camogli

Una giornata quasi banale, con tutti i pronostici confermati: le prime sei incontrano e battono senza tentennamenti le altre sei, allargando sempre più la «forbice» e rendendo chiara se non chiarissima la situazione in vista dei playoff.

Recco-Camogli 17-7. Sonora vendetta del pari strappato all'andata dai bianconeri. Il Camogli resta in partita solo per 9', poi i locali premono sull'acceleratore sfruttando anche la grande rabbia accumulata nelle ultime disavventure.

Posillipo-Mameli 15-10. Solita Mameli da trasferta: gioca bene, raccoglie consensi anche dagli avversari ma non prende punti. Steardo e c. erano sotto di 3 gol (7-10) alla fine del terzo tempo, nei primi minuti del quarto si portano a «-2», ma nel finale i napoletani sono più freschi e lucidi.

Civitavecchia-Florentia 17-11. Troncate le illusioni toscane. Ma il pesante punteggio è giustificato dall'espulsione senza sostituzione del toscano Nuti nel secondo tempo. E nel terzo lo straniero della Florentia Toth si infortuna e deve uscire. Ma il Civitavecchia era già avanti di 3 reti.

A2. Dragomar-Roma 14-19; Sori-Nervi 11-7; Clearwater-Brescia 11-16; Salerno-Catania 9-3; Como-Bogliasco 7-8; Arenzano-Lazio 6-7. Leonessa p. 24; Roma 21; Salerno 17; Sori 15; Catania e Como 13; Clearw. 12; Bogliasco 11; Lazio 9; Arenzano e Nervi 8; Dragomar 5. (d. s.)

LA VIGILIA

Savona e pericolanti attenti ai pesci d'aprile

ATTENZIONE ai pesci d'aprile. Potrebbero arrivarne in serie, oggi, per le liguri di Interregionale. Cominciamo dal Savona, che domenica scorsa ha incorniciato una serie utilissima di risultati delle rivali al vertice, ma si è dimenticato di sottolineare l'importanza della sconfitta del S. Angelo a Crema.

Oggi i biancoblù trovano proprio i lodigiani, precipitati a causa di quel ko in piena zona a rischio. E siccome il Savona di recente in trasferta non è che abbia compiuto sfracelli (ha vinto un mese e mezzo fa a S. Margherita, per poi pareggiare a Carcare e perdere a Fiorenzuola), ecco che la partita odierna diventa un piccolo rebus, da risolvere ad ogni costo se si vuol restare nel gruppo che conta. Vincere? Sarebbe il massimo, anche per gli scontri che toccano alle altre formazioni d'alta quota. Ma tutto sommato anche un pari non sarebbe da disprezzare.

La giornata è quanto mai importante anche in coda. Il Vado, ad esempio, si gioca l'ultima speranza contro la Pegliese. I genovesi, si sa, non sono motivatissimi. Ma ne hanno anche le tasche piene di sentirsi accusati di eccessiva «morbidezza» ogni volta che affrontano una pericolante. Con quale spirito giocheranno oggi? La risposta all'interrogativo potrebbe anche fornire il risultato di una partita che, per il Vado, appare fortemente condizionata dalle assenze di Riolfo e soprattutto di capitan Ottonello. Che sarà in tribuna per star vicino ai compagni. Ma da là non potrà tirare punizioni, né offrire assist vincenti. Una considerazione: tra quanti hanno passato sulla Pegliese, da levante a ponente, non c'è mai stato il Vado.

Assai più spronata al risultato sarà invece la rivale di giornata della Carcarese. A Savigliano, a parole, dicono che la C2 non interessa. Ma intanto sono in coda al gruppo delle grandi, e i loro recenti risultati non solo dimostrano la buona condizione della squadra, ma farebbero da presupposto a intenzioni assai più ambiziose di quelle ammesse. Insomma, un brutto cliente, anche se in trasferta non ha quasi mai convinto.

Ma lo scontro più drammatico appare quello di Ventimiglia, tra i giallorossi e la Samm. Attenzione, però: potrebbe rivelarsi infine molto meno combattuto di quanto le dichiarazioni della vigilia lasciano intendere. La classifica per queste due è molto meno cinica che verso le altre liguri di coda. E le lombarde sono a due passi. Morale: Ventimiglia e Samm, che tra l'altro si stimano e rispettano (e quindi, temono) a vicenda, potrebbero a un certo punto anche autodirottarsi verso un tacito patto di non belligeranza. In attesa di altri scontri e magari di qualche condanna proveniente da altri campi. Insomma, potrebbe anche finire tutto nell'abbraccio di un pareggio. (r. bg.)

Interregionale: le pericolanti tremano, il Savona cerca punti a S. Angelo

Carcare e Vado, ultima chance

I biancorossi devono ottenere almeno un punto al «Corrent» con la quotata Saviglianese
Ai rossoblù serve soltanto la vittoria nel derby del «Chittolina» contro la Pegliese

Per Vaccarezza (Vado) stagione finita

Salvezza in palio in casa oggi per Carcarese e Vado, mentre a S. Angelo il Savona edizione Vallongo cerca i punti necessari per restare ancora in corsa per la C2.

Carcarese-Saviglianese. La squadra di Ferraro deve far risultato. L'ambiente è sereno e il presidente Sardo commmenta: «Sarà una partita molto delicata, visto che i nostri avversari sono ancora in corsa per la promozione. E' chiaro che con la Saviglianese dobbiamo almeno fare un punto, ma l'essenziale è ottenerne almeno 7 negli ultimi 8 incontri. Sono convinto che a quota 29 la salvezza sia garantita. Nella peggiore delle ipotesi, potrebbe esserci uno spareggio». Rientrano Pietropaolo e Ghiso, mentre Brunelli, fermato dal Giudice, sarà in tribuna.

S. Angelo-Savona. La squadra di Vallongo cerca il successo sul campo lombardo. All'andata i biancoblù vinsero con un sonante 4-0. Ma oggi pomeriggio il clima sarà molto diverso. I rossoneri cercheranno di battere il Savona per raggiungere la salvezza anticipata. I biancoblù saranno al gran completo, con Vincenzo D'Agostino. Il centrocampista in settimana è stato tenuto a riposo da Vallongo, ma oggi sarà presente per dare il proprio contributo.

Vado-Pegliese. Ancora la Pegliese sulla strada di una pericolante. E' successo 15 giorni fa con la Carcarese, la scorsa settimana è toccato al Pontedecimo, oggi c'è il Vado, privo degli squalificati Ottonello e Riolfo, mentre Vaccarezza è ancora fermo per infortunio. Doveva rientrare proprio oggi, ma un dolore al ginocchio in settimana lo ha nuovamente bloccato. Campionato finito per lui. Commenta: «Vedremo l'esito della visita specialistica. Comunque il Vado non ha perso nulla, visto che Bargellini si sta comportando da veterano». L'obiettivo per la squadra di Marinelli sono i due punti. La Pegliese di Locatelli è invece attesa al gran completo.

Mondovì-Albenga. «Cerchiamo di finire la stagione in maniera dignitosa, a testa alta»: in terra piemontese Bodi vuole almeno il pari. (r. p.)

VINCE IL «PONTE»

GENOVA. Importantissima vittoria del Pontedecimo: 2-1 alla Vogherese, venuta al Grondona con il chiaro intento di far sua l'intera posta. Ma ha trovato di fronte il Pontedecimo più tonico di tutta la stagione. I lombardi erano passati in vantaggio al 26', grazie a Liucci che su suggerimento di Gualdani dalla destra, si avventava sul pallone e dal limite scoccava un tiro di controbalzo imparabile. Ma i locali non hanno fatto una piega e si sono gettati in avanti. Al 36' grazie a un preciso schema su punizione, Mariani dà a Mulonia che brucia una difesa immobile e segna in diagonale. Nella ripresa gli uomini di Vezzoso ripartono e al 74' raccolgono i frutti del loro ardire: Castagna vince un contrasto e lancia Bernardi che s'incunea tra stopper e libero e sull'uscita del portiere tocca quel che basta per spingere la palla in rete. Lo svantaggio fa perdere la testa agli ospiti: Gaeta si fa espellere al 79' per un fallaccio su Zanello. (d. s.)

Promozione: Cairese senza Teneggi in casa dell'Audace

Alassio sfida i leader

I gialloneri ospitano il Libarna di Bizzarro, capolista del torneo
Tra Varazze e Millesimo nessuno può fallire: obiettivi primato e salvezza

Parte la volata finale in Promozione: mancano 360' al fischio conclusivo e sia in testa che in coda la situazione resta incerta.

Alassio-Libarna. Contro la capolista, Rolando deve fare a meno di due pedine importanti dello scacchiere giallonero: Villa e Ramoino, entrambi squalificati. In casa l'Alassio ha incontrato spesso difficoltà ma con le rivali più quotate finora ha sempre fornito prove convincenti. Il Libarna recupera il bomber Bizzarro (17 reti), Zimbardo e Ginocchio ma è senza Talarico (13 gol) e deve far attenzione a non cadere in vista del traguardo.

Varazze-Millesimo. In attesa di chiarire meglio la vicenda Castello (il tecnico si è dimesso e il suo posto è stato preso da Franco Lupi), il Varazze prova a trasformare in realtà il sogno-promozione. Il Millesimo è in questo momento tra gli avversari più ostici, perché ha bisogno di punti salvezza.

Sestrese-Rivarolese. Condizionata dalle squalifiche (Pileddu, Orlando e Pesce) e ancora scossa dalla morte di Bassignana, la Sestrese prova a salvare la stagione, sperando in un aiuto indiretto dell'Alassio. Ma la particolare condizione psicologica dei verdestellati può incidere fortemente sul risultato. La Rivarolese è costretta a rinunciare a D'Ambroso.

Sanremo 80-Prà Folgore. Impegno facile sulla carta per i sanremesi, che hanno il vantaggio di scendere in campo senza assilli di classifica. Moroni deve ancora cambiare per l'assenza di Gaudiosi, tra i più in forma del momento. Rientrano però Carbonetto e Piccareta. I praesi, quasi rassegnati alla retrocessione, sono privi di Podda e Perelli.

Audace Campomorone-Cairese. Scontro diretto a centro classifica. Dopo le dimissioni di Tonoli, alla Cairese la formazione viene decisa da una commissione di giocatori, con l'argentino Soldano in testa. L'Audace deve rinunciare a Vivarelli; gli ospiti sono privi di Teneggi.

Culmv-Dianese. I genovesi inseguono la salvezza. La Dianese, reduce da tre sconfitte consecutive (ma in un mese ha incontrato tutte le squadre più quotate), ha solo l'obbligo morale di chiudere bene una stagione sostanzialmente positiva. I rossoblù recuperano Bertoli.

Fegino-Taggese. E' uno spareggio per la permanenza nella categoria. I punti valgono doppio, e la Taggese affronta questo test importante senza capitan Nuvoloni, messo a forzato riposo dal giudice sportivo.

Argentina Arma-Sampierdarenese. Confronto privo di motivazioni: l'Argentina non ha più nulla da chiedere al campionato e la Sampierdarenese è ormai retrocessa. Le assenze di Pinto e Di Antonio offrono più spazio ai giovani armesi.

La classifica. Libarna p. 40; Varazze 38; Sestrese 37; Alassio e Sanremo 80 32; Audace Campomorone 28; Dianese 27; Argentina 26; Cairese 24; Rivarolese 22; Culmv 21; Fegino e Taggese 20; Millesimo 19; Prà Folgore 16; Sampierdarenese 14.

Gianni Micaletto

QUESTA **DOMENICA**

CALCIO

Interregionale (ore 15,30): Fiorenzuola-Acqui; Mondovì-Albenga; Bra-Crema; Valenzana-Fenfulla; Vado-Pegliese; Ventimiglia-Sammargheritese; Carcarese-Saviglianese; S. Angelo Lodigiano-Savona.

Promozione (ore 15,30): Alassio-Libarna; Audace Campomorone-Cairese (Pontedecimo 14,45); Culmv-Dianese (Begato Rivarolo); Fegino-Taggese (Multedo); Argentina-Sampierdarenese; Sestrese-Rivarolese; Varazze-Millesimo; Sanremo 80-Prà Folgore (Comunale).

Prima categoria (ore 15,30): Finalborghese-Cengio; Zinola Fornaci-Borghetto 84; Pietra Ligure-Arma 85; Loanesi San Francesco-Borgio Verezzi; San Bartolomeo Cervo-Veloce Savona; Camporosso-Quiliano; Mallare-Finale Ligure. Riposa la Sanremese 1904.

Seconda categoria. Girone A (ore 15,30): Bordighera-Pontelungo (Zuccari A); Spotornese-Cisano San Giorgio; Andora-S. Ampelio; Imperia 87-Borghetto; S. Stefano- Auxilium (Taggia); Balestrino Toirano-Carlin's Boys (San Giorgio d'Albenga); Conscente-Vallecrosia; San Filippo Neri-Laigueglia (Villanova d'Albenga). **Girone B:** Bragno-Altarese; Lavagnola 78-Cameranese Saliceto; Priamar-Portovado (Csi); San Nazario Varazze-Rocchettese (10,30); Celle-Santa Cecilia (10,30); Calizzano-Sciarborasca; Albisola-Villapiana Don Bosco.

Terza categoria (15,30). Girone A: Calice-Magliolo 88 (Finalborgo); Nolese-Villanovese; Partenope-Ceriale (Leca); Sabazia-Garlenda (Dagnino); Valleggia-Bergeggi (Quiliano). **Girone B:** Bardineto-Alba Docilia; Cosseria-Piana Crixia; Pallare-Murialdo; Pontinvrea-Cadibona; Rocchetta di Cengio-Don Bosco Varazze.

Giovanile regionale (10,30): Pontedecimo-Albenga (16,30); Savona-Taggese; Carcarese-Ventimiglia; Sanremo 80-Dianese (Pian di Poma 10,45).

Giovanile provinciale. Girone A (ore 10,30): Borghetto-Pietra Ligure (Toirano); Cisano S. Giorgio-Loanesi S. Francesco (Conscente); Finalborghese-Laigueglia; Garlenda-S. Filippo; S. Cecilia Albisola-Spotornese. **Girone B:** Aurora Cairo-Albisola; Lavagnola 78-Bragno (Santuario 9); Legino-Mallare (Csi); Quiliano-Don Bosco Varazze; Villapiana Don Bosco-Zinola Fornaci (Santuario).

Allievi provinciali. Semifinali (ore 10,30): Arenzano 83-Balestrino Toirano (Dagnino 9); S. Nicolò-Cogoleto (Noli).

Pulcini propaganda: Carcarese-Cengio (14,30).

BASEBALL

Trofeo Omicron Albisola Marina campo «Cameli». Squadre partecipanti: Liguria Savona, Cavigal Nice (Francia), Massa, Dolphin's Chiavari. Ore 10 semifinale, ore 15 finale.

BASKET

Serie C femminile: Savona ore 17 palazzetto: Cestistica Savonese G. World-Derthona.

Serie D maschile: Borghetto ore 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Autorighi Chiavari.

Promozione maschile: Cairo M. ore 17,30 palestra scuola Agenti: Cairo-Amatori Savona.

CICLISMO

Alassio ore 16 presso Bar Grappolo d'oro: partenza Trofeo Pasticceria Selva, prima prova Trofeo Bicolor.

SERIE A1, **LA SITUAZIONE**

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANOTTIERI	23	11	1	1	162	115
PESCARA	22	10	2	1	173	109
SAVONA	21	10	1	2	173	119
POSILLIPO	21	10	1	2	153	113
CIVITAVEC.	19	9	1	3	166	143
ERG RECCO	13	6	1	6	153	137
FLORENTIA	9	4	1	8	146	159
VOLTURNO	8	4	0	9	160	160
CAMOGLI	7	3	1	9	137	173
ORTIGIA	6	2	2	9	109	179
MAMELI	6	3	0	10	146	182
FIAMME ORO	1	0	1	12	126	212

Pisano

I risultati

Seconda di ritorno:
Ortigia-Canottieri 9-16
Pescara-Fiamme Oro 19-8
Erg Recco-Camogli 17-7
Civitavecc.-Florentia 17-11
Posillipo-Mameli 15-10
Savona-Volturno 9-7

Prossimo turno

Sabato 7 aprile:
Florentia-Ortigia
Canottieri-Erg Recco
Savona-Fiamme Oro
Volturno-Camogli
Mameli-Pescara
Civitavecchia-Posillipo

Le proteste degli abitanti di Borgo Peri a Oneglia per i pannelli che hanno «ingabbiato» le palme

I cartelli elettorali soffocano Imperia

Ringhiere, muri e giardini: nessuna zona risparmiata

IMPERIA. I più discreti sono quelli sistemati sui muri di qualche via secondaria; gli altri (i più numerosi) fanno da cornice a ringhiere, aiuole e persino giardini pubblici: sono i cartelloni per la pubblicità elettorale, spuntati come funghi a Imperia, soprattutto nelle zone dove il traffico stradale è più intenso. Per dare spazio ai manifesti dei partiti e a quelli con le facce sorridenti dei candidati (nel capoluogo il 6 e 7 maggio si voterà anche per il rinnovo del Consiglio comunale) è stata completamente trascurata l'immagine della città, già degradata dall'incuria e dai lavori che hanno messo a soqquadro strade e quartieri.

Gli speciali spazi espositivi formano vere e proprie barriere di legno e lamiera, che non sfuggono nemmeno agli sguardi dell'automobilista distratto o del pedone disinteressato. D'altronde è impossibile non vedere quelli installati sulle ringhiere delle passeggiate a mare di corso Garibaldi, via del Ponte, a Borgo Foce, lungomare Vespucci, sugli argini del torrente Impero e soprattutto sui ponti che l'attraversano.

Proteste si registrano in particolare a Borgo Peri, dove i cartelloni hanno addirittura «ingabbiato» le palme che dominano la spiaggia sottostante. «Non esiste il minimo rispetto del verde e dell'estetica. Per le elezioni si perde il senso della misura, e si calpesta sfacciatamente l'immagine della città, per altro già fortemente sbiadita», osservano alcuni abitanti della zona.

Aiuole deturpate. I manifesti elettorali anche sulla spianata di Borgo Peri

Gli spazi espositivi sono stati sistemati per un raggio di circa trenta metri tutt'attorno alle aiuole che delimitano la passeggiata a mare, appena sopra lo stabilimento balneare «Sogni d'estate», uno dei più frequentati. In mezzo, i tronchi delle palme, che sembrano soffocati dalla vecchia «masonite», prevalentemente preferita alla lamiera. Situazione quasi analoga in piazza Calvi, altro punto «nevralgico» di Oneglia. Cartellone «selvaggio» anche nella parte iniziale di via Agnesi, in via S. Lucia, via 25 Aprile (di fronte allo stabilimento della Sasso), via Scarincio, nella zona delle carceri, ai giardini Toscanini e in alcune delle principali strade e piazze di Porto Maurizio. Addirittura, all'imbocco del lungomare Vespucci, sopra gli impianti sportivi di giardini San Lazzaro, la caccia a nuovi spazi per i manifesti non ha risparmiato neppure una ringhiera pericolante da tempo.

Comunque, il bombardamento dei messaggi elettorali non è ancora iniziato. Partiti e gruppi autonomi stanno definendo le liste per le varie competizioni. Ma, tra pochi giorni, la città sarà tappezzata da quintali di carta con le richieste di voto.

Giardini sporchi, strade piene di buche, spiagge trascurate, contenitori dell'immondizia rotti e insufficienti, completano il degrado di Imperia, che non riesce a recuperare un aspetto gradevole. Chiari esempi dell'incuria sono il terrapieno sotto il lungomare Vespucci (è l'area prescelta per il futuro porto commerciale), divenuto una discarica a cielo aperto, con ogni genere di rifiuti, il piazzale di Borgo Peri, dissestato e senza protezione per le mareggiate, i giardini Toscanini e quelli di S.Lucia, al Prino, dove i giochi per i bambini sono arrugginiti.

Gianni Micaletto

Dc e pli, ecco i piani

Show con Turci e Salerno
Volti nuovi fra i liberali

IMPERIA. Mentre la dc si affida a cantanti di fama per chiamare a raccolta i propri simpatizzanti, il pli punta su giovani candidati per affrontare il test elettorale.

Democrazia cristiana. Sabrina Salerno e Paola Turci saranno le vedette musicali di «Meeting Imperia 90», la manifestazione organizzata dalla dc, in programma da mercoledì a sabato in piazza della Vittoria. Durante la kermesse musicale e culturale (contemporaneamente, nel tendone allestito sul piazzale, sono previsti mostre e dibattiti), il partito presenterà ufficialmente i candidati alle prossime elezioni. Alla serata conclusiva è stato invitato il ministro della Difesa, Mino Martinazzoli, che precederà, tra gli altri, gli interventi del segretario cittadino, Claudio Scajola, dell'on. Manfredo Manfredi, e del presidente della Provincia, Luciano De Michelis.

Partito liberale. In lista molti indipendenti, scelti tra professionisti e imprenditori locali. Tra i nomi, per le comunali, spiccano quelli di Rodolfo Leone, 42 anni, commercialista, l'industriale Massimiliano Zanchi, 32, e Loredana Maffari, 26, patrocinatore legale. Dice Leone, segretario provinciale e consigliere uscente: «Il partito si presenta rinnovato e con molte cose nuove da dire». [m. v.]

Sabrina Salerno

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Agnesi, un invito al confronto

«L'Agnesi deve restare a Imperia; i programmi di sviluppo devono essere concretizzati; l'occupazione va difesa e aumentata». Sono le condizioni in base alle quali Cgil, Cisl e Uil sollecitano un confronto con l'azienda, «preoccupate per il futuro del pastificio». I sindacati invitano inoltre l'Agnesi «ad aprire un confronto con le forze industriali locali».

IMPERIA

Truffatori in azione

Attenzione ai truffatori che si spacciano per finanzieri. L'avvertimento viene dalla Guardia di finanza, che invita i commercianti di Imperia a non sottoscrivere abbonamenti a riviste, regolarmente registrate dal tribunale, che però non hanno alcun collegamento con le «fiamme gialle». I falsi agenti richiedono fino a 400 mila lire per abbonamento.

SANREMO

Altri 7 croupier riassunti al casinò

Il pretore del lavoro ha disposto ieri la riassunzione di altri sette croupier, licenziati dal casinò in seguito allo scandalo dell'83. Il numero dei dipendenti della casa da gioco reintegrati nell'organico in seguito a ricorso sale così a 21. Si tratta di Mauro, Marani, Colangeli, Dell'Orso, Saguato, Benza e Rossi. Erano difesi dagli avvocati Moroni, Moreno e Raffa. E' stata fissata al 5 luglio l'udienza per stabilire gli arretrati, anche per consentire ai consiglieri comunali di valutare la questione nella prossima riunione consiliare del 10 e 12 aprile.

SANREMO

Riscaldamento fino a metà mese

Il riscaldamento delle abitazioni potrà restare attivo fino al 15 aprile. Lo ha stabilito la giunta, fissando una proroga al termine scaduto ieri.

IMPERIA

Chiesta proroga dai frantoiani

Una proroga di altri tre mesi per consentire l'ultimazione delle operazioni di molitura delle olive, è la richiesta delle associazioni di produttori olivicoli della provincia, in un telegramma ai ministri di Agricoltura, Ambiente e Sanità. Mercoledì è scaduta la proroga di un anno che ha consentito, in mancanza degli impianti di depurazione delle acque reflue, di frangere ugualmente le olive.

CERVO

Pci e pri lista unica

In vista delle elezioni amministrative del 6 maggio il pci, attualmente partito di maggioranza nel Consiglio comunale di Cervo, ha sottoscritto un accordo con il pri per la presentazione di una lista congiunta.

Gli inquirenti convinti di avere stroncato un vasto traffico

La centrale dell'eroina

Marco e Antonino Rinaldi di Sanremo vendevano la droga davanti a casa
I due fratelli arrestati dalla polizia dopo lunghi appostamenti

SANREMO. Un quartier generale del piccolo spaccio: l'abitazione dei fratelli Rinaldi sarebbe stato uno dei più attivi punti vendita di eroina a Sanremo. Lo afferma la polizia, dopo l'operazione che nella tarda serata di giovedì scorso si è conclusa con l'arresto di Marco Rinaldi, 21 anni, pasticciere, e di suo fratello Antonino, 18 anni, carrozziere. Gli investigatori non hanno dubbi: si sarebbe spezzato un importante anello nella fitta catena dello spaccio capillare.

I due giovani sono stati bloccati davanti alla loro abitazione, mentre vendevano alcune dosi ad un piccolo gruppo di clienti. Nascondevano confezioni da cinque grammi di stupefacente, già pronte alla vendita. Complessivamente, sono stati sequestrati trenta grammi di eroina.

Già da tempo il quartiere San Martino era sotto il controllo di agenti in borghese. Era stato notato un intenso movimento di drogati e un gran numero di presenze sospette. Il nucleo antidroga aspettava ormai solo l'occasione propizia per dar luogo all'irruzione. Ora si attendono nuovi sviluppi dall'arresto. Potranno emergere dagli interrogatori dei due spacciatori e di due tossicomani pedinati e fermati nelle vicinanze: Alessandro Mansellato, 23 anni, e Salvatore Pullara, 22. Intanto, il quartiere resta al centro di frequenti controlli da parte delle forze dell'ordine. La periferia di levante sembra essere infatti l'epicentro di una nuova spirale del traffico. [m. p.]

Vendevano eroina. Marco e Antonino Rinaldi, i due fratelli arrestati dalla polizia

Il Provveditore sta applicando le direttive del ministero

L'addio al «Cassini»?

Sanremo contesta la fusione del Classico con il Liceo scientifico «Saccheri»
Appello di genitori e insegnanti. L'istituto ha 130 anni di vita

SANREMO. Alla veneranda età di 130 anni il liceo classico «Cassini» rischia di scomparire dalla scena scolastica sanremese. Il pericolo viene dalla proposta del Consiglio scolastico provinciale di un accorpamento con il liceo scientifico «Saccheri».

La decisione ha incontrato l'energica protesta dell'intero distretto scolastico di Sanremo e da giorni si è iniziata in città una raccolta di firme da trasmettere al Provveditorato agli studi. La mobilitazione di insegnanti, genitori e studenti ha già raggiunto Roma e il senatore Lorenzino Acquarone, di Ventimiglia, ex alunno del «Cassini», ha presentato una interpellanza al ministro della Pubblica Istruzione ricordando lo specifico rilievo acquisito dal «classico» nella tradizione e nella cultura locale e i rischi ai quali la scuola andrebbe incontro perdendo la sua identità e la sua autonomia.

Il distretto scolastico di Sanremo, nel suo documento, sottolinea come il «Cassini» sia rimasto l'unico Liceo classico indipendente in provincia dopo l'annessione ai Licei scientifici locali del «G. Rossi» di Ventimiglia e del «De Amicis» di Imperia.

Alla base della decisione di «cancellare» dai bollettini scolastici il nome del «Cassini» vi sarebbe la circolare del Ministero che autorizza soltanto la sopravvivenza degli istituti superiori con 12 classi.

Il «Classico» ne allinea soltanto undici e, per la burocrazia della scuola, deve scomparire. Recentemente il «Cassini» ha presentato al Ministero la richiesta per poter attivare nel suo ambito un corso di Liceo linguistico. Una iniziativa dal duplice risultato: oltre ad offrire un servizio in più, avrebbe portato al raggiungimento della fatidica dodicesima classe indispensabile per non morire. Ma la richiesta non ha avuto alcun seguito.

Se anche il «Cassini» di Sanremo verrà annesso ad un Liceo scientifico, la provincia di Imperia diventerà l'unica in Italia a non poter disporre di un Liceo classico. Soltanto il confronto con la provincia di Cuneo (sei licei classici: Cuneo, Savigliano, Bra, Saluzzo, Alba, Mondovì) lascia intravvedere quale, sempre più grave vuoto culturale, si stia preparando per la nostra provincia.

«Quel che è successo a Imperia non deve ripetersi a Sanremo», dicono genitori, insegnanti e alunni. E spiegano: «E' assurdo, per non dire incivile, che si continuino a disattendere le richieste del mondo della scuola».

Il «Cassini» è l'unica scuola della provincia a poter vantare 130 anni di vita. Ha superato indenne l'ultima guerra di risorgimento, i due conflitti mondiali, una dittatura, è passato dal Regno sabaudo a quello unitario e, infine, alla Repubblica ed ha scritto pagine culturali e umanistiche di alto livello forgiando uomini del calibro di Italo Calvino, Eugenio Scalfari, Mario Fubini, Vladimiro Arangio Ruiz, Orazio Raimondo e lo stesso Sandro Pertini che alla vigilia della Grande Guerra conseguì a Sanremo la maturità. [g. p. m.]

Un grande pubblico ha seguito lo slalom svoltosi alle «Caravelle»: la classifica

A una Lotus il rally delle «nonnine»

Molte vetture prestigiose alla «due giorni» sanremese

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La Lotus Elan dei milanesi Guaitamacchi e Magliocco ha vinto la quinta edizione del «Sanremo rally storico-Trofeo Federlessing», conclusosi ieri dopo due giorni di gara, con prove per la prima volta anche notturne, sulle strade dell'entroterra rivierasco tra la città dei fiori e Ceriale.

La Lotus vincitrice, in classifica finale, ha preceduto di 1'03 la Porsche 356 B del 1961 di Bormolini-Pantaleoni e di 1'06 la Giulietta Sprint del 1957 dei belgi Magalhaes-Erculisse.

Un successo che ha premiato l'equipaggio più regolare nella due giorni di gara. Sulla loro Lotus, un'arzilla «nonnina» costruita nel 1963, avevano concluso al secondo posto la prima tappa di venerdì da Sanremo a Ceriale, dietro all'altra Lotus Elan di Zanchi-Belotti. Ma quest'ultimo equipaggio, ieri, nella frazione decisiva - la Sanremo-Sanremo con quattro speciali sul Circuito di Ospedaletti, San Romolo, Passo Langan e Passo Ghimbegna, tutti nomi resi familiari dal grande rally mondiale di ottobre - è stato costretto al ritiro, subito dopo la partenza, dalla rottura del semiasse posteriore destro.

Zanchi e Belotti sono stati tra le tante vittime illustri di un rally storico che è stato estremamente selettivo: su 88 equipaggi partiti venerdì da Sanremo hanno concluso la prova, ieri, solo 43 vetture. Nella stessa «Coppa dei Fiori», gara di regolarità parallela alla corsa principale, articolata su otto prove di precisione, dove si è imposta la coppia Argenti-Amorosi su una Lancia Fulvia HF del 1970, su 87 equipaggi partenti, i ritiri sono stati ben 44. La selettività della prova ha certamente giovato all'aspetto agonistico di una competizione che, tra nostalgia, sfumature mondane e tocchi folcloristici, ha riservato, tutto sommato, indicazioni interessanti anche di carattere tecnico.

Il pubblico non è mancato soprattutto, venerdì, quando ha preso d'assalto il parco acquatico «le Caravelle» di Ceriale dov'era in programma lo slalom.

Anche i piloti più collaudati hanno dovuto segnare il passo. Ormezzano, ex rallyman di buon valore, in gara su una Lancia Flavia del 1964, si è dovuto accontentare del 18° posto; Carello, altro rallyman, su Lancia Flavia del 1964, è giunto diciannovesimo; gli stessi Ammendola-Cavadini, gli svizzeri che con la loro Lancia Aurelia B20 del 1951 (la vettura più anziana in assoluto), avevano vinto sorprendentemente nel 1989, questa volta non sono andati oltre l'undicesimo posto. Ventiquattresimi e primi fra i locali, i sanremesi Verdecchia e Alberti su una Giulia del 1964 preparata da Sergio Zunino.

Alla partenza c'era anche un gigantesco Hanomag, una specie di mezzo blindato di notevoli proporzioni, costruito nel 1936. Il suo proprietario, un tedesco, si era iscritto senza conoscere con esattezza le caratteristiche della gara. Ma sono bastate poche battute per capire che, sulle strette strade dell'entroterra, l'Hanomag avrebbe incontrato enormi difficoltà. Il ritiro è stato inevitabile.

Alla prova hanno partecipato anche tre «pantere» storiche della polizia. Due erano in gara nel rally e una, l'Alfa Romeo Giulietta del 1961 condotta da Giordano-Pancione, ha concluso la gara al 25° posto. Tra le altre «nonnine» più sorprendenti la Lancia Aurelia B20 del 1954 condotta da Arezzo-Federico, che ha chiuso al quinto posto assoluto.

Bruno Monticone

La vecchia «pantera» della polizia. E' stata fra le vetture più ammirate della manifestazione sanremese [Gatti]

Il ministro della Sanità a Pietra Ligure e negli ospedali di Genova

Più soldi agli infermieri

De Lorenzo: Avranno maggiore dignità

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il problema della carenza di infermieri è il nodo centrale della sanità. Abbiamo avviato delle procedure, anche con la legge approvata in questi giorni alla Camera, che ci consentiranno di porre rimedio a questa emergenza con nuovi incentivi e più rapidità nell'espletare i concorsi. Anche gli infermieri in pensione potranno rientrare in servizio».

Questa la dichiarazione più importante fatta l'altra sera dal ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, nel corso di un affollatissimo incontro promosso, a Pietra Ligure, dal partito liberale.

L'emergenza infermieri è drammatica anche in Liguria: i posti vacanti sono oltre 4 mila. Nell' Usl del Finalese ne servono più di 400 per garantire la continuità del servizio pubblico.

I concorsi vanno però deserti, ci sono più posti a disposizione che richieste. La situazione non è però uniforme in tutta Italia. Ha detto infatti De Lorenzo: «Abbiamo visto il caso di un ospedale di Napoli dove per cento posti di infermiere si sono presentati circa 800 candidati. Questo vuol dire, che almeno al sud, ci sono molti infermieri disoccupati. In questa fase, è impensabile fare trasferimenti in massa di persone verso le città del nord».

Cosa farà il governo per garantire alle Usl la possibilità di coprire i posti? Ha risposto De Lorenzo: «Intanto sono stati varati dei provvedimenti per aumentare la retribuzione (4 milioni all'anno) a quegli operatori che lavorano nei reparti delle malattie infettive. Per questi ci saranno corsi d'aggiornamento. Le procedure saranno decisamente più celeri per i concorsi. Ci sono Usl che da un anno e mezzo devono farli. Molto spesso i rinvii hanno ragioni di opportunità elettorale. Le Usl che non faranno i concorsi entro 60 giorni saranno commissariate. Gli stessi saranno centralizzati in modo da poter decidere prima».

Ha proseguito il ministro della Sanità: «Con quanto ha deciso il governo, si andrà anche a reclutare infermieri fra le persone che hanno svolto questa mansione e che sono già in pensione, basta che non abbiano superato i 65 anni di età. Per questi saranno fatti contratti di diritto privato, direttamente dai coordinatori sanitari e amministrativi delle Usl».

Molti infermieri delle Usl del Finalese e di Genova hanno lamentato «la scarsa considerazione che c'è verso di loro». Ha detto Rinalldo Inchingoli del Coordinamento provinciale di Savona: «Come si può pensare di avere più infermieri se lo stipendio è di poco superiore al milione al mese? L'incentivo economico è alla base della soluzione del problema».

Il ministro De Lorenzo ha confermato che il governo ha già proposto di aumentare la paga base degli infermieri professionali portandola al 90 per cento di quella prevista per i medici. Ha concluso: «Ci saranno altri incentivi e più dignità per questa professione. Per fare gli infermieri bisognerà avere il diploma di scuola superiore. L'obiettivo è di avere personale che sia innanzi tutto culturalmente più preparato».

La situazione anche in Liguria è da questo punto di vista drammatica. Nuove divisioni e specialità ospedaliere, a Genova come nel Ponente, rischiano di non poter essere istituite solo per mancanza di personale, altre rischiano la chiusura per lo stesso motivo.

Al dibattito con De Lorenzo, presente il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, sono stati toccati altri temi scottanti, dall'emergenza Aids alla legge di riforma delle Usl. Circa le polemiche fra il S.Corona e il S.Paolo, sul Dipartimento d'emergenza, ha solo ricordato che «il governo avrà più poteri d'intervento nelle diatribe periferiche».

Giuliano Spotorno, segretario del Centro di Pietra Ligure per la tutela dei diritti del malato, ha chiesto al ministro che «nei nuovi consigli di amministrazione degli ospedali siano ammessi anche rappresentanti degli stessi utenti».

Augusto Rembado

INAUGURAZIONE

Nuova sala operatoria

Francesco De Lorenzo, ministro della Sanità, ha visitato ieri i due istituti scientifici genovesi «Gaslini» e «Ist», l'istituto nazionale per la ricerca sul cancro. Accompagnato dall'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, il ministro ha inaugurato all'Ist il nuovo blocco operatorio e ha definito l'istituto «il fiore all'occhiello della sanità italiana». De Lorenzo ha annunciato che all'Ist è stato destinato uno stanziamento di 18 miliardi. «Fra una decina di giorni — ha precisato — il governo approverà la ripartizione di fondi destinata agli istituti scientifici. Ciò permetterà alla direzioni una pronta programmazione per il loro futuro». Sempre riferendosi all'Ist, è stato aggiunto che il piano sanitario nazionale prevede un'azione profonda nella lotta contro il cancro per cercare di ridurre i casi di questa malattia che le previsioni danno in numero crescente per il Duemila.

Relazione della Commissione speciale al ministero

Carceri invivibili

La situazione in Liguria

GENOVA. Strutture fatiscenti, sovraffollamento, precarie condizioni igieniche e tossicodipendenza: è questa l'allarmante situazione delle carceri liguri che emerge dalla relazione presentata dalla Commissione speciale della Regione al ministero di Grazia e giustizia.

Spiega il presidente della Commissione Loriano Isolabella: «Le strutture carcerarie della nostra regione sono risultate assolutamente inadeguate a svolgere la funzione rieducativa nei confronti del detenuto prevista dalle nuove disposizioni che regolano la materia carceraria».

Il carcere di Marassi ospita circa 400 persone, quasi il doppio del proprio potenziale. I detenuti sono costretti a vivere in quattro per cella, con a disposizione uno spazio di tre metri per tre.

Precarie le condizioni sanitari: i servizi igienici non sono separati dal resto locale, i muri sono sporchi e umidi. Le finestre sono a bocca di lupo e non permettono alla luce di filtrare e non consentono un adeguato ricambio d'aria nelle celle.

Allarmante soprattutto la situazione della popolazione carceraria. Il 55 per cento è costituita da tossicodipendenti e fra questi oltre il 40 per cento sono sieropositivi con tendenza ad aumentare. Questo il quadro presentato dalla Commissione carceraria al ministero.

Sottolinea Isolabella: «Finora dal ministero non sono giunte concrete iniziative: non si è provveduto a individuare un terreno per una nuova struttura, né si è cercato di migliorare quella esistente. E inoltre il carcere modello di Pontedecimo, ultimato da oltre due anni, viene lasciato inutilizzato».

Ma gli altri istituti di pena non versano in condizioni migliori.

A Savona, per esempio, l'ex convento di Sant'Agostino negli ultimi sette anni, malgrado le imponenti opere di ristrutturazione alle quali è stato sottoposto, resta in condizioni precarie. Dal 1982 a oggi sono stati spesi oltre 800 milioni senza che siano stati raggiunti apprezzabili risultati.

«Ci sono ancora le finestre a bocca di lupo - spiega Isolabella - e i muri delle celle trasudano umidità. L'intonaco delle pareti e del soffitto, dopo pochi mesi dal restauro si sgretola».

Secondo la commissione anche per il carcere di Savona sarebbe opportuno trovare una nuova sistemazione.

Sembra essere meno grave la situazione in provincia di Imperia e La Spezia dove alla precaria condizione delle strutture fa riscontro una popolazione carceraria più limitata.

I riflessi di questa situazione sulla vivibilità degli istituti di pena si fanno sentire. «All'interno di queste strutture - spiega ancora Isolabella - il problema maggiore per il detenuto diventa quello di far trascorrere il tempo. Non c'è possibilità di lavorare o di fare dello sport, né di svolgere un programma rieducativo».

I detenuti sono quasi tutti recidivi; in pochi anni le stesse persone vengono arrestate più volte, quasi sempre per gli stessi reati. La maggior parte dei crimini è legata al mondo della droga.

Risultano precarie anche le condizioni di vita del personale di custodia, costretto a operare in una situazione di degrado; con a disposizione spazi ristretti, scarsa igiene e contatti troppo stretti con i detenuti.

Ermanno Branca

Loriano Isolabella

La polizia ha intensificato controlli e servizi di scorta

Troppi furti sui treni

Le ore più a rischio sulla linea Genova-Ventimiglia sono quelle notturne
In molti casi i ladri sono extracomunitari, alle spalle storie di povertà

SAVONA. Tre settimane fa una ragazza francese è stata arrestata dalla polizia, dopo aver rubato cinepresa e macchina fotografica a un passeggero giapponese, sul treno Genova-Ventimiglia. Pochi giorni dopo, sullo stesso treno, è finito in manette un giovane palestinese, che aveva derubato del portafogli un turista diretto a Sanremo. La scorsa settimana, infine, tre marocchini sono stati notati da un controllore mentre cercavano di rubare la valigia a una coppia di passeggeri milanesi. All'arrivo del treno nella stazione di Savona i tre nordafricani sono stati consegnati alla polizia e denunciati.

I furti sui treni di linea, tra Genova e Ventimiglia, sono in continuo aumento. Le statistiche in possesso alla polizia ferroviaria non lasciano dubbi. Le ore più a rischio sono soprattutto quelle notturne. Per i malviventi è facile entrare negli scompartimenti e derubare il passeggero che sta riposando. Normalmente la vittima del furto si accorge dell'accaduto solo al risveglio, quando il ladro è già sceso dal treno.

Osservano alla polizia ferroviaria di Genova: «Non bisogna creare allarmismo tra la gente. Tuttavia bisogna ammettere che il fenomeno dei furti esiste ed è in continua ascesa. Per questo abbiamo potenziato, negli ultimi tempi, i servizi di scorta sui treni. Un poliziotto sale sul convoglio ritenuto a rischio ed effettua la sorveglianza fino alla conclusione del viaggio».

Tra le linee più esposte al pericolo furti, ci sono la Genova-Ventimiglia, la Genova-Firenze e la Milano-Genova-Ventimiglia. Su quest'ultima, nel 1989, gli agenti della polizia ferroviaria di Genova hanno effettuato un centinaio di scorte. Dice l'ispettore Moretti della «polfer» genovese: «Le linee a lunga percorrenza sono quelle che più ci preoccupano. Gli "espressi" e i "diretti" sono i più a rischio. Sorvegliamo con particolare attenzione il tratto tra Ventimiglia e Genova, dove ci viene segnalato il maggior numero di episodi».

Nella maggior parte dei casi i ladri sono extracomunitari, marocchini, tunisini ed egiziani, diretti verso il confine francese oppure alla ricerca di un'occupazione tra i vicoli del centro storico di Genova. Dietro ai furti ci sono storie di povertà, sfruttamento, solitudine.

Rubano di tutto: dai soldi ai gioielli, alle macchine fotografiche, che poi finiscono in vendita sulle bancarelle dei vicoli del centro storico di Genova. Al ladro resta in tasca poco o nulla.

Si tratta quasi sempre di furti con destrezza. Quasi mai i malviventi ricorrono alla violenza. A volte il derubato viene narcotizzato o addormentato con una bibita o una caramella con il sonnifero. Più rari sono invece i casi nei quali il delinquente utilizza una bomboletta spray di etere. Conclude l'ispettore Moretti: «Finora ne abbiamo sequestrata solo una. I ladri ricorrono ad altri stratagemmi. Ad esempio quello di offrire un cioccolatino drogato. Ai passeggeri consigliamo di non fidarsi degli sconosciuti». [c. v.]

Iniziativa della divisione Ortopedia e Traumatologia: gli interventi

Osteoporosi, come prevenirla

Importante convegno medico a Savona

SAVONA. La divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'ospedale di Savona, di cui è primario il dottor Giovanni Venturino, ha organizzato un convegno che aveva per tema «Osteoporosi e fratture».

L'incontro si è svolto all'ospedale di Valloria, a Savona, e vi hanno partecipato molti medici provenienti da tutta la Liguria. Il relatore del convegno di aggiornamento, il primo di altri già programmati, è stato il professore Paolo Rossi, direttore della terza cattedra di Ortopedia e Traumatologia dell'Università di Torino. Il cattedratico ha illustrato una numerosa casistica degli interventi chirurgici cui sono stati sottoposti pazienti affetti da osteoporosi, metodi di cura, di prevenzione e le cause dell'insorgere di questa malattia che ha definito: «killer della struttura ossea dell'uomo».

L'osteoporosi è un indebolimento delle parte minerale delle ossa. Ne provoca una minore resistenza a traumi, movimenti bruschi. Le conseguenze sono: deformazione dell'impalcatura ossea e rischi di fratture, soprattutto delle vertebre e del femore, strutture che devono sopportare il peso del corpo, dolori diffusi e la compromissione delle capacità di movimento. La causa di questa malattia, che ha altissimi costi sociali, è l'alterazione del metabolismo delle cellule che alimentano le ossa, con conseguente squilibrio della produzione di calcio e fosforo. A monte di tutto questo, un'alimentazione non corretta, l'abuso di fumo, caffè e alcol. L'osteoporosi colpisce soprattutto gli uomini in età avanzata (oltre i 50 anni) e, più precocemente, le donne (dai 40-45 anni).

L' aiuto di Ortopedia e Traumatologia del San Paolo di Savona, Franco Iacovacci, ha illustrato le fratture del femore dovute all'osteoporosi e i tipi di interventi chirurgici necessari. Molte volte si deve ricorrere a protesi e i costi sono rilevanti. Il suo collega, Stefano Bosio, ha spiegato le varie tecniche di intervento per le fratture dell'omero cui ha fatto ricorso 52 volte, su un totale di 485 casi.

Il dottor Marco Stellatelli ha esaminato gli altri tipi di fratture (polso e altri arti). Il dottor Lino Truffelli ha spiegato le cautele da adottare nell'anestesia di questi pazienti che, a causa dell'età avanzata, hanno problemi cardiologici. Il dottor Roberto Graziano ha elencato i medicinali che attenuano il dolore delle persone colpite da osteoporosi e le possibili controindicazioni. I vari interventi sono stati moderati e coordinati dal primario di Traumatologia, Giovanni Venturino.

Bruno Balbo

Si conclude al «Ritz» la rassegna

Per i film d'autore domani a Sanremo premiazione finale

Nino Zucchelli organizza la rassegna

SANREMO. La Mostra internazionale del film d'Autore 1990 chiuderà i battenti domani sera con l'assegnazione del Gran Premio cui concorrono quindici dei venticinque film che la rassegna, tra opere in competizione, retrospettive, film fuori concorso e anteprime mondiali, ha offerto in questi sei giorni all'insegna della tradizionale austerità che la contraddistingue.

«Spesso mi accusano di esagerare nel voler difendere queste caratteristiche di rigore, ma ritengo che la Mostra debba essere così, senza fronzoli, mondanità, privilegiando solo il lato artistico delle opere», sottolinea Nino Zucchelli, fondatore e direttore della Mostra (ufficialmente «itinerante», ma dai primi Anni 70 saldamente ancorata a Sanremo).

Anche l'edizione 1990 ha dato largo spazio all'Est europeo. Con uno spirito diverso, s'intende, perché questa volta i fermenti che negli anni passati si potevano intravedere dalle opere in gara sono diventati una realtà alla luce del sole. Il film lituano «Eterna Luce» di Algimantas Puipa visto venerdì senza censure moscovite o quello polacco «Eterno rancore» di Grzegorz Krolikiewicz, presentato a Sanremo dopo essere stato proibito in patria, sono stati l'emblema del vento nuovo che arriva da Est.

Come lo stesso «Mi sento buffissimo», altro film polacco presentato nella prima giornata, accolto tra perplessità e stupore per la forte dose di erotismo, inconsueta in opere del genere. Ma lo stesso regista, Jacek Skalski, negli incontri che seguono le proiezioni, ha difeso quest'attenzione all'erotismo, vedendo in essa un ennesimo simbolo di decisa rottura con il passato.

Tutta la giornata di oggi sarà dedicata agli ultimi film in competizione: sempre al «Ritz» alle 9,30 lo svedese «L'eroe» di Agneta Fagerstrom-Olsson; alle 15,30 lo statunitense «Il lungo fine settimana» di Gregg Araki ed il cecoslovacco «Gli animali della città» opera prima di Vaclav Kristek; alle 21 il film estone «Risveglio» di Juri Sillart, opera prima, in anteprima mondiale. Domani la mostra si chiuderà con tre film tratti dall'interessante retrospettiva dedicata alla regista sovietica Lana Gogoberidze.

Con il Gran Premio, domani sera, verrà assegnato anche il premio Sanremo-Giovani, assegnato da una giuria di studenti.

Bruno Monticone

Lo spettacolo debutta domani al Teatro della Tosse

Angela torna con Zoe

La Finocchiaro a Genova

GENOVA. Fra teatro e tivù, Angela Finocchiaro, attrice milanese di talento, con una fortissima carica di simpatia, emerge come una delle figure più interessanti della nuova generazione. E' vero che per molti, il suo volto rappresenta un richiamo immediato alla televisione, a trasmissioni come «Zanzibar» e alla «Tivù delle ragazze», ma è innegabile che la pattuglia dei suoi fans che corre ad applaudirla a teatro cresce ogni sera.

Del resto il teatro resta la sua principale vocazione. E così, dopo il grande successo ottenuto lo scorso anno con «La stanza dei fiori di China», Angela Finocchiaro si ripresenta in scena con «Zoe», che il fido Giancarlo Cabella le ha scritto su misura.

Prodotto ancora una volta dall'Ater/ Emilia Romagna Teatro, lo spettacolo, che vede in scena anche il regista Ruggero Cara e Marco Zannoni, debutta domani sera al Teatro della Tosse.

«Zoe» è la storia, la favola di una donna-bambina che come Oblomov, il celebre personaggio creato dallo scrittore russo Goncarov, vive standosene a letto, dormendo, oziando e sognando facendosi servire e accudire da una gigantesca balia. In «Zoe», l'invincibile infingardaggine della protagonista è polemicamente rovesciata in positivo. In questo microcosmo sonnecchiante arriva all'improvviso un uomo con cui la protagonista intreccia un rapporto.

L'uomo è un poeta che racconta a Zoe «il mondo di fuori» del quale lei non si è mai occupata trovando molto più gratificante l'universo dei sogni. Il poeta scomparirà, ma presto tornerà da Zoe nelle vesti di un soldato, di un rivoltoso, di un detenuto, di un uomo di affari, di un missionario, di un disc-jockey e infine ancora di un poeta. Al termine di una serie di turbinanti e spesso esilaranti vicende, l'uomo muore e Zoe scopre di essere incinta, senza peraltro sapere perché. Un dubbio si insinua nella mente della protagonista: a chi somiglierà il bambino? Fuggirà «nel mondo» o fuggirà «dal mondo»?

Lo spettacolo, a giudicare dall'accoglienza ricevuta nei teatri italiani, costituisce un'altra, importante tappa artistica di Angela Finocchiaro. Una carriera cominciata alcuni anni fa assieme a Maurizio Nichetti con il quale fondò il gruppo «Quelli di Grock», che continua oggi mescolando esperienze, passato e presente, teatro e tivù e che probabilmente, dopo «Zoe» segnerà un nuovo salto in avanti. Angela Finocchiaro recita in modo sorprendente e il pubblico corre in massa ai suoi spettacoli. Al Teatro della Tosse «Zoe» resterà in cartellone fino a mercoledì 11 aprile, ma è probabile, come già accadde lo scorso anno, che Tonino Conte debba chiedere all'attrice un paio di rappresentazioni in più, magari avvalendosi dell'aiuto di Emanuele Luzzati che firma le scene e i costumi dello spettacolo.

Per il momento sono previste rappresentazioni tutte le sere (ore 21) con il riposo domenicale. E' probabile che se il teatro di Sant'Agostino registrerà il tutto esaurito, la Finocchiaro accetti di lavorare anche domenica prossima.

Mauro Boccaccio

MUSICA

Destinazione Salisburgo

L'anno prossimo gli amanti della musica classica celebreranno il 200° anniversario della morte di Wolfgang Amadeus Mozart e Salisburgo, la città natale del grande compositore austriaco sceglie, a sorpresa, Genova per invitare gli italiani al grande evento. Il Salzburger Land Tourismus Gesellschaft, l'istituto che assieme all'ente per le celebrazioni Mozartiane di Salisburgo del 1991 organizza il Bicentenario, ha scelto l'agenzia genovese «Globetrotter» di Sandro Barilotvi per convogliare in Austria migliaia di turisti. L'annuncio è stato dato a Genova dai responsabili delle celebrazioni di Salisburgo che ospiterà la rassegna «Wege zu Mozart», ricca di concerti e rappresentazioni di opere liriche che si ripeteranno, con una cadenza settimanale, dal primo gennaio al 31 dicembre. La città di Salisburgo ha predisposto con largo anticipo il calendario di tutte le manifestazioni assicurandosi la copertura finanziaria di circa 50 mila biglietti già venduti agli agenti, con l'obbligo di almeno tre pernottamenti nella regione salisburghese.

Il festival di Salisburgo, culmine tradizionale della vita musicale in estate, ha dedicato nel 1991 tutto il programma a Mozart. Saranno allestite sei grandi opere mozartiane. Per una città come Genova, il colpo messo a segno con Salisburgo apre nuove strade verso il turismo culturale che, con l'apertura del nuovo Carlo Felice potrebbe diventare anche un «turismo di ritorno».

Nell'oratorio di S. Giovanni

I Cantores Bormani inaugurano a Savona la Pasqua musicale

SAVONA. Questa sera alle 21 nell'oratorio di San Giovanni Battista il coro dei «Cantores Bormani» inaugura la «Pasqua musicale savonese», rassegna di motivi sacri giunta alla nona edizione.

Spiega il direttore artistico Marco Esposto: «Ritengo che un'iniziativa culturale decentrata nella cosiddetta "provincia" rappresenti già un risultato importante, una risorsa da coltivare anche nelle prossime stagioni».

La rassegna si articola in tre serate, presentando gli aspetti tradizionali della musica sacra ma proponendo anche delle rarità, dalla «Messa des Pauvres» di Satie a l'inedito «Requiem» di Puccini.

Il primo appuntamento è per questa sera con il coro dei «Cantores Bormani» che ripercorreranno idealmente il cammino musicale dal «Gregoriano alla Controriforma». In programma, brani di Vipone (Victimae paschali laudes), Josquin Despres (Ave vera virginitas), Giovanni Pierluigi da Palestrina (Plange quasi), Tomas Luis da Victoria (Ave Maria), Johann Sebastian Bach (corali della Passione secondo Matteo), Claudio Monteverdi (Messa a quattro voci da cappella).

Nell'esecuzione di Monteverdi i «Cantores» saranno affiancati da Antonio Rostagno (organo), Bettina Palmero (tromba) e Nino Calcagno (trombone).

Continua il maestro Esposto: «Nella storia della musica è ampiamente riconosciuta la funzione di riferimento rivestita dal "Gregoriano" dalle prime espressioni nel XII secolo fino al declino. Ma si è rivelata fondamentale anche la musica della "Riforma", che ha permesso il nascere e il fiorire di tanta musica sacra adatta ai diversi riti cristiani, stimolando la creatività dei compositori».

Il coro dei «Cantores bormani» esegue musica polifonica classica, sacra e profana con un repertorio che spazia dal 1300 ai giorni nostri.

Fondato a Imperia nel 1979, ha tenuto concerti in diverse località italiane, partecipando a numerose manifestazioni musicali. E' diretto da Piera Raineri, diplomata in pianoforte al conservatorio «Boito» di Parma.

I prossimi appuntamenti con la musica sacra sono per venerdì 6 aprile all'oratorio di «Nostra Signora di Castello», in piazza Sisto IV; i cantanti Cinzia Berretti, Anna Venturi, Claudio Ottino, accompagnati al piano da Mauro Castellano, eseguiranno musiche di Bach, Vivaldi, Haydn, Mozart, Haendel, Pergolesi, illustrando il periodo del «Classicismo religioso».

Infine, domenica 8 aprile, sempre nell'oratorio di «Nostra Signora di Castello», concerto conclusivo del coro polifonico «Anton Bruckner», diretto dal maestro Marco Esposto che eseguirà musiche di Rossini; Liszt, Verdi, Puccini, Satie e Bruckner.

Il coro «Anton Bruckner» è stato fondato nel 1987 da un gruppo di appassionati che si dedicano in particolare allo studio delle composizioni vocali sacre del 1800 e 1900.

Conclude il maestro Esposto: «La "Pasqua musicale savonese", come negli anni passati, rimane fedele a un'artigianato culturale e musicale che mette al primo posto la ricerca e la passione per la musica».

La rassegna di musica sacra fornirà anche l'occasione per riscoprire le tradizioni cittadine che sopravvivono negli antichi oratori.

(e. b.)

STASERA IN **TELEVISIONE**

Telecity

- 9,30 **La gang degli orsi**
- 10 — **Come arredare**
- 11 — **Film**
- 13,30 **Collegamento Italia 7**
- 15,20 **La terra dei giganti**
- 16,20 **Stag**, telefilm
- 17,50 **La gang degli orsi**
- 18,20 **Search**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**
- 20,30 **Collegamento Italia 7**
- — **Non stop**

Canale 7

- 13 — **Obiettivo gente show**
- 13,30 **Primomercato**
- 16,30 **Cow boy in Africa**
- 16,20 **Fai un affare con Canale 7**
- 17 — **Cuori nella tempesta**
- 18,15 **Megawatt**
- 18,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 20,45 **Quando lo sguardo può uccidere**, film
- 22 — **Telefilm**
- — **Non stop**

Teletris

- 9,30 **Videoclips**
- 11 — **Documentario**
- 12 — **Rubrica di cartomanzia**
- 13 — **Incontro politico amministrativo**, rubrica
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia cerimoniale**
- 20,30 **Diretta**
- 22 — **Non stop music**

Uno

- 9,55 **Roberta pelle**
- 10,55 **Promozionale**
- 11 — **Telefilm**
- 12,30 **Film**
- 14,15 **Roberta pelle**
- 14,30 **Domenica pomeriggio**
- 16,30 **Roberta pelle**
- 17 — **Arte quadri**
- 19,15 **Progetto sport**
- 20 — **Promozionale**
- 20,30 **Film**
- 22,15 **Promozionale**
- 22,20 **Progetto sport**
- 23,30 **Film**

Telearcobaleno

- 9 — **Teleclub**
- 12 — **Telefilm**
- 13,30 **Film**
- 16,30 **Teleromanzo**
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 21,30 **Teleromanzo**
- 22,45 **Telefilm**

Teleliguria

- 13 — **Primomercato**
- 15 — **Camminare le vigne**
- 17 — **Il club dei bugiardi**
- 18,30 **Diario**
- 19 — **A tavola con...**
- 20 — **La sfida**
- 20,30 **Ivan, il terribile**, film (1944). Regia Eisenstein con Cerkasov, Celikovskaja (dramm)
- 23 — **Con simpatia... a casa vostra**
- 1,40 **Notturno per l'Italia**

Antenna 1

- 10,30 **Antennauno mattino**
- 14,30 **Film**
- 16 — **Telefilm**
- 17 — **Film**
- 18,30 **In casa Lawrence**
- 19,30 **M.A.S.H.**, telefilm
- 20 — **Agguato sul grande fiume**, film (1963). Regia Roland con Harris, Kendall (avv)
- 22 — **Telefilm**
- 23 — **Imperia verso il 2000**

Rete Azzurra

- 8,30 **Immobiliare**
- 9 — **Vendita tappeti**
- 13 — **Monika sport**
- 19 — **Messa dell'artista**
- 20,30 **Un risott a la milanesa**
- 23,30 **I 1000 volti di...**

Teletril

- 13 — **Superclassifica Show**
- 14 — **Rubrica**
- 14,40 **L'albero della cuccagna**
- 16 — **Mia cugina Rachele**
- 18 — **Domenica calcio**
- 20,30 **La porta dell'impossibile**, film (1945). Regia G. Ratoff con F. McMurray, J. Leslie (fantascienza)
- 22,10 **Il placido Don**, film
- 23,40 **Andiamo al cinema**
- 23,50 **Superclassifica Show**

Telecupole

- 12,15 **Italia a 5 stelle**
- 12,45 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
- 16,30 **Mosè**, sceneggiato
- 19,15 **Sport flash**
- 20,30 **7 winchester per un massacro**, film (1967). Regia E. Girolami con E. Byrnes, T. Moore (western)
- 23,30 **Sport flash**
- 0,30 **La punition**, film (1973). Regia Jolivet con Schubert, Gerel

Telecittà

- 9 — **Obiettivo Liguria**
- 9,45 **Consulenza assicurativa**
- 10 — **Oggi si gioca**, anteprima calcistica
- 11 — **I gioielli**
- 13,30 **Week end**
- 14 — **World news**
- 14,30 **Andiamo al cinema**
- 14,45 **Columbus interantiques**
- 17,45 **Speciale spettacolo**
- 18 — **Liguria sport**
- 19,15 **Andiamo alcinema**
- 19,30 **Consulenza assicurativa**
- 20 — **World news tonight**
- 20,30 **Week-end**
- 20,40 **Qui redazione**, risultati calcio regionale
- 22 — **Speciale spettacolo**
- 22,15 **Cinema, teatro e... altre cose**
- 23 — **Columbus interantiques**

Primo Canale

- 13 — **I giorni di Bryan**
- 13,45 **Cartoni animati**
- 14,15 **Ok motori**
- 15,15 **Diretta stadio**
- 17,30 **I giorni di Bryan**
- 18,30 **Coronet blue**, telefilm
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **Roma città aperta**, film (1945)
- 22,30 **Goliath**, telefilm
- 23,30 **Coronet blue**, telefilm
- 0,30 **I giorni di Bryan**, telefilm

Tele Star

- 14 — **Avventura al circo di Mosca**, film
- 16 — **La Bibbia aveva ragione**, film (1980)
- 18 — **Una foca fuori dal comune**, film
- 19 — **In casa Lawrence**
- 20 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 20,30 **Agguato sul grande fiume**, film (1963)
- 22,30 **La reginetta delle nevi**, film (1930)
- 0,20 **Frutto proibito**
- 0,50 **Excelsior**

Telegenova

- 7 — **Junior tv**
- 9,45 **Daniel Boone**, telefilm
- 11 — **Box Shopping**
- 14 — **Week-end**
- 15 — **Liguria sport**, notizie dai campi di gioco
- 18 — **La vetrina del gioiello**
- 20 — **Speciale Tg**
- 20,30 **7 winchester per un massacro**, film (1967). Regia E. Girolami con E. Byrnes, T. Moore (western)
- 22,30 **Andiamo al cinema**
- 22,35 **La vetrina dell'antiquariato**

Tele Jolly

- 9,30 **Incontro con l'arte**
- 12,30 **Pa.Na. ed è subito casa**
- 17 — **Gioielleria Torino**
- 20 — **L'altro campionato**, risultati, classifiche e commenti sui campionati di calcio
- 20,30 **La spia**, film
- 21,30 **Wayne & Shuster show**
- 23 — **Pa.Na. ed è subito casa**
- 2 — **Dj Maurizio**

Karin Schubert nel film alle 0,30 su Tele Cupole